



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019 (pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 46 del 23.02.2019) e modificato con DD.RR. n. 3177 del 30.09.2021 e n. 3235 del 04.10.2021 (pubblicati sulla G.U. *Serie Generale* n. 246 del 14.10.2021).

VERBALE N°06/2022

Seduta del 24.03.2022

Si riunisce alle ore 10,50 nella sala Consiglio di questo Ateneo.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Stefano BRONZINI, Presidente	X		
- il dott. Giovanni TRICARICO	X		
- la dott.ssa Luisa RICCARDI			X
- il prof. Pierfrancesco DELLINO, professore prima fascia	X		
- il prof. Marco MOSCHETTA, professore seconda fascia	X		
- la dott.ssa Anna RINALDI, ricercatore	X		
- il dott. Riccardo LEONETTI, personale tecnico/amministrativo	X		
- la sig. Simona MASELLI, in rappresentanza degli studenti	X		
- il sig. Alessandro CORBO, in rappresentanza degli studenti	X		

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof.ssa Anna Maria CANDELA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Consiglio di Amministrazione con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Dalle ore 13,50 alle ore 14,10 e dalle ore 17,40 alle ore 18,13, le funzioni di Segretario verbalizzante sono state svolte dal Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani.

Dalle ore 15,45 alle ore 17,20, le funzioni di Presidente della seduta sono state svolte dal Pro-Rettore Vicario, prof.ssa Anna Maria Candela.

Assistono il Direttore della Direzione Affari Istituzionali, avv. Paolo Squeo ed il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani (dalle ore 13,10).

Le attività di supporto alla verbalizzazione sono assicurate dalla Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo e Responsabile *ad interim* della U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione, dott.ssa Maria Urso e dal dott. Francesco Benedetto.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste, altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Partecipa per il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 10, comma 19, lett. b), dello Statuto di Ateneo:

- dott. Arcangelo PERRINI- componente effettivo (fino alle ore 14,10).

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

- Approvazione verbali riunioni del 12.10.2021, 28.10.2021 e 11.11.2021
- Approvazione stralcio verbale relativo alla riunione del 15.12.2021 – p. 7) odg concernente: *“Riconoscimento e revisione straordinaria delle società partecipate, ai sensi del D. lgs. n. 175/2016 e s.m.i. e aggiornamento piano di razionalizzazione delle partecipate”*
- Comunicazioni del Rettore
- Comunicazioni del Direttore Generale

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. Emergenza Covid-19: adempimenti
2. Programmazione strategica 2022/2024: proposta delle politiche della qualità e degli obiettivi strategici
3. Piano triennale dei fabbisogni di personale tecnico-amministrativo e CEL 2021-2023 – Attuazione
4. Designazione candidati ai fini della nomina di un componente effettivo e cinque componenti supplenti nel *Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG)* - art. 20, comma 6, lett. b) dello Statuto di Ateneo (Avviso pubblico suppletivo - D.R. n. 819 del 03.03.2022)
5. Determinazioni relative al Collegio dei Revisori dei Conti nominato per il triennio 2022-2024
6. Commissioni miste/paritetiche SA-CdA: ulteriori determinazioni
7. Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) – rinnovo quadriennio 2022-2026: determinazioni
8. Determinazioni conclusive relative a procedimenti disciplinari ex art 22 dello Statuto

DIREZIONE RISORSE UMANE

9. Proposte di chiamata di professori universitari di prima e seconda fascia
10. Proposte di chiamata di ricercatori a tempo determinato
11. Proposte di proroga contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010
12. Richiesta di stipula di contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato collegata ad Accordo culturale con l'Agenzia Nazionale Polacca per lo scambio accademico
13. Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 1, comma 5 della Legge di conversione 11.08.2014. n. 114
14. Progressioni Economiche verticali di cui ai DD.DD.GG. n. 134 e n. 135 del 25.06.2020 – Richiesta rettifica data di decorrenza giuridica ed economica
- 14 bis Ratifica Decreto Rettorale n. 864 del 04.03.2022 [Scambio contestuale tra docenti, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della Legge n. 240/2010 – prof. Minervini (II fascia) - Barbieri (I fascia)]

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA

15. Proposta della commissione esame istanze contributi straordinari per l'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni varie, viaggi di studio, pubblicazioni universitarie, sussidi e provvidenze
16. Proposta commissione mista per ripartizione contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

17. Procedura aperta per l'appalto del servizio di pulizia degli immobili universitari suddiviso in n° 6 lotti: determinazioni
18. Procedura aperta per l'appalto del servizio di portierato in plessi/strutture dell'Università: Lotto n. 1 – Servizio di portierato in plessi/strutture siti in Bari e Valenzano (BA): determinazioni
19. Gara europea a procedura aperta per l'affidamento del servizio di cassa e di intermediazione tecnologica per l'adesione al sistema *PAGOPA* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro: proposta di proroga
20. Progetto definitivo "*One Health Center*" del Dipartimento DIMEV finanziato dal MUR per i Dipartimenti di Eccellenza, padiglione esistente denominato "*ex cliniche chirurgiche*" nel

- Campus di medicina Veterinaria a Valenzano: adempimenti
21. Convenzione CONSIP per la fornitura di energia elettrica di tutti gli immobili di pertinenza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (24 utenze), con società aggiudicataria AGSM energia S.p.A. - e.e.19 (lotto 14) per gli anni 2022 - 2023 (CIG: 8769262FEA)
 22. Ratifica Decreto Rettorale n. 964 del 14.03.2022 (Autorizzazione stipula del contratto di comodato d'uso di spazio del Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, da destinare a sede operativa e segreteria di MEDISDIH Scarl)
 - 22 bis Lavori di manutenzione straordinaria per installazione di impianto fotovoltaico e solare termico c/o il CUS BARI

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

23. Designazione rappresentante dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nell'organo di amministrazione del Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia DiTNE Scarl
24. Programma *Erasmus+*
 - a. Bando relativo alla mobilità degli studenti per *traineeship* A.A. 2021/2022
 - b. Bando relativo alla mobilità dei docenti per attività didattica (STA) A.A. 2021/2022
 - c. Bando relativo alla mobilità del personale tecnico amministrativo e docente per attività di formazione (STT) A.A. 2021/2022
 - d. Accordo di Partenariato tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Consorzio SEND per la gestione del progetto "*Universities for Innovation*" - n. 2021-1-IT02-KA103-HED-000010744 relativo alla mobilità degli studenti per *traineeship*
25. Bando per la selezione di posizioni di Visiting Professor/Visiting Researcher 2021 – approvazione atti e graduatoria
26. Brevetti: adempimenti
27. Spin Off: adempimenti
28. Dottorato di ricerca – Decreto Ministeriale 14 dicembre 2021, n. 226 "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*": adeguamento del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca
29. Richiesta di ammissione del XXXXX al Corso di dottorato in Economia e Management XXXVII ciclo - A.A. 2021/2022
30. Ratifica Decreto Rettorale n. 527 del 15.02.2022 (*Internship Agreement* tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Institut Pasteur di Parigi, per dottorando del Corso di dottorato in Biodiversità, Agricoltura e Ambiente - XXXVI ciclo)
31. Ratifica Decreto Rettorale n. 902 del 08.03.2022 [Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Comune di Poggiorsini Capofila/referente per l'area interna Alta Murgia, per il finanziamento di n.1 (una) borsa di dottorato comunale per il Corso di dottorato di Ricerca in Geoscienze (ciclo XXXVII – A.A. 2021/2022)]
32. Ratifica Decreti Rettorali n. 586 del 21.02.2022, n. 603 del 22.02.2022, n. 620 del 23.02.2022, nn. 632 e 633 del 24.02.2022 [Autorizzazione alla presentazione da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in qualità di soggetto co-proponente, di proposte progettuali in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "*Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca*" - PNRR, Missione 4 - Componente 2 - Linea di investimento 3.1, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – Approvazione e sottoscrizione Accordi ex art. 15 Legge n. 241/1990, per disciplina gestione comune del finanziamento pubblico e definizione di ruoli e responsabilità dei soggetti partecipanti alla realizzazione dei progetti]
33. Ratifica Decreto Rettorale n. 870 del 07.03.2022 [Autorizzazione alla partecipazione

dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in qualità di partner, alla realizzazione dell'Infrastruttura dell'Innovazione denominata *National Consortium for Innovation and development of Radiopharmaceuticals (NCIR)* attraverso la costituzione di un Partenariato Pubblico-Privato costituito dagli Enti/Università in risposta all'Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di infrastrutture tecnologiche di innovazione nell'ambito del PNRR, Missione 4 - Componente 2 - Linea di investimento 3.1, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU]

34. Ratifica Decreto Rettoriale n. 836 del 03.03.2022 [(Grant Agreement tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e altre istituzioni relativo al progetto: "Against Hate speech towards Roma Community, Migrants, Ethnic minorities and Any vulnerable groups Discrimination" (AHEAD)]
35. Ratifica Decreto Rettoriale n. 962 del 14.03.2022 ("Letter of Transfer Agreement" tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Memoria University of Newfoundland, relativo al progetto: "Repurposing marine by-products or raw materials for the development and production of functional foods and bioactives to improve human health and coastal community sustainability")
36. Ratifica Decreto Rettoriale n. 20 del 05.01.2022 (Campioni Nazionali: approvazione impegno di spesa per copertura quota di finanziamento richiesta all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in qualità di Membro Fondatore delle Fondazioni *ivi* indicate)
37. Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea – APRE: rinnovo e nomina responsabile/unità di personale "Sportello Regionale", ai sensi dell'art. 5
38. Contratto di ricerca tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Agroambientali e Territoriali) e Statkraft: "L'agri-Fotovoltaico per un futuro sostenibile"
39. Richiesta Prof.ssa Marina De Tommaso - Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso: individuazione referente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nella società INNOVAAL Scarl
- 39 bis Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il potenziamento delle strutture di Ricerca e creazione di "Campioni Nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del PNRR - Missione 4 - Componente 2 - Investimento 1.4 finanziato dalla UE - NextGenerationEU (D.D n. 3138 del 16.12.2021): adempimenti

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

40. Modifiche ordinamenti didattici dei Corsi di studio A.A. 2022/2023: adeguamento ai rilievi formulati dal CUN
41. Istituzione ed attivazione di *Summer School* A.A. 2021/2022
42. Istituzione ed attivazione Master Universitari e Short Master Universitari A.A. 2021/2022 e A.A. 2022/2023
43. Master di I livello in "Criminologia e Politiche per la sicurezza" A.A. 2019/2020: mancato adempimento obblighi di frequenza
44. Convenzione quadro tra l'Università degli studi di Bari Aldo Moro e l'INPS per l'attivazione di tirocini finalizzati alle attività professionalizzanti per i medici specializzandi in Medicina Legale: rinnovo
45. Selezione per l'assegnazione di n. 1000 "Borse di studio Aldo Moro" da euro 500,00 ciascuna - A.A. 2021/2022 da conferire a studenti meritevoli e in condizioni di disagio economico
46. Competenze trasversali: corso di insegnamento trasversale - agenda 2030. Politiche, processi, partecipazione
47. Ratifica D. R. n. 788 del 03.03.2022 (Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Marina Militare: modifiche)

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

48. Norma stralcio dal Regolamento di funzionamento del Dipartimento di "Ricerca e Innovazione Umanistica" - modalità svolgimento riunioni Organi collegiali
49. Centro Interuniversitario di Ricerca di Storia del Notariato (*Notariorum Itinera*): proposta di modifica e rinnovo Convenzione
50. Centro Interuniversitario di ricerca "Per lo Studio della Condizione Giovanile dell'Organizzazione delle Istituzioni Educative e dell'Orientamento (GEO)": contributo annuale per l'adesione al centro – anno 2022
51. Centro Interdipartimentale di ricerca "Per l'Analisi e la Gestione del Rischio nelle Emergenze Sanitarie e Ambientali " (C.I.R.S.A.): proposta di costituzione
52. Centro Interdipartimentale di ricerca "Sulla Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali ed Artificiali (ECONA)": proposta di modifica e rinnovo Convenzione
53. Proposta di adesione del Sistema Bibliotecario di Ateneo al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) con costituzione di Polo autonomo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

AVVOCATURA

54. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, CEL ex lettore – Dispositivo del Tribunale di XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
55. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX c/ Università degli Studi di Bari – Giudizio di ottemperanza pendente innanzi alla XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX – Ipotesi di definizione transattiva della lite

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei consiglieri presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

RICHIESTE DI AUDIZIONE

In apertura di seduta, il Rettore, nell'informare che una delegazione dei rappresentanti dei lavoratori interessati alla gara del servizio di portierato nei plessi universitari ed una delegazione del personale tecnico-amministrativo afferente alle strutture universitarie dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari e delle Organizzazioni Sindacali hanno formulato richiesta di audizione nell'odierna seduta di questo Consesso, propone di accogliere le richieste *de quibus* e di audire le succitate delegazioni nell'ordine sopra indicato.

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

AUDIZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI INTERESSATI ALLA GARA DEL SERVIZIO DI PORTIERATO NEI PLESSI UNIVERSITARI

Entra il Dirigente responsabile della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, dott. Alessandro Quarta.

Il Rettore, nel richiamare le precedenti delibere di questo Consesso, riguardanti il servizio in oggetto ed in particolare quella del **29.07/03.08.2021** (p.15bis OdG) di approvazione dell'operato e degli atti del Seggio di gara e della Commissione Giudicatrice e di aggiudicazione definitiva in favore della società Gruppo Servizi Associati S.p.a. per il Lotto n.1 - CIG 80277515B1, offre, a beneficio dei consiglieri neo eletti, una breve ricostruzione storica della vicenda anche rispetto a possibili soluzioni, nel rispetto del quadro normativo e procedurale di riferimento.

Egli cede, quindi, la parola al Direttore Generale il quale, nel fornire ulteriori precisazioni sullo stato dell'arte della problematica *de qua*, dà lettura della seguente comunicazione, già posta a disposizione dei consiglieri,
XX
XX
XX
XX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Alle ore 10,55 entra la delegazione dei rappresentanti dei lavoratori interessati alla gara del servizio di portierato nei plessi universitari.

Il Rettore cede la parola ai rappresentanti dei lavoratori, che espongono le loro richieste e rimostranze in relazione agli esiti della procedura aperta comunitaria ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, per l'appalto del servizio di portierato in plessi/strutture dell'Università.

Al termine degli interventi dei lavoratori, il Rettore, manifesta la sensibilità del Tavolo e dell'Amministrazione tutta nei confronti delle problematiche prospettate dagli stessi, che ringrazia – come in altre occasioni -, per il lavoro sempre svolto con impegno e abnegazione, specie nell'ultimo difficile periodo contrassegnato dall'emergenza epidemiologica ancora in corso.

Alle ore 12,00 esce la suddetta delegazione.

XX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Si allontana il dott. Quarta.

AUDIZIONE DELEGAZIONE DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO
AFFERENTE ALLE STRUTTURE UNIVERSITARIE DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-
UNIVERSITARIA POLICLINICO DI BARI

Alle ore 12,40, entra la delegazione del personale tecnico-amministrativo afferente alle strutture universitarie dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari.

Il Rettore cede la parola al sig. Rocco Campobasso, il quale, anche a nome della predetta delegazione, saluta il Consiglio di Amministrazione nella nuova composizione e ripercorre, in estrema sintesi, i tratti salienti, anche dal punto di vista giuridico, dell'annosa vicenda del contenzioso in ordine al trattamento economico aggiuntivo del personale universitario conferito in convenzione all'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico-Giovanni XXIII di Bari, che ha visto protagonista l'Università in un complesso rapporto con la Regione Puglia e l'Azienda Ospedaliera, soffermandosi sulle problematiche rimaste insolte e sottolineando la situazione di incertezza che, da troppo tempo, caratterizza il succitato personale, con l'auspicio di una definitiva risoluzione della vicenda.

Alle ore 13,10, entra la dott.ssa Pasqua Rutigliani.

Il Rettore, nel ringraziare il sig. Campobasso per la coerente narrativa dell'evoluzione storica dei fatti, richiama la delibera adottata da questo Consesso nella riunione del 20/23.12.2019, a pochi mesi dal proprio insediamento, che ha rappresentato un decisivo segnale di un'inversione di tendenza nell'ambito della complessa problematica *de qua*, soffermandosi sugli ultimi sviluppi della problematica *de qua*, all'esito delle interlocuzioni intercorse con gli esponenti di vertice regionali.

Da ultimo, il Rettore, ribadisce la ferma volontà dell'Amministrazione universitaria di adoperarsi, mediante azioni concrete, affinché si giunga ad una stretta sui tempi per portare a termine i lavori sulla bozza del nuovo Protocollo d'Intesa, che sarà oggetto di un apposito tavolo di discussione con l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico-Giovanni XXIII di Bari.

Alle ore 13,20, esce la suddetta delegazione.

APPROVAZIONE VERBALI RELATIVI ALLE SEDUTE DEL 12.10.2021, 28.10.2021 E
11.11.2021

Il Rettore sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione i verbali relativi alle sedute del 12.10.2021, 18.10.2021 e 11.11.2021.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

APPROVAZIONE STRALCIO VERBALE RELATIVO ALLA RIUNIONE DEL 15.12.2021 – P. 7) ODG CONCERNENTE: “RICOGNIZIONE E REVISIONE STRAORDINARIA DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE, AI SENSI DEL D. LGS. N. 175/2016 E S.M.I. E AGGIORNAMENTO PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE”

Il Rettore sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione lo stralcio dal verbale relativo alla seduta del 15.12.2021 - p.7) odg, concernente: *Ricognizione e revisione straordinaria delle società partecipate, ai sensi del D. lgs. n. 175/2016 e s.m.i. e aggiornamento piano di razionalizzazione delle partecipate*”.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

COMUNICAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale dà lettura della comunicazione avente ad oggetto “ *Votazioni per il rinnovo della Rappresentanza Sindacale Unitaria, 5-6-7 aprile 2022*” predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Personale contrattualizzato, U.O. Relazioni sindacali e Contrattazione integrativa, già posta a disposizione dei consiglieri (all. n. 2 al presente verbale), fornendo ulteriori precisazioni in merito.

Il Consiglio di Amministrazione prende nota.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE
EMERGENZA COVID-19: ADEMPIMENTI

Il Rettore introduce l'argomento in oggetto ricordando le precedenti delibere degli Organi di Governo in tema di *Emergenza Covid-19*, unitamente alla normativa *ivi* richiamata e da ultimo la delibera del Senato Accademico del 22.03.2022, fatta propria da questo Consesso, nella riunione del 24.02.2022, in ordine all'ampliamento delle misure di svolgimento delle attività in presenza, nel rispetto dei protocolli di sicurezza in vigore, in linea con le pregresse decisioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, da attuarsi, in considerazione della favorevole evoluzione della situazione sanitaria, a decorrere dal 07.03.2022 e fino a nuova determinazione.

Egli, quindi, sottopone all'attenzione dei presenti la nota del Coordinatore del Consiglio di Interclasse Lauree Magistrali biennali della Scuola di Medicina, prof.ssa Margherita Fanelli, datata 10.03.2022 ed acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 66389 in data 11.03.2022 – già posta a disposizione dei consiglieri -, concernente “*1° anno a.a. 2021/2022 del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni sanitarie della Prevenzione – UNIBA - Istanza motivata di frequenza con modalità a distanza (sincrona) per n. 16 iscritti, tutti dipendenti della P.A.* La richiesta è di poter proseguire la didattica a distanza per tutti gli insegnamenti del suddetto Corso di laurea o, in alternativa, di consentire ai singoli docenti di poter scegliere se adottarla in favore degli studenti lavoratori, proponendo, come ultima opzione, la ricalendarizzazione delle lezioni in presenza, sì da conciliarle con l'attività lavorativa. Come già emerso nel corso della riunione di questo Consesso del 24.02.2022, il Rettore fa presente che la questione degli studenti lavoratori impone certamente una riflessione, da affrontare per tempo, per l'adozione delle misure più opportune, che tengano conto del quadro nazionale di riferimento, prima che il “*governo*” di tale processo venga imposto dall'alto.

La surriferita nota è, d'altra parte, occasione per riferire al Consesso del cospicuo numero di richieste formulate dagli studenti a favore dello svolgimento della didattica a distanza, per lo scorcio dell'anno accademico in corso, che producono una pressione cui non si può rimanere indifferenti. Il Rettore, pertanto, nel rispetto delle indicazioni normative e ministeriali in materia, per cui nell'anno accademico 2021/2022 le attività didattiche e curriculari delle Università sono svolte prioritariamente in presenza (rif. art. 1, comma 1 D.L. 6 agosto 2021, n. 111) fermo restando il grado di autonomia e flessibilità

organizzativa delle Università in relazione al contesto epidemiologico di riferimento, ritiene che la necessità di salvaguardare la continuità dei percorsi formativi, tenendo conto della evoluzione nell'andamento dei contagi, pur in prossimità della scadenza dello stato di emergenza, possa legittimare un equilibrato intervento in modifica delle misure in vigore (rif. delibere SA 22.02.2022 e CA 24.02.2022), limitatamente al profilo inerente lo svolgimento delle lezioni dei Corsi di laurea, per cui potrebbe essere possibile per gli studenti seguire le lezioni in modalità da remoto, senza necessità di presentare alcuna certificazione.

In un quadro di più ampio respiro, la questione della didattica a distanza andrà opportunamente affrontata tenendo conto di altri fattori di analisi, come la concorrenza delle Università telematiche e degli Istituti vicini, così come il *trend* in diminuzione del dato delle immatricolazioni e gli effetti a cascata di tale abbassamento, in termini di impatto sul bilancio e di permanenza dell'Ateneo barese nel novero delle Università di medio-grandi dimensioni: su tale argomento, invita a riconoscere priorità alla configurazione di percorsi formativi competitivi con l'attuale *mercato del lavoro* e con le esigenze dettate dal *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*, con particolare attenzione agli effettivi tempi di conclusione dei percorsi formativi.

Il Rettore, a seguire, passa ad illustrare la richiesta dei rappresentanti degli studenti in Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 75044 del 21.03.2022, concernente "*Richiesta ripristino servizi e orari pre - pandemici biblioteche e sale lettura*" e relativo Allegato A - già posta a disposizione dei consiglieri -, in cui, oltre al ripristino al 100% dei posti disponibili e degli orari di fruibilità delle biblioteche centrali, dipartimentali e di tutte le sale lettura come *ante* pandemia, ne viene proposto l'ampliamento degli orari di apertura come da citato allegato A alla nota.

Egli ne fornisce riscontro ritenendo accoglibile la richiesta relativa all'apertura delle biblioteche e sale lettura secondo gli orari in vigore *ante* emergenza Covid-19, sempre nel rispetto dei protocolli di sicurezza vigenti, ma non anche quella di prolungamento degli orari, per motivazioni legate al maggior costo a carico del bilancio di Ateneo. Il Consesso, unanimemente, condivide.

Sull'argomento interviene il consigliere Corbo, il quale, nell'esprimere vivo compiacimento per la condivisione unanime della succitata richiesta, svolge considerazioni in ordine alla frequenza (in presenza) delle lezioni, dei tirocini e dei laboratori, rispetto alla ricaduta sugli studenti, per i quali sarebbe preferibile l'estensione della modalità mista anche per lo svolgimento degli esami di profitto, cui il Rettore

risponde, nel senso che la possibilità di svolgimento degli esami di profitto a distanza, può essere prevista solo per le studentesse e gli studenti che versano in condizione di fragilità permanente, comprovata da idonea certificazione o di positività al *Covid-19*.

Alle ore 13,50 si allontana il prof. Dellino.

Alla medesima ora, a causa di un inderogabile e concomitante impegno, si allontana il Direttore Generale ed assume le funzioni di Segretario verbalizzante la dott.ssa Pasqua Rutigliani.

Il Rettore, quindi, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 22.03.2022, riepilogando le decisioni *ivi* emerse in ordine alla questione in esame, orientate a riconoscere agli studenti la possibilità di seguire le lezioni anche in modalità da remoto, senza necessità di presentare alcuna certificazione e confermando, per il resto, le misure di cui alla delibera di questo Consesso del 24.02.2022, con decorrenza, che Egli propone dal 28.03.2022, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.		X
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, con l'astensione del consigliere Corbo,

VISTE le precedenti delibere del Senato Accademico e le proprie delibere in tema di *Emergenza Covid-19*, unitamente alla normativa *ivi* richiamata;

VISTA da ultimo, la delibera del Senato Accademico del 22.02.2022 – fatta propria da questo Consesso nella riunione del 24.02.2022 -, in ordine all'ampliamento delle misure di svolgimento delle attività in presenza, nel rispetto dei protocolli di sicurezza in vigore, in linea con precedenti delibere degli Organi di Governo, in considerazione dell'evoluzione favorevole della situazione

- sanitaria, a decorrere dal 07.03.2022, fino a nuova determinazione;
- VISTA la nota, datata 10.03.2022, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 66389 del 11.03.2022, da parte del Coordinatore del Consiglio di Interclasse Lauree Magistrali biennali della Scuola di Medicina, prof.ssa Margherita Fanelli, concernente “*1° anno a.a. 2021/2022 del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni sanitarie della Prevenzione – UNIBA - Istanza motivata di frequenza con modalità a distanza (sincrona) per n. 16 iscritti, tutti dipendenti della P.A.*”;
- UDITO quanto riferito dal Rettore circa il cospicuo numero di richieste formulate dagli studenti a favore dello svolgimento della didattica a distanza, per lo scorcio dell'anno accademico in corso;
- VISTA la nota, prot. n. 75044 del 21.03.2022, da parte dei rappresentanti degli studenti in Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, concernente: “*Richiesta ripristino servizi e orari pre - pandemici biblioteche e sale lettura*”;
- UDITA l'illustrazione del Rettore;
- RAVVISATA la necessità di salvaguardare la continuità dei percorsi formativi, tenendo conto della evoluzione nell'andamento dei contagi;
- NEL RISPETTO delle indicazioni normative e ministeriali in materia, per cui nell'anno accademico 2021/2022 le attività didattiche e curriculari delle Università sono svolte prioritariamente in presenza (rif. art. 1, comma 1 D.L. 6 agosto 2021, n. 111) fermo restando il grado di autonomia e flessibilità organizzativa in relazione al contesto epidemiologico di riferimento;
- RITENUTO opportuno, pertanto, intervenire in modifica delle misure di cui alla suddette delibere del Senato Accademico del 22.02.2022 e del Consiglio di Amministrazione del 24.02.2022, limitatamente al profilo inerente lo svolgimento delle lezioni di tutti i Corsi di laurea, per cui sarà possibile seguire le lezioni in modalità da remoto senza necessità di presentare alcuna certificazione, con decorrenza dal 28.03.2022;

RITENUTA inoltre, accoglibile la richiesta relativa all'apertura delle biblioteche e sale lettura secondo gli orari in vigore *ante* emergenza Covid-19, sempre nel rispetto dei protocolli di sicurezza vigenti;

VISTA la delibera adottata dal Senato Accademico, nella seduta del 22.03.2022,

DELIBERA

per quanto di competenza, di far propria la delibera del Senato Accademico del 22.03.2022, in ordine alle seguenti misure, a decorrere dal 28.03.2022:

- che le lezioni di tutti i Corsi di laurea si svolgano in presenza, secondo le norme di sicurezza vigenti e previa prenotazione del posto con l'apposita *app PrenotaUniba*. Sarà, altresì, possibile seguire le lezioni in modalità da remoto senza necessità di presentare alcuna certificazione;
- che sono confermate tutte le altre misure, di cui alla propria delibera del 24.02.2022, con riferimento a
 - modalità di svolgimento degli esami (*“che gli esami di profitto orali e scritti si svolgano in presenza, previa prenotazione sul sistema ESSE3 e, ove il numero di prenotazioni lo richieda, sarà garantita dalle Commissioni d'esame la calendarizzazione delle attività. Alle studentesse e agli studenti che versano in condizione di fragilità permanente, comprovata da idonea certificazione, [...] o di positività al Covid-19 sarà garantito sostenere l'esame a distanza. Lo stato di fragilità dovrà essere comprovato da idonea certificazione rilasciata dal medico competente. La procedura da seguire è disponibile ad apposito *link* nella sezione del portale *UniBA in sicurezza*”*);
 - sedute di laurea (*“che le sedute di laurea per tutti i Corsi di laurea continuino a svolgersi in presenza nelle aule dell'Università. Per ciascun laureando potranno accedere alle sedute n. 10 ospiti”*);
 - ricerca (*“che le attività dei dottorandi proseguano in presenza, secondo le determinazioni adottate dai Collegi di Dottorato; che le attività degli assegnisti di ricerca, dei laboratori didattici e/o di ricerca continuino a svolgersi in presenza, secondo le modalità già deliberate”*);
 - tirocini (*“che tutti i tirocini di ogni ordine e grado, inclusi quelli collegati ad attività post laurea, continuino a svolgersi in presenza, sia nelle strutture private, che pubbliche. Per la frequenza dei tirocini sarà necessario possedere il Green Pass”*);
 - collaborazioni studentesche (*“che le collaborazioni studentesche continuino a svolgersi in presenza”*);
 - biblioteche e sale studio, fermo restando quanto sotto precisato (*“che le biblioteche e le sale studio continuino ed essere fruibili, fino alla capienza massima consentita - determinata in considerazione delle specifiche condizioni strutturali e logistiche e nel rispetto dei protocolli di sicurezza in vigore -, previa prenotazione attraverso la *app SalaUniBa*”*);

- convegni e attività similari (*“che i convegni e le attività similari si svolgano nelle sale/aule universitarie fino al limite della capienza massima consentita - determinata in considerazione delle specifiche condizioni strutturali e logistiche e nel rispetto dei protocolli di sicurezza in vigore –“*);
 - attività museali (*“che le attività museali proseguano con modalità e numero di accessi determinati dalle singole strutture”*);
 - riunioni Organi collegiali e di contrattazione (*“che le riunioni degli Organi collegiali e della contrattazione sindacale continuino a svolgersi in presenza, nel rispetto dei protocolli di sicurezza in vigore”*);
- che l'apertura delle biblioteche e sale lettura sia garantita secondo gli orari in vigore ante emergenza Covid-19.

POSTICIPO DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 2 DELL'ODG

Il Rettore, propone il posticipo della trattazione dell'argomento iscritto al punto 2 dell'o.d.g. concernente:

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2022/2024: PROPOSTA DELLE POLITICHE DELLA QUALITÀ E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO E
CEL 2021-2023 – ATTUAZIONE**

Alle ore 14,00 rientra il prof. Dellino.

Il Rettore invita la dott.ssa Pasqua Rutigliani, in qualità di Direttore Generale vicario, a voler illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa Rutigliani illustra la seguente relazione istruttoria a firma del Direttore Generale di questa Università, avv. Gaetano Prudente:

““Con la presente relazione, si propone di proseguire il lavoro di attuazione del documento di programmazione del personale tecnico amministrativo e CEL. Si ripercorrono, di seguito, i passaggi approvativi.

Con delibera del 24/11/2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale Tecnico Amministrativo e CEL 2021-2023 (di seguito Piano). Contestualmente, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, come prima forma di attuazione del Piano, le seguenti procedure:

Tabella 1

Cod. Profilo	Profilo professionale	CAT.	Area CCNL Profilo	N. unità in fabbisogno nel 2021	P.O.	Struttura di destinazione	Modalità di reclutamento proposta
C.2	Statistico	D	Area amministrativa-gestionale	1	0,30	Direzione Generale	Concorso pubblico
C.3	Esperto in programmazione e controllo	D	Area amministrativa-gestionale	1	0,30	Direzione Generale	Concorso pubblico
C.4	Coordinatore amministrativo dipartimento di didattica e di ricerca	D	Area amministrativa-gestionale	1	0,30	Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture	Concorso pubblico
F.6	Tecnico Esperto di laboratorio	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	1	0,30	Dipartimento Dell'emergenza e dei trapianti di organi	Scorrimento graduatoria approvata con D.D.G. n.15 del 22/01/2020
F.6	Tecnico Esperto di laboratorio	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	1	0,30	Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso	Scorrimento graduatoria approvata con D.D.G. n. 67 del 03/03/2020 ¹

¹ L'unico candidato idoneo non vincitore compreso nella graduatoria ha poi formalizzato la propria rinuncia alla proposta di contratto con nota prot. di arrivo n. 165670 del 09/12/2021

J.1	Bibliotecario	C	Area biblioteche	1	0,25	SIBA	TRASFERIMENTO EX comma 1 dell'art. 30 del D. Lgs n. 165/2001
-----	---------------	---	------------------	---	------	------	--

Sempre in data 24/11/2021, il CdA ha approvato gli scorrimenti delle graduatorie della procedura di cui all'art. 22, comma 15, d.lgs. 75/2017 (PEV), come da schema seguente:

Tabella 2

AREA	CATEGORIA	N. DI UNITA' PER SCORRIMENTO DI GRADUATORIA PEV
Area amministrativa-gestionale	D	14
Area amministrativa	C	18
Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	4
Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D	5
Area biblioteche	D	2

Inoltre, con la stessa delibera, il CdA ha autorizzato di integrare l'attuazione della procedura di cui all'art. 22, comma 15, del d.lgs. 75/2017 con n. 2 posizioni residuali, dando mandato al Direttore Generale di individuare l'area/categoria di riferimento ai fini dello scorrimento della relativa graduatoria.

Successivamente, in attuazione della programmazione contenuta nel Piano, in data 22 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le seguenti ulteriori procedure:

Tabella 3

<i>Cod. Profilo</i>	<i>Profilo professionale</i>	<i>CAT.</i>	<i>Area CCNL Profilo</i>	<i>N. unità in fabbisogno nel 2021</i>	<i>P.O.</i>	<i>Struttura di destinazione</i>	<i>Modalità di reclutamento proposta</i>
F.6	Tecnico Esperto di laboratorio	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	1	0,30	Dipartimento Dell'emergenza e dei trapianti di organi	Ulteriore scorrimento graduatoria approvata con D.D.G. n.15 del 22/01/2020
F.4	Manager della Ricerca	D	Area amministrativa-gestionale	2	0,60	Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione	Concorso pubblico
F.6	Tecnico Esperto di laboratorio	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	1	0,30	Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso	Concorso pubblico

In seguito, in data 28/01/2022, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato sulle seguenti procedure:

Tabella 4

Cod. Profilo	Profilo professionale	CAT.	Area CCNL Profilo	N. unità	P.O.	Struttura di destinazione	Modalità di reclutamento proposta
---------------------	------------------------------	-------------	--------------------------	-----------------	-------------	----------------------------------	--

Cod. Profilo	Profilo professionale	CAT.	Area CCNL Profilo	N. unità	P.O.	Struttura di destinazione	Modalità di reclutamento proposta
K.4	Supporto amministrativo alle direzioni centrali	B	Area amministrativa	10	2	Direzioni Amministrative	scorrimento graduatoria approvata con DDG 1549 del giorno 21/12/2021
G.2	Supporto Amministrativo Contabile	C	Area amministrativa	17	4,25	Direzioni Amministrative/Dipartimenti di didattica e di ricerca	scorrimento graduatoria approvata con DDG 18 del giorno 17/01/2022
D.3	Supporto alla didattica e servizi di segreteria studenti	C	Area amministrativa	43	10,75	Direzioni Amministrative/Dipartimenti di didattica e di ricerca	scorrimento graduatoria approvata con DDG 19 del giorno 17/01/2022
F.5	Tecnico di laboratorio	C	Area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati	2	0,50	Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica	scorrimento graduatoria approvata con DDG 495 del giorno 11/05/2021
I.4	Psicologo clinico – Psicoterapeuta	D	Area amministrativa-gestionale	2	0,60	Direzioni Amministrative	Concorso pubblico
G.2	Supporto Amministrativo Contabile	C	Area amministrativa	1	0,25	Direzioni Amministrative/Dipartimenti di didattica e di ricerca	Concorso pubblico

Inoltre, sempre nella seduta del 28/01/2022, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la rimodulazione della tabella 6 (P.O. da cessazioni 2020) del Piano triennale dei Fabbisogni di Personale Tecnico Amministrativo e CEL 2021-2023, dovuta all'inserimento, nel conteggio delle disponibilità assunzionali, dei punti organico rinvenienti dalle cessazioni del 2020 del personale di categoria EP, come di seguito riportato:

Tabella 5

Ruolo	Totale	Punti Organico corrispondenti
Tec. Amm. EP	<u>13</u>	<u>5,2</u>
Tec. Amm. D	<u>39</u>	<u>11,7</u>
Tec. Amm. C	<u>14</u>	<u>3,25</u>
Tec. Amm. B	<u>5</u>	<u>1</u>
CEL	<u>3</u>	<u>0,6</u>
TOTALE		21,75
TURNOVER 103% (Decreto Ministeriale n. 1096 del 24/09/2021)		22,403

Contestualmente, su proposta del Direttore Generale, il CdA ha approvato che parte di tali nuove potenzialità assunzionali (4,5 P.O. dei 5,2 P.O.), trovassero immediato impiego nell'immissione in fabbisogno di ulteriori n. 18 unità di categoria C – area amministrativa, oltre le 18 unità della stessa categoria e area il cui fabbisogno è stato soddisfatto con lo

scorrimento delle graduatorie PEV di cui all'art. 22, comma 15, del d.lgs. 75/2017, approvato dal CdA in data 24/11/2021.

I profili, compresi nel Piano, che hanno beneficiato di tale incremento sono:

Tabella 6

COD. PROFILO	PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	AREA CCNL PROFILO
D.3	Supporto alla didattica e servizi di segreteria studenti	C	Area amministrativa
G.2	Supporto Amministrativo Contabile	C	Area amministrativa

Ciò ha consentito di bilanciare il soddisfacimento a mezzo PEV dei fabbisogni rilevati sulla categoria C - area amministrativa, con l'immissione di unità da reclutare dall'esterno e, precisamente:

Tabella 7

COD. PROFILO	PROFILO PROFESSIONALE	CAT.	AREA CCNL PROFILO	N. UNITÀ DA RECLUTARE DALL'ESTERNO NEL 2022 ²
D.3	Supporto alla didattica e servizi di segreteria studenti	C	Area amministrativa	43
G.2	Supporto Amministrativo Contabile	C	Area amministrativa	18

Tanto, ha permesso al Consiglio di Amministrazione di approvare lo scorrimento delle graduatorie di cui ai profili G.2 e D.3 come riportato nella Tabella 4.

Nella relazione istruttoria del 28/01/2022, era stata rappresentata la situazione che vedeva la presenza di un certo numero di candidati utilmente collocato in più di una delle graduatorie di cui alla tabella 4, per cui non risultava possibile prevedere quale potesse essere la preferenza dei candidati ricompresi in più graduatorie, all'atto della chiamata. Pertanto, anche per quest'ultima problematica, risulta utile presentare lo stato di tutte le procedure ricomprese nel Piano, sia quelle portate a nuovo dalla programmazione precedente, sia quelle autorizzate a seguito dell'approvazione dell'ultimo documento di programmazione triennale 2021-2023:

² al netto del fabbisogno soddisfatto a mezzo PEV

Tabella 8

CODICE PROFILO	PROFILO	STATO DELLA PROCEDURA	BANDO	DESCRIZIONE	DELIBERA ISTITUZIONE	PROCEDURA CHE NON PREVEDE PO (ES. LEGGE 68/99 - TEMPO DET.)	CATEGORIA	N. UNITÀ A CONCORSO	ALTRI IDONEI ASSUNTI	N. IDONEI INTERNI ASSUNTI (PROVENIENTI DA ALTRO RUOLO)	P.O. - SPESI	P.O. - ACCANTONATI	ULTERIORI ANNOTAZIONI
A.3	Supporto Amministrativo Contabile per la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio	NON ANCORA BANDITO		Supporto Amministrativo Contabile per la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio	POSTI ISTITUITI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		C1	1			0	0,25	
C.1	Supporto Specialistico alle Direzioni Centrali	IN FASE DI ESPLETAMENTO	DDG 1135/2021	Concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa gestionale - con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Esperto in Analisi pensionistica e previdenziale.	POSTI ISTITUITI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		D1	2			0	0,6	
C.2	Statistico	NON ANCORA BANDITO		Statistico	24/11/2021		D1	1			0	0,3	
C.3	Esperto in programmazione e controllo	NON ANCORA BANDITO		Esperto in programmazione e controllo	24/11/2021		D1	1			0	0,3	
C.4	Coordinatore amministrativo dipartimento di didattica e di ricerca	NON ANCORA BANDITO		COORDINATORE AMMINISTRATIVO DIPARTIMENTO DI DIDATTICA E DI RICERCA	24/11/2021		D1	1			0	0,3	
D.1	CEL	NON ANCORA BANDITO		CEL	POSTI ISTITUITI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		CEL	4			0	0,8	
D.2	Esperto di progettazione dell'offerta formativa	IN FASE DI ESPLETAMENTO	DDG 1132/2021	Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa gestionale – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Esperto di progettazione dell'Offerta Formativa.	POSTI ISTITUITI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		D1	1			0	0,3	

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 24.03.2022/p.3

CODICE PROFILO	PROFILO	STATO DELLA PROCEDURA	BANDO	DESCRIZIONE	DELIBERA ISTITUZIONE	PROCEDURA CHE NON PREVEDE PO (ES. LEGGE 68/99 - TEMPO DET.)	CATEGORIA	N. UNITÀ A CONCORSO	ALTRI IDONEI ASSUNTI	N. IDONEI INTERNI ASSUNTI (PROVENIENTI DA ALTRO RUOLO)	P.O. - SPESI	P.O. - ACCANTONATI	ULTERIORI ANNOTAZIONI
D.3	Supporto alla didattica e servizi di segreteria studenti	NON ANCORA BANDITO		Supporto alla didattica e servizi di segreteria studenti riservata alle categorie di cui all'articolo 18 della legge 68 del 12 Marzo 99	02/12/2021	Sì	C1	1			0	0	
		ASSUNTI	DDG 267/20	Concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti di categoria C – posizione economica C1 – area amministrativa – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, per le esigenze di gestione dei processi relativi alla didattica e Servizi/Segreterie studenti	28/01/2022		C1	2	33	2	8,85	0	23/09/2020 - ISTITUZIONE 28/01/2022 - SCORRIMENTO DI GRADUATORIA (DIFFERIMENTO ASSUNZIONE DI N. 3 UNITA')
E.1	Esperto di Internazionalizzazione della Ricerca e della Terza Missione	IN FASE DI ESPLETAMENTO	DDG 1175/21	Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria d – posizione economica d1 – area amministrativa - gestionale – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo esperto di internazionalizzazione della ricerca e della terza missione, presso l'università degli studi di bari aldo moro.	POSTI ISTITUITI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		D1	1			0	0,3	
E.2	Interprete/Traduttore	NON ANCORA BANDITO		Interprete/Traduttore	POSTI ISTITUITI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		D1	1			0	0,3	

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 24.03.2022/p.3

CODICE PROFILO	PROFILO	STATO DELLA PROCEDURA	BANDO	DESCRIZIONE	DELIBERA ISTITUZIONE	PROCEDURA CHE NON PREVEDE PO (ES. LEGGE 68/99 - TEMPO DET.)	CATEGORIA	N. UNITÀ A CONCORSO	ALTRI IDONEI ASSUNTI	N. IDONEI INTERNI ASSUNTI (PROVENIENTI DA ALTRO RUOLO)	P.O. - SPESI	P.O. - ACCANTONATI	ULTERIORI ANNOTAZIONI
F.2	Europrogettista	IN FASE DI ESPLETAMENTO	DDG 1174/21	Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria d – posizione economica d1 – area amministrativa - gestionale – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo europrogettista, presso l'università degli studi di bari aldo moro.	POSTI ISTITUITI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		D1	1			0	0,3	
F.4	Manager della Ricerca	NON ANCORA BANDITO		MANAGER DELLA RICERCA	22/12/2021		D1	2			0	0,6	
F.5	Tecnico di laboratorio	NON ANCORA BANDITO		Tecnico di laboratorio	POSTI ISTITUITI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		C1	4			0	1	
		ASSUNTI	DDG 438/19	CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, A N. 1 POSTO DI CAT.C-POS.ECON. C1-AREA TECN., TECN.-SC. ED ELAB. DATI, CON RAPP. DI LAV. SUBORD. A TEMPO INDET., CON REGIME DI IMPEGNO A TEMPO PIENO, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA SCORRIMENTO GRADUATORIA	28/01/2022		C1		2		0,5	0	

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 24.03.2022/p.3

CODICE PROFILO	PROFILO	STATO DELLA PROCEDURA	BANDO	DESCRIZIONE	DELIBERA ISTITUZIONE	PROCEDURA CHE NON PREVEDE PO (ES. LEGGE 68/99 - TEMPO DET.)	CATEGORIA	N. UNITÀ A CONCORSO	ALTRI IDONEI ASSUNTI	N. IDONEI INTERNI ASSUNTI (PROVENIENTI DA ALTRO RUOLO)	P.O. - SPESI	P.O. - ACCANTONATI	ULTERIORI ANNOTAZIONI
F.6	Tecnico Esperto di laboratorio	ASSUNTI	DDG 430/19	CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, A N. 1 POSTO DI CAT. D-POS.ECON. D1-AREA TECN., TECN.-SC. ED ELAB. DATI, CON RAPP. DI LAV. SUBORD. A TEMPO INDET., CON REGIME DI IMPEGNO A TEMPO PIENO, PRESSO IL DIPARTIMENTO DELL'EMERGENZA E DEI TRAPIANTI DI ORGANI SCORRIMENTO DI GRADUATORIA	24/11/2021		D1		1		0,3	0	
		ASSUNTI	DDG 430/19	CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, A N. 1 POSTO DI CAT. D-POS.ECON. D1-AREA TECN., TECN.-SC. ED ELAB. DATI, CON RAPP. DI LAV. SUBORD. A TEMPO INDET., CON REGIME DI IMPEGNO A TEMPO PIENO, PRESSO IL DIPARTIMENTO DELL'EMERGENZA E DEI TRAPIANTI DI ORGANI SCORRIMENTO DI GRADUATORIA	22/12/2021		D1		1		0,3	0	
		NON ANCORA BANDITO		TECNICO E SPERTO DI LABORATORIO - Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze e organi di senso	22/12/2021		D1	1			0	0,3	

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 24.03.2022/p.3

CODICE PROFILO	PROFILO	STATO DELLA PROCEDURA	BANDO	DESCRIZIONE	DELIBERA ISTITUZIONE	PROCEDURA CHE NON PREVEDE PO (ES. LEGGE 68/99 - TEMPO DET.)	CATEGORIA	N. UNITÀ A CONCORSO	ALTRI IDONEI ASSUNTI	N. IDONEI INTERNI ASSUNTI (PROVENIENTI DA ALTRO RUOLO)	P.O. - SPESI	P.O. - ACCANTONATI	ULTERIORI ANNOTAZIONI
G.1	Fiscalista e Tributarista	IN FASE DI ESPLETAMENTO	DDG 1133/2021	Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa gestionale – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo esperto Fiscalista e Tributarista.	POSTI ISTITUITI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		D1	1			0	0,3	
G.2	Supporto Amministrativo Contabile	ASSUNTI	DDG 268/20	Concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti di categoria C – posizione economica C1 – area amministrativa – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, per le esigenze di gestione dei processi relativi alla contabilità	28/01/2022		C1	2	12		3,5	0	23/09/2020 - ISTITUZIONE DEI POSTI 28/01/2022 - SCORRIMENTO DI GRADUATORIA (DIFFERIMENTO ASSUNZIONE DI N. 2 UNITA')
		NON ANCORA BANDITO		Supporto Amministrativo Contabile	28/01/2022		C1	1			0	0,25	
H.1	Esperto per le procedure formative, progettuali e di monitoraggio del Servizio Civile	IN FASE DI ESPLETAMENTO	DDG 1136/2021	Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa gestionale – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo esperto per le procedure formative, progettuali e di monitoraggio del Servizio Civile.	POSTI ISTITUITI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		D1	1			0	0,3	

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 24.03.2022/p.3

CODICE PROFILO	PROFILO	STATO DELLA PROCEDURA	BANDO	DESCRIZIONE	DELIBERA ISTITUZIONE	PROCEDURA CHE NON PREVEDE PO (ES. LEGGE 68/99 - TEMPO DET.)	CATEGORIA	N. UNITÀ A CONCORSO	ALTRI IDONEI ASSUNTI	N. IDONEI INTERNI ASSUNTI (PROVENIENTI DA ALTRO RUOLO)	P.O. - SPESI	P.O. - ACCANTONATI	ULTERIORI ANNOTAZIONI
H.2	Manager della Diversità	IN FASE DI ESPLETAMENTO	DDG 1142/2021	Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa gestionale– con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Manager della Diversità.	POSTI ISTITUITI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		D1	1			0	0,3	
I.1	Esperto Disturbi Specifici per l'Apprendimento	IN FASE DI ESPLETAMENTO	DDG 1134/2021	Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa gestionale – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo esperto Disturbi Specifici per l'Apprendimento.	POSTI ISTITUITI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		D1	1			0	0,3	
I.3	Mediatore culturale	NON ANCORA BANDITO		Mediatore culturale	POSTI ISTITUITI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		D1	1			0	0,3	
I.4	Psicologo clinico – Psicoterapeuta	NON ANCORA BANDITO		PSICOLOGO CLINICO	28/01/2022		D1	2			0	0,6	
J.1	Bibliotecario	ASSUNTI		Bibliotecario - TRASFERIMENTO EX comma 1 dell'art. 30 del D. Lgs n. 165/2001 GRAZIOSO CLARA	24/11/2021		C1	1			0,25	0	

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 24.03.2022/p.3

CODICE PROFILO	PROFILO	STATO DELLA PROCEDURA	BANDO	DESCRIZIONE	DELIBERA ISTITUZIONE	PROCEDURA CHE NON PREVEDE PO (ES. LEGGE 68/99 - TEMPO DET.)	CATEGORIA	N. UNITÀ A CONCORSO	ALTRI IDONEI ASSUNTI	N. IDONEI INTERNI ASSUNTI (PROVENIENTI DA ALTRO RUOLO)	P.O. - SPESI	P.O. - ACCANTONATI	ULTERIORI ANNOTAZIONI
		ASSUNTI	DDG 418/19	CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, A N. 4 POSTI DI CATEGORIA C – POSIZIONE ECONOMICA C1 – AREA DELLE BIBLIOTECHE, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO INDETERMINATO, CON REGIME DI IMPEGNO A TEMPO PIENO, PER LE ESIGENZE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEIO	POSTI ISTITUITI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		C1	4			1	0	
J.3	Manager di Biblioteca	IN FASE DI ESPLETAMENTO	DDG 1143/2021	Concorso pubblico, per esami, a n. 2 posti di categoria D – posizione economica D1 – area delle biblioteche - con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Manager di Biblioteca.	POSTI ISTITUITI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		D1	2			0	0,6	
K.1	Archivista	IN FASE DI ESPLETAMENTO	DDG 1139/2021	Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area amministrativa gestionale – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Archivista.	POSTI ISTITUITI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		D1	1			0	0,3	

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 24.03.2022/p.3

CODICE PROFILO	PROFILO	STATO DELLA PROCEDURA	BANDO	DESCRIZIONE	DELIBERA ISTITUZIONE	PROCEDURA CHE NON PREVEDE PO (ES. LEGGE 68/99 - TEMPO DET.)	CATEGORIA	N. UNITÀ A CONCORSO	ALTRI IDONEI ASSUNTI	N. IDONEI INTERNI ASSUNTI (PROVENIENTI DA ALTRO RUOLO)	P.O. - SPESI	P.O. - ACCANTONATI	ULTERIORI ANNOTAZIONI
K.3	Manager Green Economy	NON ANCORA BANDITO		Manager Green Economy	POSTI ISTITUITI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		D1	1			0	0,3	
K.4	Supporto amministrativo alle direzioni centrali	IN FASE DI ESPLETAMENTO	DDG 269/20	Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria B – posizione economica B3 – area amministrativa - con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno – addetto Ufficio Posta	POSTI ISTITUITI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		B3	1			0	0,2	
		IN FASE DI ESPLETAMENTO	DDG 270/20	Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria B – posizione economica B3 – area amministrativa - con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno – addetto Ufficio Protocollo	POSTI ISTITUITI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		B3	1			0	0,2	
		IN FASE DI ESPLETAMENTO	DDG 272/20	Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria B – posizione economica B3 – area amministrativa - con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, per il Servizio ausiliario del Rettorato	POSTI ISTITUITI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		B3	1			0	0,2	

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 24.03.2022/p.3

CODICE PROFILO	PROFILO	STATO DELLA PROCEDURA	BANDO	DESCRIZIONE	DELIBERA ISTITUZIONE	PROCEDURA CHE NON PREVEDE PO (ES. LEGGE 68/99 - TEMPO DET.)	CATEGORIA	N. UNITÀ A CONCORSO	ALTRI IDONEI ASSUNTI	N. IDONEI INTERNI ASSUNTI (PROVENIENTI DA ALTRO RUOLO)	P.O. - SPESI	P.O. - ACCANTONATI	ULTERIORI ANNOTAZIONI
		ASSUNTI	DDG 271/20	Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria B – posizione economica B3 – area amministrativa - con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno - addetto Ufficio Concorsi.	28/01/2022		B3	1	9		2	0	23/09/2020 - ISTITUZIONE 28/01/2022 - SCORRIMENTO DI GRADUATORIA
L.3	Supporto nell'ambito dei servizi generali e tecnici	IN FASE DI ESPLETAMENTO	DDG 273/20	Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria B – posizione economica B3 – area dei servizi generali e tecnici - con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno – addetto Ufficio Stampa	POSTI ISTITUITI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		B3	1			0	0,2	
		IN FASE DI ESPLETAMENTO	DDG 274/20	Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posti di categoria B – posizione economica B3 – area dei servizi generali e tecnici - con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, per le esigenze degli Stabulari	POSTI ISTITUITI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		B3	1			0	0,2	

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 24.03.2022/p.3

CODICE PROFILO	PROFILO	STATO DELLA PROCEDURA	BANDO	DESCRIZIONE	DELIBERA ISTITUZIONE	PROCEDURA CHE NON PREVEDE PO (ES. LEGGE 68/99 - TEMPO DET.)	CATEGORIA	N. UNITÀ A CONCORSO	ALTRI IDONEI ASSUNTI	N. IDONEI INTERNI ASSUNTI (PROVENIENTI DA ALTRO RUOLO)	P.O. - SPESI	P.O. - ACCANTONATI	ULTERIORI ANNOTAZIONI
L.4	Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	IN FASE DI ESPLETAMENTO	DDG 1137/2021	Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro.	POSTI ISTITUITI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		D1	1			0	0,3	
M.3	Informatico web designer	IN FASE DI ESPLETAMENTO	DDG 1141/2021	Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria C – posizione economica C1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Informatico web designer.	POSTI ISTITUITI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		C1	1			0	0,25	
M.4	Manager e-learning	IN FASE DI ESPLETAMENTO	DDG 1138/2021	Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria D – posizione economica D1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Manager e-learning.	POSTI ISTITUITI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		D1	1			0	0,3	

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 24.03.2022/p.3

CODICE PROFILO	PROFILO	STATO DELLA PROCEDURA	BANDO	DESCRIZIONE	DELIBERA ISTITUZIONE	PROCEDURA CHE NON PREVEDE PO (ES. LEGGE 68/99 - TEMPO DET.)	CATEGORIA	N. UNITÀ A CONCORSO	ALTRI IDONEI ASSUNTI	N. IDONEI INTERNI ASSUNTI (PROVENIENTI DA ALTRO RUOLO)	P.O. - SPESI	P.O. - ACCANTONATI	ULTERIORI ANNOTAZIONI
M.6	Tecnico e-learning	IN FASE DI ESPLETAMENTO	DDG 1140/2021	Concorso pubblico, per esami, a n. 1 posto di categoria C – posizione economica C1 – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati – con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di impegno a tempo pieno, profilo Tecnico e-learning.	POSTI ISTITUITI NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE PRECEDENTE		C1	1			0	0,25	
		ASSUNTI	DD.DD.GG. n.134/2020 DD.DD.GG. n.135/2020	Applicazione DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017, n. 75 - art. 22, co. 15	24/11/2021		PEV			45	2,25 ³	0	

³ si calcola solo il differenziale di punti organico per passaggio al ruolo superiore, pari a 0,05 per ogni unità.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 24.03.2022/p.3

CODICE PROFILO	PROFILO	STATO DELLA PROCEDURA	BANDO	DESCRIZIONE	DELIBERA ISTITUZIONE	PROCEDURA CHE NON PREVEDE PO (ES. LEGGE 68/99 - TEMPO DET.)	CATEGORIA	N. UNITÀ A CONCORSO	ALTRI IDONEI ASSUNTI	N. IDONEI INTERNI ASSUNTI (PROVENIENTI DA ALTRO RUOLO)	P.O. - SPESI	P.O. - ACCANTONATI	ULTERIORI ANNOTAZIONI
		ESPLETATO	DDG 575/19	Concorso pubblico, per esami, riservato esclusivamente a soggetti disabili appartenenti alle categorie di cui all'art.1 della legge 12 marzo 1999, n.68, e iscritti negli elenchi di cui all'art.8 della citata legge 68/99, tenuti dall'ufficio di collocamento mirato di taranto, per la copertura di n. 1 posto di categoria b - posizione economica b3 - area dei servizi generali e tecnici, con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, con regime di orario a tempo pieno, per le esigenze del dipartimento jonico in "sistemi giuridici ed economici del mediterraneo: società, ambiente, culture" dell'università degli studi di bari aldo moro		Sì	B3	1			0	0	
							TOTALI	54	58	47	18,95	11,3	

Con Riferimento al profilo A.3 (Supporto Amministrativo Contabile per la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio), vista la particolare aderenza al profilo G.2 (Supporto Amministrativo Contabile), al fine anche di garantire l'economia delle procedure concorsuali, si propone di non bandire una specifica procedura concorsuale, provvedendo all'eventuale soddisfacimento di tale fabbisogno attingendo dalla graduatoria del concorso bandito nell'ambito del profilo G.2.

Come si evince dalla tabella precedente, il numero di unità assunte per scorrimento di graduatoria, in corrispondenza dei profili D.3 (Supporto alla didattica e servizi di segreteria studenti), G.2 (Supporto Amministrativo Contabile) e K.4 (Supporto amministrativo alle direzioni centrali) risulta inferiore a quanto autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 gennaio 2022 (D.3 – 35 assunti a fronte di 43 autorizzati; G.2 – 12 assunti a fronte di 17 autorizzati; K.4 – 9 assunti a fronte di 10 autorizzati). Tale previsione, per il profilo G.2 (Supporto Amministrativo Contabile) era già stata fatta nella relazione istruttoria del 28 gennaio, tanto da proporre l'istituzione di un posto su cui avviare una procedura concorsuale ordinaria. Oggi, a consuntivo delle operazioni di chiamata dei vincitori e degli idonei, si rappresenta la stessa esigenza sul profilo D.3 (Supporto alla didattica e servizi di segreteria studenti). Infatti, non essendo stato possibile addivenire alla copertura di tutto il fabbisogno rilevato nell'ambito dello scorrimento della graduatoria (il fabbisogno residuo sul profilo rimane di n. 7 unità fino al 2022), si rende necessario provvedere all'indizione di una nuova procedura concorsuale di almeno 2 unità, vista la particolare importanza che tale figura rappresenta nell'ambito del supporto alla didattica e dei servizi agli studenti.

Inoltre, effettuati i calcoli su quanto autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, a partire dalla delibera del 24 novembre 2021, data di approvazione del documento di programmazione triennale 2021-2023, il conteggio sulla disponibilità in termini di Punti Organico, riferiti al triennio di Programmazione 2021-2023, porta ai risultati seguenti:

Tabella 9⁴

	DESCRIZIONE	P.O.
A	P.O. DISPONIBILI DA SPENDERE NEL TRIENNIO	51,52
B	<i>di cui accantonati per procedure non ancora concluse</i>	11,30
C=B-A	P.O. DISPONIBILI DA ACCANTONARE NEL TRIENNIO	40,22
D	<i>di cui PO 2022 (provvisorio - 50% delle cessazioni 2021)</i>	9,7 ⁵
E	<i>di cui PO 2023 (provvisorio - 50% delle cessazioni 2022)</i>	7,6 ⁶

⁴ al termine delle operazioni di inserimento e verifica dei dati collegati a *PROPER anno 2021 - Programmazione e verifiche assunzionali* (nota Ministero AOODGFIS.REGISTRO UFFICIALE.2022.0003234) sarà possibile effettuare un'ulteriore verifica sui conteggi riportati.

⁵ Valore calcolato all'atto della redazione del Piano 2021-2023, sulla base delle cessazioni già notificate – si veda la tabella 7 - righe e ed f del Piano

⁶ Valore calcolato all'atto della redazione del Piano 2021-2023, sulla base delle cessazioni già notificate – si veda la tabella 7 - righe e ed f del Piano

	DESCRIZIONE	P.O.
F=C-(D+E)	P.O. DISPONIBILI DA ACCONTANARE AL NETTO DELLE QUOTE STIMATE (RIGHE D-E)	22,92

Il valore della disponibilità ad accantonare, al netto delle quote di cui alle righe D e E della tabella precedente, è pari a **22,92 P.O.**, calcolato tenendo conto dei soli contingenti assunzionali determinati dai decreti ministeriali - **DM n. 441 del 10 agosto 2020** e **DM n. 1096 del 24 settembre 2021**. Pertanto, ad oggi, sono ancora disponibili tutti i punti organico derivanti dalle cessazioni 2020 (22,40 P.O. - si veda la tabella 5) e parte dei punti organico derivanti dalle cessazioni precedenti al 2020. Tanto a dimostrazione della piena sostenibilità delle delibere di istituzione dei posti autorizzate dal Consiglio di Amministrazione fino ad oggi e delle ulteriori proposte che verranno avanzate nella presente relazione.

A questo punto, prima di procedere con le proposte di attuazione del Piano e visti i contenuti delle tabelle precedenti, appare utile presentare un quadro riepilogativo dello stato di avanzamento di tutta la programmazione contenuta nel Piano 2021-2023:

Tabella 10

Cod. Profilo	Profilo professionale	CAT.	Area CCNL Profilo	N. unità in fabbisogno nel 2021	N. unità in fabbisogno nel 2022	N. unità in fabbisogno nel 2023	TOTALE Unità in fabbisogno nel TRIENNIO	P.O. necessari per l'attuazione della programmazione nel 2021	P.O. necessari per l'attuazione della programmazione nel 2022	P.O. necessari per l'attuazione della programmazione nel 2023	Di cui P.O. accantonati per posti già istituiti	Di cui P.O. SPESI per assunzioni effettuate	N. di posti istituiti	Numero di unità già Assunte	Fabbisogno residuo NEL TRIENNIO DI PROGRAMMAZIONE	Fabbisogno residuo FINO ALL'ANNO IN CORSO (2022) ⁷
A.2	Esperto di Approvvigionamenti e attività negoziali	D	Area amministrativa-gestionale		1		1	0	0,3	0	0	0	0	0	1	1
A.3	Supporto Amministrativo Contabile per la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio	C	Area amministrativa	1	1		2	0,25	0,25	0	0,25	0	1	0	1	1
B.1	Avvocato	D	Area amministrativa-gestionale		2		2	0	0,6	0	0	0	0	0	2	2
C.1	Supporto Specialistico alle Direzioni Centrali	D	Area amministrativa-gestionale	2	2		4	0,6	0,6	0	0,6	0	2	0	2	2
C.2	Statistico	D	Area amministrativa-gestionale	1	2		3	0,3	0,6	0	0,3	0	1	0	2	2
C.3	Esperto in programmazione e controllo	D	Area amministrativa-gestionale	1	2		3	0,3	0,6	0	0,3	0	1	0	2	2
C.4	Coordinatore amministrativo dipartimento di didattica e di ricerca	D	Area amministrativa-gestionale	1	2		3	0,3	0,6	0	0,3	0	1	0	2	2
D.1	CEL	CEL	Area non individuata	4		5	9	0,8	0	1	0,8	0	4	0	5	0
D.2	Esperto di progettazione dell'offerta formativa	D	Area amministrativa-gestionale	1	2		3	0,3	0,6	0	0,3	0	1	0	2	2

⁷ Al lordo del fabbisogno soddisfatto a mezzo degli scorrimenti delle graduatorie PEV di cui all'art. 22, comma 15, del d.lgs. 75/2017.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 24.03.2022/p.3

Cod. Profilo	Profilo professionale	CAT.	Area CCNL Profilo	N. unità in fabbisogno nel 2021	N. unità in fabbisogno nel 2022	N. unità in fabbisogno nel 2023	TOTALE Unità in fabbisogno nel TRIENNIO	P.O. necessari per l'attuazione della programmazione nel 2021	P.O. necessari per l'attuazione della programmazione nel 2022	P.O. necessari per l'attuazione della programmazione nel 2023	Di cui P.O. accantonati per posti già istituiti	Di cui P.O. SPESI per assunzioni effettuate	N. di posti istituiti	Numero di unità già Assunte	Fabbisogno residuo NEL TRIENNIO DI PROGRAMMAZIONE	Fabbisogno residuo FINO ALL'ANNO IN CORSO (2022) ⁷
D.3	Supporto alla didattica e servizi di segreteria studenti	C	Area amministrativa	2	43		45	0,5	10,75	0	0	8,85	38	37	7	7
D.4	Supporto specialistico alla didattica e servizi di segreteria studenti	D	Area amministrativa-gestionale		2		2	0	0,6	0	0	0	0	0	2	2
E.1	Esperto di Internazionalizzazione della Ricerca e della Terza Missione	D	Area amministrativa-gestionale	1	1		2	0,3	0,3	0	0,3	0	1	0	1	1
E.2	Interprete/Traduttore	D	Area amministrativa-gestionale	1	2		3	0,3	0,6	0	0,3	0	1	0	2	2
E.3	Supporto alla didattica per l'internazionalizzazione	D	Area amministrativa-gestionale		2		2	0	0,6	0	0	0	0	0	2	2
F.2	Europrogettista	D	Area amministrativa-gestionale	1	5		6	0,3	1,5	0	0,3	0	1	0	5	5
F.3	Knowledge Transfer Manager	D	Area amministrativa-gestionale		2		2	0	0,6	0	0	0	0	0	2	2
F.4	Manager della Ricerca	D	Area amministrativa-gestionale		6		6	0	1,8	0	0,6	0	2	0	4	4
F.5	Tecnico di laboratorio	C	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	4	7	4	15	1	1,75	1	1	0,5	6	2	9	5
F.6	Tecnico Esperto di laboratorio	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	2	10	5	17	0,6	3	1,5	0,3	0,6	3	2	14	9
G.1	Fiscalista e Tributarista	D	Area amministrativa-gestionale	1	2		3	0,3	0,6	0	0,3	0	1	0	2	2

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 24.03.2022/p.3

Cod. Profilo	Profilo professionale	CAT.	Area CCNL Profilo	N. unità in fabbisogno nel 2021	N. unità in fabbisogno nel 2022	N. unità in fabbisogno nel 2023	TOTALE Unità in fabbisogno nel TRIENNIO	P.O. necessari per l'attuazione della programmazione nel 2021	P.O. necessari per l'attuazione della programmazione nel 2022	P.O. necessari per l'attuazione della programmazione nel 2023	Di cui P.O. accantonati per posti già istituiti	Di cui P.O. SPESIE per assunzioni effettuate	N. di posti istituiti	Numero di unità già Assunte	Fabbisogno residuo NEL TRIENNIO DI PROGRAMMAZIONE	Fabbisogno residuo FINO ALL'ANNO IN CORSO (2022) ⁷
G.2	Supporto Amministrativo Contabile	C	Area amministrativa	2	18		20	0,5	4,5	0	0,25	3,5	15	14	5	5
H.1	Esperto per le procedure formative, progettuali e di monitoraggio del Servizio Civile	D	Area amministrativa-gestionale	1			1	0,3	0	0	0,3	0	1	0	0	0
H.2	Manager della Diversità	D	Area amministrativa-gestionale	1	1		2	0,3	0,3	0	0,3	0	1	0	1	1
H.3	Psicologo del lavoro	D	Area amministrativa-gestionale		3		3	0	0,9	0	0	0	0	0	3	3
H.4	Esperto in relazioni sindacali	D	Area amministrativa-gestionale		1		1	0	0,3	0	0	0	0	0	1	1
H.5	Esperto in gestione e sviluppo delle risorse umane	D	Area amministrativa-gestionale		1		1	0	0,3	0	0	0	0	0	1	1
I.1	Esperto Disturbi Specifici per l'Apprendimento	D	Area amministrativa-gestionale	1	1		2	0,3	0,3	0	0,3	0	1	0	1	1
I.2	Esperto in Validazione e Certificazione delle Competenze (EVCC)	D	Area amministrativa-gestionale		1		1	0	0,3	0	0	0	0	0	1	1
I.3	Mediatore culturale	D	Area amministrativa-gestionale	1	1		2	0,3	0,3	0	0,3	0	1	0	1	1
I.4	Psicologo clinico – Psicoterapeuta	D	Area amministrativa-gestionale		2		2	0	0,6	0	0,6	0	2	0	0	0
J.1	Bibliotecario	C	Area biblioteche	5	5	5	15	1,25	1,25	1,25	0	1,25	5	5	10	5

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 24.03.2022/p.3

Cod. Profilo	Profilo professionale	CAT.	Area CCNL Profilo	N. unità in fabbisogno nel 2021	N. unità in fabbisogno nel 2022	N. unità in fabbisogno nel 2023	TOTALE Unità in fabbisogno nel TRIENNIO	P.O. necessari per l'attuazione della programmazione nel 2021	P.O. necessari per l'attuazione della programmazione nel 2022	P.O. necessari per l'attuazione della programmazione nel 2023	Di cui P.O. accantonati per posti già istituiti	Di cui P.O. SPESI per assunzioni effettuate	N. di posti istituiti	Numero di unità già Assunte	Fabbisogno residuo NEL TRIENNIO DI PROGRAMMAZIONE	Fabbisogno residuo FINO ALL'ANNO IN CORSO (2022) ⁷
J.2	Dirigente bibliotecario	Dirigente a tempo determinato	Dirigente amministrativo		1		1	0	0	0	0	0	0	0	1	1
J.3	Manager di Biblioteca	D	Area biblioteche	2	8	4	14	0,6	2,4	1,2	0,6	0	2	0	12	8
K.1	Archivista	D	Area amministrativa-gestionale	1			1	0,3	0	0	0,3	0	1	0	0	0
K.2	Esperto in Comunicazione e Promozione dell'Immagine	D	Area amministrativa-gestionale		2		2	0	0,6	0	0	0	0	0	2	2
K.3	Manager Green Economy	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	1			1	0,3	0	0	0,3	0	1	0	0	0
K.4	Supporto amministrativo alle direzioni centrali	B	Area amministrativa	4	10		14	0,8	2	0	0,6	2	13	10	1	1
L.2	Perito industriale	C	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati		2		2	0	0,5	0	0	0	0	0	2	2
L.3	Supporto nell'ambito dei servizi generali e tecnici	B	Area servizi generali e tecnici	2		2	4	0,4	0	0,4	0,4	0	2	0	2	0
L.4	Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	1	3	2	6	0,3	0,9	0,6	0,3	0	1	0	5	3
L.5	Ingegnere meccanico	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati		1		1	0	0,3	0	0	0	0	0	1	1

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 24.03.2022/p.3

Cod. Profilo	Profilo professionale	CAT.	Area CCNL Profilo	N. unità in fabbisogno nel 2021	N. unità in fabbisogno nel 2022	N. unità in fabbisogno nel 2023	TOTALE Unità in fabbisogno nel TRIENNIO	P.O. necessari per l'attuazione della programmazione nel 2021	P.O. necessari per l'attuazione della programmazione nel 2022	P.O. necessari per l'attuazione della programmazione nel 2023	Di cui P.O. accantonati per posti già istituiti	Di cui P.O. SPESI per assunzioni effettuate	N. di posti istituiti	Numero di unità già Assunte	Fabbisogno residuo NEL TRIENNIO DI PROGRAMMAZIONE	Fabbisogno residuo FINO ALL'ANNO IN CORSO (2022) ⁷
L.6	Ingegnere elettrico	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati		1		1	0	0,3	0	0	0	0	0	1	1
L.7	Architetto	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati		1		1	0	0,3	0	0	0	0	0	1	1
L.8	Geometra	C	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati		1	1	2	0	0,25	0,25	0	0	0	0	2	1
L.9	Ingegnere civile	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati		1	1	2	0	0,3	0,3	0	0	0	0	2	1
L.10	Ingegnere informatico	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati		1		1	0	0,3	0	0	0	0	0	1	1
M.1	Dirigente tecnico	Dirigente a tempo determinato	Dirigente amministrativo		1		1	0	0	0	0	0	0	0	1	1
M.2	Informatico applicativi	C	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati		1	1	2	0	0,25	0,25	0	0	0	0	2	1
M.3	Informatico web designer	C	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	1	1		2	0,25	0,25	0	0,25	0	1	0	1	1

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

C.A. 24.03.2022/p.3

Cod. Profilo	Profilo professionale	CAT.	Area CCNL Profilo	N. unità in fabbisogno nel 2021	N. unità in fabbisogno nel 2022	N. unità in fabbisogno nel 2023	TOTALE Unità in fabbisogno nel TRIENNIO	P.O. necessari per l'attuazione della programmazione nel 2021	P.O. necessari per l'attuazione della programmazione nel 2022	P.O. necessari per l'attuazione della programmazione nel 2023	Di cui P.O. accantonati per posti già istituiti	Di cui P.O. SPESI per assunzioni effettuate	N. di posti istituiti	Numero di unità già Assunte	Fabbisogno residuo NEL TRIENNIO DI PROGRAMMAZIONE	Fabbisogno residuo FINO ALL'ANNO IN CORSO (2022) ⁷
M.4	Manager e-learning	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	1			1	0,3	0	0	0,3	0	1	0	0	0
M.5	Sistemista	C	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati		1		1	0	0,25	0	0	0	0	0	1	1
M.6	Tecnico e-learning	C	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	1	1		2	0,25	0,25	0	0,25	0	1	0	1	1
M.7	Social media manager	D	Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati		1		1	0	0,3	0	0	0	0	0	1	1
TOTALI				48	168	30	246	12,6	44,75	7,75	11,3	16,7	113	70	133	103

L'ultima riflessione va fatta sugli impatti delle progressioni economiche verticali di cui all'art. 22, comma 15, del d.lgs. 75/2017 (PEV). Com'è noto, tali procedure rientrano nell'ambito delle modalità di soddisfacimento del fabbisogno. Un approfondimento sulla categoria C - area amministrativa era già stato presentato al Consiglio di Amministrazione nel mese di gennaio 2022, tanto da portare all'approvazione dell'utilizzo di parte dell'ulteriore contingente di punti organico rinveniente dalle cessazioni del personale di categoria EP nell'anno 2020, come rammentato nel presente verbale, per rilevare un ulteriore fabbisogno di numero 18 unità di categoria C - area amministrativa, in aggiunta agli scorrimenti della corrispondente graduatoria PEV. Si ritiene utile rammentare che le procedure di progressione di cui all'art. 22, comma 15, del d.lgs. 75/2017 sono state impostate, come da dettato normativo, su conteggi effettuati su categoria e area. I profili professionali contenuti nel Piano, presentano un livello di dettaglio maggiore, rispetto alla sola indicazione della categoria e area. Pertanto, il soddisfacimento a mezzo PEV va visto sul conteggio complessivo dei profili che fanno riferimento alle corrispondenti categorie e aree.

Si presenta, quindi, un prospetto riepilogativo del fabbisogno soddisfatto a mezzo di tali procedure:

A) *Tabella 11*

AREA	CATEGORIA	FABBISGNO RILEVATO SUL 2021 E 2022	POSTI GIA' ISTITUITI	FABBISGNO RESIDUO FINO AL 2022 (AL LORDO DI QUELLO SODDISFATTO CON PEV)	UNITA' ASSUNTE A MEZZO PEV (DELIBERA CDA 24/01/2021)	FABBISGNO RESIDUO FINO AL 2022 (AL NETTO DI QUELLO SODDISFATTO CON PEV)
Area amministrativa-gestionale	D	63	19	44	14	30
Area amministrativa	C	67	54	13	1 ⁸	12
Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	C	20	8	12	4	8
Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	D	24	6	18	6	12
Area biblioteche	D	10	2	8	2	6

Terminata l'analisi delle azioni poste in essere nell'ambito del Piano triennale dei fabbisogni di personale tecnico-amministrativo e CEL 2021-2023, si intende procedere con le proposte di istituzione dei posti, nell'ambito di quanto programmato nel documento.

Si propone, di seguito, una sintesi tabellare delle richieste di istituzione di posti e delle relative modalità di reclutamento:

⁸ Al netto dei 18 posti già bilanciati con delibera del 28/01/2022. A tal proposito si ricorda che il CdA, nella seduta del 24/11/2021 aveva autorizzato di integrare l'attuazione della procedura di cui all'art. 22, comma 15, del d.lgs. 75/2017 con n. 2 posizioni residuali, dando mandato al Direttore Generale di individuare l'area/categoria di riferimento ai fini dello scorrimento della relativa graduatoria. Successivamente, la scelta è ricaduta sulle graduatorie nelle quali i decimali del calcolo del 30% delle teste in programmazione (limite imposto dalla norma) è risultato più alto. Tali graduatorie sono risultate la C – area amministrativa e la D – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati.

B) *Tabella 12*

COD. PROF.	DESCRIZIONE PROFILO	CAT.	AREA	N. DI POSTI	P.O. NECESSARI	STRUTTURA CHE HA MANIFESTATO IL FABBISOGNO	MODALITA' DI RECLUTAMENTO PROPOSTO
B.1	AVVOCATO	D	AREA AMMINISTRATIVA-GESTIONALE	1	0,3	AVVOCATURA	CONCORSO PUBBLICO
D.3 ⁹	SUPPORTO ALLA DIDATTICA E SERVIZI DI SEGRETERIA STUDENTI	C	AREA AMMINISTRATIVA	2	0,5	DIREZIONI AMMINISTRATIVE/DIPARTIMENTI	CONCORSO PUBBLICO
F.6 ¹⁰	TECNICO ESPERTO DI LABORATORIO	D	AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI	1	0,3	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI	CONCORSO PUBBLICO
F.6 ¹¹	TECNICO ESPERTO DI LABORATORIO	D	AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI	1	0,3	DIPARTIMENTO DELL'EMERGENZA E DEI TRAPIANTI DI ORGANI	CONCORSO PUBBLICO
F.6 ¹²	TECNICO ESPERTO DI LABORATORIO	D	AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI	1	0,3	MUSEO ORTO BOTANICO	CONCORSO PUBBLICO
J.1 ¹³	BIBLIOTECARIO	C	AREA BIBLIOTECHE	5	1,25	AREA BIBLIOTECHE	SCORRIMENTO GRADUATORIA APPROVATA CON D.D.G. N. 339 DEL 28 FEBBRAIO 2022
L.10	INGEGNERE INFORMATICO	D	AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI	1	0,3	DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO	CONCORSO PUBBLICO
L.5	INGEGNERE MECCANICO	D	AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI	1	0,3	DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO	CONCORSO PUBBLICO
L.6	INGEGNERE ELETTRICO	D	AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI	1	0,3	DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO	CONCORSO PUBBLICO
L.9	INGEGNERE CIVILE	D	AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI	1	0,3	DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO	CONCORSO PUBBLICO

⁹ L'esigenza era stata già evidenziata nella presente relazione, vista l'impossibilità di soddisfare l'intero fabbisogno a seguito dello scorrimento della graduatoria autorizzato dal CdA in data 28/01/2022.

¹⁰ Si riferisce ad una rilevazione di fabbisogno portata a nuovo dalle precedenti programmazioni

¹¹ Si riferisce ad una rilevazione di fabbisogno portata a nuovo dalle precedenti programmazioni

¹² Si riferisce ad una rilevazione di fabbisogno portata a nuovo dalle precedenti programmazioni

¹³ Fino al limite previsto nel fabbisogno sull'annualità 2022.

TOTALI	15	4,15
--------	----	------

Con riferimento ai ruoli dirigenziali, si evidenzia che il 01/12/2022 cessa dal servizio la Dott.ssa Pasqua Rutigliani, Dirigente di II fascia. Pertanto, si rende necessario provvedere all'inserimento in organico di un altro Dirigente Amministrativo. Considerate le figure riferibili ai ruoli dirigenziali identificate come fabbisogno nell'ambito degli ultimi documenti di programmazione, si ritiene di improcrastinabile urgenza l'istituzione di n. 1 posto di dirigente a tempo indeterminato e pieno nell'ambito del profilo professionale Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio. Si ricorda, infatti, che tale profilo professionale era stato rilevato come fabbisogno nell'ambito del documento di programmazione 2020-2022, come figura dirigenziale a tempo determinato (contratto in scadenza il 30/09/2022) e precedentemente coperto ad interim dal Direttore Generale. La spesa in termini di punti organico è pari a 0,65."".

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Rutigliani, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale la dott.ssa Rutigliani fornisce ulteriori dettagli in merito ed il consigliere Leonetti, nel ringraziare il Direttore Generale per la puntuale relazione e la dott.ssa Rutigliani per la chiara ed esauriente esposizione, osserva come una serie di procedure concorsuali, in fase di espletamento, imporrebbero un rafforzamento dell'ufficio concorsi, cui la dott.ssa Rutigliani ribatte nel senso che si è già proceduto in merito, mentre riveste carattere di urgenza la problematica esposta relativa ai ruoli dirigenziali.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
 VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, concernente *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché' delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"*;

- VISTO il D. lgs. 30 marzo 2001, n. 165, *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e ss.mm.ii.;
- VISTO il D. lgs. 29 marzo 2012, n. 49 *“Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”*;
- VISTO il D. lgs. 25 maggio 2017, n. 75 *“Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto *Istruzione e Ricerca* – Triennio 2016-2018;
- RICHIAMATO lo *Statuto* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- VISTE le proprie delibere del 24.11, 22.12.2021 e 28.01.2022, la prima di approvazione e le successive di attuazione del Piano triennale dei Fabbisogni di Personale Tecnico Amministrativo e CEL 2021-2023;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria a firma del Direttore Generale di questa Università, avv. Gaetano Prudente;
- UDITA l'illustrazione del Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani,

DELIBERA

- di approvare l'attuazione del Piano 2021-2023, con le seguenti procedure di reclutamento:

COD. PROF.	DESCRIZIONE PROFILO	CAT.	AREA	N. DI POSTI	P.O. NECESSARI	STRUTTURA CHE HA MANIFESTATO IL FABBISOGNO	MODALITA' DI RECLUTAMENTO PROPOSTO
B.1	AVVOCATO	D	AREA AMMINISTRATIVA-GESTIONALE	1	0,3	AVVOCATURA	CONCORSO PUBBLICO

COD. PROF.	DESCRIZIONE PROFILO	CAT.	AREA	N. DI POSTI	P.O. NECESSARI	STRUTTURA CHE HA MANIFESTATO IL FABBISOGNO	MODALITA' DI RECLUTAMENTO PROPOSTO
D.3	SUPPORTO ALLA DIDATTICA E SERVIZI DI SEGRETERIA STUDENTI	C	AREA AMMINISTRATIVA	2	0,5	DIREZIONI AMMINISTRATIVE/DIPARTIMENTI	CONCORSO PUBBLICO
F.6	TECNICO ESPERTO DI LABORATORIO	D	AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI	1	0,3	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI	CONCORSO PUBBLICO
F.6	TECNICO ESPERTO DI LABORATORIO	D	AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI	1	0,3	DIPARTIMENTO DELL'EMERGENZA E DEI TRAPIANTI DI ORGANI	CONCORSO PUBBLICO
F.6	TECNICO ESPERTO DI LABORATORIO	D	AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI	1	0,3	MUSEO ORTO BOTANICO	CONCORSO PUBBLICO
J.1	BIBLIOTECARIO	C	AREA BIBLIOTECHE	5	1,25	AREA BIBLIOTECHE	SCORRIMENTO GRADUATORIA APPROVATA CON D.D.G. N. 339 DEL 28 FEBBRAIO 2022
L.10	INGEGNERE INFORMATICO	D	AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI	1	0,3	DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO	CONCORSO PUBBLICO
L.5	INGEGNERE MECCANICO	D	AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI	1	0,3	DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO	CONCORSO PUBBLICO
L.6	INGEGNERE ELETTRICO	D	AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI	1	0,3	DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO	CONCORSO PUBBLICO
L.9	INGEGNERE CIVILE	D	AREA TECNICA, TECNICO-SCIENTIFICA ED ELABORAZIONE DATI	1	0,3	DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO	CONCORSO PUBBLICO
	DIRETTORE DELLA DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO	DIRIGENTE	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	1	0,65	DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO	CONCORSO PUBBLICO
TOTALI				16	4,80		

- di dare mandato al Direttore Generale di delineare le schede di profilo e le materie d'esame da inserire nei bandi relativi ai profili da portare a concorso pubblico;

- di non procedere all'indizione della procedura concorsuale riferita al profilo A.3 (Supporto Amministrativo Contabile per la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio), attingendo per il soddisfacimento di tale fabbisogno dalla graduatoria del concorso bandito nell'ambito del profilo G.2 (Supporto Amministrativo Contabile).

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**DESIGNAZIONE CANDIDATI AI FINI DELLA NOMINA DI UN COMPONENTE EFFETTIVO E CINQUE COMPONENTI SUPPLENTI NEL COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI (CUG) - ART. 20, COMMA 6, LETT. B) DELLO STATUTO DI ATENEO (AVVISO PUBBLICO SUPPLETIVO - D.R. N. 819 DEL 03.03.2022)**

Alle ore 14,10 rientra il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, che riassume le funzioni di Segretario verbalizzante, ed esce il dott. Arcangelo Perrini.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – Sezione Supporto agli Organi di garanzia e di controllo - U.O. Supporto agli Organi di garanzia:

““La Direzione Affari Istituzionali - Sezione Supporto agli Organi di Garanzia e Controllo - U.O. Supporto Organi di Garanzia rappresenta quanto segue.

Come noto, la composizione del Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del Benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) è disciplinato dallo Statuto di Ateneo all'art. 20, comma 6, che precisamente dispone: *“il Comitato, costituito con Decreto del Rettore, è composto da: a) un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dell'Ateneo, come previsto dal D. Lgs. 165/2001 art. 43 comma 4, in possesso di adeguate conoscenze ed esperienze nelle materie di competenza del Comitato; b) un numero di rappresentanti dell'Amministrazione, designati dal Senato Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione, pari a quello complessivo di cui alla lett. a), in possesso di adeguate conoscenze ed esperienze nelle materie di competenza del Comitato; il numero è individuato in modo da assicurare una rappresentanza paritaria del personale docente e tecnico-amministrativo/collaboratori ed esperti linguistici; c) due rappresentanti degli studenti, uno dei dottorandi ed uno degli specializzandi. Il Comitato è formato da altrettanti componenti supplenti che partecipano alle sedute in caso di assenza o impedimento dei titolari”* nonché dal Regolamento elettorale a cui si rinvia.

Si rammenta che con D.R. n. 4340 del 03.12.2021 è stata indetta la procedura pubblica di selezione riservata al personale docente e tecnico-amministrativo/c.e.l. in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per individuare cinque componenti effettivi e cinque componenti supplenti quali rappresentanti dell'Amministrazione nel CUG. Il Senato Accademico, nella seduta del 26.01.2022, ha designato quattro componenti dell'Amministrazione in seno al Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del Benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) per il triennio 2022-2025. Inoltre il Rettore, sentito il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 20, comma 7 dello Statuto ha nominato la prof.ssa Carla Spinelli, Presidente del suddetto Comitato.

Nella medesima seduta il Senato Accademico ha deliberato anche nel senso: *“- di invitare il Rettore a sollecitare l'organizzazione sindacale che non ha designato alcun*

rappresentante, ai sensi dell'art. 20, comma 6, lett. a) dello Statuto di Ateneo, a fornire riscontro alla richiesta di cui alla nota prot. n. 152539/2021; - di procedere all'apertura di un nuovo avviso pubblico al fine di individuare i rappresentanti dell'Amministrazione nel CUG ancora mancanti; - di incaricare i competenti Uffici di porre in essere ogni adempimento in ordine alla componente degli studenti, dei dottorandi e specializzandi, di cui all'art. 20, comma 6, lett. c) dello Statuto."

Successivamente il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28.01.2022 ha espresso parere favorevole in merito alla componente di cui all'art. 20, comma 6, lett. b) dello Statuto di Ateneo e con D.R. n. 290 del 03.02.2022 si è proceduto alla prima costituzione del CUG per il triennio 2022-2025 così di seguito composto:

Componenti dell'Amministrazione

Personale docente

- prof.ssa Carla SPINELLI Effettivo - Presidente
- prof.ssa Letizia CARRERA Effettivo

Personale tecnico-amministrativo/cel

- dott. Antonio LESERRI Effettivo
- dott. Antonio SERVADIO Effettivo

Componenti designati dalle Organizzazioni Sindacali

FLC/CGL

dott.ssa Maria Irene PAOLINO Effettivo

sig. Cesare SCIGLIUTO Supplente

FEDERAZIONE GILDA UNAMS

dott.ssa Maria Cristina EPIFANI Effettivo

dott.ssa Rosa PORRO Supplente

SNALS CONFSAI

dott.ssa Domenica ROMANAZZI Effettivo

dott.ssa Marina VALLINO Supplente

CISL SCUOLA

dott. Guido DE SANTIS Effettivo

dott.ssa Roberta GELAO Supplente

Si informa che con nota prot. n. 40652 del 17.02.2022 l'organizzazione sindacale UIL Scuola RUA, a seguito del sollecito inviato con nota prot. n. 30237 del 10.02.2022, ha designato quali propri rappresentanti nel CUG le dott.sse Longo Silvia (effettivo) e Giberna Anna (supplente).

Con D.R. n. 819 del 03.03.2022 si è proceduto all'emanazione di un nuovo avviso pubblico al fine di individuare i rappresentanti dell'amministrazione nel CUG ancora mancanti.

In particolare, è stata indetta la procedura pubblica suppletiva di selezione - riservata al personale docente e tecnico amministrativo/c.e.l. in servizio presso l'Università degli Studi di Bari - per individuare un componente effettivo e cinque componenti supplenti, quali rappresentanti dell'Amministrazione nel Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del Benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) per lo scorcio del triennio 2022-2025 anche al fine di assicurare, nel complesso, la presenza paritaria di entrambi i generi nell'Organo. Essa prevedeva quale termine ultimo per la presentazione delle candidature le ore 12,00 del giorno 11 marzo 2022.

Si rappresenta che sono pervenute, all'Ufficio competente, per la designazione dell'Organo *de quo* n. 14 candidature entro il termine fissato nel predetto avviso. Inoltre, è pervenuta n. 1 candidatura nella medesima data, alle ore 12,29, a mezzo pec.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 20 dello Statuto di Ateneo *“Il Comitato ha composizione paritetica, in modo da assicurare la presenza paritaria di entrambi i generi...I componenti del Comitato durano in carica tre anni e il loro mandato può essere rinnovato una sola volta.”*

Tanto premesso, secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 6 let. b), dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, si trasmettono, in allegato, le candidature pervenute complete dei rispettivi curricula, ai fini della designazione, da parte di questo Consesso.

Qui di seguito si elencano i nominativi di tutti i candidati:

- Brunetti Giacomina personale docente
- Bucci Renato personale tecnico-amministrativo/c.e.l.

- Calvano Cosima Damiana personale docente
- Cataldo Claudia personale tecnico-amministrativo/c.e.l.
- Chironna Maria personale docente
- Clodoveo Maria Lisa personale docente
- Costantini Alessandro personale docente (*presentazione candidatura 11.03.2022 - ore 12,29*)
- Dabbicco Stefania personale tecnico-amministrativo/c.e.l.
- Loiacono Daniela personale tecnico-amministrativo/c.e.l.
- Lorusso Eleonora personale tecnico-amministrativo/c.e.l.
- Nasta Luisa personale tecnico-amministrativo/c.e.l.
- Pastore Flavio personale tecnico-amministrativo/c.e.l.
- Pizzi Domenico personale tecnico-amministrativo/c.e.l.
- Porro Rosa personale tecnico-amministrativo/c.e.l.
- Taurino Alessandro personale docente.

Il Senato Accademico nella riunione del 23.03.2022 ha designato quali ulteriori componenti dell'Amministrazione in seno al Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del Benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) per lo scorcio del triennio 2022-2025:

- prof.ssa Chironna Maria Componente effettivo
- prof.ssa Clodoveo Maria Lisa Componente supplente
- dott.ssa Dabbicco Stefania Componente supplente
- dott.ssa Loiacono Daniela Componente supplente
- dott.ssa Lorusso Eleonora Componente supplente
- dott.ssa Nasta Luisa Componente supplente”””.

Il Rettore, quindi, , invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, ai sensi dell'art. 20, comma 6, lett. b) dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO l'art. 20 "*Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*" (CUG) dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed in particolare il comma 6, lett. b);

RICHIAMATO l'art. 27 "*Composizione*" [del CUG] del Regolamento elettorale di Ateneo;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 26.01.2022, circa:

- la designazione quali componenti dell'Amministrazione in seno al CUG, per il triennio 2022-2025, di:
 - prof.ssa Carla Spinelli Presidente
 - prof.ssa Letizia Carrera Componente effettivo
 - dott. Antonio Leserri Componente effettivo
 - dott. Antonio Servadio Componente effettivo
- l'invito al Rettore a sollecitare l'organizzazione sindacale che non ha designato alcun rappresentante, ai sensi dell'art. 20, comma 6, lett. a) dello Statuto di Ateneo, a fornire riscontro alla richiesta di cui ad apposita nota;
- l'apertura di un nuovo avviso pubblico al fine di individuare i rappresentanti dell'Amministrazione nel CUG ancora mancanti;
- l'incarico ai competenti Uffici a porre in essere ogni adempimento in ordine alla componente degli studenti, dei dottoranti e specializzandi, di cui all'art. 20, comma 6, lett. c) dello Statuto;

VISTA la propria delibera del 28.01.2022, di espressione del parere favorevole in ordine alla componente, di cui all'art. 20, comma 6, lett. b) dello Statuto di Ateneo, designata dal Senato Accademico nella succitata riunione del 26.01.2022;

- VISTO il D.R. n. 290 del 03.02.2022 di prima costituzione del CUG, per il triennio 2022-2025;
- VISTA la nota, prot. n. 40652 del 17.02.2022, da parte dell'organizzazione sindacale UIL Scuola RUA, a seguito del sollecito inviato con nota prot. n. 30237 del 10.02.2022, di designazione dei propri rappresentanti nel CUG [rif. art. 20, comma 6, lett. a) dello Statuto di Ateneo];
- VISTO *l'Avviso pubblico suppletivo per la presentazione di candidature ai fini della nomina di un componente effettivo e cinque componenti supplenti nel Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (art. 20, comma 6, lett. b) dello Statuto, emanato con D.R. n. 819 del 03.03.2022;*
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – Sezione Supporto agli Organi di garanzia e di controllo - U.O. Supporto agli Organi di garanzia;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 22.03.2022 (p.4 OdG), in ordine alla designazione degli ulteriori componenti di cui all'art. 20, comma 6, lett. b) dello Statuto di Ateneo;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 22.03.2022 (p. 3 OdG) *che, contestualmente alle elezioni per il CNSU [17-19.05.2022], si svolgano le elezioni per il rinnovo [...] dei rappresentanti degli specializzandi e dei dottorandi nel Comitato Unico di Garanzia (CUG), per il prossimo biennio, con decorrenza dalla data del provvedimento di nomina;*
- RICHIAMATO infine, l'art. 27, comma 6 del *Regolamento elettorale* di Ateneo, per cui *“L'elezione dei due rappresentanti degli studenti [nel CUG] avviene all'interno del Consiglio degli studenti secondo modalità stabilite dal relativo Regolamento di funzionamento”*,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine alla designazione, quali componenti dell'Amministrazione in seno al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la

valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), per lo scorcio del triennio 2022-2025, di:

- prof.ssa Maria Chironna Componente effettivo
 - prof.ssa Maria Lisa Clodoveo Componente supplente
 - dott.ssa Stefania Dabbicco Componente supplente
 - dott.ssa Daniela Loiacono Componente supplente
 - dott.ssa Eleonora Lorusso Componente supplente
 - dott.ssa Luisa Nasta Componente supplente;
- di invitare l'Ufficio competente a porre in essere ogni adempimento in ordine alla componente degli studenti di cui all'art. 20, comma 6, lett. c) dello Statuto di Ateneo.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**DETERMINAZIONI RELATIVE AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI NOMINATO PER IL TRIENNIO 2022-2024**

Il Rettore cede la parola al Direttore Generale, che illustra la seguente relazione istruttoria a propria firma, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“Il Direttore Generale comunica che, giusta D.R. n. 901 dell'8 marzo 2022 (**all. 1**), è stato nominato il Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2022-2024, che risulta così composto:

- dott. Riccardo Patumi, Presidente, designato da codesto Consesso nella seduta del 26.01.2022;
- dott. Francesco Paolo Amatore De Sario, componente effettivo designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- dott. Arcangelo Perrini, componente effettivo designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
- dott.ssa Rosa Calabrese, componente supplente designata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- dott. Renato Pedullà, componente supplente designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Il predetto provvedimento ha, fra l'altro, recepito la delibera assunta dal Senato Accademico nella seduta del 09.12.2015 (**all. 2**), con cui, in occasione dell'avvio delle procedure di rinnovo dell'Organo di controllo per il triennio 2016/2018, venne accolta «*la proposta intesa a valutare la possibilità di applicare al Collegio dei Revisori dei Conti il principio per cui "il supplente subentra solamente in caso di decadenza per qualsiasi causa del componente effettivo, con l'effetto che al supplente, in quanto tale, non è riconosciuto alcun compenso*», quale indicazione regolamentare nell'ambito delle procedure di rinnovo dell'Organo di controllo de quo».

Quanto alla figura del supplente, le premesse del dispositivo di delibera evidenziano che il Senato Accademico, in quella occasione, intese mutuare «*la medesima disciplina dettata dal codice civile per il collegio sindacale delle società per azioni*».

A riguardo di tale deliberato, la scrivente Direzione Generale ha portato all'attenzione del Senato Accademico (riunione del 22.03.2022), le seguenti questioni:

«Ebbene, il deliberato di cui si discute pare sollevare qualche dubbio in merito alla previsione secondo cui i componenti supplenti potrebbero operare esclusivamente in caso di decadenza del componente effettivo.

Non convince, invero, nemmeno l'applicazione analogica di norme di funzionamento di organi di società di diritto privato, regolate dal codice civile, in luogo delle norme e dei principi propri del diritto amministrativo in materia di funzionamento degli Organi amministrativi.

Se ne illustrano, di seguito, le ragioni.

Pur a fronte del conciso dettato dell'art. 2, co. 1, lett. p), L. 240/2010¹⁴, recepito dall'art. 12 dello Statuto, il Collegio dei Revisori dei Conti pare potersi pienamente qualificare in termini di collegio perfetto, atteso che, per pacifica giurisprudenza amministrativa, nel silenzio della legge, come nel caso di specie, "L'indice più sicuro per individuare un collegio perfetto (...) è costituito dalla previsione, accanto ai componenti effettivi, anche di componenti supplenti..." (Cons. Stato, sez. VI, n. 8613/2021).

Il che sta a significare, come noto, che l'Organo può validamente deliberare solo se siano presenti tutti i componenti.

In tale contesto, sempre secondo i consolidati principi di diritto enunciati dalla giurisprudenza amministrativa, la previsione dei componenti supplenti soddisfa l'esigenza di garantire, appunto, "... **che il Collegio possa operare con il plenum** anziché con la sola maggioranza, **in caso di impedimento** di taluno dei membri effettivi, **senza che il suo agire sia impedito o ritardato dall'impedimento di taluno dei suoi componenti** (Cons. St., sez. V, 31 gennaio 2007, n. 400 ma anche Cons. St., sez. VI, 21 marzo 2005, n. 1112; Cons. St., sez. VI, 10 febbraio 2006 n. 543)" (Cons. Stato, sez. VI, n. 3363/2011). Orbene, pare evidente che il concetto di impedimento, anche temporaneo, per quanto non definito in via normativa, evochi una mancanza di disponibilità, ovvero un ostacolo alla partecipazione all'organo, anche connesso ad una situazione personale, quale, ad esempio, la malattia.

Diversamente, l'istituto della decadenza (di cui al deliberato del 09.12.2015 in esame) è da riferirsi, indubitabilmente ed esclusivamente, alla differente ipotesi della cessazione dalla carica di componente del Collegio dei Revisori dei Conti.

È appena il caso di aggiungere che nel caso di decadenza del componente effettivo, a rigor di legge (art. 2, L. 240/2010 cit.), dovrebbe piuttosto procedersi alla nomina di un nuovo componente effettivo da parte del MUR e del MEF, nonché, nel caso del Presidente, da parte del Senato Accademico.

Ne deriverebbe la necessità di modificare quanto deliberato nella seduta del 09.12.2015 a riguardo dell'aspetto vagliato.

Invero, la delibera del 09.12.2015 di cui si discute meriterebbe di essere rivalutata anche sotto il profilo della "*indicazione regolamentare*" impartita a riguardo del non riconoscimento di un compenso ai componenti supplenti, nemmeno sotto forma di gettone di presenza.

Più in particolare, tale "*indicazione regolamentare*" sembrerebbe superata alla luce della sopravvenuta disposizione di cui all'art. 55, co. 4, Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità¹⁵ che, nel disciplinare le modalità di funzionamento del Collegio dei Revisori dei Conti¹⁶, riconosce una indennità di carica ed il rimborso delle spese

¹⁴ Art. 2, co.1, lett. p), L. 240/2010: "Le università statali, (...), provvedono (...) a modificare i propri statuti in materia di organizzazione e di organi di governo dell'ateneo (...), con l'osservanza dei seguenti principi e criteri direttivi: (...) p) composizione del collegio dei revisori dei conti in numero di tre componenti effettivi e due supplenti, di cui un membro effettivo, con funzioni di presidente, scelto tra i magistrati amministrativi e contabili e gli avvocati dello Stato; uno effettivo e uno supplente designati dal Ministero dell'economia e delle finanze; uno effettivo e uno supplente designati dal Ministero; (...)"

¹⁵ Art. 55, co. 4, R.A.F.C.: "Ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti è attribuita, per le funzioni svolte, un'indennità di carica e il rimborso delle spese effettivamente sostenute. Per la sola partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è attribuito un gettone di presenza e il rimborso delle spese effettivamente sostenute. La misura dell'indennità di carica e del gettone di presenza sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione".

¹⁶ L'art. 55 del R.A.F.C. disciplina il funzionamento dell'Organo in virtù dell'esplicito rinvio operato dall'art. 12 (Collegio dei revisori dei conti), dello Statuto: "5. Le modalità di funzionamento del Collegio sono stabilite dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità".

documentate ai “*componenti*” (senza distinguere tra effettivi e supplenti) “*per le funzioni svolte*”.

Sicché, alla luce del tenore letterale della norma e considerato, altresì, che la partecipazione dei componenti supplenti alle riunioni dell’Organo è eventuale, sarebbe legittimo il riconoscimento di un gettone di presenza, in misura da determinarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, alla cui attenzione sarà pure portata la problematica qui rappresentata.

Anche a riguardo di tale questione, ove l’odierno Consesso condivida le suesposte osservazioni, si renderebbe necessario rivedere quanto deliberato nella seduta del 09.12.2015».

Il Senato Accademico, nella seduta del 22.03.2022, ha condiviso le predette osservazioni, recependole nella relativa delibera, il cui dispositivo è in corso di stesura.

Pertanto, in conseguenza di quanto deliberato dal predetto Organo, l’odierno Consesso potrebbe riesaminare le seguenti deliberazioni:

- a) terzo punto della deliberazione assunta nella seduta del 22.12.2015 (**all. 3**), con cui codesto Consesso stabilì “*che, tenuto conto di quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 9 dicembre 2015, in ordine al Collegio dei Revisori dei Conti, a decorrere dal triennio 2016-2018, non sia previsto alcun corrispettivo a titolo di indennità di carica a favore dei componenti supplenti del medesimo Collegio*”;
- b) deliberazione assunta nella seduta del 21.02.2018 (**all. 4**), relativamente ai compensi previsti per il Presidente ed i (soli) componenti effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti, nonché per la figura del Vice Presidente, invero non contemplata dalla normativa di settore.”

Al termine dell’illustrazione, del Direttore Generale, il Rettore, nel ringraziare lo stesso Direttore per l’esauritiva illustrazione, informa circa la delibera adottata dal Senato Accademico nella seduta del 22.03.2022 ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale vengono condivise le argomentazioni giuridiche, sviluppate nella relazione istruttoria, a sostegno di una modifica della delibera di questo Consesso del 22.12.2015, inerenti la natura del Collegio dei Revisori di Conti quale collegio perfetto; il concetto di impedimento, anche temporaneo, del componente effettivo, differente da quello di decadenza; l’indistinzione tra effettivi e supplenti, quanto a funzioni svolte, sancita a livello regolamentare.

Anche alla luce di quanto deliberato dal Senato Accademico, nella seduta del 22.03.2022, in termini di modifica della propria delibera del 09.12.2015 secondo il principio per cui il supplente subentra in caso di impedimento, anche temporaneo, del componente effettivo – e non già “solamente in caso di decadenza” – e di espressione del parere favorevole al riconoscimento di un compenso a favore dei componenti supplenti,

sotto forma di gettone di presenza – considerato che la loro partecipazione alle riunioni dell'Organo è eventuale - per le riunioni del Collegio in cui intervengano in sostituzione degli effettivi viene condiviso l'orientamento favorevole alla parziale modifica della delibera di questo Consesso del 22.12.2015 nel senso che, a decorrere dal triennio 2022-2024, sia riconosciuto ai componenti supplenti del Collegio dei Revisori dei Conti un compenso, sotto forma di gettone di presenza per le riunioni del Collegio in cui intervengano in sostituzione dei componenti effettivi.

Quanto alla misura del compenso, il Rettore, propone la quantificazione in € 135,00 applicando, per analogia, la misura del gettone (importo lordo) prevista per la partecipazione del Presidente o del componente del Collegio dei Revisori dei Conti (rif. art. 10, comma 12 dello Statuto di Ateneo) alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Egli, propone, infine, di rinviare al tempo dell'approvazione del nuovo bilancio di previsione, ogni determinazione in ordine alla revisione delle indennità e/o gettoni di presenza in favore del Collegio dei Revisori dei Conti, di cui alla delibera di questo Consiglio del 21.02.2018, anche per quanto attiene alla figura del Vice-Presidente, *ivi* citata, benché non contemplata nella normativa di settore.

Il Rettore, invita quindi il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
 VISTO l'art. 2, comma 1, lett. p) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*” con riferimento ai principi e criteri direttivi dettati per la composizione del Collegio dei Revisori dei Conti delle Università;

- RICHIAMATO l'art. 12 *“Collegio dei revisori dei conti”* dello *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO l'art. 55 *“Collegio dei revisori dei Conti”* del *Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 09.12.2015, di accoglimento della *<<proposta intesa a valutare di applicare al Collegio dei Revisori dei Conti il principio per cui “il supplente subentra solamente in caso di decadenza per qualsiasi causa del componente effettivo, con l’effetto che al supplente, in quanto tale, non è riconosciuto alcun compenso”, quale indicazione regolamentare nell’ambito delle procedure di rinnovo dell’Organo di controllo de quo”>>*;
- VISTE le proprie precedenti delibere del:
- 22.12.2015, nella parte in cui si è stabilito *“che, tenuto conto di quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 9 dicembre 2015, in ordine al Collegio dei Revisori dei Conti, a decorrere dal triennio 2016-2018, non sia previsto alcun corrispettivo a titolo di indennità di carica a favore dei componenti supplenti del medesimo Collegio”*;
 - 21.02.2018, di ultima definizione delle indennità e dei gettoni di presenza a favore degli Organi di indirizzo, di amministrazione e controllo di questo Ateneo, tra cui il Collegio dei Revisori dei Conti;
- VISTO il D.R. n. 901 del 08.03.2022, con cui è stato nominato il Collegio dei Revisori dei Conti di questa Università, per il triennio 2022-2024;
- VISTA la relazione istruttoria a firma del Direttore Generale, avv. G. Prudente e udita l’illustrazione da parte dello stesso;
- CONDIVISE le argomentazioni giuridiche, *ivi* sviluppate – inerenti la natura del Collegio dei Revisori di Conti quale collegio perfetto; il concetto di impedimento, anche temporaneo, del componente effettivo, differente da quello di decadenza; l’indistinzione tra effettivi e supplenti, quanto a funzioni svolte, sancita a livello regolamentare
- a sostegno di una modifica/riesame delle citate delibere degli

- Organi di Governo (SA 09.12.2015; CdA 22.12.2015), per quanto di rispettiva competenza;
- TENUTO CONTO a tali fini, di quanto deliberato dal Senato Accademico, nella seduta del 22.03.2022, in termini di modifica della propria delibera del 09.12.2015 secondo il principio per cui il supplente subentra in caso di impedimento, anche temporaneo, del componente effettivo – e non già “solamente in caso di decadenza” – e di espressione del parere favorevole al riconoscimento di un compenso a favore dei componenti supplenti, sotto forma di gettone di presenza – considerato che la loro partecipazione alle riunioni dell’Organo è eventuale - per le riunioni del Collegio in cui intervengano in sostituzione degli effettivi;
- SENTITO il dibattito e condiviso l’orientamento *ivi* emerso, favorevole al riconoscimento di un compenso ai componenti supplenti, sotto forma di gettone di presenza, per le riunioni del Collegio in cui intervengano in sostituzione degli effettivi;
- RITENUTO di poter quantificare detto compenso in € 135,00, applicando, per analogia, la misura del gettone (importo lordo) prevista per la partecipazione del Presidente o del componente del Collegio dei Revisori dei Conti (rif. art. 10, comma 12 dello Statuto di Ateneo) alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- RITENUTO opportuno, al contempo, rinviare al tempo dell’approvazione del nuovo bilancio di previsione ogni determinazione in ordine alla revisione delle indennità e/o gettoni di presenza in favore del Collegio dei Revisori dei Conti, di cui alla succitata delibera del 21.02.2018, anche per quanto attiene alla figura del Vice-Presidente, *ivi* citata, benché non contemplata nella normativa di settore,

DELIBERA

- a parziale modifica della propria delibera del 22.12.2015, che, a decorrere dal triennio 2022-2024, sia riconosciuto ai componenti supplenti del Collegio dei Revisori dei Conti un compenso pari a € 135,00 (importo lordo), sotto forma di gettone di presenza per le riunioni del Collegio in cui intervengano in sostituzione dei componenti effettivi;

- di rinviare al tempo dell'approvazione del nuovo bilancio di previsione ogni determinazione in ordine alla revisione delle indennità e/o gettoni di presenza in favore del Collegio dei Revisori dei Conti, di cui alla propria delibera del 21.02.2018, anche per quanto attiene alla figura del Vice-Presidente, *ivi* citata, benché non contemplata nella normativa di settore.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**COMMISSIONI MISTE/PARITETICHE SA-CDA: ULTERIORI DETERMINAZIONI**

Il Rettore, nel richiamare la delibera del Senato Accademico del 22.02.2022 e la delibera di questo Consesso del 24.02.2022, in ordine alla ricomposizione/rinnovo delle Commissioni di Senato, di Consiglio e miste/paritetiche S.A./C.d.A, propone di integrare la *Commissione di Senato per l'Adeguamento Normativo* con n. 2 componenti del Consiglio di Amministrazione, con conseguente trasformazione della stessa in Commissione mista S.A./C.d.A., proponendo all'uopo i nominativi dei proff. Pierfrancesco Dellino e Anna Rinaldi, quali componenti, di competenza di questo Consesso, in seno alla Commissione *de qua*, per il quadriennio 2022-2025.

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO l'art. 12 "*Commissioni*" del vigente *Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione*;

VISTI l'elenco ed i compiti della *Commissione di Senato per l'Adeguamento Normativo*, pubblicato in apposita pagina *web* del sito istituzionale di questa Università;

VISTE la delibera del Senato Accademico del 22.02.2022 e la propria delibera del 24.02.2022, in ordine alla ricomposizione/rinnovo delle Commissioni di Senato, di Consiglio e miste/paritetiche S.A./C.d.A.;

CONDIVISA la proposta del Rettore, in ordine all'integrazione della suddetta Commissione con n. 2 componenti del Consiglio di Amministrazione, con conseguente trasformazione della stessa in Commissione mista S.A./C.d.A.;

CONDIVISA altresì, la proposta del Rettore di nomina dei proff. Pierfrancesco Dellino e Anna Rinaldi, quali componenti, di competenza di questo Consesso, in seno alla Commissione *de qua*, per il quadriennio 2022-2025,

DELIBERA

- di integrare la *Commissione di Senato per l'Adeguamento Normativo* con n. 2 componenti del Consiglio di Amministrazione, con conseguente trasformazione della stessa in Commissione mista S.A./C.d.A.;
- di nominare, quali componenti, di propria competenza nella predetta Commissione, per il quadriennio 2022-2025, i proff. Pierfrancesco Dellino e Anna Rinaldi.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO (PQA) – RINNOVO QUADRIENNIO 2022-2026: DETERMINAZIONI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – Sezione Supporto agli Organi di Garanzia e di controllo – U.O. Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità:

““La Direzione Affari Istituzionali - Sezione Supporto agli Organi di Garanzia e Controllo - U.O. Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità, rappresenta quanto segue:

- si riporta di seguito quanto previsto dall'art. 14 c.c. 4 e 5 del vigente Statuto di questa Università (D.R. n. 3235 del 04.10.2021 pubblicato sulla G.U. n. 246 del 14.10.2021) in merito alla composizione e durata del mandato del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):
 4. *Il PQA è composto da nove esperti nominati dal Rettore, dei quali un docente di ruolo nominato dal Rettore stesso con funzione di coordinatore, cinque docenti di ruolo dell'Ateneo appartenenti a ciascuna delle cinque macroaree di cui all'art. 9 ed una unità di personale tecnico-amministrativo, designati dal Senato Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione e due studenti designati dal Consiglio degli Studenti. Le modalità di designazione sono stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo.*
 5. *I componenti devono essere in possesso di elevate competenze e provata esperienza sui sistemi di AQ; il loro curriculum è reso pubblico nel sito internet dell'Università; durano in carica quattro anni e possono essere rinnovati per una sola volta.*
- si ricorda che il Presidio della Qualità di Ateneo divenuto Organo di Ateneo ai sensi del precedente Statuto, emanato con D.R. n. 423 del 04.02.2019, è stato costituito come tale per il triennio 2019-2022 con D.R. n. 1595 del 14.03.2019 e s.m.i., composto come di seguito indicato ed è decaduto il 14.03.2022:
 - prof. Angelo Quaranta, Coordinatore (nominato con D.R. n. 4589 del 06.12.2019)
 - prof.ssa Filomena Corbo (Macroarea 1- Scientifica tecnologica)
 - prof.ssa Stefania Pollastro (Macroarea 2 – Scienze Biologiche, Agrarie e Veterinarie)
 - prof. Alessandro Stella (Macroarea 3 – Scienze Mediche)
 - prof.ssa Rosa Gallelli (Macroarea 4 – Scienze umanistiche)
 - prof.ssa Stella Laforgia (Macroarea 5 – Scienze giuridiche ed economiche)
 - dott. Domenico Pellerano - Personale tecnico amministrativo
 - sig. Calogero Alfano - Studente - proroga dell'incarico giusta delibera del Senato Accademico del 24.11.2020 e 09.03.2021
 - sig. Vincenzo Ninivaggi - Studente - proroga dell'incarico giusta delibera del Senato Accademico del 24.11.2020 e 09.03.2021.

Pertanto, al fine di avviare le procedure per la ricomposizione del PQA:

- si evidenzia che:
 - esiste un vuoto regolamentare relativamente alle modalità di designazione dei componenti, sia relativamente al personale (docente e T.A.) che agli studenti, in quanto il Regolamento Generale di Ateneo non è stato ancora adeguato all'indicazione statutaria;
 - esiste, altresì, una lacuna normativo-regolamentare in merito alle incompatibilità di carica delle diverse componenti PQA (docente, tecnico amministrativo e studenti), non previste sia dallo Statuto che da altri Regolamenti di Ateneo;
 - l'art. 14, comma 5 dello Statuto prevede che *"I componenti... possono essere rinnovati per una sola volta."*;
 - i rappresentanti degli studenti per il biennio accademico 2021/2023 verranno designati dal Consiglio degli Studenti, attualmente in fase di costituzione;
- si segnala, altresì, che:
 - nel 2019, all'indomani dell'emanazione del precedente Statuto (D.R. n. 423 del 04.02.2019), ai fini della costituzione dell'attuale Organo pur in presenza del vuoto regolamentare su detto, dal verbale della seduta del S.A. del 19.02.2019 si evince che:
 - per la designazione della componente docente nel PQA, venne inviata una nota mail da parte del Capo di Gabinetto del Rettore ai Rappresentanti di Area e dei Direttori di Dipartimento in Senato invitandoli "ad individuare un rappresentante per Macroarea, in possesso di elevate competenze e provata esperienza sui sistemi di Assicurazione della Qualità, appartenente alla vostra Macroarea";
 - per la designazione dell'unità di personale tecnico amministrativo in possesso di elevate competenze e provata esperienza sui sistemi di AQ, i rappresentanti T.A. in Senato proposero direttamente un nominativo poi condiviso dal Senato;
 - nel 2019, il rappresentante per Macroarea fu individuato anche tenendo conto delle incompatibilità statutarie e dell'allora vigente Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Presidio della Qualità di Ateneo (D.R. n. 2831 del 7 agosto 2015) che prevedeva all'art. 4 - Incompatibilità, decadenza, revoca, dimissioni:
 - *1. I componenti del PQA non possono essere contemporaneamente al loro mandato, Direttori di Dipartimento, Presidenti di Scuola, Coordinatori di Corsi di Studio, componenti delle Commissioni Paritetiche e dei Gruppi di Riesame, componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo."*

Tanto premesso, il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 22.03.2022, ravvisa l'opportunità di colmare, tempestivamente, il vuoto regolamentare inerente le modalità di designazione dei componenti del PQA, rappresentato in narrativa. In proposito, Egli propone ai presenti – registrandone l'unanime consenso - di investire la *Commissione per l'adeguamento normativo* del compito di formulare una proposta di regolamentazione in materia, da includere nel revisionando *Regolamento Generale di Ateneo*. Stante il *modus procedendi* per la

designazione dei docenti nel PQA, seguito nella precedente occasione - come evincibile dalla delibera del Senato Accademico del 19.02.2019 e ripotato in narrativa –, Egli ritiene opportuno che la proposta di regolamentazione in parola tenga conto, tra l'altro, del mutato assetto del Senato Accademico – quanto ad articolazione delle macroaree -, previsto dall'art. 9 dello Statuto di Ateneo. Considerato, inoltre, che l'attuale PQA, il cui mandato è scaduto il 14.03.2022, funziona, allo stato, in regime di *prorogatio*, per un periodo non superiore ai quarantacinque giorni, ai sensi dell'art. 48 "*Funzionamento degli Organi*", lett. b) dello Statuto di Ateneo e si rende necessario procederne alla ricomposizione, l'invito alla *Commissione per l'adeguamento normativo* sarebbe di sottoporre detta proposta di regolamentazione all'attenzione degli Organi di Governo, per le determinazioni di competenza, entro la fine del suddetto periodo di *prorogatio*.

Il Rettore, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO l'art. 14 "*Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)*" dello *Statuto dell'Università di Bari Aldo Moro* (D.R. n. 3177 del 30.09.2021, come sostituito dal D.R. n. 3235 del 04.10.2021) ed in particolare i commi 4 e 5 relativi alla composizione e durata del mandato;

RICHIAMATO il *Regolamento Generale di Ateneo*;

VISTI i DD.RR. n. 1595 del 14.03.2019 di costituzione del PQA, per il triennio 2019-2022 (ai sensi dell'art. 14 del precedente *Statuto dell'Università di Bari Aldo Moro*, di cui al D.R. n. 423 del 04.02.2019) e n. 4589 del 06.12.2019 di nomina del prof. Angelo Quaranta quale Coordinatore dello stesso;

- CONSIDERATO che l'Organo in parola, il cui mandato è scaduto il 14.03.2022, funziona, allo stato, in regime di *prorogatio*, per un periodo non superiore ai quarantacinque giorni, ai sensi dell'art. 48 "*Funzionamento degli Organi*", lett. b) dello Statuto di Ateneo e si rende necessario procedere alla ricomposizione;
- CONSIDERATA l'esistenza di un vuoto regolamentare relativamente alle modalità di designazione dei componenti del PQA in quanto il *Regolamento Generale di Ateneo* non è stato ancora adeguato all'indicazione statutaria;
- EVIDENZIATA altresì, una lacuna normativo-regolamentare in merito alle incompatibilità di carica delle diverse componenti del PQA, non previste né dallo Statuto, né da altri Regolamenti di Ateneo;
- RICHIAMATA la delibera del Senato Accademico del 19.02.2019, da cui si evincono le modalità di designazione adottate ai fini della costituzione dell'attuale PQA, pur in presenza del suddetto vuoto regolamentare, per cui:
- per la designazione della componente docente venne inviata una nota *e-mail* ai rappresentanti di area e ai Direttori di Dipartimento in Senato Accademico con invito a formulare la proposta di un rappresentante per la macroarea di afferenza in possesso dei requisiti di competenza ed esperienza richiesti per far parte del PQA;
 - per la designazione dell'unità di personale tecnico - amministrativo, i rappresentanti del PTA nel Senato Accademico formularono direttamente in seduta la proposta del nominativo, poi condivisa dall'Organo;
- RITENUTO opportuno colmare, tempestivamente, il vuoto regolamentare inerente le modalità di designazione dei componenti del PQA, tenendo conto del mutato assetto del Senato Accademico – quanto ad articolazione delle macroaree -, previsto dall'art. 9 dello Statuto di Ateneo;
- CONDIVISA pertanto, la proposta del Rettore volta ad investire la *Commissione per l'adeguamento normativo* del compito di formulare una proposta di regolamentazione delle modalità di designazione dei componenti del Presidio della Qualità di Ateneo - da includere nel revisionando *Regolamento Generale di Ateneo* –

da sottoporre all'attenzione degli Organi di Governo, per le determinazioni di competenza, entro la fine del periodo di *prorogatio* dell'attuale PQA;

VISTA

la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 22.03.2022,

DELIBERA

di dare mandato alla *Commissione per l'adeguamento normativo* di formulare una proposta di regolamentazione delle modalità di designazione dei componenti del Presidio della Qualità di Ateneo - da includere nel revisionando *Regolamento Generale di Ateneo* – da sottoporre all'attenzione degli Organi di Governo, per le determinazioni di competenza, entro la fine del periodo di *prorogatio* dell'attuale PQA.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

**DETERMINAZIONI CONCLUSIVE RELATIVE A PROCEDIMENTI DISCIPLINARI EX
ART. 22 DELLO STATUTO:**

A. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Alle ore 14,30, in ossequio a quanto disposto dall'art. 22, comma 8, dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, si allontanano i consiglieri in rappresentanza degli studenti, Simona Maselli e Alessandro Corbo.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – U.O. Procedimenti disciplinari ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

OMISSIS

*

**

*

**

*

**

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.		X
9.	CORBO A.		X

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO

il R.D. n. 1592/1933 ed in particolare, gli artt. 87 ss.;

VISTA

la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché' delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"* ed in particolare, l'art. 10 *"Competenza disciplinare"*;

RICHIAMATO

il vigente *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare, l'art. 22 *"Collegio di disciplina"*;

VISTA la nota prot. n.
XX

VISTA la contestazione di addebiti disciplinari nei confronti
XX
XXXXXXX

VISTA la nota prot.
XX
XX
XXXXXXX

VISTA la nota prot.
XX
XX
XX
XXXXXXX

VISTO XXX

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta
dalla Direzione Generale – U.O. Procedimenti disciplinari,

DELIBERA

di archiviare il procedimento disciplinare nei confronti XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

**DETERMINAZIONI CONCLUSIVE RELATIVE A PROCEDIMENTI DISCIPLINARI EX
ART. 22 DELLO STATUTO:**

B. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – U.O. Procedimenti disciplinari ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

OMISSIS

*

**

*

**

*

**

OMISSIS

*

**

*

**

*

**

OMISSIS

*

**

*

**

*

**

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.		X
9.	CORBO A.		X

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il R.D. n. 1592/1933 ed in particolare, gli artt. 87 ss.;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché' delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"* ed in particolare, l'art. 10 *"Competenza disciplinare"*;
- RICHIAMATO il vigente *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare, l'art. 22 *"Collegio di disciplina"*;
- VISTA la nota
XX
XX
- VISTA la contestazione di addebiti disciplinari nei confronti
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

OMISSIS

*

**

**

DELIBERA

di archiviare il procedimento disciplinare nei confronti XXXXXXXXXXXXXXX

ANTICIPO DEGLI ARGOMENTI INSCRITTI AL PUNTO 11 A) E 11 B) DELL'ODG

Il Rettore propone l'anticipo della trattazione degli iscritti al punto 11 A) e 11 B) dell'o.d.g. concernente:

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI PROROGA CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO
DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE N. 240/2010

- DOTT.SSA ALESSANDRA STASI – S.S.D. MED/14 (P. 11 A)

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROPOSTE DI PROROGA CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO
DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE N. 240/2010

- DOTT. NICOLA MARRANO – S.S.D. MED/13 (P. 11 B)

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI PROROGA CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO
DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE N. 240/2010**

- DOTT.SSA ALESSANDRA STASI – S.S.D. MED/14

Rientra, alle ore 14,36, la sig.ra Maselli.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - U.O. Ricercatori:

“La Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - U.O. Ricercatori ricorda che:

con D.R. n. 613 del 26/07/2019 è stata indetta la procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare MED/14, con copertura finanziaria assicurata dal Progetto PON AIM1810057 - attività 2;

con D.R. n. 3185 del 11/10/2019, sono stati approvati gli atti della succitata selezione ed è stata dichiarata vincitrice la dott.ssa STASI Alessandra, con cui si è proceduto a sottoscrivere il relativo contratto a decorrere dal 14/10/2019 al 13/10/2022.

Al riguardo, si ricorda che per i ricercatori di tipo A il Regolamento di Ateneo in materia -D.R. n. 506 del 18.02.2020- , prevede all'art. 3 -*Tipologia contrattuali, durata e proroga*- che i *contratti di durata triennale sono **prorogabili per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto 25 maggio 2011, n. 242 emanato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che si intende interamente richiamato. Possono prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito e, per essi, l'eventuale istanza di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata dalle medesime Strutture che hanno richiesto l'originario contratto agli organi collegiali competenti dell'Ateneo nei sei mesi precedenti alla data di scadenza del contratto, acquisito il consenso dell'interessato.***

L'adeguatezza dell'attività di didattica e di ricerca svolta dal ricercatore in relazione a quanto stabilito dal contratto per cui è proposta la proroga è valutata, da un'apposita Commissione, sulla base di una relazione predisposta dal Dipartimento interessato.

La Commissione, nominata dal Rettore su proposta della struttura proponente, è composta da tre docenti appartenenti al settore concorsuale relativo al contratto di cui almeno due professori.

Per procedure finanziate con fondi esterni, qualora inquadrati in specifici progetti o rapporti convenzionali con soggetti sia pubblici che privati, uno dei componenti designati è il responsabile del progetto. In caso di esito positivo della valutazione la proposta di proroga, unitamente alla relazione del Dipartimento e alla valutazione della Commissione è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione che delibera entro il termine di scadenza del contratto da prorogare.

Il Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei trapianti di organi, nella seduta del 22/11/2021(allegato 1), ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto di

ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno della dott.ssa STASI Alessandra, precisando che *la proroga, il cui costo complessivo ammonta a Euro 100.794,30, graverà su Fondi Dipartimento UPB Gesualdo21CTAbionyxPharma, il cui titolare è il Prof. Loreto Gesualdo, di cui ai seguenti accantonamenti (UPB Gesualdo21CTAbionyxPharma):*

UPB	voce di bilancio	rinnovo I anno	rinnovo II	totale per due	n. Accantonamento
Gesualdo21CTAbionyx					
(Dott.ssa Stasi Alessandra)	101020	36.344,0	36.344,0	72.688,1	17520/21
	101020	10.963,8	10.963,8	21.927,7	17522/21
	104010	3.089,24	3.089,24	6.178,48	17524/21
				100.794,30	

A tale proposito, si ricorda quanto deliberato da questo Senato e Consiglio di Amministrazione nelle sedute rispettivamente del 24.02.2021; 09.03.2021 e 25.02.2021; 10.03.2021 in merito alle *proposte di indizione procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato:*

...rinvia ogni decisione in merito all'argomento in oggetto ad una prossima riunione, per ulteriore approfondimento, nell'ambito della problematica inerente il monitoraggio delle spese di personale.”

A tal ultimo proposito, il Rettore ricorda al Consesso che il rinvio disposto dalle succitate delibere degli Organi di Governo originava dalla necessità di un ulteriore approfondimento dei casi *ivi* posti all'attenzione, nell'ambito della problematica inerente il monitoraggio delle spese di personale, trattandosi di richieste di indizione di procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a), a valere su fondi dipartimentali, da doversi, pertanto, conteggiare nel conto annuale delle spese del personale, poiché gravanti sul bilancio di Ateneo.

Il Rettore informa quindi circa la delibera adottata dal Senato Accademico, nella riunione del 22.03.2022, con la quale è stato espresso parere favorevole alla proroga del contratto in parola, subordinatamente a valutazione di adeguatezza da parte della Commissione all'uopo costituita e fermo restando l'accertamento, da parte di questo Consesso, della natura esterna dei fondi di finanziamento della proroga in questione, come rappresentato nel corso del dibattito.

Interviene sull'argomento la Dirigente responsabile della Direzione Risorse Umane, dott.ssa Pasqua Rutigliani, la quale nel fornire ulteriori precisazioni in merito, rileva l'esigenza di un ulteriore approfondimento degli aspetti economico-finanziari della proroga in questione.

Il Rettore propone, quindi, di subordinare l'approvazione della proroga *de qua* all'accertamento della natura esterna del relativo finanziamento ed - in caso affermativo - al parere del Collegio dei Revisori dei Conti, riferendone gli esiti a questo Consesso ed invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Si allontana la dott.ssa Rutigliani.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.		X

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare, l'art. 24, comma 3, lett. a);
- VISTO il D.M. 24 maggio 2011, n. 242 "*Criteria per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*";
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ed in particolare, l'art. 3, comma 1, lett. a);
- VISTO il D.R. n. 613 del 26.07.2019, di indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, per il settore scientifico-disciplinare MED/14 - *Nefrologia*, con copertura finanziaria assicurata dal Progetto PON AIM1810057 - attività 2;
- VISTO il D.R. n. 3185 del 11.10.2019, di approvazione atti della succitata procedura selettiva, di cui è stata dichiarata vincitrice la dott.ssa

- Alessandra Stasi, con la quale si è stipulato il relativo contratto, a decorrere dal 14.10.2019 fino al 13.10.2022;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO), di cui alla riunione del 22.11.2021, in ordine all'approvazione della proposta di proroga per due anni del contratto *de quo*, il cui costo complessivo graverà su fondi del Dipartimento (UPB *Gesualdo21CTAbionyxPharma*, con titolare il prof. Loreto Gesualdo);
- RICHIAMATE le delibere del Senato Accademico del 24.02 e 09.03.2021 e le proprie delibere del 25.02 e 10.03.2021, con le quali, a fronte di richieste di indizione di procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a), a valere su fondi dipartimentali, dovendosi queste conteggiarsi nel conto annuale delle spese del personale, poiché gravanti sul bilancio di Ateneo, si rinviava ogni decisione, per ulteriore approfondimento, nell'ambito della problematica inerente il monitoraggio delle spese di personale.
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - U.O. Ricercatori;
- PRESO ATTO del persistere delle esigenze di ricerca e della correlata attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere, secondo quanto previsto dal Regolamento;
- VISTA la delibera adottata dal Senato Accademico nella seduta del 22.03.2022, con la quale è stato espresso parere favorevole alla proroga del contratto in parola, subordinatamente a valutazione di adeguatezza da parte della Commissione all'uopo costituita e fermo restando l'accertamento, da parte di questo Consesso, della natura esterna dei fondi di finanziamento della proroga in questione, come rappresentato nel corso del dibattito;
- VISTA la nota *e-mail*, in data 22.03.2022, da parte della competente Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine agli stanziamenti iscritti in bilancio dal Dipartimento DETO relativamente alla proroga *de qua*;

UDITE le precisazioni del Direttore responsabile della Direzione Risorse Umane, dott.ssa Pasqua Rutigliani, con particolare riferimento all'esigenza di un ulteriore approfondimento degli aspetti economico-finanziari della proroga in questione;

CONDIVISA la proposta del Rettore, volta a subordinare l'approvazione della proroga *de qua* all'accertamento della natura esterna del relativo finanziamento ed - in caso affermativo - al parere del Collegio dei Revisori dei Conti, riferendone gli esiti a questo Consesso,

DELIBERA

per quanto di competenza, di subordinare l'approvazione della proroga per due anni del contratto di lavoro subordinato a regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a), della Legge n. 240/2010, della dott.ssa Alessandra Stasi, nel settore scientifico-disciplinare MED/14 - *Nefrologia*, presso il Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi, all'accertamento della natura esterna del relativo finanziamento ed - in caso affermativo - al parere del Collegio dei Revisori dei Conti, riferendone gli esiti a questo Consesso.

Rientra la dott.ssa Rutigliani.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI PROROGA CONTRATTI DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO
DI CUI ALL'ART. 24, COMMA 3, LETT. A) DELLA LEGGE N. 240/2010**

- DOTT. NICOLA MARRANO – S.S.D. MED/13

Rientra, alle ore 14,40, il sig. Corbo.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - U.O. Ricercatori:

““La Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - U.O. Ricercatori ricorda che:

con D.R. n. 2188 del 02/05/2019 è stata indetta la procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 - comma 3 - lettera a) della legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico-disciplinare MED/13, con copertura finanziaria assicurata dal Progetto PON AIM1810057 - attività 1;

con D.R. n. 409 del 19/07/2019, sono stati approvati gli atti della succitata selezione ed è stato dichiarato vincitore il dott. MARRANO Nicola, con cui si è proceduto a sottoscrivere il relativo contratto a decorrere dal 30/07/2019 al 29/07/2022.

Al riguardo, si ricorda che per i ricercatori di tipo A il Regolamento di Ateneo in materia -D.R. n. 506 del 18.02.2020- , prevede all'art. 3 -*Tipologia contrattuali, durata e proroga-* che i *contratti di durata triennale sono **prorogabili per soli due anni, per una sola volta, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto 25 maggio 2011, n. 242 emanato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che si intende interamente richiamato. Possono prevedere il regime di tempo pieno o di tempo definito e, per essi, l'eventuale istanza di proroga, adeguatamente motivata, deve essere presentata dalle medesime Strutture che hanno richiesto l'originario contratto agli organi collegiali competenti dell'Ateneo nei sei mesi precedenti alla data di scadenza del contratto, acquisito il consenso dell'interessato.***

L'adeguatezza dell'attività di didattica e di ricerca svolta dal ricercatore in relazione a quanto stabilito dal contratto per cui è proposta la proroga è valutata, da un'apposita Commissione, sulla base di una relazione predisposta dal Dipartimento interessato.

La Commissione, nominata dal Rettore su proposta della struttura proponente, è composta da tre docenti appartenenti al settore concorsuale relativo al contratto di cui almeno due professori.

Per procedure finanziate con fondi esterni, qualora inquadrati in specifici progetti o rapporti convenzionali con soggetti sia pubblici che privati, uno dei componenti designati è il responsabile del progetto. In caso di esito positivo della valutazione la proposta di proroga, unitamente alla relazione del Dipartimento e alla valutazione della Commissione è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione che delibera entro il termine di scadenza del contratto da prorogare.

Il Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei trapianti di organi, nella seduta del 22/11/2021 (allegato 1), ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto di

ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno del dott. MARRANO Nicola, precisando che *la proroga, il cui costo complessivo ammonta a € 100.794,30, graverà su fondi dipartimento UPB DETO.Perrini009661FondCianciola, il cui titolare è il Prof. Sebastio Perrini, di cui ai seguenti accantonamenti*

DETO.Perrini009661Fond					
(Dr.Marrano Nicola)	101020101	36.344,0	36.344,0	72.688,1	17526/21
	101020	10.963,8	10.963,8	21.927,7	17528/21
	104010	3.089,24	3.089,24	6.178,48	17529/21
				100.794,30	

A tale proposito, si ricorda quanto deliberato da questo Senato e Consiglio di Amministrazione nelle sedute rispettivamente del 24.02.2021; 09.03.2021 e 25.02.2021; 10.03.2021 in merito alle *proposte di indizione procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato*:

...rinvia ogni decisione in merito all'argomento in oggetto ad una prossima riunione, per ulteriore approfondimento, nell'ambito della problematica inerente il monitoraggio delle spese di personale.”

A tal ultimo proposito, il Rettore ricorda al Consesso che il rinvio disposto dalle succitate delibere degli Organi di Governo originava dalla necessità di un ulteriore approfondimento dei casi *ivi* posti all'attenzione, nell'ambito della problematica inerente il monitoraggio delle spese di personale, trattandosi di richieste di indizione di procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a), a valere su fondi dipartimentali, da doversi, pertanto, conteggiare nel conto annuale delle spese del personale, poiché gravanti sul bilancio di Ateneo.

Il Rettore informa, quindi, circa la delibera adottata dal Senato Accademico, nella riunione del 22.03.2022, con la quale è stato espresso parere favorevole alla proroga del contratto in parola, subordinatamente a valutazione di adeguatezza da parte della Commissione all'uopo costituita e fermo restando l'accertamento, da parte di questo Consesso, della natura esterna dei fondi di finanziamento della proroga in questione, come rappresentato nel corso del dibattito;

Interviene sull'argomento la Dirigente responsabile della Direzione Risorse Umane, dott.ssa Pasqua Rutigliani, la quale fornisce ulteriori precisazioni in merito, con particolare riferimento alla natura esterna dei fondi di finanziamento *de quibus*, a seguito del rinnovo della Convenzione Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione per la Ricerca Biomedica Saverio e Isabella Cianciola ONLUS, ferma restando l'acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Rettore propone, quindi, di approvare, previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, la proroga per due anni del contratto di lavoro subordinato a regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010,

del dott. Nicola Marrano, nel settore scientifico-disciplinare MED/13 – *Endocrinologia*, presso il Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi ed invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Si allontana la dott.ssa Rutigliani.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare, l’art. 24, comma 3, lett. a);
- VISTO il D.M. 24 maggio 2011, n. 242 “*Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all’art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato* ed in particolare, l’art. 3, comma 1, lett. a);
- VISTO il D.R. n. 2188 del 02.05.2019, di indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, per il settore scientifico-disciplinare MED/13 - *Endocrinologia*, con copertura finanziaria assicurata dal Progetto PON AIM1810057 - attività 1;
- VISTO il D.R. n. 409 del 19.07.2019, di approvazione atti della succitata procedura selettiva, di cui è stato dichiarato vincitore il dott. Nicola

- Marrano, con il quale si è stipulato il relativo contratto a decorrere dal 30.07.2019 fino al 29.07.2022;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi, di cui alla riunione del 22.11.2021, in ordine all'approvazione della proposta di proroga per due anni del contratto *de quo*, il cui costo complessivo graverà su fondi del Dipartimento (UPB *DETO.Perrini009661FondCianciola* con titolare il prof. Sebastio Perrini);
- RICHIAMATE le delibere del Senato Accademico del 24.02 e 09.03.2021 e le proprie delibere del 25.02 e 10.03.2021, con le quali, a fronte di richieste di indizione di procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a), a valere su fondi dipartimentali, dovendosi queste conteggiarsi nel conto annuale delle spese del personale, poiché gravanti sul bilancio di Ateneo, si rinviava ogni decisione, per ulteriore approfondimento, nell'ambito della problematica inerente il monitoraggio delle spese di personale.
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - U.O. Ricercatori;
- PRESO ATTO del persistere delle esigenze di ricerca e della correlata attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere, secondo quanto previsto dal Regolamento;
- VISTA la delibera adottata dal Senato Accademico, nella seduta del 22.03.2022, con la quale è stato espresso parere favorevole alla proroga del contratto in parola, subordinatamente a valutazione di adeguatezza da parte della Commissione all'uopo costituita e fermo restando l'accertamento, da parte di questo Consesso, della natura esterna dei fondi di finanziamento della proroga in questione, come rappresentato nel corso del dibattito;
- VISTA la nota *e-mail*, in data 22.03.2022, da parte della competente Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine agli stanziamenti iscritti in bilancio dal Dipartimento DETO relativamente alla proroga *de qua*;

UDITE le precisazioni del Direttore responsabile della Direzione Risorse Umane, dott.ssa Pasqua Rutigliani, con particolare riferimento alla natura esterna dei fondi di finanziamento *de quibus*, a seguito del rinnovo della Convenzione Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione per la Ricerca Biomedica Saverio e Isabella Cianciola ONLUS;

FERMA RESTANDO l'acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti,

DELIBERA

per quanto di competenza, di approvare, previa acquisizione del parere del Collegio dei Revisori dei Conti, la proroga per due anni del contratto di lavoro subordinato a regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, del dott. Nicola Marrano, nel settore scientifico-disciplinare MED/13 – *Endocrinologia*, presso il Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi.

La relativa spesa graverà come di seguito indicato:

- per € **72.688,10** sull'Art. 101020101 "*Competenze fisse ai ricercatori a tempo determinato*" – U.P.B. "*DETO.Perrini009661FondCianciola*" – Accantonamento n. 2021/17526;
- per € **21.927,72** sull'Art. 101020104 "*Contributi obbligatori per i ricercatori a tempo determinato*" – U.P.B. "*DETO.Perrini009661FondCianciola*" – Accantonamento n. 2021/17528;
- per € **6.178,48** sull'Art. 104010205 "*Irap per il personale ricercatore a tempo determinato*" – U.P.B. "*DETO.Perrini009661FondCianciola*" – Accantonamento n. 2021/17529.

Rientra la dott.ssa Rutigliani.

SOSPENSIONE RIUNIONE

La seduta viene sospesa alle ore 14,45 e riprende alle ore 15,45.

Alla medesima ora, a causa di un inderogabile impegno, si allontana il Magnifico Rettore ed assume la Presidenza il Pro/Rettore Vicario, prof.ssa Anna Maria Candela.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2022/2024: PROPOSTA DELLE POLITICHE DELLA QUALITÀ E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI**

Entrano la delegata del Rettore ai Percorsi Formativi, prof.ssa Anna Paterno e la responsabile della U.O. Programmazione e controllo operativo – Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione e Controllo e Valutazione – Direzione Generale, dott.ssa Stefania Losurdo.

Il Presidente cede la parola alla prof.ssa Anna Paterno che illustra, la seguente relazione istruttoria a firma congiunta del Rettore e del Direttore Generale, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““Nel corso del 2020 l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro aveva avviato una riflessione e un ripensamento delle priorità politiche e degli obiettivi specifici/strategici del documento di Programmazione Strategica di Ateneo 2020-2022 che, come è noto, ha portato alla redazione e all'approvazione del Documento nella Sezione I del Documento di Programmazione Integrata 2021-2023 (approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 gennaio 2021, adottato con D.R. n. 244 del 29 gennaio 2021, aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2021 e del 21 luglio 2021).

Gli obiettivi strategici già individuati nell'ambito della precedente programmazione, sebbene in uno scenario in continuo e repentino cambiamento, sono ritenuti ancora in linea e validi, secondo la logica a scorrimento, in quanto coerenti con le priorità politiche. Nella prospettiva di adottare il Documento di Programmazione Integrata 2022-2024, si intende, in questa fase preliminare, condividere le proposte delle Politiche della Qualità, presentate dal Presidio della Qualità (Allegato n. 1) e l'aggiornamento delle azioni strategiche, per gli anni 2022-2024, collegate agli obiettivi strategici. Queste ultime rappresentano la sintesi dei contenuti emersi durante i tavoli politici di confronto e che, a seguito di un approfondimento con i delegati per competenza, sono state delineate nella proposta (Allegato n. 2).

Si segnala che l'Allegato n. 2 comprende anche le misure per l'equilibrio di genere contenute nel Gender Equality Plan 2022-2024, documento approvato dal presente consesso e adottato con D.R. n. 4781 del 23.12.2021.

I contenuti conclusivi del processo di programmazione strategica (priorità politiche, obiettivi strategici, indicatori e target), in fase di perfezionamento, e gli obiettivi operativi che ne danno attuazione saranno successivamente adottati nell'ambito del Documento di Programmazione Integrata 2022-2024 (rispettivamente nella sezione I e sezione III) entro il 30.04.2022””.

Ella, quindi, nell'evidenziare la natura preliminare di questa fase di deliberazione, nella prospettiva dell'adozione del Documento di Programmazione Integrata 2022-2024, entro il 30.04.2022, si sofferma sulla tabella di *Riepilogo degli obiettivi strategici 2022/2024* ed in particolare sulla priorità politica A – *Attrattività ed efficacia dei percorsi*

formativi e dei servizi agli studenti, ponendo in evidenza il grande lavoro di quadra posto in essere con i delegati, ai succitati fini, in continuità con i precedenti documenti programmatici, in una logica olistica integrata, con forti elementi di connessione tra i documenti.

Il Presidente, nel ringraziare la prof.ssa Paterno per l'eshaustiva illustrazione e nell'informare che il Senato Accademico, nella seduta del 22.03.2022, ha espresso parere favorevole alla proposta delle politiche della qualità e degli obiettivi strategici di che trattasi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Interviene sull'argomento il prof. Dellino, il quale, a *latere* dell'argomento in oggetto, coglie l'occasione per informare i presenti che, con nota MUR prot. n. 3679 del 16.03.2022, pubblicata sul portale PRO3CINECA, è stata comunicata l'assegnazione preliminare del finanziamento del Programma *"RISORSA" Ricerca SOstenibile Ruolo Sociale e Ambiente del Piano triennale 2021-2023 – Sezione II del Documento di programmazione triennale di Ateneo 2021-2023*, che passa a sintetizzare come segue:

- € 5.156.190,00 per l'Obiettivo A *"Ampliare l'accesso alla formazione universitaria"* (a fronte di € 5.156.189,00 richiesti);
- € 3.992.770,00 per l'Obiettivo B *"Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese"* (a fronte di € 3.923.640,00 richiesti).

Come specificato nella suddetta nota MUR, tali differenze dovrebbero essere collegate alla redistribuzione tra gli Atenei delle risorse che si sono rese disponibili in conseguenza della conferma di valutazione negativa da parte dell'ANVUR, nonché di quelle derivanti dalla mancata presentazione del proprio programma da parte di alcune Università, come previsto dall'art. 5, comma 4 del D.M. n. 289/2021 *"Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"*. La conferma del finanziamento è subordinata alla verifica del raggiungimento dei *target*, come previsto dall'art. 5, comma 5 del citato D.M.

Egli, nell'evidenziare l'opportunità di porre in essere azioni virtuose anche in vista della prossima visita ANVUR, richiama le considerazioni già svolte in precedenti riunioni circa l'esigenza di dotarsi di personale tecnico-amministrativo qualificato al fine di avere la forza e la potenza amministrativa per affrontare le imminenti sfide.

Al termine di un breve dibattito, il Presidente, nel ringraziare la prof.ssa Paterno e la dott.ssa Losurdo, che escono dalla sala di riunione, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 31 marzo 2005, n. 43 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, [...]”*;
- VISTO il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”* e ss.mm.ii.;
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* e ss.mm.ii.;
- VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.;
- VISTO il D.M. 25 ottobre 2019, n. 989 *“Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”*;
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

- VISTA la Direttiva n. 2 del 26.06.2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario delegato alle pari opportunità, recante “*Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle pubbliche amministrazioni*”;
- VISTE le delibere emanate da CIVIT/A.N.AC. in materia;
- VISTA la delibera del Consiglio Direttivo ANVUR del 20 luglio 2015, n. 103, di approvazione delle “*Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle Università statali italiane*”;
- VISTA la *Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020*, approvata dal Consiglio Direttivo dell’ANVUR in data 20.12.2017;
- VISTE le *Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane* (luglio 2015);
- VISTE le *Linee Guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane* (novembre 2018);
- VISTA la Direttiva “*Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche*”, n. 2 – giugno 2019, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministro per la pubblica Amministrazione e il Sottosegretario delegato alle pari opportunità;
- VISTE le *Linee Guida per il Bilancio di Genere negli Atenei italiani* a cura del Gruppo CRUI per il Bilancio di Genere (settembre 2019);
- VISTO il *Bilancio di Genere 2021 dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, adottato con D.R. n. 4782 del 23.12.2021;
- VISTO il *Gender Equality Plan 2022-2024* dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, adottato con D.R. n. 4781 del 23.12.2021;
- VISTA la *Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione* adottata in data 07.10.2021, approvata dal Nucleo di Valutazione, nelle riunioni del 16.04.2021 e del 07.10.2021;
- VISTA la *Relazione del Presidio della Qualità di Ateneo*, approvata nella riunione del 02.02.2022;

TENUTO CONTO	di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria a firma congiunta del Rettore e del Direttore Generale;
UDITA	l'illustrazione della delegata del Rettore ai Percorsi Formativi, prof.ssa Anna Paterno;
SENTITO	il dibattito;
VISTA	la proposta delle politiche della qualità del Presidio della Qualità (allegato n. 3/A al presente verbale);
VISTA	la proposta di aggiornamento delle priorità politiche, degli obiettivi strategici e degli indicatori (allegato n. 3/B al presente verbale);
ACQUISITO	il parere del Senato Accademico, reso nella riunione del 22.03.2022,

DELIBERA

per quanto di competenza, di approvare la proposta delle politiche della qualità e degli obiettivi strategici, di cui agli allegati n. 3/A e n. 3/B del presente verbale.

ANTICIPO DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 28) DELL'ODG

Il Presidente propone l'anticipo della trattazione dell'argomento iscritto al punto 28 dell'o.d.g. concernente:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

DOTTORATO DI RICERCA – DECRETO MINISTERIALE 14 DICEMBRE 2021, N. 226

“REGOLAMENTO RECANTE MODALITÀ DI ACCREDITAMENTO DELLE SEDI E DEI

CORSI DI DOTTORATO E CRITERI PER LA ISTITUZIONE DEI CORSI DI DOTTORATO

DA PARTE DEGLI ENTI ACCREDITATI”: ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO DI

ATENEI IN MATERIA DI DOTTORATO DI RICERCA

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**DOTTORATO DI RICERCA – DECRETO MINISTERIALE 14 DICEMBRE 2021, N. 226
“REGOLAMENTO RECANTE MODALITÀ DI ACCREDITAMENTO DELLE SEDI E DEI
CORSI DI DOTTORATO E CRITERI PER LA ISTITUZIONE DEI CORSI DI DOTTORATO
DA PARTE DEGLI ENTI ACCREDITATI”: ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO DI
ATENEIO IN MATERIA DI DOTTORATO DI RICERCA**

Entra il Responsabile della Linea di azione relativa al Dottorato di ricerca, prof. Francesco Giordano.

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Dottorato di ricerca, che il prof. F. Giordano illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““““L’ufficio ricorda che con Decreto del Ministero dell’Università e della Ricerca 14 dicembre 2021, n. 226 è stato emanato il nuovo “*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati.*” ed è entrato in vigore il 13 gennaio 2022.

In data 07.02.2022, il prof. Francesco Giordano, Responsabile della Linea di azione relativa al Dottorato di Ricerca, ha convocato i Coordinatori dei corsi di dottorato attivi al fine di presentare le novità normative attraverso la presentazione del nuovo Decreto Ministeriale; contestualmente, il CODAU ha trasmesso al MUR, le FAQ stilate di concerto con gli Uffici Dottorato delle Università per le quali si è attualmente in attesa di riscontro.

Le principali novità del nuovo Decreto riguardano:

- ✓ articolo 3: I soggetti che possono richiedere l’accreditamento e, tra gli altri, anche pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca di rilievo europeo e internazionale;
- ✓ articolo 4: cambiano i requisiti dei membri del Collegio; diminuiscono i requisiti minimi su numero di borse di dottorato e su numero di componenti del collegio; richiesta di strutture operative e scientifiche, adeguate al numero di borse di studio previste; attività di ricerca avanzata e attività di alta formazione, anche di tipo seminariale, ovvero svolte all’interno di laboratori o di infrastrutture di ricerca di livello e interesse europeo; accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità; un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l’assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell’istruzione superiore (EHEA);
- ✓ articolo 5: La domanda di accreditamento...specifica **il numero massimo di posti** per i quali è richiesto l’accreditamento; l’accreditamento è valutato, **ai fini della conferma o della revoca del medesimo**, nei casi di modifica della denominazione dei corsi ovvero della **composizione del collegio dei docenti, in misura superiore al venticinque per cento rispetto a quella iniziale del ciclo di riferimento**, o del coordinatore del corso, fermo restando il possesso dei requisiti previsti dall’articolo 4 per ciascun componente del collegio; in caso di **revoca dell’accreditamento**, il

- soggetto destinatario della revoca interrompe**, con effetto immediato **l'attivazione di nuovi cicli** dei corsi di dottorato, fermo restando il completamento dei corsi già attivati;
- ✓ articolo 6: i componenti del Collegio possono partecipare a un ulteriore collegio unicamente ove questo si riferisca a un corso di dottorato organizzato in forma associata, compresi i corsi di dottorato industriale e i corsi di dottorato di interesse nazionale; sono specificati alcuni criteri per il coordinamento dei collegi e del coordinatore; al dottorando è assegnato oltre al supervisore anche un co-supervisore.
 - ✓ articolo 8: il corso di dottorato può iniziare in qualunque momento dell'anno; la selezione pubblica può avvenire più volte all'anno; si introduce un meccanismo di proroga del dottorato; cambia la composizione della commissione di valutazione; rilascio del Diploma supplement dottorandi;
 - ✓ articolo 9: tetto massimo per i dottorandi senza borsa (esplicitato il limite dei posti di dottorato senza borsa nel limite di un posto senza borsa di studio ogni tre posti con borsa di studio); modifica budget del 10% (a partire dal primo anno); modifica periodo massimo estero (da 18 a 12 mesi con elevazione della borsa per il periodo estero nella misura del 50%, ad eccezione dei periodi in co-tutela con soggetti esteri fino a 18 mesi);
 - ✓ articolo 10: possibilità, in sede di accreditamento iniziale o successivamente, di chiedere il riconoscimento della qualificazione di «dottorato industriale», anche come parte della denominazione sulla base di apposite convenzioni, disciplinando nei Bandi specifici requisiti, quota destinata ai dipendenti delle imprese; resta ferma la possibilità di attivare contratti di apprendistato;
 - ✓ articolo 11: si normano i nuovi dottorati nazionali - definizione di interesse nazionale un corso di dottorato che presenta i seguenti requisiti:
 - contribuisce in modo comprovato al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - prevede, già in fase di accreditamento, la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi fra più Università, nonché con istituzioni di ricerca di alta qualificazione e di riconosciuto livello internazionale, anche estere;
 - prevede, già in fase di accreditamento, il coordinamento e la progettazione congiunta delle attività di ricerca tra almeno una Università e almeno quattro soggetti;
 - prevede, per ciascun ciclo di dottorato, almeno trenta borse di studio
 - Incremento budget attività dottorandi in misura del 20% dell'importo della borsa
 - ✓ articolo 12: Attività retribuite esterne; limite massimo reddito dottorando borsista; limite attività tutorato;
 - ✓ articolo 13: si specificano i criteri per la valutazione ed il finanziamento dei corsi di dottorato:
 - ✓ a) produttività e qualità dell'attività di ricerca svolta dai docenti del collegio e dai dottorandi e dottori di ricerca; b) grado di internazionalizzazione del dottorato; c) attrattività del dottorato; d) dotazione di servizi, risorse infrastrutturali e risorse finanziarie, a disposizione del dottorato e dei dottorandi anche a seguito di processi di fusione o di federazione tra atenei; e) sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca; f) attività di valorizzazione dei risultati della ricerca, svolte dai membri del collegio dei docenti, dai dottorandi e dai dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo, adeguatamente documentate con modalità che consentono all'ANVUR di valutarne l'impatto; g) numero di borse di studio finanziate dai soggetti esterni; h) grado di

- soddisfazione dei dottorandi relativamente al corso frequentato, rilevato tramite appositi questionari anonimi.
- ✓ articolo 14: anagrafe nazionale dei dottorandi e dei dottori di ricerca, che contiene, le specifiche informazioni sulle pubblicazioni scientifiche realizzate durante il corso di dottorato, ivi compresa la tesi di dottorato e, successivamente al primo quinquennio dal conseguimento del titolo, i dati relativi agli sbocchi occupazionali; specifica dei dati, che devono essere trasmessi alla predetta Anagrafe dalle Università, ed alla identificazione delle misure tecniche e organizzative nel rispetto della normativa vigente; deposito di copia della tesi in formato elettronico, nell'Anagrafe, entro trenta giorni dalla discussione e approvazione della tesi, in una specifica sezione ad accesso aperto. Resta fermo l'obbligo del deposito della tesi presso le biblioteche nazionali centrali di Roma e di Firenze.
 - ✓ articolo 17: Nel periodo di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza **la domanda di accreditamento dei corsi di dottorato coerenti con le tematiche** del medesimo Piano, e in particolare dei corsi di dottorato di cui all'articolo 11, dei corsi di dottorato **innovativo per la pubblica amministrazione e dei corsi di dottorato innovativo per il patrimonio culturale**, è presentata unitamente alla richiesta di assegnazione dei fondi per le borse di studio destinate a tali corsi e previste dal Piano. Il Ministero, su conforme parere dell'ANVUR, adotta la decisione di accreditamento di tali corsi unitamente alla decisione di attribuzione delle borse di studio.

Inoltre, l'articolo 17 comma 3 del predetto decreto ha statuito che *“Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, le Università e i soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, adeguano i regolamenti di dottorato.”*

Pertanto, con Decreto Rettorale n.785 del 02.03.2022 è stato costituito il Gruppo di Lavoro, composto dai proff.ri Francesco Giordano, Enrico De Lillo, Paolo Pardolesi, Monica Montagnani e dai dottori Adriana AGRIMI, Francesco GUARAGNO, Maria Luisa LOIUDICE, Piero BORRACCI e Francesca DE NOTO, per l'adeguamento alle nuove disposizioni normative del vigente Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, emanato con D.R. n. 1154 del 19.04.2018.

Il citato Gruppo di Lavoro ha predisposto la bozza del nuovo Regolamento e, in data 17.03.2021, ha presentato il documento alla Commissione Ricerca di questa Università; di seguito si riporta il testo a fronte del vigente Regolamento (D.R. n. 1154 del 19.04.2018) e la bozza del nuovo Regolamento con le modifiche indicate in rosso:

Regolamento in materia di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (D.R. n. 1154 del 19.04.2018)	Bozza di Regolamento in materia di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (D.M. n. 226 del 14.12.2021)
<p>Art. 1 – Disposizioni Generali</p> <p>1. Il presente Regolamento disciplina i criteri per l'attivazione e la gestione dei corsi di Dottorato di ricerca istituiti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in applicazione della Legge n. 240 del 30 Dicembre 2010.</p> <p>2. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro istituisce corsi di Dottorato di ricerca anche in convenzione con altre Università italiane ed enti di ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione</p>	<p>Art. 1 – Disposizioni Generali</p> <p>1. Il presente Regolamento disciplina i criteri per l'attivazione e la gestione dei corsi di Dottorato di ricerca istituiti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in applicazione della Legge n. 240 del 30 Dicembre 2010 e del DM n. 226 del 14 Dicembre 2021.</p> <p>2. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro istituisce, previo accreditamento, corsi di Dottorato di ricerca anche in convenzione con altre Università italiane ed enti di ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, in</p>

culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei, fermo restando che il rilascio del titolo accademico spetta all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, quale sede amministrativa dei corsi di Dottorato di ricerca. I soggetti convenzionati devono impegnarsi ad assicurare l'attivazione dei cicli di dottorato per almeno un triennio. Le convenzioni devono assicurare, per ciascun corso, il possesso dei requisiti di cui al n. 2 dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45.

3. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro può, previo accreditamento, istituire corsi o *curricula* di Dottorato industriale in convenzione con imprese, anche di paesi diversi, che svolgono attività di ricerca e sviluppo.
4. L'Università può altresì attivare, all'interno di corsi già accreditati, percorsi formativi di Dottorato industriale e/o intersettoriale con possibilità di riservare dei posti ai dipendenti di imprese o partner esterni impegnati in attività di elevata qualificazione, fermo restando che la sede amministrativa del Dottorato è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, cui spetta il rilascio del titolo accademico.
5. Per tali posti riservati le convenzioni dovranno stabilire le modalità di ammissione al corso, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, comma 9, le modalità di svolgimento delle

~~possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, dotati di strutture e attrezzature scientifiche idonee, fermo restando che il rilascio del titolo accademico spetta all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, quale sede amministrativa dei corsi di Dottorato di ricerca. I soggetti convenzionati devono impegnarsi ad assicurare l'attivazione dei cicli di dottorato per almeno un triennio.~~ **forma associata mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi, che possono essere sede amministrativa dei corsi, con uno o più dei seguenti soggetti:**

- a) altre Università italiane o università estere, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto;
- b) enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e dotati di strutture e attrezzature scientifiche idonee;
- c) istituzioni di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 21 dicembre 1999, n. 508, accreditate ai sensi dell'articolo 15 del presente regolamento, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto;
- d) imprese, anche estere, che svolgono una qualificata attività di ricerca e sviluppo;
- e) pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca di rilievo europeo o internazionale, per la realizzazione di specifici programmi di ricerca e sviluppo ovvero di innovazione.

Le convenzioni devono assicurare, per ciascun corso, il possesso dei requisiti di cui al ~~DM 226/21 n. 2 dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45.~~

3. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro può, previo accreditamento, istituire corsi o *curricula* di Dottorato industriale in convenzione con imprese, anche di paesi diversi, che svolgono qualificata attività di ricerca e sviluppo.
4. L'Università può altresì attivare, all'interno di corsi già accreditati, percorsi formativi di Dottorato industriale ~~e/o intersettoriale~~ con possibilità di riservare dei posti ai dipendenti di imprese o partner esterni impegnati in attività di elevata qualificazione, fermo restando che la sede amministrativa del Dottorato è l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, cui spetta il rilascio del titolo accademico.
5. Per tali posti riservati le convenzioni dovranno

<p>attività di ricerca presso l'impresa, nonché la ripartizione dell'impegno complessivo del dipendente e la durata del corso di dottorato.</p> <p>6. Possono anche essere istituiti percorsi di dottorato in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi degli artt. 41 ss. del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 e relative disposizioni attuative. I contratti di apprendistato, così come i posti derivanti dalle convenzioni del comma precedente, sono considerati equivalenti alle borse di dottorato ai fini del computo del numero minimo di posti necessario per l'attivazione del corso.</p> <p>7. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro può partecipare in forma convenzionata a Dottorati istituiti da altre Università italiane.</p> <p>8. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro promuove e partecipa a dottorati istituiti da consorzi tra Università, al fine del rilascio del titolo doppio, multiplo o congiunto e, altresì, a dottorati istituiti da consorzi tra Università, ed enti di ricerca pubblici e privati di alta qualificazione.</p> <p>9. Salvo motivate eccezioni, il numero massimo di istituzioni universitarie e di ricerca non può essere superiore a quattro. Le istituzioni consorziate devono garantire ai dottorandi in maniera continuativa un'effettiva condivisione delle strutture e delle attività didattiche e di ricerca.</p> <p>10. Al fine di promuovere l'attività di internazionalizzazione e di realizzare un efficace coordinamento dell'attività di ricerca,</p>	<p>stabilire le modalità di ammissione al corso, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, comma 9, le modalità di svolgimento delle attività di ricerca presso l'impresa, nonché la ripartizione dell'impegno complessivo del dipendente e la durata del corso di dottorato.</p> <p>6. Possono anche essere istituiti percorsi di dottorato in apprendistato di alta formazione e di ricerca ai sensi degli artt. 41 ss. del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 e relative disposizioni attuative, finalizzati alla formazione del dottorato industriale, garantendo comunque la prevalenza della attività di ricerca. I contratti di apprendistato, così come i posti derivanti dalle convenzioni di cui al comma precedente, sono considerati equivalenti alle borse di dottorato ai fini del computo del numero minimo di posti necessario per l'attivazione del corso.</p> <p>7. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro può partecipare in forma convenzionata a Dottorati istituiti da altre Università italiane ed estere, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto.</p> <p>8. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro promuove e partecipa a dottorati istituiti da: - consorzi tra Università, al fine del rilascio del titolo doppio, multiplo o congiunto; - consorzi tra Università ed enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e dotati di strutture e attrezzature scientifiche idonee; - a dottorati istituiti da consorzi tra Università ed istituzioni di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 21 dicembre 1999, n. 508, accreditate ai sensi dell'articolo 15 del DM226/21, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto; - a dottorati istituiti da consorzi tra Università ed imprese, anche estere, che svolgono una qualificata attività di ricerca e sviluppo; - a dottorati istituiti da consorzi tra Università e pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca di rilievo europeo o internazionale, per la realizzazione di specifici programmi di ricerca e sviluppo ovvero di innovazione.</p> <p>9. Salvo motivate eccezioni, il numero massimo di istituzioni universitarie e di ricerca non può essere superiore a quattro. Le istituzioni consorziate devono garantire ai dottorandi in maniera continuativa un'effettiva condivisione delle strutture e delle attività didattiche e di ricerca.</p>
---	--

<p>l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro può attivare in convenzione corsi di dottorato accreditati con Università ed enti di ricerca esteri di alta e riconosciuta qualificazione. La convenzione dovrà stabilire, nel rispetto del principio di reciprocità e fermo restando il requisito della disponibilità del numero medio e minimo di borse di studio, la ripartizione degli oneri, la regolazione delle forme del reciproco finanziario, le modalità di scambio e mobilità di docenti e dottorandi e il rilascio del titolo congiunto o di un doppio o multiplo titolo dottorale.</p>	<p>10. Al fine di promuovere l'attività di internazionalizzazione e di realizzare un efficace coordinamento dell'attività di ricerca, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro può attivare in convenzione corsi di dottorato accreditati con Università ed enti di ricerca esteri di alta e riconosciuta qualificazione. La convenzione dovrà stabilire, nel rispetto del principio di reciprocità e fermo restando il requisito della disponibilità del numero medio e minimo di borse di studio, la ripartizione degli oneri, la regolazione delle forme del reciproco finanziario, le modalità di scambio e mobilità di docenti e dottorandi e il rilascio del titolo congiunto o di un doppio o multiplo titolo dottorale.</p>
<p>Art. 2 – Istituzione dei Corsi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I corsi di Dottorato sono attivati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Consigli di Dipartimento e previa deliberazione del Senato Accademico per gli aspetti di propria competenza. Nel caso in cui più Dipartimenti concorrano all'organizzazione di un corso di dottorato, la proposta di istituzione si intende fatta dal Dipartimento cui afferisce il maggior numero di docenti proponenti, che viene individuato come sede amministrativa, previa delibera degli altri Dipartimenti coinvolti. 2. La composizione iniziale del collegio e la indicazione di un docente che funga da coordinatore pro tempore del corso sono parte integrante della proposta di istituzione. 3. Spetta al Nucleo di Valutazione l'attività di verifica nel tempo della sussistenza dei requisiti richiesti per la valutazione e l'accreditamento, effettuato annualmente dall'ANVUR. 4. Le titolature e gli eventuali curricula del corso di Dottorato, devono riferirsi ad ambiti disciplinari ampi, organici e chiaramente definiti, caratterizzati da tematiche e metodologie di ricerca affini. Potranno inoltre essere istituiti corsi di dottorato che si riferiscono a tematiche e ambiti di ricerca caratterizzati da una forte multidisciplinarietà. 5. La proposta di istituzione di un curriculum deve essere supportata dalla presenza nel collegio 	<p>Art. 2 – Istituzione dei Corsi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I corsi di Dottorato sono attivati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dei Consigli di Dipartimento e previa deliberazione del Senato Accademico per gli aspetti di propria competenza. Nel caso in cui più Dipartimenti concorrano all'organizzazione di un corso di dottorato, la proposta di istituzione si intende fatta dal Dipartimento cui afferisce il maggior numero di docenti proponenti, che viene individuato come sede amministrativa, previa delibera degli altri Dipartimenti coinvolti. 2. La composizione iniziale del collegio e la indicazione di un docente che funga da coordinatore pro tempore del corso sono parte integrante della proposta di istituzione. 3. Spetta al Nucleo di Valutazione l'attività di verifica nel tempo della sussistenza dei requisiti richiesti per la valutazione e l'accreditamento, effettuato annualmente dall'ANVUR. 4. Le titolature e gli eventuali <i>curricula</i> del corso di Dottorato, devono riferirsi ad ambiti disciplinari ampi, organici e chiaramente definiti, caratterizzati da tematiche e metodologie di ricerca affini. Potranno inoltre essere istituiti corsi di dottorato che si riferiscono a tematiche e ambiti di ricerca caratterizzati da una forte multidisciplinarietà, con altre università italiane o estere, enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e dotati di strutture ed attrezzature scientifiche idonee 5. La proposta di istituzione di un curriculum deve essere supportata dalla presenza nel collegio dei

<p>dei docenti di almeno tre dei sedici docenti indicati come obbligatori nel corso di dottorato che presentino profili scientifici e disciplinari coerenti con il curriculum indicato che, in ogni caso, deve fondarsi su tematiche di ricerca sufficientemente ampie pertinenti al percorso formativo dei dottorandi.</p> <p>6. Il percorso formativo offerto ai singoli dottorandi deve essere funzionale a facilitare lo sviluppo critico nel campo della ricerca, a fornire le competenze necessarie a svolgere l'attività di ricerca presso Istituzioni pubbliche e private e a favorire l'inserimento nei più svariati ambiti del mercato del lavoro.</p>	<p>docenti di almeno tre dei sedici dodici docenti indicati come obbligatori nel corso di dottorato che presentino profili scientifici e disciplinari coerenti con il curriculum indicato che, in ogni caso, deve fondarsi su tematiche di ricerca sufficientemente ampie pertinenti al percorso formativo dei dottorandi.</p> <p>6. Il percorso formativo offerto ai singoli dottorandi deve essere funzionale a facilitare lo sviluppo critico nel campo della ricerca, a fornire le competenze necessarie a svolgere l'attività di ricerca presso Istituzioni pubbliche e private e a favorire l'inserimento nei più svariati ambiti del mercato del lavoro.</p>
<p>Art. 3 – Requisiti di idoneità</p> <p>1. Per ciascun ciclo di Dottorato deve essere garantita la disponibilità di un numero medio di sei borse di studio per corso di Dottorato attivato, fermo restando che per il singolo ciclo di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a quattro. Possono essere computate, ai fini del rispetto dei predetti requisiti, altre forme di finanziamento di importo equivalente a quello delle borse di studio.</p> <p>2. Per l'attivazione dei corsi è necessario assicurare la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati e risorse per il calcolo elettronico.</p> <p>3. È altresì necessaria la previsione di attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, dirette alla formazione disciplinare e interdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.</p>	<p>Art. 3 – Requisiti di idoneità</p> <p>1. Per ciascun ciclo di Dottorato deve essere garantita la disponibilità di un numero medio di sei quattro borse di studio per corso di Dottorato attivato, fermo restando che per il singolo ciclo di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a tre quattro. Possono essere computate, ai fini del rispetto dei predetti requisiti, altre forme di finanziamento di importo equivalente a quello delle borse di studio.</p> <p>2. Per l'attivazione dei corsi è necessario assicurare la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati e risorse per il calcolo elettronico</p> <p>3. È altresì necessaria la previsione di attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità; dirette alla formazione disciplinare e interdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.</p>
<p>Art. 4 –Funzionamento dei corsi</p>	<p>Art. 4 –Funzionamento dei corsi</p>

<p>1. I corsi di dottorato hanno una durata non inferiore ad anni tre. Nell'ipotesi di frequenza congiunta del corso di dottorato e di un corso di specializzazione medica, la frequenza esclusiva del corso di dottorato è ridotta a due anni. Con apposito regolamento, saranno disciplinate le modalità di frequenza congiunta del corso di dottorato e del corso di specializzazione medica, nel rispetto dei criteri generali di cui alle lettere a), b), c) e d) dell'art. 7 del Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45. In ogni caso il dottorando non potrà essere impiegato per turni di guardia, di reperibilità o in attività sostitutive di quelle istituzionali.</p> <p>2. Gli Organi del corso di dottorato di ricerca sono: il Collegio dei Docenti e il Coordinatore.</p> <p>3. Il Collegio dei Docenti è composto da un numero minimo di sedici componenti di cui almeno 12 devono essere professori universitari, compresi docenti con analogo qualifica di Università straniera. Nel caso di dottorati in convenzione o consorzio con enti di ricerca pubblici o privati di alta qualificazione, che impieghino nel collegio 4 dirigenti di ricerca, ricercatori o primi ricercatori, il numero minimo dei professori universitari è 8. I docenti universitari devono appartenere a settori scientifico-disciplinari coerenti con gli obiettivi formativi del corso.</p> <p>4. Non meno della metà dei componenti del Collegio dei docenti deve appartenere ai ruoli dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.</p> <p>5. I membri del Collegio dei Docenti devono possedere documentati risultati di ricerca che presentino caratteri di originalità e spiccata</p>	<p>1. I corsi di dottorato hanno una durata non inferiore ad anni tre. Nell'ipotesi di frequenza congiunta del corso di dottorato e di un corso di specializzazione medica, la domanda di riduzione delle attività dottorali a due anni è accolta dal Collegio dei docenti del corso di dottorato previo accertamento della coerenza delle attività di ricerca svolte nel corso di specializzazione medica con il progetto dottorale e previo giudizio di compatibilità del progetto dottorale con le finalità didattiche della scuola di specializzazione, espresso dal Consiglio della scuola stessa. Con apposito regolamento, saranno disciplinate le modalità di frequenza congiunta del corso di dottorato e del corso di specializzazione medica, nel rispetto delle condizioni indicate ex art. 7 DM226/21. In ogni caso il dottorando non potrà essere impiegato per turni di guardia, di reperibilità o in attività sostitutive di quelle istituzionali.</p> <p>2. Gli Organi del corso di dottorato di ricerca sono: il Collegio dei Docenti e il Coordinatore.</p> <p>3. Il Collegio dei Docenti è composto da un numero minimo di dodici componenti di cui almeno la metà devono essere professori universitari di ruolo di prima e di seconda fascia, compresi docenti con analogo qualifica di Università straniera, e per la restante parte da ricercatori di ruolo di Università o enti pubblici di ricerca. I docenti universitari devono appartenere a settori scientifico-disciplinari coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Nel caso di dottorati in forma associata con enti di ricerca pubblici o privati di alta qualificazione, fermo restando la quota minima dei professori universitari, il Collegio è composto per la restante parte anche da ricercatori appartenenti ai ruoli di dirigenti di ricerca, ricercatori o primi ricercatori degli enti stessi. Possono far parte del Collegio di dottorato, nella misura massima di un terzo della composizione complessiva del medesimo, esperti, pur non appartenenti a Università o enti pubblici di ricerca, in possesso di elevata e comprovata qualificazione scientifica o professionale in ambiti coerenti con gli obiettivi formativi del corso di dottorato. E' componente del Collegio anche un rappresentante dei dottorandi, per la trattazione di aspetti didattici e organizzativi.</p> <p>4. Non meno della metà dei componenti del Collegio dei docenti deve appartenere ai ruoli dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.</p> <p>5. I membri del Collegio dei Docenti devono garantire</p>
--	--

<p>rilevanza scientifica, nel rispetto delle specificità dei singoli settori di afferenza, con particolare riferimento a quelli conseguiti nei cinque anni precedenti la data di richiesta di accreditamento.</p> <p>6. In caso di Dottorati convenzionali, nella convenzione sarà stabilito l'apporto in termini di docenza garantito all'ente convenzionato, fermo restando il soddisfacimento dei requisiti di composizione del Collegio su elencati.</p> <p>7. La domanda di partecipazione al Collegio dei docenti di un Corso di Dottorato deve essere corredata dal <i>curriculum vitae</i>, dall'elenco delle pubblicazioni e da una dichiarazione di non appartenenza al Collegio dei docenti di altri dottorati sul territorio nazionale. Nel caso di professori o ricercatori appartenenti ai ruoli di altri atenei, deve essere allegato alla domanda di ammissione il nulla osta dell'istituzione di appartenenza. Il Collegio dei docenti, esaminata la documentazione, valuta la produzione scientifica del soggetto, con particolare riferimento agli ultimi cinque anni e, verificata la coerenza della sua attività scientifica rispetto agli obiettivi formativi del corso, ammette o respinge la richiesta con giudizio motivato.</p> <p>8. Nel caso di dottorati di nuova istituzione si rimanda alle norme contenute nell'articolo 2 del presente regolamento.</p> <p>9. La riunione del Collegio è validamente costituita se vi ha preso parte la maggioranza dei suoi componenti; nel computo per la determinazione della maggioranza non si tiene conto di quanti abbiano giustificato per iscritto l'assenza e, comunque, è richiesta la presenza di almeno 2/5 dei componenti l'Organo.</p> <p>10. Le deliberazioni sono assunte con il voto</p>	<p>una qualificazione scientifica accertata per i ricercatori dal possesso dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia e per i professori di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza. Per i componenti del Collegio appartenenti a università o enti di ricerca occorre il possesso dei requisiti minimi previsti per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza. Ogni componente del Collegio può partecipare ad un solo Collegio a livello nazionale. È possibile partecipare ad un ulteriore Collegio solo nel caso in cui questo si riferisca ad un corso di dottorato organizzato in forma associata, ivi compresi i corsi di dottorato industriale e i corsi di dottorato di interesse nazionale, previo rilascio di nulla osta da parte dell'Università di appartenenza.</p> <p>6. In caso di Dottorati convenzionali in forma associata, nella convenzione sarà stabilito l'apporto in termini di docenza garantito all'ente convenzionato, fermo restando il soddisfacimento dei requisiti di composizione del Collegio su elencati.</p> <p>7. La domanda di partecipazione al Collegio dei docenti di un Corso di Dottorato deve essere corredata dal <i>curriculum vitae</i>, dall'elenco delle pubblicazioni e da una dichiarazione di non appartenenza al Collegio dei docenti di altri dottorati sul territorio nazionale, ad eccezione dei collegi in forma associata. Nel caso di professori o ricercatori appartenenti ai ruoli di altri atenei, deve essere allegato alla domanda di ammissione il nulla osta dell'istituzione di appartenenza. Il Collegio dei docenti, esaminata la documentazione, valuta il rispetto dei requisiti di cui al comma 5-la produzione scientifica del soggetto, con particolare riferimento agli ultimi cinque anni e, verificata la coerenza della sua attività scientifica rispetto agli obiettivi formativi del corso, ammette o respinge la richiesta con giudizio motivato.</p> <p>8. Nel caso di dottorati di nuova istituzione si rimanda alle norme contenute nell'articolo 2 del presente regolamento.</p> <p>9. La riunione del Collegio è validamente costituita se vi ha preso parte la maggioranza dei suoi componenti; nel computo per la determinazione della maggioranza non si tiene conto di quanti abbiano giustificato per iscritto l'assenza e, comunque, è richiesta la presenza di almeno 2/5 dei</p>
---	---

<p>favorevole della maggioranza dei presenti, salvo i casi per i quali è richiesta una maggioranza speciale. Nell'ipotesi in cui il numero dei voti favorevoli sia pari alla somma dei voti degli astenuti e dei contrari, prevale il voto del coordinatore.</p> <p>11. I componenti del Collegio che non partecipano, senza aver giustificato per iscritto la propria assenza, a tre sedute consecutive del Collegio decadono dal Collegio. La presente disposizione non si applica ai docenti appartenenti a Università straniere. E' ammessa la partecipazione in via telematica per i componenti non appartenenti all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.</p> <p>12. Al Collegio dei docenti compete la responsabilità scientifica, organizzativa e didattica; in particolare, il Collegio:</p> <p>a) progetta le attività didattiche e scientifiche del corso di dottorato;</p> <p>b) attribuisce ogni anno i compiti didattici. L'attività didattica e tutoriale certificata e svolta dai professori e ricercatori universitari nell'ambito dei corsi di dottorato concorre all'adempimento degli obblighi istituzionali di cui all'art. 6 della legge 240 del 2010;</p> <p>c) entro tre mesi dall'inizio del corso approva il programma didattico e di ricerca dei dottorandi e designa per ciascun dottorando uno o più tutor di cui almeno uno obbligatoriamente individuato tra i componenti del Collegio. Il tutor ha il compito di seguire e orientare il dottorando nella sua formazione didattica e scientifica. Il tutor informa il Collegio degli avanzamenti nell'attività di ricerca e su eventuali problemi ed esigenze relative alla ricerca stessa, nonché sull'eventuale proposta di autorizzazione allo svolgimento all'estero di una parte dell'attività di ricerca del dottorando, ai sensi dell'articolo 8 del presente Regolamento;</p> <p>d) al termine di ogni anno, il Collegio dei docenti delibera, a maggioranza assoluta dei componenti, l'ammissione all'anno successivo e/o all'esame per il conseguimento del titolo, o eventualmente l'esclusione dal proseguimento del corso, valutando l'assiduità, il profitto e</p>	<p>componenti l'Organo.</p> <p>10. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo i casi per i quali è richiesta una maggioranza speciale. Nell'ipotesi in cui il numero dei voti favorevoli sia pari alla somma dei voti degli astenuti e dei contrari, prevale il voto del coordinatore.</p> <p>11. I componenti del Collegio che non partecipano, senza aver giustificato per iscritto la propria assenza, a tre sedute consecutive del Collegio decadono dal Collegio. La presente disposizione non si applica ai docenti appartenenti a Università straniere. E' ammessa la partecipazione in via telematica per i componenti non appartenenti all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.</p> <p>12. Al Collegio dei docenti compete la responsabilità scientifica, organizzativa e didattica; in particolare, il Collegio:</p> <p>a) progetta le attività didattiche e scientifiche del corso di dottorato;</p> <p>b) attribuisce ogni anno i compiti didattici. L'attività didattica, di tutorato scientifico o aziendale e di supervisione di tesi, certificata e svolta dai professori e ricercatori universitari nell'ambito dei corsi di dottorato concorre all'adempimento degli obblighi istituzionali di cui all'art. 6 della legge 240 del 2010;</p> <p>c) entro tre mesi dall'inizio del corso approva il programma didattico e di ricerca dei dottorandi e designa per ciascun dottorando un supervisore e uno o più co-supervisori, di elevata qualificazione scientifica e/o professionale, di cui almeno uno dei ruoli dell'Università, scelti dal Collegio anche tra soggetti esterni ad esso, purché almeno uno in possesso dei requisiti richiesti per i componenti del Collegio. Il supervisore ha il compito di seguire e orientare il dottorando nella sua formazione didattica e scientifica. Il tutor supervisore informa il Collegio degli avanzamenti nell'attività di ricerca e su eventuali problemi ed esigenze relative alla ricerca stessa, nonché sull'eventuale proposta di autorizzazione allo svolgimento all'estero di una parte dell'attività di ricerca del dottorando, ai sensi art.12 comma 2 DM 226/21;</p> <p>d) al termine di ogni anno, il Collegio dei docenti delibera, a maggioranza assoluta dei componenti, l'ammissione all'anno successivo e/o all'esame per il conseguimento del titolo, o eventualmente l'esclusione dal proseguimento del corso, valutando</p>
---	--

<p>l'avanzamento delle ricerche di ogni singolo dottorando, sulla base di una relazione scritta presentata dallo stesso dottorando ed eventualmente mediante la previsione di una discussione orale. L'allievo che non superi la prova di ammissione al proseguimento del corso di dottorato, può essere ammesso con riserva da sciogliersi entro il primo trimestre dell'anno successivo;</p> <p>e) rilascia il nulla osta ai dottorandi per lo svolgimento, quale parte integrante del progetto formativo e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, di attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale nonché, comunque entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, di attività di didattica integrativa. Trascorso il terzo anno di dottorato il limite è abrogato;</p> <p>f) definisce i termini e le condizioni per la partecipazione dei dottorandi di area medica all'attività clinico- assistenziale, verificando la coerenza della stessa con gli indirizzi e i temi di ricerca del singolo dottorando;</p> <p>g) nomina i valutatori esterni per l'acquisizione del giudizio analitico sulla tesi di dottorato e indica al Rettore una rosa di nominativi dei componenti della Commissione giudicatrice per l'ammissione al dottorato e dei componenti la Commissione finale per la discussione pubblica dell'elaborato di tesi per il rilascio del titolo di dottore di ricerca;</p> <p>h) elegge il coordinatore, tra i professori di ruolo a tempo pieno componenti del Collegio. In caso di dimissioni o di impossibilità del coordinatore</p>	<p>l'assiduità, il profitto e l'avanzamento delle ricerche di ogni singolo dottorando, sulla base di una relazione scritta presentata dallo stesso dottorando ed eventualmente mediante la previsione di una discussione orale. L'allievo che non superi la prova di ammissione al proseguimento del corso di dottorato, può essere ammesso con riserva da sciogliersi entro il primo trimestre dell'anno successivo;</p> <p>e) rilascia il nulla osta ai dottorandi per lo svolgimento, quale parte integrante del progetto formativo e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, di attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale nonché, comunque entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, di attività di didattica integrativa. Trascorso il terzo anno di dottorato il limite è abrogato;</p> <p>f) definisce i termini e le condizioni per la partecipazione dei dottorandi di area medica all'attività clinico- assistenziale, verificando la coerenza della stessa con gli indirizzi e i temi di ricerca del singolo dottorando;</p> <p>g) può concedere, su richiesta del dottorando per comprovati motivi che non consentono la presentazione della tesi nei tempi previsti della durata del corso, una proroga della durata massima di dodici mesi, senza ulteriori oneri finanziari. Il Collegio può altresì concedere una proroga della durata massima di dodici mesi, per motivate esigenze scientifiche e sulla base delle modalità previste nell'art. 8 comma 25 di questo Regolamento. La corrispondente estensione assicurando la corrispondente estensione della durata della borsa di studio con fondi a carico del bilancio dell'ateneo sarà valutata in base alle disponibilità finanziarie.</p> <p>h) g nomina i valutatori esterni per l'acquisizione del giudizio analitico sulla tesi di dottorato e indica al Rettore una rosa di nominativi dei componenti della Commissione giudicatrice per l'ammissione al dottorato e dei componenti la Commissione finale per la discussione pubblica dell'elaborato di tesi per il rilascio del titolo di dottore di ricerca;</p> <p>i) h elegge il coordinatore, tra i professori di ruolo a tempo pieno componenti del Collegio. Il coordinamento del collegio dei docenti è affidato a</p>
--	--

<p>a svolgere tale funzione, procede nel più breve tempo possibile alla nomina del nuovo Coordinatore. In caso di dimissioni o di sopravvenuta impossibilità del coordinatore, le funzioni di coordinamento sono assunte dal Decano, professore a tempo pieno.</p> <p>13. L'elezione del Coordinatore del corso è indetta dal Decano del Collegio dei docenti. L'elettorato attivo spetta a tutti i membri del Collegio dei docenti. L'elettorato passivo spetta ai professori di ruolo a tempo pieno.</p> <p>14. All'elezione deve partecipare almeno la maggioranza assoluta dei componenti il Collegio. Risulterà eletto chi avrà conseguito il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti, risulterà eletto il docente più anziano in ruolo e, a parità di anzianità, il più anziano in età anagrafica.</p> <p>15. Il Coordinatore è nominato con decreto del Rettore e dura in carica tre anni accademici. Può essere rieletto per un ulteriore triennio. Al momento della nomina il Coordinatore deve assicurare un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.</p> <p>16. Con la nomina, il Coordinatore assume la gestione delle attività inerenti i cicli di dottorato già attivi e non ancora conclusi dello stesso corso.</p> <p>17. Su proposta del Coordinatore, il Collegio può nominare un Vice-Coordinatore tra i professori di prima e seconda fascia dell'Università facenti parte del Collegio. Il Vice-Coordinatore sostituisce il Coordinatore in caso di sua assenza o impedimento.</p> <p>18. A seguito della nomina del Coordinatore, la sede amministrativa del dottorato coincide con</p>	<p>un professore di prima fascia a tempo pieno o, in caso di motivata indisponibilità, a un professore di seconda fascia a tempo pieno in possesso di una elevata qualificazione scientifica, attestata sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di prima fascia. La funzione di Coordinatore può essere esercitata in un solo Collegio a livello nazionale. In caso di dimissioni o di impossibilità del coordinatore a svolgere tale funzione, procede nel più breve tempo possibile alla nomina del nuovo Coordinatore. In caso di dimissioni o di sopravvenuta impossibilità del coordinatore, le funzioni di coordinamento sono assunte dal Decano, professore a tempo pieno.</p> <p>13. L'elezione del Coordinatore del corso è indetta dal Decano del Collegio dei docenti. L'elettorato attivo spetta a tutti i membri del Collegio dei docenti. L'elettorato passivo spetta ai professori di ruolo a tempo pieno in possesso dei requisiti indicati nel comma 12, lettera i).</p> <p>14. All'elezione deve partecipare almeno la maggioranza assoluta dei componenti il Collegio. Risulterà eletto chi avrà conseguito il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti, risulterà eletto il docente più anziano in ruolo e, a parità di anzianità, il più anziano in età anagrafica.</p> <p>15. Il Coordinatore è nominato con decreto del Rettore e dura in carica tre anni accademici. Può essere rieletto per un ulteriore triennio. Al momento della nomina il Coordinatore deve assicurare un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo.</p> <p>16. Con la nomina, il Coordinatore assume la gestione delle attività inerenti i cicli di dottorato già attivi e non ancora conclusi dello stesso corso.</p> <p>17. Su proposta del Coordinatore, il Collegio può nominare un Vice-Coordinatore tra i professori di prima e seconda fascia dell'Università facenti parte del Collegio. Il Vice-Coordinatore sostituisce il Coordinatore in caso di sua assenza o impedimento.</p> <p>18. A seguito della nomina del Coordinatore, la sede amministrativa del dottorato coincide con il</p>
---	---

<p>il Dipartimento di afferenza dello stesso.</p> <p>19. Il Coordinatore convoca e presiede il Collegio dei docenti almeno due volte l'anno e ogni qualvolta lo ritenga necessario ai fini del buon andamento del corso. Il Collegio deve essere, inoltre, convocato quando lo richieda la maggioranza assoluta dei suoi componenti.</p> <p>20. Il Coordinatore è responsabile dell'organizzazione e del funzionamento complessivo del corso di dottorato.</p> <p>21. Ogni corso di dottorato è tenuto a formulare un proprio regolamento interno, che, in coerenza con il presente Regolamento, definisce e articola la specifica programmazione della propria attività, nonché le modalità di elezione e i criteri della rappresentanza dei dottorandi nel Collegio dei docenti.</p>	<p>Dipartimento di afferenza dello stesso.</p> <p>19. Il Coordinatore convoca e presiede il Collegio dei docenti almeno due volte l'anno e ogni qualvolta lo ritenga necessario ai fini del buon andamento del corso. Il Collegio deve essere, inoltre, convocato quando lo richieda la maggioranza assoluta dei suoi componenti.</p> <p>20. Il Coordinatore è responsabile dell'organizzazione e del funzionamento complessivo del corso di dottorato.</p> <p>21. Ogni corso di dottorato è tenuto a formulare un proprio regolamento interno, che, in coerenza con il presente Regolamento, definisce e articola la specifica programmazione della propria attività, nonché le modalità di elezione e i criteri della rappresentanza dei dottorandi nel Collegio dei docenti.</p>
<p>Art. 5 – Procedure di ammissione ai corsi di dottorato</p> <p>1. L'ammissione al dottorato avviene sulla base di una selezione a evidenza pubblica, che deve concludersi entro il 30 settembre di ciascun anno.</p> <p>2. Possono essere ammessi ai corsi di dottorato istituiti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, senza limitazioni di età o cittadinanza, coloro che sono in possesso di laurea specialistica o magistrale, di laurea conseguita secondo gli ordinamenti previgenti al D.M. 509/99, o titolo straniero idoneo. L'idoneità del titolo conseguito all'estero sarà valutata dalla Commissione esaminatrice per l'ammissione al dottorato nel rispetto della normativa vigente in Italia e nel Paese dove è stato conseguito il titolo stesso e dei trattati e accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.</p> <p>3. Possono essere ammessi ai corsi anche coloro che conseguano il titolo richiesto per l'ammissione, pena la decadenza in caso di esito positivo della selezione, entro il termine massimo del 31 ottobre dello stesso anno.</p> <p>4. Il candidato già in possesso del titolo di dottore di ricerca può essere ammesso a frequentare, previo superamento delle prove di selezione, un secondo corso di dottorato, diverso da quello già frequentato, non coperto da borsa. Nel caso</p>	<p>Art. 5 – Procedure di ammissione ai corsi di dottorato</p> <p>1. L'ammissione al corso di dottorato avviene mediante valutazione comparativa dei candidati sulla base di una selezione a evidenza pubblica. che deve concludersi entro il 30 settembre di ciascun anno.</p> <p>2. Possono essere ammessi ai corsi di dottorato istituiti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, La domanda di partecipazione può essere presentata da cittadini italiani o stranieri, senza limitazioni di età, che alla data di scadenza del bando sono in possesso di laurea specialistica o magistrale, di laurea conseguita secondo gli ordinamenti previgenti al D.M. 509/99, o titolo di studio straniero idoneo. L'idoneità del titolo di studio conseguito all'estero sarà valutata dalla Commissione esaminatrice per l'ammissione al corso di dottorato nel rispetto della normativa vigente in Italia e nel Paese dove è stato conseguito il titolo stesso e dei trattati e accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.</p> <p>3. La domanda di partecipazione può essere altresì presentata da coloro che conseguono il titolo di studio richiesto dal bando entro la data di immatricolazione iscrizione al corso di dottorato, pena la decadenza dall'ammissione al corso.</p> <p>4. Il candidato già in possesso del titolo di dottore di ricerca può essere ammesso a frequentare, previo superamento delle prove di selezione, un secondo corso di dottorato diverso da quello già frequentato, non coperto da borsa. Nel caso di parità di merito,</p>

di parità di merito, prevarrà il candidato che concorre per la prima volta.

5. I dipendenti pubblici ammessi ai corsi di dottorato godono per il periodo di durata normale del corso dell'aspettativa prevista dalla contrattazione collettiva o, per i dipendenti in regime di diritto pubblico, di congedo straordinario per motivi di studio, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 2 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni e integrazioni, con o senza assegni e salvo esplicito atto di rinuncia, solo qualora risultino iscritti per la prima volta a un corso di dottorato, a prescindere dall'ambito disciplinare.
6. Non hanno diritto al congedo straordinario, con o senza assegni, i pubblici dipendenti che abbiano già conseguito il titolo di dottore di ricerca, né i pubblici dipendenti che siano stati iscritti a corsi di dottorato per almeno un anno accademico, beneficiando di detto congedo.
7. Il bando di concorso per l'ammissione ai corsi di dottorato istituiti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è emanato dal Rettore, in italiano e in inglese. Lo stesso Rettore deve renderlo pubblico mediante la pubblicazione telematica sul portale UNIBA, sul sito Euraxess e sul sito del MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica).

Il bando deve indicare:

- a) il numero e la denominazione dei corsi di dottorato e degli eventuali curricula;
- b) il numero complessivo delle borse di studio, determinate e conferite ai sensi dell'art. 7 del presente regolamento;
- c) il numero complessivo dei posti senza borsa, fissato nella misura massima del 25% dei posti con borsa;
- d) l'eventuale numero di contratti di apprendistato e di altre forme di sostegno finanziario, a valere sui fondi per la ricerca o altre risorse dell'Università, ivi inclusi gli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 240 del 2010;
- e) il numero di borse di studio e posti senza

prevarrà il candidato che concorre per la prima volta.

5. **Per il periodo di durata normale del corso di dottorato**, i dipendenti pubblici ammessi ai corsi di dottorato godono per il periodo di durata normale del corso dell'aspettativa prevista dalla contrattazione collettiva o, **se** dipendenti in regime di diritto pubblico, di congedo straordinario per motivi di studio, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 2 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni e integrazioni, con o senza assegni e salvo esplicito atto di rinuncia. **Tali condizioni si applicano** solo qualora **i dipendenti pubblici** risultino iscritti per la prima volta a un corso di dottorato, a prescindere dall'ambito disciplinare.
6. Non hanno diritto al congedo straordinario, con o senza assegni, i pubblici dipendenti che abbiano già conseguito il titolo di dottore di ricerca, né i pubblici dipendenti che siano stati iscritti a corsi di dottorato per almeno un anno accademico, beneficiando di detto congedo.
7. Il bando di ~~concorso~~ **selezione** per l'ammissione ai corsi di dottorato istituiti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è emanato dal Rettore, **redatto** in italiano e in inglese. ~~Lo stesso Rettore deve renderlo e pubblicato per almeno trenta giorni mediante la pubblicazione telematica sul portale UNIBA, sul sito Euraxess e sul sito del MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca).~~

Il bando deve indicare:

- a) il numero e la denominazione dei corsi di dottorato e degli eventuali *curricula*;
- b) il numero complessivo dei **posti con** le borse di studio, determinate e conferite ai sensi dell'art. 7 del presente regolamento;
- c) il numero complessivo dei posti senza borsa, fissato nella misura massima **di un posto ogni tre rispetto a quelli** con borsa;
- d) l'eventuale numero di **posti finalizzati alla sottoscrizione di** contratti di apprendistato e di altre forme di sostegno finanziario, a valere sui fondi per la ricerca o altre risorse dell'Università, ivi inclusi gli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 240 del 2010;
- e) **l'eventuale** numero di borse di studio e posti senza borsa riservato agli ~~studenti~~ laureati in Università estere e le modalità di

<p>borsa riservato agli studenti laureati in Università estere e le modalità di svolgimento delle procedure di ammissione differenziate e per soli titoli, formando in tal caso una graduatoria separata;</p> <p>f) gli eventuali posti riservati ai titolari di assegni di ricerca, previo parere favorevole del Dipartimento cui fa riferimento l'assegno e a condizione che il progetto di ricerca sia compatibile con le tematiche e gli ambiti disciplinari del corso stesso;</p> <p>g) l'indicazione delle date dello svolgimento delle prove d'esame che ha valore di convocazione;</p> <p>h) a tipologia di titoli valutabili;</p> <p>i) i contributi a carico dei dottorandi ai sensi del successivo art.7;</p> <p>l) i criteri per lo svolgimento delle prove d'esame, che consistono nella valutazione dei titoli, in una prova scritta ed una prova orale al termine della quale la Commissione dovrà accertare il livello di conoscenza di una lingua straniera. Le prove d'esame sono intese ad accertare le capacità e le attitudini del candidato all'attività di ricerca;</p> <p>m) i termini e le modalità dell'accettazione e dell'iscrizione degli ammessi al corso di dottorato, fermo restando che il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza e la conseguente assegnazione dei posti vacanti secondo l'ordine della graduatoria di merito.</p> <p>8. Nel caso di posti riservati a studenti laureati in università estere possono essere stabilite modalità di selezione basate sulla valutazione dei titoli eventualmente integrate da un colloquio in videoconferenza. Si forma in tal caso una graduatoria separata. I posti non attribuiti possono essere resi disponibili per le procedure di ammissione ai posti non riservati.</p> <p>9. Nel caso di percorsi di formazione industriale o intersettoriale, relativamente ai posti riservati ai</p>	<p>svolgimento delle procedure di ammissione selezione differenziate e per soli titoli, formando in tal caso una graduatoria separata;</p> <p>f) gli eventuali posti riservati ai titolari di assegni di ricerca, previo parere favorevole del consiglio di Dipartimento cui fa riferimento l'assegno e a condizione che il progetto di ricerca sia compatibile con le tematiche e gli ambiti disciplinari del corso di dottorato stesso;</p> <p>g) l'indicazione delle date dello svolgimento delle prove d'esame di selezione, che ha valore di convocazione;</p> <p>h) la tipologia di titoli valutabili;</p> <p>i) i contributi a carico dei dottorandi ai sensi del successivo art. 7;</p> <p>l) i criteri per lo svolgimento delle prove d'esame, che consistono nella valutazione dei titoli, la presenza di in una eventuali prove scritte, le modalità di svolgimento dei colloqui che possono prevedere anche la presentazione e la discussione di un progetto di ricerca una prova orale, al termine della quale la Commissione dovrà l'accertamento del livello di conoscenza di una lingua straniera. Le prove d'esame di selezione sono intese ad accertare le capacità e le attitudini del candidato all'attività di ricerca;</p> <p>m) i termini e le modalità dell'accettazione e dell'iscrizione degli ammessi al corso di dottorato, fermo restando che il mancato rispetto di tali termini comporta la decadenza e la conseguente assegnazione dei posti vacanti secondo l'ordine della graduatoria di merito.</p> <p>8. Modalità di selezione basate sulla valutazione dei titoli eventualmente integrate da un colloquio in videoconferenza e/o dalla presentazione di un progetto di ricerca possono essere stabilite nel caso di posti riservati a studenti laureati in università estere. Si forma, in tal caso, una graduatoria separata. I posti non attribuiti possono essere resi disponibili per le procedure di ammissione ai posti non riservati.</p> <p>9. Nel caso di percorsi di formazione industriale e intersettoriale, relativamente ai posti riservati ai dipendenti delle imprese o dei partner esterni, l'ammissione al corso di dottorato sarà effettuata</p>
---	---

<p>dipendenti delle imprese o dei partner esterni, l'ammissione al corso di dottorato sarà effettuata secondo le modalità previste dal bando ferma restando la valutazione di un progetto di ricerca.</p> <p>10. La Commissione giudicatrice è nominata dal Rettore, su proposta del Collegio dei docenti e comprende da tre a cinque membri effettivi, a seconda della complessità del dottorato e altrettanti membri supplenti, scelti tra professori e ricercatori universitari di ruolo in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro o presso altre sedi universitarie.</p> <p>11. La proposta sarà formulata dopo sorteggio tra una rosa da 6 a 10 docenti indicati dal Collegio stesso. I docenti non sorteggiati saranno proposti come membri supplenti.</p> <p>12. Alla Commissione possono essere aggiunti esperti, anche esterni all'Ateneo, scelti nell'ambito degli enti e delle strutture pubbliche e private di ricerca.</p> <p>13. Nel caso di curricula industriali o di percorsi formativi di dottorato industriale/intersectoriale, la Commissione può essere integrata con un esperto, in possesso di adeguate competenze, per ciascuno dei soggetti esterni; l'esperto formula un parere non vincolante sulla idoneità tematica dei candidati.</p> <p>14. Non potranno far parte della Commissione per gli esami di ammissione a un corso di dottorato di ricerca docenti che abbiano fatto parte della Commissione di ammissione al medesimo corso per il ciclo precedente.</p> <p>15. Nel caso di dottorati istituiti a seguito di accordi di cooperazione interuniversitaria internazionale, la Commissione e le modalità di ammissione sono definite secondo quanto stabilito da tali accordi.</p> <p>16. L'avvio dei corsi di dottorato coincide con quello dell'inizio dell'anno accademico.</p>	<p>secondo le modalità previste dal bando ferma restando la valutazione di un progetto di ricerca.</p> <p>10. La Commissione giudicatrice per l'ammissione al corso di dottorato è nominata dal Rettore, su proposta del Collegio dei docenti di ciascun corso di dottorato, e comprende da tre a cinque membri effettivi, a seconda della complessità del dottorato, e altrettanti membri supplenti, scelti tra professori e ricercatori universitari di ruolo in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro o presso altre sedi universitarie.</p> <p>11. La proposta sarà formulata dopo sorteggio tra una rosa da 6 a 10 docenti indicati dal Collegio stesso. I docenti non sorteggiati saranno proposti come membri supplenti.</p> <p>12. Alla Commissione per l'ammissione al corso di dottorato possono essere aggiunti esperti, anche esterni all'Ateneo, scelti nell'ambito degli enti e delle strutture pubbliche e private di ricerca.</p> <p>13. Nel caso di curricula industriali o di percorsi formativi di dottorato industriale/intersectoriale, la Commissione può essere integrata con un esperto, in possesso di adeguate competenze, per ciascuno dei soggetti esterni; l'esperto formula un parere non vincolante sulla idoneità tematica dei candidati.</p> <p>14. I docenti che abbiano fatto parte della Commissione per l'ammissione al medesimo corso di dottorato per il ciclo precedente non potranno far parte della Commissione.</p> <p>15. Nel caso di dottorati istituiti a seguito di progetti di collaborazione nazionali, europei e internazionali o di accordi di cooperazione interuniversitaria internazionale, la Commissione per l'ammissione e le modalità di ammissione saranno definite secondo quanto stabilito dai relativi tali accordi.</p> <p>16. L'avvio di ogni ciclo dei corsi di dottorato coincide con quello dell'inizio dell'anno accademico.</p>
<p>Art. 6 – Conseguimento del titolo</p> <p>1. Il titolo di dottore di ricerca viene rilasciato a seguito della positiva valutazione di una tesi di ricerca, redatta in lingua italiana o inglese ovvero in altra lingua previa autorizzazione del Collegio dei docenti. Alla tesi deve essere allegata una sintesi in lingua italiana e inglese.</p> <p>2. Entro il 30 settembre dell'ultimo anno di dottorato</p>	<p>Art. 6 – Conseguimento del titolo</p> <p>1. Il titolo di dottore di ricerca viene rilasciato a seguito della positiva valutazione di una tesi di ricerca, redatta in lingua italiana o inglese ovvero in altra lingua previa autorizzazione del Collegio dei docenti. Alla tesi deve essere allegata una sintesi in lingua italiana e inglese.</p> <p>2. Trenta giorni prima della conclusione del corso i</p>

<p>i candidati presentano presso l'Ufficio competente domanda di ammissione all'esame finale.</p> <p>3. Entro il 15 ottobre il Collegio dei docenti, valutate le relazioni dei dottorandi sulle attività svolte nell'ultimo anno di corso, decide se ammettere o meno gli stessi candidati all'esame finale.</p> <p>4. Entro il 31 ottobre i dottorandi ammessi all'esame finale devono consegnare al Coordinatore copia cartacea e in formato elettronico della tesi. La tesi, alla quale è allegata una relazione del dottorando sulle attività svolte nel corso di dottorato e sulle eventuali pubblicazioni, è valutata da due docenti di elevata qualificazione anche appartenenti a istituzioni estere, esterni ai soggetti che hanno concorso al rilascio del titolo di dottorato. I valutatori sono nominati con delibera del Collegio dei docenti.</p> <p>5. I valutatori entro 30 giorni esprimono un giudizio analitico sulla tesi e possono proporre l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio per un periodo non superiore a sei mesi, se ritengono necessari approfondimenti e/o integrazioni del lavoro di ricerca. Trascorso tale periodo, la tesi è comunque ammessa alla discussione pubblica, corredata da un nuovo parere scritto dei medesimi valutatori.</p> <p>6. La Commissione giudicatrice, indicata dal Collegio dei docenti, è nominata dal Rettore con proprio decreto. È composta da tre membri effettivi e tre supplenti scelti tra professori di prima e seconda fascia e ricercatori afferenti ai settori scientifico disciplinari cui si riferisce il corso, appartenenti anche ad Università straniere. La Commissione può essere integrata da non più di due esperti appartenenti a strutture di ricerca pubbliche o private, anche straniere.</p> <p>7. Non possono far parte della Commissione i membri del Collegio dei docenti del corso di dottorato, nonché gli eventuali tutor esterni al Collegio dei docenti, nominati all'inizio del corso di dottorato.</p> <p>8. Almeno due componenti della Commissione devono appartenere a Università non partecipanti al dottorato.</p>	<p>candidati presentano presso l'Ufficio competente domanda di ammissione all'esame finale.</p> <p>3. Entro quindici giorni dalla conclusione del corso, il Collegio dei docenti, valutate le relazioni dei dottorandi sulle attività svolte nell'ultimo anno di corso, decide se ammettere o meno gli stessi candidati all'esame finale.</p> <p>4. Entro trenta giorni dalla conclusione del corso, i dottorandi ammessi all'esame finale devono consegnare al Coordinatore copia cartacea e in formato elettronico della tesi in formato elettronico.</p> <p>5. La tesi, alla quale è allegata una relazione del dottorando sulle attività svolte nel corso di dottorato e sulle eventuali pubblicazioni, è valutata da almeno due valutatori docenti di elevata qualificazione, anche appartenenti a istituzioni estere o internazionali, esterni ai soggetti che hanno concorrono al rilascio del titolo di dottorato, di cui almeno uno è docente universitario. I valutatori sono nominati con delibera del Collegio dei docenti.</p> <p>6. I valutatori entro 30 giorni esprimono un giudizio analitico scritto sulla tesi entro 30 giorni dal suo ricevimento e possono proporre l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio per un periodo non superiore a sei mesi, se ritengono necessari approfondimenti e/o integrazioni del lavoro di ricerca. Trascorso tale periodo, la tesi è comunque ammessa alla discussione pubblica, corredata da un nuovo parere scritto dei medesimi valutatori.</p> <p>7. La Commissione giudicatrice, indicata dal Collegio dei docenti, è nominata dal Rettore con proprio decreto e deve rispettare, ove possibile, l'equilibrio di genere. La commissione è composta da almeno 3 membri effettivi ed altrettanti membri supplenti con almeno due terzi dei membri rappresentati da soggetti non appartenenti alla sede amministrativa del corso di dottorato e con non più di un terzo da membri appartenenti ai soggetti partecipanti al dottorato di cui all'art.3 comma 2 del DM226/21. In ogni caso la commissione è composta per almeno due terzi da componenti di provenienza accademica.</p> <p>8. Non possono far parte della Commissione i membri del Collegio dei docenti del corso di dottorato, nonché gli eventuali tutor supervisori esterni al Collegio dei docenti, nominati all'inizio del corso di dottorato.</p> <p>8. Almeno due componenti della Commissione devono appartenere a Università non partecipanti al dottorato.</p>
--	---

<p>9. Non possono far parte della Commissione giudicatrice dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca docenti che abbiano fatto parte della Commissione giudicatrice del medesimo corso di dottorato per l'anno precedente.</p> <p>10. Il provvedimento rettorale di nomina della Commissione giudicatrice riporta le modalità e i tempi dei lavori della Commissione, assicurando comunque la conclusione delle relative operazioni entro 60 giorni dalla data del decreto rettorale di nomina. Decorso tale termine senza che la Commissione abbia provveduto alla conclusione dei lavori, la stessa si ritiene decaduta e il Rettore procede alla nomina di una nuova Commissione.</p> <p>11. Il provvedimento rettorale di nomina della Commissione stabilisce, altresì, i modi e le forme della comunicazione ai candidati della nomina della Commissione e della data dell'esame finale. E' fatto obbligo ai candidati di inviare, almeno 29 giorni prima della data stabilita, una copia della tesi.</p> <p>12. L'esame finale consiste nella discussione pubblica della tesi. Al termine della discussione della tesi, la Commissione, con motivato giudizio scritto, approva o respinge la tesi. E' facoltà della Commissione, con voto unanime, attribuire la lode in presenza di risultati di particolare rilievo scientifico.</p> <p>13. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro assicura la pubblicità delle procedure di valutazione, ivi compresi i giudizi sui singoli candidati.</p> <p>14. Il titolo di dottore di ricerca, abbreviato con le diciture: "Dott.Ric" o "Ph.D." è rilasciato dal Rettore che, a richiesta dell'interessato, ne certifica il conseguimento. Successivamente al rilascio del titolo, l'Università cura il deposito di copia della tesi finale presso le Biblioteche Nazionali di Roma e di Firenze.</p> <p>15. Gli accordi di cooperazione interuniversitaria internazionale possono prevedere specifiche procedure per il conseguimento del titolo.</p>	<p>9. Non possono far parte della Commissione giudicatrice dell'esame finale per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca docenti che abbiano fatto parte della Commissione giudicatrice del medesimo corso di dottorato per l'anno precedente.</p> <p>10. Il provvedimento rettorale di nomina della Commissione giudicatrice riporta le modalità e i tempi dei lavori della Commissione, assicurando comunque la conclusione delle relative operazioni entro 60 giorni dalla data del decreto rettorale di nomina. Decorso tale termine senza che la Commissione abbia provveduto alla conclusione dei lavori, la stessa si ritiene decaduta e il Rettore procede alla nomina di una nuova Commissione.</p> <p>11. Il provvedimento rettorale di nomina della Commissione stabilisce, altresì, i modi e le forme della comunicazione ai candidati della nomina della Commissione e della data dell'esame finale. E' fatto obbligo ai candidati di inviare, almeno 29 giorni prima della data stabilita, una copia della tesi.</p> <p>12. L'esame finale consiste nella discussione pubblica della tesi. Al termine della discussione della tesi, la Commissione, con motivato giudizio scritto, approva o respinge la tesi. È facoltà della Commissione, con voto unanime, attribuire la lode in presenza di risultati di particolare rilievo scientifico.</p> <p>13. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro assicura la pubblicità delle procedure di valutazione, ivi compresi i giudizi sui singoli candidati.</p> <p>14. Il titolo di dottore di ricerca, abbreviato con le diciture: "Dott. Ric" o "Ph.D." è rilasciato dal Rettore che, a richiesta dell'interessato, ne certifica il conseguimento. Successivamente al rilascio del titolo, l'Università cura il deposito di copia della tesi finale presso le Biblioteche Nazionali di Roma e di Firenze.</p> <p>15. Gli accordi di cooperazione interuniversitaria internazionale possono prevedere specifiche procedure per il conseguimento del titolo.</p> <p>16. Le attività formative svolte dai dottorandi in una o più sedi sono certificate da un documento allegato al diploma finale (diploma supplement).</p>
<p>Art. 7 – Borse e contributi</p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione definisce, sentito il Senato Accademico, l'ammontare dei contributi</p>	<p>Art. 7 – Borse e contributi</p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione definisce, sentito il Senato Accademico, l'ammontare dei contributi per</p>

<p>per l'accesso e la frequenza ai corsi. I contributi sono graduati secondo i criteri e i parametri di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 Aprile 1997 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 116 del 9 Giugno 1997.</p> <p>2. Il Consiglio di Amministrazione delibera sulla base dei criteri proposti dal Senato Accademico la ripartizione delle borse di studio per i dottorati di ricerca.</p> <p>3. L'importo delle borse di studio, da erogare in rate mensili, è determinato, in prima applicazione, in misura non inferiore a quella prevista dal Decreto MIUR del 25 gennaio 2018 n. 40. Tale importo potrà essere incrementato nella misura del 50 per cento e per un periodo non superiore ai 18 mesi, per attività di ricerca all'estero, autorizzata dal Collegio dei docenti.</p> <p>4. A decorrere dal secondo anno a ciascun dottorando, con o senza borsa, va comunque assicurato un budget per attività di ricerca non inferiore al 10% dell'importo della borsa, finalizzato a sostenere la mobilità, interna e internazionale, del dottorato e le spese pertinenti al percorso formativo.</p> <p>5. La borsa di studio del dottorato di ricerca è soggetta al versamento dei contributi previdenziali INPS a gestione separata ai sensi dell'art. 2 comma 26 della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, nella misura di due terzi a carico dell'amministrazione e di un terzo a carico del borsista</p> <p>6. In caso di rinuncia al proseguimento del corso o di decadenza del titolare di borsa di studio, questi decade dal beneficio della borsa di studio. La somma residua della borsa resta nelle disponibilità dell'istituzione per gli stessi fini.</p> <p>7. I dottorandi titolari di borse di studio conferite dalle Università sui fondi ripartiti dai decreti del Ministro di cui all'articolo 4, comma, 3, della L.210/98 sono esonerati preventivamente dai contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi.</p>	<p>l'accesso e la frequenza ai corsi. I contributi sono graduati secondo i criteri e i parametri di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 Aprile 1997 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 116 del 9 Giugno 1997.</p> <p>2. Il Consiglio di Amministrazione delibera sulla base dei criteri proposti dal Senato Accademico la ripartizione delle borse di studio per i dottorati di ricerca. Le borse di studio, finanziabili anche con il concorso di più fonti di finanziamento, hanno durata complessiva di almeno tre anni e sono rinnovate annualmente. Possono essere banditi posti senza borsa nel limite di un posto ogni tre con borsa.</p> <p>3. L'importo delle borse di studio è determinato, in prima applicazione, in misura non inferiore a quella prevista dal Decreto MIUR del 25 gennaio 2018 n. 40. Tale importo potrà essere incrementato nella misura del 50 per cento dell'ammontare mensile e per un periodo non superiore ai 12 mesi, per attività di ricerca all'estero, autorizzata dal Collegio dei docenti. Tale periodo può essere esteso fino ad un tetto massimo complessivo di 18 mesi per i dottorati in co-tutela con soggetti esteri o attivati in forma associata (art.3 comma 2 DM 226/21)</p> <p>4. A decorrere dal secondo anno A ciascun dottorando con o senza borsa è assicurato un budget per attività di ricerca non inferiore al 10% dell'importo della borsa, finalizzato a sostenere la mobilità, interna e internazionale, del dottorato e le spese pertinenti al percorso formativo.</p> <p>5. La borsa di studio del dottorato di ricerca è soggetta al versamento dei contributi previdenziali INPS a gestione separata ai sensi dell'art. 2 comma 26 della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni, nella misura di due terzi a carico dell'amministrazione e di un terzo a carico del borsista.</p> <p>6. In caso di rinuncia al proseguimento del corso o di decadenza del titolare di borsa di studio, questi decade dal beneficio della borsa di studio. La somma residua della borsa resta nelle disponibilità dell'istituzione per gli stessi fini.</p> <p>7. I dottorandi titolari di borse di studio conferite dalle Università sui fondi ripartiti dai decreti del Ministro di cui all'articolo 4, comma, 3, della L.210/98 sono esonerati preventivamente dai contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi.</p>
--	--

<p>8. La rinuncia alla borsa in corso d'anno o il verificarsi di una situazione di incompatibilità comporta il pagamento dei contributi di iscrizione dell'intero anno accademico.</p> <p>9. Le borse di studio sono assegnate previa valutazione comparativa del merito e secondo l'ordine definito nella relativa graduatoria. A parità di merito prevale la valutazione della situazione economica dei candidati.</p> <p>10. Chi ha già usufruito di una borsa di studio non può usufruirne una seconda volta allo stesso titolo.</p> <p>11. Gli oneri per il finanziamento delle borse di studio, comprensivi dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi, non coperti dai fondi ripartiti dai decreti del Ministro di cui all'articolo 4, comma 3, della L. 210/98, possono essere coperti dall'Università anche mediante convenzione con soggetti estranei all'amministrazione universitaria, da stipulare in data antecedente all'emanazione del bando, anche in applicazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b) della legge 27 Dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni e integrazioni;</p> <p>12. L'erogazione della borsa di studio è pari all'intera durata del corso.</p>	<p>8. La rinuncia alla borsa in corso d'anno o il verificarsi di una situazione di incompatibilità comporta il pagamento dei contributi di iscrizione dell'intero anno accademico.</p> <p>9. Le borse di studio sono assegnate previa valutazione comparativa del merito e secondo l'ordine definito nella relativa graduatoria. A parità di merito prevale la valutazione della situazione economica dei candidati.</p> <p>10. Chi ha già usufruito di una borsa di studio non può usufruirne una seconda volta allo stesso titolo.</p> <p>11. Gli oneri per il finanziamento delle borse di studio, comprensivi dei contributi per l'accesso e la frequenza ai corsi, non coperti dai fondi ripartiti dai decreti del Ministro di cui all'articolo 4, comma 3, della L. 210/98, possono essere coperti dall'Università anche mediante convenzione con soggetti estranei all'amministrazione universitaria, da stipulare in data antecedente all'emanazione del bando, anche in applicazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b) della legge 27 Dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni e integrazioni;</p> <p>12. L'erogazione della borsa di studio è pari all'intera durata del corso.</p>
<p>Art. 8 – Diritti e doveri dei dottorandi</p> <p>1. L'ammissione al corso di dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, pari a 1500 ore annuali, accertate dalla compilazione di un registro delle attività, fermo restando quanto eventualmente stabilito dal regolamento che disciplina le modalità di frequenza congiunta del dottorato e delle scuole di specializzazione medica, e quanto stabilito nelle convenzioni stipulate con le imprese avente ad oggetto la disciplina dei curricula industriali e di collaborazione con le imprese.</p> <p>2. Il Collegio dei docenti, su motivata richiesta del dottorando, può autorizzare lo svolgimento di attività retribuite verificandone la compatibilità con il proficuo svolgimento delle attività formative (didattiche e di ricerca) relative al</p>	<p>Art. 8 – Diritti e doveri dei dottorandi</p> <p>1. E' fatto salvo il diritto allo studio e allo svolgimento della attività di formazione alla ricerca come da requisiti di idoneità ai sensi dell'art. 3 comma 2 del presente regolamento.</p> <p>2. 4- L'ammissione al corso di dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, pari a 1500 ore annuali, accertate dalla compilazione di un registro delle attività, fermo restando quanto eventualmente stabilito dal regolamento che disciplina le modalità di frequenza congiunta del dottorato e delle scuole di specializzazione medica, e quanto stabilito nelle convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 3 comma 2 del DM226/21. con le imprese avente ad oggetto la disciplina dei curricula industriali e di collaborazione con le imprese.</p> <p>3. 2- Il Collegio dei docenti, su motivata richiesta del dottorando, può autorizzare lo svolgimento di attività retribuite verificandone la compatibilità con il proficuo svolgimento delle attività formative (didattiche e di ricerca) relative al corso. In</p>

<p>corso. In particolare resta fermo che per i dottorandi con borsa le attività retribuite devono essere limitate a quelle coerenti con il percorso formativo del dottorando; per i dottorandi senza borsa va in ogni caso valutata in concreto l'eventuale incompatibilità derivante dall'attività lavorativa senza che questo determini un comportamento lesivo di diritti tutelati a livello costituzionale, quali il diritto allo studio per i capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.</p> <p>3. I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del Collegio dei docenti e parere delle strutture didattiche competenti, senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale nonché, comunque entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa. I dottorandi di area medica possono partecipare all'attività clinico-assistenziale fermo restando quanto disposto nell'art. 4, 1 comma del presente Regolamento. Trascorso il terzo anno di dottorato il limite è abrogato.</p> <p>4. La borsa di studio del dottorato di ricerca è soggetta al ritenute previdenziali INPS a gestione separata ai sensi dell'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, nella misura di due terzi a carico dell'amministrazione e di un terzo a carico del borsista. I dottorandi godono delle tutele e dei diritti connessi.</p> <p>5. I dipendenti pubblici ammessi ai corsi di dottorato godono per il periodo di durata normale del corso dell'aspettativa prevista dalla contrattazione collettiva o, per i dipendenti in regime di diritto pubblico, di congedo straordinario per motivi di studio, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni e integrazioni, con o senza assegni e salvo esplicito atto di rinuncia, solo qualora risultino iscritti per la prima volta a un corso di dottorato, a prescindere dall'ambito disciplinare.</p> <p>6. Sono estesi ai dottorandi, con le modalità ivi disciplinate, gli interventi previsti dal decreto</p>	<p>particolare resta fermo che per i dottorandi con borsa le attività retribuite devono essere limitate a quelle coerenti con il percorso formativo del dottorando; per i dottorandi senza borsa va in ogni caso valutata in concreto l'eventuale incompatibilità derivante dall'attività lavorativa senza che questo determini un comportamento lesivo di diritti tutelati a livello costituzionale, quali il diritto allo studio per i capaci e meritevoli anche se privi di mezzi.</p> <p>4. 3. I dottorandi, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere, previo nulla osta del Collegio dei docenti e parere delle strutture didattiche competenti, senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato degli studenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale nonché, comunque entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa. I dottorandi di area medica possono partecipare all'attività clinico-assistenziale fermo restando quanto disposto nell'art. 4, comma 1 del presente Regolamento. Trascorso il terzo anno di dottorato il limite è abrogato.</p> <p>5. 4. La borsa di studio del dottorato di ricerca è soggetta alle ritenute previdenziali INPS a gestione separata ai sensi dell'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni, nella misura di due terzi a carico dell'amministrazione e di un terzo a carico del borsista. I dottorandi godono delle tutele e dei diritti connessi.</p> <p>6. 5. I dipendenti pubblici ammessi ai corsi di dottorato godono per il periodo di durata normale del corso dell'aspettativa prevista dalla contrattazione collettiva o, per i dipendenti in regime di diritto pubblico, di congedo straordinario per motivi di studio, compatibilmente con le esigenze dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni e integrazioni, con o senza assegni e salvo esplicito atto di rinuncia, solo qualora risultino iscritti per la prima volta a un corso di dottorato, a prescindere dall'ambito disciplinare. Rimane fermo il diritto al budget come da art.7 comma 4 del presente regolamento.</p> <p>7. 6. Sono estesi ai dottorandi, con le modalità ivi disciplinate, gli interventi previsti dal decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68.</p>
--	--

<p>legislativo 29 marzo 2012, n. 68.</p> <p>7. Alle dottorande si applicano le disposizioni a tutela della maternità di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.</p> <p>8. I regolamenti di Ateneo assicurano ai dottorandi una rappresentanza nel Collegio di dottorato per la trattazione dei problemi didattici e organizzativi.</p> <p>9. La frequenza del corso di dottorato può essere sospesa, previa deliberazione del Collegio dei Docenti, sino ad un massimo di un anno mantenendo i diritti all'eventuale borsa di studio in godimento, salvo interruzione della relativa erogazione, con successivo recupero alla ripresa della frequenza, nei casi di maternità, servizio militare ovvero Servizio civile, grave e documentata malattia.</p> <p>10. Il dottorando non può contemporaneamente essere iscritto ad una Scuola di specializzazione o ad un corso di laurea. Ove il vincitore di un posto di dottorato risultasse già iscritto ad una Scuola di specializzazione, ad un corso di laurea, si impegna a sospendere la frequenza prima dell'inizio del corso di dottorato.</p> <p>11. Gli iscritti a corsi di Master o a Scuole di Specializzazione potranno ottenere il congelamento dell'avvio delle attività di dottorato per un periodo massimo di tre mesi dall'inizio effettivo del corso di dottorato, da recuperarsi nell'ambito della durata legale dei corsi di dottorato di ricerca secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti.</p> <p>12. Ove tale periodo dovesse essere superiore a tre mesi, e comunque non superiore ad un anno, le attività relative ai corsi di dottorato di ricerca dovranno intendersi differite.</p> <p>13. Il godimento della borsa di studio per la</p>	<p>8. 7. 7. Ferma restando l'applicazione delle norme a tutela della genitorialità di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007, i dottorandi in congedo mantengono il diritto alla borsa di studio. Al termine del periodo di sospensione, la borsa di studio è erogata alla ripresa della frequenza del corso sino a concorrenza della durata complessiva della borsa di studio medesima.</p> <p>9. Alle dottorande e i dottorandi in transizione di genere è garantita la possibilità di accedere alla carriera alias, per le cui modalità di attivazione si rimanda al vigente Regolamento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in materia.</p> <p>10. 8. I regolamenti di Ateneo assicurano ai dottorandi una rappresentanza nel Collegio di dottorato per la trattazione dei problemi didattici e organizzativi.</p> <p>11. 9. La frequenza del corso di dottorato può essere sospesa, previa deliberazione del Collegio dei Docenti, sino ad un massimo di un anno mantenendo i diritti all'eventuale borsa di studio in godimento, salvo interruzione della relativa erogazione, con successivo recupero alla ripresa della frequenza, nei casi di maternità, servizio militare ovvero Servizio civile, grave e documentata malattia.</p> <p>12. 10. Il dottorando non può contemporaneamente essere iscritto ad una Scuola di specializzazione o ad un corso di laurea. Ove il vincitore di un posto di dottorato risultasse già iscritto ad una Scuola di specializzazione, ad un corso di laurea, si impegna a sospendere la frequenza prima dell'inizio del corso di dottorato.</p> <p>13. 11. Gli iscritti a corsi di Master o a Scuole di Specializzazione potranno ottenere il congelamento dell'avvio delle attività di dottorato per un periodo massimo di tre mesi dall'inizio effettivo del corso di dottorato, da recuperarsi nell'ambito della durata legale dei corsi di dottorato di ricerca secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti.</p> <p>14. 12. Ove tale periodo dovesse essere superiore a tre mesi, e comunque non superiore ad un anno, le attività relative ai corsi di dottorato di ricerca dovranno intendersi differite.</p>
--	--

frequenza al dottorato è compatibile con altri redditi, anche percepiti in modo continuativo nell'anno solare in cui è percepita la borsa, purchè non superino il tetto massimo stabilito dalla normativa in vigore. In caso di superamento del limite di reddito, la borsa si intende revocata per l'intero anno. L'interessato è tenuto a dichiarare annualmente il reddito percepito e a segnalare l'eventuale superamento del limite prescritto.

14. La borsa non è cumulabile con altra borsa di studio o forma di sussidio, tranne che con quelle previste per integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione di ricerca.
15. La borsa di studio non può essere erogata in caso di sospensione di durata superiore a trenta giorni ovvero di esclusione dal corso.
16. Durante il corso il dottorando può essere autorizzato, per esigenze relative alla ricerca, dal Coordinatore, per periodi sino a sei mesi, o dal Collegio dei docenti, per periodi superiori ai sei mesi, a svolgere eventuali periodi di studio in Italia e/o all'estero o di stage presso soggetti pubblici o privati. Tale periodo non potrà comunque essere superiore alla metà della durata del corso.
17. Entro la data stabilita dal Collegio dei docenti (CdD), ai fini delle prove annuali di verifica, il dottorando è tenuto a presentare al Collegio una relazione scritta riguardante l'attività di ricerca svolta e i risultati conseguiti, nonché gli attestati delle eventuali partecipazioni a seminari e congressi e ad altre iniziative scientifiche, unitamente alle pubblicazioni prodotte. La valutazione positiva da parte del Collegio dei docenti comporta il passaggio all'anno di corso successivo, ovvero l'ammissione all'esame finale nel caso di iscritti all'ultimo anno.
18. Il CdD può proporre con delibera motivata, sentito l'interessato, che un dottorando sia temporaneamente sospeso dal corso, o che ne venga escluso, con conseguente perdita parziale o totale dell'eventuale borsa di studio in godimento, in caso di:
 - giudizio negativo da parte del Collegio dei docenti in sede di verifica annuale dell'attività;
 - assenze ingiustificate e prolungate;
 - comportamenti in contrasto con le

15. ~~13.~~ Il godimento della borsa di studio per la frequenza al dottorato è compatibile con altri redditi, anche percepiti in modo continuativo nell'anno solare in cui è percepita la borsa, purchè non superino il tetto massimo stabilito dalla normativa in vigore. In caso di superamento del limite di reddito, la borsa si intende revocata per l'intero anno. L'interessato è tenuto a dichiarare annualmente il reddito percepito e a segnalare l'eventuale superamento del limite prescritto.

16. ~~14.~~ La borsa non è cumulabile con altra borsa di studio o forma di sussidio, tranne che con quelle previste per integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione di ricerca.
17. ~~15.~~ La borsa di studio non può essere erogata in caso di sospensione di durata superiore a trenta giorni ovvero di esclusione dal corso.
18. ~~16.~~ Durante il corso il dottorando può essere autorizzato, per esigenze relative alla ricerca, dal Coordinatore, per periodi sino a sei mesi, o dal Collegio dei docenti, per periodi superiori ai sei mesi, a svolgere eventuali periodi di studio in Italia e/o all'estero o di stage presso soggetti pubblici o privati. Tale periodo non potrà comunque essere superiore alla metà della durata del corso.
19. ~~17.~~ Entro la data stabilita dal Collegio dei docenti (CdD), ai fini delle prove annuali di verifica, il dottorando è tenuto a presentare al Collegio una relazione scritta riguardante l'attività di ricerca svolta e i risultati conseguiti, nonché gli attestati delle eventuali partecipazioni a seminari e congressi ed altre iniziative scientifiche, unitamente alle pubblicazioni prodotte. La valutazione positiva da parte del Collegio dei docenti comporta il passaggio all'anno di corso successivo, ovvero l'ammissione all'esame finale nel caso di iscritti all'ultimo anno.
20. ~~18.~~ Il Collegio dei Docenti può proporre con delibera motivata, sentito l'interessato, che un dottorando sia temporaneamente sospeso dal corso, o che ne venga escluso, con conseguente perdita parziale o totale dell'eventuale borsa di studio in godimento, in caso di:
 - a) giudizio negativo da parte del Collegio dei docenti in sede di verifica annuale dell'attività;
 - b) assenze ingiustificate e prolungate;

<p>norme di incompatibilità.</p> <p>19. I dottorandi che abbiano frequentato per almeno un anno un dottorato di ricerca presso altra Università, italiana o straniera, possono chiedere il nullaosta preventivo all'iscrizione al secondo anno di un dottorato attivato presso l'Università alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che esista presso l'Università un corso di dottorato appartenente allo stesso settore scientifico e con analoghi obiettivi formativi e di ricerca; • che il dottorando documenti gli eventuali corsi superati con profitto presso l'Università di provenienza, e che il CdD li riconosca totalmente o in parte come equivalenti a quelli richiesti dal dottorato presso il quale intende trasferirsi. In caso di riconoscimento parziale il debito formativo del richiedente deve essere recuperato interamente prima di poter far richiesta di iscrizione al terzo anno; • che il dottorando superi positivamente un colloquio di valutazione con apposita Commissione designata dal CdD; <p>20. Il trasferimento può essere effettuato, previa documentata cessazione del rapporto con l'Università di provenienza, e di norma, l'iscrizione al secondo anno avviene in soprannumero (se possibile), senza beneficio di borsa di studio.</p> <p>21. Il numero degli iscrivibili per trasferimento ad ogni corso di dottorato e per ciclo non può eccedere il 25% dei posti disponibili (arrotondato all'unità superiore).</p>	<p>c) comportamenti in contrasto con le norme di incompatibilità.</p> <p>21. 19. I dottorandi che abbiano frequentato per almeno un anno un dottorato di ricerca presso altra Università, italiana o straniera, possono chiedere il nullaosta preventivo all'iscrizione al secondo anno di un dottorato attivato presso l'Università alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) che esista presso l'Università un corso di dottorato appartenente allo stesso settore scientifico e con analoghi obiettivi formativi e di ricerca; b) che il dottorando documenti gli eventuali corsi superati con profitto presso l'Università di provenienza, e che il CdD li riconosca totalmente o in parte come equivalenti a quelli richiesti dal dottorato presso il quale intende trasferirsi. In caso di riconoscimento parziale il debito formativo del richiedente deve essere recuperato interamente prima di poter far richiesta di iscrizione al terzo anno; c) che il dottorando superi positivamente un colloquio di valutazione con apposita Commissione designata dal CdD; <p>22. 20. I trasferimento può essere effettuato, previa documentata cessazione del rapporto con l'Università di provenienza, e di norma, l'iscrizione al secondo anno avviene in soprannumero (se possibile), senza beneficio di borsa di studio.</p> <p>23. 21. Il numero degli iscrivibili per trasferimento ad ogni corso di dottorato e per ciclo non può eccedere il 25% dei posti disponibili (arrotondato all'unità superiore).</p> <p>24. Per comprovati motivi che non consentono la presentazione della tesi di dottorato nei tempi previsti dalla durata del corso, il collegio dei docenti può concedere, su richiesta del dottorando, una proroga della durata massima di dodici mesi, senza ulteriori oneri finanziari.</p> <p>25. Una proroga per un periodo non superiore a dodici mesi può essere, altresì, deliberata dal collegio dei docenti per motivate esigenze scientifiche su proposta del supervisore, di concerto con il dottorando, e previa valutazione e verifica della relativa copertura finanziaria. Il Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere del Senato</p>
---	--

	<p>Accademico, dovrà esprimersi sulla copertura finanziaria della proroga a valere sul bilancio di ateneo ovvero sul bilancio del dipartimento coinvolto nell'attività di ricerca. La richiesta deve pervenire al Collegio dei Docenti almeno 6 mesi prima del completamento del corso.</p>
<p>Art. 9 – Internazionalizzazione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I dottorati promuovono la cooperazione internazionale, anche favorendo la mobilità di dottorandi e docenti. 2. A tal fine l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro promuove e stipula, con Istituzioni universitarie straniere, convenzioni, che definiscono le concrete modalità di cooperazione. 3. In accordo con i principi cui si ispira il Processo di Bologna per la costruzione dello spazio europeo dell'istruzione superiore, integrato con quello della ricerca, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro promuove, anche nel settore dei dottorati di ricerca, lo sviluppo di partenariati europei ed internazionali. A tal fine promuove e stipula con altre Università e/o Enti di ricerca stranieri, convenzioni che definiscono le concrete modalità di cooperazione, ed in particolare lo svolgimento di tesi in co-tutela, l'istituzione di dottorati internazionali con l'eventuale rilascio di titoli congiunti e doppi titoli e il conseguimento del titolo di Doctor Europaeus con modalità che devono essere definite negli accordi stessi. 4. Le convenzioni vengono sottoscritte dai Rettori delle Università partecipanti. 	<p>Art. 9 – Internazionalizzazione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro promuove e favorisce la cooperazione internazionale nell'ambito dei Dottorati di ricerca, anche favorendo la mobilità di dottorandi e docenti. 2. A tal fine stipula, con altre Università, enti esteri e/o infrastrutture di ricerca di rilievo europeo o internazionale, accordi che definiscono le modalità di cooperazione. 3. In accordo con i principi cui si ispira il Processo di Bologna per la costruzione dello spazio europeo dell'istruzione superiore, integrato con quello della ricerca, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro promuove, anche nel settore dei dottorati di ricerca, lo sviluppo di partenariati europei ed internazionali. A tal fine promuove e stipula con altre Università e/o Enti di ricerca stranieri, convenzioni che definiscono le concrete modalità di cooperazione, ed In particolare incentiva lo svolgimento di tesi in co-tutela, l'istituzione di dottorati internazionali con l'eventuale rilascio di titoli congiunti e doppi (o multipli) e il conseguimento del titolo di Doctor Europaeus con modalità che devono essere definite negli accordi stessi. 4. Le convenzioni vengono sottoscritte dai Rettori delle Università partecipanti.
<p>Art. 9 bis - (Dottorati di ricerca in co-tutela di tesi)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro stipula accordi bilaterali con Università e/o Enti stranieri aventi ad oggetto la realizzazione di programmi di co-tutela di tesi consistente nell'elaborazione di una tesi sotto la direzione congiunta di un docente dell'Università degli Studi di Bari e di un docente dell'Università partecipante. 2. Ogni programma di co-tutela è supportato da una convenzione che specifica i termini dell'accordo in conformità delle seguenti disposizioni: 	<p>Art. 10 - (Dottorati di ricerca in co-tutela di tesi)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro stipula accordi bilaterali con Università e/o Enti stranieri aventi ad oggetto la realizzazione di programmi di co-tutela di tesi consistente nell'elaborazione di una tesi nello svolgimento di un progetto di dottorato elaborazione di una tesi sotto la supervisione direzione supervisione congiunta di un docente dell'Università degli Studi di Bari appartenente al collegio e di un docente dell'Università partecipante. 2. Ogni programma di co-tutela è supportato da una convenzione che specifica i termini dell'accordo in conformità delle seguenti disposizioni: <ol style="list-style-type: none"> a) l'iscrizione presso l'Università di appartenenza comporta la regolare

<p>a) l'iscrizione presso l'Università di appartenenza comporta la regolare iscrizione anche presso l'Università partecipante, senza contribuzioni aggiuntive;</p> <p>b) l'Università partecipante mette a disposizione del dottorando le strutture didattiche e di ricerca necessarie e, comunque, garantisce i servizi forniti ai propri dottorandi;</p> <p>c) ciascuna Università fornisce ai propri dottorandi la copertura assicurativa contro infortuni;</p> <p>d) la nomina dei due relatori di tesi, uno per la parte italiana, l'altro per l'Università partecipante, che seguono l'attività di ricerca del dottorando, e valutano, ciascuno con propria relazione scritta, la tesi di dottorato. Il giudizio positivo di entrambi i relatori di tesi è condizione, necessaria per l'ammissione all'esame finale;</p> <p>e) il dottorando svolge la propria attività di studio e ricerca presso le strutture delle due sedi universitarie per periodi approssimativamente equivalenti;</p> <p>f) l'esame finale consiste nella discussione della tesi davanti alla Commissione giudicatrice nominata dai Rettori delle due Università, e composta, in numero pari, da almeno quattro membri, tra cui i due relatori di tesi;</p> <p>g) ognuna delle due istituzioni s'impegna a conferire il titolo di Dottore di Ricerca, o equipollente, per la stessa tesi, in seguito ad una relazione favorevole della Commissione giudicatrice, ovvero a conferire un titolo congiunto o doppio titolo;</p> <p>h) la protezione del soggetto della tesi, così come la pubblicazione, l'utilizzo e la protezione dei risultati della ricerca conseguiti dal dottorando presso le due istituzioni sarà soggetto alla normativa vigente e garantita in conformità alle procedure specifiche di ciascun paese coinvolto nella co-tutela;</p> <p>i) gli oneri finanziari di ciascuna sede connessi alla mobilità del dottorando.</p>	<p>iscrizione anche presso l'Università partecipante, senza contribuzioni aggiuntive;</p> <p>b) l'Università partecipante mette a disposizione del dottorando le strutture didattiche e di ricerca necessarie e, comunque, garantisce i servizi forniti ai propri dottorandi;</p> <p>c) ciascuna Università fornisce ai propri dottorandi la copertura assicurativa contro infortuni;</p> <p>d) la nomina dei due relatori di tesi supervisori, uno per la parte italiana, l'altro per l'Università partecipante, che seguono l'attività di ricerca del dottorando, e valutano, ciascuno con propria relazione scritta, la tesi di dottorato. Il giudizio positivo di entrambi i relatori di tesi è condizione, necessaria per l'ammissione all'esame finale;</p> <p>e) il dottorando svolge la propria attività di studio e ricerca presso le strutture delle due sedi universitarie per periodi approssimativamente equivalenti;</p> <p>f) l'esame finale consiste nella discussione della tesi davanti alla Commissione giudicatrice nominata dai Rettori delle due Università, e composta, in numero pari, da almeno quattro membri, tra cui i due relatori di tesi supervisori;</p> <p>g) ognuna delle due istituzioni s'impegna a conferire il titolo di Dottore di Ricerca, o equipollente, per la stessa tesi, in seguito ad una relazione favorevole della Commissione giudicatrice, ovvero a conferire un titolo congiunto o doppio titolo;</p> <p>h) la protezione del soggetto della tesi, così come la pubblicazione, l'utilizzo e la protezione dei risultati della ricerca conseguiti dal dottorando presso le due istituzioni sarà soggetto alla normativa vigente e garantita in conformità alle procedure specifiche di ciascun paese coinvolto nella co-tutela;</p> <p>i) gli oneri finanziari di ciascuna sede connessi alla mobilità del dottorando.</p> <p>3. Il Collegio dei docenti può altresì autorizzare l'attivazione di una cotutela di tesi per dottorandi</p>
--	--

<p>3. Il CdD può altresì autorizzare l'attivazione di una cotutela di tesi per dottorandi iscritti al secondo anno di corso qualora sussistano particolari interessi specifici. In questo caso il CdD potrà contestualmente approvare la proroga di un anno per la discussione della tesi finale, qualora il dottorando debba iscriversi al primo anno di corso presso l'Università partecipante.</p> <p>4. Entro il 31 ottobre di ciascun anno il CdD procederà alla valutazione dell'attività svolta anche dai dottorandi in cotutela di tesi iscritti presso l'Università partecipante, ai fini dell'ammissione all'anno successivo.</p> <p>5. Il titolo di Dottore di Ricerca di cui sopra è completato con la dizione " tesi in co-tutela con l'Università di" .</p>	<p>iscritti al secondo anno di corso qualora sussistano particolari interessi specifici. In questo caso il CdD potrà contestualmente approvare la proroga di un anno per la discussione della tesi finale, qualora il dottorando debba iscriversi al primo anno di corso presso l'Università partecipante.</p> <p>4. Entro il 31 ottobre di ciascun anno il CdD la conclusione di ciascun anno di corso il CdD procederà alla valutazione dell'attività svolta anche dai dottorandi in cotutela di tesi iscritti presso l'Università partecipante, ai fini dell'ammissione all'anno successivo.</p> <p>5. Il titolo di Dottore di Ricerca di cui sopra è completato con la dizione "tesi in co-tutela con l'Università di"</p> <p>6. La composizione della commissione per l'esame finale viene definita negli accordi di collaborazione.</p>
<p>Art. 9 ter (Dottorati di ricerca internazionali)</p> <p>1. I Corsi di Dottorato, su iniziativa dei Dipartimenti interessati, possono proporre, nell'ambito di accordi di cooperazione, l'istituzione di un dottorato internazionale avente i seguenti elementi caratterizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • indicazione delle Università e/o Enti italiani e stranieri partecipanti; • programma formativo con indicazione analitica delle tematiche scientifiche, con eventuale previsione di curricula; • coordinamento dei programmi con attribuzione dei CFR; articolazione delle attività didattiche svolte presso le sedi interessate con indicazione dei corsi, seminari ecc. in modo da garantire l'impegno dei candidati in più sedi; • indicazione di un Coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso per ciascuna delle Università e del Collegio dei docenti, che deve essere composto da rappresentanti di tutte le Università coinvolte; • formulazione di specifiche modalità di valutazione del rendimento formativo; • durata del corso; • modalità di ammissione al corso e criteri di selezione dei candidati; • modalità di nomina delle Commissioni per l'ammissione al corso e per 	<p>Art. 11 (Dottorati di ricerca internazionali)</p> <p>1. I Corsi di Dottorato, su iniziativa dei Dipartimenti interessati, possono proporre, nell'ambito di accordi di cooperazione, l'istituzione di un dottorato internazionale avente i seguenti elementi caratterizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • indicazione delle Università e/o Enti italiani e stranieri partecipanti e sede amministrativa del Corso di Dottorato; • programma formativo con indicazione analitica delle tematiche scientifiche, con eventuale previsione di curricula secondo l'art. 4 comma 2 lettera f del DM 226/21; • coordinamento dei programmi con attribuzione degli CFRECTS (CFU); articolazione delle attività didattiche svolte presso le sedi interessate con indicazione dei corsi, seminari ecc. in modo da garantire l'impegno dei candidati in più sedi; • indicazione di un Coordinatore responsabile dell'organizzazione del corso per ciascuna delle Università e del Collegio dei docenti, che deve essere composto da rappresentanti di tutte le Università coinvolte; • formulazione di specifiche modalità di valutazione del rendimento formativo; • durata del corso; • modalità di ammissione al corso e criteri di selezione dei candidati; • modalità di nomina delle Commissioni per l'ammissione al corso e per l'esame finale

<p>l'esame finale per il conseguimento del titolo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • apporto finanziario di ciascuna sede, o di istituzione o Enti italiani e/o stranieri; le modalità saranno determinate anche tenuto conto di quanto previsto nei programmi relativi al finanziamento delle borse; • la lingua o le lingue in cui deve essere redatta e discussa la tesi; • mutuo riconoscimento del titolo e rilascio del titolo conseguito a firma dei Rettori di tutte le Università partecipanti al dottorato con la menzione specifica che il titolo è valido in ciascun ordinamento con la denominazione prevista dalle singole normative in materia; • le istanze relative all'istituzione di dottorati di cui al presente articolo, nonché le bozze di convenzioni di cooperazione internazionale saranno sottoposte alla valutazione degli Organi accademici che terranno conto della specificità dei predetti dottorati sulla base degli stessi criteri usati per le proposte di dottorato ordinario per quanto riguarda la validità scientifica e formativa; • nell'ambito delle delibere di cui al comma precedente gli Organi accademici approvano il testo della convenzione da stipulare con le Università interessate; • tenendo conto dei tempi richiesti per il perfezionamento delle convenzioni e delle procedure di internazionalizzazione in ambito ministeriale le proposte di dottorato internazionale potranno essere sottoposte agli Organi accademici in qualsiasi periodo dell'anno; • la disciplina e la gestione dei dottorati istituiti secondo le modalità di cui al presente articolo, può essere adottata dagli Organi accademici in deroga alle disposizioni di cui al presente Regolamento, redatto nell'ottica dei dottorati nazionali. 	<p>per il conseguimento del titolo secondo l'art. 5 del presente regolamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> • apporto finanziario di ciascuna sede, o di istituzione o Enti italiani e/o stranieri; le modalità saranno determinate anche tenuto conto di quanto previsto nei programmi relativi al finanziamento delle borse, secondo art. 4 comma 1 del DM226/21; • la lingua o le lingue in cui deve essere redatta e discussa la tesi; • mutuo riconoscimento del titolo e rilascio del titolo conseguito a firma dei Rettori di tutte le Università partecipanti al dottorato con la menzione specifica che il titolo è valido in ciascun ordinamento con la denominazione prevista dalle singole normative in materia; • le istanze relative all'istituzione di dottorati di cui al presente articolo, nonché le bozze di convenzioni di cooperazione internazionale saranno sottoposte alla valutazione degli Organi accademici che terranno conto della specificità dei predetti dottorati sulla base degli stessi criteri usati per le proposte di dottorato ordinario per quanto riguarda la validità scientifica e formativa; • nell'ambito delle delibere di cui al comma precedente gli Organi accademici approvano il testo della convenzione da stipulare con le Università interessate; • tenendo conto dei tempi richiesti per il perfezionamento delle convenzioni e delle procedure di internazionalizzazione in ambito ministeriale le proposte di dottorato internazionale potranno essere sottoposte agli Organi accademici in qualsiasi periodo dell'anno; • la disciplina e la gestione dei dottorati istituiti secondo le modalità di cui al presente articolo, può essere adottata dagli Organi accademici in deroga alle disposizioni di cui al presente Regolamento, redatto nell'ottica dei dottorati nazionali.
---	---

Art. 9 quater - (Dottorati di ricerca europei)

1. Il Collegio dei docenti del dottorato, può proporre al Rettore l'attribuzione dell'etichetta **"label Doctor Europaeus"** aggiuntiva al titolo e al valore nazionale del dottorato.
2. Il dottorato per il quale si richiede il riconoscimento del titolo di dottore europeo, viene conseguito nel rispetto delle quattro condizioni sotto specificate relative alla co-tutela, alla valutazione da parte di una giuria internazionale, al plurilinguismo e alla mobilità del dottorando:
 - l'autorizzazione dell'esame finale è accordata alla luce dei giudizi redatti sulla tesi da almeno due professori appartenenti a due istituzioni d'Insegnamento Superiore di due Stati membri della Comunità Europea, diverso da quello dove il dottorato è sostenuto;
 - un membro almeno della Commissione di esame finale deve appartenere ad una istituzione d'Insegnamento Superiore di uno Stato membro della Comunità, diverso da quello dove il dottorato è sostenuto;
 - una parte della discussione della tesi deve essere effettuata in una lingua della Comunità diversa dalla lingua nazionale del paese dove è sostenuto il dottorato;
 - la tesi dovrà essere preparata, in parte, a seguito ad un soggiorno di ricerca, di almeno un trimestre, in un altro Paese membro della Comunità.
3. I dottorandi che intendano chiedere il rilascio di tale certificazione aggiuntiva devono farne espressa richiesta almeno un anno prima della presentazione della domanda di ammissione all'esame finale, quindi, all'atto dell'immatricolazione al III anno di corso. Unitamente alla richiesta dovrà essere allegato il parere favorevole del Collegio dei docenti del corso di appartenenza, che si impegna ad avallare il rispetto dei requisiti di co-tutela, di valutazione della giuria nazionale, del plurilinguismo e della mobilità del dottorando.
4. Il Collegio dei docenti provvederà ad eleggere, tra i commissari per la discussione dell'esame

Art. 12 - Dottorati di ricerca con certificazione "Doctor Europaeus"

1. Il Collegio dei docenti del dottorato, può proporre al Rettore l'attribuzione dell'etichetta **"label Doctor Europaeus"** aggiuntiva al titolo e al valore nazionale del dottorato.
2. Il dottorato per il quale si richiede il riconoscimento del titolo di dottore europeo, viene conseguito nel rispetto delle quattro condizioni sotto specificate relative alla co-tutela, alla valutazione da parte di una giuria internazionale, al plurilinguismo e alla mobilità del dottorando:
 - l'autorizzazione dell'esame finale è accordata alla luce dei giudizi redatti sulla tesi da almeno due professori appartenenti a due istituzioni d'Insegnamento Superiore di due Stati membri della Comunità Europea, diversi da quello dove il dottorato è sostenuto;
 - un membro almeno della Commissione di esame finale deve appartenere ad una istituzione d'Insegnamento Superiore di uno Stato membro della Comunità, diverso da quello dove il dottorato è sostenuto;
 - una parte della discussione della tesi deve essere effettuata in una lingua della Comunità diversa dalla lingua nazionale del paese dove è sostenuto il dottorato;
 - la tesi dovrà essere preparata, in parte, a seguito ad un soggiorno di ricerca, di almeno un trimestre, in un altro Paese membro della Comunità.
3. I dottorandi che intendano chiedere il rilascio di tale certificazione aggiuntiva devono farne espressa richiesta almeno un anno prima della presentazione della domanda di ammissione all'esame finale, quindi, all'atto dell'immatricolazione al III anno di corso. Unitamente alla richiesta dovrà essere allegato il parere favorevole del Collegio dei docenti del corso di appartenenza, che si impegna ad avallare il rispetto dei requisiti di co-tutela, di valutazione della giuria nazionale, del plurilinguismo e della mobilità del dottorando.
4. Il Collegio dei docenti provvederà ad eleggere, tra i commissari per la discussione dell'esame finale, un

<p>finale, un docente proveniente da un'altra istituzione europea. Tale proposta deve essere formalizzata nel verbale in cui viene sancita l'ammissione all'esame finale del dottorando interessato, unitamente alla proposta di n. 2 professori delle Università di Paesi UE.</p>	<p>docente proveniente da un'altra istituzione europea. Tale proposta deve essere formalizzata nel verbale in cui viene sancita l'ammissione all'esame finale del dottorando interessato, unitamente alla proposta di n. 2 professori delle Università di Paesi UE.</p>
	<p style="text-align: center;">Art. 13 – Dottorato Industriale</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I corsi di dottorato industriale riconoscono particolare rilievo alla promozione dello sviluppo economico e del sistema produttivo, facilitando la progettazione congiunta in relazione alle tematiche della ricerca e alle attività dei dottorandi in coerenza con gli indirizzi definiti in sede europea e con le strategie di sviluppo del sistema nazionale 2. I Dipartimenti interessati possono proporre corsi di «dottorato industriale», sulla base di convenzioni o consorzi che comprendano industrie/imprese nazionali o estere che svolgono una qualificata attività di ricerca e sviluppo. Nell'ambito delle convenzioni statuite tra Università e imprese è necessario prevedere: <ol style="list-style-type: none"> a) la garanzia, per i dottorandi, della continuativa ed effettiva condivisione delle strutture e delle attività di alta formazione e di ricerca dell'industria; b) il finanziamento di borse di studio da parte della industria partecipante è definito dall'art.4 del DM 226/21. c) le modalità di coordinamento e svolgimento delle attività di ricerca tra Università e industria/e nonché, relativamente ai possibili posti coperti da dipendenti delle imprese, la ripartizione dell'impegno complessivo del dipendente e la durata del corso di dottorato; 3. Del collegio dei docenti possono far parte, nella misura massima di un terzo della composizione complessiva, rappresentanti dell'Industria in possesso di qualificazione scientifica o professionale in ambiti di ricerca coerenti con gli obiettivi formativi del corso di dottorato. La partecipazione al collegio dei docenti di un dottorato industriale è consentita anche a docenti che fanno parte di un dottorato non in forma associata. 4. I bandi per l'ammissione ai corsi di dottorato industriale possono destinare una quota dei posti disponibili ai dipendenti delle imprese impegnati in attività di elevata qualificazione, ammessi al dottorato a seguito del superamento della relativa

	<p>selezione.</p> <p>5. Nell'ambito dei corsi di dottorato industriale possono essere attivati contratti di apprendistato (art.1, comma 6 del presente regolamento) finalizzati alla formazione, garantendo comunque la prevalenza dell'attività di ricerca. Tali contratti di apprendistato sono considerati equivalenti alle borse di dottorato ai fini del computo del numero minimo necessario per l'attivazione del corso.</p>
	<p>Art. 14 – Dottorato Nazionale</p> <p>1. L'università di Bari Aldo Moro promuove l'attivazione dei dottorati di interesse nazionale.</p> <p>2. Si definisce di interesse nazionale un corso di dottorato che presenta i seguenti requisiti:</p> <p>a) contribuisce in modo comprovato al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma nazionale per la ricerca o dei relativi Piani nazionali;</p> <p>b) prevede, già in fase di accreditamento, la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi fra più Università, nonché con istituzioni di ricerca di alta qualificazione e di riconosciuto livello internazionale, anche estere, che prevedono la effettiva condivisione delle attività formative e di ricerca, le modalità di regolazione delle forme di sostegno finanziario, le modalità di scambio e di mobilità dei docenti e dei dottorandi ed eventuali forme di co-tutela;</p> <p>c) prevede, già in fase di accreditamento, il coordinamento e la progettazione congiunta delle attività di ricerca tra almeno una Università e almeno quattro soggetti come indicato da Art. 3 comma 2 del DM 226/21 per realizzare percorsi formativi di elevata qualificazione e consentire l'accesso a infrastrutture di ricerca idonee alla realizzazione dei progetti di ricerca dei dottorandi;</p> <p>d) prevede, per ciascun ciclo di dottorato, almeno trenta borse di studio, ciascuna di importo determinato ai sensi dell'articolo 7 comma 3 del presente regolamento.</p> <p>3. I soggetti di cui al comma precedente lettera c), partecipanti al dottorato di interesse nazionale, assegnano le borse di studio con le modalità di cui all'articolo 5 del presente regolamento.</p>
<p>Art. 10 – Disposizioni Finali</p> <p>1. Il presente Regolamento, approvato dal Senato Accademico sentito il Consiglio di</p>	<p>Art. 15 – Disposizioni Finali</p> <p>1. Il presente Regolamento, approvato dal Senato Accademico sentito il Consiglio di Amministrazione,</p>

<p>Amministrazione, entra in vigore a decorrere dall'avvio del XXXIV ciclo di dottorato e, per le parti non confliggenti con la precedente disciplina di cui al Regolamento emanato con D.R. n. 2237 del 19 luglio 2016, anche con riferimento ai corsi di dottorato antecedenti al XXXIV ciclo.</p> <p>2. Il Regolamento emanato con D.R.n.10358 del 30/07/2008 e s.m. e i. resterà in vigore limitatamente alla disciplina dei corsi di dottorati antecedenti al XXIX Ciclo.</p> <p>3. Le modifiche al presente regolamento dovranno essere approvate dal Senato Accademico sentito il Consiglio di Amministrazione</p>	<p>entra in vigore a decorrere dall'avvio del XXXVIII ciclo di dottorato e, per le parti non confliggenti con la precedente disciplina di cui al Regolamento emanato con D.R. n. 2237 del 19 luglio 2016, anche con riferimento ai corsi di dottorato antecedenti al XXXIV ciclo.</p> <p>2. Il Regolamento emanato con D. R. n. 1154 del 19 aprile 2018 resterà in vigore limitatamente alla disciplina dei corsi di dottorati antecedenti al XXXVIII Ciclo.</p> <p>3. Le modifiche al presente regolamento dovranno essere approvate dal Senato Accademico sentito il Consiglio di Amministrazione.</p>
---	---

Ove questo Consesso dovesse condividere la predetta impostazione della bozza del nuovo Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, se ne propone l'approvazione subordinatamente all'acquisizione del parere del Consiglio di Amministrazione in merito.

Inoltre, tenuto conto della nuova previsione normativa legata alla possibilità di erogazione del contributo per l'attività di ricerca a partire dal 1° anno nonché la modifica del periodo massimo all'estero, l'Ufficio suggerisce di dare mandato alla competente Direzione Amministrazione e Finanza al fine di determinare sia il numero delle borse di studio per il XXXVIII ciclo nonché il relativo importo.

L'Ufficio evidenzia, altresì, che l'attività didattica, di tutorato scientifico o aziendale e di supervisione di tesi, certificata e svolta dai professori e ricercatori universitari nell'ambito dei corsi di dottorato, concorre all'adempimento degli obblighi istituzionali di cui all'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240. Pertanto, si fa presente la necessità che tale attività sia inserita piattaforma Esse 3 da parte dei Dipartimenti sede amministrativa dei corsi di dottorato, anche a beneficio della certificazione delle attività formative del percorso dottorale per il rilascio del diploma supplement.

Non da ultimo, si rappresenta che occorre procedere al rilascio delle pergamene di dottorato per gli anni 2017-2021; pertanto, tenuto conto di quanto già deliberato da questo Consesso relativamente alle pergamene di laurea, si propone in analogia al detto processo di esprimere parere favorevole alla possibilità di procedere alla sottoscrizione delle pergamene di dottorato di ricerca non ancora rilasciate, ad esclusiva firma del Rettore e del Direttore Generale in carica alla data di consegna.””

Il prof. Giordano, in particolare, si sofferma sulle risultanze dell'analisi svolta dal gruppo di lavoro di questa Università, di cui al D.R. n. 785 del 02.03.2022, costituito per l'adeguamento del *Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca* alle nuove disposizioni normative. Tra le principali novità si annoverano la disciplina dei dottorati in forma associata con altre Università italiane e/o estere, AFAM, enti pubblici di ricerca italiani e/o esteri, Pubblica Amministrazione, i dottorati industriali e di interesse nazionale, il venir meno dei vincoli relativi alla partecipazione al Collegio dei docenti di un unico Corso di dottorato, per i Corsi organizzati in forma associata, la riduzione da n. 4 a n. 3

borse del numero minimo per l'attivazione del singolo Corso di dottorato. Partendo dalle suddette sollecitazioni, il prof. Giordano evidenzia l'esigenza di innescare nuovi percorsi dottorali attraverso un ripensamento dei criteri direttivi, orientati alla trasversalità dei processi formativi, alla digitalizzazione della carriera sul sistema ESSE3, al diritto allo studio, dedicando ai dottorandi strutture adeguate, alla mappatura del percorso del dottorando, fino al rilascio del diploma *supplement*.

Il prof. Giordano, quindi, si sofferma sulla bozza del nuovo *Regolamento in materia di dottorato di ricerca*, sopra riportata nel testo a fronte con il Regolamento vigente, attenzionando, in particolare, in ordine alla disciplina, nell'art. 8, dell'istituto della proroga:

- la proroga della durata massima di dodici mesi, senza ulteriori oneri finanziari, concessa dal Collegio dei docenti, su richiesta del dottorando, per comprovati motivi che non consentono la presentazione della tesi di dottorato nei tempi previsti dalla durata del Corso (comma 24);
- la proroga per un periodo non superiore a dodici mesi, deliberata dal Collegio dei docenti per motivate esigenze scientifiche su proposta del supervisore, di concerto con il dottorando, e previa valutazione e verifica della relativa copertura finanziaria. Il Consiglio di Amministrazione, acquisito il parere del Senato Accademico, dovrà esprimersi sulla copertura finanziaria della proroga a valere sul bilancio di ateneo ovvero sul bilancio del dipartimento coinvolto nell'attività di ricerca. La richiesta deve pervenire al Collegio dei docenti almeno 6 mesi prima del completamento del Corso (comma 25).

Il prof. Giordano evidenzia, infine, il vivace e costruttivo dibattito che si è sviluppato sia in sede di *Commissione Ricerca*, che di Senato Accademico, nella riunione del 22.03.2022, in ordine alla necessità di anticipare i tempi tra la discussione della tesi e il conseguimento del titolo di dottore di ricerca, accelerando il processo di nomina delle Commissioni giudicatrici.

Al termine dell'illustrazione del prof. Giordano, il Presidente, nel ringraziare lo stesso per il lavoro svolto e per la chiara ed esauriente esposizione, informa circa la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 22.03.2022, con particolare riferimento:

- all'approvazione del Regolamento *de quo*, previa modifica dell'art. 8, comma 25, della bozza regolamentare in esame, nel senso di prevedere che la copertura finanziaria della proroga *ivi* disciplinata possa essere solamente a valere su fondi esterni al bilancio di Ateneo – ritenendo elemento di garanzia non assumere un impegno di spesa “a sistema” sul bilancio dell'Università - e che la richiesta debba pervenire al

Collegio dei docenti almeno 4 mesi – in luogo di 6 mesi - prima del completamento del Corso;

- all'affidamento degli incarichi per lo svolgimento di attività didattica, di tutorato scientifico o aziendale e di supervisione di tesi, svolta dai professori e ricercatori universitari nell'ambito dei Corsi di dottorato, da deliberarsi a cura dell'Organo competente di Dipartimento;
- alle linee di indirizzo volte alla semplificazione ed accelerazione del processo di nomina delle Commissioni giudicatrici, nell'ottica di favorire una tempestiva conclusione del percorso di dottorato con il conseguimento del titolo, nonché alla previsione di un giorno all'anno dedicato alla consegna dei diplomi di dottorato.

Il Presidente, quindi, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un breve dibattito, nel corso del quale il prof. Dellino svolge considerazioni sulle mutate esigenze didattiche dei dottorandi di ricerca, divenuti negli ultimi anni più numerosi rispetto al passato e sulla necessità di inserire nella piattaforma ESSE3, da parte dei Dipartimenti sedi amministrative dei Corsi di dottorato, le attività svolte dai docenti nell'ambito dei Corsi stessi.

Il Presidente quindi, nel riepilogare gli aspetti oggetto di deliberazione, invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Esce il prof. Giordano.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la Legge 3 luglio 1998 n. 210 ed in particolare, l'art. 4 "*Dottorato di ricerca*";

VISTA la Legge 13 agosto 1984, n. 476 "*Norma in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università*";

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”* ed in particolare, gli artt. 6 *“Stato giuridico dei professori e dei ricercatori di ruolo”* e 19 *“Disposizioni in materia di dottorato di ricerca”*;
- VISTO il D.M. 14 dicembre 2021 n. 226 *“Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”* ed in particolare, l’art. 17, comma 3, per cui *“Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, le Università [...] adeguano i regolamenti di dottorato”*;
- RICHIAMATO lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO il Regolamento in materia di dottorato di ricerca dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- VISTO il D.R. n. 785 del 02.03.2022, di costituzione del gruppo di lavoro di questa Università per l’adeguamento del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca alle nuove disposizioni normative;
- VISTA la bozza del nuovo Regolamento in materia di dottorato di ricerca, riportata nella relazione istruttoria nel testo a fronte con il Regolamento vigente;
- TENUTO CONTO di quanto ulteriormente suggerito ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Dottorato di ricerca, in ordine alla determinazione del numero e importo delle borse di studio per il XXXVIII ciclo; alla necessità di inserire nella piattaforma ESSE3, da parte dei Dipartimenti sedi amministrative dei Corsi di dottorato, le attività svolte dai docenti nell’ambito dei Corsi stessi, nonché all’opportunità di applicare, per analogia, ai diplomi di dottorato le modalità di sottoscrizione già adottate da questa Università per i diplomi di laurea, giusta delibera del Senato Accademico del 18.01.2016;

UDITA l'illustrazione del Responsabile della Linea di azione relativa al Dottorato di ricerca, prof. Francesco Giordano;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 22.03.2022, in ordine:

- all'approvazione del Regolamento *de quo*, previa modifica dell'art. 8, comma 25, nel senso di prevedere che la copertura finanziaria della proroga *ivi* disciplinata possa essere solamente a valere su fondi esterni al bilancio di Ateneo e che la richiesta debba pervenire al Collegio dei docenti almeno 4 mesi prima del completamento del corso;
- all'affidamento di incarichi per lo svolgimento di attività didattica, di tutorato scientifico o aziendale e di supervisione di tesi, svolta dai professori e ricercatori universitari nell'ambito dei Corsi di dottorato, da deliberarsi a cura dell'Organo competente di Dipartimento;
- alle linee di indirizzo volte alla semplificazione ed accelerazione del processo di nomina delle Commissioni giudicatrici, nell'ottica di favorire una tempestiva conclusione del percorso di dottorato con il conseguimento del titolo, nonché alla previsione di un giorno all'anno dedicato alla consegna dei diplomi di dottorato;

SENTITO il dibattito,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole al nuovo *Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca*, nella formulazione riportata in narrativa, previa modifica dell'art. 8, comma 25, nel senso di prevedere che la copertura finanziaria della proroga *ivi* disciplinata possa essere solamente a valere **su fondi esterni al bilancio di Ateneo** e che la richiesta debba pervenire al Collegio dei docenti almeno **4** mesi prima del completamento del corso;
- di dare mandato alla Direzione Amministrazione e Finanza di determinare sia il numero che l'importo delle borse di studio per il XXXVIII ciclo;
- che i Dipartimenti, sedi amministrative dei Corsi di dottorato di ricerca, provvedano ad inserire sulla piattaforma ESSE3 l'attività didattica, di tutorato scientifico o aziendale e

- di supervisione di tesi, certificata e svolta dai professori e ricercatori universitari nell'ambito dei Corsi di dottorato, nonché le attività formative del percorso dottorale svolte dai dottorandi per il rilascio del diploma *supplement*;
- che i diplomi di dottorato siano ad esclusiva firma del Rettore e del Direttore Generale in carica alla data del rilascio;
 - per le motivazioni in premesse, di far propria la linea di indirizzo di cui alla delibera del Senato Accademico del 22.03.2022, volta alla semplificazione ed accelerazione del processo di nomina delle Commissioni giudicatrici, unitamente all'auspicio di prevedere un giorno all'anno da dedicarsi alla consegna dei diplomi di dottorato.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA FASCIA****- DOTT. MICHELANGELO CECI – COMUNICAZIONE D.R. N. 660 DEL 25.02.2022**

Il Presidente, nel ricordare le delibere di questo Consesso del 24.02.2022, in ordine alla chiamata del prof. Michelangelo CECI a prof. Universitario di prima fascia nel settore concorsuale 01/B1 *Informatica* -SSD INF/01, presso il Dipartimento di Informatica, a decorrenza del 01.03.2022, autorizzando la Direzione Risorse Umane e Amministrazione e Finanza a procedere in conformità per quanto di rispettiva competenza, informa circa il D.R. n. 660 del 25.02.2022 di nomina del prof. Michelangelo CECI, nato a XXXXXXXXXXX, candidato più qualificato nella procedura valutativa per la chiamata di Professore universitario di prima fascia, ai sensi dell'art. 18 – comma 1 – della legge n. 240/2010 per il settore scientifico-disciplinare INF/01 Informatica, quale Professore universitario di prima fascia nel medesimo settore scientifico-disciplinare (Area 01 Scienze matematiche e informatiche) presso il Dipartimento di Informatica di questa Università e che la relativa spesa graverà sul contingente di P.O. D'Ateneo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, prende nota di quanto comunicato dal Presidente in relazione al Decreto Rettorale n. 660 del 25.02.2022 di nomina del prof. Michelangelo Ceci a professore universitario di prima fascia nel settore scientifico disciplinare INF/01 - *Informatica*, presso il Dipartimento di Informatica di questa Università, a decorrere dal 01.03.2022.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI SECONDA FASCIA**

- **DOTT. FRANCESCO LONGOBARDI - RATIFICA D.R. N. 721 DEL 25.02.2022**

Il Presidente sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RISORSE UMANE - SEZIONE PROFESSORI, RICERCATORI E ASSEGNISTI

- D.R. n. 721 del 25.02.2022
- Approvazione chiamata del dott. Francesco Longobardi, nato ad XXXXXXXXXXXX il XXXXXXXXXXXX, quale professore universitario di II fascia, nel settore scientifico disciplinare CHIM/10 – *Chimica degli alimenti*, presso il Dipartimento di Chimica di questa Università, a decorrere dal 01.03.2022.
 - Che la relativa assunzione graverà sul finanziamento del D.M. n. 561/2021 (cd. *Terzo piano straordinario RU*).
 - La copertura finanziaria è assicurata sull'art. di bilancio 101020101, come da attestazione della Direzione Amministrazione e Finanza

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI SECONDA FASCIA**

- DOTT.SSA ANTONELLA MILELLA - RATIFICA D.R. N. 722 DEL 25.02.2022

Il Presidente sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RISORSE UMANE - SEZIONE PROFESSORI, RICERCATORI E ASSEGNISTI:

- D.R. n. 722 del 25.02.2022 - Approvazione chiamata della dott.ssa Antonella Milella, nata a XXXXXXXXX, quale professore universitario di II fascia, nel settore scientifico disciplinare CHIM/03 – *Chimica generale ed inorganica*, presso il Dipartimento di Chimica di questa Università, a decorrere dal 01.03.2022;
- che la relativa assunzione graverà sul finanziamento del D.M. n. 84/2020 (*cd. secondo Piano straordinario RU*).
 - La copertura finanziaria è assicurata sull'art. di bilancio 101020101, come da attestazione della Direzione Amministrazione e Finanza

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI SECONDA FASCIA**

- **DOTT.SSA ANTONELLA MARIA CARMELA ARESTA - RATIFICA D.R. N. 723 DEL 25.02.2022**

Il Presidente sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RISORSE UMANE - SEZIONE PROFESSORI, RICERCATORI E ASSEGNISTI:

- D.R. n. 723 del 25.02.2022
- Approvazione chiamata della dott.ssa Antonella Maria Carmela Aresta, nata a XXXXXXXXXX, quale professore universitario di II fascia, nel settore scientifico disciplinare CHIM/01 – *Chimica analitica*, presso il Dipartimento di Chimica di questa Università, a decorrere dal 01.03.2022;
 - che la relativa assunzione graverà sul finanziamento del D.M. n. 84/2020 (*cd. secondo Piano straordinario RU*).
 - La copertura finanziaria è assicurata sull'art. di bilancio 101020101, come da attestazione della Direzione Amministrazione e Finanza

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI SECONDA FASCIA**

- **DOTT.SSA NICOLETTA DITARANTO - RATIFICA D.R. N. 724 DEL 25.02.2022**

Il Presidente sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RISORSE UMANE - SEZIONE PROFESSORI, RICERCATORI E ASSEGNISTI

- D.R. n. 724 del 25.02.2022 - Approvazione chiamata della dott.ssa Nicoletta Ditaranto, nata a XXXXXXXXXXXXXXX, quale professore universitario di II fascia, nel settore scientifico disciplinare CHIM/01 – *Chimica analitica*, presso il Dipartimento di Chimica di questa Università, a decorrere dal 01.03.2022;
- che la relativa assunzione graverà sul finanziamento del D.M. n. 561/2021 (*cd. terzo Piano straordinario RU*).
 - La copertura finanziaria è assicurata sull'art. di bilancio 101020101, come da attestazione della Direzione Amministrazione e Finanza

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA****- DOTT.SSA MARIA LUANA POETA**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

“L'ufficio riferisce che con D.R. n. 241 del 28.01.2022 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un Professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24 - comma 6 - della legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/A2 Patologia generale e patologia clinica ed il settore scientifico-disciplinare MED/04 Patologia generale presso il Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica di questa Università, bandita con Decreto Rettorale n. 2992 del 17.09.2021 (Pubblicato sul sito web della U.O. procedure concorsuali nella sezione relativa a "Selezioni per la chiamata di professori di I e II fascia" in data 06.10.2021). In base agli esiti della valutazione la Dott.ssa Maria Luana POETA, nata a XXXXXXXXXXXX, è indicata quale candidata qualificata alla chiamata a Professore universitario di seconda fascia. Il Consiglio di Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e biofarmaceutica di questo Ateneo, nella seduta del 14.02.2022, preso atto del suddetto decreto e del curriculum vitae e pubblicazioni scientifiche della Dott.ssa POETA, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, all'unanimità dei professori di I e II fascia approva la chiamata della Dott.ssa Maria Luana POETA a Professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare MED/04 Patologia generale”.

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento d'Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240, il Presidente, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, assunta in data 22.03.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo, quale data di decorrenza della chiamata *de qua*, il 15.04.2022.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

- Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 24, comma 6;
- VISTO il D.M. 28 aprile 2021, n. 561 "*Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*" (cd. *terzo Piano straordinario associati*);
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240* ed in particolare l'art. 7;
- VISTE la delibera del Senato Accademico del 27.07.2021 e la propria delibera del **29.07/03.08.2021**;
- VISTO il D.R. n. 241 del 28.01.2022, relativo all'approvazione atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 06/A2 - *Patologia generale e patologia clinica* ed il settore scientifico-disciplinare MED/04 - *Patologia generale* presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica di questa Università e all'indicazione della dott.ssa Maria Luana Poeta quale candidata qualificata alla chiamata *de qua*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica, di cui alla seduta del 14.02.2022, in ordine alla proposta di chiamata della dott.ssa Maria Luana Poeta quale professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 06/A2 - *Patologia generale e patologia clinica* e settore scientifico-disciplinare MED/04 - *Patologia generale*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia, anche in ordine all'impegno di 0,20 P.O., che graverà sul succitato D.M. n. 561 del 28.04.2021;

VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 22.03.2022;

VISTA la nota mail del 23.03.2022 della Direzione Amministrazione e Finanza – Sezione Contabilità e finanza, in ordine all’impegno di spesa relativo alla chiamata *de qua*;

CONDIVISA la proposta del Presidente in ordine alla decorrenza della medesima chiamata, dal 15.04.2022,

DELIBERA

- di approvare la chiamata della dott.ssa Maria Luana POETA quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare MED/04 - *Patologia generale*, presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica di questa Università;
- che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 15.04.2022;
- che l’impegno di 0,20 P.O. graverà sul D.M. n. 561 del 28.04.2021 - *Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale* (cd. *terzo Piano straordinario associati*);
- che la relativa spesa graverà come segue:
 - ✓ per € 11.390,93, sull’art. 101010101 “*Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato*” UPB “*PIA_strDM561_Budget*” – Accantonamento n. 2022/3419.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI SECONDA FASCIA****- DOTT. ALESSANDRO RUBINO**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che il Consiglio di Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo. Società, Ambiente, Culture, di questo Ateneo, nella seduta del 22.12.2021, nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di sottoporre il Dott. Alessandro RUBINO, ricercatore a tempo determinato di tipo b), nel terzo anno di contratto con scadenza il giorno 31.03.2022 ed in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale 13/A2, Politica Economica - settore scientifico disciplinare SECS-P/02 - Politica Economica , alla procedura di valutazione, ai fini della chiamata quale Professore universitario di II fascia giudicandone positiva l’attività di ricerca e di didattica, ai sensi dell’art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010.

Il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 26.01.2022 e 28.01.2022, hanno autorizzato l’avvio della procedura valutativa, ai sensi dell’art. 24 – comma 5 della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del Dott. Alessandro RUBINO.

L’interessato, pertanto, è stato sottoposto alla procedura valutativa da parte della Commissione proposta dal Consiglio di Dipartimento e nominata con D.R. n. 626 del 23.02.2022, pubblicato sul sito ufficiale di questo Ateneo.

In seguito, con D.R. n. 907 del 08.03.2022, sono stati approvati gli atti della suddetta procedura di valutazione e, in base agli esiti, è stato indicato il Dott. Alessandro RUBINO, nato a XXXXXXXXXXXX, quale candidato qualificato alla chiamata a Professore universitario di II fascia.””

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento d’Ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Presidente, nell’informare circa la delibera del Senato Accademico, assunta in data 22.03.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo, quale data di decorrenza della chiamata *de qua*, il 01.04.2022.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare, l'art. 24, comma 5;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240* ed in particolare, l'art. 8;
- VISTE la delibera del Senato Accademico del 14.12.2021 e la propria delibera del 15.12.2021, con riferimento all'autorizzazione all'impegno, a valere sui P.O. 2021, di n. 7,2 P.O. per l'eventuale inquadramento come professore associato di n. 36 ricercatori a tempo determinato di tipo B, il cui contratto è in scadenza nell'anno 2022 (0,20 P.O. per n. 36 RTDb);
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture", di cui alla riunione del 22.12.2021, in ordine all'avvio della procedura valutativa, ex art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia del dott. Alessandro Rubino, ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010, nel settore concorsuale 13/A2 – *Politica economica* e settore scientifico-disciplinare SECS-P/02 – *Politica economica* (periodo contratto dal 01.04.2019 al 31.03.2022), che ha

- conseguito l'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo di professore associato;
- VISTE la delibera del Senato Accademico del 26.01.2022 e la propria delibera del 28.01.2022 di autorizzazione all'avvio della succitata procedura valutativa;
- VISTO il D.R. n. 907 del 08.03.2022, relativo all'approvazione atti della suddetta procedura di valutazione con l'indicazione del dott. Alessandro Rubino quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia, anche in ordine all'impegno di 0,20 Punti Organico, che graverà sul contingente di P.O. anno 2021, giusta propria delibera del 15.12.2021 e 28.01.2022;
- VISTA la delibera adottata del Senato Accademico, nella riunione del 22.03.2022;
- VISTA la nota mail del 23.03.2022 della Direzione Amministrazione e Finanza – Sezione Contabilità e finanza, in ordine all'impegno di spesa relativo alla chiamata *de qua*;
- CONDIVISA la proposta del Presidente in ordine alla decorrenza della medesima chiamata, dal 01.04.2022,

DELIBERA

- di approvare la chiamata del Dott. Alessandro RUBINO a Professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 13/A2, Politica Economica - settore scientifico disciplinare SECS-P/02 - Politica Economica presso il Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo. Società, Ambiente, Culture., di questo Ateneo;
- che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 01.04.2022;
- che l'impegno di 0,20 Punti Organico graverà sul contingente di P.O. anno 2021, giusta propria delibera del 15.12.2021 e 28.01.2022;
- che la relativa spesa graverà come segue:
 - ✓ per di euro **9.659,27**, sull'art. 101010101 "*Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato*" UPB "*Amm.Centrale_Budget*"- SubAccantonamento n. 2022/3807

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTA DI CHIAMATA A PROFESSORE UNIVERSITARIO DI SECONDA FASCIA****- DOTT. POTITO QUERCIA**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera professori di prima e seconda fascia:

““L’ufficio riferisce che con D.R. 4534 del 16 dicembre 2021 sono stati approvati gli atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 24 - comma 6 - della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 13/C1 Storia Economica ed il settore scientifico disciplinare SECS-P/12 - Storia Economica presso il Dipartimento di Economia e Finanza di questa Università, bandita con D.R. n. 3318 del 8 ottobre 2021.

In base agli esiti della valutazione il Dott. Potito QUERCIA, nato a XXXXXXXXXXXXXXX, è indicato quale candidato qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Direttore del Dipartimento di Economia e Finanza di questo Ateneo, con Decreto Direttoriale n. 21/2022 del 8 marzo 2022, preso atto del suddetto decreto, ha proposto la chiamate del prof. QUERCIA quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare SECS-P/12- Storia Economica.”

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento d’Ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, il Presidente, nell’informare circa la delibera del Senato Accademico, assunta in data 22.03.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo, quale data di decorrenza della chiamata *de qua*, il 15.04.2022.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare, l'art. 24, comma 6;
- VISTO il D.M. 28 aprile 2021, n. 561 "*Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*" (cd. *terzo Piano straordinario associati*);
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240* ed in particolare, l'art. 8;
- VISTE la delibera del Senato Accademico del 27.07.2021 e la propria delibera del 29.07.2021;
- VISTO il D.R. 506 del 15 febbraio 2022, relativo all'approvazione atti della procedura di valutazione per la chiamata di un professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24 - comma 6 - della Legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 13/C1 *Storia Economica* ed il settore scientifico disciplinare SECS-P/12 - *Storia Economica*, presso il Dipartimento di Economia e Finanza di questa Università e all'indicazione del Dott. Potito QUERCIA quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;
- VISTO Il Decreto Direttoriale n. 21/2022 del 08 marzo 2022, in ordine alla proposta di chiamata del Dott. Potito QUERCIA quale professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 13/C1 *Storia Economica* ed il settore scientifico disciplinare SECS-P/12 - *Storia Economica*, ai sensi dell'art. 7 del citato Regolamento;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia, anche in ordine all'impegno di 0,20 P.O., che graverà sul succitato D.M. n. 561 del 28.04.2021;
- VISTA la delibera adottata del Senato Accademico, nella riunione del 22.03.2022;

VISTA la nota mail del 23.03.2022 della Direzione Amministrazione e Finanza – Sezione Contabilità e finanza, in ordine all’impegno di spesa relativo alla chiamata *de qua*;

CONDIVISA la proposta del Presidente in ordine alla decorrenza della medesima chiamata, dal 15.04.2022,

DELIBERA

- di approvare la chiamata del Dott. Potito QUERCIA a professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/12 - Storia economica presso il Dipartimento di Economia e Finanza di questa Università;
- che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 15.04.2022;
- che l’impegno di 0,20 P.O. graverà sul D.M. n. 561 del 28.04.2021 - *Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale* (cd. *terzo Piano straordinario associati*);
- che la relativa spesa graverà come segue:
 - ✓ per euro **2.485,01**, sull’Articolo 101010101 “*Competenze fisse ai docenti a tempo indeterminato*” UPB “*Pia_Str_DM561_Budget*”- Accantonamento n.2022/3418.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO B (AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 3 LETT. B - DELLA LEGGE N. 240/2010, A VALERE SUI FONDI DEL DM 83/2020 (CD PRIMO PIANO STRAORDINARIO RTDB) E DEL DM 856/2020 (CD SECONDO PIANO STRAORDINARIO RTDB).**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti:

“L'ufficio riferisce che con i DD.RR. sono state indette le procedure di selezione per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo B (ai sensi dell'art. 24, co. 3 lett. b della Legge n. 240/2010), con regime di impegno a tempo pieno, sulla base della copertura dei Puntii Organico garantita dal D.M. 83 del 14/05/2020 e dal DM 856 del 16/11/2020 per il reclutamento di ricercatori di tipo B. Con i successivi DD.RR. sono stati approvati gli atti delle suddette procedure di selezione.

I Dipartimenti interessati, preso atto dei Decreti di approvazione atti, hanno proposto la chiamata dei candidati vincitori come ricercatori a tempo determinato di tipo B, come riportati nella tabella allegata.

L'importo onnicomprensivo annuo lordo, pari al 120 % del trattamento economico iniziale (art. 1 -comma 1– D.M. n. 83/2020 e art. 1 -comma 1– D.M. n. 856/2020) spettante al ricercatore confermato alla classe iniziale a tempo pieno ai sensi dell'art. 24 – comma 8 – della legge n. 240/2010, è composto dalla retribuzione pari ad € 43.612,86 e dagli oneri contributivi e fiscali a carico dell'amministrazione pari ad € 16.863,72 per un importo complessivo pari ad € 60.476,58. Il costo triennale complessivo ammonta ad € 181.429,74;

Infine, si ricorda che il D.M. 374 del 16/04/2021 ha fissato al 31/10/2022 il termine ultimo per la presa di servizio dei ricercatori a tempo determinato di tipo B) a valere sui P.O. del D.M. n. 83/2020 e del D.M. 856/2020.”

La tabella allegata alla relazione istruttoria relativa alle proposte di chiamata di ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b) della Legge n. 240/2010, a valere sui fondi del D.M. n. 83/2020 (*c.d. primo piano straordinario RTDB*) e del D.M. n. 856/2020 (*c.d. secondo piano straordinario RTDB*), *ivi* compresa la copertura finanziaria dei costi per le chiamate in parola sugli articoli di bilancio a fianco di ciascuno di essi indicati, costituisce l'allegato n. 4 al presente verbale.

Il Presidente invita, quindi, a pronunciarsi in merito, proponendo, quale data di decorrenza delle chiamate *de quibus*, il 30.03.2022.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*” e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 24, comma 3 lett. b;
- VISTO il D.M. n. 83 del 14.05.2020 - *Primo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010;*
- VISTO il D.M. n. 856 del 16.11.2020 - *Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010;*
- RICHIAMATO lo *Statuto di Ateneo;*
- RICHIAMATO il *Regolamento Didattico di Ateneo;*
- RICHIAMATO il D.R. n. 506 del 18.02.2020 relativo al *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato ai sensi del citato art. 24 della legge 30.12.2010, n. 240;*
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione personale docente – U.O. ricercatori e assegnisti;
- VISTA la tabella, allegata nella relazione istruttoria, nella quale sono riportate le chiamate di ricercatori a tempo determinato di tipo B, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b) della Legge n. 240/2010, a

valere sui fondi del DM 83/2020 (*cd primo piano straordinario RTDB*) e del DM 856/2020 (*cd secondo piano straordinario RTDB*);

CONSIDERATO che la totale copertura dei P.O. è garantita dal D.M. 83 del 14/05/2020 e dal D.M. n. 856 del 16/11/2020 - per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2010;

VISTA la nota mail del 23.03.2022 della Direzione Amministrazione e Finanza – Sezione Contabilità e finanza, in ordine all'impegno di spesa relativo alle chiamate *de quibus*, come dettagliato nella tabella *ius* allegata;

CONDIVISA la proposta del Presidente in ordine alla decorrenza delle stesse *dal 30.03.2022*,

DELIBERA

- di approvare la chiamata e la conseguente stipula dei contratti di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 -comma 3- lettera **b)** della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, presso i Dipartimenti indicati e riportati nella tabella allegata con il n. 4 al presente verbale con decorrenza 30.03.2022;
- che l'impegno dei punti organico (P.O.) per le suddette chiamate graveranno sul contingente di P.O. del DM 83/2020 (*cd primo piano straordinario RTDB*) e del DM 856/2020 (*cd secondo piano straordinario RTDB*) come riportato nella suddetta tabella;
- che la copertura finanziaria gravi sugli articoli di bilancio dettagliati dalla competente Direzione Amministrazione e Finanza nella suddetta tabella.

DIREZIONE RISORSE UMANE**RICHIESTA DI STIPULA DI CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DI DIRITTO PRIVATO A TEMPO DETERMINATO COLLEGATA AD ACCORDO CULTURALE CON L'AGENZIA NAZIONALE POLACCA PER LO SCAMBIO ACCADEMICO – DOTT.SSA AGNIESZKA TAS**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Tecnico-Amministrativo – U.O. Carriera Personale Dirigente, Tecnico, Amministrativo e CEL:

“La Direzione Risorse Umane ricorda che questo Consesso, nella seduta del 2.12.2021, previa approvazione, per quanto di competenza, da parte del Senato Accademico nella riunione del 30.11.2021, ha deliberato di approvare il testo dell'accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenzia Nazionale Polacca per promuovere la lingua polacca in Italia e lo scambio accademico (NAWA). L'

Tale accordo, stipulato il 25.02.2022, prevede, tra l'altro, all'art. 3, che l'Agenzia “ha i seguenti obblighi:

scegliere un esperto linguistico qualificato in base alle esigenze didattiche dell'Ateneo;

assicurarsi che l'esperto linguistico soddisfi i requisiti dell'Ateneo per quanto riguarda l'insegnamento, così come i regolamenti interni applicabili”

A tal fine, l'Agenzia Nazionale Polacca, a seguito di valutazione dei candidati che presentano domanda per il posto di insegnante di Polacco come lingua straniera all'Università degli studi di Bari Aldo Moro nell'anno accademico 2021/2022, ha scelto il nominativo della dott.ssa Agnieszka Tas, dandone comunicazione via email al Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica.

In merito alla figura del lettore di scambio nell'ambito dell'accordo di cui trattasi, si evidenzia quanto già rappresentato nella relazione per questo stesso Consesso, seduta del 25.07.2017, durante la quale è stata approvata la stipula di analogo contratto, nell'ambito di analogo accordo: “Si ritiene che l'Accordo con il DAAD [...] possa trovare legittimazione nella nota del MIUR n.940 del 17.06.2009, nella parte in cui, nel prendere atto dell'abrogazione della Legge n. 62/1967, che all'art. 24 recava disposizioni in materia di lettori cosiddetti “di scambio”, esprimeva l'avviso che la figura professionale di cui trattasi potesse essere assimilabile a quella del collaboratore linguistico a tempo determinato di cui all'art. 4, comma 2, del decreto legge n. 120/1995, convertito con modificazioni in Legge n.236/1995, fatto salvo quanto previsto dagli accordi bilaterali, ratificati con legge e fermo restando che le funzioni proprie della categoria in questione si collocano nell'ambito della diffusione della lingua e della cultura dei Paesi di provenienza e della cooperazione internazionale. Inoltre, la stessa nota del MIUR conferma la validità della procedura delineata con la nota del M.A.E. n. 267/2702 del 15.03.2001, redatta in comune accordo con il MIUR, disciplinante l'iter e le modalità per le richieste di mantenimento in servizio o di sostituzione del lettore di scambio, al fine di consentire di dare seguito agli impegni assunti in sede internazionale con la sottoscrizione di Accordi culturali bilaterali. A parere dell'Ufficio, quindi, l'impegno assunto in sede internazionale va rispettato laddove viene reinserita nell'ordinamento la figura del lettore di scambio, fermo

restando che le modalità di conferimento dell'incarico e il trattamento economico individuati nell'Accordo in questione dovranno essere adeguati alle previsioni del Decreto emanando, previsto dall'art. 26 della Legge 240/2010, qualora lo stesso entri in vigore durante il periodo di vigenza dello stesso". Nell'evidenziare che non risulta che il decreto interministeriale di cui alla citata Legge n. 240/2010 sia stato ancora emanato, si fa presente che la Sezione scrivente, con nota prot. n. 49713/VII-2 del 26.06.2019, ha chiesto chiarimenti al MIUR in ordine alla possibilità di continuare ad attivare contratti di dottorato assimilabili a quelli del Collaboratore ed Esperto Linguistico e se vi siano nuove disposizioni circa le modalità di conferimento degli incarichi di cui trattasi.

Nel segnalare che la citata nota è rimasta a tutt'oggi priva di riscontro, si chiede di conferire l'incarico di collaboratore esperto linguistico nell'ambito della convenzione con l'Agenzia Nazionale Polacca per lo scambio accademico, alla Dott.ssa Agnieszka Tas per l'anno accademico 2021-2022, tenendo conto che la comunicazione da parte del MIUR di eventuali impedimenti alla prosecuzione del rapporto di lavoro è condizione risolutiva del contratto stesso.”

Il Presidente, nell'informare circa il parere favorevole del Senato Accademico, reso nella seduta del 22.03.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la Legge 21 giugno 1995, n. 236 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 aprile 1995, n. 120, recante disposizioni urgenti per il funzionamento delle università;

VISTO il D. Lgs. 6 settembre 2001, n. 368 - Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale appartenente al comparto Università, sottoscritto in data 21.05.1996 ed, in particolare, l'art. 51;

- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale appartenente al comparto Università, sottoscritto in data 09.08.2000 ed, in particolare, gli artt. 32 e 52;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale appartenente al comparto Università, sottoscritto in data 13.05.2003 ed, in particolare, gli artt. 20 e 22;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale appartenente al comparto Università, sottoscritto in data 27.01.2005 ed, in particolare, l'art. 32;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale appartenente al comparto Università, sottoscritto in data 28.03.2006 ed, in particolare, l'art. 7;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale appartenente al comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008 ed, in particolare, l'art. 68;
- VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale appartenente al comparto Università, sottoscritto in data 12.03.2009 ed, in particolare, l'art. 3;
- VISTA la nota MIUR n. 940 del 17.06.2009, nella parte in cui esprime l'avviso che la figura professionale del lettore di scambio possa essere assimilata a quella del Collaboratore linguistico a tempo determinato, confermando la validità della procedura delineata con la nota del Ministro degli Affari Esteri n. 267/2702 del 15.03.2001, redatta in comune accordo con il MIUR, disciplinante l'iter e le modalità per le richieste di mantenimento in servizio o di sostituzione del lettore di scambio, al fine di consentire di dare seguito agli impegni assunti in sede internazionale con la sottoscrizione di Accordi culturali bilaterali;
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*" e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 26, recante Disciplina dei lettori di scambio;

- RICHIAMATO il vigente *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- RICHIAMATO il vigente *Regolamento per la costituzione di rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato di questa Università*;
- VISTO l'Accordo di collaborazione stipulato tra questa Università e l'Agenzia Nazionale Polacca per lo scambio accademico (NAWA);
- PRESO ATTO della scelta, da parte della predetta Agenzia, della dott.ssa Agnieszka Tas, quale esperto linguistico qualificato con cui stipulare il contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato, a decorrere dal 01 aprile 2022 e fino al 30.09.2022, per lo scorcio dell'anno accademico 2021/2022;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Tecnico-Amministrativo – U.O. Carriera Personale Dirigente, Tecnico, Amministrativo e CEL, anche per quanto attiene alla possibilità di continuare ad attivare contratti di dottorato assimilabili a quelli del Collaboratore ed Esperto Linguistico;
- FERMO RESTANDO che la comunicazione da parte del MUR di eventuali impedimenti alla prosecuzione del rapporto di lavoro in questione è condizione risolutiva del contratto stesso;
- VISTA la nota mail in data 23.03.2022, della Direzione Amministrazione e Finanza in ordine alla certificazione della copertura finanziaria del predetto contratto;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 22.03.2022,

DELIBERA

per quanto di competenza, di approvare la stipula del contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato, assimilabile a quello previsto per l'assunzione di un Collaboratore ed Esperto Linguistico, con la dott.ssa Agnieszka Tas, quale lettore di madrelingua polacca, per lo scorcio dell'a.a. 2021/2022, a decorrere dal 01.04.2022 e fino al 30.09.2022, secondo le procedure stabilite con la nota del Ministero degli Affari Esteri indicata premessa, in attuazione dell'Accordo sottoscritto il 02.10.2007 tra questa Università e l'Agenzia Nazionale Polacca per promuovere la lingua polacca in Italia e lo scambio accademico (NAWA).

La spesa relativa al predetto contratto ammonta ad **€ 8.417,46** (rateo 2022), a titolo di retribuzione tabellare, comprensiva di tredicesima mensilità, che graverà sull'art. 101050201 "*collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo determinato*" (accantonamento n. 2022/3273), nonché ad **€ 1.055,14** per contributi, sull' art. 101050203 "*contributi obbligatori per i collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua*" (acc. n. 2022/3274) e ad **€ 357,75** per IRAP, sull'art. 104010207 "*Irap per i collaboratori ed esperti linguistici di madre lingua a tempo determinato*" (acc. n. 2022/3275).

DIREZIONE RISORSE UMANE**RISOLUZIONE UNILATERALE DEL RAPPORTO DI LAVORO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 5 DELLA LEGGE DI CONVERSIONE 11.08.2014. N. 114**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione personale Tecnico Amministrativo – U.O. Carriera Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e CEL, che il Direttore Generale illustra nel dettaglio, fornendo, precisazioni in merito:

“La Direzione Risorse Umane, in ottemperanza dell'art. 4 “Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente ai sensi dell'art. 1, comma 5 della Legge di conversione 11.08.2014, n. 114” , ha predisposto l'elenco del personale tecnico amministrativo e dirigenti, nei confronti dei quali potrebbe essere risolto unilateralmente il rapporto di lavoro poiché maturerà i requisiti contributivi, previsti dalla legge citata in oggetto, nel secondo semestre dell'anno 2022.

Si ricorda che l'art. 3 - **Personale tecnico amministrativo e dirigenti** - del succitato regolamento prevede che:

“1. Il Consiglio di Amministrazione, acquisito entro 30 giorni dalla relativa richiesta il parere del Direttore Generale dell'Università, motivato in relazione agli obiettivi strategici dell'Ateneo e tenuto conto di eventuali osservazioni formulate dalla struttura di assegnazione, delibera la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro di coloro che hanno maturato i requisiti di cui al comma 1 dell'articolo 1 se non ricorra almeno una delle condizioni di seguito elencate:

- a) carenza di unità appartenenti alla medesima categoria e area di inquadramento nell'ambito della dotazione di personale;*
- b) infungibilità organizzativa e funzionale del soggetto, risultante da comprovate peculiari competenze professionali, che rendano il soggetto non sostituibile attraverso processi di riqualificazione e di miglioramento dell'efficienza delle risorse umane in servizio;*

2. Nei casi in cui siano individuate carenze o infungibilità di cui al comma 1 per un numero di unità di personale della medesima categoria e area di inquadramento inferiore a quello di coloro che abbiano maturato i requisiti di cui all'art. 1 comma 1, il Consiglio di Amministrazione, considerati i pareri ricevuti, individua i soggetti nei cui confronti esercitare la risoluzione tenendo conto del regime di impegno a tempo pieno ed a tempo parziale e del principio di parità di genere”.

Nelle more della rivisitazione del succitato Regolamento, in considerazione delle modifiche apportate dalle leggi di stabilità per gli anni 2016 e 2017 in merito alla cancellazione per gli anni 2017 e a seguire, della riduzione dell'assegno pensionistico per chi matura il solo requisito contributivo per l'accesso al pensionamento, la U.O. Carriera Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e CEL, in data 02.03.2022 ha provveduto a richiedere le eventuali osservazioni ai responsabili delle strutture presso le quali prestano servizio i sottoelencati dipendenti che matureranno i requisiti a decorrere dall'1/01/2023 e fino al 30/06/2023, precisando, altresì, che, nel caso non fossero pervenute le

osservazioni entro 10 giorni dalla data delle succitate note, si sarebbe dato avvio al procedimento di risoluzione.

Di seguito si esamina la posizione del personale tecnico-amministrativo per il quale sono state richieste osservazioni ai rispettivi responsabili di struttura:

a decorrere dal 01.01.2023

TERESA FIORENTINO, categoria D, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione.

Il Direttore Generale, in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a lui assegnata, considerato che il Regolamento succitato ha determinato in via generale specifici criteri applicativi, considerata la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale della dott.ssa Teresa Fiorentino dal **01.01.2023**.

ANGELA PELLECCIA, categoria D, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione.

Il Direttore Generale, considerato che il Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, con nota prot. n. 64049 del 10.03.2022, ha espresso, "parere negativo sull'infungibilità organizzativa e funzionale della dott.ssa Angela Pelleccia", esprime parere favorevole alla risoluzione unilaterale della dott.ssa Angela Pelleccia dal **01.01.2023**.

GIUSEPPE PETRELLI, categoria D, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso la Direzione Amministrazione e Finanza.

Il Direttore Generale considerato che il Direttore della Direzione Amministrazione e Finanza, con nota prot. n. 70042 del 15.03.2022, ha dichiarato che "non sussistono condizioni di infungibilità organizzative e funzionali", esprime parere favorevole alla risoluzione unilaterale del dott. Giuseppe Petrelli dal **01.01.2023**.

a decorrere dal 01.02.2023

GIUSEPPE DE CARNE, categoria C, posizione economica 3, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, in servizio presso il Dipartimento di Fisica (Interateneo).

Il Direttore Generale, in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a lui assegnata, considerato che il Regolamento succitato ha determinato in via generale specifici criteri applicativi, considerata la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del sig. Giuseppe De Carne dal **01.02.2023**.

VITTORIO GESUITA, categoria D, posizione economica 3, area socio- sanitaria, in servizio presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana.

Il Direttore Generale, in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a lui assegnata, considerato che il Regolamento succitato ha determinato in via generale specifici criteri applicativi, considerata la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del sig. Vittorio Gesuita dal **01.02.2023**.

CATERINA ZOTTI, categoria EP, posizione economica 3, area biblioteche, in servizio presso la Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali.

Il Direttore Generale, in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a lui assegnata, considerato che il Regolamento succitato ha determinato in via generale specifici criteri applicativi, considerata la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale della sig.ra Caterina Zotti dal **01.02.2023**.

a decorrere dal 01.03.2023

RITA CHIMIANTI, categoria D, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso il Dipartimento dell’Emergenza e Trapianti di Organi.

Il Direttore Generale considerato che il Direttore del Dipartimento dell’Emergenza e Trapianti di Organi, con nota prot. n. 66349 del 11.03.2022, “esprime parere sfavorevole sulla permanenza in servizio in mancanza di infungibilità organizzativa e funzionale della sig.ra Rita Chimianti”, esprime parere favorevole alla risoluzione unilaterale della sig.ra Rita Chimianti dal **01.03.2023**.

LUCIA CATALDI, categoria C, posizione economica 3, area amministrativa, in servizio presso il Dipartimento di Economia e Finanza.

Il Direttore Generale, in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a lui assegnata, considerato che il Regolamento succitato ha determinato in via generale specifici criteri applicativi, considerata la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale della sig.ra Lucia Cataldi dal **01.03.2023**.

a decorrere dal 01.04.2023

PIERA BELLINI, categoria D, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso la Direzione Risorse Umane.

Il Direttore Generale, in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a lui assegnata,

considerato che il Regolamento succitato ha determinato in via generale specifici criteri applicativi, considerata la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale della sig.ra Piera Bellini dal **01.04.2023**.

ELISA BUONO, categoria D, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso IL Dipartimento di Scienze della Formazione psicologia e comunicazione.

Il Direttore Generale considerato che il Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Comunicazione, Psicologia, con nota prot. n. 64047 del 10.03.2022, ha espresso, “ parere negativo sull’infungibilità organizzativa e funzionale della dott. Elisa Buono”, esprime parere favorevole alla risoluzione unilaterale della dott.ssa Elisa Buono dal **01.04.2023**.

ANTONIO GENCHI, categoria D, posizione economica 3, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, in servizio presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali.

Il Direttore Generale, in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a lui assegnata, considerato che il Regolamento succitato ha determinato in via generale specifici criteri applicativi, considerata la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del sig. Antonio Genchi dal **01.04.2023**.

MARIA DELFINA MISURACA, categoria D, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso la Direzione Risorse Umane.

Il Direttore Generale, considerato che il Direttore del Dipartimento dell’Emergenza e dei Trapianti di Organi, con nota prot. n. 66342 del 11.03.2022, ha espresso, “ parere favorevole sulla permanenza in servizio della stessa per l’infungibilità organizzativa e funzionale” della dott. Maria Delfina Misuraca”, esprime parere favorevole alla risoluzione unilaterale della dott.ssa Maria Delfina Misuraca dal **01.04.2023**.

BIAGIO QUACQUARELLI, categoria C, posizione economica 3, area biblioteche, in servizio presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica.

Il Direttore Generale, in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a lui assegnata, considerato che il Regolamento succitato ha determinato in via generale specifici criteri applicativi, considerata la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del sig. Biagio Quacquarelli dal **01.04.2023**

MADDALENA ROMITO, categoria D, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso la Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti.

Il Direttore Generale, in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a lui assegnata,

considerato che il Regolamento succitato ha determinato in via generale specifici criteri applicativi, considerata la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale della sig.ra Maddalena Romito dal **01.04.2023**

CESARIA SIGNORILE, categoria D, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio.

Il Direttore Generale considerato che il Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, con nota prot. n. 66335 del 11.03.2022, ha comunicato che “non si riscontrano cause ostative o di infungibilità alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro e al conseguente collocamento in quiescenza della sig.ra Cesaria Signorile” esprime parere favorevole alla risoluzione unilaterale della sig.ra Cesaria Signorile dal **01.04.2023**

ANNA TEDESCO, categoria D, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso la Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti.

Il Direttore Generale, in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a lui assegnata, considerato che il Regolamento succitato ha determinato in via generale specifici criteri applicativi, considerata la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale della sig.ra Anna Tedesco dal **01.04.2023**.

MARIA TESTINI, categoria D, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso il Dipartimento di Scienze Politiche.

Il Direttore Generale, in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a lui assegnata, considerato che il Regolamento succitato ha determinato in via generale specifici criteri applicativi, considerata la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale della sig.ra Maria Testini dal **01.04.2023**.

a decorrere dal 01.05.2023

FRANCESCO CAMMAROTA, categoria D, posizione economica 3, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, in servizio presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica.

Il Direttore Generale, in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a lui assegnata, considerato che il Regolamento succitato ha determinato in via generale specifici criteri applicativi, considerata la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del sig. Francesco Cammarota dal **01.05.2023**.

VITO FANELLI, categoria D, posizione economica 3, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, in servizio presso il Dipartimento di Scienze Mediche di Base, neuroscienze e organi di senso.

Il Direttore Generale, considerato che il Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso, con proprio decreto n. 20 del 9.03.2022 trasmesso con nota prot. n. 64054 del 10.03.2022, ha espresso parere favorevole alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro e al conseguente collocamento in quiescenza della dott.ssa Maria Olibano”, esprime parere favorevole alla risoluzione unilaterale del sig. Vito Fanelli dal **01.05.2023**.

a decorrere dal 01.06.2023

MARIA OLIBANO, categoria EP, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio.

Il Direttore Generale considerato che il Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, con nota prot. n. 66351 del 11.03.2022, ha comunicato che non si riscontrano cause ostative o di infungibilità alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro e al conseguente collocamento in quiescenza della dott.ssa Maria Olibano”, esprime parere favorevole alla risoluzione unilaterale della sig.ra Maria Olibano dal **01.06.2023**.

DOMENICO GALLO, categoria D, posizione economica 3, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, in servizio presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana.

Il Direttore Generale in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a lui assegnata, considerato che il Regolamento succitato ha determinato in via generale specifici criteri applicativi, considerata la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del sig. Domenico Gallo dal **01.06.2023**.

GIOVANNI DIPINTO, categoria D, posizione economica 3, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati.

Il Direttore Generale, in considerazione del fatto che la complessiva gestione e organizzazione dei servizi e del personale tecnico amministrativo è a lui assegnata, considerato che il Regolamento succitato ha determinato in via generale specifici criteri applicativi, considerata la necessità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni, ritiene di poter esprimere parere favorevole alla risoluzione unilaterale del sig. Giovanni Di Pinto dal **01.06.2023**.”

Il Presidente invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTE le proprie delibere del 18/19.05.2015;
- RICHIAMATO il vigente *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO il vigente "*Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente ai sensi dell'art. 1, comma 5, della Legge di conversione 11.08.2014, n. 114*" ed, in particolare, gli articoli 3 e 4;
- VISTA la nota prot. n.158559 del 26.11.2021, con la quale la U.O. Carriera Personale Dirigente, Tecnico Amministrativo e CEL – Direzione Risorse Umane ha provveduto a richiedere le eventuali osservazioni in merito all'infungibilità organizzativa e funzionale, ai responsabili delle strutture presso le quali prestano servizio i dipendenti, indicati in narrativa, che maturano i requisiti nel periodo che decorre dal 01.01.2023 al 30.06.2023;
- CONSIDERATO che non sono pervenute osservazioni in merito all'infungibilità organizzativa e funzionale dei dipendenti: Piera Bellini, Giuseppe De Carne, Lucia Cataldi, Vittorio Gesuita, Antonio Genchi, Domenico Gallo, Giovanni Dipinto, Teresa Fiorentino, Anna Tedesco, Maddalena Romito, Biagio Quacquarelli, Caterina Zotti, Maria Testini, Francesco Cammarota, Giacomo De Francesco, Sabatina Papa, Angelo Rodio, indicati in narrativa, da parte dei responsabili delle strutture di afferenza;
- VISTE le note prot. n. 66349 del 11.03.2022, prot. n. 66342 del 11.03.2022 del Direttore del Dipartimento dell'Emergenza e dei

Trapianti di Organi, prot. n. 64047 del 10.03.2022, prot. n. 64049 del 10.03.2022 del Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, prot. n. 70042 del 15.03.2022 del Direttore della Direzione Amministrazione e Finanza, prot. n. 66342 del prot. n. 64054 del 10.03.2022 del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso, prot. n. 64049 del 10.03.2022 del 29.10.2021 del Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, prot. n. 66351 del 11.03.2022 e prot. n. 66335 del 11.03.2022 del Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio;

CONDIVISA l'opportunità di favorire il ricambio e il ringiovanimento del personale delle pubbliche amministrazioni;

RAVVISATA la necessità di operare un equo bilanciamento tra le esigenze organizzative e la funzionale erogazione dei servizi di didattica, ricerca e assistenza socio-sanitaria e le esigenze del *turn over*, quale strumento qualificato per il ricambio generazionale e l'accesso delle nuove generazioni all'amministrazione universitaria;

CONSIDERATO che il succitato *Regolamento per la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con il personale ricercatore, tecnico amministrativo e dirigente* ha determinato, in via generale, specifici criteri applicativi;

ACQUISITI i pareri del Direttore Generale;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione personale contrattualizzato – U.O. Carriera personale contrattualizzato,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in narrativa, la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro con le seguenti unità di personale:

a decorrere dal 01.01.2023

- **TERESA FIORENTINO**, categoria D, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso la Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione;

- **ANGELA PELLECCIA**, categoria D, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione;
- **GIUSEPPE PETRELLI**, categoria D, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso la Direzione Amministrazione e Finanza;

a decorrere dal 01.02.2023

- **GIUSEPPE DE CARNE**, categoria C, posizione economica 3, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, in servizio presso il Dipartimento di Fisica (Interateneo);
- **VITTORIO GESUITA**, categoria D, posizione economica 3, area socio- sanitaria, in servizio presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana;
- **CATERINA ZOTTI**, categoria EP, posizione economica 3, area biblioteche, in servizio presso la Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali;

a decorrere dal 01.03.2023

- **RITA CHIMIENTI**, categoria D, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso il Dipartimento dell’Emergenza e Trapianti di Organi;
- **LUCIA CATALDI**, categoria C, posizione economica 3, area amministrativa, in servizio presso il Dipartimento di Economia e Finanza;

a decorrere dal 01.04.2023

- **PIERA BELLINI**, categoria D, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso la Direzione Risorse Umane;
- **ELISA BUONO**, categoria D, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso il Dipartimento di Scienze della Formazione psicologia e comunicazione;
- **ANTONIO GENCHI**, categoria D, posizione economica 3, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, in servizio presso il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali;
- **MARIA DELFINA MISURACA**, categoria D, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso la Direzione Risorse Umane;
- **BIAGIO QUACQUARELLI**, categoria C, posizione economica 3, area biblioteche, in servizio presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica;
- **MADDALENA ROMITO**, categoria D, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso la Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti;
- **CESARIA SIGNORILE**, categoria D, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio;
- **ANNA TEDESCO**, categoria D, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso la Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti;
- **MARIA TESTINI**, categoria D, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso il Dipartimento di Scienze Politiche;

a decorrere dal 01.05.2023

- **FRANCESCO CAMMAROTA**, categoria D, posizione economica 3, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, in servizio presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica;
- **VITO FANELLI**, categoria D, posizione economica 3, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, in servizio presso il Dipartimento di Scienze Mediche di Base, neuroscienze e organi di senso;

a decorrere dal 01.06.2023

- **MARIA OLIBANO**, categoria EP, posizione economica 3, area amministrativa gestionale, in servizio presso la Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio;
- **DOMENICO GALLO**, categoria D, posizione economica 3, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, in servizio presso il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana;
- **GIOVANNI DIPINTO**, categoria D, posizione economica 3, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati.

DIREZIONE RISORSE UMANE

PROGRESSIONI ECONOMICHE VERTICALI DI CUI AI DD.DD.GG. N. 134 E N. 135
DEL 25.06.2020 – RICHIESTA RETTIFICA DATA DI DECORRENZA GIURIDICA ED
ECONOMICA

Il Presidente fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, giusta nota *e-mail* in data odierna, da parte della Direzione Risorse Umane, Sezione Personale contrattualizzato.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE RISORSE UMANE

**RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 864 DEL 04.03.2022 [SCAMBIO CONTESTUALE
TRA DOCENTI, AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 3 DELLA LEGGE N. 240/2010 –
PROFF. MINERVINI (II FASCIA) - BARBIERI (I FASCIA)]**

Il Presidente sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RISORSE UMANE - SEZIONE PROFESSORI, RICERCATORI E ASSEGNISTI

- D.R. n. 864 del 04.03.2022
- Mobilità interuniversitaria, ai sensi dell'art. 7, comma 3 della Legge n. 240/2010, del prof. Francesco Saverio Minervini, professore associato nel settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/10 – *Letteratura italiana*, presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione umanistica di questa Università verso il Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni culturali, Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Foggia, mediante scambio contestuale con il prof. Marco Barbieri, professore ordinario nel settore scientifico disciplinare IUS/07 – *Diritto del Lavoro*, presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia verso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, a decorrere dal 09.03.2022;
 - di impegnare, sui P.O. relativi all'anno 2022, 0,30 P.O., pari al differenziale tra P.O. 1, riferiti al posto di professore ordinario che viene assunto e P.O. 0,7, riferiti al posto di professore associato che cessa per trasferimento;
 - ai fini distributivi interni, P.O. 0,30 graveranno sul contingente di P.O. riferiti al Dipartimento di Giurisprudenza;
 - la relativa spesa da sostenere per la retribuzione del prof. Barbieri graverà in parte sulla partita stipendiale del professore associato Francesco Saverio Minervini, risorse già stanziata nel bilancio unico di Ateneo, e per il restante differenziale a valere sul pertinente articolo di bilancio del corrente esercizio finanziario.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettorale.

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA**PROPOSTA DELLA COMMISSIONE ESAME ISTANZE CONTRIBUTI STRAORDINARI PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI, SEMINARI E MANIFESTAZIONI VARIE, VIAGGI DI STUDIO, PUBBLICAZIONI UNIVERSITARIE, SUSSIDI E PROVVIDENZE**

Il Presidente invita il consigliere Leonetti, in qualità di componente della commissione esame istanze contributi straordinari per l'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni varie, viaggi di studio, pubblicazioni universitarie, sussidi e provvidenze, a voler illustrare la questione in oggetto.

Il consigliere Leonetti illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Amministrazione e Finanza, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“L'Ufficio informa che l'apposita Commissione consiliare preposta all'esame delle istanze di contributi straordinari per l'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni varie, viaggi di studio, pubblicazioni universitarie, sussidi e provvidenze, nella riunione del 18-03-2022, ha formulato la proposta di contributo di cui all'allegato verbale.



COMMISSIONE CONSILIARE PREPOSTA ALL'ESAME DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI, SEMINARI E MANIFESTAZIONI VARIE, VIAGGI DI STUDIO, PUBBLICAZIONI UNIVERSITARIE, SUSSIDI E PROVVIDENZE

Il giorno 18 marzo alle 12:00 in seguito a regolare convocazione, si è riunita la Commissione Consiliare preposta all'esame delle istanze di contributi straordinari, sussidi e provvidenze, coordinata dalla prof.ssa Achiropita Lepera, delegato del Rettore (D.R. 961 DEL 14/03/2022).

Nella riunione odierna si procederà all'esame preliminare delle richieste per l'erogazione di contributo straordinario a sostegno delle spese l'organizzazione di convegni, per stampa e pubblicazione e delle spese per la partecipazione a studi e ricerche presso altre Istituzioni scientifiche.

Sono presenti:

- prof.ssa Achiropita LEPERA Coordinatore - delegato del Rettore
- dott.ssa Punziana LACITIGNOLA Componente - delegato D.G. (D.D.G n.145/1-07-2020)
- prof. Marco MOSCHETTA Componente
- dott. Riccardo LEONETTI Componente
- sig. ra Simona MASELLI Componente
- sig. Alessandro CORBO Componente (assente giustificato)

ART. 102200201 – UPB: ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI PER PARTECIPAZIONI A STUDI E RICERCHE PRESSO ALTRE ISTITUZIONI SCIENTIFICHE
 Stanziamento di Previsione - Esercizio 2022

€ 40.000,00
 =====

Il Coordinatore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e constatata la validità dell'adunanza, alle ore 12:05 dichiara aperta la seduta e invita la dott.ssa Lacitignola a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante.

La prof.ssa Lepera dà il benvenuto ai membri della Commissione ricomposta nel C.d.A. del 24.02.2022 per il 2022/2024 e condivide con essi i criteri adottati dal regolamento di cui al D.R. 801/2020 per l'esame delle istanze per l'erogazione di contributo straordinario a sostegno delle spese per l'organizzazione di convegni, per stampa e pubblicazione e delle spese per la partecipazione a studi e ricerche presso altre Istituzioni scientifiche.

La Commissione condivide all'unanimità i suddetti criteri di lavoro.

Appreso l'importo dello stanziamento di bilancio per ogni capitolo di spesa per l'anno 2022, la Commissione stabilisce, inoltre, di distribuire uniformemente nel corso di ciascuna delle riunioni una quota del budget in maniera tale da non avere ingenti residui a fine anno.

La prof.ssa Lepera, inoltre, propone di calendarizzare anche la prossima riunione che, dopo una breve consultazione, viene fissata per il 1° luglio p.v.

TURNAZIONE

Si ricorda che tra i criteri di lavoro utilizzati dalla Commissione c'è quello della turnazione, che non consente di richiedere un contributo per la medesima voce per la quale si è usufruito di una assegnazione nell'anno precedente

Con riferimento alla voce di spesa riferita ai contributi per studi e ricerche presso altre istituzioni scientifiche, i criteri di lavoro prevedono che:

- per l'accoglimento della richiesta, è indispensabile che vi sia la presentazione di un contributo scientifico;
- il contributo proposto è riferito alle sole spese di viaggio; per i ricercatori è considerata anche la quota di iscrizione sino ad un massimo di 500 euro;
- in caso di soggiorno di studio, il contributo proposto è forfettario.

	RICHIEDENTE	SPESA	CONTRIB. RICHIESTO	CONTRIB. PROPOSTO
1.	Prof.ssa Angela STEFANACHI R Dipartimento di Farmacia-Scienza del Farmaco Partecipazione al convegno " From early discovery to translational medicinal chemistry", XX national meeting of the Spanish society of medicinal chemistry, 19-	€ 1.450,00 (€ 450,00 iscriz.)	€ 1.450,00	€1.200,00

22 giugno 2022.

€ 1.450,00	€ 1.450,00	€1.200,00
------------	------------	-----------

A seguito della proposta formulata, la voce di spesa in esame presenta una disponibilità residua di € 38.800,00.

ART. 102200201: UPB "ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI SPESE DI STAMPA E PUBBLICAZIONE"

Stanziamiento di Previsione - Esercizio 2022 € 40.000,00

I criteri di valutazione, per quanto attiene alle spese di stampa e pubblicazione, prevedono:

- un'attenzione per i ricercatori;
- una particolare considerazione per la stampa delle riviste periodiche e delle miscellanee (che riguardano il lavoro di più autori) pubblicate in collane di questa Università.
- Il contributo massimo proponibile è di 2.000,00 Euro.

RICHIEDENTE	SPESA	CONTRIB. RICHIESTO	CONTRIB. PROPOSTO
1. Prof.ssa Rosalina GRUMO PA DIRIUM Pubblicazione atti del convegno "Vecchi e nuovi punti cardinali: orientamento e sfide di un mondo in trasformazione".	€ 1.026,00	€ 1.000,00	€ 800,00
2. Prof.ssa Stefania SANTELIA PO DIRIUM Pubblicazione monografia "Sidonio Apollinare. Carmina Minora. Testo, traduzione e note di Stefania Santelia".	€ 2.000,00	€ 1.700,00	€ 1.000,00

3.	Prof.ssa Addolorata SALVATORE PO Dipartimento di Matematica Pubblicazione periodica di Dipartimento Mediterranean Journal of Mathematics	€7.000,00	€3.000,00	€ 1.500,00
4.	Prof.ssa Vittoria BOSNA PA Dipartimento Di Scienze Della Formazione, Psicologia, Comunicazione Pubblicazione dell'opera "L'asilo principessa Margherita di Savoia di Altamura (1866)" L'istituzione di asili infantili: come il primo anello del sistema d'istruzione e di educazione popolare	€1.560,00	€1.800,00	€ 800,00
5.	Prof. Pasquale MUSSO R Dipartimento Di Scienze Della Formazione, Psicologia, Comunicazione Pubblicazione articolo "STEM stereotypes: Gendered and contextual effects in a sample of Italian and Nigerian adolescents"	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.000,00
6.	Prof. Giuseppe ELIA PO Dipartimento Di Scienze Della Formazione, Psicologia, Comunicazione Pubblicazione atti del convegno ": Famiglie, politiche sociali e prospettive pedagogiche del quale"	€ 3.328,00	€ 3.328,00	€ 1.500,00
7.	Prof. Susan Petrilli PO Dipartimento Di Scienze Della Formazione, Psicologia, Comunicazione Pubblicazione dell'opera "La speranza come sogno, serie annuale ATHANOR Vol. XXIII, 26.	€ 26.075,00	€ 6.000,00	€ 1.500,00
8.	Prof. Onofrio CAPUTI JAMBRENGHI PA Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO) Pubblicazione articolo " Necrotizing fasciitis of the thigh as unusual colonoscopic polypectomy complication: review of the literature with case presentation.	€ 1.352,57	€ 1.352,57	€ 1.300,00
9.	Prof. Lucrezia M. DE COSMO R Dipartimento di Economia Management e Diritto di Impresa Pubblicazione articolo "Il ruolo dei disvalori nel	€ 1.200,00	€1.200,00	€ 1.200,00

marketing. Il lato oscuro del consumatore”.

 €46.141,57 €21.980,57 € 11.600,00
 =====

A seguito della proposta formulata, la voce di spesa in esame presenta una disponibilità residua di € 28.400,00.

ART.102200201: UPB “ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI SPESE ORGANIZZAZIONE, CONGRESSI E MANIFESTAZIONI VARIE”

Stanziamiento di Previsione-Esercizio 2022 € 45.000,00

Per tale voce di spesa, in aggiunta alla classificazione prevista per Regolamento, viene dato particolare rilievo al carattere di internazionalità dell’iniziativa; in ogni caso il contributo massimo proponibile non potrà essere superiore a € 2.000,00.

Viene, inoltre, riservata un’attenzione per i ricercatori.

	RICHIEDENTE	SPESA	CONTRIB. RICHIESTO	CONTRIB. PROPOSTO
1.	Prof. Claudia CORFIATI PA DIRIUM Organizzazione Convegno “Percorso di Filologia Italiana. Giornate di Studio”, 29-30 settembre 2022, Bari.	€ 4.500,00	€ 3.000,00	RINVIATA
2.	Prof. Ottavio MARZOCCA PA DIRIUM Organizzazione Convegno “Sul pensiero di Nicola Massimo De Feo nel ventesimo anniversario della sua scomparsa”, 27 settembre 2022, Bari.	€ 7.000,00	€ 5.500,00	€ 1.500,00
3.	Prof. Carlo SPAGNOLO PO DIRIUM Organizzazione convegno “EU Mediterranean Challenges and Memories”, 21-23 ottobre 2021, Bari.	€ 9.000,00	€ 2.000,00	€ 1.500,00
4.	Prof. Giovanna VALENTI PO Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e Biofarmaceutica Congresso Società Italiana Fisiologia, 14-16 settembre 2022, Bari.	€ 90.000,00	€ 5.000,00	€ 2.000,00
5.	Prof. Daniela VIRGINTINO PO			

	Dipartimento di scienze mediche di Base, neuroscienze e organi di senso Organizzazione Convegno "24th Symposium on Signal Transduction at the Blood Brain Barriers", 21-23 settembre 2022, Bari.	€ 48.714,60	€ 8.790,00	€ 2.000,00
6.	Prof. Antonietta CURCI PO FORPSICOM Organizzazione convegno sul tema "la valutazione del danno biologico tra scienza e prassi: aspetti metodologici e prospettive future", 20-21 Maggio 2022, Bari.	€ 8.000,00	€3.000,00	€ 1.200,00
7.	Prof.ssa Anna COLALEO PO Dipartimento Interateneo di Fisica Organizzazione mostra "Colori e Immagini della Scienza", 1-15 e 26 Aprile 2022, Bari.	€ 8.000,00	€2.000,00	RINVIATA
8.	Prof.ssa Silvia CINGOLANI PO Dipartimento di Matematica International Workshop "Qualitative and quantitative aspects of nonlinear PDEs", 5-9 settembre 2022, Bari.	€28.425,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
9.	Prof.ssa Giulia DILEO PA Dipartimento di Matematica Organizzazione convegno "Spaces, Structures, Symmetries", 29 agosto-2 settembre 2022, Bari.	€ 14.850,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
10.	Prof. Michele MANGINI PO Dipartimento di Giurisprudenza Organizzazione Seminario Internazionale su argomentazione giuridica e principio di ragionevolezza. Maggio 2022, Bari.	€ 1.425,00	€ 925,00	€ 925,00
11.	Prof. Giovanni SANESI PO DISAAT Organizzazione convegno dell'Associazione Italiana Società scientifiche Agrarie (A.I.S.S.A.) 24-25 febbraio 2022, Bari.	€ 1.000,00	€ 800,00	€ 800,00

 €220.914,60 €35.015,00 € 13.925,00

A seguito della proposta formulata, la voce di spesa in esame presenta una disponibilità residua di € 31.075,00.

NOTE

La richiesta della prof.ssa Claudia CORFIATI è stata rinviata per la necessità di acquisire un preventivo di spesa più dettagliato; la richiesta della prof.ssa Anna COLALEO è stata rinviata per la necessità di acquisire i preventivi di spesa ed ulteriori informazioni sull'iniziativa.

Non essendoci altro da discutere, alle ore 13:30 la seduta è tolta; si dispone, infine, che il presente verbale sia rimesso alla "Sezione Supporto agli Organi di Governo – U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione" e sia portato all'esame del Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta.

Il Segretario verbalizzante
 (dott.ssa Punziana Lacitignola)

f.to Il Coordinatore
 (Prof.ssa Achiripita Lepera)".

Al termine dell'illustrazione del consigliere Leonetti, il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA

la proposta della "Commissione consiliare preposta all'esame delle istanze di contributi straordinari per l'organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni varie, viaggi di studio, pubblicazioni universitarie, sussidi e provvidenze", formulata nella riunione del 18.03.2022;

- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Amministrazione e Finanza;
- UDITA l'illustrazione del consigliere Leonetti, in qualità di componente della suddetta commissione;
- VERIFICATA la disponibilità finanziaria degli articoli di spesa di cui al suddetto verbale,

DELIBERA

- di approvare la proposta di contributo formulata dalla “*Commissione consiliare preposta all’esame delle istanze di contributi straordinari per l’organizzazione di convegni, seminari e manifestazioni varie, viaggi di studio, pubblicazioni universitarie, sussidi e provvidenze*”, di cui al seguente verbale relativo alla riunione del 18.03.2022:

““



COMMISSIONE CONSILIARE PREPOSTA ALL'ESAME DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTI STRAORDINARI PER L'ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI, SEMINARI E MANIFESTAZIONI VARIE, VIAGGI DI STUDIO, PUBBLICAZIONI UNIVERSITARIE, SUSSIDI E PROVVIDENZE

Il giorno 18 marzo alle 12:00 in seguito a regolare convocazione, si è riunita la Commissione Consiliare preposta all'esame delle istanze di contributi straordinari, sussidi e provvidenze, coordinata dalla prof.ssa Achirpita Lepera, delegato del Rettore (D.R. 961 DEL 14/03/2022).

Nella riunione odierna si procederà all'esame preliminare delle richieste per l'erogazione di contributo straordinario a sostegno delle spese l'organizzazione di convegni, per stampa e pubblicazione e delle spese per la partecipazione a studi e ricerche presso altre Istituzioni scientifiche.

Sono presenti:

- prof.ssa Achirpita LEPERA Coordinatore - delegato del Rettore
- dott.ssa Punziana LACITIGNOLA Componente - delegato D.G. (D.D.G n.145/1-07-2020)
- prof. Marco MOSCHETTA Componente
- dott. Riccardo LEONETTI Componente
- sig. ra Simona MASELLI Componente
- sig. Alessandro CORBO Componente (assente giustificato)

ART. 102200201 – UPB: ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI PER PARTECIPAZIONI A STUDI E RICERCHE PRESSO ALTRE ISTITUZIONI SCIENTIFICHE
 Stanziamento di Previsione - Esercizio 2022

€ 40.000,00

=====

Il Coordinatore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e constatata la validità dell'adunanza, alle ore 12:05 dichiara aperta la seduta e invita la dott.ssa Lacitignola a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante.

La prof.ssa Lepera dà il benvenuto ai membri della Commissione ricomposta nel C.d.A. del 24.02.2022 per il 2022/2024 e condivide con essi i criteri adottati dal regolamento di cui al D.R. 801/2020 per l'esame delle istanze per l'erogazione di contributo straordinario a sostegno delle spese per l'organizzazione di convegni, per stampa e pubblicazione e delle spese per la partecipazione a studi e ricerche presso altre Istituzioni scientifiche.

La Commissione condivide all'unanimità i suddetti criteri di lavoro.

Appreso l'importo dello stanziamento di bilancio per ogni capitolo di spesa per l'anno 2022, la Commissione stabilisce, inoltre, di distribuire uniformemente nel corso di ciascuna delle riunioni una quota del budget in maniera tale da non avere ingenti residui a fine anno.

La prof.ssa Lepera, inoltre, propone di calendarizzare anche la prossima riunione che, dopo una breve consultazione, viene fissata per il 1° luglio p.v.

TURNAZIONE

Si ricorda che tra i criteri di lavoro utilizzati dalla Commissione c'è quello della turnazione, che non consente di richiedere un contributo per la medesima voce per la quale si è usufruito di una assegnazione nell'anno precedente

Con riferimento alla voce di spesa riferita ai contributi per studi e ricerche presso altre istituzioni scientifiche, i criteri di lavoro prevedono che:

- per l'accoglimento della richiesta, è indispensabile che vi sia la presentazione di un contributo scientifico;
- il contributo proposto è riferito alle sole spese di viaggio; per i ricercatori è considerata anche la quota di iscrizione sino ad un massimo di 500 euro;
- in caso di soggiorno di studio, il contributo proposto è forfettario.

	RICHIEDENTE	SPESA	CONTRIB. RICHIESTO	CONTRIB. PROPOSTO
1.	Prof.ssa Angela STEFANACHI R Dipartimento di Farmacia-Scienza del Farmaco			
	Partecipazione al convegno " From early discovery to translational medicinal chemistry", XX national meeting of the Spanish society of medicinal chemistry, 19-22 giugno 2022.	€ 1.450,00 (€ 450,00 iscriz.)	€ 1.450,00	€1.200,00

€ 1.450,00	€ 1.450,00	€1.200,00
------------	------------	-----------

A seguito della proposta formulata, la voce di spesa in esame presenta una disponibilità residua di € 38.800,00.

ART. 102200201: UPB "ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI SPESE DI STAMPA E PUBBLICAZIONE"

Stanziamiento di Previsione - Esercizio 2022 € 40.000,00

I criteri di valutazione, per quanto attiene alle spese di stampa e pubblicazione, prevedono:

- un'attenzione per i ricercatori;
- una particolare considerazione per la stampa delle riviste periodiche e delle miscellanee (che riguardano il lavoro di più autori) pubblicate in collane di questa Università.
- Il contributo massimo proponibile è di 2.000,00 Euro.

	RICHIEDENTE	SPESA	CONTRIB. RICHIESTO	CONTRIB. PROPOSTO
1.	Prof.ssa Rosalina GRUMO PA DIRIUM Pubblicazione atti del convegno "Vecchi e nuovi punti cardinali: orientamento e sfide di un mondo in trasformazione".	€ 1.026,00	€ 1.000,00	€ 800,00
2.	Prof.ssa Stefania SANTELIA PO DIRIUM Pubblicazione monografia "Sidonio Apollinare. Carmina Minora. Testo, traduzione e note di Stefania Santelia".	€ 2.000,00	€ 1.700,00	€ 1.000,00
3.	Prof.ssa Addolorata SALVATORE PO Dipartimento di Matematica Pubblicazione periodica di Dipartimento Mediterranean Journal of Mathematics	€7.000,00	€3.000,00	€ 1.500,00

4.	Prof.ssa Vittoria BOSNA PA Dipartimento Di Scienze Della Formazione, Psicologia, Comunicazione Pubblicazione dell'opera "L'asilo principessa Margherita di Savoia di Altamura (1866)" L'istituzione di asili infantili: come il primo anello del sistema d'istruzione e di educazione popolare	€1.560,00	€1.800,00	€ 800,00
5.	Prof. Pasquale MUSSO R Dipartimento Di Scienze Della Formazione, Psicologia, Comunicazione Pubblicazione articolo "STEM stereotypes: Gendered and contextual effects in a sample of Italian and Nigerian adolescents"	€ 2.600,00	€ 2.600,00	€ 2.000,00
6.	Prof. Giuseppe ELIA PO Dipartimento Di Scienze Della Formazione, Psicologia, Comunicazione Pubblicazione atti del convegno ": Famiglie, politiche sociali e prospettive pedagogiche del quale"	€ 3.328,00	€ 3.328,00	€ 1.500,00
7.	Prof. Susan Petrilli PO Dipartimento Di Scienze Della Formazione, Psicologia, Comunicazione Pubblicazione dell'opera "La speranza come sogno, serie annuale ATHANOR Vol. XXIII, 26.	€ 26.075,00	€ 6.000,00	€ 1.500,00
8.	Prof. Onofrio CAPUTI JAMBRENGHI PA Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi (DETO) Pubblicazione articolo " Necrotizing fasciitis of the thigh as unusual colonoscopic polypectomy complication: review of the literature with case presentation.	€ 1.352,57	€ 1.352,57	€ 1.300,00
9.	Prof. Lucrezia M. DE COSMO R Dipartimento di Economia Management e Diritto di Impresa Pubblicazione articolo "Il ruolo dei disvalori nel marketing. Il lato oscuro del consumatore".	€ 1.200,00	€1.200,00	€ 1.200,00
		----- €46.141,57	€21.980,57	€ 11.600,00 =====

A seguito della proposta formulata, la voce di spesa in esame presenta una disponibilità residua di € 28.400,00.

ART.102200201: UPB "ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI SPESE ORGANIZZAZIONE, CONGRESSI E MANIFESTAZIONI VARIE"

Stanziamento di Previsione-Esercizio 2022 € 45.000,00

Per tale voce di spesa, in aggiunta alla classificazione prevista per Regolamento, viene dato particolare rilievo al carattere di internazionalità dell'iniziativa; in ogni caso il contributo massimo proponibile non potrà essere superiore a € 2.000,00.

Viene, inoltre, riservata un'attenzione per i ricercatori.

	RICHIEDENTE	SPESA	CONTRIB. RICHIESTO	CONTRIB. PROPOSTO
1.	Prof. Claudia CORFIATI PA DIRIUM Organizzazione Convegno "Percorso di Filologia Italiana. Giornate di Studio", 29-30 settembre 2022, Bari.	€ 4.500,00	€ 3.000,00	RINVIATA
2.	Prof. Ottavio MARZOCCA PA DIRIUM Organizzazione Convegno "Sul pensiero di Nicola Massimo De Feo nel ventesimo anniversario della sua scomparsa", 27 settembre 2022, Bari.	€ 7.000,00	€ 5.500,00	€ 1.500,00
3.	Prof. Carlo SPAGNOLO PO DIRIUM Organizzazione convegno "EU Mediterranean Challenges and Memories", 21-23 ottobre 2021, Bari.	€ 9.000,00	€ 2.000,00	€ 1.500,00
4.	Prof. Giovanna VALENTI PO Dipartimento di Bioscienze, biotecnologie e Biofarmaceutica Congresso Società Italiana Fisiologia, 14-16 settembre 2022, Bari.	€ 90.000,00	€ 5.000,00	€ 2.000,00
5.	Prof. Daniela VIRGINTINO PO Dipartimento di scienze mediche di Base, neuroscienze e organi di senso Organizzazione Convegno "24th Symposium on Signal Transduction at the Blood Brain Barriers", 21-23 settembre 2022, Bari.	€ 48.714,60	€ 8.790,00	€ 2.000,00

6.	Prof. Antonietta CURCI PO FORPSICOM Organizzazione convegno sul tema “la valutazione del danno biologico tra scienza e prassi: aspetti metodologici e prospettive future”, 20-21 Maggio 2022, Bari.	€ 8.000,00	€3.000,00	€ 1.200,00
7.	Prof.ssa Anna COLALEO PO Dipartimento Interateneo di Fisica Organizzazione mostra “Colori e Immagini della Scienza”, 1-15 e 26 Aprile 2022, Bari.	€ 8.000,00	€2.000,00	RINVIATA
8.	Prof.ssa Silvia CINGOLANI PO Dipartimento di Matematica International Workshop “Qualitative and quantitative aspects of nonlinear PDEs”, 5-9 settembre 2022, Bari.	€28.425,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
9.	Prof.ssa Giulia DILEO PA Dipartimento di Matematica Organizzazione convegno “Spaces, Structures, Symmetries”, 29 agosto-2 settembre 2022, Bari.	€ 14.850,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
10.	Prof. Michele MANGINI PO Dipartimento di Giurisprudenza Organizzazione Seminario Internazionale su argomentazione giuridica e principio di ragionevolezza. Maggio 2022, Bari.	€ 1.425,00	€ 925,00	€ 925,00
11.	Prof. Giovanni SANESI PO DISAAT Organizzazione convegno dell’Associazione Italiana Società scientifiche Agrarie (A.I.S.S.A.) 24-25 febbraio 2022, Bari.	€ 1.000,00	€ 800,00	€ 800,00

 €220.914,60 €35.015,00 € 13.925,00

A seguito della proposta formulata, la voce di spesa in esame presenta una disponibilità residua di € 31.075,00.

NOTE

La richiesta della prof.ssa Claudia CORFIATI è stata rinviata per la necessità di acquisire un preventivo di spesa più dettagliato; la richiesta della prof.ssa Anna COLALEO è stata rinviata per la necessità di acquisire i preventivi di spesa ed ulteriori informazioni sull'iniziativa.

Non essendoci altro da discutere, alle ore 13:30 la seduta è tolta; si dispone, infine, che il presente verbale sia rimesso alla "Sezione Supporto agli Organi di Governo – U.O. Supporto al Consiglio di Amministrazione" e sia portato all'esame del Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta.

Il Segretario verbalizzante
(dott.ssa Punziana Lacitignola)

f.to Il Coordinatore
(Prof.ssa Achiropita Lepera)";

- che la relativa spesa gravi come di seguito indicato:
 - per **€ 1.200,00** sull'art. 102200201: UPB - *ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI PER PARTECIPAZIONI A STUDI E RICERCHE PRESSO ALTRE ISTITUZIONI SCIENTIFICHE*, che presenta una disponibilità residua di € 38.800,00;
 - per **€ 11.600,00** sull'art. 102200201: UPB - *ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI SPESE DI STAMPA E PUBBLICAZIONE*, che presenta una disponibilità residua di € 28.400,00;
 - per **€ 13.925,00** sull'art. 102200201: UPB - *ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI SPESE ORGANIZZAZIONE, CONGRESSI E MANIFESTAZIONI VARIE*, che presenta una disponibilità residua di € 31.075,00.

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA**PROPOSTA COMMISSIONE MISTA PER RIPARTIZIONE CONTRIBUTI UNIVERSITARI DESTINATI AL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA E ALL'ATTUAZIONE DEI SERVIZI AGLI STUDENTI**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Amministrazione e Finanza, che il prof. Dellino illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori dettagli in merito:

“L'Ufficio informa che l'apposita Commissione mista per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti, nella riunione del 23-03-2022, ha formulato la proposta di contributo di cui all'allegato verbale.

**PROPOSTA DELLA COMMISSIONE MISTA PER LA RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI UNIVERSITARI DESTINATI AL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA E ALL'ATTUAZIONE DEI SERVIZI AGLI STUDENTI**

Il giorno 23 marzo 2022, alle ore 14:30, in seguito a regolare convocazione la Commissione mista S.A./C.A., per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi (D. Lgs n. 68 del 29-03-12), coordinata dalla prof.ssa Maria Benedetta SAPONARO, delegata del Rettore (D.R. n. 961 del 14-03-2022).

Sono presenti:

-	prof.ssa Maria Benedetta SAPONARO	COORDINATORE
-	sig.ra Silvana FEDERIGHI	Componente S. A.
-	sig.ra Chiara DE TOMMASO	Componente S. A.
-	sig.ra Mariateresa RICCIARDIELLO	Componente C. A.
-	dott. Benedetto MASTROPIETRO	Componente S. A.
-	sig.ra Alessandra D'INTRONO	Componente S. A.
-	sig. Mauro MARSELLA	Componente S. A.
-	prof.ssa Armida SALVATI	Componente S.A.
-	prof. Pierfrancesco DELLINO	Componente C.A.
-	prof. Marco MOSCHETTA	Componente C.A.
-	dott. Riccardo LEONETTI	Componente C. A.
-	sig.ra Simona MASELLI	Componente C. A.
-	sig. Alessandro CORBO	Componente C.A.
-	dott.ssa Punziana Lacitignola	segretario verbalizzante

È giustificata:

- dott.ssa Camilla GERNONE Componente S.A. (rappr. Dottorato) assente giustific.

Il Coordinatore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e constatata la validità dell'adunanza, alle ore 14:35 dichiara aperta la seduta e invita a prendere visione

della situazione dell'articolo di bilancio in esame la Commissione per passare, quindi, all'esame dei punti all'ordine del giorno:

Art. 102010104 – “ALTRI INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI” – UPB: Servizi Studenti_budget -Stanziamiento Esercizio Finanziario 2022		€ 960.000,00
(Bilancio di Previsione approvato dal C.di A. del 22-12-2021)		-----
IMPEGNI ASSUNTI		
Quota funzionamento attività sportive –CUS (Acc. 22/556)	€ 370.000,00	
Quota funzionamento (Acc. 22/3337)	€ 20.000,00	
Quota Provvidenze agli studenti (Acc. 22/2624)	€ 70.000,00	
	-----	€ - 460.000,00
Bonus Libri a.a. 2020/2021 (Acc. n.22/339)	€ 112.580,00	(*)
Adesione consorzio Alma Laurea (Acc.n. 22/3338)	€ 115.000,00	
Convenzione trasporto urbano studenti Taranto (AMAT- Acc n.22 /3342)	€ 10.000,00	
Convenzione AMTAB (Acc.22 /3343)	€ 70.000,00	
Convenzione trasporto studenti M.V.(Acc. n. 22/3344)	€ 33.000,00	
	-----	€ -340.580,00

Disponibilità al 23-03-2022		€ -159.420,00
		=====

(*) Il dott. Michele Dimauro, Responsabile U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità, ha comunicato-nota prot. n. 7743 del 18-01-2021, il numero delle domande presentate per l'erogazione di Buoni libro, a.a. 2020/2021, in favore degli studenti meritevoli (n. 433x € 260,00 cd).

Per quanto riguarda l'anno 2021 residua un accantonamento di spesa da destinare alle attività di tutorato di sostegno, esercitazioni in campo e altre attività a sostegno degli studenti pari a € 18.095,10.

ORDINE DEL GIORNO

1. Esercitazioni in campo;
2. Attività di tutorato;
3. Varie ed eventuali

1. ESERCITAZIONI IN CAMPO

RICHIEDENTE	SPESA	CONTRIB. RICHIESTO	CONTRIB. PROPOSTO
1. Prof. Domenico LIOTTA Dip. Scienze della Terra e Geoambientali Contributo esercitazioni in campo Escursioni Il semestre 2021-22 (Puglia, Basilicata, Calabria, Toscana, Umbria) per la laurea triennale in Scienze Geologiche (2° e 3° anno) e magistrale in Scienze Geologiche e Geofisiche (1° e 2° anno) – di cui cofinanziamento dipartimento per 2000 euro L'esame della richiesta è rinviato alla prossima riunione, non essendo pervenuta	€ 32.775,00	€ 30.000,00	€

dell'erogazione del contributo per visita tecnica e di studio, ovvero lettera di accettazione dell'iniziativa da parte dell'istituzione ospitante. La suddetta lettera è stata acquisita.

2. PROGETTI PER ATTIVITA' DI TUTORATO (Il semestre a.a. 2021/2022)

Prima di passare all'esame delle richieste per le attività di tutorato, si ricordano i criteri di lavoro adottati in aggiunta a quanto già previsto dall'apposito Regolamento emanato con D.R. n. 2055 del 28-05-2015, **in ragione dei quali non potranno essere considerate le richieste:**

- con un numero di ore per attività di tutorato pari a quelle previste per la didattica frontale;
- riferite a corsi di insegnamento opzionali;
- riferite a corsi inattivi;
- con un risultato didattico (rapporto tra n.ro di studenti che superano positivamente l'esame e n.ro di studenti iscritti al medesimo corso) superiore al 60%.

Per ogni CFU attribuito all'insegnamento oggetto della richiesta, vengono assegnate n. 4 ore di tutorato.

Prima di procedere all'esame delle richieste pervenute, il prof. Dellino informa la Commissione che il DM n.752/21 prevede uno stanziamento significativo relativo alle attività di tutorato. Conseguentemente, nel prossimo futuro le richieste di tutorato potrebbero essere soddisfatte attingendo a tali fondi. La Commissione tutta esprime vivo compiacimento per questa possibilità.

RICHIEDENTE	SPESA	CONTRIB. RICHIESTO	CONTRIB. PROPOSTO
Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture			
- Prof. Giuseppe LOSAPPIO PAC Progetto di tutorato per l'insegnamento di d di Diritto Penale I(LM Giurisprudenza)-6 CF	€ 600	€480	€614,40 (24 ore)
- Prof. Stella LIPPOLIS R Progetto di Tutorato per l'insegnamento di Economia Aziendale e Ragioneria Generale (LM Giurisprudenza)- 10 CFU	€1.280	€1.024	€1.024,00
- Prof. Adriana SCHIEDI RTD Progetto di Tutorato in Pedagogia Generale ed Interculturale (Scienze Giuridiche per l'immigrazione, i diritti umani e l'interculturalità) –14 CFU	€1.792	€1.433,60	€1.433,60
-Prof. Nicolò Giovanni CARNIMEO PA	€1.152,00	€ 921,60	Non accolta

<p>Progetto di Tutorato in Diritto della Navigazione (Scienze e gestione delle attività marittime) – 8CFU La richiesta non può essere accolta perché il risultato didattico dichiarato è superiore al 60%</p>			
- Prof. Stefano VINCI (PA) – Maria CASOLA (P.Aggr.) Progetto di Tutorato in Storia del Diritto (Scienze Giuridiche per l’immigrazione, i diritti umani e l’interculturalità) – 12 CFU	€1.152	€921,60	€1228,00 (48 ore)
- Prof.ssa Concetta Maria NANNA PO Progetto di Tutorato in Istituzioni di Diritto Privato (CdLM in Giurisprudenza) – 12 CFU	€1.536	€1.228,00	€1.228,00
-Prof. Stefano VINCI PA Progetto di Tutorato in Storia del Diritto Italiano (Giurisprudenza) – 5CFU	€1.152	€921,60	€512,00 (max 20 ore)
-Prof. Nicola TRIGGIANI PO Progetto di Tutorato in Diritto Processuale Penale II (LM in Giurisprudenza) 6 CFU	€ 768	€614,40	€614,40
-Prof. Angelica RICCARDI PA Progetto di Tutorato in Diritto del Lavoro (LM in Giurisprudenza) 12 CFU	€1.536	€1.228	€1.228,00
- Prof. Claudia CAPOZZA RTB Progetto di Tutorato in Economia Politica (Giurisprudenza) 9 CFU La richiesta non può essere accolta perché il risultato didattico dichiarato è superiore al 60%	€1.024	€819,20	Non accolta
- Prof. Claudia CAPOZZA RTB Progetto di Tutorato in Economia Politica (Economia e amministrazione delle aziende) 8 CFU La richiesta non può essere accolta perché il risultato didattico dichiarato è superiore al 60%	€1.152	€921,60	Non accolta
- Prof. Aurelio ARNESE Paggr. Progetto di Tutorato in Istituzioni di	€1.152,00	€921,60	€921,60

Diritto Romano (Giurisprudenza) 9
CFU

-Prof. Carlo CUSATELLI

Progetto di Tutorato in Statistica
(economia e amministrazione delle
aziende) 10 CFU

€1280,00

€ 1.024

Non accolta

DIRIUM

- Prof. Patrizia SORIANIELLO

Progetto di Tutorato in Glottologia e
Linguistica 12 CFU

€1.200,00

€1.000,00

€1228,00

€13320,00

€10648,00

€10072,20

-

3. CONTRIBUTI ATTIVITÀ DIVERSE

RICHIEDENTE	SPESA	CONTRIB. RICHiesto	CONTRIB. PROPOSTO
1 Camerata Musicale Barese			
Abbonamenti 80 ^a Stagione Concertistica 2021/22	v. programma		Non accolta
In considerazione dell'avvenuto già inizio della stagione concertistica, si chiede al richiedente di riformulare la richiesta in termini di acquisto di biglietti relativi agli eventi non ancora realizzati.			
2 Presidente Orchestra ICO Magna Grecia			
Contributo per l'acquisto di abbonamenti XXIX stagione concertistica 2021/22 (programmati n. 17 eventi)	v.programma		Non accolta
In considerazione dell'avvenuto già inizio della stagione concertistica, si chiede al richiedente di riformulare la richiesta in termini di acquisto di biglietti relativi agli eventi non ancora realizzati.			

all'attuazione dei servizi agli studenti", di cui al seguente verbale relativo alla riunione del 23.03.2022



PROPOSTA DELLA COMMISSIONE MISTA PER LA RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI UNIVERSITARI DESTINATI AL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA E ALL'ATTUAZIONE DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

Il giorno 23 marzo 2022, alle ore 14:30, in seguito a regolare convocazione la Commissione mista S.A./C.A., per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi (D. Lgs n. 68 del 29-03-12), coordinata dalla prof.ssa Maria Benedetta SAPONARO, delegata del Rettore (D.R. n. 961 del 14-03-2022).

Sono presenti:

-	prof.ssa Maria Benedetta SAPONARO	COORDINATORE
-	sig.ra Silvana FEDERIGHI	Componente S. A.
-	sig.ra Chiara DE TOMMASO	Componente S. A.
-	sig.ra Mariateresa RICCIARDIELLO	Componente C. A.
-	dott. Benedetto MASTROPIETRO	Componente S. A.
-	sig.ra Alessandra D'INTRONO	Componente S. A.
-	sig. Mauro MARSELLA	Componente S. A.
-	prof.ssa Armida SALVATI	Componente S.A.
-	prof. Pierfrancesco DELLINO	Componente C.A.
-	prof. Marco MOSCHETTA	Componente C.A.
-	dott. Riccardo LEONETTI	Componente C. A.
-	sig.ra Simona MASELLI	Componente C. A.
-	sig. Alessandro CORBO	Componente C.A.
-	dott.ssa Punziana Lacitignola	segretario verbalizzante

È giustificata:

- dott.ssa Camilla GERNONE Componente S.A. (rappr. Dottorato) assente giustific.

Il Coordinatore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e constatata la validità dell'adunanza, alle ore 14:35 dichiara aperta la seduta e invita a prendere visione della situazione dell'articolo di bilancio in esame la Commissione per passare, quindi, all'esame dei punti all'ordine del giorno:

Art. 102010104 – “ALTRI INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI” – UPB: Servizi Studenti_budget -Stanziamiento Esercizio Finanziario 2022	€ 960.000,00
(Bilancio di Previsione approvato dal C.di A. del 22-12-2021)	-----
IMPEGNI ASSUNTI	
Quota funzionamento attività sportive –CUS (Acc. 22/556)	€ 370.000,00
Quota funzionamento (Acc. 22/3337)	€ 20.000,00
Quota Provvidenze agli studenti (Acc. 22/2624)	€ 70.000,00
	----- € - 460.000,00
Bonus Libri a.a. 2020/2021 (Acc. n.22/339)	€ 112.580,00 (*)
Adesione consorzio Alma Laurea (Acc.n. 22/3338)	€ 115.000,00
Convenzione trasporto urbano studenti Taranto (AMAT- Acc n.22 /3342)	€ 10.000,00
Convenzione AMTAB (Acc.22 /3343)	€ 70.000,00

Convenzione trasporto studenti M.V.(Acc. n. 22/3344)	€ 33.000,00	
	-----	€ -340.580,00

Disponibilità al 23-03-2022		€ -159.420,00
		=====

(*) Il dott. Michele Dimauro, Responsabile U.O. Provvidenze agli studenti e Disabilità, ha comunicato-nota prot. n. 7743 del 18-01-2021, il numero delle domande presentate per l'erogazione di Buoni libro, a.a. 2020/2021, in favore degli studenti meritevoli (n. 433x € 260,00 cd).

Per quanto riguarda l'anno 2021 residua un accantonamento di spesa da destinare alle attività di tutorato di sostegno, esercitazioni in campo e altre attività a sostegno degli studenti pari a € 18.095,10.

ORDINE DEL GIORNO

1. Esercitazioni in campo;
2. Attività di tutorato;
3. Varie ed eventuali

1. ESERCITAZIONI IN CAMPO

RICHIEDENTE	SPESA	CONTRIB. RICHIESTO	CONTRIB PROPOSTO
1. Prof. Domenico LIOTTA Dip. Scienze della Terra e Geoambientali Contributo esercitazioni in campo Escursioni Il semestre 2021-22 (Puglia, Basilicata, Calabria, Toscana, Umbria) per la laurea triennale in Scienze Geologiche (2° e 3° anno) e magistrale in Scienze Geologiche e Geofisiche (1° e 2° anno) – di cui cofinanziamento dipartimento per 2000 euro L'esame della richiesta è rinviato alla prossima riunione, non essendo pervenuta rendicontazione relativamente al contributo precedentemente erogato.	€ 32.775,00	€ 30.000,00	€
2. Prof. M. Angelo CALDARA Dip. di Biologia Contributo esercitazioni in campo corsi di Laurea I livello in Scienza della Natura e di II livello in Scienze della Natura e dell'Ambiente Il semestre 2021-22 Maggio-Giugno 2022	€ 21.200,00	€ 21.200,00	€10,000
3. Proff. G. SANESI, P. MAIROTA Dip. Scienze Agro Ambientali Territoriali			

Contributo visita tecnica e di studio - partecipazione di una delegazione di n. 10 studenti e n 2 accompagnatori del C.L. Sc. Tecnologie del Territorio e dell'Ambiente Agro-Forestale (STAF), nell'ambito delle attività didattiche relative alle discipline di: "Ecologia degli ecosistemi e dei paesaggi forestali" 6 CFU (C.I. Ecologia e Genetica forestale) e Selvicoltura Generale e Speciale 9CFU (STAF), alla seconda edizione delle Olimpiadi di Selvicoltura, organizzata dalla Compagnia delle Foreste s.r.l

	€ 3.875,35	€ 3.875,35	€2000,00
--	------------	------------	----------

4.- Prof.ssa Giuseppina GADALETA
DIRIUM

Scienze dei Beni Culturali (ARCHEOLOGIA) Esercitazione in campo Napoli-Pompei-Ercolano-Paestum (26-29 maggio 2022)	€12.000,00	€12.000,00	€6000,00
---	------------	------------	----------

5.-Prof. SCIORSCI, con una nota pervenuta presso questa amministrazione, chiede un'integrazione del contributo a lui concesso nel CDA del 27 luglio 2021 in misura pari a € 5.000,00.		€5000,00	€2500,00
---	--	----------	----------

TOTALE	----- €	----- €	----- €20500,00 -----
--------	------------	------------	-----------------------------

NOTE

La richiesta dei Proff. G. SANESI e P. MAIROTA, esaminata nella riunione del 23 luglio 2021 era stata rinviata rinviata per acquisire la documentazione richiesta dall'art.5 del Regolamento per la concessione dei contributi ai sensi del D.Lgs 68/12, ai fini dell'erogazione del contributo per visita tecnica e di studio, ovvero lettera di accettazione dell'iniziativa da parte dell'istituzione ospitante. La suddetta lettera è stata acquisita.

2. PROGETTI PER ATTIVITA' DI TUTORATO (II semestre a.a. 2021/2022)

Prima di passare all'esame delle richieste per le attività di tutorato, si ricordano i criteri di lavoro adottati in aggiunta a quanto già previsto dall'apposito Regolamento emanato con D.R. n. 2055 del 28-05-2015, **in ragione dei quali non potranno essere considerate le richieste:**

- con un numero di ore per attività di tutorato pari a quelle previste per la didattica frontale;
- riferite a corsi di insegnamento opzionali;
- riferite a corsi inattivi;

- con un risultato didattico (rapporto tra n.ro di studenti che superano positivamente l'esame e n.ro di studenti iscritti al medesimo corso) superiore al 60%.

Per ogni CFU attribuito all'insegnamento oggetto della richiesta, vengono assegnate n. 4 ore di tutorato.

Prima di procedere all'esame delle richieste pervenute, il prof. Dellino informa la Commissione che il DM n.752/21 prevede uno stanziamento significativo relativo alle attività di tutorato. Conseguentemente, nel prossimo futuro le richieste di tutorato potrebbero essere soddisfatte attingendo a tali fondi. La Commissione tutta esprime vivo compiacimento per questa possibilità.

RICHIEDENTE	SPESA	CONTRIB. RICHIESTO	CONTRIB. PROPOSTO
Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture			
- Prof. Giuseppe LOSAPPIO PAC Progetto di tutorato per l'insegnamento di d di Diritto Penale I(LM Giurisprudenza)-6 CF	€ 600	€480	€614,40 (24 ore)
- Prof. Stella LIPPOLIS R Progetto di Tutorato per l'insegnamento di Economia Aziendale e Ragioneria Generale (LM Giurisprudenza)- 10 CFU	€1.280	€1.024	€1.024,00
- Prof. Adriana SCHIEDI RTD Progetto di Tutorato in Pedagogia Generale ed Interculturale (Scienze Giuridiche per l'immigrazione, i diritti umani e l'interculturalità) –14 CFU	€1.792	€1.433,60	€1.433,60
-Prof. Nicolò Giovanni CARNIMEO PA Progetto di Tutorato in Diritto della Navigazione (Scienze e gestione delle attività marittime) – 8CFU La richiesta non può essere accolta perché il risultato didattico dichiarato è superiore al 60%	€1.152,00	€ 921,60	Non accolta
- Prof. Stefano VINCI (PA) – Maria CASOLA (P.Aggr.) Progetto di Tutorato in Storia del Diritto (Scienze Giuridiche per l'immigrazione, i diritti umani e l'interculturalità) – 12 CFU	€1.152	€921,60	€1228,00 (48 ore)

- Prof.ssa Concetta Maria NANNA PO Progetto di Tutorato in Istituzioni di Diritto Privato (CdLM in Giurisprudenza) – 12 CFU	€1.536	€1.228,00	€1.228,00
-Prof. Stefano VINCI PA Progetto di Tutorato in Storia del Diritto Italiano (Giurisprudenza) – 5CFU	€1.152	€921,60	€512,00 (max 20 ore)
-Prof. Nicola TRIGGIANI PO Progetto di Tutorato in Diritto Processuale Penale II (LM in Giurisprudenza) 6 CFU	€ 768	€614,40	€614,40
-Prof. Angelica RICCARDI PA Progetto di Tutorato in Diritto del Lavoro (LM in Giurisprudenza) 12 CFU	€1.536	€1.228	€1.228,00
- Prof. Claudia CAPOZZA RTB Progetto di Tutorato in Economia Politica (Giurisprudenza) 9 CFU La richiesta non può essere accolta perché il risultato didattico dichiarato è superiore al 60%	€1.024	€819,20	Non accolta
- Prof. Claudia CAPOZZA RTB Progetto di Tutorato in Economia Politica (Economia e amministrazione delle aziende) 8 CFU La richiesta non può essere accolta perché il risultato didattico dichiarato è superiore al 60%	€1.152	€921,60	Non accolta
- Prof. Aurelio ARNESE Paggr. Progetto di Tutorato in Istituzioni di Diritto Romano (Giurisprudenza) 9 CFU	€1.152,00	€921,60	€921,60
-Prof. Carlo CUSATELLI Progetto di Tutorato in Statistica (economia e amministrazione delle aziende) 10 CFU	€1280,00	€ 1.024	Non accolta
DIRIUM - Prof. Patrizia SORIANIELLO Progetto di Tutorato in Glottologia e Linguistica 12 CFU	€1.200,00	€1.000,00	€1228,00

€13320,00 €10648,00 €10072,20

3. CONTRIBUTI ATTIVITÀ DIVERSE

RICHIEDENTE	SPESA	CONTRIB. RICHIESTO	CONTRIB. PROPOSTO
1 Camerata Musicale Barese			
Abbonamenti 80 ^a Stagione Concertistica 2021/22	v. programma		Non accolta
In considerazione dell'avvenuto già inizio della stagione concertistica, si chiede al richiedente di riformulare la richiesta in termini di acquisto di biglietti relativi agli eventi non ancora realizzati.			
2 Presidente Orchestra ICO Magna Grecia			
Contributo per l'acquisto di abbonamenti XXIX stagione concertistica 2021/22 (programmati n. 17 eventi)	v.programma		Non accolta
In considerazione dell'avvenuto già inizio della stagione concertistica, si chiede al richiedente di riformulare la richiesta in termini di acquisto di biglietti relativi agli eventi non ancora realizzati.			

€ € €

Non essendoci altro da discutere all'o.d.g., alle ore 15:50 la seduta è tolta; si dispone, infine, che il presente verbale sia rimesso alla segreteria degli Organi Collegiali e sia portato all'esame del Consiglio di Amministrazione nella prossima seduta.

Il Segretario verbalizzante
(dott.ssa Punziana Lacitignola)

f.to Il Coordinatore
(Prof.ssa Maria Benedetta Saponaro)";

- che la relativa spesa gravi come di seguito indicato:

- per € **18.059,10** sull'art. 102010104, UPB - "*Altri interventi a favore degli studenti*"
– UPB "*Servizi Studenti_budget*", sul residuo dell'anno 2021, che presenta una disponibilità residua di € 0;
- per € **13.396,10** sull'art. 102010104, UPB - "*Altri interventi a favore degli studenti*"
– UPB "*Servizi Studenti_budget*", sullo stanziamento dell'anno 2022, che presenta una disponibilità residua di € 146.023,90.

ANTICIPO DEGLI ARGOMENTI INSCRITTI AI PUNTI 54,55 E 24 DELL'ODG

Il Presidente, propone l'anticipazione della trattazione degli argomenti iscritti, nell'ordine, ai punti 54,55 e 24 a), 24 b-c) e 24 d) dell'o.d.g. concernenti:

AVVOCATURA

- XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX. CEL EX LETTORE – DISPOSITIVO DEL TRIBUNALE DI XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX (P. 54 ODG)

- XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX C/ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI – GIUDIZIO DI OTTEMPERANZA PENDENTE INNANZI ALLA XX – IPOTESI DI DEFINIZIONE TRANSATTIVA DELLA LITE (P. 55 ODG)

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

PROGRAMMA ERASMUS+

- BANDO RELATIVO ALLA MOBILITÀ DEGLI STUDENTI PER *TRAINEESHIP* A.A. 2021/2022 (P. 24 A)

PROGRAMMA ERASMUS+

- BANDI RELATIVI ALLA MOBILITÀ DEI DOCENTI PER ATTIVITÀ DIDATTICA (STA) E DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E DOCENTE PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE (STT) A.A. 2021/2022 (P. 24 B-C)

PROGRAMMA ERASMUS+

- ACCORDO DI PARTENARIATO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL CONSORZIO SEND PER LA GESTIONE DEL PROGETTO “*UNIVERSITIES FOR INNOVATION*” - N. 2021-1-IT02-KA103-HED-000010744 RELATIVO ALLA MOBILITÀ DEGLI STUDENTI PER *TRAINEESHIP* (P. 24 D)

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

AVVOCATURA

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, CEL EX LETTORE – DISPOSITIVO DEL
TRIBUNALE DI XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Entrano gli avv.ti Marcella Loizzi e Bianca Massarelli.

Il Presidente invita il Coordinatore dell'Avvocatura di Ateneo, avv. Marcella Loizzi, a voler illustrare l'argomento in oggetto.

L'avv.to Loizzi illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dall'Avvocatura dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro:

OMISSIS

*

**

*

**

*

**

OMISSIS

*

**

*

**

**

Al termine dell'illustrazione dell'avv.to Loizzi, che, unitamente all'avv. Massarelli, si allontana dalla sala della riunione, il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA

XX

XXXXX

VISTA

la relazione istruttoria, predisposta dall'Avvocatura dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

CONDIVISO

quanto *ivi* riportato;

UDITA

l'illustrazione del Coordinatore dell'Avvocatura di Ateneo, avv. Marcella Loizzi,

DELIBERA

di autorizzare l'esecuzione del dispositivo di sentenza XXXXXXXX del Tribunale XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, emessa in favore del CEL ex lettore, XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, previa predisposizione di apposito decreto direttoriale autorizzativo della spesa, con relativa acquisizione dei pertinenti articoli, da parte dei competenti Uffici.

AVVOCATURA

XXXXXXXXXXXXX C/ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI – GIUDIZIO DI
OTTEMPERANZA PENDENTE INNANZI ALLA XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX –
IPOTESI DI DEFINIZIONE TRANSATTIVA DELLA LITE

Rientrano gli avv.ti Marcella Loizzi e Bianca Massarelli – Avvocatura di Ateneo.

Il Presidente invita il coordinatore dell'Avvocatura di Ateneo, avv. Marcella Loizzi, a voler relazionare in merito all'argomento in oggetto, la seguente relazione istruttoria predisposta dalla stessa Avvocatura.

L'avv. Loizzi illustra:

OMISSIS

*

**

*

**

*

**

Al termine dell'illustrazione dell'avv. Loizzi, il Presidente, nel ringraziare la stessa e l'avv. Massarelli, che escono dalla sala di riunione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
VISTA XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
VISTA XX
VISTA XX
VISTA

XXX
XXXXXXXXXXXXX

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria,
predisposta dall'Avvocatura di Ateneo;

CONDIVISO quanto *ivi* riportato;

UDITA l'illustrazione del Coordinatore dell'Avvocatura di Ateneo, avv.
Marcella Loizzi,

DELIBERA

- di autorizzare la definizione transattiva del giudizio di ottemperanza
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, proposto dal XXXXXXXXXXXXXXX, pendente
innanzi al XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, nei termini di cui alla nota P.E.C.
dell'Avvocatura di Ateneo del XXXXXXXX;
- che la relativa spesa, pari ad **Euro 87.732,45**, gravi sull'art. 103010112, sub. acc.
21/19989.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROGRAMMA ERASMUS+**

- BANDO RELATIVO ALLA MOBILITÀ DEGLI STUDENTI PER TRAINEESHIP A.A. 2021/2022

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale:

“La Sezione Internazionalizzazione - U.O. Mobilità Internazionale ricorda che, con Regolamento (UE) N. 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea del 20 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 28 maggio 2021, è stato istituito il Programma Erasmus+, il programma di azione dell’Unione in materia di istruzione e formazione, gioventù e sport per il periodo 2021-2027; tale programma abroga il precedente, istituito con regolamento (UE) n. 1288/2013 e attuato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020.

L’Ufficio fa presente che questa Università, alla quale la Commissione Europea ha concesso il rinnovo della Carta Erasmus per l’Istruzione Superiore (Erasmus Charter for Higher Education) per gli anni 2021-2027, ha presentato candidatura all’Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, nel quadro dell’Azione Chiave 131 “Mobilità nell’ambito dell’Istruzione Superiore di studenti e staff”, per ottenere contributi comunitari finalizzati, tra l’altro, alla realizzazione di attività di mobilità degli studenti per Traineeship, per l’a.a. 2021-22. A tal riguardo, l’Ufficio ricorda che la mobilità per Traineeship Erasmus+ è finalizzata ad offrire agli studenti e neolaureati di qualsiasi ciclo di studi la possibilità di effettuare un tirocinio, coerente con il proprio percorso di studio, presso un’impresa, un centro di ricerca o di formazione (escluse le istituzioni europee o le organizzazioni che gestiscono programmi europei) in uno dei paesi partecipanti al Programma, al fine di acquisire competenze specifiche e una migliore comprensione della cultura socio-economica del Paese ospitante.

L’ufficio informa che, con Accordo finanziario Erasmus+ 2021/2022 (Convenzione di sovvenzione n. 2021-1-IT02-KA131-HED-000009533), la candidatura presentata da questa Università è stata ammessa a beneficiare del contributo finanziario per la mobilità studentesca per Traineeship di euro 20.000,00, con un importo economico mensile variabile da euro 400,00 a euro 500,00 in funzione del paese di destinazione e una durata minima di 60 giorni consecutivi e massima finanziabile pari a 3 mesi. L’ufficio fa presente che tutte le attività progettuali devono concludersi entro il 31 ottobre 2023 e che le spese relative sono ammissibili non oltre tale data.

Considerata la valenza del progetto in termini di opportunità formative per tutti gli studenti e neolaureati di questa Università, la Task Force Erasmus+, nella riunione del giorno 08 marzo scorso, ha considerato positivamente la proposta di incremento del budget per la mobilità per Traineeship, da euro 20.000,00 a euro 40.000,00, nel rispetto di quanto previsto dall’Art.17 “Disposizioni speciali sui trasferimenti di budget” dell’Accordo finanziario n. 2021-1-IT02-KA131-HED-000009533, che consente il trasferimento di parte dei fondi Erasmus, inizialmente assegnati per il supporto organizzativo, al supporto per la mobilità degli studenti.

L'Ufficio riferisce che la Task Force Erasmus+, nella su citata riunione, ha altresì valutato positivamente le integrazioni apportate al bando Traineeship a.a. 2021-22, in considerazione dell'invito della Commissione Europea ad attivare le indicazioni della nuova programmazione Erasmus+ 2021-2027, relativamente a:

- opportunità per tutti gli iscritti ai corsi di I, II e III ciclo di svolgere la mobilità anche in modalità mista (*blended*), ossia combinando un periodo di mobilità fisica, della durata minima di due mesi, con un periodo di mobilità virtuale in maniera consecutiva (senza interruzione delle attività);
- opportunità concessa, esclusivamente agli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca, di svolgere un periodo di mobilità della durata da 5 a 30 giorni (*short mobility*);
- inclusione di giovani provenienti da contesti socio-economici svantaggiati o con particolari esigenze fisiche, mentali o sanitarie, tramite il riconoscimento di contributi integrativi, da assegnare su fondi di Ateneo, dell'importo variabile in relazione alla durata del tirocinio.

L'Ufficio riferisce, inoltre, che la Task Force Erasmus+ ha accolto all'unanimità la proposta dell'Ufficio relativa alla possibilità per gli studenti di presentare la loro candidatura tramite la piattaforma ESSE3, rendendo così possibile l'acquisizione diretta dell'anagrafica e dei dati della carriera universitaria dei candidati, nonché di tutta la documentazione richiesta dal bando di selezione.

In ultimo, l'Ufficio fa presente che, con nota prot.n. 1161 del 09/03/2022, è pervenuta dal Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione una richiesta di aggiornamento del punto 22 dell'art.8 del bando "Conoscenza linguistica", che è stato pertanto modificato come segue:

"22. Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, con superamento dei laboratori di Lingua Inglese 3 e di Lingua Inglese 4 (Livello B1) e dei laboratori di Lingua Inglese V e Prova/Idoneità Lingua Inglese (Livello B2)".

Passando a esaminare la fattibilità economica relativamente alla mobilità degli studenti per Traineeship, l'Ufficio fa presente che il finanziamento ottenuto dall'Università di Bari con l'Accordo finanziario Erasmus+ 2021-22 (Convenzione n. 2021-1-IT02-KA131-HED-000009533) prevede euro 20.000,00 a favore della mobilità per Traineeship e che l'Art. I.17 "Disposizioni speciali sui Trasferimenti di budget" dello stesso Accordo finanziario, consente il trasferimento di parte dei fondi comunitari, inizialmente assegnati per il supporto organizzativo (euro 85.310,00), al supporto per la mobilità degli studenti. Da tale somma si prevede di stornare euro 20.000,00 circa per l'ampliamento delle borse di mobilità per Traineeship destinate agli studenti di questa Università per l'anno 2021-22, al fine di soddisfare le numerose richieste degli interessati. Relativamente al riconoscimento di contributi integrativi finalizzati all'inclusione di giovani provenienti da contesti socio-economici svantaggiati o con particolari esigenze fisiche, mentali o sanitarie, sarà predisposto un cofinanziamento, a valere su fondi di Ateneo, di euro 15.000,00.

Tanto premesso, l'Ufficio sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il bando relativo alla mobilità studentesca per Traineeship Erasmus+ per l'anno accademico 2021-22 (All. 1), approvato dalla Task Force Erasmus+ e dal Senato Accademico, rispettivamente nelle sedute del 08/03/2022 e del 22/03/2022, sottolineando l'importanza di tale programma di mobilità e la necessità di favorirne la diffusione tra un numero sempre maggiore di studenti."

La bozza del bando relativo alla mobilità degli studenti per *Traineeship* Erasmus+ per l'a.a. 2021/2022, già posta a disposizione dei presenti, costituisce l'allegato n. 5 al presente verbale.

Il Presidente, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 22.03.2022, invita, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO il Regolamento (UE) n. 817/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 20.05.2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 28.05.2021, di istituzione del Programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, denominato Erasmus+, per il periodo 2021-2027;

CONSIDERATO che la Commissione Europea ha concesso all'Università degli Studi di Bari, in riscontro alla richiesta di candidatura presentata in data 22.05.2020, il rinnovo della Carta Erasmus per l'Istruzione Superiore (*Erasmus Charter for Higher Education*) per gli anni 2021-2027, prerequisito obbligatorio per accedere ai finanziamenti Erasmus+;

CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha presentato candidatura all'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, nel quadro dell'Azione Chiave 131 "*Mobilità nell'ambito dell'Istruzione Superiore di studenti e staff*", per ottenere contributi comunitari finalizzati alla realizzazione di attività di mobilità degli studenti per *Traineeship*, per l'A.A. 2021/2022;

CONSIDERATO	che tale candidatura è stata ammessa a beneficiare del contributo europeo Erasmus+, giusta Accordo finanziario Erasmus+ 2021/2022 (Convenzione n. 2021-1-IT02-KA131-HED-000009533), ottenendo, per la mobilità per <i>Traineeship</i> , l'importo di € 20.000,00;
RICHIAMATO	lo <i>Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro</i> ;
RICHIAMATO	il <i>Regolamento di Ateneo attuativo della mobilità studentesca nell'ambito del Programma Erasmus+</i> ;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale;
VISTA	la nota <i>email</i> , in data 08.03.2022, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, relativa all'iscrizione in bilancio, dell'importo di € 40.000,00, a valere sull'Art. di bilancio 102200104 SubAccantonamento n. 2022/2591 (rif. Acc. 2022/2301) " <i>Tirocini Erasmus fondi 2021</i> " – UPB Progetti Comunitari, e del cofinanziamento di Ateneo, necessario a garantire l'inclusione di giovani provenienti da contesti socio-economici svantaggiati o con particolari esigenze fisiche, mentali o sanitarie, dell'importo di € 15.000,00, a valere sull'Art. di bilancio 102200104 Accantonamento n. 2022/2326 " <i>Cofinanziamento UNIBA Tirocini Erasmus fondi 2021</i> " - UPB Progetti Comunitari;
VALUTATE	positivamente le indicazioni della Task Force Erasmus+, formulate nella riunione del 08.03.2022, relativamente all'incremento del budget per la mobilità per <i>Traineeship</i> a € 40.000,00, nel rispetto di quanto disposto dall'Art. 1.17 " <i>Disposizioni speciali sui trasferimenti di budget</i> " dell'Accordo finanziario n. 2021-1-IT02-KA131-HED-000009533, che consente il trasferimento di parte dei fondi Erasmus, inizialmente assegnati per il supporto organizzativo, al supporto per la mobilità degli studenti;
VALUTATE	positivamente le ulteriori indicazioni, formulate dalla suddetta Task Force, in ordine alle integrazioni al bando <i>Traineeship</i> a.a. 2021/2022, alla luce della nuova programmazione Erasmus+ 2021-2027;

- VISTA la bozza del Bando relativo alla mobilità degli studenti per *Traineeship*, per l'a.a. 2021/2022, approvata dalla Task Force Erasmus+, nella suddetta riunione del 08.03.2022;
- PRESO ATTO della modifica del punto 22 dell'art. 8 "*Conoscenza linguistica*" della bozza di bando in parola, in recepimento della proposta formulata, con nota prot. n. 1161 del 09.03.2022, dal Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione;
- CONSIDERATO che le attività ammissibili a contributo devono svolgersi entro il 31.10.2023 e che tutte le spese progettuali devono essere sostenute entro tale periodo;
- RAVVISATA pertanto, la necessità di procedere all'espletamento delle procedure per l'assegnazione di tali contributi di mobilità agli studenti di questa Università che ne faranno richiesta;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 22.03.2022,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- 1) di approvare il bando relativo alla mobilità degli studenti per *Traineeship* Erasmus+, per l'A.A. 2021/2022 (allegato n. 5 al presente verbale), con le seguenti modalità di finanziamento, giusta nota email della competente Direzione Amministrazione e Finanza di cui in premessa:
 - a. sui fondi Erasmus+ graverà l'importo di € 40.000,00, a valere sull'Articolo di bilancio 102200104 SubAccantonamento n. 2022/2591 (rif. Acc. 2022/2301) "*Tirocini Erasmus fondi 2021*" – *UPB Progetti Comunitari*;
 - b. sui fondi di Ateneo graverà l'importo di € 15.000,00, finalizzato a garantire l'inclusione di giovani provenienti da contesti socio-economici svantaggiati o con particolari esigenze fisiche, mentali o sanitarie, a valere sull'Articolo di bilancio 102200104 Accantonamento n. 2022/2326 "*Cofinanziamento UNIBA Tirocini Erasmus fondi 2021*" - *UPB Progetti Comunitari*;
- di autorizzare, fin d'ora, il Rettore ad apportare eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero opportune in sede di emanazione del suddetto bando.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROGRAMMA ERASMUS+**

- **BANDI RELATIVI ALLA MOBILITÀ DEI DOCENTI PER ATTIVITÀ DIDATTICA (STA) E DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO E DOCENTE PER ATTIVITÀ DI FORMAZIONE (STT) A.A. 2021/2022**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale:

“La Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale – ricorda che, con Regolamento (UE) N. 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea del 20 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 28 maggio 2021, è stato istituito il Programma Erasmus+, il programma di azione dell’Unione in materia di istruzione e formazione, gioventù e sport per il periodo 2021-2027 e che tale programma abroga il precedente, istituito con regolamento (UE) n. 1288/2013 e attuato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020.

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, alla quale la Commissione Europea ha concesso il rinnovo della Carta Erasmus per l’Istruzione Superiore (Erasmus Charter for Higher Education) per gli anni 2021-2027, ha presentato candidatura all’Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, nel quadro dell’Azione Chiave 131 “Mobilità nell’Ambito dell’Istruzione Superiore di Studenti e Staff”, per ottenere contributi comunitari finalizzati, tra l’altro, alla realizzazione di attività di mobilità dei docenti per attività didattica e del personale per attività di formazione, per l’a.a. 2021-22.

Tale candidatura è stata ammessa a beneficiare del contributo finanziario Erasmus+ con accordo finanziario n. 2021-1-IT02-KA131-HED-000009533, ottenendo un contributo complessivo pari a Euro 648.319,00 per lo svolgimento delle attività Erasmus+ Azione Chiave 131 (KA131) che prevedono, tra l’altro, un totale di 26 flussi per la mobilità dei docenti per attività didattica (STA) e 33 flussi per la mobilità del personale per attività di formazione (STT).

La gestione delle attività connesse è definita nel suddetto Accordo finanziario.

L’Ufficio fa rilevare che l’aumento, con fondi Erasmus, del numero di flussi disponibili per la didattica e la formazione, consentirebbe di soddisfare un più ampio numero di richieste.

Pertanto, alla luce dei positivi risultati riscontrati nella gestione dei bandi 2020-21 e considerato che l’aumento del numero di mobilità svolte influisce sulle future assegnazioni del finanziamento europeo per tali attività, la Task Force Erasmus, nella seduta del 08.03.2022, ha confermato, anche per l’a.a. 2021-22, l’attivazione di ulteriori borse, incrementando da 26 a 35 i flussi destinati alla mobilità dei docenti per attività didattica e da 33 a 45 i flussi per la mobilità del personale per attività di formazione, a gravare sul contributo Erasmus per il supporto organizzativo, come previsto dall’art. I.17 – Disposizioni speciali sui trasferimenti di budget - dell’Accordo finanziario n. 2021-1-IT02-KA131-HED-000009533 sottoscritto con l’Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire, che consente il trasferimento di parte dei fondi Erasmus, inizialmente assegnati per il supporto organizzativo, al supporto individuale e al viaggio per la mobilità del personale.

Nella su citata seduta del 08.03.2022, la Task Force ha altresì confermato la possibilità per i docenti regolarmente in servizio presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro di presentare candidatura, nello stesso anno accademico, o per il bando relativo alla mobilità del personale tecnico amministrativo e docente per attività di formazione (STT) o per il bando relativo alla mobilità dei docenti per attività didattica (STA).

L'ufficio fa presente che la Task Force ha confermato i criteri per l'assegnazione delle borse di mobilità per attività di formazione (Art.8 del bando STT), come di seguito riportato:

Punteggio	CONOSCENZE LINGUISTICHE (max 20 punti)
5 punti 5 punti	- candidati che abbiano superato un esame universitario di lingua; - candidati che abbiano soggiornato all'estero (anche per mobilità Erasmus STA o STT) per un periodo di almeno 30 giorni consecutivi per motivi di studio o lavoro (solo in presenza di effettiva documentazione che attesti tale soggiorno all'estero);
20 punti	- candidati che nella domanda dichiarino sotto la propria responsabilità di essere madrelingua
5 punti 10 punti 15 punti 20 punti	- candidati in possesso di una o più attestazioni o certificazioni linguistiche, rilasciate dal Centro linguistico di Ateneo o dagli enti certificatori elencati all'Art. 4 del Bando, per i livelli dal B1 al C2: livello B1 livello B2 livello C1 livello C2
Punteggio	ESPERIENZE (10 punti)
10 punti	Esperienza di mobilità Erasmus+ STA/STT autofinanziata nell'anno precedente
Punteggio	OBIETTIVI FORMATIVI (max 50 punti)
Max 50 punti	Descrizione della proposta di mobilità in funzione dello scambio di buone pratiche per la gestione del Programma Erasmus+ e del consolidamento ed ampliamento dei rapporti con le istituzioni partner all'estero e preparazione di futuri progetti di cooperazione, in coerenza alle attività svolte secondo il proprio ruolo, evidenziando: - Obiettivo della mobilità; - Valore aggiunto della mobilità nel contesto delle strategie di modernizzazione e internazionalizzazione delle istituzioni coinvolte; - Programma delle attività; - Risultati attesi; - Impatti sullo sviluppo professionale del partecipante e della sede di riferimento.
Punteggio	ALTRO (20 punti)
10 punti	Prima esperienza di mobilità Erasmus+
10 punti	Mobilità reciproca STA/STT in ingresso nell'anno accademico in corso o negli anni accademici precedenti

Si rappresenta, inoltre, che la Task Force ha confermato anche i criteri per l'assegnazione delle borse di mobilità per attività di docenza (Art.8 del bando STA), come di seguito riportato:

Punti	Attività programmate / incarichi ricoperti dai candidati
I ciclo: punti 5 II ciclo: punti 10 III ciclo: punti 15 Max: punti 25	Livello di insegnamento (minimo 8 ore di docenza per ciclo)
10	Direttori di Dipartimento
20	Delegati Erasmus di Dipartimento/Scuola
10	Coordinatori di CdS
10 per il primo accordo coordinato +2 per ogni ulteriore accordo coordinato, max: punti 20	Responsabili di Accordo Erasmus
Max: 15punti	Descrizione della proposta di docenza e del valore aggiunto della mobilità, in funzione del consolidamento ed ampliamento dei rapporti con le istituzioni partner all'estero e della preparazione di futuri progetti di cooperazione (compreso monitoraggio dell'accordo istituzionale), evidenziando: - risultati attesi; - impatti sullo sviluppo professionale del partecipante e della sede di riferimento.
10	Mobilità reciproca STA/STT in ingresso nell'anno accademico in corso o negli anni accademici precedenti
10	Prima esperienza di mobilità Erasmus

Gli assegnatari di mobilità avranno diritto al contributo per il viaggio e al contributo lordo per il soggiorno, stabilito dall'Autorità Nazionale d'intesa con l'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire, per un massimo di 7 giorni incluso il viaggio, anche nel caso in cui la durata del soggiorno concordata e documentata sia superiore.

Passando ad analizzare la fattibilità economica relativamente alla mobilità dei docenti e del personale, l'Ufficio fa presente che il finanziamento ottenuto dall'Università di Bari con l'Accordo finanziario Erasmus 2021-22 (Convenzione n. 2021-1-IT02-KA131-HED-000009533) prevede €23.790,00 a favore della mobilità dei docenti (STA) e €34.419,00 a favore della mobilità del personale (STT) e che l'art. I.17 – Disposizioni speciali sui trasferimenti di budget - dell'Accordo finanziario n. 2021-1-IT02-KA131-HED-000009533 sottoscritto con l'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire, consente il trasferimento di parte dei fondi Erasmus, inizialmente assegnati per il supporto organizzativo (€85.310,00), al supporto individuale e al viaggio per la mobilità del personale. Da tale somma dovrebbero essere accantonati prevedibilmente:

1) Euro XXXXXX, come per l'anno precedente, per l'espletamento di servizi a favore degli studenti candidati alla mobilità Erasmus+, inclusivi di corsi intensivi online per le lingue inglese, francese, spagnolo, tedesco e portoghese, per i livelli B1 e B2 (QCER -

Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue), verifica computer based ed eventuali prove orali;

2) XXXXXXX per l'affidamento alla U.O. Applicativi e banche dati - Staff Data Engineering - Direzione Generale, come per l'anno precedente, delle procedure finalizzate all'accreditamento in ESSE3 dei candidati e le successive operazioni funzionali alle procedure di selezione Erasmus per i bandi studenti;

3) Euro 8.235,00,00 circa per l'ampliamento da 26 a 35 del numero di borse di mobilità per insegnamento destinate al personale docente (STA) per l'anno 2021-22, al fine di soddisfare le numerose richieste degli interessati;

4) Euro 11.473,00 circa per l'ampliamento da 33 a 45 del numero di borse di mobilità per formazione destinate al personale docente e tecnico amministrativo (STT) per l'anno 2021-22, al fine di soddisfare le numerose richieste degli interessati.

Ciò premesso, l'Ufficio sottopone all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il bando relativo alla mobilità dei docenti per attività didattica (All. 1) e il bando relativo alla mobilità del personale per attività di formazione (All. 2), per l'a.a. 2021-22, riservati al personale dipendente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.”

Le bozze dei bandi relativi alla mobilità dei docenti per attività didattica (STA) e alla mobilità del personale tecnico-amministrativo e docente per attività di formazione (STT), per l'a.a. 2021/2022, riservati al personale dipendente di questa Università - già posti a disposizione dei presenti – costituiscono rispettivamente gli allegati n. 6/A e n. 6/B al presente verbale.

Il Presidente, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 22.03.2022 invita, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO

il Regolamento (UE) n. 817/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 20.05.2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 28.05.2021, di istituzione del Programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la

- gioventù e lo sport, denominato Erasmus+, per il periodo 2021-2027;
- CONSIDERATO che la Commissione Europea ha concesso all'Università degli Studi di Bari, in riscontro alla richiesta di candidatura presentata in data 22.05.2020, il rinnovo della Carta Erasmus per l'Istruzione Superiore (*Erasmus Charter for Higher Education*) per gli anni 2021-2027, prerequisito obbligatorio per accedere ai finanziamenti Erasmus+;
- CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha presentato candidatura all'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, nel quadro dell'Azione Chiave 1 *Learning Mobility of Individuals*, per ottenere contributi comunitari finalizzati alla realizzazione di attività, tra l'altro, di mobilità dei docenti per didattica e mobilità del personale per formazione per l'a.a. 2021/2022;
- CONSIDERATO che tale candidatura è stata ammessa a beneficiare del contributo finanziario Erasmus+, giusta accordo finanziario n. 2021-1-IT02-KA131-HED-000009533, ottenendo un contributo complessivo pari a € 648.319,00 per lo svolgimento delle attività Erasmus+ Azione Chiave 1 (KA1), che prevedono, tra l'altro, un totale di 26 flussi per la mobilità dei docenti per attività didattica e 33 flussi per la mobilità del personale per attività di formazione;
- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha stipulato con numerose istituzioni universitarie europee una serie di accordi interistituzionali di cooperazione nell'ambito del Programma Erasmus+;
- VALUTATE positivamente le indicazioni della Task Force Erasmus+, formulate nella riunione del 08.03.2022, relativamente all'incremento del numero delle borse, per un totale di 35 flussi per la mobilità dei docenti per attività didattica e 45 flussi per la mobilità del personale per attività di formazione, a gravare sul contributo Erasmus per il supporto organizzativo, nel rispetto di quanto disposto dall'Art. I.17 "*Disposizioni speciali sui trasferimenti di budget*" dell'Accordo finanziario n. 2021-1-IT02-KA131-HED-

- 000009533, che consente il trasferimento di parte dei fondi Erasmus, inizialmente assegnati per il supporto organizzativo, al supporto individuale e al viaggio per la mobilità del personale;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale, anche per quanto attiene alla conferma da parte della Task Force Erasmus dei criteri per l’assegnazione delle borse per mobilità per attività di formazione e di docenza, nonché della possibilità per i docenti di presentare candidatura, nello stesso anno accademico, solamente per uno dei due bandi (STA o STT);
- VISTA la nota *email*, in data 08.03.2022, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, relativa all’iscrizione in bilancio, dell’importo di € 32.025,00, a valere sull’Articolo di bilancio 102120102 Accantonamento n. 2022/2302 “*Mobilità docenti fondi anno 2021*” – UPB Progetti Comunitari, e dell’importo di € 45.892,00 a valere sull’Articolo di bilancio 102120101 Accantonamento n. 2022/2303 “*Mobilità PTA fondi Erasmus 2021*” - UPB Progetti Comunitari;
- VISTE
- la bozza del Bando relativo alla mobilità dei docenti per attività didattica (STA), per l’A.A. 2021/2022, riservato al personale dipendente di questa Università;
 - la bozza del Bando relativo alla mobilità del personale tecnico-amministrativo e docente per attività di formazione (STT), per l’A.A. 2021/2022, riservato al personale dipendente di questa Università;
- CONSIDERATO che le attività ammissibili a contributo devono svolgersi entro il 31.10.2023 e tutte le spese inerenti alla mobilità devono essere sostenute entro tale periodo;
- RAVVISATA pertanto, la necessità di procedere all’espletamento delle procedure per l’assegnazione di tali mobilità al personale di questa Università che ne farà richiesta;

VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 22.03.2022,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- 2) di approvare il bando relativo alla mobilità dei docenti per attività didattica Erasmus+ (STA), per l'A.A. 2021/2022 (allegato n. 6/A al presente verbale) con le seguenti modalità di finanziamento, giusta nota *email* della competente Direzione Amministrazione e Finanza di cui in premessa:
 - a. sui fondi Erasmus+ graverà l'importo di euro 32.025,00 a valere sull'Articolo di bilancio 102120102 Accantonamento n. 2022/2302 "*Mobilità docenti fondi anno 2021*" – UPB Progetti Comunitari;
- 3) di approvare il bando relativo alla mobilità del personale tecnico amministrativo e docente per attività di formazione Erasmus+ (STT), per l'A.A. 2021/2022 (allegato n.6/B al presente verbale) giusta nota *email* della competente Direzione Amministrazione e Finanza di cui in premessa:
 - b. sui fondi Erasmus+ graverà l'importo di € 45.892,00, a valere sull'Articolo di bilancio 102120101 Accantonamento n. 2022/2303 "*Mobilità PTA fondi Erasmus 2021*" – UPB Progetti Comunitari;
- 4) di autorizzare, fin d'ora, il Rettore ad apportare eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero opportune in sede di emanazione dei suddetti bandi.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

PROGRAMMA ERASMUS+

- ACCORDO DI PARTENARIATO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E IL CONSORZIO SEND PER LA GESTIONE DEL PROGETTO "UNIVERSITIES FOR INNOVATION" - N. 2021-1-IT02-KA103-HED-000010744 RELATIVO ALLA MOBILITÀ DEGLI STUDENTI PER *TRAINEESHIP*

Il Presidente fa presente che l'argomento in oggetto viene rinviato ad una prossima riunione per ulteriore approfondimento.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO**PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI IMMOBILI UNIVERSITARI SUDDIVISO IN N° 6 LOTTI: DETERMINAZIONI**

Rientra il Direttore responsabile della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, dott. Alessandro Quarta.

Il Presidente invita il dott. Quarta a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il dott. Quarta illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla predetta Direzione – Sezione Contratti e Appalti – U.O. Appalti Pubblici di Servizi e Forniture:

““Il Direttore Responsabile della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, dott. Alessandro Quarta, riferisce che, come noto, è in corso di espletamento la gara relativa alla procedura aperta comunitaria, autorizzata con delibera consiliare del 25/6/2018/p.16 e con D.D.G. n. 82 del 14/2/2019, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., da svolgersi in modalità telematica, suddivisa in n. 6 Lotti come di seguito indicati, per l'affidamento dell'appalto quinquennale del servizio di pulizia degli immobili e relative pertinenze delle sedi didattiche e di servizio afferenti alle strutture universitarie, per l'importo a base d'asta di € 19.895.112,00=Iva esclusa, cui vanno aggiunti € 75.460,00=Iva esclusa, quali oneri non soggetti a ribasso, per il costo della sicurezza D.U.V.R.I., da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, commi 3, 6, 8, 10 e 10/*bis* del medesimo decreto, per un massimo di punti 100, così ripartiti: OFFERTA TECNICA punti 70/100; OFFERTA ECONOMICA punti 30/100.

L'importo posto a base di gara pari ad € 19.895.112,00= iva esclusa e le sedi universitarie destinatarie del servizio sono così di seguito ripartite:

1				
Descrizione dei Lotti				
N° Lotto	oggetto del Lotto	CPV	CIG	Importo a base di gara di ciascun Lotto
1	Servizio di pulizia in plessi/strutture ubicati nel Campus Universitario "Ernesto Quagliariello" e struttura ubicata in via Fanelli – Bari	90910000	7793897F41	€ 7.067.111,11
2	Servizio di pulizia in plessi/strutture ubicati in Zona Centro - Bari	90910000	7793908857	€ 4.987.462,38
3	Servizio di pulizia in plessi/strutture ubicati c/o il Policlinico – Bari	90910000	7793915E1C	€ 2.690.747,62
4	Servizio di pulizia in plessi/strutture ubicati nel Campus Veterinario –Valenzano (Ba)	90910000	7793921313	€ 1.880.684,24
5	Servizio di pulizia in plessi/strutture ubicati c/o Largo Abbazia S. Scolastica (già via C. Rosalba) – Bari	90910000	779392565F	€ 1.651.787,24
6	Servizio di pulizia in plessi/strutture ubicati in Taranto	90910000	77939299AB	€ 1.617.319,41
Importo totale dei lotti				€ 19.895.112,00

Si rammenta che con delibera consiliare resa nella seduta del 02/10/2018/p.variapuliz. è stata autorizzata *l'attivazione della vigilanza collaborativa da parte dell'ANAC relativamente all'appalto del servizio di pulizia degli immobili universitari mediante la*

sottoscrizione del Protocollo di azione di vigilanza collaborativa tra questa Università e l'A.N.A.C..

Pertanto, in esecuzione di quanto previsto, con nota prot. n. 2640 X/4 del 14/1/2019, tutti gli atti di gara sono stati trasmessi all'ANAC preventivamente all'approvazione.

Recepite le osservazioni formulate dall'ANAC, giusta nota prot.n. 8587 del 30.01.2019, con il citato D.D.G. n. 82 del 14.02.2019, sono stati approvati gli atti della procedura in parola, nonché le spese relative agli adempimenti in tema di pubblicità legale e, per l'effetto, il bando di gara è stato:

- trasmesso all'Unione Europea in data 18.02.2019 e pubblicato sulla GUUE in data 20.02.2019;
- pubblicato in data 25.02.2019 sulla piattaforma telematica di negoziazione "TUTTOGARE" in dotazione di questa stazione appaltante;
- pubblicato sulla GURI – V Serie Speciale Contratti Pubblici – n. 24 del 25.02.2019;
- pubblicato sul sito web di questa Università (nell'albo pretorio e nella sezione Bandi e Gare);
- pubblicato sulla piattaforma informatica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 26.02.2019;
- inviato per la pubblicazione nell'albo pretorio del comune di Bari;
- pubblicato, per estratto, sui seguenti quotidiani:
- "La Repubblica", a diffusione nazionale, in data 05.03.2019 "La Gazzetta del Mezzogiorno", a diffusione regionale, in data 07.03.2019;
- "ItaliaOggi", a diffusione nazionale, "Il Quotidiano di Bari", a diffusione regionale, in data 05.03.2019.

Entro il termine di scadenza per la presentazione delle offerte (09.05.2019 ore 12.00) risultavano pervenute complessivamente n° 115 offerte, così di seguito ripartite per lotti:

Lotti	N° Offerte
Lotto n. 1 - Servizio di pulizia in plessi/strutture ubicati nel Campus Universitario "Ernesto Quagliariello" e struttura ubicata in via Fanelli – Bari	18
Lotto n. 2 - Servizio di pulizia in plessi/strutture ubicati in Zona Centro – Bari	21
Lotto n. 3 - Servizio di pulizia in plessi/strutture ubicati c/o il Policlinico – Bari	12
Lotto n. 4 - Servizio di pulizia in plessi/strutture ubicati nel Campus Veterinario – Valenzano (Ba)	21
Lotto n. 5 - Servizio di pulizia in plessi/strutture ubicati c/o Largo Abbazia S. Scolastica (già via C. Rosalba) – Bari	24
Lotto n. 6 - Servizio di pulizia in plessi/strutture ubicati in Taranto	19
TOTALE	115

Con DD.RR.: n. 2286 del 9/5/2019, n. 2666 del 5/6/2019, n. 1535 del 24/06/2020, è stato istituito il Seggio di gara con l'incarico di svolgere le seguenti attività: *verifica, in seduta pubblica, secondo l'ordine progressivo dei Lotti, della completezza della documentazione amministrativa presentata; verifica della conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto dal Disciplinare di gara; attivazione, ove necessaria, della procedura di soccorso istruttorio di cui al paragrafo 14 del Disciplinare di gara; redazione di apposito verbale relativo alle attività svolte; adozione del provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara.*

Il Seggio di Gara ha dato inizio ai lavori in data 23/5/2019 e li ha proseguiti per ulteriori 20 sedute; quindi, nella seduta del 20/11/2020, terminato l'esame della documentazione amministrativa degli Operatori Economici concorrenti per il **6° e ultimo lotto**, ha concluso i lavori ed ha rimesso gli atti all'Ufficio competente.

Terminate le operazioni del Seggio di gara, con D.R. n. 318 del 03/02/2021 e successivo D.R. n. 1432 del 23/04/2021, ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. è stata costituita la Commissione Giudicatrice per la valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei Concorrenti con l'incarico di svolgere le seguenti attività: *valutazione delle offerte tecniche ed economiche; supporto al RUP nella valutazione della congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse*. I lavori sono iniziati nella seduta pubblica del 10.05.2021 e sono terminati **relativamente ai Lotti 1), 2), e 3)** il 07.02.2022.

OMISSIS

*

**

*

**

*

**

OMISSIS

*

**

*

**

**

Preme evidenziare che il Consiglio di Stato, sez. III, con la sentenza 31 dicembre 2021 n. 8749, ha sancito quanto di seguito si riporta: *“La gara suddivisa in più lotti non costituisce una unica procedura, ma tante gare autonome e distinte quanti sono i lotti. Laddove, quindi, una gara abbia ad oggetto l’aggiudicazione di più lotti, ciascuno dei quali assume veste autonoma sia per il profilo procedurale, che ai fini della partecipazione da parte di concorrenti, ogni lotto costituisce una procedura di gara autonoma e indipendente, che non subisce interferenze per effetto delle vicende che attengono agli altri lotti. Pur essendo, quindi, la procedura disciplinata dalla medesima lex specialis (bando, capitolato e disciplinare), a ciascun lotto corrisponde una distinta gara, potendo i concorrenti partecipare a tutti, o ad uno solo, o ad alcuni dei lotti, con conseguente distinta aggiudicabilità degli stessi previa autonoma procedura valutativa delle offerte presentate per ciascuno di essi”*.

Tutto ciò considerato e, ove condiviso il suddetto orientamento, si chiede all’odierno Consiglio di voler approvare l’operato e gli atti del Seggio di gara e della Commissione Giudicatrice relativamente ai Lotti 1, 2 e 3 a termini dell’art. 33, comma 1 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., a norma del quale “la proposta di aggiudicazione è soggetta ad approvazione dell’organo competente secondo l’ordinamento della stazione appaltante”.

Con riferimento all’importo contrattuale dei singoli lotti, si precisa che lo stesso non è al momento determinabile poiché esso va calcolato sulla base del fabbisogno orario del servizio da calendarizzare con decorrenza, presumibilmente, dal 1° luglio p.v. fino alla scadenza del quinquennio, in ragione dei tempi tecnici occorrenti al completamento di tutte le verifiche, di cui alcune già in corso, anche *extra* AVCpass (ad esempio: certificazione ai sensi del d.lgs. 159/2011- Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia, DURC, L.68/99, carichi pendenti) e degli adempimenti (acquisizione cauzione definitiva, tracciabilità dei flussi finanziari) propedeutici alla stipula del contratto che non potrà comunque avvenire prima di 35 giorni (clausola *stand still*) dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva da pronunciarsi in data odierna nonché dei conseguenti passaggi di cantiere in relazione alla manodopera.

Ancora va precisato che con D.D.G. n. 1107 del 05.10.2021 il Direttore Responsabile della Direzione scrivente, è stato nominato RUP, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., in sostituzione dell'avv. Paolo Squeo, tra le altre procedure di gara in essere anche per il presente appalto quinquennale del servizio di pulizia degli immobili e relative pertinenze delle sedi didattiche e di servizio afferenti alle strutture universitarie.

Da ultimo, il Dirigente fa presente che in osservanza di quanto indicato nel citato "Protocollo di azione", questa Stazione Appaltante trasmetterà anche i verbali di gara della Commissione giudicatrice all'ANAC."

Al termine dell'illustrazione del dott. Quarta, il Presidente invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si allontana il dott. Quarta.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		X
	CANDELA A.M. (Presidente)	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTI il D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*" e ss.mm.ii. e le Linee Guida A.N.AC. nn. 1, 2 e 3;

VISTO il "*Protocollo di azione*" sottoscritto tra l'A.N.AC. e questa Università;

PRESO ATTO

- delle attività svolte dal Seggio di gara e dalla Commissione Giudicatrice, nell'ambito della procedura di gara in parola in relazione ai lotti n. 1, 2 e 3;
- della proposta di aggiudicazione formulata in favore della società LUCENTE S.P.A. per i Lotti n. 1 e 2 ed in favore della società GENERAL SERVICE S.R.L. per il Lotto n. 3;

- che sono state avviate le verifiche, anche attraverso il sistema AVCPass, per la comprova del possesso dei requisiti in capo alle suddette società;
- TENUTO CONTO che la verifica dei requisiti può essere ultimata anche dopo l'aggiudicazione;
- DATO ATTO che la presente aggiudicazione è sottoposta a condizione risolutiva ai sensi dell'art.92, del D. lgs. 06 settembre 2011 n. 159;
- TENUTO CONTO dell'orientamento del Consiglio di Stato, sez. III, di cui alla sentenza n. 8749 del 31.12.2021;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Contratti e Appalti – U.O. Appalti Pubblici di Servizi e Forniture;
- UDITA l'illustrazione del Direttore responsabile della predetta Direzione, avv. Alessandro Quarta,

DELIBERA

ART. 1 – Di approvare l'operato e gli atti del Seggio di gara e della Commissione giudicatrice e, per l'effetto, di aggiudicare, in via definitiva, la gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di pulizia degli immobili e relative pertinenze delle sedi didattiche e di servizio afferenti alle strutture universitarie per i seguenti lotti:

- **Lotto n. 1** - *Servizio di pulizia in plessi/strutture ubicati nel Campus Universitario "Ernesto Quagliariello" e struttura ubicata in via Fanelli – Bari* - in favore della società **LA LUCENTE S.p.A.** con sede legale in Modugno (BA), via dei Gerani n. 6, C.a.p. 70026 – C.F. 00252370721, per aver conseguito il punteggio complessivo di **81,24/100**; dando atto che la tariffa contrattuale offerta dall'operatore economico LA LUCENTE S.p.a. è pari ad € 14,19 (tariffa oraria del servizio iva esclusa) a fronte della percentuale di ribasso offerta del 23,32% sull'importo posto a base di gara;
- **Lotto n. 2** - *Servizio di pulizia in plessi/strutture ubicati in Zona Centro – Bari* - in favore della società **LA LUCENTE S.p.A.** con sede legale in Modugno (BA), via dei Gerani n. 6, C.a.p. 70026 – C.F. 00252370721, per aver conseguito il punteggio complessivo di **75,03/100**; dando atto che la tariffa contrattuale offerta dall'operatore economico LA LUCENTE Spa è pari ad € 14,97 (tariffa oraria del servizio iva esclusa) a fronte della percentuale di ribasso offerta del 19,11% sull'importo posto a base di gara;
- **Lotto n. 3** - *Servizio di pulizia in plessi/strutture ubicati c/o il Policlinico – Bari* - in favore della società **GENERAL SERVICE S.r.l.**, con sede legale in Potenza (PZ), viale del Basento s.n., C.a.p. 85100 – C.F. 05918090720, per aver conseguito il punteggio complessivo di **83,25/100**; dando atto che la tariffa contrattuale offerta dall'operatore economico GENERAL SERVICE S.r.l. è pari ad € 13,85 (tariffa oraria del servizio iva esclusa) a fronte della percentuale di ribasso offerta del 24,83% sull'importo posto a base di gara.

Di dare atto, altresì, che l'importo contrattuale relativo ai Lotti n. 1, 2 e 3 sarà definito in base alla data di decorrenza dell'affidamento del servizio, attualmente in proroga sino al 30.06 p.v., che avverrà presumibilmente in data 01.07.2022;

ART. 2 – Di comunicare, secondo le modalità di cui all'art. 76, comma 5, del D. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'aggiudicazione agli operatori economici classificatisi primi in graduatoria ed ai concorrenti che seguono in graduatoria, nonché l'esito di gara a tutti i candidati e le esclusioni a tutti i concorrenti esclusi.

ART. 3 - Di dare atto che, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D. lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., l'efficacia delle presenti aggiudicazioni è subordinata all'esito positivo delle verifiche sul possesso di tutti i prescritti requisiti dichiarati in sede di gara dagli operatori economici aggiudicatari.

ART. 4 - Di dare atto che i contratti potranno essere stipulati solo dopo la scadenza del termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

ART. 5 - Di dare mandato agli uffici competenti di procedere in conformità e di porre in essere gli adempimenti conseguenti, anche in ordine al "*Protocollo di azione*" trasmettendo anche i verbali di gara all'ANAC.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI PORTIERATO IN PLESSI/STRUTTURE DELL'UNIVERSITÀ: LOTTO N. 1 – SERVIZIO DI PORTIERATO IN PLESSI/STRUTTURE SITI IN BARI E VALENZANO (BA): DETERMINAZIONI

Alle ore 17,20, rientra il Rettore che riassume la Presidenza.

Alla medesima ora rientra il Direttore responsabile della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, dott. Alessandro Quarta.

Il Rettore cede la parola al dott. Quarta, che illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla predetta Direzione – Sezione Contratti e Appalti – U.O. Appalti Pubblici di Servizi e Forniture:

OMISSIS

*

**

*

**

*

**

OMISSIS

*

**

*

**

**

Il Rettore, nel ringraziare il dott. Quarta, che si allontana dalla sala di riunione, per la chiara ed esaustiva illustrazione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Alle ore 17,24, si allontanano i sigg. Maselli e Corbo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.		X
9.	CORBO A.		X

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il D. lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "*Codice dei contratti pubblici*";
- VISTO il *Regolamento per la Ripartizione delle quote di incentivazione*, di cui all'art. 113 del succitato D. lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- RICHIAMATE tutte le proprie precedenti delibere riguardanti il servizio in oggetto ed, in particolare, quella del **29.07/03.08.2021** (p.15bis OdG) di approvazione dell'operato e degli atti del Seggio di gara e della Commissione Giudicatrice e di aggiudicazione definitiva in favore della società Gruppo Servizi Associati S.p.a. per il Lotto n.1 - CIG 80277515B1;
- VISTA la nota prot. n. 147735 del 10.11.2021, a firma del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.), dott. Francesco Franciosa;

RICHIAMATE	le tabelle ore/costo del servizio 01.04.2022- 31.03.2027, allegate alla relazione istruttoria;
RITENUTO	opportuno dare avvio all'esecuzione anticipata in via d'urgenza e, per l'effetto, di ordinare alla società Gruppo Servizi Associati S.p.A. l'inizio del servizio riguardante le strutture site in Bari e Valenzano (Ba) - Lotto n. 1, a far data dal 01.04 2022;
ACCERTATO	che la spesa complessiva, includente le postazioni aggiuntive per l'esecuzione del servizio in relazione al lotto n.1, trova copertura finanziaria sul pertinente articolo di bilancio, in relazione all'esercizio finanziario 2022, giusta nota <i>e-mail</i> del 23.03.2022 della Direzione Amministrazione e Finanza;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Contratti e Appalti – U.O. Appalti Pubblici di Servizi e Forniture;
UDITA	l'illustrazione del Direttore responsabile della predetta Direzione, avv. Alessandro Quarta,

DELIBERA

Art. 1 – per le motivazioni indicate in narrativa, di dare avvio all'esecuzione anticipata in via d'urgenza del servizio di portierato per il Lotto n. 1, riguardante le strutture site in Bari e Valenzano (Ba), nelle more della stipula del contratto e, per l'effetto, di ordinare alla società Gruppo Servizi Associati S.p.A. l'inizio del servizio, a far data dal 01.04.2022, per l'importo complessivo quinquennale di € 10.372.500,02=oltre iva di cui € 1.553.747,97=oltre Iva per l'anno 2022.

Art. 2 – di confermare l'inserimento delle seguenti postazioni nel nuovo contratto di appalto:

1. Dip. Giurisprudenza – Dip. di Scienze Politiche – c/o Palazzo del Prete – ingresso garage via M. Garruba - orario 07:00-20:00;
2. Centro Polifunzionale Studenti (ex Palazzo Poste) – ingresso segreteria studenti via M. Garruba – Bari - orario 08:00-18:00;
3. Dip. Studi Umanistici (ex DISUM) – c/o plesso Santa Scolastica Città Vecchia – Bari – orario 07:00-20:00;
4. Dip. Scienze agro-ambientali e territoriali (DISAAT) e Dip. Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti (D.I.S.S.P.A.) c/o Campus universitario E. Quagliariello – via E. Orbona, 4 – Bari – orario 08:00-20:00;
5. di pronto soccorso h24 dell'Ospedale didattico Veterinario,
–di confermare lo stralcio delle postazioni di portierato presso il Rettorato e Direzione Generale.

Art. 3 – di dare mandato al Direttore Generale di autorizzare, con proprio provvedimento, la spesa relativa agli oneri per rischi di natura interferenziale (DUVRI), nella misura in cui

saranno determinati, per il periodo di riferimento, a cura dei funzionari incaricati dello Staff Sicurezza, Prevenzione e Protezione;

Art. 4 – di riconoscere, ai sensi dell'art. 31, comma 7, del d. lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., la funzione di supporto al RUP ai funzionari: avv. Margherita Marzano, dott.ssa Maria Teresa De Fazio, dott. Antonio Servadio, ing. Mario Verardi, dott. Francesco Franciosa;

Art. 5 – di autorizzare gli Uffici competenti a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti.

La relativa spesa per l'anno 2022, per il Lotto 1, per un ammontare complessivo pari ad € **1.895.572,55** (Euro 1.553.747,97=oltre Iva) graverà sull'articolo 102100107 "Vigilanza", subaccantonamento n. 2022/3806.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO**GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CASSA E DI INTERMEDIAZIONE TECNOLOGICA PER L’ADESIONE AL SISTEMA PAGOPA DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO: PROPOSTA DI PROROGA**

Rientra Direttore responsabile della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, dott. Alessandro Quarta

Il Rettore il dott. Alessandro Quarta, a voler illustrare la relazione in oggetto.

Il dott. Quarta illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Contratti e Appalti – U.O. Appalti Pubblici di Servizi e Forniture:

““Il Dirigente della Direzione, dott. Alessandro Quarta, riferisce che il 31 marzo p.v. è in scadenza la proroga del contratto d’appalto rep.n. 1683 del 17.02.2017 stipulato con l’istituto Bancario Carime Spa, fusi per incorporazione in UBI Banca prima, e successivamente da quest’ultima in Intesa SanPaolo Spa, per la *gestione quinquennale del Servizio di cassa e di Partner Tecnologico per la gestione degli incassi secondo le linee guida del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), ai sensi dell’art.5 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 dell’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.09.2021.*

Si rammenta che il CdA nella precedente adunanza del 29.07.2021 ha deliberato l’indizione della nuova procedura di gara e che la pubblicazione del relativo bando è di fatto avvenuta lo scorso 28.02.2022.

La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata alle ore 12:00 del 04 aprile p.v. e la seduta di celebrazione della gara è indicata per il giorno 07 aprile ore 9:00.

Pertanto, si rende necessario assicurare, senza soluzione di continuità, nelle more dei tempi tecnici occorrenti per l’esperimento della gara, la prosecuzione del servizio in oggetto agli stessi patti e condizioni del contratto originario sopra richiamato, a far tempo dal 01.04.2022 e fino al 30.9.2022, come indicato dal Rup, dott. Gianfranco Berardi.

Orbene, la U.O Appalti Pubblici di Servizi e Forniture ha proceduto a richiedere con nota prot. n. 72053 X/4 del 17.03.2022 all’istituto Bancario Intesa Sanpaolo SPA la disponibilità alla prosecuzione del servizio *de quo* per la durata di mesi sei.

Si precisa che l’Istituto Bancario Intesa SanPaolo Spa ha comunicato la disponibilità, per le vie brevi, al Rup, dott. Gianfranco Berardi, alla prosecuzione del servizio richiesta, e si è in attesa di ricevere riscontro formale.””

Al termine dell’illustrazione del dott. Quarta, il Rettore, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si allontana il dott. Quarta.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.		X
9.	CORBO A.		X

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il D.Lgs. n. 50/2016 concernente *“Codice dei contratti pubblici”* e s.m.i.;
- UDITA l'illustrazione del Direttore responsabile della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, dott. Alessandro Quarta;
- VISTE le proprie precedenti delibere sull'argomento ed, in particolare, quelle del **29.07/03.08.2021** - in ordine all'indizione di una procedura aperta per l'affidamento del servizio di cassa e di intermediazione tecnologica per l'adesione al Sistema PagoPA dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, da esperirsi ai sensi dell'articolo 60 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - e del 29.09.2021 - in ordine alla prosecuzione del Servizio di cassa e di Partner Tecnologico per la gestione degli incassi secondo le linee guida del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 07.03.2005 n. 82, dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro senza soluzione di continuità, mediante la proroga del contratto con l'istituto Bancario Intesa Sanpaolo S.p.A., agli stessi patti e condizioni del contratto originario rep. n. 1683 del 17.02.2017, a far tempo dal 01.10.2021 e fino al 31.03.2022, nelle more dei tempi tecnici occorrenti per il lancio e l'esperimento della nuova procedura di gara;
- PRESO ATTO della scadenza, fissata alla data del 31.03.2022, della proroga del contratto con l'istituto Bancario Intesa Sanpaolo S.p.A., avente ad oggetto la *Gestione quinquennale del Servizio di cassa e di*

Partner Tecnologico per la gestione degli incassi secondo le linee guida del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), ai sensi dell'art.5 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, attualmente in essere;

- TENUTO CONTO che il termine per la presentazione delle offerte di cui alla nuova procedura di gara, indetta con la succitata delibera del **29.07/03.08.2021**, è fissato al 04.04.2022 e che, la seduta di celebrazione della gara, è in programma per il giorno 07.04.2022;
- RAVVISATA pertanto, l'esigenza di procedere, senza soluzione di continuità, alla prosecuzione del servizio in oggetto;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Contratti e Appalti – U.O. Appalti pubblici di servizi e forniture;
- SENTITO il Direttore responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. Gianfranco Berardi, nonché RUP della nuova procedura di gara,

DELIBERA

Art. 1 – di autorizzare la prosecuzione del *Servizio di cassa e di Partner Tecnologico per la gestione degli incassi secondo le linee guida del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), ai sensi dell'art.5 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* senza soluzione di continuità, mediante la proroga del contratto con l'istituto Bancario Intesa Sanpaolo S.p.A., agli stessi patti e condizioni del contratto originario rep. n. 1683 del 17.02.2017, a far tempo dal 01.04.2022 e fino al 30.9.2022, nelle more dei tempi tecnici occorrenti per l'esperimento della gara;

Art. 2 - di dare mandato agli uffici competenti di porre in essere gli adempimenti conseguenti.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO**PROGETTO DEFINITIVO "ONE HEALTH CENTER" DEL DIPARTIMENTO DIMEV FINANZIATO DAL MUR PER I DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA, PADIGLIONE ESISTENTE DENOMINATO "EX CLINICHE CHIRURGICHE" NEL CAMPUS DI MEDICINA VETERINARIA A VALENZANO: ADEMPIMENTI**

Rientrano i sigg. Maselli e Corbo.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – U. O. Gestione Amministrativa, che illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

““Si rende noto quanto segue:

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 08.07.2019, a seguito di approvazione degli elaborati del progetto preliminare dei lavori di ristrutturazione del *ONE HEALTH CENTER* del Dipartimento DiMeV finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca per i Dipartimenti di Eccellenza, Padiglione esistente denominato "*Ex Cliniche Chirurgiche*" nel Campus di Medicina Veterinaria a Valenzano, aveva affidato ai professionisti della Sezione Edilizia e Patrimonio l'incarico di procedere alla progettazione definitiva dei lavori di ristrutturazione dell'*One Health Center* del suddetto Dipartimento di Eccellenza.

I progettisti della medesima Sezione, in data 21 agosto 2019, hanno completato il progetto definitivo da porre a base di gara per i lavori finalizzati alla realizzazione del nuovo laboratorio del *One Health Center* presso il padiglione Ex Cliniche Chirurgiche, per un importo complessivo pari a € 2.279.179,62, di cui: € 1.652.897,46 per lavori, € 33.057,94 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e € 593.224,68 per spese generali.

Il progetto, nel corso dell'anno 2020, è stato inviato agli enti competenti al fine del rilascio delle autorizzazioni di legge preliminari all'avvio delle procedure di affidamento ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i., ovvero Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ASL SPESAL, ASL SISP.

L'appalto rientra tra quelli finanziati e inseriti nell'Elenco Annuale dei lavori 2020.

La Sezione Edilizia ha condotto i lavori finalizzati a migliorare i livelli di biosicurezza del Padiglione Vinci (sale necroscopiche). L'appalto dei lavori (CIG:8154774C61) è stato affidato con RDO n. 2481202 del 04.06.2020 alla società DMF COSTRUZIONI SRL di Bari.

Nel corso del 2021 sono stati collaudati i suddetti lavori finalizzati a migliorare i livelli di biosicurezza del suddetto Padiglione Vinci (sale necroscopiche).

Il costo complessivo dell'appalto è risultato pari a € 355.332,65.

In merito al secondo intervento previsto di progetto dei lavori finalizzati alla realizzazione del nuovo laboratorio del *One Health Center* presso il padiglione Ex Cliniche Chirurgiche, si rende noto che nel corso dell'anno 2021 (stante lo stato di emergenza COVID-19 a distanza di circa nove mesi dalla richiesta, in deroga al DPR n. 160/2010), sono pervenuti i pareri sul progetto da parte degli enti competenti al rilascio delle autorizzazioni di legge preliminari all'avvio delle procedure di affidamento ai sensi del

D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.: Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ASL SPESAL, ASL SISP.

A seguito dell'ottenimento dei pareri suddetti è stata aggiornata la progettazione definitiva da porre in gara ai sensi dell'art. 59, commi 1, 1-bis del Codice Appalti per l'affidamento integrato della progettazione esecutiva ed esecuzione.

In previsione dell'imminente procedura di affidamento, i Progettisti hanno provveduto ad aggiornare il computo metrico estimativo del progetto a seguito di emanazione della Determina del Consiglio della Regione Puglia n. 3 del 24/03/2021, art. 2, che ha previsto un aumento pari al 2% delle attuali spese generali per le voci del Prezzario regionale delle opere pubbliche della Regione Puglia ed. 2019, al fine di garantire l'adeguamento in materia di sicurezza e salute nell'ambito delle misure anti COVID-19, nonché in attuazione della lettera *b*), comma 4 dell'articolo 8 del D.L. 76/2020 (che trova applicazione ai lavori in corso alla data del 17/07/2020 e fino al permanere dello stato di emergenza) e della necessità di aggiornare i prezzi per effetto dell'incremento di alcuni prezzi di materiali da costruzione rilevati nel primo semestre dell'anno 2021, pubblicati con Decreto MIMS 11 novembre 2021.

Il suddetto aggiornamento ha determinato una variazione del Quadro Economico dell'appalto pari ad € 2.510.000,00, con un incremento di € 230.820,38 (rispetto al precedente importo di € 2.279.179,62), che di seguito si riporta:

QUADRO ECONOMICO			
A	LAVORI	Parziali	Totali
A.1	Lavori edili (OG1)	852.055,07 €	
A.2	Lavori impiantistici (OS3+OS28+OS30)	922.242,59 €	
	TOTALE LAVORI		1.774.297,66 €
A.8	Costi per l'attuazione del piano della sicurezza e coordinamento	35.485,95 €	35.485,95 €
	TOTALE LAVORI		1.809.783,61 €
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	Spese tecniche (progettazione esecutiva, DLL, CSE, verifica e collaudo)	113.441,22 €	
B.2	IVA Spese tecniche (22% di B.1)	24.957,07 €	

B.3	IVA Lavori (22% di A1+A.8)	398.152,39 €	
B.4	Incentivo per funzioni tecniche (2%)	35.485,95 €	
B.5	Spese per procedure di gara e verifica progetto (comprehensive di IVA)	5.000,00 €	
B.6	Spese per accertamenti e verifiche tecniche (comprehensive di IVA)	5.000,00 €	
B.7	Allacciamenti ai pubblici servizi (comprehensive di IVA)	0,00 €	
B.8	Spese per la pubblicità (comprehensive di IVA)	0,00 €	
B.9	Imprevisti ed arrotondamenti (10%)	118.179,75 €	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			700.216,39 €
TOTALE PROGETTO			2.510.000,00 €

Per procedere alla gara, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016, è stata affidata l'attività di verifica del progetto alla Società RINA CHECK srl di Bari, ente accreditato ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020, attività non ancora conclusa nell'anno 2021 e che si protrae nel corso del 2022. Il costo del servizio di verifica, che ammonta a € 27.440,93, grava sulle Spese Generali del Quadro Economico del progetto.

L'appalto rientra tra quelli finanziati e inseriti nell'Elenco Annuale dei lavori 2022 e si prevede che i lavori potranno essere collaudati entro il 2023.

L'appalto risulta cofinanziato sui fondi erogati dal Ministero dell'Università e della Ricerca per il Dipartimento di Eccellenza di Veterinaria in cui è prevista la realizzazione di "Infrastrutture", di valore complessivo pari € 3.008.000,00, dei quali € 2.008.000,00 a valere sulle somme erogate dal MUR e € 1.000.000,00 cofinanziata con risorse proprie dell'Ente.

Quanto sopra premesso, dopo aver richiamato la delibera adottata da questo Consesso nella riunione del 24.03.2022 sull'argomento *de quo*, si fa presente che la Sezione Edilizia ha richiesto alla Direzione Amministrazione e Finanza, con nota mail del 07.03.2022, di indicare il riferimento delle somme accantonate dedicate al finanziamento dell'opera.

In riscontro, la Direzione Amministrazione e Finanza, con nota mail del 11.03.2022, ha comunicato che il quadro economico dei "Lavori di ristrutturazione Padiglione esistente denominato "Ex Cliniche Chirurgiche" nel Campus di Medicina Veterinaria a Valenzano per la realizzazione del progetto ONE HEALTH CENTER del Dipartimento DiMeV", di importo complessivo di € 2.510.000,00, potrà gravare sui seguenti accantonamenti del Bilancio di previsione Anno 2022:

- Art. 402010110 "Manutenzione straordinaria su fabbricati residenziali per finalità istituzionali" - UPB "VET_Eccellenza_OCH" Sub. Acc. n. 2022/2925 pari a € 1.528.000,00;
- Art. 402010110 "Manutenzione straordinaria su fabbricati residenziali per finalità istituzionali" - UPB "VET_Eccellenza_OCH" - Sub Accantonamento n. 2022/2927 pari a € 800.000,00;
- Art. 402010110 "Manutenzione straordinaria su fabbricati residenziali per finalità istituzionali" - UPB "VET_Eccellenza_OCH"- Sub Accantonamento n. 2022/2912 pari a € 182.000,00".

Al termine dell'illustrazione, il Rettore, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 concernente "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;
- VISTO l'art. 8 comma 4, lettera b) del D.L. n. 76/2020;
- VISTA la Determina del Consiglio della Regione Puglia n. 3 del 24.03.2021, art. 2;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTE le proprie delibere del 08.07.2019 - con la quale, a seguito di approvazione degli elaborati del progetto preliminare dei lavori di ristrutturazione dell'ONE HEALTH CENTER del Dipartimento DiMeV finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca per i Dipartimenti di Eccellenza, Padiglione esistente denominato "Ex

Cliniche Chirurgiche” nel Campus di Medicina Veterinaria a Valenzano, era stato affidato ai professionisti della Sezione Edilizia e Patrimonio l’incarico di procedere alla progettazione definitiva dei lavori di ristrutturazione dell’*ONE HEALTH CENTER* del suddetto Dipartimento di Eccellenza e del 24.02.2022 (p.to 38 OdG);

CONSIDERATO che i Progettisti, in data 21 agosto 2019, hanno completato il progetto definitivo per un importo complessivo pari a € 2.279.179,62, di cui: € 1.652.897,46 per lavori, € 33.057,94 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e € 593.224,68 per spese generali;

CONSIDERATO che, in previsione dell’imminente procedura di affidamento, i Progettisti hanno provveduto ad aggiornare il computo metrico estimativo del progetto a seguito di emanazione della Determina del Consiglio della Regione Puglia n. 3 del 24/03/2021, art. 2, che ha previsto un aumento pari al 2% delle attuali spese generali per le voci del Prezzario regionale delle opere pubbliche della Regione Puglia ed. 2019, al fine di garantire l’adeguamento in materia di sicurezza e salute nell’ambito delle misure anti COVID-19, nonché in attuazione della lettera *b*), comma 4 dell’articolo 8 del D.L. n. 76/2020 (che trova applicazione ai lavori in corso alla data del 17/07/2020 e fino al permanere dello stato di emergenza) e della necessità di aggiornare i prezzi per effetto dell’incremento di alcuni prezzi di materiali da costruzione rilevati nel primo semestre dell’anno 2021, pubblicati con Decreto MIMS 11 novembre 2021;

CONSIDERATO che il suddetto aggiornamento ha determinato una variazione del Quadro Economico dell’appalto pari ad € 2.510.000,00, con un incremento di € 230.820,38 (rispetto al precedente importo di € 2.279.179,62);

VISTO il Quadro Economico dell’Appalto dell’importo di € 2.510.000,00, di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO

A	LAVORI	Parziali	Totali
A.1	Lavori edili (OG1)	852.055,07 €	
A.2	Lavori impiantistici (OS3+OS28+OS30)	922.242,59 €	
	TOTALE LAVORI		1.774.297,66 €
A.8	Costi per l'attuazione del piano della sicurezza e coordinamento	35.485,95 €	35.485,95 €
	TOTALE LAVORI		1.809.783,61 €
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	Spese tecniche (progettazione esecutiva, DLL, CSE, verifica e collaudo)	113.441,22 €	
B.2	IVA Spese tecniche (22% di B.1)	24.957,07 €	
B.3	IVA Lavori (22% di A1+A.8)	398.152,39 €	
B.4	Incentivo per funzioni tecniche (2%)	35.485,95 €	
B.5	Spese per procedure di gara e verifica progetto (comprehensive di IVA)	5.000,00 €	
B.6	Spese per accertamenti e verifiche tecniche (comprehensive di IVA)	5.000,00 €	
B.7	Allacciamenti ai pubblici servizi (comprehensive di IVA)	0,00 €	
B.8	Spese per la pubblicità (comprehensive di IVA)	0,00 €	
B.9	Imprevisti ed arrotondamenti (10%)	118.179,75 €	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		700.216,39 €
TOTALE PROGETTO			2.510.000,00 €

- TENUTO CONTO che l'appalto risulta cofinanziato sui fondi erogati dal Ministero dell'Università e della Ricerca per il Dipartimento di Eccellenza di Veterinaria, in cui è prevista la realizzazione di *"Infrastrutture"*, di valore complessivo pari € 3.008.000,00, dei quali € 2.008.000,00 a valere sulle somme erogate dal MUR e € 1.000.000,00 cofinanziati con risorse proprie dell'Ente;
- VISTA la nota mail del 07.03.2022, con cui la Sezione Edilizia ha richiesto alla Direzione Amministrazione e Finanza di indicare il riferimento delle somme accantonate dedicate al finanziamento dell'opera di cui trattasi;
- VISTA la nota mail del 11.03.2022, con cui la Direzione Amministrazione e Finanza ha comunicato gli accantonamenti del Bilancio di previsione 2022 su cui potrà gravare il quadro economico dei Lavori di ristrutturazione Padiglione esistente denominato *"Ex Cliniche Chirurgiche"* nel Campus di Medicina Veterinaria a Valenzano per la realizzazione del progetto *ONE HEALTH CENTER* del Dipartimento DiMeV, di importo complessivo di € 2.510.000,00;
- SENTITI l'ing. Giuditta Bonsegna, Responsabile della Sezione Edilizia, nonché RUP dell'appalto dei lavori di cui trattasi ed il Direttore responsabile della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, dott. Alessandro Quarta;
- VISTA la nota *e-mail* del 22.03.2022, da parte della competente Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine alla certificazione della copertura finanziaria del Progetto *"One Health Center"*;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – U. O. Gestione Amministrativa;
- SENTITO il Direttore della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. Gianfranco Berardi, per gli aspetti di competenza,

DELIBERA

di far gravare il quadro economico dei Lavori di ristrutturazione Padiglione esistente denominato *"Ex Cliniche Chirurgiche"* nel Campus di Medicina Veterinaria a Valenzano

per la realizzazione del *progetto "ONE HEALTH CENTER" del Dipartimento DiMeV*, di importo complessivo di € 2.510.000,00, sulle seguenti voci del Bilancio di previsione 2022:

- Art. 402010110 *"Manutenzione straordinaria su fabbricati residenziali per finalità istituzionali"* - UPB *"VET_Eccellenza_OCH"* Sub. Accantonamento n. 2022/2925 pari a € 1.528.000,00;
- Art. 402010110 *"Manutenzione straordinaria su fabbricati residenziali per finalità istituzionali"* - UPB *"VET_Eccellenza_OCH"* - Sub Accantonamento n. 2022/2927 pari a € 800.000,00;
- Art. 402010110 *"Manutenzione straordinaria su fabbricati residenziali per finalità istituzionali"* - UPB *"VET_Eccellenza_OCH"* - Sub Accantonamento n. 2022/2912 pari a € 182.000,00.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO**CONVENZIONE CONSIP PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA DI TUTTI GLI IMMOBILI DI PERTINENZA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (24 UTENZE), CON SOCIETÀ AGGIUDICATARIA AGSM ENERGIA S.P.A. - E.E.19 (LOTTO 14) PER GLI ANNI 2022 - 2023 (CIG: 8769262FEA)**

Rientra il Direttore responsabile della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, dott. Alessandro Quarta.

Il Rettore cede la parola al dott. Quarta, che illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia - U.O. Gestione Amministrativa, fornendo delucidazioni in merito:

““Si rende noto quanto segue:

Il comma 7 dell'articolo 1 del decreto *spending review* (D.L. n. 95/2012), stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche e tutte le società inserite nel «consolidato Istat», sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da CONSIP e dalle centrali di committenza Regionali, all'acquisto di una serie di beni e servizi a consumo intensivo: energia elettrica, gas, carburanti rete ed extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e mobile.

In particolare, la Centrale di Committenza Consip (società del Ministero dell'Economia e delle Finanze al servizio esclusivo delle Pubbliche Amministrazioni), non si limita a fornire strumenti di negoziazione ma agisce come Stazione Appaltante, andando ad aggiudicare una procedura di gara per beni e/o servizi che essa stessa decide e caratterizza.

L'impresa che vince la gara stipula con Consip un Contratto di Convenzione e, in virtù di esso, è tenuta a stipulare Contratti Attuativi con tutti gli enti pubblici che desiderano (o sono obbligati dalle varie norme di Finanza Pubblica) acquistare i beni/servizi messi in gara da Consip ai prezzi di aggiudicazione di Consip. Quindi tutte le Amministrazioni, grandi o piccole, obbligate o meno ad aderire alle Convenzioni, possono accedere al medesimo listino inerente ai beni/servizi negoziati da Consip.

A tal proposito si fa presente che la suddetta Centrale di Committenza ha indetto una procedura gara, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni (edizione 19) e che la società AGSM ENERGIA S.P.A. anche per quest'anno, è risultata aggiudicataria in data 26/10/2021 del servizio relativo alla fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni (per una durata fino a 25 mesi) - lotto 14 (Regioni Puglia e Basilicata).

La convenzione offre alle PA la possibilità di scegliere tra fornitura a prezzo fisso o a prezzo variabile (a seconda delle disponibilità messe a disposizione dall'appaltatore) registrando un ribasso medio di ca. il 20% rispetto al prezzo del Servizio di Salvaguardia.

Pertanto, l'Amministrazione, agendo in piena autonomia, potrà aderire alla più grande negoziazione di energia elettrica per le P.A. d'Italia, utilizzando procedure d'acquisto integralmente smaterializzate (*online*) ed utilizzando un contratto con prezzi e condizioni trasparenti.

Orbene questa Amministrazione aderisce già da diversi anni alla suddetta convenzione per la fornitura di energia elettrica previste per le Pubbliche Amministrazioni; infatti, già per l'anno 2021/2022 è stata sottoscritta con la suddetta società, la Convenzione E.E.18 bandita dalla stessa CONSIP, la cui scadenza è fissata per la fine del mese di luglio 2022.

Alla luce delle sopra riportate considerazioni, anche per l'anno in corso la Sezione Edilizia ritiene di aderire alla Convenzione E.E.19 (lotto 14 - Puglia, Basilicata), per l'annualità 2022/2023, per la fornitura di energia elettrica per questa Università della durata di un anno a partire dal mese di agosto 2022, per una spesa presunta di ca. € **5.000.000,00** (considerati i forti rincari subiti negli ultimi mesi del costo dell'energia), per un totale di n. **24 utenze** (si cfr. elenco allegato alla presente con i relativi POD) con una potenza impegnata complessiva di circa 7,5 MW ed un costo medio di ca. 0,21 kW/h + IVA (prezzo energia) + 0,11 kw/h + IVA (oneri diversi) = € 0,32 kw/h + IVA, che può gravare sul pertinente articolo di Bilancio di questa Amministrazione.

Nel caso non si aderisca alla suddetta Convenzione entro i termini di scadenza del contratto in essere, tutte le utenze saranno trasferite obbligatoriamente nel dispacciamento dell'esercente di salvaguardia (Mercato di Salvaguardia), così come previsto dall'accordo con l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, con un notevole aggravio dei costi di fornitura di energia elettrica (oltre ad un versamento per deposito cauzionale), come già accennato in precedenza.

Infine, considerato che per importi soprasoglia (ossia superiori ad € 431.000,00 per i settori speciali, ex art. 35 del D.lgs. 50/2016), l'ordine di acquisto dei contratti CONSIP avviene mediante "punto ordinante" (individuato nel Legale Rappresentante, Magnifico Rettore, oppure da un suo delegato), si ritiene opportuno delegare per tale fornitura il Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, dott. Alessandro QUARTA, già delegato dal Direttore Generale per le procedure di acquisto sul Me.Pa. sottosoglia, in analogia a quanto precedentemente fatto con la delibera del CdA del 30/03/2021 (p.11).

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione dovrà esprimersi in merito a:

- aderire per l'anno 2022/2023 alla Convenzione CONSIP per la fornitura di energia elettrica per le Pubbliche Amministrazioni (società aggiudicataria AGSM ENERGIA S.P.A. - lotto 14: Puglia e Basilicata) per la durata di 12 mesi a partire dal 1° agosto 2022 per tutte le utenze di pertinenza di questa Università (tot.: 24 utenze/POD) il cui costo complessivo presunto ammonta a ca. € 5.000.000,00/anno;
- delegare l'Avv. Alessandro QUARTA, Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, alla sottoscrizione dell'ordine sul portale CONSIP relativo alla fornitura di energia elettrica (E.E. 19) con relativo utilizzo della propria firma digitale e ogni altro atto connesso con la suddetta fornitura, il quale ricoprirà le funzioni di R.U.P. con i supporti tecnici dell'Ing. Giuseppe DELVECCHIO e dell'Ing. Gianluigi MASIELLO ed i supporti amministrativi dei Per. Ind. Francesco INTRANUOVO, Sig.ra Maria FICARELLA".

Il Rettore, nel ringraziare il dott. Quarta per la chiara ed esaustiva illustrazione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Si allontana il dott. Quarta.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 concernente “*Codice dei contratti pubblici*” e ss.mm.ii.;

VISTI - il comma 7 dell'articolo 1 del D.L. 06.07.2012 n. 95 convertito con modificazioni in Legge 07.08.2012 n. 135 e s.m.i. (c.d. *Spending review*), a norma del quale le Amministrazioni Pubbliche e tutte le società inserite nel «*consolidato Istat*», sono tenute ad approvvigionarsi, attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da CONSIP e dalle centrali di committenza Regionali, all'acquisto di una serie di beni e servizi a consumo intensivo: energia elettrica, gas, carburanti rete ed extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e mobile;

- la propria delibera del 30.03.2021, in ordine all'adesione di questa Università, per l'anno 2021/2022, alla Convenzione CONSIP per la fornitura di energia elettrica per le Pubbliche Amministrazioni (società aggiudicataria AGSM Energia S.p.A – E.E. 18 (*lotto 14: Puglia e Basilicata*), per la durata di 12 mesi, a partire dal 1° agosto 2021, per tutte le utenze di pertinenza di questa Università;

PRESO ATTO che la società AGSM Energia S.p.A. è risultata aggiudicataria, in data 26.10.2021, del servizio relativo alla *Convenzione CONSIP per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni E.E. 19 (Lotto 14: Puglia e Basilicata)*, per una durata fino a 25 mesi;

- CONDIVISA la proposta della Sezione Edilizia di aderire, per gli anni 2022-2023, alla Convenzione CONSIP per la fornitura di energia elettrica per le Pubbliche Amministrazioni (società aggiudicataria AGSM ENERGIA S.P.A. - E.E.19 (LOTTO 14) (CIG: 8769262FEA), per un totale di n. **24 utenze**, come da elenco allegato alla relazione istruttoria con i relativi POD, con una potenza impegnata complessiva di circa 7,5 MW ed un costo di ca. 0,21 kw/h + IVA (prezzo energia) + 0,11 kw/h + IVA (oneri diversi) = € 0,32 kw/h + IVA, per una spesa presunta di ca. € 5.000.000,00 (considerati i forti rincari subiti negli ultimi mesi del costo dell'energia), che graverà sul pertinente articolo di Bilancio di questa Amministrazione;
- CONDIVISA l'opportunità di delegare il Direttore responsabile della Direzione Appalti Edilizia e Patrimonio, dott. Alessandro Quarta - già delegato dal Direttore Generale per le procedure di acquisto sul Me.Pa. sottosoglia - alla sottoscrizione dell'ordine sul portale CONSIP relativo alla fornitura di energia elettrica *E.E 19 (lotto 14: Puglia e Basilicata)*, con utilizzo della propria firma digitale e ogni altro atto connesso con la suddetta fornitura, che ricoprirà le funzioni di R.U.P.;
- PRESO ATTO che il supporto tecnico sarà assicurato dagli ingg. Giuseppe Delvecchio e Gianluigi Masiello ed il supporto amministrativo dai sigg. Francesco Intranuovo e Maria Ficarella;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio – Sezione Edilizia - U.O. Gestione Amministrativa;
- TENUTO CONTO della dichiarazione a firma del Direttore responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. Gianfranco Berardi apposta in calce alla relazione istruttoria, nella quale: *“si rappresenta che, al fine di reperire la copertura economica della spesa, tenuto conto dello stanziamento di budget 2022, ammontante ad € 3.500.000,00, e dei prevedibili incrementi dei costi energetici dovuti al mutato quadro macroeconomico*

nazionale ed internazionale, sarà necessario adottare apposita variazione al budget economico”,

DELIBERA

- di approvare l'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per l'anno 2022/2023, alla Convenzione CONSIP per la fornitura di energia elettrica per le Pubbliche Amministrazioni (società aggiudicataria *AGSM ENERGIA S.P.A. – E.E. 19 (lotto 14: Puglia e Basilicata)*) per la durata di 12 mesi, a partire dal 1° agosto 2022, per tutte le utenze di pertinenza di questa Università, il cui costo complessivo presunto ammonta a circa € 5.000.000/anno, per un totale di n. 24 utenze;
- di delegare il Direttore responsabile della Direzione Appalti Edilizia e Patrimonio, dott. Alessandro Quarta, alla sottoscrizione dell'ordine sul portale CONSIP, relativo alla fornitura di energia elettrica E.E 19 (lotto 14: Puglia e Basilicata), con utilizzo della propria firma digitale e ogni altro atto connesso con la suddetta fornitura, il quale ricoprirà le funzioni di R.U.P., con il supporto tecnico degli ingg. Giuseppe Delvecchio e Gianluigi Masiello ed il supporto amministrativo dei sigg. Francesco Intranuovo e Maria Ficarella;
- di autorizzare la Direzione Amministrazione e Finanza a procedere in conformità per gli aspetti di competenza.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO**RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 964 DEL 14.03.2022 (AUTORIZZAZIONE STIPULA DEL CONTRATTO DI COMODATO D'USO DI SPAZIO DEL DIPARTIMENTO DI CHIMICA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, DA DESTINARE A SEDE OPERATIVA E SEGRETERIA DI MEDISDIH SCARL)**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO – SEZIONE CONTRATTI E APPALTI

D.R. n. 964 del 14.03.2022

Art. 1 – Per le motivazioni di cui in premessa, di approvare il Contratto di comodato d'uso della stanza 128 bis al piano 1 del Dipartimento di Chimica da destinare a sede operativa e segreteria di MEDISDIH Scarl a decorrere dal 16 marzo 2022 al 16 marzo 2023 rinnovabile alla scadenza per iscritto anche per pari periodo, e di autorizzarne la stipula.

Art. 2 – Di dare atto che nessun onere finanziario graverà sul bilancio di Ateneo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER INSTALLAZIONE DI IMPIANTO FOTVOLTAICO E SOLARE TERMICO C/O IL CUS BARI**

Rientra il Direttore responsabile della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, dott. Alessandro Quarta.

Il Rettore cede la parola al dott. Quarta, che illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, fornendo precisazioni in merito:

“Il responsabile della Sezione Edilizia e Patrimonio, ing. Giuditta Bonsegna, fa presente che in data 07.03.2022 è pervenuta, via mail, una nota del Presidente del Centro Universitario Sportivo di Bari, dott. Antonio Prezioso, indirizzata al Magnifico Rettore, al Direttore Generale e alla stessa ing. Bonsegna, avente ad oggetto “*Analisi scenari energetici e impatti sul bilancio del Centro Universitario Sportivo A.S.D. Bari*”.

In detta nota, il Presidente del CUS Bari illustra, sulla base di relazione sottoscritta da tecnico abilitato, ing. Francesco Iannone, come nell’attuale contingenza economica, aggravata dalla crisi in Ucraina, si delinea uno scenario di esasperazione del mercato energetico, che comporta aumenti del prezzo dell’energia (elettrica e gas) che arrivano al 300%, con gravi ripercussioni per il bilancio dell’A.S.D. CUS Bari.

Nel corso dell’anno 2021, la gestione degli impianti dell’A.S.D. CUS Bari ha comportato una spesa energetica di euro 157.335,53 con riferimento alla spesa per energia elettrica e di euro 139.388,27 con riferimento al gas.

Nel corso degli anni 2020 e 2021 l’A.S.D. CUS Bari ha già attuato alcuni interventi di efficientamento energetico, quali:

- Relamping dei corpi illuminanti con tecnologia LED dei seguenti ambienti:
 - o Illuminazione esterna
 - o Impianto piscina
 - o Palazzetto dello sport
 - o Reception e uffici amministrativi
 - o Spogliatoi piscina primo e secondo piano
 - o Palestra fitness
 - o Palestra cross training piano terra
- Sostituzione bruciatore del generatore principale della C.T. Impianto piscina
- Sostituzione impianto di filtrazione impianto piscina
- Sostituzione gruppo pompe gemellare autoclave al servizio della darsena
- Sostituzione bollitori per ACS Impianto piscina con predisposizione collegamento solare termico

A fronte dell’attuale scenario di aumento dei costi energetici, in assenza di nuovi interventi, si può stimare che, anche alla luce degli interventi già attuati, il costo dell’energia elettrica potrebbe salire fino a 299.974,45 euro (+142.752,57 euro rispetto al 2021; Tabella 1) e quello del gas fino a 529.467,87 (+390.079,60 euro rispetto al 2021, Tabella 2). Un incremento complessivo di circa 530.000 risulta incompatibile con l’attuale bilancio della A.S.D. CUS Bari e potrebbe determinare, in assenza di interventi correttivi, la chiusura di alcune attività.

Tabella 1. Dettaglio dei consumi elettrici, anno 2021 e proiezione per l'anno 2022, CUS Bari

DETTAGLIO CONSUMI ELETTRICI					
Anno	2022		2021		
Mese	Energia attiva [kWh]	Importo [€]	Energia attiva [kWh]	Importo [€]	Aumento
gennaio	50.711	€ 19.999,78	50.711	€ 10.276,01	€ 9.723,77
febbraio	44.614	€ 24.179,79	44.614	€ 8.751,08	€ 15.428,71
marzo	43.848	€ 23.764,74	43.848	€ 8.803,35	€ 14.961,39
aprile	38.485	€ 20.857,83	38.485	€ 7.799,70	€ 13.058,13
maggio	40.976	€ 22.208,06	40.976	€ 8.349,85	€ 13.858,21
giugno	48.979	€ 26.545,58	48.979	€ 11.055,80	€ 15.489,78
luglio	58.797	€ 31.866,85	58.797	€ 12.838,72	€ 19.028,13
agosto	37.780	€ 20.476,11	37.780	€ 9.140,76	€ 11.335,35
settembre	50.014	€ 27.106,59	50.014	€ 15.213,29	€ 11.893,30
ottobre	51.287	€ 27.796,47	51.287	€ 19.926,91	€ 7.869,56
novembre	48.561	€ 26.318,82	48.561	€ 19.635,09	€ 6.683,73
dicembre	53.238	€ 28.853,82	53.238	€ 25.544,97	€ 3.308,85
TOTALE	567.288	€ 299.974,45	567.288	€ 157.335,53	€ 142.638,92

* gli importi calcolati nei mesi da febbraio a dicembre, sono calcolati secondo l'attuale andamento del mercato dell'energia (GME del 06/03/2022)

Tabella 2. Dettaglio dei consumi di gas, anno 2021 e proiezione per l'anno 2022, CUS Bari

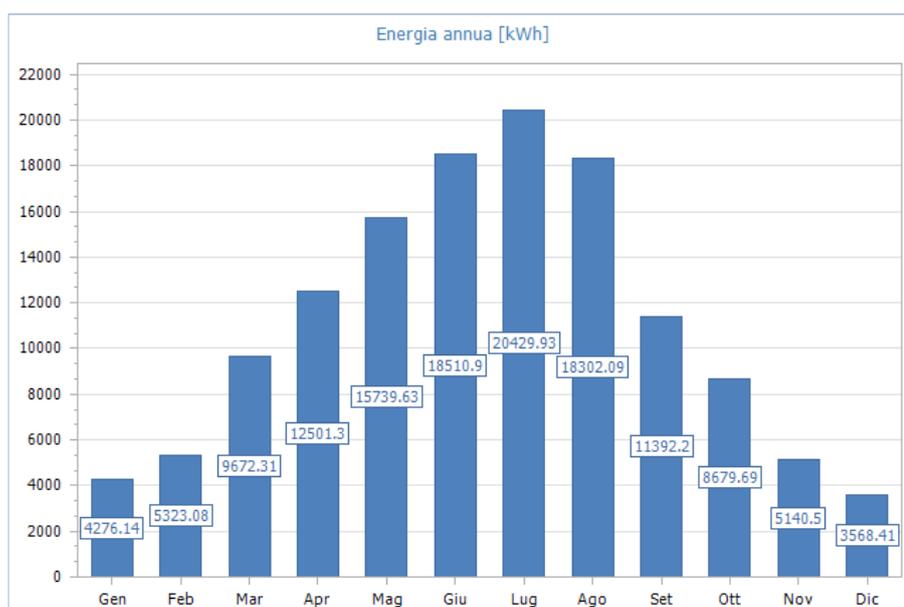
DETTAGLIO CONSUMI TERMICI					
Anno	2022		2021		
Mese	Consumo Gas [Sm ³ /anno]	Importo [€]	Consumo Gas [Sm ³ /anno]	Importo [€]	Aumento
gennaio	32.416	€ 37.869,80	30.516	€ 14.708,58	€ 23.161,22
febbraio	27.345	€ 60.916,17	27.345	€ 13.021,91	€ 47.894,26
marzo	31.113	€ 69.311,05	31.113	€ 14.700,86	€ 54.610,19
aprile	22.108	€ 49.250,88	22.108	€ 10.095,62	€ 39.155,26
maggio	17.971	€ 40.034,62	17.971	€ 8.288,92	€ 31.745,70
giugno	12.576	€ 28.015,80	12.576	€ 5.883,08	€ 22.132,72
luglio	10.874	€ 24.223,80	10.874	€ 6.443,16	€ 17.780,64
agosto	4.612	€ 10.273,44	4.612	€ 2.935,31	€ 7.338,13
settembre	15.969	€ 35.574,46	15.969	€ 9.216,03	€ 26.358,43
ottobre	22.026	€ 49.068,34	22.026	€ 15.473,39	€ 33.594,95
novembre	24.054	€ 53.585,51	24.054	€ 16.840,05	€ 36.745,46
dicembre	32.026	€ 71.344,00	32.026	€ 21.781,36	€ 49.562,64
TOTALE	253.089	€ 529.467,87	251.189	€ 139.388,27	€ 390.079,60

* gli importi calcolati nei mesi da febbraio a dicembre, sono calcolati secondo l'attuale andamento del mercato dell'energia (GME del 06/03/2022)

A fronte della situazione delineata, il Presidente del CUS Bari ipotizza l'installazione di un sistema fotovoltaico di 122 kW, che genererebbe una drastica riduzione dei consumi energetici, rispetto alla situazione attuale, e due impianti solare termico, uno al servizio della produzione di ACS dell'impianto piscina e uno al servizio dello scambiatore della piscina coperta.

Il Grafico 1 in particolare rappresenta l'andamento della produzione mensile di energia elettrica da impianto fotovoltaico da installarsi per una potenza installata di circa 122kW.

Grafico 1. Andamento della produzione mensile di energia elettrica da impianto fotovoltaico da installarsi per una potenza installata di 122kW



Secondo la relazione prodotta dal CUS Bari sulla base di stime di tecnico abilitato, in particolare, qualora l'intervento di installazione dell'impianto fotovoltaico e del solare termico fosse completato nel mese di maggio 2022, il risparmio della spesa energetica sarebbe quantificabile, rispetto al consuntivo 2021, in euro 80.000 per l'anno 2022 ed euro 115.000 per l'anno 2023. Rispetto allo scenario di nessun intervento e al conseguente costo da sostenersi, il risparmio è quantificabile in euro 340.000 per l'anno 2022 e 375.000 per l'anno 2023.

In caso di differimento dell'intervento di quattro mesi, il risparmio sarebbe ridimensionato in euro 5.000 per l'anno 2022, rispetto ai costi 2021; rispetto allo scenario di nessun intervento, tale differimento genererebbe un maggior costo energetico pari ad euro 75.000.

Atteso ciò, il Centro Universitario Sportivo ha provveduto a richiedere la disponibilità del materiale e dei preventivi di massima a diverse aziende disponibili a sottoscrivere eventuali contratti con una clausola di consegna dei lavori entro maggio 2022.

Si rende necessario adeguare anche l'impianto elettrico per l'installazione dell'impianto fotovoltaico con la creazione di linea e canale dedicata per fotovoltaico e quadro elettrico AC e DC.

L'intervento da realizzare è strutturabile in tre distinte commesse (A.1, A.2., A.3), che di seguito vengono dettagliate con le ipotesi di costo derivanti dall'indagine di mercato formulata sempre da tecnico abilitato del CUS Bari; ai costi delle commesse vanno aggiunti i costi di progettazione e direzione dei lavori (Tabella 3).

Il costo complessivo dell'intervento straordinario da realizzare è pari ad Euro 331.632,60=iva inclusa come da quadro economico di seguito allegato.

Tabella 3. Quadro economico degli interventi da realizzarsi per l'efficientamento energetico del CUS Bari

IMPORTO LAVORI	A. Importo dei lavori		
	A.1	Impianto fotovoltaico	138.000,00 €
	A.2	Adeguamento elettrico	58.000,00 €
	A.3	Impianto solare termico	65.000,00 €
	A	Totale importo lavori (IVA esclusa)	261.000,00 €
ALTRI IMPORTI	B. Altri importi		
	B.1	Progettazione	3.000,00 €
	B.2	Direzione lavori	7.830,00 €
	B	Totale altri importi (IVA e oneri esclusi)	10.830,00 €
TOTALE COMPLESSIVO (A + B)			271.830,00 €
IVA	C. IVA		
	C.1	IVA 22%	59.802,60 €
	C	Totale IVA	59.802,60 €
TOTALE COMPLESSIVO (A + B + C)			331.632,60 €

Per le ragioni fin qui esposte, il CUS Bari, nell'intento di salvaguardare la funzionalità e la continuità di esercizio dell'intero plesso stesso, richiede la possibilità di affidare direttamente le tre commesse relative all'intervento di efficientamento - installazione fotovoltaico e solare termico - nonché le attività di direzione dei lavori e progettazione. Tale affidamento urgente è finalizzato a ridurre i costi energetici e calmierare l'impatto sul bilancio di gestione, così come suggerito dalla relazione tecnica trasmessa.

I tre affidamenti avverrebbero all'esito di indagine di mercato realizzata a cura del CUS Bari.

Tutto ciò premesso, il CUS ha chiesto a questa Università la corresponsione di un contributo straordinario in favore del Centro Universitario, pari al costo da sostenere per la messa in opera del sopra illustrato intervento manutentivo.

L'ing. Bonsegna, dopo aver sinteticamente illustrato i documenti allegati alla surriportata nota, ricorda innanzitutto che gli edifici che costituiscono il CUS Bari sono di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e che sono stati affidati per la gestione al Centro Universitario Sportivo Italiano, come da convenzione stipulata ai sensi della legge 394/1977.

Essendo gli interventi descritti opere di manutenzione straordinaria, non v'è dubbio che la spesa connessa gravi sulla proprietà dell'impianto.

Inoltre, l'ing. Bonsegna rammenta che il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 20.07.2016/p. 8d, ha approvato l'**Addendum** alla Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro Universitario Sportivo Italiano, al fine di rivedere le modalità di finanziamento del Centro Universitario Sportivo di Bari nell'ottica di una sempre maggiore efficacia ed efficienza gestionale, che prevede all'art. 3 quanto segue:

*“Ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 5 della Convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Centro Universitario Sportivo di Bari stipulata in data 12 settembre 2012, l'Università degli Studi di Bari versa a favore del Centro Universitario Sportivo un contributo annuale ritenuto congruo al conseguimento degli obiettivi di programma di attività approvato dal Comitato per lo Sport Universitario, nonché finalizzato a mantenere l'utilizzo di alcuni spazi del Centro Universitario Sportivo di Bari per scopi didattici. Tale contributo è determinato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro su proposta del Comitato per lo Sport Universitario in sede di approvazione del bilancio di previsione annuale. **Tale contributo non pertiene ad eventuali opere di edilizia straordinaria, che restano di competenza dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.**”*

Si ritiene, pertanto, che la richiesta di contributo straordinario sia conforme alle convenzioni stipulate ed ammissibile nell'ambito del bilancio di questa Amministrazione, oltre che coerente con gli obiettivi di questa Università per lo sviluppo sostenibile.

In ordine alla capienza finanziaria, l'ing. Bonsegna ricorda che il bilancio preventivo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'anno 2022 prevede al capitolo 402010110 – Accantonamento 934/2022 la somma di euro 560.000,00 finalizzata a CUS Bari - lavori di manutenzione straordinaria risanamento facciate e infissi – NUOVO Intervento.

Pertanto, l'ing. Bonsegna propone di destinare la somma fino ad euro 331.632,60, a storno della disponibilità del capitolo di bilancio 402010110 – Accantonamento 934/2022, a contributo al CUS Bari finalizzato alla formulazione di tre commesse per la creazione di impianto fotovoltaico e solare termico.

In caso di accoglimento della proposta, il contributo sarà erogato a cura della Direzione Amministrazione e Finanza a fronte della presentazione di idonea documentazione di spesa da parte del CUS Bari”.

Il Rettore, nel ringraziare il dott. Quarta, che esce dalla sala di riunione, per la chiara ed esaustiva illustrazione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTA la nota *e-mail* del 07.03.2022, a firma del Presidente del Centro Universitario Sportivo di Bari, dott. Antonio Prezioso, avente ad oggetto *“Analisi scenari energetici e impatti sul bilancio del Centro Universitario Sportivo A.S.D. Bari;*
- PRESO ATTO della richiesta di un contributo straordinario in favore del Centro Universitario Sportivo pari al costo complessivo per la messa in opera di un intervento manutentivo straordinario per l’installazione di un impianto fotovoltaico e solare termico presso il CUS Bari;
- VISTO il testo della Convenzione stipulata tra questa Università e il Centro Universitario Sportivo di Bari, in data 12.09.2012, relativa alle attività di sport universitario in attuazione al Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 18.09.1977 (con scadenza nell’anno 2022);
- VISTO l’Addendum alla succitata Convenzione tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il CUS Bari, approvato con delibera di questo Consesso del 20.07.2016 (p. 8 OdG), al fine di rivedere le modalità di finanziamento del Centro Universitario Sportivo di Bari nell’ottica di una sempre maggiore efficacia ed efficienza gestionale ed in particolare, l’art. 3;
- VISTA la nota *e-mail* del 22.03.2022, da parte della competente Direzione Amministrazione e Finanza, con la quale *si certifica la sussistenza dell’accantonamento n. 2022/934, iscritto in bilancio sull’articolo 402010110 “Manutenzione straordinaria su fabbricati residenziali per finalità istituzionali” per euro 560.000,00;*

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio,

DELIBERA

Art. 1) - di approvare la richiesta di un contributo straordinario in favore del Centro Universitario Sportivo di Bari, pari al costo complessivo sostenuto per la messa in opera dell'intervento manutentivo straordinario per installazione di un impianto fotovoltaico e solare termico, per un importo fino a **€ 331.632,60=iva inclusa**;

Art. 2) – di autorizzare la Direzione Amministrazione e Finanza a procedere alla liquidazione del suddetto contributo a fronte della presentazione, da parte del CUS Bari, della relativa documentazione contabile.

La relativa spesa, per un ammontare complessivo pari ad **€ 331.632,60=iva inclusa**, sarà a valere sull'Accantonamento n. 2022/934, iscritto in bilancio sull'articolo 402010110 *“Manutenzione straordinaria su fabbricati residenziali per finalità istituzionali”*.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**DESIGNAZIONE RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO NELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE DEL DISTRETTO TECNOLOGICO NAZIONALE SULL'ENERGIA DITNE SCARL**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione- Sezione Convenzioni e Partecipate, U.O. Enti partecipati:

“L'Ufficio informa che con nota del 7 marzo 2022, il prof. Arturo de Risi, Presidente del Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia S.c.a r.l., ha rappresentato quanto segue:

«««La presente per informare i Signori Soci che la prossima Assemblea dei Soci, da convocarsi come per legge entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio e prevista nell'ultima settimana del prossimo mese di aprile, sarà chiamata, oltre che ad approvare il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021, a deliberare il rinnovo delle cariche dell'Organo di Amministrazione e, conseguentemente, del Comitato di Indirizzo.

Premesso che ogni Socio può esercitare il proprio diritto alla candidatura, si riporta di seguito il contenuto delle disposizioni statutarie relative alla nomina degli Organi su citati:

Articolo 27**Organo di Amministrazione**

1. *L'Organo di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei Soci.*
2. *La società è amministrata, di norma, da un Amministratore Unico. L'Assemblea dei Soci può disporre che la società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da tre o cinque membri, con decisione motivata avuto riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi. In tale ipotesi si applicano le disposizioni del presente statuto espressamente riferite al Consiglio di Amministrazione ed ai suoi componenti.*
3. *Per Organo di Amministrazione si intende l'Amministratore Unico oppure il Consiglio di Amministrazione.*
4. *Gli Amministratori:*
 - 4.1 *possono essere anche non soci;*
 - 4.2 *durano in carica – secondo quanto stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina – a tempo indeterminato fino a revoca o a rinuncia, ovvero per il periodo di volta in volta determinato dall'Assemblea stessa e sono rieleggibili;*
 - 4.3 *non sono tenuti al divieto di concorrenza di cui all'art. 2390 c.c..*
5. *Nel caso di nomina del Consiglio di Amministrazione:*
 - 5.1 *Salvo quanto previsto al successivo punto 3.2., se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, questi possono essere cooptati nell'osservanza dell'art. 2386 c.c.;*
 - 5.2 *Qualora venga meno la maggioranza degli amministratori cessa l'intero consiglio; in tal caso, l'Assemblea per la nomina del nuovo Organo di Amministrazione è convocata d'urgenza dagli Amministratori rimasti in carica.*

6. *La cessazione degli Amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo Organo di Amministrazione è stato ricostituito.*

Articolo 35

Comitato di indirizzo

1. *Il Comitato di indirizzo è composto da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) membri, scelti fra qualificati esponenti della comunità scientifica nazionale e internazionale, avendo riguardo alla loro preparazione, competenza ed esperienza. Nella prima riunione, convocata all'occorrenza dall'Amministratore Unico/Presidente del Consiglio di Amministrazione, i membri del Comitato di indirizzo eleggono il loro Presidente.*
2. *I membri del Comitato di indirizzo sono nominati dall'Assemblea dei Soci, durano in carica per la durata dell'Organo di Amministrazione e sono rieleggibili. I membri del Comitato di indirizzo sono individualmente revocabili dall'Assemblea dei Soci.*
3. *Il Comitato di indirizzo è convocato e presieduto dal suo Presidente. Le sedute sono validamente costituite con la presenza della maggioranza dei membri del Comitato, il quale delibera con il voto favorevole della maggioranza degli aventi diritto. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.*
4. *Alle sedute del Comitato di Indirizzo partecipa l'Amministratore Unico o il Presidente del Consiglio di Amministrazione (in caso di nomina del Consiglio di Amministrazione), cui è riservato il diritto di voto.*
5. *Il Comitato di Indirizzo ha il compito di stimolare e promuovere, in collaborazione con gli altri organi della Società, azioni e iniziative per la realizzazione dello scopo sociale, valutare le attività poste in essere dal Distretto e la qualità dei risultati ottenuti. In particolare, nei limiti fissati dall'Organo Amministrativo, il Comitato di indirizzo:*
 - a. *esprime parere non vincolante sulle Linee di sviluppo e sul Programma Annuale di attività predisposti dall'Organo Amministrativo;*
 - b. *formula proposte relative alla attività di studio e ricerca del Distretto;*
 - c. *fornisce pareri e osservazioni non vincolanti sulle questioni che gli vengono sottoposte dall'Organo Amministrativo;*
 - d. *può richiedere all'Organo di Amministrazione di avvalersi di esperti in settori scientifici propri e affini a quelli caratteristici del Distretto.*
6. *Al Comitato di indirizzo non spetta alcun compenso. L'Assemblea dei Soci, tuttavia, può eventualmente riconoscere ai componenti del Comitato di indirizzo una remunerazione complessivamente non superiore al 30% (trenta per cento) del compenso deliberato per l'Organo di Amministrazione.*
7. *Le decisioni del Comitato di indirizzo risultano da verbali che vengono firmati da chi presiede e da un segretario nominato di volta in volta anche tra estranei al Comitato stesso.»»»*

In merito l'Ufficio fa presente che la carica di rappresentante UNIBA nell'Organo di Amministrazione è stata ricoperta, nei precedenti trienni, dalla prof.ssa Angela Dibenedetto che, con nota del 9.03.2022, ha illustrato le attività svolte dal DiTNE S.Ca r.l. nel corso del triennio 2019- 2021, che vengono qui di seguito riportate:

«*«Nel corso del triennio 2019-2021 sono proseguite le attività sui progetti finanziati dal MIUR in corso. Tra le varie attività si sottolinea che la prof. Dibenedetto ha risposto in qualità di proponente UNIBA insieme al DiTNE (capofila) all'Avviso per la presentazione di Progetti di ricerca industriale e lo Sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione individuate nel PNR 2015-2020, di cui al D.D. del 13 luglio 2017 n. 1735.*

In particolare è stato presentato il progetto dal titolo: GASSIFICAZIONE RIFIUTI ORGANICI UMIDI CON ACQUA SUPERCRITICA PER PRODUZIONE DI BIOMETANO E GNL - Area di specializzazione: Energia. Costo preventivato di Euro 8.849.720,00.

Il progetto, classificato al 6° posto della graduatoria, è rientrato tra i progetti ammessi al finanziamento, ed è stato avviato a luglio 2021. Terminerà a dicembre 2023.

La prof Dibenedetto ha partecipato a tutte le riunioni ed è sempre stata disponibile a partecipare alle attività del DITNE. E' stata più volte delegata del presidente Prof A. de Risi a partecipare ad incontri/ riunioni come rappresentante del DITNE»»

Per completezza di informazioni, l'Ufficio fa presente che questo Consesso, nell'approvare la ricognizione delle partecipazioni possedute dalla stessa Università, nella seduta del 15.12.2021, ha deliberato il mantenimento della partecipazione, in quanto la società continua a rispettare i parametri di cui all'art. 20 del TUSP."".

Il Rettore, nel ribadire l'esigenza che i rappresentanti di questa Università negli Organi di Governo degli Enti partecipati, interloquiscano costantemente con l'Università, anche attraverso relazioni periodiche sulle attività svolte e linee di intervento per il futuro, secondo la calendarizzazione da stabilirsi a cura dei competenti uffici della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, propone di confermare la prof.ssa Angela Dibenedetto, quale rappresentante dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro nell'Organo di Amministrazione del Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia Scarl (DiTNE), ai fini della nomina da parte dell'Assemblea ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
VISTO il vigente Statuto del *Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia (DiTNE)* ed in particolare, gli artt. 27 " *Organo di Amministrazione*" e 35 " *Comitato di indirizzo*";

- VISTA la nota *e-mail* del 07.03.2022, da parte del Presidente del predetto Distretto, prof. Arturo de Risi, in ordine al rinnovo delle cariche dell'Organo di Amministrazione nella prossima assemblea dei soci;
- VISTA la relazione sulle attività svolte dal Distretto in parola, nel corso del triennio 2019- 2021, trasmessa dalla prof.ssa Angela Dibenedetto, con nota in data 09.03.2022;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione- Sezione Convenzioni e Partecipate, U.O. Enti partecipati;
- VISTA la propria delibera del 15.12.2021, in ordine alla *Ricognizione e revisione straordinaria delle società partecipate, ai sensi del D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. e aggiornamento piano di razionalizzazione delle partecipate*;
- RIBADITA l'esigenza che i rappresentanti di questa Università, negli Organi di Governo degli Enti partecipati, interloquiscano costantemente con l'Università, anche attraverso relazioni periodiche sulle attività svolte e linee di intervento per il futuro, secondo la calendarizzazione da stabilirsi a cura dei competenti uffici della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione;
- CONDIVISA la proposta del Rettore, volta a confermare la prof.ssa Angela Dibenedetto, quale rappresentante dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro nell'Organo di Amministrazione del Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia Scarl (DiTNE), ai fini della nomina da parte dell'Assemblea,

DELIBERA

- di confermare la prof.ssa Angela Dibenedetto, quale rappresentante dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro nell'Organo di Amministrazione del Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia Scarl (DiTNE), ai fini della nomina da parte dell'Assemblea, con invito alla stessa, in caso di nomina, ad interloquire costantemente con l'Università, anche attraverso relazioni periodiche sulle attività svolte e linee di intervento per il futuro del Distretto *de quo*, secondo la calendarizzazione da stabilirsi a cura dei competenti uffici della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
BANDO PER LA SELEZIONE DI POSIZIONI DI VISITING PROFESSOR/VISITING RESEARCHER 2021 – APPROVAZIONE ATTI E GRADUATORIA

Alle ore 17,40, a causa di un inderogabile e concomitante impegno, si allontana il Direttore Generale ed assume le funzioni di Segretario verbalizzante, il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Pasqua Rutigliani.

Il Rettore illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità internazionale, unitamente ai relativi allegati, già posti a disposizione dei consiglieri:

“L’Ufficio rammenta che, con D.R. n. 4129 del 22.11.2021, è stato pubblicato un Bando destinato alle strutture di didattica e di ricerca di questo Ateneo, per la selezione e la permanenza presso tali strutture di un numero massimo pari a 150 posizioni di Visiting Professor/Visiting Researcher, esperti e studiosi italiani e stranieri di riconosciuta qualificazione scientifica appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane che, anche sulla base di specifici accordi internazionali stipulati dall’Ateneo, sono chiamati a svolgere nell’Ateneo stesso attività di ricerca e/o attività formativa, anche di tipo seminariale, nell’ambito di un corso di studio, di un corso di dottorato di ricerca o di una Scuola di Specializzazione.

Tali figure, in possesso di un significativo curriculum scientifico e/o professionale ed esperienza didattica coerenti con i contenuti e le finalità delle attività che devono essere svolte presso l’Università degli Studi di Bari, dovranno essere impegnate durante il soggiorno, per un periodo minimo di due mesi, anche non consecutivi, in attività di ricerca e/o formativa. L’attività di ricerca sarà svolta nell’ambito di linee e progetti comuni tra il Dipartimento ospitante ed il Visiting. L’attività didattica sarà svolta nell’ambito di insegnamenti presenti nella offerta formativa di Ateneo e/o nell’ambito delle attività didattiche del dottorato di ricerca e/o di una Scuola di Specializzazione.

Per ciascuna posizione di Visiting viene assegnato un contributo onnicomprensivo lordo minimo, a carico del bilancio, pari ad €. 5.000,00. Nel caso in cui la struttura proponente, in sede di predisposizione dell’Offerta formativa, abbia stabilito che uno o più insegnamenti possano essere affidati al Visiting Professor, il contributo onnicomprensivo lordo minimo a carico del bilancio sarà pari ad € 6.000,00. Con delibere degli Organi di governo, il numero delle posizioni e l’importo del contributo potranno essere variati, in base al numero delle domande pervenute.

L’Ufficio ricorda che sono state presentate n. 115 candidature e che la somma per consentire la copertura finanziaria delle 150 posizioni di Visiting Professor e Visiting Researcher, previste dal bando, è pari ad un importo complessivo di euro 750.000,00, ed è già stata stanziata in bilancio sull’articolo 101060105 “Compensi e spese di mobilità per visiting professor, accantonamento 2020/4118 (€400.000,00) e accantonamento 2121/11864 (€350.000,00).

Si fa, altresì, presente che era stata presentata relazione agli Organi di Governo per la nomina della Commissione per la selezione delle predette 150 posizioni per l’anno 2021 e

che il Senato accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 26.01.2022 e del 28.01.2022 hanno deliberato di nominare i proff. Anna Maria Candela, Fabio Mavelli e Giuseppe Trisorio Liuzzi quali componenti di tale commissione.

L'Ufficio rappresenta che con D.R. n. 563 del 18 febbraio 2022 è stata quindi nominata la Commissione esaminatrice, composta dai proff. Anna Maria Candela, Fabio Mavelli e Giuseppe Trisorio Liuzzi, in qualità di componenti e dalla dott.ssa Roberta De Michele della U.O. Mobilità Internazionale, come segretario verbalizzante. Detta Commissione ha ultimato in data 17.03.2022 i lavori istruttori, elaborando una graduatoria di merito, qui allegata per le opportune valutazioni.

L'Ufficio fa presente che la Commissione ha stabilito che la selezione delle candidature pervenute, sarà espletata in conformità agli artt. 3 – *Presentazione delle candidature e documentazione da allegare* e 4 – *Modalità di selezione* - del bando. Rappresenta, inoltre, che sono pervenute 115 proposte (allegato 1: Elenco candidati), che risultano essere in numero inferiore rispetto ai posti messo a bando (150 posizioni).

Si rappresenta, inoltre, che dopo approfondita discussione e confronto fra i componenti della Commissione sulla necessità di utilizzare criteri di validità generale ed applicabili con efficacia a tutte le aree e settori disciplinari di Ateneo, la Commissione ha stabilito all'unanimità di utilizzare i seguenti criteri, secondo i punteggi di seguito riportati:

1) Valutazione del curriculum scientifico e didattico del candidato: punteggio: 0 -10;

- | | |
|--|-------------------|
| 1.a Posizione accademica: | punteggio: 0 - 2; |
| - Nessuna | punteggio: 0; |
| - Dottore di Ricerca o RTD | punteggio: 0,5; |
| - Ricercatore Universitario o equivalente | punteggio: 1; |
| - Professore Associato o equivalente | punteggio: 1,5; |
| - Professore Ordinario o equivalente | punteggio: 2 |
| 1.b Esperienze di didattica e ricerca internazionale: | punteggio: 0 - 4; |
| 1.c Coordinamento di Progetti di ricerca, Premi o riconoscimenti | punteggio: 0 - 4; |

2) Coerenza del curriculum con i contenuti e le finalità delle attività che dovranno essere svolte presso il Dipartimento ospitante:

punteggio: 0 -1;

3) Rilevanza produzione scientifica: punteggio: 0 -10;

4) Attività didattica

- | | |
|--|------------------|
| 1.a Attività didattica attribuita ufficialmente: | punteggio: 0 -4; |
| 1.b Inserimento da parte della struttura proponente, in sede di predisposizione dell'Offerta formativa, dell'affidamento al <i>Visiting Professor</i> di uno o più insegnamenti: | punteggio: 0-1; |

5) Interdisciplinarietà, con l'eventuale coinvolgimento di più di un Dipartimento e la possibilità di un cofinanziamento multiplo: punteggio: 0 -1;

6) Partecipazione del docente proposto a progetti e attività di ricerca documentale con docenti dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro: punteggio: 0-4;

7) Esistenza e consistenza di un cofinanziamento da parte del Dipartimento:		punteggio: 0-2
1.a	Nessun finanziamento	punteggio: 0;
1.b	Cofinanziamento <1.000 euro	punteggio: 1;
1.c	Cofinanziamento >1.000 euro	punteggio: 2.

L'Ufficio segnala che la Commissione ha preso in esame n. 8 candidature che presentano le seguenti criticità di tipo procedurale:

- le candidature relative a Isabelle Perez e Peter Vuust, presentate dal Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia e Comunicazione sono state presentate oltre il termine fissato dal bando all'Art. 3 - Presentazione delle candidature e documentazione da allegare (23 dicembre 2021);
- le candidature di De Lucia Onofrio, Leggio Alessia e Pentone Alessandra, presentate dal Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, non sono conformi all'Art.1 - Destinatari-del bando, in base al quale i candidati sono studiosi [...] appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane. I suddetti candidati provengono da istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione italiane;
- le candidature di Jhovanny Andrès Mejia Guisà e Sergey Mikhailovich Polikarpov, presentate dal Dipartimento Interateneo di Fisica, non sono conformi all'Art.2 – Periodo di svolgimento dell'attività - del bando, in base al quale il periodo di permanenza del Visiting dovrà avere una durata minima di due mesi anche non consecutivi. Si rappresenta che le suddette candidature prevedono un periodo di mobilità inferiore;
- la candidatura di Ciro Isacco Gargiulo, presentata dal Dipartimento Interdisciplinare di Medicina non è conforme all'Art. 3 del bando - Presentazione delle candidature e documentazione da allegare –, in base al quale [...] sono esclusi coloro che nell'anno di previsione di arrivo ricoprono contemporaneamente un incarico di qualsiasi tipologia in una struttura universitaria o di ricerca sul territorio nazionale. Il candidato suddetto ricopre, a partire dal 2020, il ruolo di responsabile dell'Unità Speciale 118 presso l'ospedale San Giuseppe Moscati di Taranto.

L'Ufficio evidenzia che la Commissione, all'unanimità, ha ritenuto di considerare le suddette candidature non ammissibili e quindi ha deliberato di non assegnare alcun punteggio, escludendole dalla selezione.

Terminata l'analisi delle candidature ritenute ammissibili e assegnati i punteggi come da criteri definiti, la Commissione ha stilato la graduatoria riportata in allegato (allegato 2)"" .

Il Rettore, nell'informare circa la delibera adottata dal Senato Accademico nella riunione in data 22.03.2022 e nel richiamare talune considerazioni *ivi* svolte, sottolinea l'opportunità di rivedere, per il prossimo anno, il bando per la selezione delle posizioni di *Visiting Professor/Visiting Researcher*, per ovviare a talune lacune emerse in sede di valutazione delle candidature del Bando in esame da parte della Commissione. Egli, in proposito, nel ricordare che già questo Consesso nella riunione del 28.10.2021, su impulso del Senato Accademico (riunione del 26.10.2021), in sede di approvazione del Bando per la selezione di *Visiting Professor/Visiting Researcher*, per l'anno 2021, aveva

rinvio all'anno successivo la valutazione in ordine a taluni possibili correttivi al bando in materia, ritiene che la revisione debba riguardare anche l'introduzione di un limite massimo di candidature presentabili da parte di uno stesso docente nell'ambito del Dipartimento – si è verificato, infatti, che alcuni colleghi abbiano presentato un numero cospicuo di domande di candidatura, che, peraltro, sono quelle che hanno originato le maggiori perplessità in fase di valutazione - e di un punteggio minimo da raggiungere ai fini dell'utile posizionamento nella graduatoria finale di assegnazione delle posizioni. In relazione a tale ultimo profilo, proprio considerando i bassi punteggi conseguiti da alcuni candidati, Egli ritiene opportuno che i risultati della selezione *de qua*, ove approvati da questo Consesso, vengano resi pubblici in mera forma di elenco in ordine alfabetico dei *Visiting Professor/Visiting Researcher*, con la dicitura "assegnatario".

Il Rettore fornisce inoltre ragguagli sui lavori della Commissione di valutazione e sulle casistiche di domande escluse dalla selezione, per carenza e/o difetto dei requisiti di partecipazione (candidati che provengono da istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione italiane; candidature che prevedono un periodo di mobilità inferiore ai due mesi richiesti dal bando; candidati che, nell'anno di previsione di arrivo, ricoprono contemporaneamente un incarico di qualsiasi tipologia in una struttura universitaria o di ricerca sul territorio nazionale) evidenziando come, il lavoro istruttorio della Commissione si sia concluso con l'assegnazione di n. 107 posizioni su n. 115 candidature presentate, a fronte di n. 150 posizioni bandite.

Egli, altresì richiama le considerazioni già espresse in sede di proprie comunicazioni nella seduta di questo Consesso del 18.03.2022 nonché le recenti disposizioni ministeriali e normative in tema di conflitto Russia-Ucraina, per affermare l'inderogabilità per l'Università di attivarsi nell'ambito delle iniziative in favore di docenti e ricercatori ucraini coinvolti dalle atrocità della guerra. In particolare, Egli ricorda i Decreti Legge 28 febbraio 2022, n. 16 "*Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina*" e 21 marzo 2022, n. 21 "*Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*", nonché le note della Ministra MUR, Maria Cristina Messa, del 27.02.2022 e 11.03.2022 in ordine alle prime misure, promosse dal Ministero e adottate dal Governo in relazione alla critica situazione in Ucraina, di sostegno per studenti, ricercatori e docenti ucraini, al fine di garantirne l'accoglienza e favorirne il processo di integrazione all'interno della comunità, con l'invito rivolto agli Atenei a segnalare ogni tipo di disponibilità che essi potrebbero mettere in campo ai succitati fini. Tanto premesso, il Rettore propone – registrando l'unanime consenso del Consiglio di Amministrazione - di recuperare a bilancio le somme

accantonate per tale Bando, in esubero rispetto alle effettive assegnazioni, da destinare all'accoglienza di ricercatori e docenti ucraini - cui attribuire lo *status* di *Visiting* - in misura tale da garantirne a ciascuno un sostegno congruo per il periodo in cui permarranno in Italia, individuato, dalle disposizioni normative vigenti, in tre mesi. Il Rettore propone, quindi, di quantificare detto nella misura di € 10.000,00 cadauno per un totale di n. 22 posizioni.

Il Rettore, inoltre, richiama l'ulteriore invito della Ministra Messa, di cui alla suddetta nota del 11.03.2022, a voler considerare la sospensione, per motivi di sicurezza, delle attività di mobilità e di ricerca in corso con Istituzioni della Federazione Russa e della Bielorussia. Di conseguenza, Egli valuta opportuno congelare la posizione del *Visiting Professor* proveniente dalla Istituzione russa, risultato assegnatario nell'ambito della selezione in oggetto, fino a nuova determinazione, proposta sulla quale si registra ampia condivisione da parte dell'Organo.

Quanto sopra premesso, il Rettore, nel richiamare la nota *email*, in data 22.03.2022, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine alla certificazione della copertura finanziaria per il bando in questione, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
 RICHIAMATO il *Regolamento* di Ateneo per *Visiting Professor*, *Visiting Researcher* e *Visiting Fellow*,
 VISTO il D.R. n. 4129 del 22.11.2021, di emanazione del Bando, per l'anno 2021, destinato alle strutture di didattica e di ricerca di questo Ateneo, per la selezione e la permanenza presso tali strutture di un numero massimo pari a 150 posizioni di *Visiting*

- Professor/Visiting Researcher* a esperti e studiosi italiani e stranieri di riconosciuta qualificazione scientifica, appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane che, anche sulla base di specifici accordi internazionali stipulati dall'Ateneo, sono chiamati a svolgere nell'Ateneo stesso attività di ricerca e/o attività formativa, anche di tipo seminariale, nell'ambito di un corso di studio, di un corso di dottorato di ricerca o di una Scuola di Specializzazione;
- RICHIAMATO in particolare l'art. 4 "*Modalità di selezione*" del succitato Bando, per cui *la valutazione delle candidature sarà affidata ad una apposita Commissione, nominata con decreto del Rettore e composta da tre docenti su proposta del Senato Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione, che esaminerà le stesse sulla base dei criteri ivi esplicitati;*
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 26.01.2022 e la propria delibera del 28.01.2022 in ordine alla nomina della Commissione per la selezione dei *Visiting Professor/Visiting Researcher*, nell'ambito del citato Bando, nelle persone dei proff. Anna Maria Candela, Fabio Mavelli e Giuseppe Trisorio Liuzzi;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità internazionale, in ordine ai lavori della Commissione di selezione e ai relativi esiti;
- UDITA l'illustrazione del Rettore;
- VISTI i risultati della selezione *de qua* con la graduatoria finale delle candidature dei *Visiting Professor/Visiting Researcher*;
- CONDIVISA in proposito, l'opportunità che tali risultati vengano resi pubblici in mera forma di elenco in ordine alfabetico dei *Visiting Professor/Visiting Researcher*, con la dicitura "assegnatario";
- RICHIAMATA la propria delibera del 28.10.2021, con la quale, su impulso del Senato Accademico (riunione del 26.10.2021), in sede di approvazione del Bando per la selezione di *Visiting Professor/Visiting Researcher*, per l'anno 2021 – poi emanato con il suddetto D.R. n. 4129/2021 - si rinviava all'anno successivo la

- valutazione in ordine a taluni possibili correttivi al bando in materia;
- RIBADITA l'opportunità di rivedere, per il prossimo anno, il bando per la selezione delle posizioni di *Visiting Professor/Visiting Researcher*, oltre che relativamente alla eventuale differenziazione del contributo in relazione alla provenienza europea o extraeuropea del *Visiting*, anche per quanto concerne l'introduzione di un limite massimo di candidature presentabili da parte di uno stesso docente nell'ambito del Dipartimento e di un punteggio minimo da raggiungere ai fini dell'utile posizionamento nella graduatoria finale di assegnazione delle posizioni;
- VISTI il Decreto Legge 28 febbraio 2022, n. 16 "*Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina*" e il Decreto Legge 21 marzo 2022, n. 21 "*Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina*";
- RICHIAMATE le note della Ministra MUR, Maria Cristina Messa, del 27.02.2022 e 11.03.2022 in ordine alle prime misure, promosse dal Ministero e adottate dal Governo in relazione alla critica situazione in Ucraina, di sostegno per studenti, ricercatori e docenti ucraini, al fine di garantirne l'accoglienza e favorirne il processo di integrazione all'interno della comunità, con l'invito rivolto agli Atenei a segnalare ogni tipo di disponibilità che essi potrebbero mettere in campo ai succitati fini;
- CONSIDERATO in tale quadro, che, in relazione al Bando *Visiting Professor e Visiting Researcher* anno 2021, risultano assegnatari n. 107 candidati a fronte di n. 150 posizioni bandite;
- CONDIVISA la proposta del Rettore volta a recuperare a bilancio le somme accantonate per tale Bando, in esubero rispetto alle effettive assegnazioni, da destinare all'accoglienza di ricercatori e docenti ucraini - cui attribuire lo *status* di *Visiting* - in misura tale da garantirne a ciascuno un sostegno congruo per il periodo in cui permarranno in Italia, individuato, dalle disposizioni normative vigenti, in tre mesi;

- CONDIVISA altresì, la proposta del Rettore volta a quantificare il suddetto intervento nella misura di € 10.000,00 cadauno per un totale di n. 22 posizioni;
- CONSIDERATO l'ulteriore invito della Ministra Messa, di cui alla suddetta nota del 11.03.2022, a voler considerare la sospensione, per motivi di sicurezza, delle attività di mobilità e di ricerca in corso con Istituzioni della Federazione Russa e della Bielorussia;
- CONDIVISA pertanto, l'opportunità di congelare la posizione del *Visiting Professor* proveniente dalla Istituzione russa, risultato assegnatario nell'ambito della selezione in oggetto, fino a nuova determinazione;
- VISTA la nota *email*, in data 22.03.2022, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine alla certificazione della copertura finanziaria per il bando in argomento;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 22.03.2022,

DELIBERA

per quanto di competenza,

1. di approvare i lavori della Commissione per la selezione delle posizioni di *Visiting Professor e Visiting Researcher*, di cui al Bando emanato con D.R. n. 4129 del 22.11.2021, per l'anno 2021 e, per l'effetto, i risultati finali della selezione, da rendere pubblici in forma di elenco in ordine alfabetico dei *Visiting Professor/Visiting Researcher*, con la dicitura "assegnatario";
2. per le motivazioni in premessa, di congelare la posizione del *Visiting Professor* proveniente dalla Istituzione russa, risultato assegnatario nell'ambito della selezione in oggetto, fino a nuova determinazione;
3. di recuperare a bilancio le somme accantonate per tale Bando, in esubero rispetto alle effettive assegnazioni, da destinare all'accoglienza di ricercatori e docenti ucraini - cui attribuire lo *status* di *Visiting* – nella misura di € 10.000,00 cadauno per un totale di n. 22 posizioni, al fine di garantire a ciascuno un sostegno congruo per il periodo di permanenza in Italia;
4. che si riveda, per il prossimo anno, il bando per la selezione delle posizioni di *Visiting Professor/Visiting Researcher*, per gli aspetti di cui alla propria delibera del 28.10.2021 e per quelli ulteriori indicati in premessa;

5. che la relativa spesa graverà sul bilancio d'Ateneo come di seguito indicato:
 - per complessivi € 750.000,00 a valere sull'articolo di bilancio 101060105 "*Compensi e spese di mobilità per visiting professor*", accantonamento 2020/4118 (€ 350.000,00), sub-accantonamento 2020/11662 (€ 50.000,00) e accantonamento 2021/11864 (€ 350.000,00);
6. di autorizzare la competente Direzione Amministrazione e Finanza a procedere in conformità al punto sub 3.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI****A. COMMISSIONE BREVETTI: RINNOVO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

““L’ufficio ricorda che l’art. 30 - Composizione e durata della Commissione, del Regolamento Brevetti di questa Università, prevede quanto segue: “1. *Presso l’Università degli Studi di Bari è istituita un’apposita Commissione Brevetti composta da esperti nominati dal Rettore e scelti tra funzionari qualificati e docenti di comprovata qualificazione in materia brevettale relativamente ai profili scientifico, giuridico ed economico.* 2. *La Commissione è composta dal Presidente (docente dell’Università degli Studi di Bari) e da cinque esperti come membri stabili.* 3. ***I componenti della Commissione durano in carica tre anni e, alla scadenza del mandato, possono essere riconfermati nell’incarico***”.

Con D.R. n. 495 dell’08.02.2019, viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 21.12.2018, è stata disposta la riconferma dei membri della Commissione Brevetti ed in particolare della Prof.ssa Luisa Torsi, in qualità di Presidente della Commissione, e dei Proff.ri Angelo Vacca, Ugo Patroni Griffi, Francesco Faretra, Rosa Calderazzi e Antonio Scilimati in sostituzione del prof. Roberto Perrone collocato in quiescenza, in qualità di componenti.

L’ufficio evidenzia che il mandato dei componenti della suddetta Commissione è scaduto il 07.02.2022.””

Egli, in proposito, tenuto conto della specificità delle competenze richieste e del proficuo lavoro svolto nel precedente mandato, propone di riconfermare i componenti della Commissione *de qua*, per i prossimi tre anni.

Il Rettore, dopo aver informato circa il parere favorevole reso al riguardo dal Senato Accademico, nella riunione del 22.03.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il D.R. n. 495 del 08.02.2019, di ultima nomina della *Commissione Brevetti* di questa Università, per la durata di tre anni – giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rese nelle rispettive riunioni del 21.12.2018 - nelle persone dei proff. Luisa Torsi, in qualità di Presidente, Angelo Vacca, Ugo Patroni Griffi, Francesco Faretra, Rosa Calderazzi e Antonio Scilimati;
- CONSIDERATO che si rende necessario procedere al rinnovo della suddetta Commissione, il cui mandato è scaduto il 07.02.2022;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano;
- RICHIAMATO l'art. 30 "*Composizione e durata della Commissione*" del *Regolamento Brevetti* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- CONDIVISA la proposta del Rettore volta a riconfermare i componenti della Commissione *de qua*, per i prossimi tre anni, tenuto conto della specificità delle competenze richieste e del proficuo lavoro svolto nel precedente mandato;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 22.03.2022,

DELIBERA

di riconfermare i componenti della *Commissione Brevetti*, per i prossimi tre anni, nelle persone di:

- prof.ssa Luisa Torsi (Presidente)
- prof. Angelo Vacca
- prof. Ugo Patroni Griffi;
- prof. Francesco Faretra;
- prof.ssa Rosa Calderazzi;
- prof. Antonio Scilimati.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI****B. RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 947 DEL 14.03.2022 (DEPOSITO DELLE CONVALIDE IN SPAGNA, GERMANIA E ITALIA DELLA DOMANDA DI BREVETTO IN EUROPA N. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX A TITOLARITÀ DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO)**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE – SEZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E IMPATTO – U.O. VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA E DEL VALORE UMANO

D.R. n. 947 del 14.03.2022 - di autorizzare il deposito delle convalide in Spagna, Germania e Italia della domanda di brevetto in Europa n. XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX a titolarità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per una spesa di circa € 8.010,52 Iva inclusa (Spagna € 4.623,80 Iva inclusa; Germania € 622,20 Iva inclusa; Italia € 2.764,52 Iva inclusa);
 - di conferire il relativo incarico alla Società Italiana Brevetti SpA, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla suddetta domanda di brevetto al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione del brevetto;
 - che la spesa di circa € **8.010,52** Iva inclusa graverà sull'art. 102110303 "Deposito, Mantenimento e Tutela dei Brevetti" - UPB "Ricerca e Terza Missione Budget", sub acc. n. 2022/2538.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

C. DOMANDA DI BREVETTO IN USA N.
XX
XX
XXXXXX

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che, con nota email del 17.03.2022, lo Studio Buzzi, Notaro & Antonielli d’Oulx SpA, che ha sin qui eseguito ogni attività relativa alla domanda di brevetto in USA n. XXX, ha trasmesso una copia di una comunicazione ufficiale notificata dall’USPTO e del tipo c.d. “*Restriction Requirement*” a cui dovrà risponderci entro il prossimo 17.04.2022. La spesa per la preparazione e il deposito di una risposta ammonta, come da preventivo del predetto Studio, a circa **€ 1.134,60 Iva inclusa**.

Con nota email del 18.03.2022, la Prof.ssa Torsi ha comunicato il parere favorevole degli inventori a procedere all’attività di cui trattasi.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare il deposito di una risposta alla comunicazione ufficiale (Restriction Requirement) emessa dall’USPTO in relazione alla suddetta domanda di brevetto e a conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d’Oulx SpA, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla suddetta domanda al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione della privativa, per una spesa complessiva di circa **€ 1.134,60 Iva inclusa**.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

- D. DOMANDA DI PROTEZIONE DI VARIETÀ VEGETALE IN EUROPA CPVO FILE N. XXXXXXXXXXXXXXXX A TITOLARITÀ CONGIUNTA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO PER IL 50% E DI AGROMILLORA IBERIA S.L.U. PER IL 50%

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L'ufficio riferisce che, con nota email del 08.03.2022, lo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx Spa, che ha sin qui eseguito ogni attività relativa alla domanda di protezione di varietà vegetale in Europa n. XXXXXXXXXXXXXXXX a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e di Agromillora Iberia S.L.U. per il 50%, ha trasmesso una comunicazione ufficiale dell'UCVV in cui si informa che il Comitato competente ha deciso di concedere la privativa comunitaria.

Con ulteriore nota email del 09.03.2022 lo Studio ha trasmesso la nota di debito del CPVO, in relazione alla tassa per il primo anno dopo la concessione, da versare entro il prossimo 06.05.2022, per una spesa complessiva di circa € 513,00 Iva inclusa, di cui circa € 258,50 Iva e bollo inclusi a carico di questa Università.

Il Prof. Camposeo, in risposta alla richiesta dell'ufficio, ha comunicato il parere favorevole degli inventori a procedere all'attività di cui trattasi.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole ad autorizzare, previa acquisizione delle determinazioni favorevoli del contitolare Agromillora Iberia S.L.U., il pagamento della tassa per il primo anno dopo la concessione della domanda di protezione di varietà vegetale in Europa n. XXXXXXXXXXXXXXXX a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e di Agromillora Iberia S.L.U. per il 50%, e a conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx Spa, che ha sin qui curato ogni attività relativa alla suddetta domanda al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione della privativa, per una spesa a carico di questa Università di circa **€ 258,50 Iva e bollo inclusi.**”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO il vigente *Regolamento Brevetti*, emanato con D.R. n. 686 del 04.03.2015 e ss.mm.ii.;

VISTE le note *e-mail*, in data 08 e 09.03.2022, da parte dello studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.p.A.;

TENUTO CONTO del parere espresso dal prof. S. Camposeo, anche a nome degli altri inventori;

TENUTO CONTO del parere espresso, per le vie brevi, dalla Commissione Brevetti;

VISTA la nota *e-mail* del 21.03.2022, in ordine alla certificazione, da parte della competente Direzione Amministrazione e Finanza, dell'impegno di spesa relativo al brevetto *de quo*;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano;

FERMA RESTANDO l'acquisizione delle determinazioni favorevoli del contitolare *Agromillora Iberia S.L.U.*,

DELIBERA

- di autorizzare, previa acquisizione delle determinazioni favorevoli del contitolare *Agromillora Iberia S.L.U.*, il pagamento della tassa per il primo anno dopo la concessione della domanda di protezione di varietà vegetale in Europa n. XXXXXXXXXXXXXXXX a titolarità congiunta dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per il 50% e di *Agromillora Iberia S.L.U.* per il 50%,

- di conferire il relativo incarico allo studio Buzzi, Notaro & Antonielli d'Oulx S.p.A., che ha sin qui curato ogni attività relativa alla domanda di privativa vegetale di cui trattasi, al fine di garantire una efficace ed efficiente gestione della medesima privativa, per una spesa complessiva di circa Euro 513,00 Iva inclusa, di cui circa **Euro 258,50 Iva e bollo inclusi a carico di questa Università;**
- che la relativa spesa di **Euro 258,50 Iva e bollo inclusi** gravi sull'art. 102110303 *“Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti” - UPB “Ricerca e III Miss_Budget”*, già acc. n. 2022/29, Sub Acc. 2022/3567, autorizzando, sin d'ora, il Rettore ad assumere con proprio provvedimento l'ulteriore impegno di spesa che dovesse rendersi necessario.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BREVETTI: ADEMPIMENTI**

E. DOMANDA DI BREVETTO IN USA N.
XX
XX
XXXXXXX

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio ricorda che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 28.10.2021 ha autorizzato il deposito di una replica alla notifica di esame emessa dall’Esaminatore Usa e di una eventuale RCE in relazione alla domanda di brevetto in USA n. XXX, per una spesa di circa € **5.490,00 Iva inclusa**, conferendo il relativo incarico allo studio Marietti, Gislone e Trupiano srl, che ha sin qui curato ogni attività relativa al brevetto di cui trattasi.

Con nota email del 20.01.2022, lo Studio ha comunicato la necessità di procedere al deposito di una CIP, anziché della replica e della eventuale RCE, agli stessi costi già autorizzati e preventivati.

Con nota email del 28.02.2022, in risposta alla richiesta dell’ufficio, la Prof.ssa Valenti, anche a nome degli altri inventori, ha espresso la volontà di non procedere al deposito della CIP e di abbandonare la domanda di brevetto.

La questione è stata sottoposta, per le vie brevi, al parere della Commissione Brevetti che, stesso mezzo, tenuto conto del parere degli inventori, ha espresso parere favorevole a non autorizzare il deposito di una CIP anziché di una replica e di una eventuale RCE, in relazione alla domanda di brevetto in USA n. XXX e pertanto procedere all’abbandono; revocare il mandato al deposito della replica e della eventuale RCE allo studio Marietti, Gislone e Trupiano srl per una spesa di circa € **5.490,00 Iva inclusa.**”

- di revocare il mandato al deposito della replica e della eventuale RCE, conferito allo studio Marietti, Gislone e Trupiano S.r.l., per una spesa di circa Euro 5.490,00 Iva inclusa;
- che l'impegno di spesa assunto, pari ad **Euro 5.490,00 Iva inclusa**, sull'art. 102110303 "*UPB Ricerca e Terza Missione Budget*", sub acc. generale n. 14471/2021, sub acc. n. 16070/2021 del 26.10.2021, sia disimpegnato.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**SPIN OFF: ADEMPIMENTI****A. IES SRL – SPIN OFF ACCADEMICA - ACCREDITATA DELL'UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO: RICHIESTA DI PROROGA DEL TERMINE
DI PERMANENZA PRESSO LA STRUTTURA UNIVERSITARIA**

Il Rettore invita la dott.ssa Pasqua Rutigliani, in qualità di Direttore responsabile della Direzione Risorse Umane, a voler relazionare in merito all'argomento in oggetto.

La dott.ssa Rutigliani illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“L'ufficio informa che la convenzione per l'uso degli spazi sottoscritta da questa Università con la società IES S.r.l. – Spin Off Accademica - Accreditata dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, volta a disciplinare l'uso della stanza n. 2, di circa 8 mq, sita al primo piano dell'ex Area Azienda presso la sede del Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture”, è scaduta in data 24.01.2022.

In data 10.01.2022 con nota prot. n. 1993, l'ufficio ha chiesto ai proff. Giuseppe Tassielli e Pietro Alexander Renzulli, Amministratori della suddetta Spin Off, di conoscere le determinazioni in merito all'eventuale richiesta di rinnovo della convenzione previa delibera del Consiglio di Dipartimento di afferenza, ovvero di voler comunicare lo spostamento della sede legale al di fuori degli spazi universitari.

Il prof. Giuseppe Tassielli, con nota prot. n. 14989 del 27.01.2022, ha comunicato quanto segue: “...*OMISSIS*... anticipo che intendiamo continuare a utilizzare gli stessi spazi universitari per i quali è stata in precedenza stipulata una convenzione, della quale chiediamo, pertanto, il rinnovo. Non appena sarà deliberato dal Consiglio di Dipartimento, provvederò a inviarLe la richiesta ufficiale tramite pec corredata della delibera necessaria. ...*OMISSIS*...”

L'ufficio, con nota prot. n. 37636 del 16.02.2022 ha chiesto all'U.O. Certificazione immobili e gestione informatizzata dati di quantificare la somma dovuta dalla società per l'uso del detto locale. La stessa U.O., con nota prot. n. 51225 del 28.02.2022, in risposta alla nota dell'ufficio ha comunicato che “...*OMISSIS*... il canone annuo dovuto dalla società Spin Off risulta così suddiviso:

- Euro 520,00 oltre I.V.A., costo di gestione annuo;
- Euro 18,80 di oneri tributari.

Si evidenzia che l'art. 4 della convenzione (che ad ogni buon fine si allega alla presente), stipulata tra il Comune di Taranto e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro in data 28.05.2007, per l'utilizzo a titolo gratuito dell'immobile sito in Via Lago Maggiore, vieta la concessione a terzi a qualsiasi titolo, dell'immobile citato. ...OMISSIS...”

La su citata convenzione con il Comune di Taranto (allegata) recita agli artt. 3 e 4 che “3. L'Università è tenuta a custodire e a conservare l'immobile oggetto del presente contratto con cura e massima diligenza, fino al momento dell'effettiva restituzione, e può

servirsene per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca, amministrative e culturali del Polo Universitario di Taranto. 4. L'Università non può concedere a terzi il godimento, a qualsiasi titolo, dell'immobile dedotto nel presente atto.)

L'ufficio ritiene di evidenziare che la società Spin Off, anche se non partecipata da questa Università, non andrebbe considerata come soggetto "terzo", ma come una sua ulteriore estensione sul territorio che favorisce ed accelera in tal modo il trasferimento di sapere e tecnologie e che permette di aumentare il grado di competitività delle imprese. Inoltre la convenzione spazi con la società Spin Off non concederebbe in utilizzo l'intero immobile, ma solo la stanza n. 2, di circa 8 mq.

Con nota mail del 02.03.2022, l'ufficio ha ricevuto l'estratto del Consiglio di Dipartimento Jonico in "Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture" del 27.01.2022, che recita quanto segue: "...OMISSIS... Il Consiglio, all'unanimità delibera di rinnovare la convenzione per l'uso degli spazi universitari già sottoscritta in data 28.05.2019 e conferma la sede legale dello Spin Off "Industrial Ecology Solutions – IES" nei medesimi spazi già individuati. ...OMISSIS..."

L'ufficio evidenzia che l'art. 16 del "Regolamento per la costituzione di Spin Off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso" recita che "La permanenza delle Spin Off all'interno delle Strutture Dipartimentali dell'Università non potrà eccedere i tre anni. Detto periodo potrà essere prorogato, a condizioni economiche da definirsi, dal Consiglio di Amministrazione dell'Università tenendo conto dei canoni di mercato e comunque a condizioni non inferiori a questi ultimi." ""

Al termine dell'illustrazione della dott.ssa Rutigliani, il Rettore, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO il Regolamento per la costituzione di Spin Off e partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso di questa Università, ed in particolare, l'art. 16 "Permanenza all'interno delle strutture dell'Università";

VISTA la Convenzione per l'uso degli spazi, sottoscritta da questa Università con la Spin Off Ies S.r.l., volta a disciplinare l'uso della

- stanza n. 2, di circa 8 mq, sita al primo piano dell'ex Area Azienda presso la sede del Dipartimento Jonico in "*Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: societa', ambiente, culture*" di questa Università, scaduta in data 24.01.2022;
- VISTA la nota prot. n. 1993 del 10.01.2022, di richiesta, da parte della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, agli amministratori della Spin off *Ies S.r.l.*, proff. Giuseppe Tassielli e Pietro Alexander Renzulli, delle relative determinazioni in merito;
- VISTO la nota assunta al prot. n. 14989, in data del 27.01.2022, con cui il prof. Giuseppe Tassielli ha comunicato l'intenzione di rinnovare la convenzione *de qua*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Jonico in "*Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: societa', ambiente, culture*", relativo alla riunione del 27.01.2022;
- VISTA la nota prot. n. 51225 del 28.02.2022, da parte della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio - Sezione Programmazione, Sviluppo E Miglioramento Patrimonio, U.O. Certificazione immobili e gestione informatizzata dati, di quantificazione del canone dovuto dalla Spin off *Ies S.r.l.*, per l'uso del locale in parola;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano;
- FERMA RESTANDO l'acquisizione agli atti del parere favorevole da parte del Comune di Taranto,

DELIBERA

- di approvare ora per allora, previa acquisizione agli atti del parere favorevole del Comune di Taranto, la proroga del contratto per l'uso, a decorrere dal 25.01.2022 e fino al 24.01.2025, da parte della società *Ies S.r.l.*– Spin Off Accademica - Accreditata dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, della stanza n. 2, di circa 8 mq, sita al primo piano dell'ex Area Azienda presso la sede del Dipartimento Jonico in "*Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: societa', ambiente, culture*" dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

- di formalizzare l'uso dei predetti spazi con la sottoscrizione di apposito contratto, per il periodo dal 25.01.2022 e fino al 24.01.2025, prevedendo un corrispettivo annuo, in favore di questa Università, pari ad Euro 520,00, oltre IVA, per costi di gestione, oltre ad Euro 18,80 a titolo di oneri tributari, che si intende sin d'ora approvato;
- di autorizzare le Direzioni Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione e Amministrazione e Finanza ad adottare gli adempimenti conseguenti di rispettiva competenza.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**SPIN OFF: ADEMPIMENTI****B. SER&PRACTICES S.R.L. – NOMINA RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

“L'ufficio informa che il dott. Riccardo Leonetti, rappresentante di questa Università nel Consiglio di Amministrazione della società SER&Practices S.r.l., Spin Off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con nota prot. n. 45889 del 22.02.2022, ha comunicato che: “...OMISSIS... visto il Decreto Rettorale n. 541 del 18 febbraio 2022, con la presente comunico le mie dimissioni irrevocabili dalla carica di rappresentante dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nel Consiglio di Amministrazione della SER&Practices S.r.l., come previsto dall'art. 10 co. 5 del Regolamento Spin Off di Ateneo ...OMISSIS...”.

L'ufficio evidenzia che l'art. 10 comma 6 del “Regolamento per la costituzione di Spin Off e la partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso” recita che: “Qualora l'Università partecipi alla Spin Off in qualità di socio, il Consiglio di Amministrazione dell'Università deve designare il rappresentante dell'Università nel Consiglio di Amministrazione della Spin Off, in modo preferenziale fra il personale competente in termini gestionali e/o scientifici rispetto al campo di attività della Spin Off. Il rappresentante che appartenga al personale dell'Università partecipa al Consiglio di Amministrazione della società a titolo gratuito, potendo riportare tale partecipazione fra le attività istituzionali di gestione svolte a favore dell'Università. Il rappresentante dell'Università non potrà svolgere attività retribuita per la Spin Off o possederne azioni o quote di partecipazione.”

Si fa presente, inoltre, che l'art. 5 dello stesso Regolamento recita: “Non possono comunque assumere cariche direttive e amministrative in una Spin Off i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Università, i professori e i ricercatori membri di commissioni dell'Università in materia di ricerca, valorizzazione della ricerca e trasferimento tecnologico, il Rettore, i membri del Senato Accademico dell'Università e i Direttori dei Dipartimenti dell'Università. È fatta salva l'ipotesi in cui un Direttore di Dipartimento dell'Università sia designato dall'Università stessa a far parte del Consiglio di Amministrazione di una Spin Off universitaria, della quale non sia socio o promotore”.

Tutto ciò premesso si rende necessario che questo Consesso proceda alla nomina di un nuovo rappresentante di questa Università nel Consiglio di Amministrazione di SER&Practices S.r.l., Spin Off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 39 dell'8.04.2013 in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi.

All'uopo, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 31.03.2009 e 30.06/06.07.2009, ha individuato i criteri da osservare in occasione della designazione dei rappresentanti dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro negli Organi Collegiali di altri Enti (allegati alla presente relazione).”

Al termine di un breve dibattito, nel corso del quale viene condivisa la proposta volta a dare mandato al Rettore di provvedere, con proprio provvedimento, alla nomina del rappresentante di questa Università nel Consiglio di Amministrazione della *SER&Practices* S.r.l., Spin off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Il Rettore invita, il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTA la nota prot. n. 45889 del 22.02.2022, con la quale il dott. Riccardo Leonetti, rappresentante di questa Università nel Consiglio di Amministrazione della società *SER&Practices* S.r.l., Spin Off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ha rassegnato le proprie dimissioni irrevocabili;

VISTO il D. lgs. 08 aprile 2013, n. 39, concernente: *"Disposizioni in materia di inconvertibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

RICHIAMATO il Regolamento per la costituzione di Spin Off e partecipazione del personale universitario alle attività dello stesso di questa Università, ed in particolare, l'art. 10 *"Partecipazione di Professori e ricercatori universitari"*, comma 5 e 6;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto – U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano;

CONDIVISA la proposta volta a dare mandato al Rettore di provvedere alla nomina del rappresentante di questa Università nel Consiglio di Amministrazione della *SER&Practices* S.r.l., Spin off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro,

DELIBERA

di dare mandato al Rettore di provvedere, con proprio provvedimento, alla nomina del rappresentante di questa Università nel Consiglio di Amministrazione della *SER&Practices* S.r.l., Spin off dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

**RICHIESTA DI AMMISSIONE DEL XXXXXXXXXXXXXXXX AL CORSO DI DOTTORATO IN
ECONOMIA E MANAGEMENT XXXVII CICLO - A.A. 2021/2022**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla
Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca,
Innovazione e Impatto – U.O. Dottorato di ricerca:

OMISSIS

*

**

*

**

*

**

OMISSIS

*

**

*

**

**

Il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 22.03.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO

l'art. 8 “*Modalità di accesso ai corsi di dottorato e di conseguimento del titolo*” del Decreto Ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45 “*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*”, per cui “La domanda di partecipazione ai posti con borsa di studio può essere presentata, senza limitazioni di cittadinanza, da coloro che, alla data di scadenza del bando, sono in possesso di laurea magistrale o titolo straniero idoneo ovvero da coloro che conseguano il titolo richiesto per l'ammissione, pena la decadenza dall'ammissione in caso di esito positivo della selezione, entro il termine massimo del 31 ottobre dello stesso anno. L'idoneità del titolo estero viene accertata dalla commissione del dottorato [...].”.

RICHIAMATO

l'art. 5 “*Procedure di ammissione ai corsi di dottorato*” del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, per cui “Possano essere ammessi ai corsi di dottorato istituiti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, senza limitazioni di

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 527 DEL 15.02.2022 (INTERNSHIP AGREEMENT TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'INSTITUT PASTEUR DI PARIGI, PER DOTTORANDO DEL CORSO DI DOTTORATO IN BIODIVERSITÀ, AGRICOLTURA E AMBIENTE - XXXVI CICLO)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE – SEZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E IMPATTO – U.O. DOTTORATO DI RICERCA

D.R. n. 527 del 15.02.2022

- approvazione dello schema dell'Internship Agreement tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Institut Pasteur di Parigi, e autorizzazione alla stipula, finalizzata al percorso dottorale del dott. Angelo MARZELLA nell'ambito del corso di dottorato in BIODIVERSITÀ, AGRICOLTURA E AMBIENTE 36° ciclo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 902 DEL 08.03.2022 [CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, L'AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE E IL COMUNE DI POGGIORSINI CAPOFILA/REFERENTE PER L'AREA INTERNA ALTA MURGIA, PER IL FINANZIAMENTO DI N.1 (UNA) BORSA DI DOTTORATO COMUNALE PER IL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN GEOSCIENZE (CICLO XXXVII – A.A. 2021/2022)]

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE – SEZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E IMPATTO – U.O. DOTTORATO DI RICERCA

D.R. n. 902 del 08.03.2022

approvazione schema e sottoscrizione della Convenzione tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, l'Università degli Studi Bari Aldo Moro e il Comune di Poggiorsini Capofila/referente per l'area interna Alta Murgia, per il finanziamento di n.1 (una) borsa di dottorato comunale per il corso di Dottorato di Ricerca in Geoscienze (ciclo XXXVII – a.a. 2021/2022).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA DECRETI RETTORALI N. 586 DEL 21.02.2022, N. 603 DEL 22.02.2022, N. 620 DEL 23.02.2022, NN. 632 E 633 DEL 24.02.2022 [AUTORIZZAZIONE ALLA PRESENTAZIONE DA PARTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, IN QUALITÀ DI SOGGETTO CO-PROPONENTE, DI PROPOSTE PROGETTUALI IN RISPOSTA ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER "RAFFORZAMENTO E CREAZIONE DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA" - PNRR, MISSIONE 4 - COMPONENTE 2 - LINEA DI INVESTIMENTO 3.1, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU – APPROVAZIONE E SOTTOSCRIZIONE ACCORDI EX ART. 15 LEGGE N. 241/1990, PER DISCIPLINA GESTIONE COMUNE DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO E DEFINIZIONE DI RUOLI E RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI PARTECIPANTI ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI]

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione i seguenti Decreti Rettorali:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE – U.O. GESTIONE PROGETTI DI RICERCA NAZIONALE E LOCALE

D.R. n. 620 del 23.02.2022

- di autorizzare la presentazione, da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Responsabile scientifico: prof. Francesco Giordano), in qualità di soggetto co-proponente, unitamente agli Enti/Università *ivi* menzionati, della proposta progettuale dal titolo Cherenkov Telescope Array Plus (CTA+), in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;
- di approvare e sottoscrivere, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del succitato Avviso, lo schema di Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n.

241, quivi allegato, al fine di disciplinare la gestione comune del finanziamento pubblico e di definire i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto partecipante nella realizzazione del progetto;

- che nessun onere finanziario gravi sul bilancio di Ateneo.

D.R. n. 603 del 22.02.2022

- di autorizzare la presentazione, da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Responsabile scientifico: prof. Graziano Pesole), in qualità di soggetto co-proponente, unitamente alle Università/Enti *ivi* menzionate, della proposta progettuale dal titolo "ELIXIR x NextGenerationIT: Consolidamento

dell'Infrastruttura Italiana per i Dati Omici e la Bioinformatica" (Acronimo: ElixirxNextGenIT), in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU;

- di approvare e sottoscrivere, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del succitato Avviso, lo schema di Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, quivi allegato, al fine di disciplinare la gestione comune del finanziamento pubblico e di definire i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto partecipante nella realizzazione del progetto;

- che nessun onere finanziario gravi sul bilancio di Ateneo.

D.R. n. 633 del 24.02.2022

- di autorizzare la presentazione, da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Responsabile scientifico: prof. Vincenzo Festa), in qualità di soggetto co-proponente, unitamente agli Enti/Università *ivi* menzionati, della proposta progettuale dal titolo GeoSciences IR, in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Rafforzamento e creazione di

Infrastrutture di Ricerca” da finanziare nell’ambito del PNRR Missione 4, “Istruzione e Ricerca” - Componente 2, “Dalla ricerca all’impresa” -Linea di investimento 3.1, “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU;

- di approvare e sottoscrivere, ai sensi dell’art. 4 comma 2 del sopra menzionato Avviso, lo schema di Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, quivi allegato, al fine di disciplinare la gestione comune del finanziamento pubblico e di definire i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto partecipante nella realizzazione del progetto;

- che nessun onere finanziario gravi sul bilancio di Ateneo.

D.R. n. 632 del 24.02.2022

- di autorizzare la presentazione, da parte dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Responsabile scientifico: prof. Andrea Tallarico), in qualità di soggetto co-proponente, unitamente agli Enti/Università *ivi* menzionati, della proposta progettuale dal titolo Monitoring Earth’s Evolution and Tectonics (Acronimo: MEET), in risposta all’Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per “Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca” da finanziare nell’ambito del PNRR Missione 4, “Istruzione e Ricerca” - Componente 2, “Dalla ricerca all’impresa” -Linea di investimento 3.1, “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU;

- di approvare e sottoscrivere, ai sensi dell’art. 4 comma 2 del succitato Avviso, lo schema di Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, quivi allegato, al fine di disciplinare la gestione comune del finanziamento pubblico e di definire i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto partecipante nella realizzazione del progetto;

- che nessun onere finanziario gravi sul bilancio di Ateneo.

D.R. n. 586 del 21.02.2022

- di autorizzare la presentazione, da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Responsabile scientifico: prof.ssa Maria De Angelis), in qualità di soggetto co-proponente, unitamente alle Università/Enti *ivi* menzionate, della proposta progettuale dal titolo *Strengthening of the Italian Research Infrastructure for Metrology and Open Access Data in support to the Agrifood (METROFOOD-IT)*, in risposta all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per "Rafforzamento e creazione di Infrastrutture di Ricerca" da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" -Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;
- di approvare e sottoscrivere, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del succitato Avviso, lo schema di Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, quivi allegato, al fine di disciplinare la gestione comune del finanziamento pubblico e di definire i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto partecipante nella realizzazione del progetto;
- che nessun onere finanziario gravi sul bilancio di Ateneo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica i succitati Decreto Rettorali.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 870 DEL 07.03.2022 [AUTORIZZAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, IN QUALITÀ DI PARTNER, ALLA REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA DELL'INNOVAZIONE DENOMINATA NATIONAL CONSORTIUM FOR INNOVATION AND DEVELOPMENT OF RADIOPHARMACEUTICALS (NCIR) ATTRAVERSO LA COSTITUZIONE DI UN PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO COSTITUITO DAGLI ENTI/UNIVERSITÀ IN RISPOSTA ALL'AVVISO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE O AMMODERNAMENTO DI INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE DI INNOVAZIONE NELL'AMBITO DEL PNRR, MISSIONE 4 - COMPONENTE 2 - LINEA DI INVESTIMENTO 3.1, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU]

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE – U.O. GESTIONE PROGETTI DI RICERCA NAZIONALE E LOCALE

D.R. n. 870 del 07.03.2022

- di autorizzare la partecipazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Responsabile Scientifico: Prof. Antonio Scilimati), in qualità di partner, alla realizzazione dell'infrastruttura dell'Innovazione denominata *National Consortium for Innovation and development of Radiopharmaceuticals (NCIR)* attraverso la costituzione di un Partenariato Pubblico-Privato costituito dagli Enti/Università *ivi* menzionati, in risposta all'*Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di infrastrutture tecnologiche di innovazione nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4, "Istruzione e Ricerca" - Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - Linea di investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea* –

NextGenerationEU (D.D. MUR n. 3265 del 28.12.2021);

- di approvare e sottoscrivere, la “Lettera di impegno a partecipare all’Infrastruttura dell’innovazione e delega al soggetto proponente”, attraverso cui l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro si impegna a partecipare alla realizzazione della succitata Infrastruttura dell’Innovazione, gestita attraverso la costituzione di un Partenariato Pubblico-Privato, nel rispetto delle condizioni previste dall’ Avviso MUR n. 3265 del 28.12.2021;

- che nessun onere finanziario gravi sul bilancio di Ateneo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettoriale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 836 DEL 03.03.2022 [(GRANT AGREEMENT TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E ALTRE ISTITUZIONI RELATIVO AL PROGETTO: "AGAINST HATE SPEECH TOWARDS ROMA COMMUNITY, MIGRANTS, ETHNIC MINORITIES AND ANY VULNERABLE GROUPS DISCRIMINATION" (AHEAD)]

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE – SEZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E IMPATTO

D.R. n. 836 del 03.03.2022

approvazione schema e stipula del "Grant Agreement" tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e le seguenti istituzioni: Asociația ARES'EL (Coordinator); Bosnian Representative Association for Valuable Opportunities; *Quendrat Youth for Social Changes, relativo al progetto: "Against Hate speech towards Roma Community, Migrants, Ethnic minorities and Any vulnerable groups Discrimination" (AHEAD)*, presentato nell'ambito del programma: "Erasmus Plus" - *Capacity building in the field of Youth (ERASMUS-YOUTH-2021-CB)*.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 962 DEL 14.03.2022 (“LETTER OF TRANSFER AGREEMENT” TRA L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E MEMORIA UNIVERSITY OF NEWFOUNDLAND, RELATIVO AL PROGETTO: “REPURPOSING MARINE BY-PRODUCTS OR RAW MATERIALS FOR THE DEVELOPMENT AND PRODUCTION OF FUNCTIONAL FOODS AND BIOACTIVES TO IMPROVE HUMAN HEALTH AND COASTAL COMMUNITY SUSTAINABILITY”)

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE – SEZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E IMPATTO

D.R. n. 962 del 14.03.2022

approvazione schema e stipula del “*Letter of Transfer Agreement*” tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Memoria University of Newfoundland, relativo al progetto: “*Repurposing marine by-products or raw materials for the development and production of functional foods and bioactives to improve human health and coastal community sustainability*” presentato nell’ambito del programma: *New Frontiers in Research Fund (NFRT) Transformation 2020* dell’agenzia canadese Tri-Agency Institutional Programs Secretariat

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 20 DEL 05.01.2022 (CAMPIONI NAZIONALI:
APPROVAZIONE IMPEGNO DI SPESA PER COPERTURA QUOTA DI
FINANZIAMENTO RICHIESTA ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
IN QUALITÀ DI MEMBRO FONDATORE DELLE FONDAZIONI IVI INDICATE)

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLA RICERCA EUROPEA – APRE: RINNOVO E NOMINA RESPONSABILE/UNITÀ DI PERSONALE “SPORTELLO REGIONALE”, AI SENSI DELL'ART. 5**

Alle ore 18,13, rientra il Direttore Generale, che riassume le funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che, con nota assunta al protocollo generale il 22/02/2022 prot.n.45685, l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea-APRE ha inviato il nuovo schema della Convenzione stipulata il 24.09.2019 con questa Università.

Il predetto schema viene qui di seguito riportato **con le modifiche evidenziate in neretto**:

CONVENZIONE

TRA

APRE- AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLA RICERCA EUROPEA – nella persona del suo Direttore, Ingegnere Marco Falzetti, con sede legale in Roma, Via Cavour, n.71 – (P.Iva 03929151003),

E

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO – in persona del suo legale rappresentante, Prof. Stefano Bronzini, con sede legale in Bari, Palazzo Ateneo P.zza Umberto I, 1– (P. IVA 01086760723-C.F.80002170720),

CONSIDERATO CHE:

- APRE ha fra i suoi compiti istituzionali la promozione della partecipazione italiana ai programmi di *“ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica dell'Unione Europea”* (R&ST&I);
- tale promozione viene svolta attraverso attività di informazione, formazione e assistenza nei confronti degli operatori del mondo della ricerca scientifica, dell'innovazione tecnologica e della produzione, di seguito indicati “operatori R&ST&I”;
- le attività indicate sono realizzate attraverso uno stretto collegamento con le principali istituzioni nazionali, tra cui il Ministero dell'Università e della Ricerca e con le istituzioni dell'Unione Europea;
- lo svolgimento di dette attività comporta continui e qualificati contatti e rapporti con gli *operatori R&ST&I* su tutto il territorio nazionale, per lo sviluppo dei quali è attiva una “rete” costituita da una serie di “Sportelli **APRE** Regionali”, ubicati nelle principali regioni italiane;

- i vari “Sportelli **APRE** Regionale” sono ospitati da soggetti che forniscono servizi di informazione agli operatori R&ST&I con lo scopo di favorirne la partecipazione ai Programmi dell’Unione Europea R&ST&I;
- Lo “Sportello **APRE** Regionale” deve essere ospitato da un socio di APRE;
- in tale contesto gli Sportelli **APRE** Regionali sono chiamati a collaborare e interagire con i Soci APRE della Regione Puglia e con gli altri operatori R&ST&I attivi nel territorio di interesse, come, a titolo meramente esemplificativo e non del tutto esaustivo: centri di ricerca Università, Camere di Commercio, Associazioni di categoria e del mondo produttivo e le varie entità responsabili di infrastrutture tecnologiche.

CONSIDERATO CHE

- UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO è socio ordinario di APRE ed è in regola con i pagamenti della quota annuale prevista:

- UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO ha dichiarato il proprio interesse ad ospitare e gestire, uno “Sportello **APRE** Regionale”, volto a realizzare una rete di raccordo e collegamento con il territorio e in via prioritaria con i Soci APRE della Regione Puglia al fine di pubblicizzare, informare e fornire un primo orientamento su i programmi dell’Unione Europea R&ST&I.

Tutto ciò premesso, le parti sopra citate sono d’accordo e convengono di dare attuazione a tuttoquanto sopra e di seguito riportato, stipulando l’apposita Convenzione.

Art.1 - Premesse

Le premesse e i documenti allegati al presente testo o anche solo ivi richiamato costituiscono parte integrante e sostanziale della Convenzione ed hanno valore di patto.

Art. 2 - Oggetto della Convenzione

2.1 - Oggetto della presente Convenzione è la regolamentazione dei rapporti tra APRE e UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO per il funzionamento dello “Sportello **APRE** Regionale”.

2.2 - A tal fine APRE, con la stipula della presente Convenzione autorizza UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO a denominare “Sportello **APRE** Regionale” l’ufficio sito presso la città di Bari nella sede di Palazzo Ateneo P.zza Umberto I, 1.

2.3 - La presente Convenzione sostituisce quanto stabilito nei precedenti accordi.

Art.3 - Durata

3.1 - La Convenzione avrà la durata di un anno rinnovabile, a partire dalla data della firma della stessa e sarà rinnovata automaticamente per un periodo di pari durata, a meno che non venga data disdetta a mezzo raccomandata A.R. da una della parti almeno 4 mesi prima della scadenza.

3.2 - Con la sottoscrizione della presente convenzione UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO dichiara che la durata, di cui all’articolo 3.1, consente alla stessa di ammortizzare tutti gli investimenti affrontati nella predisposizione dell’attività dello “Sportello **APRE** Regionale”. Pertanto, UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO rinuncia, sin da ora, a far valere, nei confronti di APRE, ogni eventuale pretesa relativa alla durata della presente convenzione.

*Art.4 - Funzioni dello “Sportello **APRE** Regionale”*

4.1 - L’obiettivo dello “Sportello **APRE** Regionale” è stimolare e favorire la partecipazione dei Soci APRE e degli operatori R&ST&I presenti in regione ai Programmi di R&ST&I dell’Unione Europea.

4.2 - Per il raggiungimento dell'obiettivo di cui all'articolo 4.1, lo "Sportello **APRE** Regionale" si impegna a collaborare con tutti gli operatori di R&ST&I, e particolarmente con i soci APRE, con lo scopo di creare sinergie volte a migliorare lo svolgimento delle proprie attività.

Lo "Sportello **APRE** Regionale" presso UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si impegna, in collaborazione con APRE ed entro un anno dal momento della firma della presente Convenzione, a favorire la costituzione di un Tavolo Regionale APRE, nel quale dovranno essere rappresentati i Soci APRE ed eventuali altre soggetti regionali secondo modalità e termini da concordare preventivamente con APRE. Il Tavolo va inteso quale sede per lo scambio di informazioni e valutazioni di possibili iniziative comuni. I costi per la partecipazione ai lavori del Tavolo sono a carico dei singoli componenti.

4.3 - Le principali attività svolte dallo Sportello sono:

- promuovere e diffondere, **con i mezzi e le modalità ritenute più idonee**, la conoscenza dei programmi di R&ST&I dell'Unione Europea finalizzata a stimolare i soggetti regionali alla partecipazione agli stessi;
- fornire un primo orientamento ed informazioni sui predetti programmi in Puglia ai soggetti regionali;
- supportare i soggetti interessati ai programmi R&ST&I nell'identificazione e analisi dell'eventuale bando o dello strumento più idoneo alla potenziale idea progettuale;
- formare il proprio personale demandato all'erogazione dei servizi di Sportello in modo da garantirgli standard di qualità richiesti da APRE.

4.4 - Lo "Sportello **APRE** Regionale" svolge a titolo gratuito le sue attività in linea con quanto indicato nella Guida per gli Sportelli **APRE** Regionali, allegata e parte integrante della presente Convenzione.

Qualsiasi altro servizio e/o attività forniti dall'ente ospitante lo "Sportello **APRE** Regionale" non menzionati nella presente Convenzione non sono riconducibili e non devono essere svolti ed erogati in qualità di "Sportello **APRE** Regionale".

Art.5 – Impegni di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

5.1 - Ai fini dello svolgimento delle attività della presente Convenzione, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si impegna a:

- designare un responsabile e/o un referente operativo dello "Sportello **APRE** Regionale" e comunicarne tempestivamente il nominativo ad APRE;
- fornire le attività oggetto della presente convenzione in maniera del tutto gratuita nei confronti di terzi;
- dotare lo Sportello del personale necessario ad assicurare una copertura del servizio su base continuativa in linea con le esigenze locali. Resta inteso che il coinvolgimento del personale di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO in attività dello Sportello non configura alcun tipo di rapporto di lavoro nei confronti di APRE;
- dotare lo Sportello delle attrezzature e dei materiali necessari (computer, telefono, collegamento internet, posta elettronica etc.) al corretto e regolare svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione.

5.2 - Ad eccezione della collaborazione fornita da APRE, di cui al successivo Art.6, tutte le spese di avviamento, funzionamento e gestione dello "Sportello **APRE** Regionale", nessuna esclusa, sono a carico di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, ivi comprese quelle sostenute per l'invio di personale a giornate informative e corsi di formazione promosse da APRE, ovvero per l'organizzazione di eventuali iniziative a carattere locale.

5.3 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si impegna, inoltre, ad inviare ad APRE, entro il 31 gennaio di ciascun anno, la programmazione per i dodici mesi successivi e il resoconto annuale dell'attività svolta nel corso dell'anno, corredato delle indicazioni quantitative e qualitative dei risultati conseguiti.

5.4 - Le eventuali iniziative dello Sportello che comportino l'utilizzo del logo "Sportello **APRE** Regionale" dovranno essere realizzate secondo le modalità previste nella Guida degli Sportelli.

5.5 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si impegna ad informare e coinvolgere APRE su eventuali iniziative in materie oggetto della presente convenzione, obbligandosi per tutta la durata della stessa a svolgere le attività in completa sinergia con APRE.

5.6 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si impegna in qualità di "Sportello **APRE** Regionale", a fornire ad APRE tutte le informazioni necessarie al fine di permettere a quest'ultima di monitorare la qualità delle attività svolte da UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO come "Sportello **APRE** Regionale".

Art.6 – Impegni di APRE

6.1 - Durante tutto il periodo di durata della presente Convenzione APRE si impegna a fornire a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO l'orientamento relativo alle attività dello Sportello e la formazione del personale di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO addetto Sportello regionale APRE, regolarmente messo a disposizione con i tempi e le modalità che verranno concordate.

6.2 - APRE fornisce allo "Sportello **APRE** Regionale" tutta la documentazione e le informazioni in suo possesso utili allo svolgimento delle attività dello Sportello.

6.3 - APRE fornisce allo Sportello uno "Standard" del materiale da utilizzare per la promozione del medesimo Sportello.

6.4 - APRE monitora e valuta le attività svolte dall'ente ospitante come "Sportello **APRE** Regionale" attraverso una valutazione del livello di soddisfazione degli utenti del servizio dalla Sportello.

~~6.5 APRE si impegna e dichiara che il trattamento dei dati personali di terzi, forniti da parte dello Sportello nello svolgimento delle attività di quest'ultimo, saranno trattati a norma del Regolamento Europeo (UE) n. 2016/679.~~

Art.7 - Responsabilità

7. - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si obbliga a manlevare e tenere indenne l'APRE da ogni responsabilità nei confronti di terzi (a titolo meramente esemplificativo e non del tutto esaustivo: collaboratori, dipendenti, fornitori, ecc), derivanti dall'esercizio delle attività dello "Sportello **APRE** Regionale". **Salvo eventuali responsabilità direttamente riconducibili al mancato rispetto da parte di APRE degli impegni di cui all'art. 6.**

Art.8 – Clausola di esclusiva

8.1 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si impegna a svolgere l'attività indicata nella presente convenzione in via esclusiva e gratuita, obbligandosi per tutta la durata della convenzione a svolgere l'attività in stretto coordinamento con APRE, a definire e condividere il programma di lavoro annuale, gli obiettivi da raggiungere e ad accettare di sottoporsi alla valutazione dei relativi risultati da parte del Comitato Tecnico Scientifico, che in base all'art. 22 dello statuto dell'Associazione relazionerà annualmente all'Assemblea dei Soci.

8.2 - APRE si riserva il diritto di verificare (personalmente o tramite terzi) in qualsiasi momento il rispetto dell'art. 8.1.

Art.9 - Corrispettivo

9.1 - APRE non dovrà corrispondere a UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO nessun compenso per l'attività svolta da questa ultima, che si ribadisce viene svolta in totale autonomia di mezzi e personale, fatta salva la collaborazione che viene prestata da APRE nei limiti di cui all'art. 6.

9.2 - Per la collaborazione fornita da APRE, di cui all'art. 6, non è dovuto alcun ulteriore somma da parte di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO oltre al pagamento della quota associativa annuale.

Art. 10 - Clausola risolutiva espressa e condizione risolutiva

10.1 - APRE, ai sensi dell'art. 1456 c.c., potrà risolvere la presente Convenzione, mediante semplice comunicazione di volersi avvalere della presente clausola nei seguenti casi:

a) nell'ipotesi di inadempimento da parte di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO degli obblighi previsti negli articoli precedenti o permanente riconosciuto stato di inadeguatezza nello svolgimento delle attività di Sportello agli standard di funzionamento fissati da APRE, di cui al precedente articolo 4, comma 4;

b) in caso di modifica della natura giuridica e/o scioglimento di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO.

Rimane fermo il diritto di APRE ad ottenere il risarcimento del danno.

10.2 - Il presente contratto si scioglierà automaticamente, senza alcuna pretesa da parte di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, in caso di modifica della natura giuridica e/o messa in liquidazione di APRE.

Art. 11 - Effetti della cessazione della convenzione

11. - A decorrere dalla data di cessazione della presente convenzione UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO non potrà più utilizzare la denominazione "Sportello **APRE** Regionale".

Art. 12 - Obbligo di riservatezza

12.1 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si impegna ad osservare, durante e anche dopo lo scioglimento della presente convenzione, la massima riservatezza in ordine al contenuto dell'attività oggetto del presente contratto (come esempio non del tutto esaustivo, le idee progettuali e i dati personali che i soggetti utenti dei servizi dello Sportello regionale APRE condividono con gli addetti allo Sportello medesimo).

12.2- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO sarà ritenuta, altresì, responsabile per ogni informazione e divulgazione effettuata da soggetti terzi che dovessero operare per la stessa.

12.3- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si impegna a fare osservare ai propri collaboratori e dipendenti, durante e anche dopo lo scioglimento della presente convenzione, la massima riservatezza in ordine al contenuto dell'attività oggetto dell'affiliazione.

Art. 13 - Clausola arbitrale

13.1 - Qualsiasi controversia concernente il presente contratto o comunque connessa allo stesso sarà preliminarmente sottoposta a un tentativo di conciliazione secondo le previsioni del Regolamento della Camera Arbitrale di Roma. Le parti si impegnano a ricorrere alla conciliazione della Camera Arbitrale di Roma prima di iniziare il successivo procedimento arbitrale. Nel caso in cui il predetto tentativo di conciliazione non abbia esito positivo, la controversia insorta - compresa quella relativa alla interpretazione, validità, esecuzione e risoluzione del presente contratto - sarà sottoposta ad arbitrato

rituale in conformità al Regolamento della Camera Arbitrale di Roma. La controversia sarà decisa secondo diritto da un arbitro unico in conformità a tale Regolamento. Sede dell'arbitrato sarà Roma.

~~**Nel caso il tentativo di mediazione fallisca e, qualora le Parti vogliano tutelare i propri diritti e interessi legittimi in sede giudiziale, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.**~~

Art. 14- Trattamento dei dati personali

14.1 - Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili alla presente Convenzione in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE n. 2016/679.(GDPR) e dal D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), comemodificato dal D.Lgs. 10.08.2018, n. 101.

14.2 – Nello svolgimento delle attività ordinarie dello sportello oggetto della presente convenzione,

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO agisce come titolare autonomo.

14.3 – Laddove invece l'attività richiede una gestione congiunta (es. organizzazione di giornate informative, tavoli regionali), APRE e UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO determineranno assieme le finalità e i mezzi del trattamento dei dati personali, agendo come contitolari del trattamento, secondo quanto previsto dall'art. 26 del Reg. UE 679/2016. Essi si impegnano reciprocamente all'osservanza degli obblighi derivanti dalla normativa vigente, con particolare riguardo all'esercizio dei diritti dell'interessato.

14.4 – Laddove particolari attività richiedano una differente gestione del trattamento dei dati personali, le parti provvederanno a definire la modalità idonea, nel rispetto della normativa vigente.

~~**14.1** – Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività preconvenzione o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione, vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.~~

~~Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.~~

~~Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.~~

Art. 15 - Trasferimento sede

15.1- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO si impegna a comunicare tempestivamente il cambiamento della sede ed i nuovi riferimenti ad APRE.

Art. 16 - Divieto cessione contratto

16.1- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO non può cedere la presente convenzione a terzi.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis) della legge 241/90.

~~Ai sensi e con gli effetti dell'art. 1341 e 1342 c.c. le parti si danno atto di avere letto attentamente e specificamente approvato il contenuto della presente convenzione ed approvano per iscritto specificamente le clausole contenute nei seguenti articoli:~~

~~Art. 1 - Premesse~~

~~Art. 2 - Oggetto della convenzione~~

~~Art. 3 - Durata~~

~~Art. 4 - Funzioni dello "Sportello APRE Regionale"~~

~~Art. 5 - Impegni dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO~~

~~Art. 6 - Impegni di APRE~~

~~Art. 7 - Responsabilità~~

~~Art. 8 - Clausola di esclusiva~~

~~Art. 9 - Corrispettivo~~

~~Art. 10 - Clausola risolutiva espressa e condizione risolutiva~~

~~Art. 11 - Effetti della cessazione della Convenzione~~

~~Art. 12 - Obbligo di riservatezza~~

~~Art. 13 - Clausola arbitrale~~

~~Art. 14 - Trattamento dei dati personali~~

~~Art. 15 - Trasferimento sede~~

~~Art. 16 - Divieto cessione contratto~~

~~Data,~~

~~APRE _____ UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO~~

L'Ufficio fa presente che l'Accordo in questione risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Per completezza di informazioni, l'Ufficio evidenzia che con nota rettorale del 12.04.2019, è stato designato, per questa Università, il dott. Francesco Guaragno, quale Referente per lo sportello operativo APRE Puglia.

L'Ufficio evidenzia altresì che con nota direttoriale del 7.10.2019 sono stati individuati, per questa Università, il dott. Francesco Guaragno e la sig.ra Cesarea Rutigliano, quali unità di Personale dello "Sportello APRE Regionale" che dovrà assicurare una copertura del servizio su base continuativa, in linea con le esigenze locali, ai sensi dell'art.5 della Convenzione de qua.

L'Ufficio fa presente, altresì, che si rende necessario designare/confermare un responsabile e/o un referente operativo dello "Sportello Regionale" ed individuare/confermare le unità di Personale dello "Sportello Regionale", per questa Università, previsto all'Art.5 (Impegni di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO) della Convenzione de qua."".

Il Rettore, nell'informare in ordine alla delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 22.03.2022, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito, proponendo la conferma del dott. Francesco GUARAGNO, quale referente

operativo dello “*Sportello Regionale*” e della sig.ra Cesarea RUTIGLIANO, quali unità di Personale dello “*Sportello Regionale*”, ai sensi dell’art. 5.1 della Convenzione in parola.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all’unanimità,

- RICHIAMATO lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, l’art. 61 “*Competenze del Consiglio di Amministrazione*”;
- VISTA la Convenzione, stipulata in data 24.09.2019, tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea – APRE, finalizzata a regolamentare il funzionamento dello Sportello Regionale presso l’Ateneo barese;
- VISTO lo schema della Convenzione di rinnovo, riportato integralmente in narrativa e trasmesso dalla succitata Agenzia, con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 45685 del 22.02.2022;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti;
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 22.03.2022;
- CONDIVISA la proposta di conferma del dott. Francesco GUARAGNO, quale referente operativo dello “*Sportello Regionale*” e della sig.ra

Cesarea RUTIGLIANO, quali unità di Personale dello “*Sportello Regionale*”, ai sensi dell’art. 5.1 della Convenzione in parola,

DELIBERA

- di approvare il rinnovo della Convenzione da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea-APRE, nella formulazione riportata in narrativa;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell’atto in questione dando, fin d’ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di confermare:
 - ✓ il dott. Francesco GUARAGNO, quale referente operativo dello “*Sportello Regionale*”, ai sensi dell’art. 5.1 della predetta Convenzione;
 - ✓ il dott. Francesco GUARAGNO e la sig.ra Cesarea RUTIGLIANO, quali unità di Personale dello “*Sportello Regionale*”, ai sensi dell’art. 5.1 della Convenzione in parola.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**CONTRATTO DI RICERCA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRO-AMBIENTALI E TERRITORIALI) E STATKRAFT "L'AGRI-FOTOVOLTAICO PER UN FUTURO SOSTENIBILE"**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

““**L'Ufficio** informa che con nota pervenuta alla U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi Agli Studenti il 14.03.2022 prot. 53342, il prof. Giovanni Sanesi, Direttore del Dipartimento di Scienze Agroambientali e Territoriali ed il prof. Francesco Santoro, hanno rappresentato quanto segue:

“”In relazione al contratto in oggetto, si trasmette l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimentodi Scienze Agro-Ambientali e Territoriali del 16/02/2022 nonché bozza del contratto.

Il contratto di ricerca prevede la selezione di coltivazioni che meglio si adattano alla messa a dimora al di sotto di impianti fotovoltaici nonché la valutazione delle più adeguate tecniche di Agricoltura 4.0 per la ottimizzazione della resa di conversione energetica e della produzioneagricola nello scenario interessato.

Per portare a compimento il programma di ricerca, è indispensabile la realizzazione di un impianto pilota per la produzione di energia elettrica mediante conversione dirette e indiretta della radiazione solare che verrà realizzato dal partner finanziatore (Statkraft) su porzione di terreno, di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sito nell'ambito dell'Azienda Martucci (Valenzano- BA); tale impianto sarà da subito di proprietà esclusiva, avrà benefici economici in termini di energia prodotta ad vantaggio esclusivo dell'Università e sarà concesso in uso e gestione al DiSAAT.

La realizzazione dell'impianto non confligge con le esigenze dell'Università connesse al Progetto “Ecosistema delle filiere agroalimentari mediterranee-ECO-INNOMED” e non prevede alcun impegno in termini di cessione di diritti reali e/o di impegni finanziari a carico dell'Università.

Si ritiene necessario precisare che la sottoscrizione del contratto, rinviata per diverse vicissitudini per molto tempo, necessita di dover avvenire in tempi brevi (entro e non oltre la metà del mese di Marzo p.v.) pena la perdita dell'opportunità per inderogabili esigenze del finanziatore Statkraft””.

Il contratto di Ricerca in questione viene qui di seguito riportato, mentre gli allegati fanno parte integrante della presente relazione:

**CONTRATTO DI RICERCA
TRA**

Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, con sede legale in Bari, alla Via Orabona, n. 4 ,70125, c.f. 80002170720 e partita IVA 01086760723 rappresentata dal Prof. Giovanni Sanesi, Direttore pro-tempore, con responsabilità scientifica all'uopo conferita al Prof. Ing. Francesco Santoro (nel seguito “**DiSAAT**”)

E

Statkraft Italia S.r.l., società a socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Statkraft AS (Oslo, Norvegia), con sede legale in Milano (MI), Via Caradosso 9, cap. 20123, codice fiscale e partita IVA 11061330962 e numero di iscrizione al registro delle imprese di Milano MI-2576468, rappresentata da Bernardo Ricci Armani, Amministratore Unico (nel seguito "STATKRAFT")

PREMESSO CHE

A. STATKRAFT è una società il cui oggetto sociale comprende, tra le altre attività, la promozione, lo sviluppo, la costruzione e la gestione di impianti di generazione di energia rinnovabile su scala industriale, di servizi di rete e di impianti di stoccaggio di energia in compatibilità con il territorio e le comunità locali. Lo scopo aziendale di STATKRAFT è quello di contribuire attivamente alla decarbonizzazione del pianeta verso un mondo a zero emissioni, in linea con gli obiettivi della COP26 e con la Roadmap Fit for 55 Europe.

B. STATKRAFT ha vari progetti agri-fotovoltaici di scala industriale in autorizzazione presso la Pubblica Amministrazione, e vari di questi impianti localizzati in regione Puglia.

C. Il DiSAAT ha esperienza specifica e riconosciuta nello sviluppo e ricerca nei temi oggetto del presente contratto di ricerca, nonché, come anche STATKRAFT, ha tutti i poteri necessari per firmare gli obblighi contenuti nel presente contratto di ricerca ("contratto").

D. STATKRAFT e il DiSAAT intendono stipulare il Contratto al fine di iniziare una fattiva collaborazione per lo sviluppo di soluzioni innovative per l'integrazione delle rinnovabili nel territorio e nella rete elettrica italiana, ivi inclusi i progetti agri-fotovoltaici, anche creando specifiche sinergie con aziende agricole significative del territorio italiano e Pugliese.

E. STATKRAFT e DiSAAT si dichiarano già da ora disponibili a confrontarsi per futuri progetti in sinergia con altri partners, anche attraverso la presentazione di progetti in risposta a specifiche call Europee, quali a titolo meramente esemplificativo Call Horizon.

F. Tutte le premesse sono parte integranti del presente contratto.

TANTO PREMESSO

STATKRAFT e DiSAAT stipulano e convengono quanto segue:

1. Oggetto del Contratto

• STATKRAFT affida a DiSAAT, che accetta, l'incarico di implementare il programma di ricerca denominato "L'agri-fotovoltaico per un futuro sostenibile" ("Programma di Ricerca").

2. Programma di Ricerca

• Il Programma di Ricerca partirà dall'analisi dello stato dell'arte delle filiere agri-fotovoltaiche nel comprensorio di riferimento, per coltivazioni in pieno campo con riferimento alla gestione meccanizzata delle colture, in funzione delle tipologie dei moduli fotovoltaici da integrare.

• Il Programma di Ricerca sarà articolato in diverse fasi che coinvolgeranno aspetti agronomici, aspetti energetici e aspetti di meccanizzazione, ovvero coinvolgerà conoscenze prettamente agronomiche ed ingegneristiche.

- Con riferimento agli aspetti agronomici, si prevede la selezione di coltivazioni, tra quelle più diffuse nel territorio regionale, per poterne valutare il ciclo produttivo e le rese agronomiche messe a dimora al di sotto di impianti fotovoltaici.

- Con riferimento agli aspetti della meccanizzazione, si valuteranno i possibili utilizzi di macchine esistenti, prevedendo possibili modifiche strutturali e funzionali volte a consentirne un ottimale utilizzo negli specifici contesti proposti. Si utilizzeranno, inoltre, tutte le tecnologie tipiche dell'agricoltura 4.0 per massimizzare tanto le produzioni agricole quanto quelle energetiche. In particolare, sarà valutata l'implementazione di tecniche di agricoltura di precisione che, attraverso il monitoraggio dei principali parametri agronomici e integrandosi ai sistemi di gestione dell'irrigazione ed al controllo di inclinazione ed orientamento dei moduli, permettano di ottimizzare in modo combinato la produzione agricola ed energetica.

- Gli obiettivi del Programma di Ricerca sono dettagliati maggiormente nell'**Allegato**

1.

3. Contributi delle Parti

- STATKRAFT contribuirà al Programma di Ricerca attraverso:

- (i) necessari supporti tecnici ed amministrativi a favore del DiSAAT volti a ottenere i permessi alla costruzione e connessione alla rete dell'Impianto Pilota, come meglio dettagliato al successivo articolo 4;

- (ii) un contributo economico periodico, corrisposto secondo le modalità di cui agli articoli successivi, in aggiunta agli eventuali ulteriori costi - non espressamente a carico del DiSAAT ai sensi del presente Contratto - relativi alle attività di cui al punto precedente;

- (iii) le attività di fornitura, installazione, gestione e manutenzione dell'Impianto Pilota (come definito in seguito), con costi a totale carico di STATKRAFT.

- DiSAAT contribuirà al Programma di Ricerca attraverso:

- (i) la messa a disposizione del Terreno (come di seguito definito) di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e, da questa, concessogli in uso;

- (ii) la presentazione, in nome e per conto proprio o dell'entità legale all'uopo deputata, di qualsiasi istanza e/o richiesta volta all'autorizzazione e alla connessione alla rete dell'Impianto Pilota;

- (iii) l'implementazione del Programma di Ricerca tramite la fornitura, per il tempo compatibile con gli impegni istituzionali, di unità di personale docente e tecnico-amministrativo, nella misura minima equivalente a due risorse full-time, i cui nominativi saranno comunicati a STATKRAFT.

4. Impianto Pilota

- Le Parti convengono che, per dar corso alla attività di ricerca, è indispensabile la realizzazione di un impianto pilota per la produzione di energia elettrica mediante conversione diretta e indiretta della radiazione solare, avente potenza di picco non superiore a 200 kW ("**Impianto Pilota**").

- L'Impianto Pilota e tutte le relative opere funzionali, accessorie e di collegamento, ivi incluse, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, le batterie, dispositivi di accumulo, depositi, manufatti, cabine elettriche e le sottostazioni di trasformazione di qualsivoglia natura necessarie, saranno realizzati con costi a totale carico di STATKRAFT, che fornirà altresì a DiSAAT i necessari supporti tecnici ed amministrativi, con costi a proprio carico (ivi inclusi i costi per la richiesta della connessione alla rete), e ad esclusione delle spese legate al mero rilascio delle autorizzazioni e/o permessi da parte degli Enti all'uopo preposti (es. diritti di segreteria, oneri urbanistici, oneri catastali, ecc.) e delle imposte di Legge.

- STATKRAFT si impegna a predisporre tutti i documenti amministrativi necessari per ottenere i permessi alla costruzione e connessione alla rete dell’Impianto Pilota, in nome e per conto di DiSAAT o dell’entità legale deputata alla richiesta delle autorizzazioni dell’Impianto Pilota.

- Il DiSAAT si impegna a garantire tempi consoni di analisi, commento, firma ed invio agli Enti deputati dei documenti presentati da STATKRAFT al fine dell’autorizzazione e connessione alla rete dell’Impianto Pilota.

- L’Impianto Pilota e le aree contermini destinate alle attività di ricerca in campo aperto e alle strutture di appoggio saranno realizzati su una porzione di terreno della dimensione esatta di 1 ha 50a 00ca (un ettaro cinquanta are) individuata, in accordo tra le Parti, nell’ambito di alcuni appezzamenti di terreno di proprietà dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ricadenti nella “Azienda Agricola Martucci”, siti nel Comune di Valenzano (BA) ed ivi censiti al Catasto Terreni come segue:

- (i) foglio 17, mappale 208, della superficie di 2ha 93 a 15 ca;
 - (ii) foglio 17, mappale 209, della superficie di 5ha 97 a 87 ca,
- (il “Terreno”).

- Per la definizione impiantistica e funzionale dell’Impianto Pilota, il DiSAAT si impegna a supportare, con proprio personale, STATKRAFT nelle scelte progettuali, anche a mente delle attività di ricerca da farsi e per le quali detto Impianto Pilota viene realizzato.

- STATKRAFT si impegna, sulla base di futuri accordi operativi che tengano conto delle proprie esigenze tecniche e logistiche:

- (i) a realizzare l’Impianto Pilota;
- (ii) ad effettuare l’attività di gestione e manutenzione per tutta la durata della presente contratto

- Una volta completata la realizzazione dell’Impianto Pilota, STATKRAFT trasmetterà a DiSAAT apposito verbale di accettazione dello stesso, che dovrà essere sottoscritto dal DiSAAT. Da quel momento, il rischio e il titolo relativi all’Impianto Pilota passeranno da STATKRAFT al DiSAAT.

- Il DiSAAT si impegna a garantire la sicurezza, l’integrità ed il valore dell’Impianto Pilota e delle apparecchiature installate presso il Terreno.

- Al termine della durata della Contratto (eventualmente prorogata), l’Impianto Pilota verrà riconsegnato, nello stato di fatto e di diritto, all’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, mediante apposito verbale di consegna sottoscritto da entrambe le Parti, e STATKRAFT non sarà più responsabile della sua gestione e manutenzione.

5. Durata e Proroga

- Il presente Contratto si articola in 2 (due) fasi distinte:

5.1. Prima Fase

La Prima Fase decorrerà dalla sottoscrizione del presente Contratto fino alla definizione del progetto relativo all’Impianto Pilota e all’ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie alla costruzione sul Terreno e alla connessione alla rete elettrica dell’Impianto Pilota (“**Ready to Build**”). La durata della Prima Fase sarà di massimo 12 (dodici) mesi.

5.2. Seconda Fase

La Seconda Fase decorrerà dal Ready to Build e coprirà tutto il periodo di costruzione dell’Impianto Pilota, ivi inclusa la sua entrata in esercizio, fino al decorso di 4 (quattro) anni solari successivi al Ready to Build. La durata della Seconda Fase sarà di massimo 4 (quattro) anni solari, decorrenti dal Ready to Build.

L’inizio della Seconda Fase sarà subordinato al benessere scritto da parte di STATKRAFT, che sarà rilasciato a suo insindacabile giudizio. Solo a seguito del

benessere scritto rilasciato da parte di STATKRAFT con riferimento alla Seconda Fase, il DiSAAT avrà diritto al godimento di eventuali rendimenti economici derivanti dall'Impianto Pilota, una volta collegato alla rete.

La Seconda Fase è da espletarsi con attività presso l'Impianto Pilota conforme lo scopo del presente Contratto, dettagliato in Allegato 1.

• Le Parti convengono che, in caso di mutuo interesse, il presente Contratto potrà essere prorogata per iscritto, con un accordo di almeno 30 (trenta) giorni precedenti alla sua scadenza naturale, per un ulteriore periodo di 4 (quattro) anni solari a condizioni economiche non inferiori a quelle previste al successivo Punto 6.2. Seconda Fase, sub (ii).

6. Contributi Periodici

• Oltre agli eventuali ulteriori costi a carico di STATKRAFT ai sensi del presente Contratto, STATKRAFT elargirà i seguenti contributi, soggetti a Imposta Valore Aggiunto (IVA), i cui valori sottostanti sono da intendersi al netto delle imposte:

6.1. Prima Fase

(i) € 8.000 (ottomila euro)

da pagare, dietro fattura, entro 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione della presente Contratto.

(ii) € 8.000 (ottomila euro)

da pagare, dietro fattura, al completamento della predisposizione del Report definitivo di progetto e del Programma di Ricerca, come dettagliato al successivo articolo 7.1.1.

6.2. Seconda Fase

(i) € 50.000 (cinquanta mila euro)

da pagare, dietro fattura, al Ready to Build, subordinatamente al benessere scritto da parte di STATKRAFT, che sarà rilasciato a suo insindacabile giudizio

(ii) € 20.000 (ventimila euro) annui

da pagare, dietro fattura, al termine della costruzione dell'Impianto Pilota, con le seguenti modalità:

(o) *anticipo all'inizio di ogni anno: 40% (€ 8.000,00)*

(oo) *in corso di anno (all'inizio del terzo mese, all'inizio del nono mese): 15% (€ 3.000,00), a seguito della redazione da parte di DiSAAT e accettazione da parte di STATKRAFT del report agronomico periodico*

(ooo) *in corso di anno (all'inizio del sesto mese, all'inizio del dodicesimo mese): 15% (€ 3.000,00), a seguito della redazione da parte di DiSAAT e accettazione da parte di STATKRAFT del report meccanizzazione-energetica.*

• Al termine della Seconda Fase, contestualmente all'ultimo report da consegnarsi, il DiSAAT redigerà relazione finale che dovrà contenere un dettaglio delle attività di ricerca effettuate, tutti i risultati ottenuti.

7. Report di Ricerca

• Il presente Contratto prevede i seguenti report (deliverable) che saranno impostati secondo linee guida (template) in accordo con STATKRAFT:

7.1. Prima Fase

(i) Report definitivo di progetto dell'Impianto Pilota

(ii) Report contenente il Programma di Ricerca dettagliato, di durata quadriennale, con decorrenza dall'inizio della Seconda Fase

7.2. Seconda Fase

(i) Report Annuali

(o) 2 (due) Report Agronomici

(oo) 2 (due) Report Meccanizzazione ed Energetica

- Alla consegna di ogni report, STATKRAFT potrà verificare e richiedere minori modifiche ed avrà il diritto di accettare i report consegnati.
- Si prevedono inoltre 2 (due) riunioni (o call in collegamento remoto) annuali per la presentazione dei risultati. STATKRAFT informerà per iscritto con anticipo l'elenco dei propri partecipanti.

8. Proprietà Intellettuale e Sfruttamento Economico

• La proprietà intellettuale dei risultati che scaturiscono del presente Contratto è di STATKRAFT.

• Lo sfruttamento economico dell'Impianto Pilota in termini energia prodotta è a unico beneficio del DiSAAT.

• L'obiettivo del Programma di Ricerca, quando confliggente con l'obiettivo di produzione energetica, è prioritario rispetto a quest'ultimo; a tal fine, non esiste garanzia di produzione minima annuale generabile dall'Impianto Pilota.

• Nell'ipotesi in cui il Programma di Ricerca oggetto della presente Contratto conduca ad un risultato attuabile, STATKRAFT avrà diritto alla proprietà dei risultati brevettabili, salvo il diritto dell'inventore di essere riconosciuto, mentre il DiSAAT avrà diritto ad una compartecipazione agli utili che risultassero dallo sfruttamento dei brevetti nella misura del 5%.

• STATKRAFT avrà diritto di accesso a tutti i dati durante il periodo di vigenza della presente Contratto.

• DiSAAT avrà il diritto di prelazione per l'acquisto del brevetto, in caso STATKRAFT decida di vendere il brevetto ed eventuali diritti che siano stati originati dai risultati ottenuti dalla presente Contratto.

• DiSAAT potrà pubblicare i risultati del Programma di Ricerca, previo confronto e autorizzazione scritta da parte di STATKRAFT.

• Nel caso in cui il Contratto non sia prorogata ai sensi dell'articolo 5.2 che precede, DiSAAT si impegna comunque a garantire l'accesso ai dati di produzione dell'Impianto Pilota, per un periodo minimo di ulteriori quattro (4) anni successivi alla scadenza naturale del presente Contratto.

9. Rappresentanza

• STATKRAFT avrà la possibilità di richiedere riunioni presso il sito dell'Impianto Pilota, mediante preavviso di 10 (dieci) giorni, per lo svolgimento di eventi aziendali e/o di promozione e di marketing.

• STATKRAFT avrà diritto di apporre cartelli che identifichino l'Impianto Pilota, sia all'entrata dell'Azienda Agricola che all'interno del Terreno oggetto della presente Contratto, identificando la ricerca congiunta con il DiSAAT.

10. Risoluzione e Recesso

• Qualora, entro dodici (12) mesi dalla sottoscrizione del presente Contratto (i.e. entro la fine della Prima Fase), la realizzazione dell'Impianto Pilota non dovesse essere attuabile a causa dell'impossibilità di ottenere i permessi amministrativi e/o per la mancata autorizzazione all'interconnessione dell'Impianto Pilota con l'Ente Distributore di zona, il presente Contratto si considererà automaticamente ed immediatamente risolto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, senza produrre alcun effetto ulteriore e senza che alcuna delle Parti possa avanzare ulteriori pretese o richieste nei confronti dell'altra (fatte salve le prestazioni già eseguite alla data della risoluzione).

• Qualora, per qualsiasi ragione, il DiSAAT non completi il Programma di Ricerca entro quattro (4) anni a decorrere dal Ready to Build, il presente Contratto si considererà automaticamente ed immediatamente risolto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile. In tale ipotesi, il DiSAAT si impegna a restituire a STATKRAFT tutte le somme già ricevute

con riferimento alla Seconda Fase, salvo il risarcimento del maggior danno ed ogni ulteriore rimedio di legge.

- Il presente Contratto si considererà altresì automaticamente ed immediatamente risolto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, in caso di violazione, da una qualsiasi delle Parti in qualunque momento, della normativa applicabile, con particolare riferimento alle norme in materia tributaria, di tutela dell'ambiente e dei diritti umani, antimafia, anticorruzione e riciclaggio, nonché in caso di violazione, da parte di DiSAAT, delle previsioni di cui al "*Supplier Code of Conduct*" di STATKRAFT (Allegato 2) e dei requisiti di cui al documento di STATKRAFT denominato "*Business Ethics, anti-corruption and other economic crime*" (Allegato 3). In tale ipotesi, si applicheranno le conseguenze di cui al precedente art. 10.1, salvo il risarcimento del maggior danno ed ogni ulteriore rimedio di legge.

- In aggiunta a, e senza pregiudizio per, i casi di cui ai precedenti paragrafi, ciascuna delle Parti potrà risolvere la presente Contratto, ai sensi dell'art. 1454 del codice civile, in caso di inadempimento rilevante ("di non scarsa importanza") dell'altra Parte a uno dei suoi obblighi derivanti dalla presente Contratto, a cui non sia stato posto rimedio entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta scritta della Parte non inadempiente. In tale ipotesi, si applicheranno le conseguenze di cui al precedente art. 10.1, salvo il risarcimento del maggior danno ed ogni ulteriore rimedio di legge.

- STATKRAFT avrà inoltre il diritto di recedere in ogni momento dal presente Contratto mediante preavviso scritto da inviarsi tramite lettera raccomandata a/r o via posta elettronica certificata (PEC). Nell'ipotesi di esercizio da parte di STATKRAFT del diritto di recesso ai sensi del presente articolo, il DiSAAT avrà diritto unicamente di ritenere gli importi già ricevuti o maturati alla data del recesso, con espressa rinuncia a qualsiasi ulteriore pretesa e/o richiesta.

11. Cessione del Contratto

- DiSAAT potrà cedere il presente Contratto solo ed esclusivamente attraverso il previo consenso scritto di STATKRAFT.

- STATKRAFT potrà cedere il presente Contratto solo ed esclusivamente attraverso il previo consenso scritto di DiSAAT, a meno che non si tratti di cessione a una società del gruppo STATKRAFT (nel qual caso la cessione sarà libera).

12. Tutela dei Dati Personali e Riservatezza

- Le Parti si obbligano a trattare tutti i dati in proprio possesso garantendo il diritto alla riservatezza dell'altra Parte e di qualsiasi terzo interessato, anche in relazione a quanto previsto dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento UE 679/2016, d'ora in avanti "Codice Privacy" o "GDPR" e collettivamente indicati come "Normativa Privacy" alle cui disposizioni si obbligano anche contrattualmente ad uniformarsi, in particolare con l'impegno a non trasmettere a terzi e divulgare in alcun modo dette informazioni in violazione di tale normativa.

- Le Parti danno atto di essersi scambiate l'informativa sul trattamento dei dati personali (dati "comuni" quali denominazione/ragione sociale, indirizzo, ecc.), raccolti e trattati per le finalità strettamente connesse e strumentali alla redazione, registrazione, trascrizione ed all'esecuzione del presente Contratto e dei reciproci rapporti giuridici ed economici. Le Parti riconoscono che il conferimento dei summenzionati dati personali è necessario per la realizzazione delle menzionate finalità e che il mancato conferimento dei dati non permetterebbe l'instaurazione del rapporto contrattuale, fermo restando che, per il trattamento relativo a dette finalità nonché per l'assolvimento di obblighi previsti da leggi dello Stato, regolamenti e normativa comunitaria, ovvero da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di controllo o di vigilanza non è richiesto il consenso espresso dell'interessato.

- Le Parti dovranno mantenere, e dovranno fare sì che i propri amministratori, dipendenti, consulenti e appaltatori mantengano il più stretto riserbo e confidenzialità sul presente Contratto rimanendo comunque inteso che nessuna Parte sarà ritenuta violare il presente impegno nel caso in cui effettui una comunicazione che sia obbligatoria per legge, compiuta nel quadro di un procedimento ai sensi della presente Contratto, o necessaria per ottenere l'esecuzione del presente Contratto.

- Il DiSAAT riconosce ed accetta che STATKRAFT potrà mostrare il presente Contratto, ed ogni documento ad esso relativo, a qualunque potenziale cliente e fornitore di servizi, al fine di promuovere i progetti simili (Agrivoltaici) sviluppati sul territorio italiano. STATKRAFT potrà organizzare e pubblicare autonomamente il progetto di ricerca attraverso campagne di marketing e di diffusione del progetto. DiSAAT si impegna a garantire i propri miglior sforzi, previo avviso di 5 (cinque) giorni lavorativi, perché sia garantito l'accesso a STATKRAFT - e ad ospiti da STATKRAFT indicati - per organizzare visite presso l'impianto Pilota oggetto della ricerca. STATKRAFT potrà collocare cartelli identificativi del progetto di Ricerca con logo dell'Università di Bari ed il proprio branding all'entrata dei terreni e sul sito del Progetto Pilota.

13. Legge Applicabile e Foro Competente

- il presente Contratto è soggetto alla legge italiana.
- Qualsiasi controversia nascente da, relativa o connessa alla presente Convenzione, che non sia stata amichevolmente risolta tra le parti nel termine di 30 (trenta) giorni dal suo insorgere, dovrà essere di competenza esclusiva del Tribunale di Bari.

14. Varie

- Il presente Contratto, unitamente ai relativi allegati, rappresenta la manifestazione integrale degli accordi raggiunti tra le Parti in merito all'oggetto dello stesso ed annulla e sostituisce eventuali intese o accordi, orali o scritti, intervenuti precedentemente tra le Parti a tal riguardo.

- Qualsivoglia modifica al presente Contratto sarà valida e vincolante solo se effettuata per iscritto e controfirmata dalla Parte nei cui confronti la stessa viene invocata.

- Eventuali ritardi od omissioni di una delle Parti nel far valere un diritto o nell'esercitare un potere derivante dalla presente contratto non potranno essere interpretati quali rinuncia al relativo diritto, né al potere di esercitarlo in qualsiasi tempo successivo, né al diritto di esigere l'esatto adempimento dell'altra Parte di tutti i termini e le condizioni qui previste.

- Il presente Contratto dovrà essere interpretato ed adempiuto secondo buona fede, avendo riguardo all'intenzione delle Parti ed al risultato sostanziale che, con la sottoscrizione della presente Contratto, esse intendono perseguire. L'invalidità o l'inapplicabilità di qualsiasi clausola del presente Contratto non determinerà l'invalidità o la non applicabilità delle altre clausole della stessa. Qualora una o più clausole della presente Contratto fossero invalide o illecite, in tutto o in parte, in base ad una qualsiasi disposizione di legge applicabile, la/le clausola/e invalida/e o illecita/e saranno considerate come non facenti parte del presente Contratto e le Parti negozieranno e concorderanno in buona fede una nuova clausola/e che sostituisca/no la/le predetta/e, in modo che agli effetti del contratto siano gli stessi o simili effetti economici e legali, per quanto consentito dalla legge.

- Le Parti si danno reciprocamente atto di aver discusso e negoziato il contenuto di ciascuna clausola del presente Contratto, pertanto non trovano applicazione gli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

L'Ufficio fa presente che con nota e-mail del 14.03.2022, il Coordinatore del DISAAT ha inviato il sottoriportato Piano Finanziario di cui al punto 6 del Contratto di Ricerca, ai sensi del Regolamento c/terzi:

previste per la regolarizzazione degli allacci impiantistici necessari””.

TABELLA A) SCHEMA PIANO FINANZIARIO Statkraft Italia		Valori in euro	%
A	Corrispettivo imponibile	146000	100%
PIANO FINANZIARIO			
B	Quota bilancio di Ateneo a ristoro spese generali	8760	6%
C	Fondo Comune di Ateneo	8760	6%
D	Ricerca di Base	3650	2,50%
E	Oneri fiscali al bilancio di Ateneo	6570	4,50%
F	Spese generali dipartimento	5840	4%
G	Quota struttura affidataria (A - B - C - D - E - F)	112420	77%
H	Spese di produzione (da determinarsi in base alle esigenze della commessa), di cui:	112420	
	materiale di consumo		
	acquisto, ammortamento, noleggio, manutenz. attrezzat.		
	missioni		
	collaborazioni e servizi esterni		
	assegni di ricerca e borse di studio		
	altri costi		
I	Margine lordo (G - H)	0	
L	Compensi al personale diretto collaboratore (Max 80% di G)		
M	Margine netto (I - L) **	-	
** Quota eventuale di autofinanziamento da destinare, a cura del responsabile di attività, al finanziamento di progetti di ricerca, all'attivazione di borse di studio, contratti e assegni di ricerca o all'acquisto di attrezzature scientifiche.			

L'Ufficio fa presente che in merito al contratto di ricerca in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, con la nota sottoriportata, datata 7.03.2022, si sono espressi, per gli aspetti di competenza, l'Avv. Alessandro Quarta, Diretto della Direzione Appalti e l'ing. Giuditta Bonsegna, Responsabile della Sezione edilizia:

In riscontro alla richiesta di informazione e verifiche in merito alla possibilità di realizzare l'impianto pilota per la produzione di energia elettrica formalizzata con nota prot. 53342- 111/13 del 1° marzo u.s. su porzione di terreno, di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sito nell'ambito dell'Azienda Martucci (Valenzano-Bari), si conferma che tale impianto non confligge con le esigenze dell'Università connesse al Progetto "Ecosistema delle filiere agroalimentari mediterranee-ECO-INNOMED" in corso di progettazione. Si precisa oltre che, da quanto indicato nella documentazione ricevuta, l'esecuzione dell'impianto pilota non

comporta la necessità di eseguire lavori o procedure a carico di questa Amministrazione.

La Sezione provvederà a formalizzare le pratiche abilitative di cui al D.Lgs. 380/2001”.

Il Rettore, nell'informare in ordine alla delibera del Senato Accademico, assunta nella riunione del 22.03.2022, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed, in particolare, l'art. 75 “*Contratti di ricerca, consulenza e servizi conto terzi*”;
- RICHIAMATO il *Regolamento per prestazioni a pagamento, contratti di ricerca, consulenza, servizi e contributi alla ricerca*;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali, di cui alla riunione del 16.02.2022 – acquisito al prot. gen. di questa Università con il n. 53342 del 14.03.2022 -, in ordine al Contratto di ricerca da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Statkraft Italia S.r.l., per lo svolgimento dell'incarico di implementazione del programma di ricerca denominato “*L'agri-fotovoltaico per un futuro sostenibile*”;
- VISTO lo schema del Contratto di ricerca, integralmente riportato in narrativa e relativi allegati;

VISTO il Piano Finanziario, di cui al punto 6 del suddetto Contratto di Ricerca;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti, circa le informazioni supplementari, rese dal Direttore della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, avv. Alessandro Quarta e dalla Responsabile della Sezione edilizia, ing. Giuditta Bonsegna, in merito alla possibilità di realizzare l'impianto pilota per la produzione di energia elettrica su porzione di terreno, di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sito nell'ambito dell'Azienda Martucci;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 22.03.2022,

DELIBERA

- di approvare il Contratto di ricerca, riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali) e *Statkraft* Italia S.r.l., autorizzando il Rettore ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di approvare il piano finanziario, riportato in narrativa, di cui al punto 6 del Contratto di Ricerca in parola.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**RICHIESTA PROF.SSA MARINA DE TOMMASO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE DI BASE, NEUROSCIENZE ED ORGANI DI SENSO: INDIVIDUAZIONE REFERENTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO NELLA SOCIETÀ INNOVAAL SCARL**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate, U.O. Enti partecipati:

“L'Ufficio ricorda che questo Consesso, nella riunione del 19.05.2021, ha deliberato di approvare l'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso) alla Società Consortile INNOVAL Scarl, e di far gravare la quota di partecipazione e tutti gli eventuali futuri oneri economici sul suddetto Dipartimento.

L'Ufficio informa che con nota PEC datata del 13.03.2022, il dott. Pietro Aleardo Siciliano, Presidente della Società Consortile Innoaal Scarl (Aggregazione Pubblico-Privata per l'Active&Assisted Living - Società consortile a responsabilità limitata), ha rappresentato quanto segue:

«Con la presente comunichiamo ad ogni effetto di legge che dopo la positiva valutazione della Vs. richiesta di ingresso nella compagine societaria da parte dei competenti Organi sociali di INNOVAAL Scarl, l'Assemblea dei Soci della scrivente società in data 23.02.2022 ha deliberato l'aumento a pagamento del capitale sociale da euro 50.000,00 (cinquantamila e zero centesimi) ad euro 54.000,00 (cinquantaquattromila e zero centesimi) e, quindi, per complessivi euro 4.000,00 (quattromila e zero centesimi), stabilendo che detto aumento di capitale sociale è riservato per **euro 500,00 (cinquecento/00)** alla vs. spettabile Società (cfr. stralcio deliberato assembleare in allegato sub A).

La quota di capitale sociale a voi riservata, come detto di nominali **euro 500,00 (cinquecento/00)**, dovrà essere interamente sottoscritta e versata entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla ricezione della presente, utilizzando le seguenti coordinate bancarie:

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Invitandovi a provvedere alla sottoscrizione nei termini indicati, cogliamo l'occasione per inviare cordiali saluti.»»

L'Ufficio informa altresì che la prof.ssa Marina De Tommaso, afferente al Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, con nota email datata 17.03.2022, ha chiesto di essere indicata quale referente UNIBA nella Società INNOVAAL Scarl.

Tanto in riferimento alla delibera del citato Dipartimento che, nella seduta del 14 aprile 2021, proponeva la prof.ssa Marina De Tommaso quale referente per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro all'interno di INNOVAL ed informava della disponibilità della stessa alla contribuzione del pagamento della quota societaria, pari ad Euro 500,00 (cinquecento/00) da far valere sui propri fondi di ricerca: Contributi Progetto Ricerca

finanziamento esterno ULM - University of Louisiana anno 2020, identificati con l'UPB SMBNOS.Detommaso.20Ulm.””.

Il Rettore, nel ribadire l'esigenza che i rappresentanti di questa Università, negli Organi di Governo degli Enti partecipati, interloquiscano costantemente con l'Università, anche attraverso relazioni periodiche sulle attività svolte e linee di intervento per il futuro, secondo la calendarizzazione da stabilirsi a cura dei competenti uffici della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATA la propria delibera del 19.05.2021, in ordine all'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso) ad Innovaal Scarl;

VISTO lo *Statuto* della suddetta società;

VISTA la nota P.E.C., in data 07.03.2022, a firma del Presidente della Innovaal Scarl (Aggregazione Pubblico-Privata per *l'Active&Assisted Living*) dott. il dott. Pietro Aleardo Siciliano, avente ad oggetto << *offerta in sottoscrizione quota di aumento di capitale sociale della Società "INNOVAAL Scarl"*>>;

VISTA la nota *e-mail*, datata 07.03.2022, da parte della prof.ssa Maria De Tommaso, in ordine alla richiesta di nomina del referente di questa Università nella società Innovaal Scarl, come proposto dal

- TENUTO CONTO Consiglio di Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di senso, nella riunione del 19.04.2021; di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Convenzioni e Partecipate, U.O. Enti partecipati;
- VISTE le note *e-mail* del 21 e 22.03.2022, rispettivamente, da parte del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di senso - U.O. Contabilità ed attività negoziali e della Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine all'impegno di spesa relativo alla quota richiesta, pari ad Euro 500,00, che graverà sull'art. 102210103 *"Quote associative annuali e di adesione ad Associazioni, Fondazioni, centri e altri Enti"* - UPB *SMBNOS.Detommaso.20UIm*, Acc. 2022/3241 del 21.03.2022, unitamente a tutti gli eventuali futuri oneri economici;
- VISTA la propria delibera del 15.12.2021, in ordine alla Ricognizione e revisione straordinaria delle società partecipate, ai sensi del D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. e aggiornamento piano di razionalizzazione delle partecipate;
- RIBADITA l'esigenza che i rappresentanti di questa Università, negli Organi di Governo degli Enti partecipati, interloquiscano costantemente con l'Università, anche attraverso relazioni periodiche sulle attività svolte e linee di intervento per il futuro, secondo la calendarizzazione da stabilirsi a cura dei competenti uffici della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione,

DELIBERA

ad integrazione della propria delibera del 19.05.2021,

- di nominare la prof.ssa Marina De Tommaso, afferente al Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, quale referente dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro nella Società Innovaal Scarl, con invito alla stessa ad interloquire costantemente con l'Università, anche attraverso relazioni periodiche sulle attività svolte e linee di intervento per il futuro, relativamente alla predetta Società, secondo la calendarizzazione da stabilirsi a cura dei competenti uffici della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione;

– che la quota, pari ad **Euro 500,00 (cinquecento/00)** e tutti gli eventuali futuri oneri economici gravino sui fondi di ricerca della prof.ssa Marina De Tommaso, come di seguito indicato:

- art. 102210103 *"Quote associative annuali e di adesione ad Associazioni, Fondazioni, centri e altri Enti"* - UPB SMBNOS.Detommaso.20UIm, Acc. 2022/3241 del 21.03.2022.

POSTICIPO DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 39 BIS) DELL'ODG

Il Rettore, propone il posticipo della trattazione dell'argomento iscritto al punto 39bis dell'o.d.g. concernente:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE DI RICERCA E CREAZIONE DI "CAMPIONI NAZIONALI" DI R&S SU ALCUNE KEY ENABLING TECHNOLOGIES DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR - MISSIONE 4 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 1.4 FINANZIATO DALLA UE - NEXTGENERATIONEU (D.D N. 3138 DEL 16.12.2021): ADEMPIMENTI

Il Consiglio di Amministrazione, unanime, approva.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**MODIFICHE ORDINAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO A.A. 2022/2023:
ADEGUAMENTO AI RILIEVI FORMULATI DAL CUN**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa – Sezione Offerta Formativa – U.O. Accreditamento corsi:

“La U.O. Accreditamento Corsi informa che con nota prot. n. 50865 del 28.2.2022 è stata trasmessa al MIUR, entro i termini indicati dal Decreto Ministeriale n. 2711 del 22.11.2021, la richiesta di modifica agli ordinamenti didattici dei corsi di studio per l'a.a. 2022/2023, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere da parte del CUN.

Gli ordinamenti inviati al CUN, per l'approvazione delle proposte di modifica, sono stati in totale n. 13.

Sulla home-page MIUR-CINECA è stato pubblicato il parere espresso dal CUN nell'adunanza del 10.03.2022 in merito alle suddette proposte.

Il CUN ha approvato le modifiche, e non ha formulato alcun rilievo, per l'ordinamento didattico dei seguenti corsi di laurea:

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA**LM-77 - Economia degli intermediari e dei mercati finanziari**

Nessuna osservazione

Per i restanti 12 corsi ha così disposto:

RELATIVAMENTE AI SEGUENTI ORDINAMENTI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE CHE SIANO ADEGUATI ALLE OSSERVAZIONI INDICATE**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI****LM-69 - Plant Medicine**

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI: Si chiede di eliminare la parte relativa alla descrizione della prova finale in quanto va riportata nel campo specifico e la parte relativa alla conoscenza della lingua inglese in quanto va riportata nei requisiti per l'accesso.

CONOSCENZE RCHIESTE PER L'ACCESSO: Tra i requisiti di ingresso va sempre prevista la verifica della personale preparazione le cui modalità vanno rimandate al Regolamento didattico del Corso di Studi. Pertanto, si chiede di sostituire la frase "verifica dell'adeguatezza delle loro competenze "con" verifica della personale preparazione"

Nel Consiglio di Dipartimento del 16 marzo 2022 è stato deliberato l'adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN, per il corso di laurea LM-69 - Medicina delle Piante

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA**LM-77 ECONOMIA E MANAGEMENT**

La descrizione delle attività affini o integrative deve essere più dettagliata dal momento che le attività previste in tale ambito appaiono essenziali per la comprensione del percorso formativo proposto e per il raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati.

LM-77 CONSULENZA PROFESSIONALE PER LE AZIENDE

La descrizione delle attività affini o integrative deve essere più dettagliata dal momento che le attività previste in tale ambito appaiono essenziali per la comprensione del percorso formativo proposto e per il raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati.

Con D.D. n. 28 del 17 marzo 2022 è stato decretato l'adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN, per i corsi di laurea LM-77 - Consulenza Professionale per le Aziende; LM-77 - Economia e Management.

DIPARTIMENTO DI CHIMICA**L-27- Chimica**

- Gli obiettivi formativi specifici del corso devono essere più precisamente formulati e occorre inoltre fornire una descrizione del percorso formativo.

- La descrizione delle attività affini o integrative deve essere più dettagliata dal momento che le attività previste in tale ambito appaiono essenziali per la comprensione del percorso formativo proposto e per il raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati. Inoltre, si rileva che il riferimento al numero di crediti impegnati "oltre 20 CFU" non corrisponde alla previsione in tabella il cui minimo è 18.

-A seguito della nuova classificazione ISTAT delle professioni (2011), dalle professioni devono essere espunti i codici aventi struttura (2.X.X.X.X), in quanto per le lauree è necessario indicare unità professionali del terzo grande gruppo della classificazione Istat; le unità professionali del secondo grande gruppo vanno utilizzate esclusivamente se non sono individuabili unità professionali del terzo.

LM-54-Scienze chimiche

Nei campi relativi agli obiettivi formativi specifici e alla descrizione delle attività affini sono specificamente indicati crediti attribuiti ad alcune attività formative (ad esempio attività a scelta dello studente, tesi). Si suggerisce di rimuovere tali riferimenti onde evitare che per eventuali modifiche si debba necessariamente passare per una modifica di ordinamento. Inoltre, l'affermazione "Di particolare importanza sono le attività di tirocinio (6 CFU) che devono essere svolte in centri di ricerca, laboratori e aziende pubblici o privati convenzionati secondo modalità stabilite dal Corso di Studi "indica obbligatorietà del tirocinio, ed è in contrasto con la previsione di un minimo di 0 CFU attribuiti in tabella. Si chiede quindi di rimuovere il periodo o di riformularlo indicando la possibilità di tirocini, o in alternativa di alzare il minimo a 6 crediti.

Con D.D. n. 16 del 16 marzo 2022 è stato decretato l'adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN, per i corsi di laurea L-27 - Chimica; LM-54 - Scienze Chimiche.

DIPARTIMENTO JONICO IN "SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE"

LM/DS - Scienze strategiche marittimo-portuali

Relativamente alle modalità di erogazione di chiede di specificare nella descrizione del percorso formativo le attività e gli strumenti didattici utilizzati per la teledidattica e di chiarire in che misura (anche in maniera approssimativa) sarà utilizzata la didattica a distanza.

Relativamente alle conoscenze richieste per l'accesso, dato l'insieme piuttosto eterogeneo delle classi di laurea che darebbero automatico accesso al corso, si suggerisci di riformulare indicando per i laureati nelle "altre" classi requisiti coerenti. Si nota che è anomalo che non sia previsto l'accesso per la L/DS.

Nel Consiglio di Dipartimento del 16 marzo 2022 è stato deliberato l'adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN, per il corso di laurea magistrale LM/DS.

DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA

LM-6 - SCIENZE BIOSANITARIE

"Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo"

-Espungere "(vedi anche quadro A4.d)"

"Descrizione sintetica delle attività affini e integrative"

- si chiede di rendere il paragrafo più chiaro, anche tenuto conto che il range proposto per le attività affini e integrative (12-22 CFU) prevede un numero massimo di CFU possibile piuttosto ampio; nella frase "gli studenti potranno anche acquisire", espungere il termine "anche" e rendere più chiaro il periodo.

"Conoscenze richieste per l'accesso"

La dizione " non meno di 90 CFU nei settori scientifico-disciplinari (S.S.D.) dell'area BIO nonché nei settori med/42; CHIM/03, 06; FIS/01,07; MAT/01-09." appare molto generica; si suggerisce sui 90 CFU totali di individuare almeno un numero minimo di CFU per le discipline di Area 05 (ssd BIO).

"Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati"

Nello spazio destinato al nome della figura che si intende formare scegliere un unico nome, che non faccia necessariamente riferimento alle professioni ISTAT, e possibilmente comprensivo delle figure individuate (BIOLOGO E RICERCATORE E TECNICO LAUREATO NELLE SCIENZE BIOLOGICHE)", o descrivere i diversi profili individualmente, utilizzando la possibilità offerta dalla piattaforma di generare più profili.

Nella frase "Attività professionale di biologo nutrizionista (previa iscrizione all'Ordine Nazionale dei Biologi).", esplicitare che per l'iscrizione all'albo professionale è necessario il superamento dell'esame di stato.

Con D.D. n. 29 del 18 marzo 2022 è stato decretato l'adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN, per il corso di laurea L-27 - Chimica; LM-6 - Scienze Biosanitarie.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE

L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione

"Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo"

- Si richiede di descrivere l'articolazione dei laboratori attribuiti a specifici SSD per la figura professionale prevista.

"Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati"

- Si segnala che in base alla L.205/2017 la dizione corretta della figura professionale in classe L.19 è "educatore professionale sociopedagogico", si chiede di adeguare il testo.

L-20 - Scienze della comunicazione

Gli obiettivi formativi specifici del corso sono adeguatamente formulati ma occorre fornire una descrizione del percorso formativo.

Negli obiettivi formativi del corso si chiede di cassare il riferimento a Google "(si vedano i modi della costruzione dei portali e i modi di costruzione dei ranking di classificazione gerarchica Google)"

Nei quadri di sintesi del descrittore europeo del titolo di studio "Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)" occorre indicare le modalità con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati

Nel campo degli "Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati" destinato al nome della "figura professionale che si intende formare" deve essere inserito solo il nome di tale figura.

Per ognuna delle figure inserite è necessario compilare gli specifici campi

A seguito della nuova classificazione ISTAT delle professioni (2011), dalle professioni devono essere espunti i codici aventi struttura (2.X.X.X), in quanto per le lauree è necessario indicare unità professionali del terzo grande gruppo della classificazione Istat.

LM-85 - Scienze pedagogiche

Si chiede di riformulare con maggiore chiarezza la frase "Vengono inoltre fornite alcune specifiche competenze che integrano e completano la formazione del programmatore, gestore e supervisore dei servizi educativi negli ambiti della psicologia della formazione"

Si suggerisce di riformulare o espungere la frase "Il conseguimento dei 24 CFU in ambito pedagogico, psicologico, antropologico e metodologico - didattico consentirà, inoltre,

l'accesso ai percorsi abilitanti l'insegnamento, una volta completato il percorso di abilitazione - Formazione Iniziale Tirocinio (FIT) previsto dalla normativa vigente;" sostituendo con una forma più generica data la situazione normativa in evoluzione: "I laureati che potranno acquisire crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori che, come previsto dalla legislazione vigente, permetteranno di partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento nella scuola secondaria secondarie"

Si segnala che dalla L.205/2017 la figura professionale del CdL è quella di "Pedagogista".

Con il D.D. n. 37 del 16 marzo 2022 è stato decretato l'adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN, per i corsi di laurea L-19 . Scienze dell'educazione e della formazione; L-20 – Scienze della comunicazione; LM-85 Scienze pedagogiche.

SCUOLA DI MEDICINA

DIPARTIMENTO DELL'EMERGENZA E DEI TRAPIANTI DI ORGANI

LM-68 - Scienze e tecniche dello sport

Si consiglia di espungere dal testo "Descrizione sintetica delle attività affini e integrative" la frase "non presenti nell'attuale percorso didattico del Corso di Studio LM-68".

Si richiede inoltre di specificare più in dettaglio, visti i 12 CFU attribuiti alle attività affini e integrative, se saranno previste altre attività oltre a quelle relative al MED/34, chiarendo in che modo tali attività contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi.

In "Attività caratterizzanti" "Ambito biomedico" si ritiene necessario non eliminare il SSD MED/33 Malattie apparato locomotore ai fini dell'ottenimento degli obiettivi formativi specifici del corso o motivarne l'eliminazione.

Con D.D. n. 25 del 17 marzo 2022 è stato decretato l'adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN, per il corso di laurea LM-68 - Scienze e tecniche dello sport.

DIPARTIMENTO DI RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA

L-10 - Lettere

Conoscenze richieste per l'accesso: Occorre definire, eventualmente rimandando al Regolamento Didattico del corso di studio, gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non sia positiva.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI: Si chiede di espungere da tutti i profili la frase: "Per acquisire maggiore autonomia e maggiori responsabilità nello svolgimento delle funzioni associate può essere richiesta al laureato una formazione integrativa o una forma di apprendistato". La figura professionale "Funzionari delle pubbliche amministrazioni" non appare coerente con gli obiettivi formativi specifici, il percorso formativo, i descrittori, la tabella delle attività formative e la descrizione delle discipline affini, anche considerando che tale figura è specifica di un'altra classe di laurea (LM-63).

Con D.D. n. 90 del 14 febbraio 2022 è stato decretato l'adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN, per il corso di laurea L-10 in Lettere.”

Il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, adottata nella riunione del 22.03.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale il Rettore informa circa gli esiti dell'incontro svoltosi con la Ministra dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa, in ordine alla riforma delle classi di laurea (uno degli atti di riforma della "Missione 4" del PNRR), che, muovendo dalla considerazione che *la presenza di programmi di studio vincolati da un sistema di debiti formativi basato su settori disciplinari stretti non permette di conseguire un'apertura di conoscenze nei primi tre anni di Università, per abbracciare il sapere in modo più ampio e consentirne una specializzazione durante le lauree magistrali o i dottorati*, si propone di *allargare i settori disciplinari* verso i settori concorsuali e *congiuntamente consentire la flessibilità nella programmazione dei singoli corsi di laurea triennali*, con l'effetto di produrre una riduzione di alcune classi di laurea. Egli, in proposito, ritiene l'intenzione della Ministra apprezzabile in linea di principio e per le ricadute sull'offerta formativa, ma poco coraggiosa nei risultati, promuovendo, piuttosto, l'idea di una revisione più radicale dei settori scientifico-disciplinari, di stampo culturale, se si considera, in particolare, che alcune discipline, per competenze, si pongono a cavallo di più ambiti concorsuali e sono difficili da inquadrare entro declaratorie o troppo generiche o non allineate ai fabbisogni. È suo intendimento approfondire tali aspetti, anche alla luce dell'analisi in atto sul *trend* delle immatricolazioni e sui fattori ad esso connessi: dalla "dispersione" studentesca su alcuni ambiti e/o nel passaggio tra la laurea triennale e la magistrale, alla durata media troppo lunga del percorso di studio in UniBA rispetto alla media nazionale, alla emorragia ingenerata dai tempi eccessivi per il superamento positivo delle prove di profitto, che induce gli studenti a trasferimenti in altre sedi.

Egli richiama, quindi l'ulteriore proposta al vaglio ministeriale inerente la possibilità riconosciuta allo studente di accedere all'intera offerta formativa nazionale (cd. "Erasmus Italia"), frequentando più Università, per periodi limitati, in forza di atti convenzionali sottoscritti tra le sedi universitarie coinvolte. Misura che, non si rivela a Suo dire convincente – ed anche il CUN si è mostrato critico a riguardo -, già in ragione delle difficoltà applicative che ne potranno discendere, in termini di contabilizzazione dello

studente ai fini del costo *standard*, senza trascurare il dato di una possibile flessione verso il basso del livello di preparazione.

Il prof. Dellino rileva l'esigenza di intervenire velocemente sulle problematiche testè evidenziate dal Rettore, richiamando il Consesso al proprio ruolo di indirizzo in materia al fine di evitare la dispersione studentesca, la durata media troppo lunga del percorso di studio e l'emorragia ingenerata dai tempi eccessivi per il superamento positivo delle prove di profitto, che induce gli studenti a trasferimenti in altre sedi.

Il consigliere Corbo, unendosi ai precedenti interventi, pone la problematica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio, che in molti casi risultano datati, invitando a prestare la dovuta attenzione alla problematica anche in termini di CFU ed ai fini dell'inserimento dei dati su *Almalaurea*.

Il Rettore svolge considerazioni sulla parcellizzazione degli insegnamenti e sull'esigenza di una regia centrale da porre a base delle proposte dipartimentali, il cui processo di riorganizzazione avrà ricadute positive anche a tali fini, sottolineando la necessità di approfondire il massimo impegno al riguardo al fine di consentire agli studenti, al termine del percorso formativo, di fruire delle opportunità oggi offerte, che potrebbero non ripetersi per il futuro.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO

il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*”;

- VISTI i DD.MM. 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle classi delle lauree universitarie e delle lauree universitarie magistrali;
- VISTO il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154, concernente “*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*”, che ha sostituito i precedenti DD.MM. nn. 6/2019 e 8/2020;
- VISTO il Decreto Direttoriale MUR n. 2711 del 22.11.2021 “*Indicazioni operative per l’accreditamento dei Corsi di Studio a.a. 2022/2023 (RAD - SUA-CdS) ex articolo 9, comma 2, del D.M. n. 1154/2021*”;
- RICHIAMATO lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTE la propria delibera del 22.02.2022 e quella del Consiglio di Amministrazione del 24.02.2022, relativamente alle “*modifiche agli ordinamenti didattici dei corsi di studio per l’a.a. 2022/2023*”;
- VISTO il parere formulato dal CUN nell’adunanza del 10.03.2022, relativamente alle suddette modifiche e i rilievi formulati per dodici dei tredici ordinamenti didattici proposti in modifica;
- VISTE le delibere dei Consigli di Dipartimento e i Decreti dei Direttori di Dipartimento interessati, di adeguamento ai rilievi del CUN;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa – Sezione Offerta Formativa – U.O. Accreditamento corsi
- VISTA la delibera del Senato Accademico del 22.03.2022;
- UDITA l’illustrazione del Rettore;
- SENTITO il dibattito,

DELIBERA

di approvare le modifiche apportate agli ordinamenti didattici, a seguito dei rilievi formulati dal CUN, per i seguenti corsi di studio, per l’A.A. 2022/2023:

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI

– LM-69 – Laurea magistrale in *Plant medicine*;

DIPARTIMENTO DI ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL’IMPRESA

– LM-77 - Laurea magistrale in *Economia e management*;

– LM-77 - Laurea magistrale in *Consulenza professionale per le aziende*;

DIPARTIMENTO DI CHIMICA

- L-27 – Laurea in *Chimica*;
 - LM-54 - Laurea magistrale in *Scienze Chimiche*;
- DIPARTIMENTO JONICO IN “SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETA’, AMBIENTE, CULTURE”
- LM/DS - Laurea magistrale in *Scienze strategiche marittimo-portuali*;
- DIPARTIMENTO DI BIOSCIENZE, BIOTECNOLOGIE E BIOFARMACEUTICA
- LM-6 - Laurea magistrale in *Scienze biosanitarie*;
- DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE
- L-19 – Laurea in *Scienze dell’educazione e formazione*;
 - L-20 – Laurea in *Scienze della comunicazione*;
 - LM-85 - Laurea magistrale in *Scienze pedagogiche*;
- SCUOLA DI MEDICINA - DIPARTIMENTO DELL’EMERGENZA E DEI TRAPIANTI DI ORGANI
- LM-68 - Laurea magistrale in *Scienze e tecniche dello sport*;
- DIPARTIMENTO DI “RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA”
- L-10 – Laurea in *Lettere*.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE DI SUMMER SCHOOL A.A. 2021/2022**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post laurea – U.O. Corsi di perfezionamento, alta formazione e formazione insegnanti:

“Gli Uffici riferiscono che in data 11 marzo 2022 si è riunita la Commissione Post laurea per esaminare le proposte di attivazione delle Summer School pervenute, di cui agli allegati nn.1 e 2.

	Struttura proponente
Summer School “Argomentazione giuridica e Principio di Ragionevolezza Direttore: Prof. Michele Mangini	Dipartimento di Giurisprudenza Delibera del Consiglio del 31.01.2022
Summer School “Management of Migration Flows” Summer School finanziata con Avviso pubblico “Azioni per la realizzazione di Summer School promosse dalle Università pugliesi, in partenariato con la Cooperativa Migrantesliberi Direttore: prof.ssa Carmela Ventrella	Dipartimento di Giurisprudenza Delibera Consiglio di Dipartimento del 1.03.2022

All’esito dell’esame, la Commissione per la Formazione Post Laurea ha rilevato che, contrariamente a quanto previsto dal vigente Regolamento di Ateneo per l’attivazione di “Summer and Winter School”, la Summer School “Argomentazione giuridica e Principio di Ragionevolezza” non prevede alcun onere a carico dei partecipanti né finanziamenti da parte di soggetti pubblici o privati. Nel piano finanziario è indicata la somma di Euro 1.500, 00 riferita a fondi “propri” del docente, più precisamente una quota residuale della gestione finanziaria del Master di II livello “Argomentazione giuridica”, coordinato dal prof. Michele Mangini e svoltosi negli anni 2014/2015 e 2015/2016, destinata alle attività di didattica. A tal riguardo gli Uffici della Sezione Post laurea hanno evidenziato che il Regolamento dei Master universitari e Short Master universitari recita, all’art. 7, che “al termine del corso, per un ulteriore anno, eventuali residui di gestione possono essere utilizzati dal Coordinatore per iniziative coerenti con le finalità del Master. Al termine di tale periodo, le quote residue restano nella disponibilità della Struttura universitaria di gestione”. Il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza ha dichiarato che “il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 31.01.2022 ha autorizzato il prof. Mangini all’utilizzo dei fondi residui, per un importo di Euro 1.500 di edizioni precedenti del Master, ormai nella disponibilità del Dipartimento stesso per finanziare la Summer School in Argomentazione giuridica e Principio di Ragionevolezza, a.a. 2021/2022”.

La Commissione Post laurea, preso atto che l'impiego di fondi residuali della gestione di un Master per finanziare una Summer School non sia previsto dai Regolamenti vigenti, essendo tra l'altro decorsi i termini per l'utilizzo di dette somme relative alle due edizioni del succitato Master, ha espresso parere favorevole all'istituzione ed attivazione della Summer School "Argomentazione giuridica e Principio di Ragionevolezza".

Il Rettore, nell'informare circa la delibera adottata dal Senato Accademico, nella riunione del 24.03.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
- RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo dei Corsi di Master Universitari e Short Master universitari;
- RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo per l'attivazione di Summer and Winter School;
- VISTE le proposte di istituzione e di attivazione di Summer School, per l'a.a. 2021/2022, come indicate in narrativa;
- ACQUISITO il parere favorevole della Commissione per la formazione Post laurea, reso nelle riunioni del 22.12.2021 e 11.03.2022;
- CONSIDERATO quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post laurea – U.O. Corsi di perfezionamento, alta formazione e

- formazione insegnanti, con riferimento alla proposta di istituzione e attivazione della *Summer School* “*Argomentazione giuridica e Principio di Ragionevolezza*”, per l'a.a.2021/2022, il cui piano finanziario non prevede alcun onere a carico dei partecipanti, né finanziamenti da parte di soggetti pubblici o privati, mentre la somma *ivi* indicata viene riferita a fondi del Direttore proponente, prof. M. Mangini, residuanti dalla gestione del Master di II livello in “*Argomentazione giuridica*”, aa.aa. 2014/2015 e 2015/2016;
- RICHIAMATO l'art. 7 “*Finanziamento e Gestione*” del *Regolamento* di Ateneo per la disciplina dei Corsi di Master Universitari, per cui “[...] Al termine del corso, per un ulteriore anno, eventuali residui di gestione possono essere utilizzati dal Coordinatore per iniziative coerenti con le finalità del Master. Al termine di tale periodo, le quote residue restano nella disponibilità della Struttura universitaria di gestione”.
- RITENUTO in linea con le conclusioni della Commissione per la formazione Post-laurea, che l'impiego di fondi residuali della gestione di un Master, nella disponibilità della struttura universitaria di gestione, per il finanziamento di una *Summer School* non sia escluso dal succitato Regolamento Master, essendo, inoltre, nel caso di specie, decorsi i termini per l'utilizzo di detti residui di gestione, ai sensi del surrichiamato art. 7;
- PRESO ATTO che la *Summer School* in “*Management of Migration Flows*”, in partenariato con la Cooperativa Migrantesliberi, è risultata tra i progetti selezionati e finanziati nell'ambito dell'Avviso pubblico “Azioni per la realizzazione di *Summer School* promosse dalle Università pugliesi”, giusta Determinazione n. 667 del 08.08.2019 del Direttore Generale dell'ADISU Puglia;
- ACCERTATO che l'ordinamento statutario delle suddette *Summer School* è conforme a quanto disposto dal *Regolamento* di Ateneo per l'attivazione di *Summer and Winter School*;
- VISTA la delibera assunta dal Senato Accademico nella riunione del 22.03.2022,

DELIBERA

di approvare l'istituzione e attivazione delle seguenti *Summer School*, per l'a.a. 2021/2022:

- “*Argomentazione giuridica e Principio di Ragionevolezza*”;
- “*Management of Migration Flows*” (finanziata dall'ADISU Puglia - in partenariato con la Cooperativa Migrantesliberi).

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE E ATTIVAZIONE MASTER UNIVERSITARI E SHORT MASTER UNIVERSITARI A.A. 2021/2022 E A.A. 2022/2023**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post laurea; U.O. Master:

“Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione, predisposta dagli Uffici della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti-Sezione Post Laurea.

Gli Uffici riferiscono che, nei giorni 22.12.2021 e 11.03.2022, si è riunita la Commissione per la Formazione Post Laurea per esaminare le proposte di attivazione dei Master Universitari e degli Short Master Universitari pervenute di cui all'allegato A).

All'esito dell'esame, la Commissione per la Formazione Post Laurea ha ritenuto di formulare ai Dipartimenti proponenti richieste di precisazioni e approfondimenti.

Con riferimento alle proposte di istituzione/attivazione di seguito elencate, la Commissione propone l'attivazione trattandosi di imprecisioni non sostanziali e tenendo conto che le criticità rilevate sono state sanate:

MASTER UNIVERSITARI DI I LIVELLO A.A. 2021/2022	Dipartimento
1 “Diritto Matrimoniale Canonico, Civile, Concordatario” (rinnovo) Coordinatore: prof.ssa Carmela Ventrella	Giurisprudenza Delibera del Consiglio di Dipartimento del 13.09.2021

MASTER UNIVERSITARI DI I LIVELLO A.A. 2022/2023	Dipartimento
2 “Philosophy, Politics and Economics in Med (PPE)” (rinnovo) Coordinatore: Prof. Michele Mangini	Giurisprudenza Delibera del Consiglio di Dipartimento 21.12.2021

SHORT MASTER UNIVERSITARI A.A. 2021/2022	Dipartimento
3 “City School. Per il governo della città complessa”	Ricerca e Innovazione Umanistica

(rinnovo) Direttore: prof.ssa Letizia Carrera	Delibera del Consiglio di Dipartimento del 08.09.2021
4 "Tecniche di prelievo di campioni biologici" Direttore: prof. Silvio Tafuri	Scienze Biomediche e Oncologia Umana Delibera del Consiglio di Dipartimento del 23.09.2021
5 "Luxury Fashion Marketing" - determinazioni relative: passaggio del corso all'a.a. 2021/2022 Direttore: prof. Cesare Amatulli	Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture Delibera del Consiglio di Dipartimento del 27.01.2022
6 "Metodi e tecniche di valutazione delle politiche sociali e sanitarie" - determinazioni relative: cambio del titolo del Corso, da "Metodi e tecniche di valutazione delle politiche sociali e sanitarie" a " Tecniche per la valutazione economica delle politiche sanitarie " Direttore: prof. Vitorocco Peragine	Economia e Finanza Decreto del Direttore di Dipartimento del 28.07.2021

I predetti progetti si allegano dal n. 1 al n. 6.

Il Rettore riferisce, altresì, che è pervenuta, per la sottoscrizione, la bozza di Convenzione da stipularsi fra questa Università e l'INPS - Direzione Regionale Puglia a seguito dell'accreditamento del Master Universitario di I livello in "Criminologia e Politiche per la Sicurezza" e del Master di II livello in "Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare", a.a.2021/2022, di cui all'Avviso di ricerca e selezione per l'anno accademico 2021/2022, di Master universitari "executive" di I e II livello di alta formazione promossi da Atenei in Italia, finalizzato al finanziamento di n.7 borse di studio totali, a favore dei dipendenti della pubblica amministrazione, iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali.

Si precisa che, al Master Universitario di I livello in "Criminologia e Politiche per la Sicurezza", a.a.2021/2022, del Dipartimento di Scienze Politiche, sono state assegnate n.3 borse di studio a copertura totale della quota di iscrizione, al Master di II livello in "Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare", a.a.2021/2022, del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana, sono state assegnate n.4 borse di studio a copertura totale della quota di iscrizione."

Il Rettore, nell'informare in ordine alla delibera adottata dal Senato Accademico, nella seduta del 22.03.2022, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”*;
- RICHIAMATO il *Regolamento di Ateneo dei Corsi di Master Universitari e Short Master universitari*;
- VISTE le proposte di istituzione e di attivazione dei Master di I e II livello e degli Short Master Universitari, per gli aa.aa. 2021/2022 o 2022/2023, come indicate in narrativa;
- VISTE le determinazioni assunte dal Dipartimento Jonico in *“Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture”*, nella riunione del 27.01.2022, di adeguamento dell'anno accademico dello Short Master in *“Luxury Fashion Marketing”* a quello corrente (ossia a.a. 2021/2022), nonché del Dipartimento di Economia e Finanza, nella riunione del 28.07.2021, di cambio della denominazione dello Short Master da *“Metodi e tecniche di valutazione delle politiche sociali e sanitarie”* a *“Tecniche per la valutazione economica delle politiche sanitarie”*;

- ACCERTATO che l'ordinamento statutario dei suddetti Corsi è conforme a quanto disposto dal *Regolamento di Ateneo dei Corsi di Master universitari e Short Master universitari*;
- ACQUISITO il parere favorevole della Commissione per la formazione Post laurea, reso nelle riunioni del 22.12.2021 e del 11.03.2022;
- VISTO lo schema di Convenzione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'INPS - Direzione Regionale Puglia, per il convenzionamento - nell'ambito dell'*Avviso di ricerca e selezione, per l'a.a. 2021/2022, di Master universitari "executive" di I e II livello di alta formazione promossi da Atenei in Italia* - dei Master di I livello in "*Criminologia e Politiche per la Sicurezza*" e di II livello in "*Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare*" ed il finanziamento di borse di studio in favore dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali – trasmesso dall'INPS con nota PEC, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 69739 del 15.03.2022 -;
- PRESO ATTO in particolare, dell'assegnazione, a copertura totale della quota di iscrizione, di n. 3 borse di studio al Master di I livello in "*Criminologia e Politiche per la Sicurezza*" a.a. 2021/2022 (Dipartimento di Scienze Politiche) e n. 4 borse di studio al Master di II livello in "*Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare*", a.a.2021/2022 (Dipartimento di Scienze biomediche ed Oncologia umana);
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Post laurea; U.O. Master;
- VISTA la delibera adottata dal Senato Accademico nella seduta del 22.03.2022,

DELIBERA

- di approvare l'istituzione ed attivazione dei seguenti Master e Short Master universitari:
 - Master di I livello in "*Diritto Matrimoniale Canonico, Civile, Concordatario*" (rinnovo) - a.a. 2021/2022;

- Master di I livello in “*Philosophy, Politics and Economics in Med (PPE)*” (rinnovo) - a.a. 2022/2023.
 - Short Master in “*City School. Per il governo della città complessa*” (rinnovo) - a.a. 2021/2022;
 - Short Master in “*Tecniche di prelievo di campioni biologici*” - a.a. 2021/2022;
 - Short Master in “*Luxury Fashion Marketing*” – a.a. 2021/2022;
 - Short Master in “*Tecniche per la valutazione economica delle politiche sanitarie*” – a.a. 2021/2022;
- di approvare la Convenzione da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’INPS - Direzione Regionale Puglia, per il convenzionamento e finanziamento di n. 7 borse di studio in favore dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, per l’iscrizione ai seguenti Master per l’a.a. 2021/2022:
- Master di I livello in “*Criminologia e Politiche per la Sicurezza*” (n. 3 borse);
 - Master di II livello in “*Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare*” (n. 4 borse)
- dando, sin d’ora, mandato al Rettore ad apportare all’atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

MASTER DI I LIVELLO IN "CRIMINOLOGIA E POLITICHE PER LA SICUREZZA" A.A.
2019/2020: MANCATO ADEMPIMENTO OBBLIGHI DI FREQUENZA

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**CONVENZIONE QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'INPS PER L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI FINALIZZATI ALLE ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI PER I MEDICI SPECIALIZZANDI IN MEDICINA LEGALE: RINNOVO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta formativa e Servizi agli studenti – Sezione Post laurea – U.O. Scuole di specializzazione ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dalla scrivente Direzione Offerta formativa e servizi agli studenti, Sezione post laurea, U.O. Scuole di Specializzazione.

Il decreto interministeriale 4 febbraio 2015 n. 68 prevede tra le attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della Scuola di Specializzazione in Medicina Legale, l'aver frequentato per almeno due mesi una sede INPS.

Il decreto interministeriale 13 giugno 2017 n.402 e, in particolare l'allegato 1) concernente gli standard minimi generali e specifici ed indicatori di performance per l'accreditamento delle strutture della rete formativa, prevede, tra l'altro, al punto 1.2, che nel caso la Scuola di specializzazione debba utilizzare servizi, attività, laboratori o altro, che possono non essere presenti nella struttura di sede o nelle strutture collegate, l'Ateneo presso cui insiste la Scuola può avvalersi di strutture di supporto pubbliche o private, dette complementari con le quali devono essere stipulate specifiche convenzioni.

Il Rettore riferisce che con nota del 13.05.2020, prot. 28373, la Direzione Regionale dell'INPS ha comunicato la volontà di rinnovare la Convenzione per l'attivazione di tirocini finalizzati alle attività professionalizzanti per i medici specializzandi in Medicina Legale, tenuto conto che la precedente Convenzione sottoscritta in data 22.05.2017 è scaduta il 14.06.2020.

Con la stipula della suddetta Convenzione, l'INPS si impegna ad accogliere presso le proprie Strutture, in tirocinio, studenti in formazione specialistica in Medicina legale, su proposta del soggetto promotore, in numero compatibile con la disponibilità delle singole Strutture INPS ospitanti. Il tirocinio di cui alla presente convenzione ha natura esclusivamente formativa, in quanto momento del percorso professionalizzante del tirocinante e non ha finalità produttive. Le attività cui il tirocinante specializzando in Medicina Legale parteciperà nell'ambito delle attività medico-legali svolte da INPS, sono, quelle di tipo previdenziale ed assistenziale. Il tirocinante affiancherà il personale in servizio presso l'Istituto assistendo agli accertamenti sanitari. Tale partecipazione è subordinata alla preventiva acquisizione del consenso dell'interessato con le modalità disciplinate all'art. 11 della presente convenzione. I periodi di tirocinio potranno essere svolti presso le Unità operative complesse e/o Unità operative semplici medico legali allocate sul territorio nonché presso la Direzione Generale, nei limiti quantitativi che

saranno comunicati per ogni singola struttura. L'INPS designa per ogni sede universitaria il referente responsabile dei rapporti con la Scuola di Specializzazione in Medicina Legale.

Il Consiglio della Scuola di Specializzazione in Medicina legale dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro nella seduta del 30.09.2020 ha manifestato l'interesse di rinnovare la convenzione con l'INPS per la frequenza dei medici in formazione specialistica.

Il Consiglio di Dipartimento Interdisciplinare di medicina dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro nella seduta dell'11.11.2020 ha espresso parere favorevole al rinnovo della stipula della convenzione in parola.

Il Consiglio della Scuola di medicina dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro nella seduta del 22.11.2021, ha espresso parere favorevole alla stipula della Convenzione quadro tra l'INPS e l'Università degli studi di Bari Aldo Moro per l'attivazione di tirocini finalizzati alle attività professionalizzanti per i medici specializzandi in medicina legale.

Il Senato Accademico nella seduta del 22.03.2022 ha espresso parere favorevole al rinnovo della Convenzione in parola.

Al termine della relazione, il Rettore chiede ai presenti di pronunciarsi nel merito al rinnovo della convenzione in parola, allegata alla presente (allegato 1) considerato che è nel reciproco interesse delle parti avviare una forma stabile di cooperazione nel rispetto delle leggi vigenti.””.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO

il Decreto Interministeriale 4 febbraio 2015 n. 68 “*Riordino scuole di specializzazione di area sanitaria*”, che prevede tra le attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della Scuola di specializzazione in Medicina Legale l'aver frequentato per almeno due mesi una sede INPS;

- VISTO il Decreto Interministeriale 13 giugno 2017, n. 402 e relativi allegati, recante gli *standard*, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria ed in particolare l'allegato 1, punto 1.2 per cui *nel caso in cui la Scuola di specializzazione debba utilizzare servizi, attività, laboratori o altro che possano non essere presenti nella struttura di sede o nelle strutture collegate, l'Ateneo presso cui insiste la Scuola può avvalersi di strutture di supporto pubbliche o private, [...], con le quali devono essere stipulate specifiche convenzioni;*
- VISTA la Convenzione - approvata con D.R. n. 991 del 30.03.2017 ratificato dal Senato Accademico nella riunione del 16.05.2017 - tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'INPS per l'attivazione di tirocini finalizzati alle attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche delle Scuole di Medicina Legale, sottoscritta in data 22.05.2017, di durata triennale;
- VISTA la nota, prot. n. 28373 del 13.05.2020, con la quale l'INPS ha manifestato la volontà di rinnovare la suddetta Convenzione;
- VISTI gli estratti dal verbale:
- del Consiglio della Scuola di Specializzazione in Medicina Legale, di cui alla riunione del 30.09.2020;
 - del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, di cui alla riunione del 11.11.2020,
- entrambi di espressione del parere favorevole al rinnovo della Convenzione *de qua*;
- ACQUISITO il parere favorevole del Consiglio della Scuola di Medicina, reso nella riunione del 22.11.2021;
- VISTO il testo di rinnovo della Convenzione quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'INPS per l'attivazione di tirocini finalizzati alle attività professionalizzanti per i medici specializzandi in Medicina Legale;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta formativa e Servizi agli studenti – Sezione Post laurea – U.O. Scuole di specializzazione;

RICHIAMATO lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
RICHIAMATO l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme generali*" e seg. del
*Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la
Contabilità*;
VISTA la delibera del Senato Accademico adottata nella seduta del
22.03.2022,

DELIBERA

di approvare il rinnovo della Convenzione quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'INPS, per l'attivazione di tirocini finalizzati alle attività professionalizzanti per i medici specializzandi in Medicina legale, nella formulazione allegata alla relazione istruttoria (allegato n. 7 al presente verbale) dando, sin d'ora, mandato al Rettore ad apportare all'atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1000 "BORSE DI STUDIO ALDO MORO" DA EURO 500,00 CIASCUNA - A.A. 2021/2022 DA CONFERIRE A STUDENTI MERITEVOLI E IN CONDIZIONI DI DISAGIO ECONOMICO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli studenti – U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche:

“Il Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 68 di revisione della normativa in materia del diritto allo studio ha dettato norme finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per consentire in particolare agli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, attraverso un sistema integrato di strumenti e servizi, di raggiungere i più alti gradi degli studi.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22.12.2021, in sede di approvazione del Bilancio Unico d'Ateneo di previsione annuale 2022 e triennale 2022-2024, ha stanziato, tra l'altro, 500.000 euro per il conferimento delle suddette borse di studio.

Ciò premesso, la competente U.O. Servizi e Provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche ha predisposto uno schema di bando di concorso, sottoponendolo al parere del Consiglio degli Studenti che, nella riunione del 14.03.2022, ha espresso parere favorevole, licenziando il testo allegato, di cui dà integrale lettura.”

Lo schema del bando di selezione per l'assegnazione di “*Borse di studio Aldo Moro*”, a.a. 2021/2022, da € 500,00 ciascuna, riservate a studenti meritevoli e in condizioni di disagio economico, già posto a disposizione dei consiglieri, costituisce l'allegato n. 8 al presente verbale.

Il Rettore, nel ricordare, con vivo compiacimento, che questo Consesso, nella seduta del 22.12.2021, ha ricostituito a € 500.000,00 l'articolo di bilancio in favore degli studenti meritevoli e in condizioni di disagio economico, in precedenza ridotto, richiama le prime misure, già anticipate nella scorsa riunione del 18.03 u.s, promosse dal Ministero e adottate dal Governo in relazione alla critica situazione in Ucraina, di sostegno per studenti, ricercatori e docenti ucraini, al fine di garantirne l'accoglienza e favorirne il processo di integrazione all'interno della comunità, soffermandosi sulle interlocuzioni avviate nel CURC, con l'ADISU e con l'Assessore regionale a Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Sebastiano Leo, in merito alle iniziative straordinarie, allo studio - a valere per l'intero sistema universitario pugliese -, a sostegno degli studenti ucraini, alla luce della grave

crisi internazionale che vede coinvolto il loro Paese di appartenenza. A tanto, ha fatto seguito l'interlocuzione con l'assessore comunale alla Città solidale e inclusiva, Francesca Bottalico, finalizzata alla istituzione di un punto di ascolto presso questo Ateneo, che preveda lo svolgimento di attività di mediazione linguistica da parte di studenti ucraini, a fronte del riconoscimento delle suddette attività in termini di crediti formativi.

Il Rettore, più ampiamente, nel reputare incongruo lo stanziamento proposto dalla Regione Puglia in favore degli studenti ucraini, e nel far presente che la situazione del conflitto in evoluzione non consente di fare ragionamenti sul lungo periodo – stigmatizzando ogni decisione che implichi l'iscrizione degli studenti profughi ai corsi di studio, fa presente che entro tale cornice di riferimento, si potrebbe immaginare di stralciare quota parte della somma complessiva prevista per finanziare le *“Borse di studio Aldo Moro”*, a.a. 2021/2022, per interventi di sostegno in favore degli studenti ucraini, anche eventualmente a cofinanziamento delle borse che la Regione potrà mettere a disposizione, quale risposta immediata e concreta di questa Università in aiuto di una categoria di studenti, allo stato, in situazione di particolare difficoltà e a fronte delle incongruenze e degli indugi di altre Istituzioni, senza che tale iniziativa si riduca al mero clamore di una esposizione mediatica. Egli formalizza la propria proposta in merito, nei termini testé esposti, sulla quale il Senato Accademico ha espresso parere favorevole ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale viene espressa condivisione per la proposta del Rettore in favore degli studenti ucraini coinvolti nella emergenza bellica, non prima che la consigliera Maselli avesse interrogato il Consesso se attingere da tale capitolo di bilancio - che rappresenta il principale strumento di *welfare* studentesco, a sostegno delle fasce medie della comunità studentesca, pure fortemente colpita dalla pandemia – fosse l'unico strumento utilizzabile per la causa in questione, mentre il consigliere Corbo, nell'esprimere apprezzamento per l'incremento del pertinente articolo di bilancio, reputa opportuno precisare che in caso di mancato o parziale utilizzo della somma in parola, da parte degli studenti ucraini, la parte corrispondente venga recuperata nell'ambito del medesimo articolo di bilancio destinato agli studenti.

Viene, pertanto, proposto e condiviso dal Consesso di destinare, ai fini sopra evidenziati, la quota pari al 10% della somma complessiva prevista per finanziare le *“Borse di studio Aldo Moro”*, a.a. 2021/2022, quantificata in € 50.000,00 con l'auspicio di poter reperire ulteriori finanziamenti atti a ricostituire il *budget* originariamente destinato all'iniziativa in oggetto. Il prof. Dellino ricorda i fondi stanziati dal MUR attraverso D. M. 30

giugno 2021, n. 752 "Finanziamento straordinario agli Atenei e alle Istituzioni AFAM per azioni di orientamento tutorato, nonché azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento", prospettando la possibilità di una verifica ai succitati fini.

Al termine del dibattito, il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare in ordine alla destinazione della quota pari al 10% della somma complessiva prevista per finanziare le "Borse di studio Aldo Moro", a.a. 2021/2022, quantificata in € 50.000,00, per interventi di sostegno a favore degli studenti ucraini, nonché allo schema di bando di selezione per l'assegnazione delle suddette Borse di studio, da € 500,00 ciascuna, riservate a studenti meritevoli e in condizioni di disagio economico, previa riduzione della spesa totale e, quindi, del numero delle borse, nella misura della quota da stralciarsi per gli interventi di sostegno di cui sopra.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012 n. 68, concernente: "*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio [...]*";
- RICHIAMATO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- VISTA la propria delibera del 22.12.2021, in ordine allo stanziamento, in sede di approvazione del bilancio unico di previsione di Ateneo annuale 2022 e triennale 2022-2024, di € 500.000,00 per borse di studio riservate a studenti meritevoli e in condizioni di disagio economico;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Servizi agli studenti –

- U.O. Servizi e provvidenze agli studenti e collaborazioni studentesche;
- VISTO lo schema di bando di selezione per l'assegnazione di *"Borse di studio Aldo Moro"*, a.a. 2021/2022, da € 500,00 ciascuna;
- ACQUISITO il parere favorevole del Consiglio degli Studenti, reso nella seduta del 14.03.2022;
- VISTI il Decreto Legge 28 febbraio 2022, n. 16 *"Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina"* e il Decreto Legge 21 marzo 2022, n. 21 *"Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina"*;
- RICHIAMATE le note della Ministra MUR, Maria Cristina Messa, del 27.02.2022 e 11.03.2022 in ordine alle prime misure, promosse dal Ministero e adottate dal Governo in relazione alla critica situazione in Ucraina, di sostegno per studenti, ricercatori e docenti ucraini, al fine di garantirne l'accoglienza e favorirne il processo di integrazione all'interno della comunità, con l'invito rivolto agli Atenei a segnalare ogni tipo di disponibilità che essi potrebbero mettere in campo ai succitati fini, in particolare sotto forma di borse di studio e alloggi;
- UDITE le precisazioni del Rettore in ordine all'interlocuzione in corso con la Regione Puglia, in merito alle iniziative straordinarie, allo studio - a valere per l'intero sistema universitario pugliese -, a sostegno degli studenti ucraini, alla luce della grave crisi internazionale che vede coinvolto il loro Paese di appartenenza;
- SENTITO il dibattito;
- CONDIVISA la proposta del Rettore volta a stralciare una quota pari al 10% della somma complessiva prevista per finanziare le *"Borse di studio Aldo Moro"*, a.a. 2021/2022, quantificata in € 50.000,00, per interventi di sostegno in favore degli studenti ucraini, con l'auspicio di poter reperire ulteriori finanziamenti atti a ricostituire il *budget* originariamente destinato all'iniziativa in oggetto;
- VISTA la nota *e-mail*, in data 08.03.2022, da parte della Direzione Amministrazione e Finanza, in ordine allo stanziamento di € 500.000,00 sull'articolo di bilancio 102010112 *"Altre borse"* – UPB

“Borse_Studenti_Budget” – accantonamento n. 2022/2365 di pari importo;

VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella riunione del 22.03.2022,

DELIBERA

- per le motivazioni in premessa, di stralciare una quota pari al 10% della somma complessiva prevista per finanziare le *“Borse di studio Aldo Moro”*, a.a. 2021/2022, quantificata in € 50.000,00, per interventi di sostegno a favore degli studenti ucraini;
- di approvare lo schema di bando di selezione per l’assegnazione di *“Borse di studio Aldo Moro”*, a.a. 2021/2022, riservate a studenti meritevoli e in condizioni di disagio economico (allegato n. 8 al presente verbale), previa riduzione della *spesa totale* e, quindi, del numero delle borse, nella misura della quota stralciata per gli interventi di sostegno di cui sopra, autorizzando fin d’ora il Rettore ad apportare al bando in parola eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che dovessero rendersi necessarie.

La relativa spesa graverà sul bilancio di Ateneo, come di seguito indicato:

- per € 500.000,00, sull’Art. 102010112 *“Altre borse”* – UPB *“Borse_Studenti_Budget”*, accantonamento n. 2022/2365 di pari importo, giusta nota *e-mail* da parte della Direzione Amministrazione e Finanza di cui in premessa.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**COMPETENZE TRASVERSALI: CORSO DI INSEGNAMENTO TRASVERSALE -
AGENDA 2030. POLITICHE, PROCESSI, PARTECIPAZIONE**

Il Rettore introduce l'argomento in oggetto, richiamando il *Piano triennale 2021-2023* – Sezione II del *Documento di programmazione triennale di Ateneo 2021-2023*, approvato da questo Consesso nella riunione del 21.07.2021 ed in particolare, il Programma “RISORSA” *Ricerca SOstenibile Ruolo Sociale e Ambiente*, riferito all'Obiettivo A “Ampliare l'accesso alla formazione universitaria” – Azione A4. “Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche” del D.M. 25 marzo 2021, n. 289 “Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”. Egli ricorda, in proposito, che giusta delibera del Senato Accademico del 14.12.2021 e di questo Consesso del 15.12.2021, si è proceduto alla rimodulazione dei target finali del succitato *Piano triennale 2021-2023* relativamente, tra l'altro, all'indicatore A_f “Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale” del predetto Obiettivo A – Azione A4.

Egli, riferisce circa la proposta progettuale relativa al percorso di formazione (insegnamento) finalizzato all'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità, dal titolo “*Agenda 2030: Politiche, Processi, Partecipazione*”, prodotta dal prof. Giuseppe Pirlo, in qualità di Responsabile proponente, afferente al Dipartimento di Informatica, già posta a disposizione dei consiglieri, evidenziando che per l'erogazione dell'attività in parola – che potrà contribuire al raggiungimento del target del citato indicatore di programmazione - non sono previsti costi a carico dell'Ateneo.

Il Rettore, quindi, ferma restando l'acquisizione agli atti della delibera di approvazione da parte del Dipartimento di Informatica, dopo aver informato circa la delibera del Senato Accademico, adottata nella seduta del 22.03.2022, invita il Consiglio di amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- VISTO il D.M. 25 marzo 2021, n. 289 *“Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”* e relativi allegati;
- RICHIAMATO lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- RICHIAMATO il Piano triennale 2021-2023 – Sezione II del Documento di programmazione triennale di Ateneo 2021-2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21.07.2021 ed in particolare, il Programma *“RISORSA” Ricerca Sostenibile Ruolo Sociale e Ambiente*, riferito all’Obiettivo A *“Ampliare l’accesso alla formazione universitaria”* – Azione A4. *“Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche”* del suddetto D.M. n. 289/2021;
- VISTE la delibera del Senato Accademico del 14.12.2021 e la propria delibera del 15.12.2021 in ordine alla rimodulazione dei target finali del Piano triennale 2021-2023 – Sezione II del Documento di Programmazione Integrata 2021-2023, relativamente, tra l’altro, all’indicatore A_f *“Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l’acquisizione di competenze trasversali e per l’imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale”* del suddetto Obiettivo A – Azione A4;

VISTA la proposta progettuale relativa al percorso di formazione (insegnamento) finalizzato all'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità, dal titolo "*Agenda 2030: Politiche, Processi, Partecipazione*", prodotta dal prof. Giuseppe Pirlo, in qualità di Responsabile proponente, afferente al Dipartimento di Informatica;

CONSIDERATO che per l'erogazione dell'attività in parola – che potrà contribuire al raggiungimento del *target* del citato indicatore di programmazione - non sono previsti costi a carico dell'Ateneo;

FERMA RESTANDO l'acquisizione agli atti della delibera di approvazione da parte del Dipartimento di Informatica;

VISTA la delibera adottata dal Senato Accademico, nella seduta del 22.03.2022,

DELIBERA

per quanto di competenza, di approvare la proposta progettuale relativa al percorso di formazione (insegnamento) finalizzato all'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità, dal titolo "*Agenda 2030: Politiche, Processi, Partecipazione*", prodotta dal prof. Giuseppe Pirlo, in qualità di Responsabile proponente, afferente al Dipartimento di Informatica.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**RATIFICA D. R. N. 788 DEL 03.03.2022 (ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA MARINA MILITARE: MODIFICHE)**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Consiglio di Amministrazione il seguente Decreto Rettorale:

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI – SEZIONE OFFERTA FORMATIVA – U.O. SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE DI PROGETTI DIDATTICI IN COLLABORAZIONE CON LE FORZE ARMATE *AD INTERIM*

“D.R. n. 788 del 03.03.2022, predisposto dalla U.O. Supporto alla pianificazione, organizzazione e attuazione di progetti didattici in collaborazione con le Forze Armate *ad interim*, che recepisce le modifiche, di seguito riportate, richieste da parte dello Stato Maggiore Difesa - *I Reparto – Personale - Ufficio Formazione Personale Militare - Capo Sezione Relazioni Esterne per la Formazione* con in data 10.12.2021:

Accordo approvato SA e CdA 24.11.2021	Modifiche apportate all'Accordo dallo Stato Maggiore della Difesa
<p>VISTI</p> <ul style="list-style-type: none"> – la Direttiva SMD - L - 027, che regola gli aspetti amministrativi legati all'Istituto della c.d. "permuta", alla quale eventuali oneri del presente Accordo o di Atti da esso discendenti saranno soggetti e per i quali è comunque prevista la preventiva autorizzazione dello SMD; – la Direttiva IGESAN-001 "Direttiva per la formazione sanitaria interforze", Edizione 2014; – la Direttiva SMD - FORM 006, "Direttiva sulla stipula di convenzioni e accordi in materia di formazione con Enti ed organismi esterni all'organizzazione della Difesa", Edizione 2015; 	<p>VISTI</p> <ul style="list-style-type: none"> – la Direttiva SMD - L - 027, che regola gli aspetti amministrativi legati all'Istituto della c.d. "permuta", alla quale eventuali oneri del presente Accordo o di Atti da esso discendenti saranno soggetti e per i quali è comunque prevista la preventiva autorizzazione dello SMD; – la Direttiva IGESAN-001 "Direttiva per la formazione sanitaria interforze", Edizione 2021; – la Direttiva SMD - FORM 006, "Direttiva sulla stipula di convenzioni e accordi in materia di formazione con Enti ed organismi esterni all'organizzazione della Difesa", Edizione 2021;
<p>Art. 19</p> <p>Dall'esecuzione del presente Accordo non dovranno derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio dell'Amministrazione Difesa e di UNIBA, per gli esercizi finanziari di riferimento. Le Parti sosterranno, ciascuna per quanto di pertinenza, i relativi oneri, nell'ambito delle risorse organizzative, umane e finanziarie disponibili a</p>	<p>Art. 19</p> <p>Dall'esecuzione del presente Accordo non dovranno derivare nuovi o maggiori oneri per il bilancio dell'Amministrazione Difesa e di UNIBA, per gli esercizi finanziari di riferimento. Le Parti sosterranno, ciascuna per quanto di pertinenza, i relativi oneri, nell'ambito delle risorse organizzative, umane e finanziarie disponibili a</p>

legislazione vigente e nel rispetto del principio di equità economica e di pariteticità delle prestazioni. Gli eventuali Accordi attuativi discendenti e le possibili collaborazioni con terzi nonché gli oneri, diretti o indiretti, derivanti dall'esecuzione degli stessi, dovranno rispettare i medesimi criteri e potranno essere regolati anche attraverso il ricorso all'istituto giuridico della permuta di volta in volta sottoponibili allo SMD a seconda della loro tipologia e natura ai sensi della normativa vigente nonché previo interessamento di Difesa Servizi S.p.a., qualora ne ricorrano i presupposti. La definizione nel dettaglio delle attività, effettuate mediante Accordi attuativi, dovrà prevedere la relativa valutazione di convenienza economica ed opportunità, le stime tecnico-finanziarie e le opportune analisi di costo-efficacia sentito il Comitato Tecnico Scientifico e i competenti Organi di Governo di ciascuna parte.

legislazione vigente e nel rispetto del principio di equità economica e di pariteticità delle prestazioni. Gli eventuali Accordi attuativi discendenti e le possibili collaborazioni con terzi nonché gli oneri, diretti o indiretti, derivanti dall'esecuzione degli stessi, dovranno rispettare i medesimi criteri. La definizione nel dettaglio delle attività, effettuate mediante Accordi attuativi, dovrà prevedere la relativa valutazione di convenienza economica ed opportunità, le stime tecnico-finanziarie e le opportune analisi di costo-efficacia sentito il Comitato Tecnico Scientifico e i competenti Organi di Governo di ciascuna parte.

”””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettoriale.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
NORMA STRALCIO DAL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEL DIPARTIMENTO
DI "RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA" - MODALITÀ SVOLGIMENTO RIUNIONI
ORGANI COLLEGIALI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole e SiBA:

“Lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 3177 del 30.09.2021, rettificato con D.R. n. 3235 del 4.10.2021 e, in particolare, gli artt. 27 e 48 prevedono tra l’altro, rispettivamente, la composizione del Consiglio del Dipartimento e che regolamenti interni disciplinino il regime giuridico degli Organi amministrativi.

L’art. 26, comma 11 del citato Statuto recita che *“Il Dipartimento...adotta un Regolamento di funzionamento...approvato dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione”*.

Si ricorda che questo Consesso, nella seduta del 18.12.2012, aveva ribadito *“che le norme stralcio dovranno entrare a far parte del Regolamento dei relativi Dipartimenti, fatto salvo ogni eventuale opportuno adeguamento a diversa futura regolamentazione di carattere generale”*.

Con D.R. n. 3173 del 30.09.2021 è stato costituito il Dipartimento di “Ricerca e Innovazione Umanistica” a seguito di richiesta di docenti afferenti ai Dipartimenti di “Lettere, Lingue, Arti” Italianistica e Culture comparate” e di “Studi Umanistici (DISUM)” che, per l’effetto, si sono disattivati.

A tal proposito, con D.D.R.R. n. 942 e n. 946 del 14.03.2022, sono state emanate le norme stralcio dal Regolamento di funzionamento del Dipartimento di “Ricerca e Innovazione Umanistica” inerenti alla composizione, rispettivamente, della Giunta e del Consiglio della struttura in parola.

Con nota assunta al prot. gen. n. 59576 del 7.03.2022 è pervenuto dal Dipartimento in parola, l’estratto dal verbale del Consiglio di Dipartimento, relativo alla seduta del 14.02.2022 con cui è stato deliberato che *“Le riunioni degli organi collegiali del Dipartimento (Consiglio e giunta del Dipartimento, Consiglio e giunta dei corsi di laurea, collegio di dottorato, commissione paritetica) sono ordinariamente svolte in presenza.*

Data la numerosità dei docenti afferenti al Dipartimento, su autorizzazione del Direttore, le predette riunioni possono svolgersi anche in modalità mista (in presenza e in remoto) e in modalità on line”.

L’Ufficio competente, pertanto, sottopone a questo Consesso la norma stralcio dal Regolamento di Funzionamento del Dipartimento di “Ricerca e Innovazione Umanistica”,

inerente alla modalità di svolgimento delle riunioni degli Organi collegiali, per l'espressione del relativo parere.””.

Il Rettore, nell'informare in ordine alla delibera del Senato Accademico, adottata nella seduta del 22.03.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

- Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
- RICHIAMATO** lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare, gli artt. 26 “*Dipartimento*”, comma 11, 27 “*Organi del Dipartimento*” e 48 “*Funzionamento degli Organi*”;
- VISTO** il D.R. n. 3173 del 30.09.2021, di costituzione del Dipartimento di “*Ricerca e Innovazione Umanistica*”;
- VISTI** i DD.RR. n. 942 e 946 del 14.03.2022 di emanazione delle norme stralcio del Regolamento di funzionamento del Dipartimento di “*Ricerca e Innovazione Umanistica*” relative, rispettivamente, alla composizione della Giunta e del Consiglio di Dipartimento;
- VISTO** l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di “*Ricerca e Innovazione Umanistica*”, di cui alla riunione del 14.02.2022 - trasmesso con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 59576 del 07.03.2022 -, recante deliberazione in ordine alle modalità di svolgimento delle riunioni degli Organi collegiali del Dipartimento (identificati in Consiglio e Giunta del Dipartimento, Consiglio e Giunta dei Corsi di laurea, Collegio di dottorato, Commissione paritetica);

VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole e SiBA;

RICHIAMATA la propria delibera del 18.12.2012 con cui si ribadiva *“che le norme stralcio dovranno entrare a far parte del Regolamento dei relativi Dipartimenti, fatto salvo ogni eventuale opportuno adeguamento a diversa futura regolamentazione di carattere generale”*,

VISTA la delibera del Senato Accademico adottata nella seduta del 22.03.2022,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla norma stralcio del Regolamento di funzionamento del Dipartimento di “Ricerca e Innovazione Umanistica” relativa alla modalità di svolgimento delle riunioni degli Organi collegiali, come di seguito riportata:

“Le riunioni degli organi collegiali del Dipartimento (Consiglio e giunta del Dipartimento, Consiglio e giunta dei corsi di laurea, collegio di dottorato, commissione paritetica) sono ordinariamente svolte in presenza.

Data la numerosità dei docenti afferenti al Dipartimento, su autorizzazione del Direttore, le predette riunioni possono svolgersi anche in modalità mista (in presenza e in remoto) e in modalità on line”.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA DI STORIA DEL NOTARIATO
(NOTARIORUM ITINERA): PROPOSTA DI MODIFICA E RINNOVO CONVENZIONE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Centri:

“In data 20.06.2016 è stata approvata l’adesione dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro al Centro Interuniversitario di Ricerca di Storia del Notariato (*Notariorum Itinera*), con sede amministrativa presso l’Università degli Studi di Genova.

L’art. 13 della Convenzione del Centro di che trattasi recita, tra l’altro, che “*La presente convenzione ... ha validità di 5 anni; è rinnovabile con accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi accademici, previa valutazione dell’attività scientifica svolta dal centro nel quinquennio, su proposta del consiglio scientifico*”.

Con nota assunta al prot. gen. n. 48926 del 25.02.2022, è pervenuta comunicazione che il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, in data 21.12.2021, ha approvato la modifica e il rinnovo dell’atto convenzionale del Centro in parola per il quinquennio 2022-2027, secondo quanto riportato:

CONVENZIONE DI RINNOVO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA DI STORIA DEL NOTARIATO (NOTARIORUM ITINERA)

con sede amministrativa presso l’Università degli Studi di Genova

TRA

<p>CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA DI STORIA DEL NOTARIATO (NOTARIORUM ITINERA) – SEDE AMMINISTRATIVA PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA</p> <p style="text-align: center;">TRA</p> <p>L'Università degli studi di Genova, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Paolo Comanducci debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione in data 27.1.2016;</p> <p>L'Università degli Studi di Bari, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Antonio Felice Uricchio, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con</p>	<p>CONVENZIONE PER IL RINNOVO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA DI STORIA DEL NOTARIATO (NOTARIORUM ITINERA) SEDE AMMINISTRATIVA PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA</p> <p style="text-align: center;">TRA</p> <p>L'Università degli Studi di Genova, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Federico Delfino debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data</p> <p style="text-align: center;">E</p> <p>L'Università degli Studi di Bari, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Stefano Bronzini debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del</p>
---	---

<p>delibera del Consiglio di amministrazione in data 20.6.2016;</p> <p>L'Università degli Studi "Alma Mater Studiorum" di Bologna, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Francesco Ubertini, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione in data 26.10.2016;</p> <p>L'Università degli Studi di Milano, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Gianluca Vago, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato accademico in data 18.10.2016;</p> <p>L'Università degli Studi di Pavia, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Fabio Ruge, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione in data 22.3.2016;</p> <p>L'Università degli Studi di Salerno, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Aurelio Tommasetti, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione in data 21.4.2016;</p> <p>L'Università degli Studi di Torino, rappresentata dal rettore pro tempore prof. Gianmaria Ajani, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di amministrazione in data 19.7.2016</p>	<p>....., in data</p> <p>L'Università degli Studi "Alma Mater Studiorum" di Bologna, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Giovanni Molari debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del in data</p> <p>L'Università degli Studi di Milano, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Elio Franzini debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del in data</p> <p>L'Università degli Studi di Pavia, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Francesco Svelto debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del in data</p> <p>L'Università degli Studi di Salerno, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Vincenzo Loia debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del in data</p> <p>L'Università degli studi di Torino, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Stefano Geuna debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del in data</p>
<p style="text-align: center;">PREMESSO CHE</p> <p>Nei dipartimenti di Antichità, Filosofia, Storia (DAFIST) e di Giurisprudenza è attivo da anni un gruppo di docenti che ha tra i principali filoni di ricerca la storia del notariato nelle sue diverse articolazioni. Alcuni docenti dei dipartimenti di Antichità, Filosofia, Storia (DAFIST) e di Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi (DIBRIS) hanno altresì stretto rapporti di collaborazione relativi alla progettazione, implementazione di sistemi</p>	<p style="text-align: center;">PREMESSO CHE</p> <p>Nei dipartimenti di Antichità, Filosofia, Storia (DAFIST) e di Giurisprudenza è attivo da anni un gruppo di docenti che ha tra i principali filoni di ricerca la storia del notariato nelle sue diverse articolazioni. Alcuni docenti dei dipartimenti di Antichità, Filosofia, Storia (DAFIST) e di Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi (DIBRIS) hanno altresì stretto rapporti di collaborazione relativi alla progettazione, implementazione di sistemi</p>

informativi digitali d'interesse umanistico finalizzati alla valorizzazione del patrimonio bibliografico e archivistico ampiamente adattabili alla gestione e comunicazione degli esiti della ricerca sulla storia del notariato.

I menzionati gruppi di ricerca dell'Ateneo genovese da tempo intrattengono stretti rapporti di collaborazione scientifica con docenti di altre università italiane e straniere e con gli Archivi di Stato, in particolare con quello di Genova.

Tra gli studiosi di questi Atenei è emersa l'esigenza di stringere rapporti anche formali, oltre che scientifici, per rendere la collaborazione maggiormente strutturata e duratura attraverso la formazione di un Centro di Ricerca interuniversitario che abbia la propria sede amministrativa nell'Università degli studi di Genova. Il Centro consentirebbe inoltre di collegare in forma più stabile e organizzata le Università consorziate con enti e istituti di ricerca con i quali i singoli docenti già da tempo intrattengono rapporti scientifici (Archivi di Stato, Società e Deputazioni di Storia Patria).

La scelta dell'Università di Genova come sede amministrativa si giustifica con la lunga esperienza genovese nel campo dell'edizione dei cartolari notarili, determinata dalla circostanza che Genova conserva presso l'Archivio di Stato non solo il più antico registro di abbreviature pervenutoci, quello del notaio Giovanni, meglio conosciuto come Giovanni scriba, ma soprattutto un numero elevatissimo di cartolari e filze che, almeno per il secolo XIII è tale (113) che la somma di tutti quelli conservati al di fuori del capoluogo ligure non raggiunge questa cifra. Un numero che si mantiene elevato anche per i secoli successivi: 332 tra cartolari e filze per il Trecento, 785 per il Quattrocento.

La collaborazione tra i diversi Atenei italiani si è attualmente concretizzata nell'organizzazione di una collana (Notariorum itinera) che si rivolge alla pubblicazione di edizioni sia di cartolari notarili e di fonti per lo studio del notariato

informativi digitali d'interesse umanistico finalizzati alla valorizzazione del patrimonio bibliografico e archivistico ampiamente adattabili alla gestione e comunicazione degli esiti della ricerca sulla storia del notariato.

I menzionati gruppi di ricerca dell'Ateneo genovese da tempo intrattengono stretti rapporti di collaborazione scientifica con docenti di altre università italiane e straniere e con gli Archivi di Stato, in particolare con quello di Genova.

Tra gli studiosi di questi Atenei è emersa l'esigenza di stringere rapporti anche formali, oltre che scientifici, per rendere la collaborazione maggiormente strutturata e duratura attraverso la formazione di un Centro di Ricerca interuniversitario che abbia la propria sede amministrativa nell'Università degli studi di Genova. Il Centro consentirebbe inoltre di collegare in forma più stabile e organizzata le Università consorziate con enti e istituti di ricerca con i quali i singoli docenti già da tempo intrattengono rapporti scientifici (Archivi di Stato, Società e Deputazioni di Storia Patria).

La scelta dell'Università di Genova come sede amministrativa si giustifica con la lunga esperienza genovese nel campo dell'edizione dei cartolari notarili, determinata dalla circostanza che Genova conserva presso l'Archivio di Stato non solo il più antico registro di abbreviature pervenutoci, quello del notaio Giovanni, meglio conosciuto come Giovanni scriba, ma soprattutto un numero elevatissimo di cartolari e filze che, almeno per il secolo XIII è tale (113) che la somma di tutti quelli conservati al di fuori del capoluogo ligure non raggiunge questa cifra. Un numero che si mantiene elevato anche per i secoli successivi: 332 tra cartolari e filze per il Trecento, 785 per il Quattrocento.

La collaborazione tra i diversi Atenei italiani si è attualmente concretizzata nell'organizzazione di **due** collane (Notariorum itinera e **Notariorum itinera varia**) che si rivolgono alla pubblicazione di edizioni sia di cartolari notarili e di fonti per

(formulari, statuti, matricole), sia a studi monografici, strumenti e sussidi, come inventari e repertori. Questa collana non si indirizza solo al notariato genovese e ligure, ma si allarga a tutti i paesi in cui si è sviluppato questo istituto. ~~La pubblicazione nel 2015 dell'edizione (in due volumi) del cartolare di Guglielmo da Sori (1191, 1195, 1200-1202) ha inaugurato la nuova collana.~~ Si sta inoltre organizzando un sito web che oltre a contenere la collana avrà un articolato spazio dedicato a una biblioteca digitale che gestisca oggetti digitali diversificati: strumenti di ricerca relativi a fondi notarili; edizioni di protocolli notarili italiani e stranieri; schede bibliografiche e digitalizzazioni di edizioni di protocolli notarili già editi; schede bibliografiche e digitalizzazioni di studi sul notariato, edizioni e strumenti di ricerca già editi. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 91 del DPR 11.7.1980, n. 382 e della IX disposizione transitoria comma 4 dello Statuto dell'Università degli studi di Genova, sede amministrativa del centro, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Costituzione

1. Tra le Università indicate in epigrafe è costituito tramite convenzione il centro Interuniversitario di Ricerca di Storia del notariato (Notariorum Itinera), nel seguito indicato col termine di centro, regolato dai seguenti articoli.

2. Sono promotori del centro e suoi ~~iniziati~~ aderenti i docenti delle Università convenzionate riportati nell'allegato A

Art. 2 – Finalità del centro

1. Il centro si propone, nel rispetto delle competenze degli organi di governo delle Università aderenti, di:

- a) promuovere, sviluppare e coordinare studi e ricerche nel campo della storia del notariato;
- b) promuovere l'edizione di cartolari notarili italiani e stranieri;
- c) divulgare, attraverso un sito web, materiali relativi all'attività del notaio e alla storia del notariato: protocolli notarili già editi, studi sul notariato e strumenti di ricerca già editi attraverso operazioni di

lo studio del notariato (formulari, statuti, matricole), sia a studi monografici, strumenti e sussidi, come inventari e repertori. **Queste collane non si indirizzano solo al notariato genovese e ligure, ma si allargano a tutti i paesi in cui si è sviluppato questo istituto.**

Si sta inoltre organizzando un sito web (**notariorumitiner.eu**) che oltre a contenere le collane avrà un articolato spazio dedicato a una biblioteca digitale che gestisca oggetti digitali diversificati: strumenti di ricerca relativi a fondi notarili; edizioni di protocolli notarili italiani e stranieri; schede bibliografiche e digitalizzazioni di edizioni di protocolli notarili già editi; schede bibliografiche e digitalizzazioni di studi sul notariato, edizioni e strumenti di ricerca già editi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 91 del DPR 11.7.1980, n. 382 e della IX disposizione transitoria comma 4 dello Statuto dell'Università degli studi di Genova, sede amministrativa del centro, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1- Costituzione

1. Tra le Università indicate in epigrafe è costituito tramite convenzione il centro Interuniversitario di Ricerca di Storia del notariato (*Notariorum itinera*), nel seguito indicato col termine di centro, regolato dai seguenti articoli.

2. Sono promotori del centro e suoi aderenti i docenti delle Università convenzionate riportati nell'allegato A.

Art. 2 - Finalità del centro

1. Il centro si propone, nel rispetto delle competenze degli organi di governo delle Università aderenti, di:

- a) promuovere, sviluppare e coordinare studi e ricerche nel campo della storia del notariato;
- b) promuovere l'edizione di cartolari notarili italiani e stranieri;
- c) divulgare, attraverso un sito web, materiali relativi all'attività del notaio e alla storia del notariato: protocolli notarili già

<p>digitalizzazione;</p> <p>d) promuovere il dibattito scientifico e le relative pubblicazioni (articoli, saggi, monografie, manuali, opere collettanee) da ospitare nella collana <i>Notariorum itinera</i>, e offrire adeguato supporto alla didattica in materia;</p> <p>e) stimolare iniziative di collaborazione interdisciplinare con altri dipartimenti e strutture universitarie, con organismi di ricerca nazionali ed internazionali, con unità operative di ricerca istituite presso enti pubblici e privati;</p> <p>f) organizzare corsi, seminari, convegni di studio e iniziative di divulgazione scientifica negli ambiti disciplinari di cui al punto a) del presente articolo, nel rispetto della normativa vigente;</p> <p>g) istituire premi o borse di ricerca per il raggiungimento degli scopi del centro, nel rispetto della normativa vigente, purché i finanziamenti siano specificamente destinati a tale scopo dal finanziatore.</p> <p>2. Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie dei Dipartimenti delle Università aderenti.</p> <p>Il Centro potrà partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibile per i progetti.</p> <p>I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto dei Dipartimenti interessati.</p> <p>Art. 3 – Sede e attività del centro</p> <p>1. Il centro ha sede, ai soli fini amministrativi, presso l'Università degli studi di Genova – dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia (DAFIST), che si è reso a ciò disponibile con deliberazione in data 28.10.2015 contenente parere favorevole alla stipula della presente convenzione, cui afferiscono professori e ricercatori aderenti al centro. Il DAFIST supporta la gestione amministrativa e contabile del centro con le</p>	<p>editi, studi sul notariato e strumenti di ricerca già editi attraverso operazioni di digitalizzazione;</p> <p>d) promuovere il dibattito scientifico e le relative pubblicazioni (articoli, saggi, monografie, manuali, opere collettanee) da ospitare nella collana <i>Notariorum itinera</i>, e offrire adeguato supporto alla didattica in materia;</p> <p>e) stimolare iniziative di collaborazione interdisciplinare con altri dipartimenti e strutture universitarie, con organismi di ricerca nazionali ed internazionali, con unità operative di ricerca istituite presso enti pubblici e privati;</p> <p>f) organizzare corsi, seminari, convegni di studio e iniziative di divulgazione scientifica negli ambiti disciplinari di cui al punto a) del presente articolo, nel rispetto della normativa vigente;</p> <p>g) istituire premi o borse di ricerca per il raggiungimento degli scopi del centro, nel rispetto della normativa vigente, purché i finanziamenti siano specificamente destinati a tale scopo dal finanziatore.</p> <p>2. Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie dei Dipartimenti delle Università aderenti.</p> <p>Il Centro potrà partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibile per i progetti.</p> <p>I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto dei Dipartimenti interessati.</p> <p>Art. 3 - Sede e attività del centro</p> <p>1. Il centro ha sede, ai soli fini amministrativi, presso l'Università degli studi di Genova - dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia, (DAFIST), che si è reso a ciò disponibile con deliberazione in data 28.10.2015 contenente parere favorevole alla stipula della presente convenzione, cui afferiscono professori e ricercatori aderenti</p>
--	---

risorse umane e strumentali in dotazione.
 2. La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università convenzionate con conseguente modifica della presente convenzione per quanto attiene agli aspetti gestionali.
 3. Le attività del centro si svolgono presso le sedi delle Università convenzionate, secondo i programmi approvati dal consiglio scientifico, avvalendosi a tale scopo delle attrezzature e del personale dei dipartimenti cui afferiscono gli aderenti al centro, previo accordo con i medesimi.
 4. Le istituzioni Universitarie che sottoscrivono la presente Convenzione o che aderiranno successivamente si impegnano a contribuire in termini di apporti scientifici alle attività del Centro attraverso il sostegno di specifici progetti.
 5. Il rettore dell'Università degli studi di Genova, sede amministrativa del centro, ha la rappresentanza legale del centro per gli atti inibiti al direttore del Dipartimento e al Direttore del centro nei limiti di quanto disposto dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo genovese.

Art. 4 - Personale aderente al centro e collaboratori. Adesioni e ~~recessi~~

1. Al centro possono aderire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del centro, ~~previo assenso, ove previsto dai rispettivi ordinamenti, dei competenti organi accademici; in mancanza di previsioni espresse si richiede l'assenso del dipartimento di afferenza.~~

La domanda di adesione è inoltrata al direttore e da questi trasmessa al consiglio scientifico, il quale ne delibera l'accettazione. Dell'accoglimento di tali domande dovrà essere data tempestiva comunicazione ai rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.

2. L'eventuale collaborazione di personale universitario tecnico-amministrativo, ~~di assegnisti di ricerca e di altro personale con specifiche competenze tecnico-scientifiche negli ambiti disciplinari di cui al~~

al centro. Il DAFIST supporta la gestione amministrativa e contabile del centro con le risorse umane e strumentali in dotazione.

2. La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università convenzionate con conseguente modifica della presente convenzione per quanto attiene agli aspetti gestionali.

3. Le attività del centro si svolgono presso le sedi delle Università convenzionate, secondo i programmi approvati dal consiglio scientifico, avvalendosi a tale scopo delle attrezzature e del personale dei dipartimenti cui afferiscono gli aderenti al centro, previo accordo con i medesimi.

4. Le Istituzioni Universitarie che sottoscrivono la presente Convenzione o che aderiranno successivamente si impegnano a contribuire in termini di apporti scientifici alle attività del Centro attraverso il sostegno di specifici progetti.

5. Il rettore dell'Università degli studi di Genova, sede amministrativa del centro, ha la rappresentanza legale del centro per gli atti inibiti al direttore del Dipartimento e al Direttore del centro nei limiti di quanto disposto dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo genovese.

Art. 4 - Personale aderente al centro e collaboratori. Adesioni e **ritiri**

1. Al centro possono aderire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del centro, **previo parere favorevole del consiglio del dipartimento cui afferiscono.** La domanda di adesione è inoltrata al direttore e da questi trasmessa al consiglio scientifico, il quale ne delibera l'accettazione. Dell'accoglimento di tali domande **è data tempestiva comunicazione ai rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.**

2. L'eventuale collaborazione di personale universitario tecnico-amministrativo **e di** assegnisti di ricerca, necessaria allo

~~punto a) dell'articolo 2~~, necessaria allo svolgimento dei programmi di ricerca, è ~~richiesta~~ dal consiglio scientifico, acquisito il consenso dell'interessato, ~~e disposta dai competenti organi dell'Ateneo~~ previa delibera favorevole della struttura di appartenenza del personale stesso.

3. Possono collaborare alle attività del centro, previa delibera della rispettiva struttura di appartenenza e del consiglio scientifico, assegnisti di ricerca, borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca, ricercatori, docenti, personale di enti e ~~istituti di ricerca e/o strutture pubbliche o private e altro personale con specifiche competenze tecnico-scientifiche negli ambiti disciplinari di cui al punto a) dell'articolo 2~~, nel rispetto della vigente normativa.

~~4. Possono collaborare e partecipare alle attività del centro altre Università, Dipartimenti, Centri dietro formale richiesta da sottoporre, tramite il direttore, all'approvazione del consiglio scientifico.~~

~~5. Qualora il centro si avvalga dell'opera di personale esterno alle Università convenzionate in conformità alle vigenti disposizioni~~, il direttore è tenuto a far contrarre idonee polizze assicurative, secondo quanto previsto dall'art. 19.

~~6. I professori e ricercatori che intendono recedere dal centro presentano al direttore, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC), dichiarazione di recesso. Il direttore sottopone la richiesta al consiglio scientifico per la relativa presa d'atto e le conseguenti deliberazioni, ivi inclusa la destinazione di eventuali contratti e finanziamenti di cui sia titolare il recedente in dipendenza dall'adesione al centro.~~

Qualora il ~~recesso~~ di un professore o ricercatore, unico aderente di un Ateneo, comporti il recesso dell'Ateneo stesso, si applica l'art. 13 commi 3 e 4 della presente convenzione.

Art. 5 - Organizzazione del centro

1. L'Organizzazione del centro si articola in:
a) consiglio scientifico;

svolgimento dei programmi di ricerca, è **disposta** dal consiglio scientifico, acquisito il consenso dell'interessato e previa delibera favorevole della struttura di appartenenza del personale stesso.

3. Possono collaborare alle attività del centro, previa delibera della rispettiva struttura di appartenenza e del consiglio scientifico, assegnisti di ricerca, borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca, ricercatori, docenti **e altro** personale di enti **di ricerca** o di strutture pubbliche o private, nel rispetto della vigente normativa.

~~4. Qualora il centro si avvalga dell'opera di personale esterno alle Università convenzionate~~, il direttore è tenuto a far contrarre idonee polizze assicurative, secondo quanto previsto dall'art. 19.

~~5. I professori e ricercatori che non intendono più aderire al centro~~ presentano al direttore, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC), dichiarazione di **ritiro dell'adesione**. Il direttore sottopone la richiesta al consiglio scientifico per la relativa presa d'atto e le conseguenti deliberazioni, ivi inclusa la destinazione di eventuali contratti e finanziamenti di cui sia titolare **il docente**.

Qualora il **ritiro dell'adesione** di un professore o ricercatore, unico aderente di un Ateneo, comporti il recesso dell'Ateneo stesso, si applica l'art. 13, commi 3 e 4, della presente convenzione.

<p>b) direttore.</p> <p>Art. 6 - Consiglio scientifico</p> <p>1. Il consiglio scientifico ha compiti di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del centro.</p> <p>2. Il consiglio scientifico è composto da n. 1 rappresentante per ciascuna Università convenzionata, con funzioni di responsabile e coordinatore della locale sezione scientifica, designato dal rettore dell'Ateneo di appartenenza su proposta dei rispettivi aderenti e al loro interno.</p> <p>3. Il consiglio scientifico resta in carica per un triennio. Il mandato dei suoi membri è rinnovabile.</p> <p>4. Il consiglio scientifico esercita le seguenti attribuzioni:</p> <p>a) elegge al proprio interno il direttore;</p> <p>b) approva il programma triennale di sviluppo del centro, definendo le linee di indirizzo e traducendole in appositi programmi di ricerca, e delibera, su proposta del direttore, il piano annuale di attività del centro, anche per quanto attiene i correlati profili economici e finanziari nei limiti delle previsioni del piano economico-finanziario;</p> <p>c) approva la relazione annuale sulle attività svolte, predisposta dal direttore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica prodotta dai responsabili delle attività di ricerca;</p> <p>d) approva, per quanto di competenza, i documenti contabili correlati alla programmazione dell'attività del centro predisposti dal responsabile amministrativo (segretario amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo-contabile) ed allocati con idoneo titolo all'interno della proposta di budget economico e degli investimenti del dipartimento di supporto amministrativo-contabile. Autorizza, d'intesa con il Direttore del Dipartimento, le spese eccedenti il limite del potere ordinatorio di spesa del dirigente dell'area per le strutture fondamentali dell'Università degli studi di Genova, che sono successivamente approvate dal Consiglio del Dipartimento di supporto amministrativo e contabile del Centro, e svolge i compiti</p>	<p>Art. 5 - Organi del centro</p> <p>1. L'organizzazione del centro si articola in:</p> <p>a) il consiglio scientifico;</p> <p>b) il direttore.</p> <p>Art. 6 - Consiglio scientifico</p> <p>1. Il consiglio scientifico è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del centro.</p> <p>2. Il consiglio scientifico è composto da n. 1 rappresentante per ciascuna Università convenzionata, con funzioni di responsabile e coordinatore della locale sezione scientifica, designato dal rettore dell'Ateneo di appartenenza su proposta dei rispettivi aderenti e al loro interno.</p> <p>3. Il consiglio scientifico resta in carica per un triennio. Il mandato dei suoi membri è rinnovabile.</p> <p>4. Il consiglio scientifico esercita le seguenti attribuzioni:</p> <p>a) elegge al proprio interno il direttore;</p> <p>b) approva il programma triennale di sviluppo del centro, definendo le linee di indirizzo e traducendole in appositi programmi di ricerca, e delibera, su proposta del direttore, il piano annuale di attività del centro, anche per quanto attiene i correlati profili economici e finanziari nei limiti delle previsioni del piano economico-finanziario;</p> <p>c) approva la relazione annuale sulle attività svolte, predisposta dal direttore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica prodotta dai responsabili delle attività di ricerca;</p> <p>d) approva, per quanto di competenza, i documenti contabili correlati alla programmazione dell'attività del centro predisposti dal responsabile amministrativo (segretario amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo-contabile) ed allocati con idoneo titolo all'interno della proposta di budget economico e degli investimenti del dipartimento di supporto amministrativo-contabile. Autorizza, d'intesa con il Direttore del Dipartimento, le spese eccedenti il limite del potere ordinatorio di spesa del dirigente dell'area per le strutture fondamentali dell'Università degli studi di Genova, che sono successivamente</p>
--	---

<p>previsti dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità della sede amministrativa.</p> <p>e) propone, per quanto di competenza, i contratti di ricerca e le convenzioni con soggetti pubblici o privati negli ambiti di pertinenza del centro, nel rispetto del pertinente regolamento dell'Università degli studi di Genova, per la successiva deliberazione del Consiglio del Dipartimento di supporto amministrativo e contabile del Centro, le richieste di finanziamento e gli accordi con i dipartimenti per la definizione e l'utilizzo delle risorse dipartimentali necessarie all'implementazione dei progetti;</p> <p>f) delibera gli indirizzi per l'amministrazione dei fondi del centro e dispone sulla utilizzazione delle attrezzature acquistate dal centro o al medesimo concesse in uso, nel rispetto delle disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università sede amministrativa del centro;</p> <p>g) delibera sulle richieste di nuove adesioni al centro e prende atto delle dichiarazioni di recesso;</p> <p>h) approva l'eventuale regolamento di funzionamento del centro per gli aspetti non disciplinati dalla presente convenzione, nel rispetto delle norme vigenti;</p> <p>i) approva la proposta di rinnovo del centro per il quinquennio successivo, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;</p> <p>l) approva la proposta di scioglimento anticipato del centro, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;</p> <p>m) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal direttore o da almeno un quarto dei suoi componenti.</p> <p>5. Il consiglio scientifico è convocato dal direttore in seduta ordinaria di norma ogni quattro mesi. Esso si riunisce in seduta straordinaria per iniziativa del direttore o quando ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei componenti con l'indicazione degli argomenti da trattare. In caso di impedimento o assenza del direttore, il</p>	<p>approvate dal Consiglio del Dipartimento di supporto amministrativo e contabile del Centro, e svolge i compiti previsti dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità della sede amministrativa;</p> <p>e) propone, per quanto di competenza, i contratti di ricerca e le convenzioni con soggetti pubblici o privati negli ambiti di pertinenza del centro, nel rispetto del pertinente regolamento dell'Università degli studi di Genova, per la successiva deliberazione del Consiglio del Dipartimento di supporto amministrativo e contabile del Centro, le richieste di finanziamento e gli accordi con i dipartimenti per la definizione e l'utilizzo delle risorse dipartimentali necessarie all'implementazione dei progetti;</p> <p>f) delibera gli indirizzi per l'amministrazione dei fondi del centro e dispone sulla utilizzazione delle attrezzature acquistate dal centro o al medesimo concesse in uso, nel rispetto delle disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università sede amministrativa del centro;</p> <p>g) delibera sulle richieste di nuove adesioni al centro e prende atto delle dichiarazioni di recesso;</p> <p>h) approva l'eventuale regolamento di funzionamento del centro per gli aspetti non disciplinati dalla presente convenzione, nel rispetto delle norme vigenti;</p> <p>i) approva la proposta di rinnovo del centro per il quinquennio successivo, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;</p> <p>l) approva la proposta di scioglimento anticipato del centro, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;</p> <p>m) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal direttore o da almeno un quarto dei suoi componenti.</p> <p>5. Il consiglio scientifico è convocato dal direttore in seduta ordinaria di norma ogni quattro mesi. Esso si riunisce in seduta straordinaria per iniziativa del direttore o quando ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei componenti con l'indicazione</p>
--	---

consiglio è convocato e presieduto dal vicedirettore o, se questi non è stato nominato, dal decano. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche per via telematica, e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti ed un'effettiva interazione tra i componenti del consiglio scientifico.

6. La convocazione è fatta dal direttore per iscritto (all'occorrenza per via telematica) almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione, con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza, il consiglio può essere convocato con almeno 24 ore di preavviso, con mezzi adeguati alle circostanze.

7. Il direttore è tenuto ad inserire all'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno un quarto dei membri del consiglio.

8. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del direttore o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.

9. Il responsabile amministrativo, segretario amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo del centro, svolge di norma le funzioni di segretario verbalizzante.

10. E' facoltà del direttore indire una riunione estesa a tutti i professori e i ricercatori aderenti al centro per una ricognizione dell'attività scientifica svolta e programmata dal centro.

Art. 7 - Il Direttore

1. Il direttore del centro rappresenta il centro.

2. Il direttore del centro è eletto dal consiglio scientifico tra i professori e i ricercatori di ruolo facenti parte del consiglio stesso. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. E' eletto colui che riporta il maggior numero di voti.

3. Il direttore dura in carica un triennio, rinnovabile.

4. Al termine del mandato e nei casi in cui il

degli argomenti da trattare. In caso di impedimento o assenza del direttore, il consiglio è convocato e presieduto dal vicedirettore o, se questi non è stato nominato, dal decano. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche per via telematica, e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti ed un'effettiva interazione tra i componenti del consiglio scientifico.

6. La convocazione è fatta dal direttore per iscritto (all'occorrenza per via telematica) almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione, con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza, il consiglio può essere convocato con almeno 24 ore di preavviso, con mezzi adeguati alle circostanze.

7. Il direttore è tenuto ad inserire all'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno un quarto dei membri del consiglio.

8. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del direttore o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.

9. Il responsabile amministrativo, segretario amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo del centro, svolge di norma le funzioni di segretario verbalizzante.

10. È facoltà del direttore indire una riunione estesa a tutti i professori e i ricercatori aderenti al centro per una ricognizione dell'attività scientifica svolta e programmata dal centro.

Art. 7 - Il Direttore

1. Il direttore del centro rappresenta il centro.

2. Il direttore del centro è eletto dal consiglio scientifico tra i professori e i ricercatori di ruolo facenti parte del consiglio stesso. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. È eletto colui che riporta il maggior numero di voti.

3. Il direttore dura in carica un triennio

direttore si dimetta o cessi di far parte del centro o sia impedito all'esercizio delle sue funzioni per un periodo superiore a sei mesi il decano provvede ad indire nuove elezioni, da svolgersi entro 2 mesi, svolgendo le attività di ordinaria amministrazione qualora non sia stato nominato un vicedirettore.

5. Il direttore svolge le seguenti funzioni:

a) convoca e presiede il consiglio scientifico e cura l'esecuzione delle relative delibere;
 b) vigila sull'osservanza della ~~presente~~ convenzione e della normativa vigente;
 c) sottopone all'approvazione del consiglio scientifico il programma triennale di sviluppo, il piano annuale di attività, i documenti contabili correlati alla programmazione e la relazione scientifica consuntiva annuale del centro;

d) svolge i compiti previsti dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo sede amministrativa;

e) garantisce agli aderenti e ai collaboratori la disponibilità dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività istituzionali del centro;

f) designa, tra i componenti del consiglio scientifico aventi i requisiti per l'elezione alla carica di direttore, il vicedirettore che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento;

g) esercita tutte le altre attribuzioni demandategli dalla normativa vigente.

Art. 8 – Sezioni scientifiche

1. Presso ogni Ateneo convenzionato opera una sezione scientifica del centro cui è preposto un responsabile ~~e-coordinatore~~, docente, ~~nominato~~ dal relativo rettore, su proposta dei componenti della sezione stessa, che sovrintende allo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito dei programmi del centro e riferisce in merito al ~~Consiglio Scientifico~~.

2. Il responsabile ~~e-coordinatore~~ della sezione scientifica è responsabile per i beni inventariabili acquistati dal centro o al

rinnovabile.

4. Al termine del mandato e nei casi in cui il direttore si dimetta o cessi di far parte del centro o sia impedito all'esercizio delle sue funzioni per un periodo superiore a sei mesi il decano provvede a indire nuove elezioni, da svolgersi entro due mesi, svolgendo le attività di ordinaria amministrazione qualora non sia stato nominato un vicedirettore.

5. Il direttore svolge le seguenti funzioni:

a) convoca e presiede il consiglio scientifico e cura l'esecuzione delle relative delibere;
 b) vigila sull'osservanza della convenzione e della normativa vigente;

c) sottopone all'approvazione del consiglio scientifico il programma triennale di sviluppo, il piano annuale di attività, i documenti contabili correlati alla programmazione **e alla situazione consuntiva** e la relazione scientifica consuntiva annuale del centro;

d) svolge i compiti previsti dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo sede amministrativa **e stipula, insieme al responsabile scientifico, i contratti attivi**;

e) garantisce agli aderenti e ai collaboratori la disponibilità dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività istituzionali del centro;

f) designa, tra i componenti del consiglio scientifico aventi i requisiti per l'elezione alla carica di direttore, il vicedirettore che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento;

g) esercita tutte le altre attribuzioni demandategli dalla normativa vigente.

Art. 8 - Sezioni scientifiche

1. Presso ogni Ateneo convenzionato opera una sezione scientifica del centro cui è preposto un responsabile, docente, **designato** dal relativo rettore, su proposta dei componenti della sezione stessa, che sovrintende allo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito dei programmi del centro e riferisce in merito **agli organi del centro, quale rappresentante della propria Università**.

2. Il responsabile della sezione scientifica è responsabile per i beni inventariabili

medesimo concessi in uso che siano allocati presso la sezione scientifica dell'Ateneo aderente ~~al centro~~, in solido con il consegnatario dei beni inventariabili presso il dipartimento di supporto amministrativo-contabile del centro.

Art. 9 - Gestione amministrativa e finanziamenti

1. Il centro non ha autonomia amministrativa e gestionale e patrimoniale. Il centro ~~non~~ ha autonomia negoziale ~~se non nei limiti delle risorse finanziarie attribuite. Le convenzioni e i contratti attivi sono stipulati dal Direttore del Dipartimento di supporto amministrativo e contabile del Centro e dal relativo Direttore con firma congiunta.~~ Esso non dispone di organico, non ha dotazione ~~corrispondente a una~~ quota del fondo di finanziamento ordinario e opera mediante risorse finanziarie provenienti dallo svolgimento della propria attività, anche di fund raising e di valorizzazione e sfruttamento commerciale dei diritti di proprietà intellettuale ~~e, attraverso la partecipazione, per il tramite dell'Ateneo~~ sede amministrativa, a spin off accademici e ad imprese ad elevato contenuto innovativo e tecnologico (startup), ~~nonché, eventualmente, mediante finanziamenti erogati, su base facoltativa, dalle Università convenzionate, dai Ministeri o da enti pubblici o privati, finalizzati al raggiungimento dei propri obiettivi.~~

~~La gestione dei finanziamenti è affidata al Dipartimento di supporto amministrativo e contabile del Centro.~~

~~Tutti gli oneri relativi all'organizzazione del Centro graveranno sulle risorse del Centro stesso.~~

2. I fondi assegnati al centro in forma indivisa e relativi ad iniziative comuni affluiscono all'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al centro, e sono gestiti secondo le disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità della sede amministrativa.

3. I finanziamenti, su proposta o con il consenso del consiglio scientifico del

acquistati dal centro o al medesimo concessi in uso che siano allocati presso la sezione scientifica dell'Ateneo aderente **alla presente convenzione**, in solido con il consegnatario dei beni inventariabili presso il dipartimento di supporto amministrativo-contabile del centro.

Art. 9 - Gestione amministrativa e finanziamenti

1. Il centro non ha autonomia amministrativa e gestionale e patrimoniale **ed è privo di un proprio budget economico e degli investimenti.** Il centro **ha** autonomia negoziale. Esso non dispone di organico **e** non ha dotazione (quota di fondo di finanziamento ordinario) e opera mediante risorse finanziarie provenienti dallo svolgimento della propria attività, anche di *fund raising* e di valorizzazione e sfruttamento commerciale dei diritti di proprietà intellettuale, attraverso la partecipazione - per il tramite dell'**Università** sede amministrativa - a *spin off* accademici e a imprese a elevato contenuto innovativo e tecnologico (*startup*), **ed**, eventualmente, mediante finanziamenti erogati dalle Università convenzionate, dai Ministeri o da enti pubblici o privati, finalizzati al raggiungimento dei propri obiettivi.

2. I fondi assegnati al centro in forma indivisa e relativi a iniziative comuni affluiscono all'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al centro, e sono gestiti secondo le disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità della sede amministrativa.

centro, possono essere versati alle singole Università convenzionate e ~~utilizzati~~ direttamente dalle stesse, con destinazione vincolata a favore delle attività di ricerca del centro, ~~e sono gestiti~~ secondo le disposizioni dei relativi regolamenti per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

4. ~~Fermo restando quanto stabilito al comma precedente,~~ le attività ~~previste in esecuzione~~ di contratti e convenzioni stipulati con enti pubblici e privati sono svolte secondo quanto previsto dal regolamento dell'Ateneo sede amministrativa del centro.

5. La gestione amministrativo-contabile del centro si informa, oltre che alle previsioni della legge n. 240/2010, del d.lgs 27.1.2012, n. 18 e degli altri decreti legislativi attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e di stabilità e sostenibilità economiche.

Art. 10 – Gestione patrimoniale

1. Il centro non ha autonomia patrimoniale. I beni acquistati ~~con dotazioni finanziarie spettanti al~~ centro sono inventariati presso le Università aderenti in cui sono allocati, nonché riportati, a titolo ricognitivo, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, nel registro inventariale unitario tenuto dal dipartimento di supporto amministrativo-contabile del centro, secondo le disposizioni della legge n. 240/2010, e dei decreti legislativi attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale e bilancio unico, del Regolamento di ~~Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo sede amministrativa e, finché vigenti, delle relative linee operative transitorie per la~~

3. I finanziamenti, su proposta o con il consenso del consiglio scientifico del centro, possono essere versati alle singole Università convenzionate e **gestiti** direttamente dalle stesse, con destinazione vincolata a favore delle attività di ricerca del centro, secondo le disposizioni dei relativi regolamenti per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

4. Le attività **effettuate in virtù** di contratti e convenzioni stipulati con enti pubblici e privati sono svolte secondo quanto previsto dal regolamento dell'Ateneo sede amministrativa del centro.

5. La gestione amministrativo-contabile del centro si informa, oltre che alle previsioni della L. n. 240/2010, del D.lgs. 27.1.2012, n. 18 e degli altri decreti legislativi attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e di stabilità e sostenibilità economiche. **Eventuali deficit finanziari e perdite sono ripartiti in parti uguali fra gli Atenei convenzionati. Qualora sia possibile individuare la sezione scientifica responsabile del dissesto, il deficit finanziario o la perdita sono imputati alla sezione scientifica medesima e gravano sull'Ateneo cui la sezione scientifica fa capo.**

Art. 10 - Gestione patrimoniale

1. Il centro non ha autonomia patrimoniale. I beni acquistati **dal centro o al medesimo concessi in uso** sono inventariati presso le Università aderenti in cui sono allocati, nonché riportati, a titolo ricognitivo, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, nei registri inventariali unitari tenuti dal dipartimento di supporto amministrativo-contabile del centro, secondo le disposizioni della L. n. 240/2010 e dei decreti legislativi attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale e bilancio unico, **nonché** del regolamento **di amministrazione, finanza e contabilità** dell'Ateneo sede amministrativa.

contabilità economico-patrimoniale.

2. Il consegnatario dei beni inventariabili presso il dipartimento di supporto amministrativo-contabile del centro è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti ~~con dotazioni finanziarie spettanti al centro~~. Per i beni inventariati allocati presso la sezione scientifica di altro Ateneo, è responsabile, in solido con la suddetta figura, anche il responsabile della sezione scientifica locale dell'Ateneo convenzionato.

3. ~~Le operazioni di inventariazione avvengono in applicazione delle rilevanti disposizioni applicabili presso ogni sede.~~

4. In sede di scioglimento, anche anticipato, del centro o di recesso di ~~aderenti, gli Organi di Governo degli Atenei convenzionati~~ deliberano la destinazione dei beni acquisiti ~~con dotazioni finanziarie spettanti al centro, su proposta del Consiglio Scientifico~~, tenendo conto delle esigenze della ricerca scientifica e della sede presso cui i singoli beni sono utilizzati.

Art. 11 – Obblighi informativi

1. Annualmente, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio dell'Università degli studi di Genova, il dipartimento di supporto amministrativo-contabile, sede amministrativa del centro, trasmette agli altri Atenei aderenti un rapporto in forma abbreviata sulla relativa situazione economico-patrimoniale, corredato da una relazione sintetica sull'attività scientifica svolta dal centro, predisposta dal relativo direttore.

Art. 12 – Valutazione periodica

1. L'attività svolta nel centro da un aderente dell'Ateneo è riferita, ai fini di valutazione del docente, al dipartimento di relativa

2. Il consegnatario dei beni inventariabili presso il dipartimento di supporto-amministrativo-contabile del centro è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti **dal centro o al medesimo concessi in uso**. Per i beni inventariati allocati presso la sezione scientifica di altro Ateneo, è responsabile, in solido con la suddetta figura, anche il responsabile della sezione scientifica locale dell'Ateneo convenzionato.

3. **Annualmente, al termine dell'esercizio finanziario, il consegnatario dei beni inventariati presso il dipartimento di supporto amministrativo-contabile del centro aggiorna i registri unitari dei beni inventariabili acquisiti dal centro o al medesimo concessi in uso, indicandone la posizione (sede di allocazione fisica dei beni).**

4. In sede di scioglimento, anche anticipato, del centro o di recesso di **Atenei, il consiglio scientifico** delibera la destinazione dei beni acquisiti **dal centro**, tenendo conto delle esigenze della ricerca scientifica e della sede presso cui i singoli beni sono utilizzati. **La deliberazione del consiglio scientifico di destinazione dei beni surroga le delibere degli organi di governo degli Atenei convenzionati, salvo quanto previsto all'art. 15, comma 2.**

Art. 11 - Obblighi informativi

1. Annualmente, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio dell'Università degli studi di Genova, il dipartimento di supporto amministrativo-contabile, sede amministrativa del centro, trasmette agli altri Atenei aderenti un rapporto in forma abbreviata sulla relativa situazione economico-patrimoniale, corredato da una relazione sintetica sull'attività scientifica svolta dal centro, predisposta dal relativo direttore.

Art. 12 - Valutazione periodica

1. L'attività svolta nel centro da un aderente dell'Ateneo è riferita, ai fini di valutazione del docente, al dipartimento di relativa

<p>afferenza secondo la normativa vigente.</p> <p>2. Il centro è soggetto a una valutazione periodica interna, di natura scientifica ed economica, da parte degli Atenei convenzionati, con cadenza almeno triennale, al fine della relativa prosecuzione.</p> <p>Art. 13 - Durata, recesso e rinnovo</p> <p>1. La presente convenzione entra in vigore dalla data della stipulazione elettronica con firma digitale o elettronica avanzata/qualificata ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD) ed ha validità di 5 anni; è rinnovabile con accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi accademici, previa valutazione dell'attività scientifica svolta dal centro nel quinquennio, su proposta del consiglio scientifico.</p> <p>2. Ciascuna Università contraente può recedere dalla convenzione, dandone comunicazione al direttore del centro tramite raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata (PEC), almeno tre mesi prima della fine dell'esercizio finanziario.</p> <p>3. L'Università recedente è comunque responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il centro e comunque per lo svolgimento della sua attività, che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso.</p> <p>4. Il direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del consiglio scientifico. Il recesso ha comunque efficacia dalla data di avvenuto adempimento delle obbligazioni in corso di cui al comma 3.</p> <p>5. In caso di recesso, le attrezzature del centro acquisite con risorse provenienti da più Atenei convenzionati o da enti non aderenti alla convenzione ed eventuali fondi residui saranno attribuiti secondo le deliberazioni degli Organi di Governo degli Atenei convenzionati, su proposta del Consiglio Scientifico.</p> <p>Art. 14 - Scioglimento del centro</p> <p>1. Il centro si scioglie:</p> <p>a) per scadenza del termine della</p>	<p>afferenza secondo la normativa vigente.</p> <p>2. Il centro è soggetto a una valutazione periodica, di natura scientifica ed economica, da parte degli Atenei convenzionati, anche con revisori esterni, con cadenza almeno triennale, al fine della relativa prosecuzione.</p> <p>Art. 13 - Durata, recesso e rinnovo</p> <p>1. La presente convenzione entra in vigore dalla data di repertorio, a seguito della stipulazione elettronica con firma digitale o elettronica avanzata/qualificata ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD), e ha validità di 5 anni; è rinnovabile con accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi accademici, previa valutazione dell'attività scientifica svolta dal centro nel quinquennio, su proposta del consiglio scientifico.</p> <p>2. Ciascuna Università contraente può recedere dalla convenzione, dandone comunicazione al direttore del centro tramite raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata (PEC) almeno tre mesi prima della fine dell'esercizio finanziario.</p> <p>3. L'Università recedente è comunque responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il centro e verso terzi, che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso.</p> <p>4. Il direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del consiglio scientifico. Il recesso ha comunque efficacia dalla data di avvenuto assolvimento delle obbligazioni in corso di cui al comma 3.</p> <p>5. In caso di recesso, le attrezzature del centro acquisite con risorse provenienti da più Atenei convenzionati o da enti non aderenti alla convenzione ed eventuali fondi residui sono attribuiti secondo la deliberazione del consiglio scientifico, che surroga le deliberazioni degli organi di governo degli Atenei convenzionati.</p> <p>Art. 14 - Scioglimento del centro</p> <p>1. Il centro si scioglie:</p> <p>a) per scadenza del termine della convenzione;</p> <p>b) anticipatamente per il conseguimento delle sue finalità, accertato e valutato dal</p>
---	--

<p>convenzione;</p> <p>b) anticipatamente per il conseguimento delle sue finalità, accertato e valutato dal consiglio scientifico;</p> <p>c) anticipatamente, su proposta del consiglio scientifico;</p> <p>d) anticipatamente, per il venir meno della pluralità degli Atenei aderenti (riduzione a uno degli Atenei interessati);</p> <p>e) anticipatamente, per sopravvenuti impedimenti di funzionamento, dovuti a gravi e persistenti motivi.</p> <p>2. Lo scioglimento anticipato per le cause di cui alle lettere b), c) ed e) è deliberato dagli organi di governo degli Atenei convenzionati, su proposta del consiglio scientifico del centro, approvata col voto favorevole della maggioranza assoluta dei relativi componenti. Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera d) è accertato unilateralmente dall'Ateneo sede amministrativa e approvate con deliberazione dei relativi organi di governo eseguita con provvedimento del relativo rettore. Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera e) può essere, altresì, disposto unilateralmente, previa verifica della sussistenza dei presupposti, con deliberazione degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa e successivo provvedimento del relativo rettore.</p> <p>3. Nessun nuovo impegno o nuovo contratto potrà essere assunto dopo la proposta del consiglio scientifico di scioglimento del centro o dopo la delibera degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa che ha accertato e formalizzato oppure disposto lo scioglimento del centro e l'avvio della relativa liquidazione. Nel periodo di liquidazione sono esclusivamente portate a termine le obbligazioni e le pendenze in corso, disposti il trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali e il passaggio delle consegne.</p> <p>4. Al verificarsi della causa di scioglimento naturale o anticipato del centro il direttore e il responsabile amministrativo (segretario amministrativo del dipartimento di supporto</p>	<p>consiglio scientifico;</p> <p>c) anticipatamente, su proposta del consiglio scientifico;</p> <p>d) anticipatamente, per il venir meno della pluralità degli Atenei aderenti (riduzione a uno degli Atenei interessati);</p> <p>e) anticipatamente, per sopravvenuti impedimenti di funzionamento, dovuti a gravi e persistenti motivi.</p> <p>2. Lo scioglimento anticipato per le cause di cui alle lettere b), c) ed e) è deliberato dagli organi di governo degli Atenei convenzionati, su proposta del consiglio scientifico del centro, approvata col voto favorevole della maggioranza assoluta dei relativi componenti. Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera d) è accertato unilateralmente dall'Ateneo sede amministrativa e formalizzato con deliberazione dei relativi organi di governo e successivo provvedimento del relativo rettore. Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera e) può essere, altresì, disposto unilateralmente, previa verifica della sussistenza dei presupposti, con deliberazione degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa e successivo provvedimento del relativo rettore.</p> <p>3. Nessun nuovo impegno o nuovo contratto potrà essere assunto dopo la proposta del consiglio scientifico di scioglimento del centro o dopo la delibera degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa che ha accertato e formalizzato oppure disposto lo scioglimento del centro e l'avvio della relativa liquidazione. Nel periodo di liquidazione sono esclusivamente portate a termine le obbligazioni e le pendenze in corso, disposti il trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali e il passaggio delle consegne.</p> <p>4. Al verificarsi della causa di scioglimento naturale o anticipato del centro il direttore e il responsabile amministrativo rimettono tempestivamente al rettore e al direttore generale della sede amministrativa i risultati della gestione scientifica e amministrativo-contabile del centro. In presenza di</p>
--	---

<p>amministrativo del centro) rimettono tempestivamente al rettore e al direttore generale della sede amministrativa i risultati della gestione scientifica e amministrativo-contabile del centro. In presenza di obbligazioni o pendenze in corso, esse sono adempiute e portate a termine o ne è definito l'eventuale trasferimento ad altra struttura, con le doverose cautele verso i terzi interessati.</p> <p>5. In caso di scioglimento anticipato, entro sei mesi dalle deliberazioni degli organi di governo degli Atenei convenzionati o dalla data indicata nel decreto rettorale di scioglimento anticipato del centro di cui al comma 2, salvo diverso termine disposto dal provvedimento, devranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione scientifica, tecnica e amministrativa.</p> <p>6. Qualora impegni o contratti verso terzi comportano l'esigenza di concludere la liquidazione in un termine superiore rispetto a quello di cui al comma 5, il consiglio scientifico indica le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile, con le doverose cautele verso i terzi interessati.</p> <p>Art. 15 - Destinazione dei beni in seguito a scioglimento</p> <p>1. In caso di scioglimento del centro i beni concessi in uso al centro sono riconsegnati alla struttura concedente.</p> <p>2. I beni acquisiti dal centro sono ripartiti fra le Università convenzionate con deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati, su proposta del Consiglio Scientifico, o, ove ricorra il caso, con decreto del rettore della sede amministrativa, sentiti i rettori degli Atenei convenzionati, tenuto conto delle esigenze della ricerca scientifica degli Atenei convenzionati.</p> <p>3. Le risorse finanziarie assegnate in forma indivisa al centro sono ripartite fra le Università aderenti, in proporzione al relativo apporto, con le modalità previste</p>	<p>obbligazioni o pendenze in corso, esse sono adempiute e portate a termine o ne è definito l'eventuale trasferimento ad altra struttura, con le doverose cautele verso i terzi interessati.</p> <p>5. In caso di scioglimento anticipato, entro sei mesi dalle deliberazioni degli organi di governo degli Atenei convenzionati o dalla data indicata nel decreto rettorale di scioglimento anticipato del centro di cui al comma 2, salvo diverso termine disposto dal provvedimento, sono portate a termine le procedure di liquidazione della gestione scientifica, tecnica e amministrativa.</p> <p>6. Se impegni o contratti verso terzi comportano l'esigenza di concludere la liquidazione in un termine superiore rispetto a quello di cui al comma 5, il consiglio scientifico indica le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile, con le doverose cautele verso i terzi interessati.</p> <p>Art. 15 - Destinazione dei beni in seguito a scioglimento</p> <p>1. In caso di scioglimento del centro i beni concessi in uso al centro sono riconsegnati alla struttura concedente.</p> <p>2. I beni acquisiti dal centro sono ripartiti fra le Università convenzionate, con deliberazione del consiglio scientifico, che surroga le delibere degli Atenei convenzionati, o, in sua assenza, con deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati o, ove ricorra il caso, con decreto del rettore della sede amministrativa, sentiti i rettori degli Atenei convenzionati, tenuto conto delle esigenze della ricerca scientifica degli Atenei convenzionati.</p> <p>3. Le risorse finanziarie assegnate in forma indivisa al centro sono ripartite fra le Università aderenti, in proporzione al relativo apporto, con deliberazione del consiglio scientifico, o, in sua assenza, con le modalità previste dal comma 2, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiscono nel patrimonio degli</p>
---	--

dal comma 2, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiscono nel patrimonio degli stessi.

Art. 16 - Diritti di proprietà intellettuale

1. Il direttore assicura che sia dato adeguato risalto agli aderenti coinvolti in progetti scientifici collaborativi oggetto delle attività del centro e agli Atenei convenzionati di rispettiva appartenenza sia nelle pubblicazioni scientifiche del centro che nelle relative comunicazioni verso l'esterno (partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione).

2. Il consiglio scientifico valuta l'opportunità di ~~procedere al~~ deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.

3. In ogni caso, salvo contraria pattuizione ~~e comunque nel rispetto dei diritti non patrimoniali dei singoli aderenti e collaboratori~~, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie ed agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascun Ateneo aderente. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di specifici accordi.

Art. 17 - Riservatezza

1. Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al centro e collaboratori, a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

Art. 18 - Sicurezza

1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m.i., il rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione

stessi.

Art. 16 - Diritti di proprietà intellettuale

1. Il direttore assicura che sia dato adeguato risalto agli aderenti coinvolti in progetti scientifici collaborativi oggetto delle attività del centro e agli Atenei convenzionati di rispettiva appartenenza sia nelle pubblicazioni scientifiche del centro che nelle relative comunicazioni verso l'esterno (partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione).

2. Il consiglio scientifico valuta, **sulla base degli effettivi apporti degli Atenei convenzionati**, l'opportunità di **avviare il procedimento** di deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.

3. In ogni caso, salvo contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie e agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascun Ateneo aderente. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di appositi accordi.

Art. 17 - Riservatezza

1. Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al centro e collaboratori, a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

Art. 18 - Sicurezza

1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m.i., il rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso la propria sede di competenza.

2. Al fine di garantire la salute e la

delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso la propria sede di competenza.

2. Al fine di garantire la salute e la sicurezza ~~di tutto~~ il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di enti che ~~svolgono~~ la ~~loro~~ attività presso le Università, per ~~tutte~~ le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso specifici accordi. Tali accordi ~~devono essere realizzati~~ prima dell'inizio delle attività previste nella convenzione, e, per le convenzioni già in corso, entro novanta giorni dalla pubblicazione del suddetto decreto.

3. Le modalità relative all'elezione o designazione delle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza ~~vengono~~ definite in sede di contrattazione decentrata.

Art. 19 - Coperture assicurative

1. Ogni Università contraente dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso ~~le sezioni scientifiche del~~ centro sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

2. Ciascuna Università contraente, per quanto di propria competenza, si impegna, altresì, ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che ~~verranno~~ di volta in volta realizzate.

Art. 20 - Trattamento dei dati personali

1. Le Università contraenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti ~~dal d.lgs. 30.6.2003, n.~~

sicurezza del personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di enti che svolge la **sua** attività presso le Università, per le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso specifici accordi. Tali accordi **sono stipulati** prima dell'inizio delle attività previste nella convenzione, e, per le convenzioni già in corso, entro novanta giorni dalla pubblicazione del suddetto decreto.

3. Le modalità relative all'elezione o designazione delle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza **sono** definite in sede di contrattazione decentrata.

Art. 19 - Coperture assicurative

1. Ogni Università contraente dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso il centro **(eventuale: presso le sezioni scientifiche del centro)** sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

2. Ciascuna Università contraente, per quanto di propria competenza, si impegna, altresì, a integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che **saranno** di volta in volta realizzate.

Art. 20 - Trattamento dei dati personali

1. Le Università contraenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti **dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.**

Art. 21 - Controversie

1. Per le eventuali controversie che **insorgessero** tra gli Atenei firmatari della presente convenzione nel corso di durata del centro è competente il giudice ordinario

~~196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.~~

Art. 21 - Controversie

1. Per le eventuali controversie che ~~dovessero insorgere~~ tra gli Atenei firmatari della presente convenzione nel corso di durata del centro è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del centro.

Art. 22 – Modifiche alla convenzione

1. Le modifiche alla presente convenzione, ~~ivi~~ incluse le adesioni al centro di altri Atenei, sono deliberate a maggioranza assoluta dal consiglio scientifico e approvate dagli organi di governo delle Università convenzionate. Esse sono formalizzate in appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Art. 23 – Norme transitorie

1. Entro 30 giorni dalla stipula della presente convenzione gli aderenti al centro propongono ai rettori degli Atenei di appartenenza, secondo quanto previsto all'articolo 6, i nominativi delle rispettive rappresentanze nel consiglio scientifico, per la relativa nomina.

2. Entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione sono costituiti gli organi del centro.

~~3. Nelle more dell'emanazione del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo sede amministrativa si applicano le disposizioni delle relative linee operative transitorie per la contabilità economico-patrimoniale.~~

Art. 24 - Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano, in analogia e ~~ove~~ compatibili, le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa del centro.

Art. 25 – Registrazione e imposta di bollo

1. ~~Il presente atto~~ si compone di n. fogli, ~~viene redatto in un unico originale~~ e sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II - atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - ai sensi del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte ~~richiedente~~.

del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del centro.

Art. 22 - Modifiche alla convenzione

1. Le modifiche alla presente convenzione, incluse le adesioni di altri Atenei al centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal consiglio scientifico e approvate dagli organi di governo delle Università convenzionate. Esse sono formalizzate in appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Art. 23 - Norme transitorie

1. Entro 30 giorni dalla stipula della presente convenzione gli aderenti al centro propongono ai rettori degli Atenei di appartenenza, secondo quanto previsto all'articolo 6, i nominativi delle rispettive rappresentanze nel consiglio scientifico, per la relativa nomina.

2. Entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione sono costituiti gli organi del centro.

Art. 24 - Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano, in analogia e **se** compatibili, le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa del centro.

Art. 25 - Registrazione e imposta di bollo

1. **La presente convenzione, redatta in un unico originale**, si compone di n. fogli e sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II - atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte **che ne farà richiesta**. L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima, del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro, **sarà assolta dall'Università sede amministrativa in modo virtuale – giusta autorizzazione dell'Agenzia delle entrate - Ufficio**

L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro, verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede amministrativa ~~che provvederà al pagamento e deterrà l'originale.~~

I legali rappresentanti di:

*Università di Genova Università di Bari
Università di Bologna Università di Milano
Università di Pavia Università di Salerno
Università di Torino*

Allegato A

~~Elenco dei promotori e iniziali aderenti del Centro Interuniversitario di Ricerca di storia del notariato
{Notariorum Itinera}~~

Università degli studi di Genova

Roberta Braccia PA (IUS/19)
Maura Fortunati PA (IUS/19)
Stefano Gardini RTD (M-STO/08)
Mauro Giacomini RTI (ING-INF/06)
Paola Guglielmotti PA (M-STO/01)
Sandra Macchiavello RTI (M-STO/09)
Antonella Rovere PO (M-STO/09)

Università degli Studi di Bari

~~Pasquale Augusto Cordasco PA (M-~~

territoriale di Genova 1 n° 0216718 - 29-12-2016 - la quale provvederà al pagamento e deterrà l'originale.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI GENOVA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI BARI

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI MILANO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI PAVIA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI SALERNO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO

ALLEGATO A

ELENCO DEI **DOCENTI** ADERENTI A NOTARIORUM ITINERA

Università degli studi di Genova

Roberta Braccia PA (IUS/19)
Maura Fortunati PA (IUS/19)
Stefano Gardini **PA** (M-STO/08)
Mauro Giacomini RTI (ING-INF/06)
Paola Guglielmotti PA (M-STO/01)
Sandra Macchiavello RTI (M-STO/09)
Antonella Rovere PO (M-STO/09)

Università degli Studi di Bari

Corinna Drago RTDB (M-STO/09)

Paolo Fioretti **PA** (M-STO/09)

Caterina Lavarra PA (M-STO/01)

Ferdinando Parente PO (IUS/01)

Maria Colomba Perchinunno PA (IUS/01)

Pietro Maria Silanos RTDB (M-STO/01)

<p>STO/09) Paolo Fioretti RTI (M-STO/09) Clelia Gattagrisi PA (M-STO/09)</p> <p>Alma Mater Studiorum - Università di Bologna Paolo Pirillo PO (M-STO/01) Maddalena Modesti RTI (M-STO/09)</p> <p>Università degli Studi "Magna Grecia" di Catanzaro Lorenzo Sinisi PO (IUS/19)</p> <p>Università degli Studi di Milano Marta Calleri PA (M-STO/09)</p> <p>L'Università degli Studi di Pavia Ezio Barbieri PA (M-STO/09)</p> <p>L'Università di Roma Tor Vergata Cristina Carbonetti Vendittelli PO (M-STO/09) Marco Vendittelli RTI (M-STO/01)</p> <p>L'Università degli Studi di Salerno Maria Galante PO (M-STO/09) Giuliana Capriolo RTI (M-STO/09)</p> <p>L'Università degli Studi di Torino Antonio Olivieri PA (M-STO/09)</p>	<p><i>Alma Mater Studiorum</i> - Università di Bologna Maddalena Modesti RTI (M-STO/09) Paolo Pirillo PO (M-STO/01)</p> <p>Università degli Studi di Milano Alessandra Bassani PA (IUS/19) Marta Calleri PA (M-STO/09) Marta Luigina Mangini RTDB (M-STO/09)</p> <p>Università degli Studi di Pavia Emanuela Fugazza PA (IUS/19)</p> <p>Università degli Studi di Salerno Giuliana Capriolo PA (M-STO/09)</p> <p>Università degli Studi di Torino Antonio Olivieri PO (M-STO/09)</p>
--	---

”””

Il Rettore, nell'informare in ordine alla delibera del Senato Accademico, adottata nella seduta del 22.03.2022, invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

- Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
 RICHIAMATO l'art. 33 "Centri di ricerca" dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
 VISTE la delibera del Senato Accademico del 16.06.2016 e la propria delibera del 20.06.2016, in ordine all'adesione di questa Università al Centro interuniversitario di ricerca di Storia del Notariato (*Notariorum Itinera*), con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Genova;
 RICHIAMATA la Convenzione istitutiva del Centro di che trattasi;
 VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di "Ricerca e Innovazione umanistica", relativo alla riunione del 21.12.2021 – trasmesso con nota, acquisita al prot. gen. di questo Ateneo con il n. 48926, in data 25.02.2022 -, in merito alla proposta di rinnovo del Centro in parola e al parere favorevole alla bozza della nuova Convenzione a stipularsi;
 VISTO il testo della Convenzione per il rinnovo del Centro in parola, per il quinquennio 2022-2027;
 VISTA la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Centri,
 VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella seduta del 22.03.2022,

DELIBERA

di approvare la modifica e il rinnovo della Convenzione del Centro Interuniversitario di Ricerca di Storia del Notariato (*Notariorum Itinera*), come di seguito riportata:

**CONVENZIONE DI RINNOVO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA di
Storia del Notariato (*Notariorum Itinera*)
con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Genova
TRA**

L'Università degli Studi di Genova, rappresentata dal rettore *pro-tempore* prof. Federico Delfino debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data

E

L'Università degli Studi di Bari, rappresentata dal rettore *pro-tempore* prof. Stefano Bronzini debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del, in data

L'Università degli Studi "Alma Mater Studiorum" di Bologna, rappresentata dal rettore *pro-tempore* prof. Giovanni Molari debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del in data

L'Università degli Studi di Milano, rappresentata dal rettore *pro-tempore* prof. Elio Franzini debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del in data

L'Università degli Studi di Pavia, rappresentata dal rettore *pro-tempore* prof. Francesco Svelto debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del in data

L'Università degli Studi di Salerno, rappresentata dal rettore *pro-tempore* prof. Vincenzo Loia debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del in data

L'Università degli studi di Torino, rappresentata dal rettore *pro-tempore* prof. Stefano Geuna debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del in data

PREMESSO CHE

Nei dipartimenti di Antichità, Filosofia, Storia (DAFIST) e di Giurisprudenza è attivo da anni un gruppo di docenti che ha tra i principali filoni di ricerca la storia del notariato nelle sue diverse articolazioni.

Alcuni docenti dei dipartimenti di Antichità, Filosofia, Storia (DAFIST) e di Informatica, Bioingegneria, Robotica e Ingegneria dei Sistemi (DIBRIS) hanno altresì stretto rapporti di collaborazione relativi alla progettazione, implementazione di sistemi informativi digitali d'interesse umanistico finalizzati alla valorizzazione del patrimonio bibliografico e archivistico ampiamente adattabili alla gestione e comunicazione degli esiti della ricerca sulla storia del notariato.

I menzionati gruppi di ricerca dell'Ateneo genovese da tempo intrattengono stretti rapporti di collaborazione scientifica con docenti di altre università italiane e straniere e con gli Archivi di Stato, in particolare con quello di Genova.

Tra gli studiosi di questi Atenei è emersa l'esigenza di stringere rapporti anche formali, oltre che scientifici, per rendere la collaborazione maggiormente strutturata e duratura attraverso la formazione di un Centro di Ricerca interuniversitario che abbia la propria sede amministrativa nell'Università degli studi di Genova. Il Centro consentirebbe inoltre di collegare in forma più stabile e organizzata le Università consorziate con enti e istituti di ricerca con i quali i singoli docenti già da tempo intrattengono rapporti scientifici (Archivi di Stato, Società e Deputazioni di Storia Patria).

La scelta dell'Università di Genova come sede amministrativa si giustifica con la lunga esperienza genovese nel campo dell'edizione dei cartolari notarili, determinata dalla circostanza che Genova conserva presso l'Archivio di Stato non solo il più antico registro di abbreviature pervenutoci, quello del notaio Giovanni, meglio conosciuto come Giovanni scriba, ma soprattutto un numero elevatissimo di cartolari e filze che, almeno per il secolo XIII è tale (113) che la somma di tutti quelli conservati al di fuori del capoluogo ligure non raggiunge questa cifra. Un numero che si mantiene elevato anche per i secoli successivi: 332 tra cartolari e filze per il Trecento, 785 per il Quattrocento.

La collaborazione tra i diversi Atenei italiani si è attualmente concretizzata nell'organizzazione di due collane (*Notariorum itinera* e *Notariorum itinera varia*) che si rivolgono alla pubblicazione di edizioni sia di cartolari notarili e di fonti per lo studio del notariato (formulari, statuti, matricole), sia a studi monografici, strumenti e sussidi, come inventari e repertori. Queste collane non si indirizzano solo al notariato genovese e ligure, ma si allargano a tutti i paesi in cui si è sviluppato questo istituto.

Si sta inoltre organizzando un sito web (*notariorumitinera.eu*) che oltre a contenere le collane avrà un articolato spazio dedicato a una biblioteca digitale che gestisca oggetti digitali diversificati: strumenti di ricerca relativi a fondi notarili; edizioni di protocolli notarili italiani e stranieri; schede bibliografiche e digitalizzazioni di edizioni di protocolli notarili già editi; schede bibliografiche e digitalizzazioni di studi sul notariato, edizioni e strumenti di ricerca già editi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 91 del DPR 11.7.1980, n. 382 e della IX disposizione transitoria comma 4 dello Statuto dell'Università degli studi di Genova, sede amministrativa del centro, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1- Costituzione

1. Tra le Università indicate in epigrafe è costituito tramite convenzione il centro Interuniversitario di Ricerca di Storia del notariato (*Notariorum itinera*), nel seguito indicato col termine di centro, regolato dai seguenti articoli.
2. Sono promotori del centro e suoi aderenti i docenti delle Università convenzionate riportati nell'allegato A.

Art. 2 - Finalità del centro

1. Il centro si propone, nel rispetto delle competenze degli organi di governo delle Università aderenti, di:
 - a) promuovere, sviluppare e coordinare studi e ricerche nel campo della storia del notariato;
 - b) promuovere l'edizione di cartolari notarili italiani e stranieri;
 - c) divulgare, attraverso un sito web, materiali relativi all'attività del notaio e alla storia del notariato: protocolli notarili già editi, studi sul notariato e strumenti di ricerca già editi attraverso operazioni di digitalizzazione;
 - d) promuovere il dibattito scientifico e le relative pubblicazioni (articoli, saggi, monografie, manuali, opere collettanee) da ospitare nella collana *Notariorum itinera*, e offrire adeguato supporto alla didattica in materia;

e) stimolare iniziative di collaborazione interdisciplinare con altri dipartimenti e strutture universitarie, con organismi di ricerca nazionali ed internazionali, con unità operative di ricerca istituite presso enti pubblici e privati;

f) organizzare corsi, seminari, convegni di studio e iniziative di divulgazione scientifica negli ambiti disciplinari di cui al punto a) del presente articolo, nel rispetto della normativa vigente;

g) istituire premi o borse di ricerca per il raggiungimento degli scopi del centro, nel rispetto della normativa vigente, purché i finanziamenti siano specificamente destinati a tale scopo dal finanziatore.

2. Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie dei Dipartimenti delle Università aderenti.

Il Centro potrà partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno disponibile per i progetti.

I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto dei Dipartimenti interessati.

Art. 3 - Sede e attività del centro

1. Il centro ha sede, ai soli fini amministrativi, presso l'Università degli studi di Genova - dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia, (DAFIST), che si è reso a ciò disponibile con deliberazione in data 28.10.2015 contenente parere favorevole alla stipula della presente convenzione, cui afferiscono professori e ricercatori aderenti al centro. Il DAFIST supporta la gestione amministrativa e contabile del centro con le risorse umane e strumentali in dotazione.

2. La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università convenzionate con conseguente modifica della presente convenzione per quanto attiene agli aspetti gestionali.

3. Le attività del centro si svolgono presso le sedi delle Università convenzionate, secondo i programmi approvati dal consiglio scientifico, avvalendosi a tale scopo delle attrezzature e del personale dei dipartimenti cui afferiscono gli aderenti al centro, previo accordo con i medesimi.

4. Le Istituzioni Universitarie che sottoscrivono la presente Convenzione o che aderiranno successivamente si impegnano a contribuire in termini di apporti scientifici alle attività del Centro attraverso il sostegno di specifici progetti.

5. Il rettore dell'Università degli studi di Genova, sede amministrativa del centro, ha la rappresentanza legale del centro per gli atti inibiti al direttore del Dipartimento e al Direttore del centro nei limiti di quanto disposto dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo genovese.

Art. 4 - Personale aderente al centro e collaboratori. Adesioni e ritiri

1. Al centro possono aderire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del centro, previo parere favorevole del consiglio del dipartimento cui afferiscono. La domanda di adesione è inoltrata al direttore e da questi trasmessa al consiglio scientifico, il quale ne delibera l'accettazione. Dell'accoglimento di tali domande è data tempestiva comunicazione ai rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.

2. L'eventuale collaborazione di personale universitario tecnico-amministrativo e di assegnisti di ricerca, necessaria allo svolgimento dei programmi di ricerca, è disposta dal consiglio scientifico, acquisito il consenso dell'interessato e previa delibera favorevole della struttura di appartenenza del personale stesso.

3. Possono collaborare alle attività del centro, previa delibera della rispettiva struttura di appartenenza e del consiglio scientifico, assegnisti di ricerca, borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca, ricercatori, docenti e altro personale di enti di ricerca o di strutture pubbliche o private, nel rispetto della vigente normativa.

4. Qualora il centro si avvalga dell'opera di personale esterno alle Università convenzionate, il direttore è tenuto a far contrarre idonee polizze assicurative, secondo quanto previsto dall'art. 19.

5. I professori e ricercatori che non intendono più aderire al centro presentano al direttore, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata (PEC), dichiarazione di ritiro dell'adesione. Il direttore sottopone la richiesta al consiglio scientifico per la relativa presa d'atto e le conseguenti deliberazioni, ivi inclusa la destinazione di eventuali contratti e finanziamenti di cui sia titolare il docente.

Qualora il ritiro dell'adesione di un professore o ricercatore, unico aderente di un Ateneo, comporti il recesso dell'Ateneo stesso, si applica l'art. 13, commi 3 e 4, della presente convenzione.

Art. 5 - Organi del centro

1. L'organizzazione del centro si articola in:

- a) il consiglio scientifico;
- b) il direttore.

Art. 6 - Consiglio scientifico

1. Il consiglio scientifico è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del centro.

2. Il consiglio scientifico è composto da n. 1 rappresentante per ciascuna Università convenzionata, con funzioni di responsabile e coordinatore della locale sezione scientifica, designato dal rettore dell'Ateneo di appartenenza su proposta dei rispettivi aderenti e al loro interno.

3. Il consiglio scientifico resta in carica per un triennio. Il mandato dei suoi membri è rinnovabile.

4. Il consiglio scientifico esercita le seguenti attribuzioni:

- a) elegge al proprio interno il direttore;
- b) approva il programma triennale di sviluppo del centro, definendo le linee di indirizzo e traducendole in appositi programmi di ricerca, e delibera, su proposta del direttore, il piano annuale di attività del centro, anche per quanto attiene i correlati profili economici e finanziari nei limiti delle previsioni del piano economico-finanziario;
- c) approva la relazione annuale sulle attività svolte, predisposta dal direttore sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica prodotta dai responsabili delle attività di ricerca;
- d) approva, per quanto di competenza, i documenti contabili correlati alla programmazione dell'attività del centro predisposti dal responsabile amministrativo (segretario amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo-contabile) ed allocati con idoneo titolo all'interno della proposta di budget economico e degli investimenti del dipartimento di supporto amministrativo-contabile. Autorizza, d'intesa con il Direttore del Dipartimento, le spese eccedenti il limite del potere ordinatorio di spesa del dirigente dell'area per le strutture fondamentali dell'Università degli studi di Genova, che sono successivamente approvate dal Consiglio del Dipartimento di supporto amministrativo e contabile del Centro, e svolge i compiti previsti dal regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità della sede amministrativa;
- e) propone, per quanto di competenza, i contratti di ricerca e le convenzioni con soggetti pubblici o privati negli ambiti di pertinenza del centro, nel rispetto del pertinente regolamento dell'Università degli studi di Genova, per la successiva deliberazione del

Consiglio del Dipartimento di supporto amministrativo e contabile del Centro, le richieste di finanziamento e gli accordi con i dipartimenti per la definizione e l'utilizzo delle risorse dipartimentali necessarie all'implementazione dei progetti;

f) delibera gli indirizzi per l'amministrazione dei fondi del centro e dispone sulla utilizzazione delle attrezzature acquistate dal centro o al medesimo concesse in uso, nel rispetto delle disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università sede amministrativa del centro;

g) delibera sulle richieste di nuove adesioni al centro e prende atto delle dichiarazioni di recesso;

h) approva l'eventuale regolamento di funzionamento del centro per gli aspetti non disciplinati dalla presente convenzione, nel rispetto delle norme vigenti;

i) approva la proposta di rinnovo del centro per il quinquennio successivo, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;

l) approva la proposta di scioglimento anticipato del centro, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;

m) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal direttore o da almeno un quarto dei suoi componenti.

5. Il consiglio scientifico è convocato dal direttore in seduta ordinaria di norma ogni quattro mesi. Esso si riunisce in seduta straordinaria per iniziativa del direttore o quando ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei componenti con l'indicazione degli argomenti da trattare. In caso di impedimento o assenza del direttore, il consiglio è convocato e presieduto dal vicedirettore o, se questi non è stato nominato, dal decano. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche per via telematica, e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti ed un'effettiva interazione tra i componenti del consiglio scientifico.

6. La convocazione è fatta dal direttore per iscritto (all'occorrenza per via telematica) almeno sette giorni prima della data fissata per la riunione, con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza, il consiglio può essere convocato con almeno 24 ore di preavviso, con mezzi adeguati alle circostanze.

7. Il direttore è tenuto ad inserire all'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno un quarto dei membri del consiglio.

8. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del direttore o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.

9. Il responsabile amministrativo, segretario amministrativo del dipartimento di supporto amministrativo del centro, svolge di norma le funzioni di segretario verbalizzante.

10. È facoltà del direttore indire una riunione estesa a tutti i professori e i ricercatori aderenti al centro per una ricognizione dell'attività scientifica svolta e programmata dal centro.

Art. 7 - Il Direttore

1. Il direttore del centro rappresenta il centro.

2. Il direttore del centro è eletto dal consiglio scientifico tra i professori e i ricercatori di ruolo facenti parte del consiglio stesso. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. È eletto colui che riporta il maggior numero di voti.

3. Il direttore dura in carica un triennio rinnovabile.

4. Al termine del mandato e nei casi in cui il direttore si dimetta o cessi di far parte del centro o sia impedito all'esercizio delle sue funzioni per un periodo superiore a sei mesi il

decano provvede a indire nuove elezioni, da svolgersi entro due mesi, svolgendo le attività di ordinaria amministrazione qualora non sia stato nominato un vicedirettore.

5. Il direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) convoca e presiede il consiglio scientifico e cura l'esecuzione delle relative delibere;
- b) vigila sull'osservanza della convenzione e della normativa vigente;
- c) sottopone all'approvazione del consiglio scientifico il programma triennale di sviluppo, il piano annuale di attività, i documenti contabili correlati alla programmazione e alla situazione consuntiva e la relazione scientifica consuntiva annuale del centro;
- d) svolge i compiti previsti dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo sede amministrativa e stipula, insieme al responsabile scientifico, i contratti attivi;
- e) garantisce agli aderenti e ai collaboratori la disponibilità dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività istituzionali del centro;
- f) designa, tra i componenti del consiglio scientifico aventi i requisiti per l'elezione alla carica di direttore, il vicedirettore che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento;
- g) esercita tutte le altre attribuzioni demandategli dalla normativa vigente.

Art. 8 - Sezioni scientifiche

1. Presso ogni Ateneo convenzionato opera una sezione scientifica del centro cui è preposto un responsabile, docente, designato dal relativo rettore, su proposta dei componenti della sezione stessa, che sovrintende allo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito dei programmi del centro e riferisce in merito agli organi del centro, quale rappresentante della propria Università.

2. Il responsabile della sezione scientifica è responsabile per i beni inventariabili acquistati dal centro o al medesimo concessi in uso che siano allocati presso la sezione scientifica dell'Ateneo aderente alla presente convenzione, in solido con il consegnatario dei beni inventariabili presso il dipartimento di supporto amministrativo-contabile del centro.

Art. 9 - Gestione amministrativa e finanziamenti

1. Il centro non ha autonomia amministrativa e gestionale e patrimoniale ed è privo di un proprio *budget* economico e degli investimenti. Il centro ha autonomia negoziale. Esso non dispone di organico e non ha dotazione (quota di fondo di finanziamento ordinario) e opera mediante risorse finanziarie provenienti dallo svolgimento della propria attività, anche di *fund raising* e di valorizzazione e sfruttamento commerciale dei diritti di proprietà intellettuale, attraverso la partecipazione - per il tramite dell'Università sede amministrativa - a *spin off* accademici e a imprese a elevato contenuto innovativo e tecnologico (*startup*), ed, eventualmente, mediante finanziamenti erogati dalle Università convenzionate, dai Ministeri o da enti pubblici o privati, finalizzati al raggiungimento dei propri obiettivi.

2. I fondi assegnati al centro in forma indivisa e relativi a iniziative comuni affluiscono all'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al centro, e sono gestiti secondo le disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità della sede amministrativa.

3. I finanziamenti, su proposta o con il consenso del consiglio scientifico del centro, possono essere versati alle singole Università convenzionate e gestiti direttamente dalle stesse, con destinazione vincolata a favore delle attività di ricerca del centro, secondo le disposizioni dei relativi regolamenti per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

4. Le attività effettuate in virtù di contratti e convenzioni stipulati con enti pubblici e privati sono svolte secondo quanto previsto dal regolamento dell'Ateneo sede amministrativa del centro.

5. La gestione amministrativo-contabile del centro si informa, oltre che alle previsioni della L. n. 240/2010, del D.lgs. 27.1.2012, n. 18 e degli altri decreti legislativi attuativi in tema di

contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e di stabilità e sostenibilità economiche. Eventuali *deficit* finanziari e perdite sono ripartiti in parti uguali fra gli Atenei convenzionati. Qualora sia possibile individuare la sezione scientifica responsabile del dissesto, il *deficit* finanziario o la perdita sono imputati alla sezione scientifica medesima e gravano sull'Ateneo cui la sezione scientifica fa capo.

Art. 10 - Gestione patrimoniale

1. Il centro non ha autonomia patrimoniale. I beni acquistati dal centro o al medesimo concessi in uso sono inventariati presso le Università aderenti in cui sono allocati, nonché riportati, a titolo ricognitivo, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, nei registri inventariali unitari tenuti dal dipartimento di supporto amministrativo-contabile del centro, secondo le disposizioni della L. n. 240/2010 e dei decreti legislativi attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale e bilancio unico, nonché del regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Ateneo sede amministrativa.

2. Il consegnatario dei beni inventariabili presso il dipartimento di supporto-amministrativo-contabile del centro è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti dal centro o al medesimo concessi in uso. Per i beni inventariati allocati presso la sezione scientifica di altro Ateneo, è responsabile, in solido con la suddetta figura, anche il responsabile della sezione scientifica locale dell'Ateneo convenzionato.

3. Annualmente, al termine dell'esercizio finanziario, il consegnatario dei beni inventariati presso il dipartimento di supporto amministrativo-contabile del centro aggiorna i registri unitari dei beni inventariabili acquisiti dal centro o al medesimo concessi in uso, indicandone la posizione (sede di allocazione fisica dei beni).

4. In sede di scioglimento, anche anticipato, del centro o di recesso di Atenei, il consiglio scientifico delibera la destinazione dei beni acquisiti dal centro, tenendo conto delle esigenze della ricerca scientifica e della sede presso cui i singoli beni sono utilizzati. La deliberazione del consiglio scientifico di destinazione dei beni surroga le delibere degli organi di governo degli Atenei convenzionati, salvo quanto previsto all'art. 15, comma 2.

Art. 11 - Obblighi informativi

1. Annualmente, dopo l'approvazione del bilancio di esercizio dell'Università degli studi di Genova, il dipartimento di supporto amministrativo-contabile, sede amministrativa del centro, trasmette agli altri Atenei aderenti un rapporto in forma abbreviata sulla relativa situazione economico-patrimoniale, corredato da una relazione sintetica sull'attività scientifica svolta dal centro, predisposta dal relativo direttore.

Art. 12 - Valutazione periodica

1. L'attività svolta nel centro da un aderente dell'Ateneo è riferita, ai fini di valutazione del docente, al dipartimento di relativa afferenza secondo la normativa vigente.

2. Il centro è soggetto a una valutazione periodica, di natura scientifica ed economica, da parte degli Atenei convenzionati, anche con revisori esterni, con cadenza almeno triennale, al fine della relativa prosecuzione.

Art. 13 - Durata, recesso e rinnovo

1. La presente convenzione entra in vigore dalla data di repertorio, a seguito della stipulazione elettronica con firma digitale o elettronica avanzata/qualificata ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD), e ha validità di 5 anni; è rinnovabile con accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi accademici, previa valutazione dell'attività scientifica svolta dal centro nel quinquennio, su proposta del consiglio scientifico.

2. Ciascuna Università contraente può recedere dalla convenzione, dandone comunicazione al direttore del centro tramite raccomandata con avviso di ricevimento o

posta elettronica certificata (PEC) almeno tre mesi prima della fine dell'esercizio finanziario.

3. L'Università recedente è comunque responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il centro e verso terzi, che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso.

4. Il direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del consiglio scientifico. Il recesso ha comunque efficacia dalla data di avvenuto assolvimento delle obbligazioni in corso di cui al comma 3.

5. In caso di recesso, le attrezzature del centro acquisite con risorse provenienti da più Atenei convenzionati o da enti non aderenti alla convenzione ed eventuali fondi residui sono attribuiti secondo la deliberazione del consiglio scientifico, che surroga le deliberazioni degli organi di governo degli Atenei convenzionati.

Art. 14 - Scioglimento del centro

1. Il centro si scioglie:

a) per scadenza del termine della convenzione;

b) anticipatamente per il conseguimento delle sue finalità, accertato e valutato dal consiglio scientifico;

c) anticipatamente, su proposta del consiglio scientifico;

d) anticipatamente, per il venir meno della pluralità degli Atenei aderenti (riduzione a uno degli Atenei interessati);

e) anticipatamente, per sopravvenuti impedimenti di funzionamento, dovuti a gravi e persistenti motivi.

2. Lo scioglimento anticipato per le cause di cui alle lettere b), c) ed e) è deliberato dagli organi di governo degli Atenei convenzionati, su proposta del consiglio scientifico del centro, approvata col voto favorevole della maggioranza assoluta dei relativi componenti. Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera d) è accertato unilateralmente dall'Ateneo sede amministrativa e formalizzato con deliberazione dei relativi organi di governo e successivo provvedimento del relativo rettore. Lo scioglimento anticipato per la causa di cui alla lettera e) può essere, altresì, disposto unilateralmente, previa verifica della sussistenza dei presupposti, con deliberazione degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa e successivo provvedimento del relativo rettore.

3. Nessun nuovo impegno o nuovo contratto potrà essere assunto dopo la proposta del consiglio scientifico di scioglimento del centro o dopo la delibera degli organi di governo dell'Ateneo sede amministrativa che ha accertato e formalizzato oppure disposto lo scioglimento del centro e l'avvio della relativa liquidazione. Nel periodo di liquidazione sono esclusivamente portate a termine le obbligazioni e le pendenze in corso, disposti il trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali e il passaggio delle consegne.

4. Al verificarsi della causa di scioglimento naturale o anticipato del centro il direttore e il responsabile amministrativo rimettono tempestivamente al rettore e al direttore generale della sede amministrativa i risultati della gestione scientifica e amministrativo-contabile del centro. In presenza di obbligazioni o pendenze in corso, esse sono adempite e portate a termine o ne è definito l'eventuale trasferimento ad altra struttura, con le doverose cautele verso i terzi interessati.

5. In caso di scioglimento anticipato, entro sei mesi dalle deliberazioni degli organi di governo degli Atenei convenzionati o dalla data indicata nel decreto rettorale di scioglimento anticipato del centro di cui al comma 2, salvo diverso termine disposto dal provvedimento, sono portate a termine le procedure di liquidazione della gestione scientifica, tecnica e amministrativa.

6. Se impegni o contratti verso terzi comportano l'esigenza di concludere la liquidazione in un termine superiore rispetto a quello di cui al comma 5, il consiglio scientifico indica le

modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile, con le doverose cautele verso i terzi interessati.

Art. 15 - Destinazione dei beni in seguito a scioglimento

1. In caso di scioglimento del centro i beni concessi in uso al centro sono riconsegnati alla struttura concedente.
2. I beni acquisiti dal centro sono ripartiti fra le Università convenzionate, con deliberazione del consiglio scientifico, che surroga le delibere degli Atenei convenzionati, o, in sua assenza, con deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati o, ove ricorra il caso, con decreto del rettore della sede amministrativa, sentiti i rettori degli Atenei convenzionati, tenuto conto delle esigenze della ricerca scientifica degli Atenei convenzionati.
3. Le risorse finanziarie assegnate in forma indivisa al centro sono ripartite fra le Università aderenti, in proporzione al relativo apporto, con deliberazione del consiglio scientifico, o, in sua assenza, con le modalità previste dal comma 2, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiscono nel patrimonio degli stessi.

Art. 16 - Diritti di proprietà intellettuale

1. Il direttore assicura che sia dato adeguato risalto agli aderenti coinvolti in progetti scientifici collaborativi oggetto delle attività del centro e agli Atenei convenzionati di rispettiva appartenenza sia nelle pubblicazioni scientifiche del centro che nelle relative comunicazioni verso l'esterno (partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione).
2. Il consiglio scientifico valuta, sulla base degli effettivi apporti degli Atenei convenzionati, l'opportunità di avviare il procedimento di deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.
3. In ogni caso, salvo contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie e agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascun Ateneo aderente. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di appositi accordi.

Art. 17 - Riservatezza

1. Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al centro e collaboratori, a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

Art. 18 - Sicurezza

1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D. lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m.i., il rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso la propria sede di competenza.
2. Al fine di garantire la salute e la sicurezza del personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di enti che svolge la sua attività presso le Università, per le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008, n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso specifici accordi. Tali accordi sono stipulati prima dell'inizio delle attività previste nella convenzione, e, per le convenzioni già in corso, entro novanta giorni dalla pubblicazione del suddetto decreto.
3. Le modalità relative all'elezione o designazione delle rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza sono definite in sede di contrattazione decentrata.

Art. 19 - Coperture assicurative

1. Ogni Università contraente dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso il centro (eventuale: presso le sezioni scientifiche del centro) sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

2. Ciascuna Università contraente, per quanto di propria competenza, si impegna, altresì, a integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che saranno di volta in volta realizzate.

Art. 20 - Trattamento dei dati personali

1. Le Università contraenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.

Art. 21 - Controversie

1. Per le eventuali controversie che insorgessero tra gli Atenei firmatari della presente convenzione nel corso di durata del centro è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del centro.

Art. 22 - Modifiche alla convenzione

1. Le modifiche alla presente convenzione, incluse le adesioni di altri Atenei al centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal consiglio scientifico e approvate dagli organi di governo delle Università convenzionate. Esse sono formalizzate in appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Art. 23 - Norme transitorie

1. Entro 30 giorni dalla stipula della presente convenzione gli aderenti al centro propongono ai rettori degli Atenei di appartenenza, secondo quanto previsto all'articolo 6, i nominativi delle rispettive rappresentanze nel consiglio scientifico, per la relativa nomina.

2. Entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione sono costituiti gli organi del centro.

Art. 24 - Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano, in analogia e se compatibili, le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa del centro.

Art. 25 - Registrazione e imposta di bollo

1. La presente convenzione, redatta in un unico originale, si compone di n. fogli e sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II - atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta. L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima, del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro, sarà assolta dall'Università sede amministrativa in modo virtuale – giusta autorizzazione dell'Agenzia delle entrate - Ufficio territoriale di Genova 1 n° 0216718 - 29-12-2016 - la quale provvederà al pagamento e deterrà l'originale.

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'UNIVERSITÀ DI GENOVA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'UNIVERSITÀ DI BARI

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'UNIVERSITÀ DI MILANO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'UNIVERSITÀ DI PAVIA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'UNIVERSITÀ DI SALERNO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
DELL'UNIVERSITÀ DI TORINO

ALLEGATO A
ELENCO DEI DOCENTI ADERENTI A NOTARIORUM ITINERA

Università degli studi di Genova

Roberta Braccia PA (IUS/19)
Maura Fortunati PA (IUS/19)
Stefano Gardini PA (M-STO/08)
Mauro Giacomini RTI (ING-INF/06)
Paola Guglielmotti PA (M-STO/01)
Sandra Macchiavello RTI (M-STO/09)
Antonella Rovere PO (M-STO/09)

Università degli Studi di Bari

Corinna Drago RTDB (M-STO/09)
Paolo Fioretti PA (M-STO/09)
Caterina Lavarra PA (M-STO/01)
Ferdinando Parente PO (IUS/01)
Maria Colomba Perchinunno PA (IUS/01)
Pietro Maria Silanos RTDB (M-STO/01)

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Maddalena Modesti RTI (M-STO/09)
Paolo Pirillo PO (M-STO/01)

Università degli Studi di Milano

Alessandra Bassani PA (IUS/19)
Marta Calleri PA (M-STO/09)
Marta Luigina Mangini RTDB (M-STO/09)

Università degli Studi di Pavia

Emanuela Fugazza PA (IUS/19)

Università degli Studi di Salerno

Giuliana Capriolo PA (M-STO/09)

Università degli Studi di Torino

Antonio Olivieri PO (M-STO/09)

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA “PER LO STUDIO DELLA CONDIZIONE
GIOVANILE DELL’ORGANIZZAZIONE DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE E
DELL’ORIENTAMENTO (GEO)”: CONTRIBUTO ANNUALE PER L’ADESIONE AL
CENTRO – ANNO 2022

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri:

““In data 28.07.2016, questa Università ha aderito al Centro Interuniversitario di Ricerca “Per lo Studio della Condizione Giovanile dell’Organizzazione delle Istituzioni Educative e dell’Orientamento (GEO)”, con sede amministrativa presso l’Università degli Studi di Udine.

Questo Consesso, nella seduta del 24.02.2022, ha approvato la modifica di Convenzione del Centro in parola, richiesta dalla sede amministrativa.

Si rappresenta che l’art. 8 della Convenzione del Centro di che trattasi prevede che *“ Ciascuna delle Università convenzionate o aderenti al Centro dovrà trasferire all’Università di Udine/sede amministrativa ed organizzativa del Centro la somma di Euro 800,00 ogni anno per il funzionamento degli organi collegiali e per le attività del Centro ...”*.

Con nota assunta al prot. gen. n. 131563 del 20.10.2021, l’Ufficio competente ha comunicato alla Direzione Risorse Finanziarie la richiesta di previsione dell’impegno di spesa pari a € 800,00 quale contributo annuale per il 2022, per il funzionamento del Centro GEO.

Con nota assunta al prot. gen. n. 48224 dell’ 24.02.2022, la prof.ssa Marisa Michelini, Direttrice del citato Centro, ha comunicato *“...di provvedere al versamento all’Università scrivente, sede amministrativa ed organizzativa del Centro, della quota di Euro 800,00 per il 2022.*

Per consentire finanziariamente la prosecuzione delle attività del Centro, si prega cortesemente effettuare entro e non oltre 60 giorni dalla data della presente lettera, il versamento per il 2022 sul conto corrente di Tesoreria Unica dell’Università degli Studi di Udine 0034619.

Il versamento dovrà avere come causale/descrizione: Convenzione GEO”.

Si ricorda che, questo Consesso, nella seduta del 30.03.2021 aveva deliberato che la spesa di € 800,00, quale quota di funzionamento del Centro di che trattasi, per l’anno 2021 gravi *“... sul bilancio di Ateneo...sull’Art. 102210103 – “Quote associative annuali e di adesione ad Associazioni, Fondazioni, Centri e altri Enti – UPB Amm. Centrale Budget”, Sub. Acc. n. 1992 – Anno 2021.”*”.

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO lo *statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed in particolare l'art. 33, "Centri di ricerca"*;

VISTE le delibere del Senato Accademico del 28.07.2016 e la propria delibera in pari data, in ordine all'adesione di questa Università al Centro Interuniversitario di ricerca "*Per lo Studio della Condizione Giovanile, dell'Organizzazione, delle Istituzioni educative e dell'Orientamento (GEO)*";

VISTA la Convenzione istitutiva del predetto Centro, così come modificata con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, adottate nelle rispettive riunioni del 22 e 23.02.2022;

VISTA la nota, prot. gen. n. 131563 del 20.10.2021, con cui la competente Unità Operativa ha comunicato alla Direzione Risorse Finanziarie la richiesta di previsione di spesa, pari ad € 800,00, quale contributo annuale per l'anno 2022, per l'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, tra gli altri, al Centro in parola;

VISTA la nota assunta al protocollo generale di questa Università con il n. 48224 del 24.02.2022, con la quale il Direttore del predetto

ACCERTATA
TENUTO CONTO

Centro, prof.ssa Marisa Michelini, ha richiesto il versamento della quota annuale per il 2022, pari ad Euro 800,00;
la disponibilità finanziaria sul pertinente articolo di bilancio;
di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Centri,

DELIBERA

di autorizzare l'erogazione al Centro Interuniversitario di ricerca *per lo Studio della Condizione Giovanile, dell'Organizzazione, delle Istituzioni e dell'Orientamento – Geo* della somma pari ad € 800,00, quale quota di adesione, per l'anno 2022.

La relativa spesa graverà sul bilancio di Ateneo, come di seguito indicato:

- per € 800,00 sull'Art. 102210103 "*Quote associative annuali e di adesione ad Associazioni, Fondazioni, Centri e altri Enti – UPB Amm. Centrale Budget*", Acc. n. 2423 – Anno 2022;
- che il versamento inerente alla predetta spesa, sia effettuato sul conto corrente della Tesoreria Unica dell'Università degli Studi di Udine, alle coordinate di cui in narrativa.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA "PER L'ANALISI E LA GESTIONE DEL
RISCHIO NELLE EMERGENZE SANITARIE E AMBIENTALI " (C.I.R.S.A.): PROPOSTA
DI COSTITUZIONE

Entra il Direttore della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali, dott. Emilio Miccolis.

Il Rettore invita il dott. Miccolis a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il dott. Miccolis illustra la relazione istruttoria predisposta dalla suddetta Direzione – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Centri, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“L'art. 33 dello Statuto di Ateneo dell'Università di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021, rettificato con DR 3235 del 4 ottobre 2021, in vigore dal 30 ottobre 2021, recita, tra l'altro, che “... I Centri interdipartimentali di ricerca possono essere costituiti per la realizzazione di attività di ricerca connesse a progetti di durata pluriennale, rinnovabile, cui aderiscano non meno di quindici docenti ...” e che “... Le risorse necessarie per il funzionamento dei Centri dovranno essere prioritariamente garantite dai Dipartimenti...che ne hanno promosso la costituzione ...”.

Il Senato Accademico, nella seduta del 28.09.2021, ha disposto, tra l'altro, in merito alla proposta di costituzione del “Centro Interdipartimentale per l'Analisi e la Gestione del Rischio nelle Emergenze Sanitarie e Ambientali” (C.I.R.S.A.):

- “... di esprimere parere favorevole alla costituzione del Centro Interdipartimentale per l'Analisi e la Gestione del Rischio nelle Emergenze Sanitarie e Ambientali” (C.I.R.S.A.) ...;

- “di rimettere al Consiglio di Amministrazione, per competenza, la verifica degli aspetti contabili relativi alle entrate del Centro, di cui all'art. 8 “Finanziamenti e amministrazione” del relativo Statuto ...”.

Nella seduta del 29.09.2021 del Consiglio di Amministrazione, il punto di cui sopra è stato ritirato per ulteriore approfondimento.

A seguito di comunicazione da parte dell'Ufficio competente la prof.ssa Maria Teresa Montagna, promotrice della costituzione del Centro, ha richiesto di apportare modifiche al testo statutario del Centro in parola da parte dei Dipartimenti proponenti ancora interessati (Biologia, Chimica, Medicina Veterinaria) e da parte del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, in sostituzione del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana.

Con note del:

- Dipartimento di Medicina Veterinaria prot. gen. n. 18769 dell' 01.02.2022,
- Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, prot. gen. n. 58182 del 04.03.2022,

- Dipartimento di Chimica, prot. gen. n. 175379 del 23.12.2021 e n. 61705 dell'08.03.2022,
 - Dipartimento di Biologia, prot. gen. n. 66607 dell'11.03.2022,
- sono pervenuti, rispettivamente:
- la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria, relativo alla seduta del 24.01.2022,
 - il D.D. n. 15 del 03.03.2022 del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, in attesa della ratifica da parte del Consiglio di Dipartimento,
 - rispettivamente, l'estratto del verbale del Consiglio del 29.11.2021 e il D.D. n. 12 dell'08.03.2022 del Dipartimento di Chimica,
 - il D.D. n. 22 del 10.03.2022 del Dipartimento di Biologia,
- con i quali sono state approvate le modifiche allo Statuto del costituendo Centro in parola.

Finalità principale del Centro è quella di *“...di sviluppare percorsi di progettazione e di ricerca su temi relativi alla prevenzione e gestione delle emergenze sanitarie e ambientali di natura microbiologica e chimica. Prendendo spunto dalla pandemia COVID 19, il C.I.R.S.A. si propone di fornire servizi al territorio e all'imprenditoria locale per lo sviluppo di iniziative, produzioni correlate alla natura emergenziale e certificazioni relative a specifici ambiti...”*.

Questo Consesso, nella seduta del 24.11.2020, aveva deliberato *“di sottoporre la bozza di regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri Interdipartimentali di Ricerca,..., all'esame della Commissione per l'adeguamento normativo, per le successive determinazioni di competenza”*; dette determinazioni non sono ancora pervenute.

Si ricorda che, comunque, dalla citata data ad oggi, sono stati costituiti 5 Centri Interdipartimentali di Ricerca:

- 1) Centro Interdipartimentale di Ricerca di “Formazione e Ricerca per l'Accoglienza e la Tutela dei Minori e Famiglie (C.I._F.O.R._M.E.F.)”;
- 2) Centro Interdipartimentale di Ricerca “CDC – Centro di Ricerca sulla Dinamica Costiera”;
- 3) Centro Interdipartimentale di Ricerca “Digital Heritage - Cedith”;
- 4) Centro Interdipartimentale di Ricerca “Medicina Rigenerativa e Terapia Cellulare – M.I.R.R.O.R. (Medical Institute for Regeneration and Repairing and Organ Replacement)”;
- 5) Centro Interdipartimentale di Ricerca “Cibo in Salute: nutraceutica, nutrigenomica, microbiota intestinale, agricoltura e benessere sociale”.

Si riporta di seguito il testo della bozza di Statuto relativo alla costituzione del Centro in parola comprese le relative modifiche:

“CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER L'ANALISI E LA GESTIONE DEL RISCHIO NELLE EMERGENZE	“CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER L'ANALISI E LA GESTIONE DEL RISCHIO NELLE EMERGENZE
--	--

<p align="center">SANITARIE E AMBIENTALI” (C.I.R.S.A.)</p>	<p align="center">SANITARIE E AMBIENTALI” (C.I.R.S.A.)</p>
<p align="center">STATUTO</p> <p align="center">Art. 1 – Obiettivo del Centro e temi di ricerca</p> <p>Il “Centro Interdipartimentale per l’analisi e la gestione del Rischio nelle emergenze Sanitarie e Ambientali” (C.I.R.S.A.), promosso dai Dipartimenti di Biologia, Chimica, Medicina Veterinaria e Scienze Biomediche e Oncologia Umana, ha lo scopo di sviluppare percorsi di progettazione, ricerca e alta formazione su temi relativi alla prevenzione e gestione delle emergenze sanitarie e ambientali di natura microbiologica e chimica.</p> <p>Prendendo spunto dalla pandemia COVID 19, il C.I.R.S.A. si propone di fornire servizi al territorio e all’imprenditoria locale per lo sviluppo di iniziative, produzioni correlate alla natura emergenziale e certificazioni relative a specifici ambiti. Tali tematiche saranno affrontate in prospettiva interdisciplinare, con la convergenza di approcci e competenze di Epidemiologia, Igiene, Microbiologia, Virologia, Parassitologia, Chimica.</p> <p>L’organizzazione del C.I.R.S.A. è articolata nei seguenti ambiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> analisi dei materiali da utilizzare per dispositivi di prevenzione e protezione individuale o ambientale analisi epidemiologica, valutazione del rischio e prevenzione delle antropozoonosi indagini chimico-fisiche e microbiologiche su matrici ambientali (acqua, aria e superfici) test di efficacia dei disinfettanti valutazione dei sistemi di sanificazione ambientale <p>Le attività scientifiche promosse dal C.I.R.S.A. intendono valorizzare e potenziare i contesti di incontro e scambio tra saperi, metodi, esperienze e linguaggi differenti, anche mediante un’attiva</p>	<p align="center">STATUTO</p> <p align="center">Art. 1 – Obiettivo del Centro e temi di ricerca</p> <p>Il “Centro Interdipartimentale per l’analisi e la gestione del Rischio nelle emergenze Sanitarie e Ambientali” (C.I.R.S.A.), promosso dai Dipartimenti di Biologia, Chimica, Medicina Veterinaria e Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, ha lo scopo di sviluppare percorsi di progettazione e di ricerca su temi relativi alla prevenzione e gestione delle emergenze sanitarie e ambientali di natura microbiologica e chimica.</p> <p>Prendendo spunto dalla pandemia COVID 19, il C.I.R.S.A. si propone di fornire servizi al territorio e all’imprenditoria locale per lo sviluppo di iniziative, produzioni correlate alla natura emergenziale e certificazioni relative a specifici ambiti. Tali tematiche saranno affrontate in prospettiva interdisciplinare, con la convergenza di approcci e competenze di Epidemiologia, Igiene, Microbiologia, Virologia, Parassitologia, Chimica.</p> <p>L’organizzazione del C.I.R.S.A. è articolata nei seguenti ambiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> analisi dei materiali da utilizzare per dispositivi di prevenzione e protezione individuale o ambientale analisi epidemiologica, valutazione del rischio e prevenzione delle antropozoonosi indagini chimico-fisiche e microbiologiche su matrici ambientali (acqua, aria e superfici) test di efficacia dei disinfettanti valutazione dei sistemi di sanificazione ambientale <p>Le attività scientifiche promosse dal C.I.R.S.A. intendono valorizzare e potenziare i contesti di incontro e scambio tra saperi, metodi, esperienze e linguaggi</p>

<p>collaborazione con le Istituzioni, i Servizi alla persona e il mondo professionale. Per conseguire tale finalità, nel rispetto delle norme e dei principi dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo, il C.I.R.S.A. persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Svolgere indagini ambientali, con particolare riferimento agli aspetti microbiologici, virologici e parassitologici ➤ Effettuare valutazioni sull'impatto epidemiologico e sui modelli teorici di diffusione delle malattie infettive, con particolare riferimento alle malattie legate a patogeni emergenti o riemergenti ➤ Effettuare controlli sull'efficacia dei dispositivi di sicurezza nei confronti di agenti patogeni ➤ Sviluppare e validare protocolli, metodologie e sistemi di sanificazione innovativi ➤ Validare sistemi e metodologie di monitoraggio ➤ Favorire e promuovere iniziative di ricerca interdisciplinari e transdisciplinari in materia di gestione delle emergenze ambientali e sanitarie ➤ Promuovere campagne di sensibilizzazione, di supporto alla formazione e comunicazione sulle tematiche di interesse socio-sanitario. ➤ Promuovere e partecipare, anche in collaborazione con Centri di ricerca e/o Enti pubblici e/o privati, a Corsi di alta formazione, Master di I e II livello, Short Master e altri percorsi formativi inerenti alle tematiche oggetto di studio e ricerca del Centro ➤ Partecipare, anche in collaborazione con altri Enti/Strutture, a bandi pubblici nazionali e internazionali per lo svolgimento di progetti, ricerche, studi e indagini di interesse socio-sanitario ➤ Realizzare attività di consulenza specialistica sui temi oggetto di analisi, studio e ricerca del Centro <p>Art. 2 – Personale aderente al Centro Il C.I.R.S.A., promosso dai Dipartimenti di Biologia, Chimica, Medicina Veterinaria e Scienze Biomediche e Oncologia Umana dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro,</p>	<p>differenti, anche mediante un'attiva collaborazione con le Istituzioni, i Servizi alla persona e il mondo professionale. Per conseguire tale finalità, nel rispetto delle norme e dei principi dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo, il C.I.R.S.A. persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Svolgere indagini ambientali, con particolare riferimento agli aspetti microbiologici, virologici e parassitologici ➤ Effettuare valutazioni sull'impatto epidemiologico e sui modelli teorici di diffusione delle malattie infettive, con particolare riferimento alle malattie legate a patogeni emergenti riemergenti ➤ Effettuare controlli sull'efficacia dei dispositivi di sicurezza nei confronti di agenti patogeni ➤ Sviluppare e validare protocolli, metodologie e sistemi di sanificazione innovativi ➤ Validare sistemi e metodologie di monitoraggio ➤ Favorire e promuovere iniziative di ricerca interdisciplinari e transdisciplinari in materia di gestione delle emergenze ambientali e sanitarie ➤ Promuovere campagne di sensibilizzazione e comunicazione sulle tematiche di interesse socio-sanitario <ul style="list-style-type: none"> ➤ Partecipare, anche in collaborazione con altri Enti/Strutture, a bandi pubblici nazionali e internazionali per lo svolgimento di progetti, ricerche, studi e indagini di interesse socio-sanitario ➤ Realizzare attività di consulenza specialistica sui temi oggetto di analisi, studio e ricerca del Centro <p>Art. 2 – Personale aderente al Centro Il C.I.R.S.A., promosso dai Dipartimenti di Biologia, Chimica, Medicina Veterinaria e Dipartimento Interdisciplinare di</p>
---	---

comprende professori e ricercatori dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che abbiano espresso formale adesione al Centro, compresi coloro che ne abbiano promosso l'attivazione.

Al Centro possono aderire altri docenti e ricercatori dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che svolgano ricerca scientifica nei settori di pertinenza con le finalità del Centro.

Possono aderire al Centro anche esperti italiani e stranieri e professionisti non accademici di alta qualificazione che operano in altri Centri di ricerca o Fondazioni e, tramite i loro legali rappresentanti, in Associazioni, Enti e Istituzioni locali, nazionali e internazionali, che siano interessati a perseguire gli obiettivi del Centro.

La domanda deve essere indirizzata al Magnifico Rettore e da questi rimessa al Consiglio del Centro che delibera sul punto. L'adesione può essere proposta in qualsiasi momento dell'anno solare e ha efficacia dalla data del suo accoglimento da parte del Consiglio.

Art. 3 – Unità di Ricerca e ~~Formazione~~

Il C.I.R.S.A. è organizzato in tante Unità di Ricerca e ~~Formazione~~ quanti sono i Dipartimenti che aderiscono al Centro. Ciascuna Unità, composta da almeno tre docenti, ha un Responsabile eletto tra i docenti che fanno parte della stessa Unità. Tutte le Unità interagiscono nella progettazione e nella gestione delle azioni statutarie.

Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le Unità, o anche in altre sedi approvate dal Consiglio.

Art. 4 – Organi del Centro

Organi del Centro sono:

- a) Il Consiglio
- b) Il Coordinatore

Art. 5 – Il Consiglio del Centro

Il Consiglio è composto dal Coordinatore, da minimo 8 docenti (due per ogni Dipartimento proponente) dai professori di ruolo e dai ricercatori aderenti al Centro e delibera su tutte le materie di competenza del Centro, incluse le proposte di modifica

Medicina dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, comprende professori e ricercatori dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che abbiano espresso formale adesione al Centro, compresi coloro che ne abbiano promosso l'attivazione.

Al Centro possono aderire altri docenti e ricercatori dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che svolgano ricerca scientifica nei settori di pertinenza con le finalità del Centro.

Possono aderire al Centro anche esperti italiani e stranieri e professionisti non accademici di alta qualificazione che operano in altri Centri di ricerca o Fondazioni e, tramite i loro legali rappresentanti, in Associazioni, Enti e Istituzioni locali, nazionali e internazionali, che siano interessati a perseguire gli obiettivi del Centro.

La domanda deve essere indirizzata al Magnifico Rettore e da questi rimessa al Consiglio del Centro che delibera sul punto. L'adesione può essere proposta in qualsiasi momento dell'anno solare e ha efficacia dalla data del suo accoglimento da parte del Consiglio.

Art. 3 – Unità di Ricerca

Il C.I.R.S.A. è organizzato in tante Unità di Ricerca quanti sono i Dipartimenti che aderiscono al Centro. Ciascuna Unità, composta da almeno tre docenti, ha un Responsabile eletto tra i docenti che fanno parte della stessa Unità. Tutte le Unità interagiscono nella progettazione e nella gestione delle azioni statutarie.

Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le Unità, o anche in altre sedi approvate dal Consiglio.

Art. 4 – Organi del Centro

Organi del Centro sono:

- a) Il Consiglio
- b) Il Coordinatore

Art. 5 – Il Consiglio del Centro

Il Consiglio è composto dal Coordinatore, da minimo 8 docenti (due per ogni Dipartimento proponente), dai professori di ruolo e dai ricercatori aderenti al Centro e delibera su tutte le materie di competenza

<p>dello Statuto, del Regolamento di funzionamento e le eventuali modifiche, nonché sulle istanze di adesione.</p> <p>Il Consiglio elegge il Coordinatore tra professori e ricercatori facenti parte dello stesso, che abbiano comprovate competenze ed esperienze relative alle tematiche di interesse del Centro.</p> <p>Il Consiglio può cooptare, quali membri con voto consultivo, i rappresentanti di Enti pubblici o privati, studiosi o esperti nell'attività del Centro, previa domanda inoltrata al Coordinatore. La domanda sarà poi sottoposta al Consiglio per l'approvazione.</p> <p>Il Consiglio così costituito ha i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Individua le linee generali dei programmi di ricerca e formazione propone il piano finanziario annuale riferito alle attività del Centro ➤ Vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove afferenze al Centro ➤ Provvede alla regolamentazione interna del Centro ➤ Prende in esame le proposte sulle questioni riguardanti la gestione dei fondi del Centro ➤ Formula proposte sulle forme di collaborazione e convenzioni con altri Enti pubblici e privati ➤ Vaglia e delibera in merito alle richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore ➤ Approva, entro due mesi dalla scadenza di ogni anno accademico, il budget di entrate e uscite relative all'anno finanziario e una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Coordinatore sulla base della documentazione fornita ➤ Indice, alla scadenza dell'anno accademico, una conferenza scientifica sull'attività svolta dal Centro ➤ Delibera su altre proposte di studio eventualmente sottomesse all'attenzione del Consiglio <p>Il Consiglio è convocato per l'approvazione del budget di entrate e uscite, nonché ogni volta che il Coordinatore lo reputi necessario o che sia richiesto da un terzo</p>	<p>del Centro, incluse le proposte di modifica dello Statuto, del Regolamento di funzionamento e le eventuali modifiche, nonché sulle istanze di adesione.</p> <p>Il Consiglio elegge il Coordinatore tra professori e ricercatori facenti parte dello stesso, che abbiano comprovate competenze ed esperienze relative alle tematiche di interesse del Centro.</p> <p>Il Consiglio può cooptare, quali membri con voto consultivo, i rappresentanti di Enti pubblici o privati, studiosi o esperti nell'attività del Centro, previa domanda inoltrata al Coordinatore. La domanda sarà poi sottoposta al Consiglio per l'approvazione.</p> <p>Il Consiglio così costituito ha i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Individua le linee generali dei programmi di ricerca e propone il piano finanziario annuale riferito alle attività del Centro ➤ Vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove afferenze al Centro ➤ Provvede alla regolamentazione interna del Centro ➤ Prende in esame le proposte sulle questioni riguardanti la gestione dei fondi del Centro ➤ Formula proposte sulle forme di collaborazione e convenzioni con altri Enti pubblici e privati ➤ Vaglia e delibera in merito alle richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore ➤ Approva, entro due mesi dalla scadenza di ogni anno accademico, il budget di entrate e uscite relative all'anno finanziario e una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Coordinatore sulla base della documentazione fornita ➤ Indice, alla scadenza dell'anno accademico, una conferenza scientifica sull'attività svolta dal Centro ➤ Delibera su altre proposte di studio eventualmente sottomesse all'attenzione del Consiglio <p>Il Consiglio è convocato per l'approvazione del budget di entrate e uscite, nonché ogni volta che il Coordinatore lo reputi</p>
---	--

<p>dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 10 giorni.</p> <p>Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. A parità di voto prevale il voto del Coordinatore.</p> <p style="text-align: center;">Art. 6 – Il Coordinatore</p> <p>Il Coordinatore, nominato con decreto del Rettore, dura in carica un triennio accademico e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. In caso di assenza o indisponibilità a coordinare il Centro, per un periodo massimo di tre mesi, il Coordinatore può indicare un membro del Consiglio legittimato a sostituirlo.</p> <p>Il Coordinatore svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ È rappresentante del Centro ➤ Convoca e presiede il Consiglio del Centro ➤ Coordina e sovrintende l'attività del Centro, in coerenza con le linee programmatiche definite dal Consiglio, ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro ➤ Propone al Consiglio, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro e il relativo piano di spesa ➤ Predispose il budget di uscite e una relazione sulle attività realizzate dal Centro nell'arco dell'annualità trascorsa ➤ Promuove, d'intesa con il Consiglio, periodici seminari sull'attività scientifica del Centro ➤ Propone attività di ricerca e formazione nel campo di pertinenza del Centro, anche mediante l'attivazione di convenzioni e altre forme di collaborazione con altri organismi, pubblici o privati, nazionali e internazionali, che perseguano scopi e attività coerenti con la mission del Centro. <p style="text-align: center;">Art. 7 - Partecipazione di Enti e organismi esterni all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro</p>	<p>necessario o che sia richiesto da un terzo dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 10 giorni.</p> <p>Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. A parità di voto prevale il voto del Coordinatore.</p> <p style="text-align: center;">Art. 6 – Il Coordinatore</p> <p>Il Coordinatore, nominato con decreto del Rettore, dura in carica un triennio accademico e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. In caso di assenza o indisponibilità a coordinare il Centro, per un periodo massimo di tre mesi, il Coordinatore può indicare un membro del Consiglio legittimato a sostituirlo.</p> <p>Il Coordinatore svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ È rappresentante del Centro ➤ Convoca e presiede il Consiglio del Centro ➤ Coordina e sovrintende l'attività del Centro, in coerenza con le linee programmatiche definite dal Consiglio, ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro ➤ Propone al Consiglio, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro e il relativo piano di spesa ➤ Predispose il budget di uscite e una relazione sulle attività realizzate dal Centro nell'arco dell'annualità trascorsa ➤ Promuove, d'intesa con il Consiglio, periodici incontri sull'attività scientifica del Centro ➤ Propone attività di ricerca nel campo di pertinenza del Centro, anche mediante l'attivazione di convenzioni e altre forme di collaborazione con altri organismi, pubblici o privati, nazionali e internazionali, che perseguano scopi e attività coerenti con la mission del Centro. <p style="text-align: center;">Art. 7 - Partecipazione di Enti e organismi esterni all'Università degli Studi di Bari Aldo</p>
---	--

<p>Il Centro può proporre al Consiglio di Amministrazione la stipula di apposite convenzioni-quadro di collaborazione con Enti pubblici e privati, italiani e stranieri, che trattino tematiche pertinenti con le finalità del Centro, per il raggiungimento degli scopi istituzionali dello stesso.</p> <p>La richiesta di convenzionamento dovrà essere indirizzata, a cura degli Enti interessati, al Coordinatore del Centro e sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio.</p> <p>Ciascun Ente convenzionato ha diritto di nominare un proprio rappresentante in seno al Consiglio del Centro.</p> <p>Art. 8 – Finanziamenti e amministrazione</p> <p>Le risorse necessarie per il funzionamento del Centro devono essere prioritariamente garantite da ciascun Dipartimento che ha proposto la sua costituzione o vi abbia successivamente aderito.</p> <p>Il patrimonio del Centro è costituito dai contributi finanziari, dai materiali bibliografici, dalle apparecchiature scientifiche ricevute in dotazione dall'Università, nonché dalle apparecchiature di nuova acquisizione (su finanziamenti propri del Centro) o ricevute in donazione dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, da Enti Pubblici e Privati, da persone fisiche e giuridiche.</p> <p>Il Centro può operare anche attraverso i finanziamenti provenienti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ da contributi delle Università aderenti, fatti salvi eventuali divieti fissati in convenzione o da regolamenti vigenti nei singoli Atenei; ➤ dal M.U.R.; ➤ da altri Ministeri; ➤ dal CNR; ➤ da altri Enti pubblici di ricerca; ➤ da altri Enti pubblici e privati o Fondazioni o Associazioni, nazionali e internazionali; ➤ da Organismi, Istituti internazionali e dell'Unione Europea; ➤ da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata; ➤ da soggetti privati; ➤ dagli interessi attivi maturati su 	<p style="text-align: center;">Moro</p> <p>Il Centro può proporre al Consiglio di Amministrazione la stipula di apposite convenzioni quadro di collaborazione con Enti pubblici e privati, italiani e stranieri, che trattino tematiche pertinenti con le finalità del Centro, per il raggiungimento degli scopi istituzionali dello stesso.</p> <p>La richiesta di convenzionamento dovrà essere indirizzata, a cura degli Enti interessati, al Coordinatore del Centro e sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio.</p> <p>Ciascun Ente convenzionato ha diritto di nominare un proprio rappresentante in seno al Consiglio del Centro.</p> <p>Art. 8 – Finanziamenti e amministrazione</p> <p>Le risorse necessarie per il funzionamento del Centro devono essere prioritariamente garantite da ciascun Dipartimento che ha proposto la sua costituzione o vi abbia successivamente aderito.</p> <p>Il patrimonio del Centro è costituito dai contributi finanziari, dai materiali bibliografici, dalle apparecchiature scientifiche ricevute in dotazione dall'Università, nonché dalle apparecchiature di nuova acquisizione (su finanziamenti propri del Centro) o ricevute in donazione dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, da Enti Pubblici e Privati, da persone fisiche e giuridiche.</p> <p>Il Centro può operare anche attraverso i finanziamenti provenienti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ da contributi delle Università aderenti, fatti salvi eventuali divieti fissati in convenzione o da regolamenti vigenti nei singoli Atenei; ➤ dal M.U.R.; ➤ da altri Ministeri; ➤ dal CNR; ➤ da altri Enti pubblici di ricerca; ➤ da altri Enti pubblici e privati o Fondazioni o Associazioni, nazionali e internazionali; ➤ da Organismi, Istituti internazionali e dell'Unione Europea; ➤ da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata; ➤ da soggetti privati;
--	--

<p>conto corrente di corrispondenza ordinario intestato al Centro, secondo la normativa statale vigente nel tempo;</p> <p>➤ dalle tasse per iscrizione a Dottorati, Master, Corsi di Perfezionamento, Aggiornamento, Alta Formazione istituiti presso il Centro.</p> <p>I fondi come sopra assegnati affluiscono al Dipartimento dove ha sede amministrativa il Centro con vincolo di destinazione al Centro stesso.</p> <p>La gestione dei fondi di pertinenza del Centro, per la conduzione delle attività di ricerca, è affidata al Dipartimento cui afferisce il Coordinatore secondo le norme vigenti nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.</p> <p>I beni acquisiti come patrimonio del Centro sono di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. In caso di scioglimento del Centro sarà cura del Rettore, nel provvedimento di disattivazione, indicare la destinazione delle risorse e del patrimonio del Centro.</p> <p>Per il raggiungimento dei propri obiettivi e garantire la sostenibilità economico-finanziaria delle proprie attività, il Centro può:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ presentare proposte progettuali, avanzare formali richieste di contributi nelle formule regolamentate, agli Enti pubblici o privati, a persone fisiche o giuridiche; ➤ stipulare convenzioni e contratti di Ricerca e di collaborazione con Enti di ricerca a livello nazionale e internazionale, sia pubblici sia privati, con ONG, Enti locali e con privati interessati a: <ul style="list-style-type: none"> ▪ concorrere alla realizzazione di particolari attività e/o progetti; ▪ provvedere, del tutto o in parte, all'acquisizione di attrezzature scientifiche, strumentali, tecniche e librerie; ▪ distaccare, per tempi limitati, personale per addestramento/formazione nel contesto organizzativo del Centro; ▪ utilizzare ogni altro fondo o contributo esterno destinato specificatamente alle attività del Centro. <p>Art. 9 – Modifiche dello Statuto</p>	<p>➤ dagli interessi attivi maturati su conto corrente di corrispondenza ordinario intestato al Centro, secondo la normativa statale vigente nel tempo;</p> <p>I fondi come sopra assegnati affluiscono al Dipartimento dove ha sede amministrativa il Centro con vincolo di destinazione al Centro stesso.</p> <p>La gestione dei fondi di pertinenza del Centro, per la conduzione delle attività di ricerca, è affidata al Dipartimento cui afferisce il Coordinatore secondo le norme vigenti nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.</p> <p>I beni acquisiti come patrimonio del Centro sono di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. In caso di scioglimento del Centro sarà cura del Rettore, nel provvedimento di disattivazione, indicare la destinazione delle risorse e del patrimonio del Centro.</p> <p>Per il raggiungimento dei propri obiettivi e garantire la sostenibilità economico-finanziaria delle proprie attività, il Centro può:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ presentare proposte progettuali, avanzare formali richieste di contributi nelle formule regolamentate, agli Enti pubblici o privati, a persone fisiche o giuridiche; ➤ stipulare convenzioni e contratti di Ricerca e di collaborazione con Enti di ricerca a livello nazionale e internazionale, sia pubblici sia privati, con ONG, Enti locali e con privati interessati a: <ul style="list-style-type: none"> • concorrere alla realizzazione di particolari attività e/o progetti; • provvedere, del tutto o in parte, all'acquisizione di attrezzature scientifiche, strumentali, tecniche e librerie; • distaccare, per tempi limitati, personale per addestramento/formazione nel contesto organizzativo del Centro; • utilizzare ogni altro fondo o contributo esterno destinato specificatamente alle attività del Centro.
--	--

<p>Modifiche al presente Statuto possono essere apportate con l'approvazione di almeno 2/3 dei componenti del Centro e la successiva approvazione degli Organi dell'Università.</p> <p>Art. 10 – Durata e recesso Il Centro ha la sede amministrativa presso il Dipartimento cui afferisce il Coordinatore e ha la durata di tre anni accademici con possibilità di rinnovo per un altro triennio. I Dipartimenti promotori possono comunque recedere dal Centro dandone comunicazione al Consiglio.</p> <p>Art. 11 – Norme transitorie e finali Entro 6 mesi dalla costituzione, il Centro provvederà all'approvazione del Regolamento di Funzionamento. Le disposizioni della vigente Legislazione universitaria si applicano per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto.</p>	<p>Art. 9 – Modifiche dello Statuto Modifiche al presente Statuto possono essere apportate con l'approvazione di almeno 2/3 dei componenti del Centro e la successiva approvazione degli Organi dell'Università.</p> <p>Art. 10 – Durata e recesso Il Centro ha la sede amministrativa presso il Dipartimento cui afferisce il Coordinatore e ha la durata di tre anni accademici con possibilità di rinnovo per un altro triennio. I Dipartimenti promotori possono comunque recedere dal Centro dandone comunicazione al Consiglio.</p> <p>Art. 11 – Norme transitorie e finali Entro 6 mesi dall'adeguamento del vigente Regolamento Generale di Ateneo allo Statuto di Ateneo, il Centro provvederà all'approvazione del Regolamento di Funzionamento. Le disposizioni della vigente Legislazione universitaria si applicano per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto.</p>
--	---

In data 24.02.2022 questo Consesso ha deliberato la rideterminazione “... *in quattro anni accademici della durata dei Centri Interdipartimentali e di tutti gli altri Centri ove sia esplicitata la previsione dei tre anni accademici, nonché dei rispettivi Organi...*” e, pertanto, si rende necessario adeguare il testo dello Statuto di cui sopra alle citate disposizioni”.

Il dott. Miccolis, in particolare si sofferma sul richiamo, di cui alla relazione istruttoria, alla delibera di questo Consiglio del 24.02.2022, in ordine alla rideterminazione *in quattro anni accademici della durata dei Centri Interdipartimentali e di tutti gli altri Centri ove sia esplicitata la previsione dei tre anni accademici, nonché dei rispettivi Organi* ed al conseguente adeguamento, a quattro anni accademici, della durata in carica del Coordinatore e del Centro, di cui agli artt. 6 e 10 della bozza statutaria del Centro in esame. Egli, infine rappresenta l'esigenza di cassare all'art. 8, Il comma, dopo la locuzione “...ricevute in donazione...” la dizione “...dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro...”.

Al termine dell'illustrazione del dott. Miccolis, che si allontana dalla sala di riunione, il Rettore, nell'informare circa la delibera del Senato Accademico, adottata nella seduta del 22.03.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

RICHIAMATO l'art. 33 "*Centri di ricerca*" dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

VISTA la delibera adottata dal Senato Accademico, nella seduta del 28.09.2021, di espressione del parere favorevole alla costituzione del Centro Interdipartimentale per l'analisi e la gestione del Rischio nelle emergenze Sanitarie e Ambientali (C.I.R.S.A.), rimettendo a questo Consesso, per competenza, la verifica degli aspetti contabili relativi alle entrate del Centro, di cui all'art. 8 "*Finanziamenti e amministrazione*" del relativo Statuto;

VISTA la propria determinazione, di cui alla riunione del 29.09.2021, di ritiro dell'argomento in oggetto per ulteriore approfondimento;

CONSIDERATO che la prof.ssa Maria Teresa Montagna, promotrice della costituzione del Centro in parola, ha richiesto di apportare modifiche al testo statutario del Centro da parte dei Dipartimenti proponenti ancora interessati (Biologia, Chimica, Medicina Veterinaria) e del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, in sostituzione del Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia umana:

- VISTI i provvedimenti adottati:
- dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria (delibera del 24.01.2022, trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di questo Ateneo con il n. 18769, in data 01.02.2022);
 - dal Direttore del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (Decreto Direttoriale n. 15 del 03.03.2022, trasmesso con nota acquisita al prot. gen. di questo Ateneo con il n. 58182 del 04.03.2022);
 - dal Consiglio e dal Direttore del Dipartimento di Chimica, (rispettivamente delibera del 29.11.2021 e Decreto Direttoriale n. 12 del 08.03.2022, trasmessi con note acquisite al prot. gen. di questa Università con i nn. 175379 del 23.12.2021 e 61705 del 08.03.2022);
 - dal Direttore del Dipartimento di Biologia (Decreto Direttoriale n. 2 del 10.03.2022, trasmesso con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 66607 del 11.03.2022),
- con i quali sono state approvate le modifiche al testo statutario del Centro in questione;
- VISTO il testo del nuovo Statuto del Centro *de quo*, le cui risorse necessarie al funzionamento devono essere prioritariamente garantite dai Dipartimenti di Medicina Veterinaria, Interdisciplinare di Medicina, Chimica e Biologia, che ne hanno promosso la costituzione;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Centri, anche per quanto concerne il richiamo alla delibera di questo Consiglio del 24.02.2022, in ordine alla rideterminazione *in quattro anni accademici* della *durata dei Centri Interdipartimentali e di tutti gli altri Centri ove sia esplicitata la previsione dei tre anni accademici, nonché dei rispettivi Organi*;
- ADEGUATA pertanto, a quattro anni accademici, in conformità alla suddetta delibera consiliare, la durata in carica del Coordinatore e del

- Centro, di cui agli artt. 6 e 10 della bozza statutaria del Centro in esame;
- VISTA la delibera del Senato Accademico, adottata nella seduta del 22.03.2022;
- UDITA l'illustrazione del Direttore responsabile della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali, dott. Emilio Miccolis anche in ordine alla cassazione all'art. 8, Il comma, dopo la locuzione "...ricevute in donazione..." della dizione "...dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro...";

DELIBERA

- di approvare la costituzione del Centro Interdipartimentale *"per l'Analisi e la Gestione del Rischio nelle Emergenze Sanitarie e Ambientali"* (C.I.R.S.A.), le cui risorse necessarie al funzionamento devono essere prioritariamente garantite dai Dipartimenti di Medicina Veterinaria, Interdisciplinare di Medicina, Chimica e Biologia, che ne hanno promosso la costituzione, secondo la nuova formulazione dello Statuto di seguito riportata, la cassazione all'art. 8, Il comma, dopo la locuzione "...ricevute in donazione..." della dizione "...dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro...":

"CENTRO INTERDIPARTIMENTALE PER L'ANALISI E LA GESTIONE DEL RISCHIO NELLE EMERGENZE SANITARIE E AMBIENTALI" (C.I.R.S.A.)

Art. 1 – Obiettivo del Centro e temi di ricerca

Il "Centro Interdipartimentale per l'analisi e la gestione del Rischio nelle emergenze Sanitarie e Ambientali" (C.I.R.S.A.), promosso dai Dipartimenti di Biologia, Chimica, Medicina Veterinaria e Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, ha lo scopo di sviluppare percorsi di progettazione e di ricerca su temi relativi alla prevenzione e gestione delle emergenze sanitarie e ambientali di natura microbiologica e chimica. Prendendo spunto dalla pandemia COVID 19, il C.I.R.S.A. si propone di fornire servizi al territorio e all'imprenditoria locale per lo sviluppo di iniziative, produzioni correlate alla natura emergenziale e certificazioni relative a specifici ambiti. Tali tematiche saranno affrontate in prospettiva interdisciplinare, con la convergenza di approcci e competenze di Epidemiologia, Igiene, Microbiologia, Virologia, Parassitologia, Chimica.

L'organizzazione del C.I.R.S.A. è articolata nei seguenti ambiti:

- a. analisi dei materiali da utilizzare per dispositivi di prevenzione e protezione individuale o ambientale
- b. analisi epidemiologica, valutazione del rischio e prevenzione delle antropozoonosi
- c. indagini chimico-fisiche e microbiologiche su matrici ambientali (acqua, aria e superficiali)
- d. test di efficacia dei disinfettanti
- e. valutazione dei sistemi di sanificazione ambientale

Le attività scientifiche promosse dal C.I.R.S.A. intendono valorizzare e potenziare i contesti di incontro e scambio tra saperi, metodi, esperienze e linguaggi differenti, anche mediante un'attiva collaborazione con le Istituzioni, i Servizi alla persona e il mondo professionale.

Per conseguire tale finalità, nel rispetto delle norme e dei principi dello Statuto e dei Regolamenti di Ateneo, il C.I.R.S.A. persegue i seguenti obiettivi:

- Svolgere indagini ambientali, con particolare riferimento agli aspetti microbiologici, virologici e parassitologici
- Effettuare valutazioni sull'impatto epidemiologico e sui modelli teorici di diffusione delle malattie infettive, con particolare riferimento alle malattie legate a patogeni emergenti riemergenti
- Effettuare controlli sull'efficacia dei dispositivi di sicurezza nei confronti di agenti patogeni
- Sviluppare e validare protocolli, metodologie e sistemi di sanificazione innovativi
- Validare sistemi e metodologie di monitoraggio
- Favorire e promuovere iniziative di ricerca interdisciplinari e transdisciplinari in materia di gestione delle emergenze ambientali e sanitarie
- Promuovere campagne di sensibilizzazione e comunicazione sulle tematiche di interesse socio-sanitario
- Partecipare, anche in collaborazione con altri Enti/Strutture, a bandi pubblici nazionali e internazionali per lo svolgimento di progetti, ricerche, studi e indagini di interesse socio-sanitario
- Realizzare attività di consulenza specialistica sui temi oggetto di analisi, studio e ricerca del Centro

Art. 2 – Personale aderente al Centro

Il C.I.R.S.A., promosso dai Dipartimenti di Biologia, Chimica, Medicina Veterinaria e Dipartimento Interdisciplinare di Medicina dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, comprende professori e ricercatori dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che abbiano espresso formale adesione al Centro, compresi coloro che ne abbiano promosso l'attivazione.

Al Centro possono aderire altri docenti e ricercatori dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che svolgano ricerca scientifica nei settori di pertinenza con le finalità del Centro.

Possono aderire al Centro anche esperti italiani e stranieri e professionisti non accademici di alta qualificazione che operano in altri Centri di ricerca o Fondazioni e, tramite i loro legali rappresentanti, in Associazioni, Enti e Istituzioni locali, nazionali e internazionali, che siano interessati a perseguire gli obiettivi del Centro.

La domanda deve essere indirizzata al Magnifico Rettore e da questi rimessa al Consiglio del Centro che delibera sul punto. L'adesione può essere proposta in qualsiasi momento dell'anno solare e ha efficacia dalla data del suo accoglimento da parte del Consiglio.

Art. 3 – Unità di Ricerca

Il C.I.R.S.A. è organizzato in tante Unità di Ricerca quanti sono i Dipartimenti che aderiscono al Centro. Ciascuna Unità, composta da almeno tre docenti, ha un Responsabile eletto tra i docenti che fanno parte della stessa Unità. Tutte le Unità interagiscono nella progettazione e nella gestione delle azioni statutarie.

Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le Unità, o anche in altre sedi approvate dal Consiglio.

Art. 4 – Organi del Centro

Organi del Centro sono:

- a) Il Consiglio
- b) Il Coordinatore

Art. 5 – Il Consiglio del Centro

Il Consiglio è composto dal Coordinatore, da minimo 8 docenti (due per ogni Dipartimento proponente), dai professori di ruolo e dai ricercatori aderenti al Centro e delibera su tutte

le materie di competenza del Centro, incluse le proposte di modifica dello Statuto, del Regolamento di funzionamento e le eventuali modifiche, nonché sulle istanze di adesione. Il Consiglio elegge il Coordinatore tra professori e ricercatori facenti parte dello stesso, che abbiano comprovate competenze ed esperienze relative alle tematiche di interesse del Centro.

Il Consiglio può cooptare, quali membri con voto consultivo, i rappresentanti di Enti pubblici o privati, studiosi o esperti nell'attività del Centro, previa domanda inoltrata al Coordinatore. La domanda sarà poi sottoposta al Consiglio per l'approvazione.

Il Consiglio così costituito ha i seguenti compiti:

- Individua le linee generali dei programmi di ricerca e propone il piano finanziario annuale riferito alle attività del Centro
- Vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove afferenze al Centro
- Provvede alla regolamentazione interna del Centro
- Prende in esame le proposte sulle questioni riguardanti la gestione dei fondi del Centro
- Formula proposte sulle forme di collaborazione e convenzioni con altri Enti pubblici e privati
- Vaglia e delibera in merito alle richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore
- Approva, entro due mesi dalla scadenza di ogni anno accademico, il budget di entrate e uscite relative all'anno finanziario e una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Coordinatore sulla base della documentazione fornita
- Indice, alla scadenza dell'anno accademico, una conferenza scientifica sull'attività svolta dal Centro
- Delibera su altre proposte di studio eventualmente sottomesse all'attenzione del Consiglio

Il Consiglio è convocato per l'approvazione del budget di entrate e uscite, nonché ogni volta che il Coordinatore lo reputi necessario o che sia richiesto da un terzo dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 10 giorni.

Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. A parità di voto prevale il voto del Coordinatore.

Art. 6 – Il Coordinatore

Il Coordinatore, nominato con decreto del Rettore, dura in carica un quadriennio accademico e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. In caso di assenza o indisponibilità a coordinare il Centro, per un periodo massimo di tre mesi, il Coordinatore può indicare un membro del Consiglio legittimato a sostituirlo.

Il Coordinatore svolge le seguenti funzioni:

- È rappresentante del Centro
- Convoca e presiede il Consiglio del Centro
- Coordina e sovrintende l'attività del Centro, in coerenza con le linee programmatiche definite dal Consiglio, ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro
- Propone al Consiglio, prima dell'inizio dell'esercizio, il programma di attività del Centro e il relativo piano di spesa
- Predisporre il budget di uscite e una relazione sulle attività realizzate dal Centro nell'arco dell'annualità trascorsa
- Promuove, d'intesa con il Consiglio, periodici incontri sull'attività scientifica del Centro

- Propone attività di ricerca nel campo di pertinenza del Centro, anche mediante l'attivazione di convenzioni e altre forme di collaborazione con altri organismi, pubblici o privati, nazionali e internazionali, che perseguano scopi e attività coerenti con la mission del Centro.

Art. 7 - Partecipazione di Enti e organismi esterni all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Il Centro può proporre al Consiglio di Amministrazione la stipula di apposite convenzioni quadro di collaborazione con Enti pubblici e privati, italiani e stranieri, che trattino tematiche pertinenti con le finalità del Centro, per il raggiungimento degli scopi istituzionali dello stesso.

La richiesta di convenzionamento dovrà essere indirizzata, a cura degli Enti interessati, al Coordinatore del Centro e sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio.

Ciascun Ente convenzionato ha diritto di nominare un proprio rappresentante in seno al Consiglio del Centro.

Art. 8 – Finanziamenti e amministrazione

Le risorse necessarie per il funzionamento del Centro devono essere prioritariamente garantite da ciascun Dipartimento che ha proposto la sua costituzione o vi abbia successivamente aderito.

Il patrimonio del Centro è costituito dai contributi finanziari, dai materiali bibliografici, dalle apparecchiature scientifiche ricevute in dotazione dall'Università, nonché dalle apparecchiature di nuova acquisizione (su finanziamenti propri del Centro) o ricevute in donazione ~~dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro~~, da Enti Pubblici e Privati, da persone fisiche e giuridiche.

Il Centro può operare anche attraverso i finanziamenti provenienti:

- da contributi delle Università aderenti, fatti salvi eventuali divieti fissati in convenzione o da regolamenti vigenti nei singoli Atenei;
- dal M.U.R.;
- da altri Ministeri;
- dal CNR;
- da altri Enti pubblici di ricerca;
- da altri Enti pubblici e privati o Fondazioni o Associazioni, nazionali e internazionali;
- da Organismi, Istituti internazionali e dell'Unione Europea;
- da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata;
- da soggetti privati;
- dagli interessi attivi maturati su conto corrente di corrispondenza ordinario intestato al Centro, secondo la normativa statale vigente nel tempo;

I fondi come sopra assegnati affluiscono al Dipartimento dove ha sede amministrativa il Centro con vincolo di destinazione al Centro stesso.

La gestione dei fondi di pertinenza del Centro, per la conduzione delle attività di ricerca, è affidata al Dipartimento cui afferisce il Coordinatore secondo le norme vigenti nel Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

I beni acquisiti come patrimonio del Centro sono di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. In caso di scioglimento del Centro sarà cura del Rettore, nel provvedimento di disattivazione, indicare la destinazione delle risorse e del patrimonio del Centro.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi e garantire la sostenibilità economico finanziaria delle proprie attività, il Centro può:

- presentare proposte progettuali, avanzare formali richieste di contributi nelle formule regolamentate, agli Enti pubblici o privati, a persone fisiche o giuridiche;

- stipulare convenzioni e contratti di Ricerca e di collaborazione con Enti di ricerca a livello nazionale e internazionale, sia pubblici sia privati, con ONG, Enti locali e con privati interessati a:
- concorrere alla realizzazione di particolari attività e/o progetti;
 - provvedere, del tutto o in parte, all'acquisizione di attrezzature scientifiche, strumentali, tecniche e librerie;
 - distaccare, per tempi limitati, personale per addestramento/formazione nel contesto organizzativo del Centro;
 - utilizzare ogni altro fondo o contributo esterno destinato specificatamente alle attività del Centro.

Art. 9 – Modifiche dello Statuto

Modifiche al presente Statuto possono essere apportate con l'approvazione di almeno 2/3 dei componenti del Centro e la successiva approvazione degli Organi dell'Università.

Art. 10 – Durata e recesso

Il Centro ha la sede amministrativa presso il Dipartimento cui afferisce il Coordinatore e ha la durata di quattro anni accademici con possibilità di rinnovo per un altro quadriennio. I Dipartimenti promotori possono comunque recedere dal Centro dandone comunicazione al Consiglio.

Art. 11 – Norme transitorie e finali

Entro 6 mesi dall'adeguamento del vigente Regolamento Generale di Ateneo allo Statuto di Ateneo, il Centro provvederà all'approvazione del Regolamento di Funzionamento. Le disposizioni della vigente Legislazione universitaria si applicano per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto.

Il Rettore informa che l'oggetto relativo all'argomento posto con il n. 52) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

**CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA “SULLA ELABORAZIONE COGNITIVA
IN SISTEMI NATURALI ED ARTIFICIALI (ECONA)”: PROPOSTA DI MODIFICA E
RINNOVO CONVENZIONE**

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA “SULLA ELABORAZIONE COGNITIVA
IN SISTEMI NATURALI ED ARTIFICIALI (ECONA)”: PROPOSTA DI MODIFICA E
RINNOVO CONVENZIONE

Rientra il Direttore della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali, dott. Emilio Miccolis.

Il Rettore invita il dott. Miccolis a voler illustrare l'argomento in oggetto.

Il dott. Miccolis illustra la seguente relazione istruttoria predisposta dalla suddetta Direzione – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Centri:

““La Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca “Sulla Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali ed Artificiali (ECONA)”, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Roma Sapienza, sottoscritta tra le Università degli Studi di Roma Sapienza, di Tor Vergata e dalla Terza Università degli Studi di Roma il 28.12.1993, è stata integrata, con atto aggiuntivo il 24.06.1999, dall'Università Statale di Milano, dall'Università Cattolica di Milano, dalle Università degli Studi di Parma, Bologna, Firenze, Catania, Cagliari, Siena e dalla Libera Università Maria S.S. Assunta di Roma.

Questa Università ha aderito al Centro medesimo con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.07.2012 e in data 29.07.2015 ha sottoscritto il rinnovo della convenzione istitutiva.

Dal momento che in data 21.12.2018 è stata approvata l'adesione dell'Università degli Studi di Palermo al Centro in parola, le Università attualmente aderenti al suddetto Centro, oltre l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, sono: l'Università degli Studi di Roma Tre, l'Università della Calabria, della Campania “Luigi Vanvitelli”, dell'Aquila, di Perugia, di Cagliari e di Palermo.

Con nota assunta al prot. gen. n. 52224 del 01.03.2022, sono pervenuti la relazione sull'attività svolta nel triennio 2017-2019 dal Centro in parola, la comunicazione che il Consiglio scientifico di ECONA, in data 08.02.2022, ha approvato la modifica e il rinnovo dell'atto convenzionale del Centro in parola per il sessennio 2022-2028 e, infine, il testo della nuova convenzione secondo quanto riportato:

CONVENZIONE DI RINNOVO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA
SULLA ELABORAZIONE COGNITIVA IN SISTEMI NATURALI ED ARTIFICIALI
(ECONA)

TRA

Convenzione per il rinnovo della Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali e Artificiali ECONA

Tra

“Sapienza” Università degli Studi di Roma, con sede e domicilio fiscale in Roma, Piazzale Aldo Moro 5, rappresentata dal Rettore pro-tempore. Prof. ~~Luigi Frati~~, debitamente autorizzate a firmare il presente atto;

E

L'Università Roma TRE, con sede e domicilio fiscale in Via Ostiense 159, 00154 Roma rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. ~~Mario Panizza~~, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

L'Università degli Studi di Bari, con sede e domicilio fiscale in Piazza Umberto I n.1, 70121 Bari rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. ~~Antonio Felice Uricchio~~, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

L'Università degli Studi della Calabria, con sede e domicilio fiscale in Via Pietro Bucci, Arcavacata di Rende, 87036 (CS) rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. ~~Gino Mirocle Crisci~~, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

~~Il Università di Napoli con sede e domicilio fiscale in Viale Beneduce n.10, 81100 Caserta rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Giuseppe Paolisso, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;~~

~~L'Università degli Studi di Milano Bicocca con sede e domicilio fiscale in Piazza dell'Ateneo Nuovo 1, 20126 Milano rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Cristina Messa, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;~~

Convenzione per il rinnovo del "Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali e Artificiali (ECONA)"

Tra

l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con sede e domicilio fiscale in P.le Aldo Moro, 5 - 00185 Roma, codice fiscale n. 80209930587, rappresentata dalla Rettrice pro-tempore Prof.ssa Antonella Polimeni, debitamente autorizzata a firmare il presente atto;

E

l'Università **degli Studi di Roma Tre**, con sede e domicilio fiscale in Via Ostiense 159, 00154 Roma rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. **Luca Pietromarchi**, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Bari **Aldo Moro**, con sede e domicilio fiscale in Piazza Umberto I n.1, 70121 Bari rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. **Stefano Bronzini**, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi della Calabria, con sede e domicilio fiscale in Via Pietro Bucci, Arcavacata di Rende, 87036 (CS) rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. **Nicola Leone**, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

L'Università della Campania "Vanvitelli" con sede e domicilio fiscale in Viale Abramo Lincoln n. 5 Caserta rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Giovanni Francesco Nicoletti, debitamente autorizzato a firmare il

<p>L'Università degli Studi di Cagliari con sede e domicilio fiscale in Via Università 40, 09124 Cagliari rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Giovanni Melis, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;</p> <p>Si conviene e si stipula quanto segue Tra le Università rappresentate dai Rettori che sottoscrivono la presente convenzione e meglio indicate in epigrafe è rinnovata la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali e Artificiali ECONA al fine di gestire quelle iniziative comuni riguardanti attività di ricerca, didattica, formazione, aggiornamento professionale e fornitura di servizi, attraverso l'apporto congiunto offerto dalle discipline impartite nelle Università afferenti;</p> <p>Il Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali e Artificiali è regolato dai seguenti articoli da ritenersi, nella loro interezza, quale Statute del Centro.</p> <p>Art. 1 – Scopo del Centro Il Centro si propone di: Promuovere e coordinare ricerche sull'elaborazione cognitiva in sistemi naturali</p>	<p>presente atto; l'Università degli Studi dell'Aquila con sede e domicilio fiscale in piazza Santa Margherita n. 2, L'Aquila rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Edoardo Alesse, debitamente autorizzato a firmare il presente atto; l'Università degli Studi di Perugia con sede e domicilio fiscale in Piazza Università, n. 1 Perugia, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Maurizio Oliviero, debitamente autorizzato a firmare il presente atto; l'Università degli Studi di Cagliari con sede e domicilio fiscale in Via Università 40, 09124 Cagliari rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Francesco Mola, debitamente autorizzato a firmare il presente atto; l'Università degli Studi di Palermo con sede e domicilio fiscale in Piazza Marina n. 61 Palermo, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Massimo Midiri, debitamente autorizzato a firmare il presente atto.</p> <p>Art. 1 - Finalità della Convenzione È rinnovata, a norma dell'art. 91 del D.P.R. 382/80, la Convenzione Istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca denominato "Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali e Artificiali – ECONA", tra le Università e gli Enti di Ricerca che sottoscrivono la presente Convenzione e meglio indicate in epigrafe, al fine di gestire iniziative comuni riguardanti attività di ricerca, didattica, formazione, aggiornamento professionale e fornitura di servizi, attraverso l'apporto congiunto offerto dalle discipline impartite nelle Università ed Enti afferenti.</p> <p>Il Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali e Artificiali (ECONA) è regolato dai seguenti articoli da ritenersi, nella loro interezza, quale Convenzione Istitutiva del Centro.</p> <p>Art. 2 – Scopi, obiettivi e attività Il Centro si propone di perseguire i propri scopi e obiettivi:</p> <p>1. Promuovere e coordinare ricerche sull'elaborazione cognitiva in sistemi naturali e artificiali;</p>
--	---

e artificiali;

Favorire lo scambio di informazione fra gli Istituti e Dipartimenti dell'Università di Roma "La Sapienza", dell'Università Roma TRE, dell'Università di Bari, dell'Università della Calabria, della ~~Università di Napoli~~, ~~dell'Università degli Studi di Milano Bicocca~~ e dell'Università di Cagliari, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari e con Centri di Ricerca di Enti pubblici, Enti Morali, Istituzioni Culturali, Consorzi ed Imprese che operano nel settore, sia nell'ambito nazionale che internazionale;

Stimolare le iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare sia a livello nazionale che internazionale;

Stimolare accordi di collaborazione internazionale con altri gruppi stranieri che si occupano di ricerche e formazione nel settore.

Art. 2 Sede del Centro

Il Centro ha sede, ai soli fini amministrativi ed organizzativi, presso l'Università di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Psicologia.

2. Favorire lo scambio di informazione fra gli Istituti e Dipartimenti dell'Università di Roma "La Sapienza", dell'Università Roma TRE, dell'Università di Bari, dell'Università della Calabria, dell'Università della Campania "**Vanvitelli**", **dell'Aquila, di Perugia**, di Cagliari e di Palermo, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari e con Centri di Ricerca di Enti pubblici, Enti Morali, Istituzioni Culturali, Consorzi ed Imprese che operano nel settore, sia nell'ambito nazionale che internazionale;

3. Stimolare le iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare sia a livello nazionale che internazionale;

4. Stimolare accordi di collaborazione internazionale con altri gruppi stranieri che si occupano di ricerche e formazione nel settore.

Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie degli Atenei ed Enti di Ricerca aderenti:

a) curando la realizzazione di servizi tecnologici;

b) curando la diffusione dell'informazione sulle ricerche condotte e sulle iniziative culturali promosse, anche mediante l'utilizzo, sotto la responsabilità del Direttore, di strumenti di carattere telematico e multimediale;

c) organizzando corsi, seminari e convegni;

d) promuovendo e coordinando le attività dei ricercatori;

e) proponendo specifici progetti di ricerca fondamentale, applicata e finalizzata;

f) promuovendo la formazione di ricercatori nel settore.

Art. 3 - Sede e organizzazione

Il Centro ha sede, ai soli fini amministrativi e organizzativi, presso l'Università **degli Studi** di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Psicologia, **Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma.**

La gestione amministrativa e contabile è affidata al Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", in accordo con le norme del

<p>Le attività proprie del Centro saranno svolte presso le sedi delle Università contraenti articolandosi in base ai piani ed ai programmi elaborati dal Consiglio Scientifico di cui ai successivi artt. 6 e 7.</p> <p>Per le proprie attività il Centro potrà avvalersi delle apparecchiature e del personale che Istituti e Dipartimenti delle Università convenzionate, compatibilmente con le loro esigenze, metteranno a disposizione per gli scopi del Centro.</p> <p>Art. 3 Attività del Centro Il Centro persegue i propri: Curando la diffusione dell'informazione; Organizzando corsi, seminari e convegni; Promuovendo e coordinando le attività dei ricercatori; Proponendo specifici progetti di ricerca fondamentale, applicata e finalizzata; Promuovendo la formazione di ricercatori nel settore. Realizzando prestazioni di consulenza,</p>	<p>Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità della medesima. Le attività proprie del Centro saranno svolte presso le sedi delle Università contraenti articolandosi in base ai piani e ai programmi elaborati dal Consiglio Direttivo di cui ai successivi artt. 6, 7, 8 e 9.</p> <p>Ogni Università o Ente aderente contribuirà alle attività del Centro con le proprie risorse in termini di apparecchiature, strumentazione e personale che Istituti e Dipartimenti delle Università convenzionate, compatibilmente con le loro esigenze, metteranno a disposizione per gli scopi del Centro.</p> <p>Qualora il centro richieda al Dipartimento presso cui ha sede o ad analoghe strutture delle Università presso le quali sono dislocate le Unità locali di ricerca la fornitura di specifici servizi o la messa a disposizione in via esclusiva di spazi e locali, gli eventuali costi dovranno essere quantificati preventivamente. Il Centro, previa delibera del Consiglio Direttivo, renderà disponibili proprie risorse per il rimborso di tali importi che avverrà con provvedimento del Dipartimento sede amministrativa.</p> <p>La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università e gli Enti convenzionati.</p> <p>Art. 4 - Personale aderente al Centro e collaboratori Al Centro possono aderire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del</p>
--	--

contratti e convenzioni in conto terzi;
 Art. 4 Collaborazioni specialistiche esterne
 Per lo svolgimento delle attività sopraelencate, il Centro potrà avvalersi di collaborazioni esterne secondo la normativa vigente in materia. Gli incarichi saranno conferiti e stipulati con le modalità previste dal regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro.

Art. 5 Composizione del Centro

I docenti ed i ricercatori delle Università convenzionate che svolgono ricerca nei settori scientifico-disciplinari relativi all'elaborazione cognitiva ed in tematiche correlate agli interessi del Centro, a parere del Consiglio Scientifico, possono richiedere di entrare a fare parte di ECONA in qualità di Membri Ordinari, inoltrando domanda al Direttore Amministrativo del Centro, che è tenuto a sottoporre la richiesta al Consiglio Scientifico. Questi ne decide l'eventuale ammissione.

Su presentazione di domanda con modalità analoghe a quelle sopra indicate per i Membri Ordinari, possono partecipare alle attività del Centro, in qualità di Membri Associati, docenti e ricercatori di altre università non aderenti al Centro, ovvero esperti nazionali ed internazionali, su delibera del Consiglio Scientifico.

Dell'accoglimento di tali domande dovrà essere data tempestiva comunicazione ai Rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.

Solo i Membri Ordinari godono dei diritti di elettorato attivo e passivo per le cariche relative agli Organi del Centro.

Art. 6 Organi del Centro

Organi del Centro sono:

- Il Consiglio Scientifico;
- Il Direttore Amministrativo del Centro;
- Il Direttore Scientifico del Centro;
- Il Consiglio di Gestione.

Centro, previo assenso, ove previsto, dai rispettivi ordinamenti, dei competenti organi accademici; in mancanza di previsioni espresse si richiede l'assenso del Dipartimento di afferenza.

La domanda di adesione è inoltrata al Direttore e da questi trasmessa al Consiglio Direttivo, che ne delibera l'accettazione. In caso di revoca dell'adesione dei singoli partecipanti, professori e ricercatori, si seguiranno la medesima modalità inoltrando la propria dichiarazione al Direttore che la trasmetterà al Consiglio Direttivo per la relativa presa d'atto e le conseguenti deliberazioni, ivi inclusa la destinazione di eventuali contratti e finanziamenti di cui sia titolare il recedente in dipendenza dall'adesione al Centro.

Possono collaborare alle attività del Centro, previa delibera della rispettiva struttura di appartenenza e del Consiglio Direttivo, assegnisti di ricerca, borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca e altro personale con specifiche competenze tecnico-scientifiche negli ambiti disciplinari di interesse del Centro.

Art. 5 - Organi del Centro

Sono organi del Centro:

- a) il Direttore;
- b) il Consiglio Direttivo.

Art. 6 - Il Direttore

Il Direttore del Centro rappresenta il Centro nei limiti previsti dalla presente convenzione e nel rispetto della disciplina stabilita dai regolamenti dell'Università presso cui il Centro ha sede. È responsabile per l'osservanza della presente convenzione e per la corretta tenuta dei conti nonché per il rispetto dei principi di buona amministrazione, efficienza ed economicità.

	<p>Il Direttore del Centro è eletto dal Consiglio Direttivo tra i professori e i ricercatori di ruolo facenti parte del Consiglio stesso. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. È eletto colui che riporta il maggior numero di voti. La sua nomina viene formalizzata con Decreto del Rettore della Università ospitante la sede amministrativa.</p> <p>Il Direttore dura in carica un triennio, rinnovabile per una sola volta consecutiva.</p> <p>Al termine del mandato e nei casi in cui il Direttore si dimetta o cessi di far parte del Centro o sia impedito all'esercizio delle sue funzioni per un periodo superiore a sei mesi il decano provvede ad indire nuove elezioni, da svolgersi entro 2 mesi, svolgendo le attività di ordinaria amministrazione qualora non sia stato nominato un vicedirettore.</p> <p>Il Direttore svolge le seguenti funzioni:</p> <p>a) convoca e presiede il Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione delle relative delibere;</p> <p>b) vigila sull'osservanza della presente Convenzione istitutiva e della normativa vigente;</p> <p>c) sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le relative attribuzioni;</p> <p>d) sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo:</p> <ol style="list-style-type: none">1. il programma triennale di sviluppo,2. il piano annuale di attività,3. i documenti contabili correlati alla programmazione,4. la relazione annuale complessiva che comprende una relazione sui risultati scientifici sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica prodotta dai responsabili delle attività di ricerca e una relazione sulla situazione economico-finanziaria, sulla base dei dati contabili-amministrativi e dei consuntivi inviati dal Dipartimento afferente, evidenziando eventuali eventi che hanno rappresentato una criticità economico-finanziaria nonché debitoria
--	--

<p>Art. 7 Il Consiglio Scientifico Il Consiglio Scientifico del Centro è composto da: Un membro nominato dal Rettore di ogni</p>	<p>per il Centro; e) invia alle Università e agli Enti convenzionati, al fine di consentire l'adeguato monitoraggio da parte di questi, una relazione annua sulle attività svolte con allegati i relativi rendiconti scientifici e finanziari; f) svolge i compiti previsti dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo sede amministrativa, e stipula, insieme al Responsabile Scientifico, qualora nominato, per presa visione, i contratti attivi, entro i limiti e alle condizioni dei regolamenti vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa; g) garantisce agli Enti aderenti al Centro e ai collaboratori che vi afferiscono la disponibilità dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività istituzionali del Centro; h) nomina il Vicedirettore all'interno dei rappresentanti del Consiglio Direttivo aventi i requisiti per l'elezione alla carica di Direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento; i) qualora si manifesti il rischio di disavanzo finanziario, il Direttore del Centro ne dà tempestivamente comunicazione ai Rettori degli Atenei aderenti affinché concordino i provvedimenti necessari, incluso lo scioglimento anticipato del Centro stesso.</p> <p>Art. 7 - Consiglio Direttivo Il Consiglio Direttivo è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del Centro. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Direttore del Centro ed è composto da un rappresentante per ciascuna Università convenzionata, nominato da ogni Ateneo ed Ente partecipante, secondo le norme in vigore nello stesso. Il rappresentante nominato dura in carica tre anni e il mandato può essere rinnovato una sola volta. Il Consiglio Direttivo esercita le seguenti attribuzioni: a) elegge il Direttore, ai sensi del precedente art. 6;</p>
---	---

<p>Università contraente tra i docenti di ruolo che aderiscono al Centro;</p> <p>Un massimo due membri eletti, con le modalità di cui al regolamento elettorale, tra i docenti di ognuna delle Università contraenti che aderiscono al Centro e nominati dal Rettore dell'Università di appartenenza.</p> <p>Il Consiglio Scientifico può cooptare con decisione unanime, un membro tra riconosciuti esperti che operano nel campo delle attività del Centro.</p> <p>Alle riunioni, anche telematiche, del Consiglio scientifico possono essere invitati a partecipare rappresentanti di altri Enti interessati all'attività del Centro ed i Membri Ordinari ed associati del Centro.</p> <p>Il Consiglio dura in carica tre anni. Elegge nel proprio seno il Direttore Amministrativo, il Consiglio di Gestione e nomina il Direttore Scientifico.</p> <p>Le adunanze del Consiglio, anche telematiche, sono valide se partecipano almeno la metà più uno dei suoi componenti. Sono esclusi dal computo gli assenti giustificati.</p> <p>Il Consiglio Scientifico fissa le linee generali dell'attività del Centro, assume tutte le delibere di carattere scientifico, elabora e trasmette annualmente agli Organi competenti programmi e relazioni consuntive sull'attività del Centro articolate per sede e per fonte di finanziamento. Assume ogni iniziativa atta a realizzare le finalità del Centro di cui all'art. 1 del presente atto ed in particolare approva i bilanci preventivi e consuntivi, predispone il Regolamento interno del Centro e lo modifica su motivata proposta, con la maggioranza dei 2/3 dei propri componenti.</p> <p>Il Consiglio Scientifico delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore Amministrativo.</p> <p>Esprime la propria approvazione sulle richieste di nuove adesioni al Centro.</p> <p>Art. 8 Direttore Amministrativo</p> <p>Il Direttore Amministrativo svolge le seguenti funzioni:</p> <p>Rappresenta con mandato il Centro;</p>	<p>b) assume tutte le delibere di carattere scientifico e organizzativo necessarie al funzionamento del Centro;</p> <p>c) delibera su eventuali modifiche del presente testo Convenzionale, da sottoporre all'approvazione degli organi accademici degli Atenei ed Enti convenzionati;</p> <p>d) approva il programma triennale di sviluppo del Centro, definendo le linee di indirizzo e traducendole in appositi programmi di ricerca, e delibera, su proposta del Direttore, il piano annuale di attività del Centro, anche per quanto attiene i correlati profili economici e finanziari;</p> <p>e) approva la relazione annuale predisposta dal Direttore;</p> <p>f) approva, per quanto di competenza, i documenti contabili correlati alla programmazione predisposti dal responsabile amministrativo del Dipartimento di supporto amministrativo-contabile e allocati con idoneo titolo all'interno della proposta di budget economico e degli investimenti del Dipartimento di supporto amministrativo-contabile;</p> <p>g) approva i contratti di ricerca e le convenzioni con soggetti pubblici o privati, nazionali o internazionali, negli ambiti di pertinenza del Centro, nel rispetto del pertinente regolamento dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, le richieste di finanziamento, gli accordi con i Dipartimenti per la definizione e l'utilizzo delle risorse dipartimentali necessarie all'implementazione dei progetti;</p> <p>h) delibera gli indirizzi per l'amministrazione dei fondi del Centro e dispone sull'utilizzazione delle attrezzature acquistate dal Centro o al medesimo concesse in uso, nel rispetto delle disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università sede amministrativa del Centro;</p> <p>i) delibera sulle richieste di nuove adesioni al Centro e prende atto delle</p>
---	--

~~Convoca e presiede il Consiglio di Gestione ed il Consiglio Scientifico;
 Sottopone al Consiglio Scientifico, per l'esame e l'approvazione, il Bilancio preventivo ed il Rendiconto consuntivo;
 Sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro.~~

~~Il Direttore Amministrativo è eletto dal Consiglio Scientifico del Centro esclusivamente tra i docenti afferenti all'Università sede amministrativa del Centro stesso, che ai sensi dell'art. 2 delle L. 240/2010, assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo. È nominato dal Rettore dell'Università sede amministrativa, dura in carica tre anni e può essere rieletto non più di due volte consecutive. In caso di rielezione in prossimità del pensionamento, l'incarico potrà essere ricoperto fino, e non oltre, la data di messa in quiescenza.~~

~~Il Direttore Amministrativo nomina un vice Direttore Amministrativo che lo coadiuvi nell'espletamento delle sue funzioni e lo sostituisca in caso di sua assenza o impedimento. Il Vice Direttore è scelto tra i componenti del Consiglio di Gestione.~~

~~Art. 9 Direttore Scientifico~~

~~Il Direttore Scientifico è nominato dal Consiglio scientifico del Centro tra i propri componenti, ed eventualmente, potrà essere scelto anche tra eminenti personalità nel proprio ambito di ricerca, anche Docenti non di ruolo, ha la responsabilità di tutte le attività scientifiche del Centro.~~

~~In particolare il Direttore Scientifico seguirà direttamente:~~

~~I contenuti e l'organizzazione delle attività di ricerca (tempi, responsabilità, compiti, ecc.);~~

~~La redazione di nuovi progetti di ricerca;~~

~~L'eventuale disseminazione dei risultati;~~

~~La relazione annuale (debitamente controfirmata dal Direttore Amministrativo) sulle attività svolte dal Centro nonché sull'effettivo coinvolgimento delle strutture e del personale docente afferente alle università partecipanti. Detta relazione dovrà~~

dichiarazioni di recesso di Atenei e di ritiro di adesione di docenti;

l) approva l'eventuale regolamento di funzionamento del Centro per gli aspetti non disciplinati dalla presente convenzione, nel rispetto delle norme vigenti;

m) approva la proposta di rinnovo del Centro per il periodo convenzionale successivo, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;

n) approva la proposta di scioglimento anticipato del Centro, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;

o) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un quinto dei suoi componenti.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Direttore in seduta ordinaria almeno tre volte l'anno. Esso si riunisce, ogni qualvolta necessario per la programmazione e gestione delle attività per iniziativa del Direttore o quando ne faccia richiesta motivata almeno un quinto dei componenti. In caso di impedimento o assenza del Direttore, il Consiglio Direttivo è convocato e presieduto dal vicedirettore o, se questi non è stato nominato, dal decano. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti del Consiglio Direttivo.

La convocazione è fatta dal Direttore per iscritto almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata per la riunione, con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza, il Consiglio Direttivo può essere convocato con almeno 24 (ventiquattro) ore di preavviso, con mezzi adeguati alle circostanze.

Il Direttore è tenuto a inserire all'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta per iscritto da almeno un quinto dei membri del Consiglio Direttivo, dandone comunicazione ai componenti

~~essere trasmessa agli Uffici preposti dell'Amministrazione della sede amministrativa.~~

~~Art. 10 Consiglio di Gestione~~

~~Il Consiglio di Gestione attua le iniziative deliberate dal Consiglio Scientifico, discute e predispone i bilanci preventivi e consuntivi ed esamina ogni altro argomento che gli viene sottoposto dal Direttore Amministrativo~~

~~Il Consiglio di Gestione dura in carica tre anni ed è composto dal Direttore Amministrativo, che lo presiede, e da un membro per ogni Università convenzionata, eletto dal Consiglio Scientifico tra i componenti del Consiglio Scientifico stesso.~~

~~Il Consiglio di Gestione si riunisce almeno tre volte l'anno su convocazione del Direttore Amministrativo. Il Direttore Amministrativo può inoltre convocarlo ogni volta che ciò sia necessario; è tenuto a convocarlo su richiesta di più di un terzo dei suoi componenti. Per la validità delle adunanze, anche telematiche, è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti, sono esclusi dal computo dei componenti gli assenti giustificati.~~

Art. 14 Funzionamento del Centro

~~La gestione del Centro è disciplinata dal Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità in vigore presso l'Università sede amministrativa del Centro. I bilanci di previsione ed i conti consuntivi del Centro dovranno essere approvati dal Consiglio Scientifico rispettivamente entro il 30 novembre di ogni anno ed entro 90 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio e dovranno essere inviati a tutti i Rettori delle Università convenzionate. Il funzionamento scientifico del Centro sarà regolato da apposite norme interne che stabiliranno, tra l'altro, le modalità di formulazione dei programmi di cooperazione scientifica a partire dalle proposte di singoli o gruppi di appartenenti al Centro.~~

~~Il Centro provvede al rimborso dei costi di gestione che Sapienza e le altre università~~

con almeno 24 ore di preavviso.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Direttore o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.

Il Responsabile Amministrativo del Centro, nominato dall'Ateneo ospitante la sede amministrativa del medesimo, svolge di norma le funzioni di segretario verbalizzante.

È facoltà del Direttore, quando ritiene opportuno, indire una riunione estesa a tutti i professori e i ricercatori aderenti al Centro per una ricognizione dell'attività scientifica svolta e programmata dal Centro.

Art. 8 - Funzionamento interno del Centro

Le attività scientifiche del Centro saranno svolte in base ai piani e ai programmi elaborati dal Consiglio Direttivo del Centro stesso.

Il funzionamento scientifico del Centro sarà regolato da eventuali apposite norme interne che stabiliranno, tra l'altro, le modalità di formulazione dei programmi di cooperazione scientifica a partire dalle proposte di singoli o gruppi di appartenenti al Centro.

Art. 9 - Finanziamenti

Il Centro, privo di autonomia

~~partecipanti, eventualmente assegnati al Centro per il suo funzionamento, sostengono per i propri immobili, calcolati periodicamente con apposito provvedimento amministrativo. Qualora il Centro richieda a Sapienza la disponibilità di servizi ulteriori anche questi dovranno essere rimborsati.~~

Art. 42 Finanziamenti

Il Centro opera mediante finanziamenti che potranno provenire:

da Enti pubblici;

da Enti di Ricerca nazionali o da Organi di carattere sovranazionale o comunitario mediante apposite convenzioni nazionali o internazionali;

da altri Enti pubblici o privati operanti in settori di interesse del Centro, mediante contratti e convenzioni;

da contributi per il raggiungimento delle finalità del Centro.

~~Il Centro provvede autonomamente al proprio finanziamento per le esigenze di funzionamento ordinario e acquisisce risorse da soggetti pubblici e privati attraverso apposite convenzioni stipulate secondo la normativa vigente. In caso di disavanzi finanziari, qualora fossero presenti perdite economiche, queste in nessun caso potrebbero gravare sul bilancio delle Università. Le richieste e l'accettazione di ogni finanziamento dovranno essere~~

amministrativa e contabile, non assume obbligazioni per conto dei singoli partecipanti né rappresenta singoli partecipanti, agendo in nome e per conto proprio. Il Centro ha autonomia deliberativa e finanziaria (Sentenza del Tribunale di Roma, sez. II, del 22.9.2020 n.12669).

I partecipanti al Centro non si assumono le obbligazioni del Centro né possono assumere obbligazioni per conto del Centro. È esclusa ogni garanzia delle Università su eventuali prestiti contratti dal Centro. Chiunque agisca in nome e per conto del Centro risponde anche personalmente e solidalmente delle obbligazioni e assume gli oneri conseguenti.

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti da Enti pubblici o privati nazionali o esteri, Convenzioni nazionali ed internazionali con Enti di ricerca o con organi di carattere sovranazionale o comunitario ed eventuali finanziamenti dagli Atenei o dai Dipartimenti di riferimento, erogati su base facoltativa previa approvazione degli organi di governo delle Università convenzionate. Nessun onere può gravare sui bilanci degli Atenei aderenti.

I finanziamenti assegnati in maniera indivisa e relativi a iniziative comuni saranno gestiti presso l'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro. I finanziamenti eventualmente assegnati in forma divisa alle singole Università aderenti al Centro e con destinazione vincolata alle attività di ricerca del Centro stesso saranno gestiti dalle singole Università assegnatarie nel rispetto della destinazione prevista in caso di scioglimento anticipato.

La gestione dei finanziamenti è affidata al Dipartimento sede amministrativa del Centro, in accordo con le norme del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di appartenenza, garantendo una rendicontazione specifica mediante apposite viste contabili, anche di tipo

~~approvate dal Consiglio Scientifico e firmate dal Direttore Amministrativo del Centro.~~

analitico.

La gestione amministrativo-contabile del Centro si conforma, oltre che alle previsioni della legge 240/2010 del d.lgs. 27.01.2012 n. 18 e degli altri decreti attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e stabilità e sostenibilità economiche.

Qualora si manifesti l'insufficienza delle risorse disponibili e il rischio di criticità finanziarie, il Direttore del Centro predispone tempestivamente, in collaborazione con il Responsabile amministrativo del Dipartimento presso il quale il Centro ha sede, un rendiconto contabile aggiornato ed informa immediatamente i Rettori degli Atenei affinché possano concordare i provvedimenti di cui all'art.6, comma i).

In caso criticità finanziarie, qualora fossero presenti perdite economiche, queste in nessun caso potrebbero gravare sul bilancio delle Università convenzionate. Qualora sia possibile individuare il Dipartimento responsabile del dissesto, il deficit finanziario o la perdita sono imputati alla sezione scientifica medesima.

Le richieste e l'accettazione di ogni finanziamento dovranno essere approvate dal Consiglio Direttivo e firmate dal Direttore del Centro. L'amministrazione di tali finanziamenti sarà effettuata in conformità al Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso la sede amministrativa del Centro. I contratti e le convenzioni previste dal presente articolo saranno stipulati in conformità a quanto stabilito dal citato Regolamento.

Art. 10 - Gestione Patrimoniale

Poiché il Centro non dispone di autonomia patrimoniale, i beni da esso acquistati o al medesimo concessi in uso sono, rispettivamente, inventariati e riportati sul registro dei beni di terzi in uso presso le Università aderenti in cui sono allocati, nonché riportati a titolo ricognitivo, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, nei registri inventariali dei beni in

L'amministrazione di tali finanziamenti sarà effettuata in conformità al Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso la sede amministrativa del

Centro. I contratti e le convenzioni previste dal presente articolo saranno stipulati in conformità a quanto stabilito dal citato Regolamento.

~~Art. 13 Beni mobili~~

~~I beni mobili, acquisiti con fondi assegnati al Centro, sono inventariati presso la sede amministrativa del Centro e destinati alle singole Università contraenti presso le quali i beni sono posti in funzione o in affidamento con apposita delibera del Consiglio Scientifico. Allo scioglimento del Centro i beni restano di proprietà dell'Università presso cui sono al momento installati.~~

Art. 14 Nuove adesioni

Possono entrare a fare parte del Centro altre Università dietro richiesta da formularsi al Direttore Amministrativo del Centro. Previa approvazione del Consiglio Scientifico, le nuove adesioni saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione e degli organi deliberanti degli Atenei convenzionati e sottoscritti dai soli rappresentanti degli Atenei richiedenti nonché dal Rettore della Sede Amministrativa.

Art. 15 Norme transitorie

~~L'attività del Centro sarà regolata dalla presente convenzione, stipulata tra le Università che daranno vita al Centro. Fanno parte del Centro i docenti ed i ricercatori specificati in un elenco che sarà allegato alla convenzione, completo di un profilo scientifico degli stessi. Tale elenco sarà periodicamente~~

uso unitari del Dipartimento e dell'Università, sede amministrativa del Centro, secondo le disposizioni normative nazionali vigenti e le regolamentazioni interne.

Il consegnatario dei beni inventariati presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro, in forza di eventuali contratti di comodato, è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti dal Centro o al medesimo concessi in uso.

I registri inventariati dei beni di terzi in uso relativi al Centro devono essere aggiornati annualmente.

Art. 11 - Nuove adesioni

Possono entrare a far parte del Centro altre Università dietro richiesta da formularsi al Direttore del Centro. Previa approvazione del Consiglio **Direttivo e degli organi deliberanti degli Atenei Convenzionati**, le nuove **ammissioni** saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente Convenzione, sottoscritti dai soli rappresentanti degli Atenei richiedenti nonché dal Rettore della Sede Amministrativa.

aggiornato a cura del Direttore Amministrativo. Il personale tecnico-amministrativo in servizio presso le Università partecipanti al Centro non potrà operare all'interno del Centro stesso. Tale divieto non riguarda la figura del Segretario Amministrativo che, preferibilmente, dovrà ricoprire tale ruolo ad interim. Nel primo trimestre di funzionamento il Consiglio Scientifico è composto dai soli membri nominati dal Rettori delle Università contraenti. In tale periodo il Consiglio Scientifico provvederà alla redazione del regolamento elettorale e delle norme di funzionamento interne al Centro. Tutto quanto non espressamente previsto negli articoli precedenti sarà definito dal predetto Regolamento, che dovrà essere emanato entro 180 giorni dalla data della stipula della convenzione.

Art. 16 Durata e recesso

Il Centro avrà la durata, dalla data di stipulazione della convenzione stipulata tra le Università, di 5 (cinque) anni. Al termine di ogni anno di attività, gli OO. CC. delle Università partecipanti dovranno esprimersi sui risultati scientifici ed amministrativo-contabili raggiunti dal Centro. Alla scadenza del quinquennio previsto, con delibera delle Università consociate la convenzione sarà rinnovabile di ulteriori 5 (cinque) anni, previa presentazione di una relazione complessiva, sottoscritta congiuntamente dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Scientifico, sui risultati dell'attività scientifica ed amministrativo-contabile condotta.

Art. 12 - Stipula durata e rinnovo

La presente Convenzione è stipulata in modalità elettronica, tramite firma digitale o elettronica avanzata/qualificata, ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD), entra in vigore dal 28 febbraio 2022, data di scadenza della Convenzione vigente, e ha sei anni di validità.

Il rinnovo sarà attuato mediante acquisizione delle delibere da parte delle Università aderenti, mediante stipulazione di un nuovo atto scritto e previa valutazione dell'attività svolta dal Centro nel periodo precedente.

Le delibere di rinnovo dei vari partecipanti dovranno pervenire entro sei mesi antecedenti alla scadenza della presente Convenzione, al fine di regolamentare le attività del Centro senza soluzione di continuità. La Convenzione di rinnovo verrà firmata in coincidenza o con vigenza dalla data scadenza della Convenzione precedente. Le Università e gli Enti che delibereranno e sottoscriveranno successivamente a tale rinnovo, e quindi successivamente all'ultimo firmatario come definito al precedente comma 1, firmeranno, su richiesta da avanzare al Direttore del Centro e da approvare da parte del Consiglio Direttivo del medesimo, un atto aggiuntivo e verranno reintegrati da tale data nelle attività del Centro, senza necessità di ulteriori delibere di approvazione da parte delle Università ed Enti sottoscrittori.

Ai fini del rinnovo, il Centro dovrà presentare a tutte le Università ed Enti aderenti una relazione complessiva sull'attività, comprendente i risultati scientifici e gli obiettivi raggiunti (progetti di ricerca attivati, pubblicazioni, convegni, seminari, contratti di lavoro e ricerca, borse di studio, ecc.), nonché che

<p>Ciascuna Università consociata può esercitare l'azione di disdetta o recesso, da comunicarsi almeno sei mesi prima della scadenza con lettera raccomandata R.R. ed indirizzata al Direttore Amministrativo del Centro.</p>	<p>rappresenti la situazione economico-finanziaria e contabile del Centro dell'ultimo periodo convenzionale, le motivazioni al proseguimento del Centro e un piano di sviluppo per il periodo di rinnovo, comprendente la sostenibilità finanziaria, sottoscritta dal Direttore.</p> <p>Art. 13 - Recesso Ciascuna Università convenzionata può esercitare l'azione di recesso, da comunicarsi con preavviso di sei mesi con lettera raccomandata R.R. o tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), indirizzata al Direttore del Centro, al Rappresentante legale dell'Università o Ente ospitante nonché alle altre Università o Enti convenzionati. Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'Università receduta di adempiere a tutte le obbligazioni e agli oneri assunti nell'ambito delle attività svolte dal Centro anteriormente alla data di ricezione della comunicazione di recesso.</p> <p>Art.14 - Scioglimento e disattivazione Il Centro è sciolto anticipatamente dagli Organi di governo dell'Università sede amministrativa su proposta del Consiglio Direttivo con voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, nei casi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - venir meno dell'interesse per la ricerca oggetto del Centro; - manifesta e perdurante criticità economico-finanziaria del Centro; - inadempienza, da parte dei membri del Centro agli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, ciascuno per le proprie competenze; - venir meno della pluralità degli Atenei aderenti (riduzione a uno degli Atenei interessati); - assenza o inadeguatezza di benefici economici e di ricerca a favore degli Atenei aderenti; - mancanza di un Dipartimento disposto a svolgere la funzione di sede amministrativa del Centro; - sostanziale inattività, inadeguatezza e/o impossibilità del Centro di raggiungere e conseguire le proprie finalità ed i propri
--	---

	<p>obiettivi prefissati;</p> <p>- insostenibilità in termini di efficienza ed efficacia delle attività svolte.</p> <p>Entro sei mesi dalla delibera del Consiglio Direttivo circa l'accertamento della causa di scioglimento anticipato del Centro, individuata ai sensi del precedente comma 1 del presente articolo, dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile. Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Direttivo ha avanzato proposta di scioglimento.</p> <p>Qualora impegni o contratti verso terzi comportassero l'esigenza di un termine superiore ai sei mesi rispetto alla proposta di scioglimento, il Consiglio Direttivo indicherà le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto o mediante il riconoscimento della "ultrattività" dovuta fino alla scadenza degli impegni e contratti relativi o mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile con le doverose cautele verso i terzi interessati.</p> <p>Lo scioglimento si perfeziona con l'adozione di apposite delibere da parte degli Organi di Governo dell'Università sede ospitante e diviene efficace con la comunicazione al Direttore del Centro e a tutte le Università ed Enti aderenti, di tale decisione. Le altre Università ed Enti aderenti, secondo i propri regolamenti interni, prenderanno atto dello scioglimento e della disattivazione del Centro.</p> <p>L'Università sede amministrativa del Centro disporrà l'assorbimento nel Dipartimento di afferenza del Centro medesimo di tutte le attività residue che risultino di pertinenza di tale Ateneo, a seguito della ripartizione delle risorse fra le Università aderenti con le modalità di cui all'art. 15.</p> <p>Art. 15 - Destinazione dei beni in seguito a scadenza o a scioglimento anticipato</p> <p>Alla scadenza o in caso di scioglimento anticipato, i beni concessi in uso al Centro sono riconsegnati all'Università</p>
--	---

	<p>concedente.</p> <p>Per quanto concerne i beni acquistati direttamente dal Centro, gli stessi, previa apposita delibera in tal senso del Consiglio Direttivo, resteranno di proprietà dell'Università presso cui al momento dello scioglimento risultano installati o collocati.</p> <p>Le risorse finanziarie assegnate in maniera indivisa al Centro saranno ripartite fra le Università aderenti, con delibera dei relativi organi di governo, su proposta del Consiglio Direttivo, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiranno nel patrimonio degli stessi.</p> <p>Art. 16 – Obblighi informativi e di monitoraggio</p> <p>Annualmente, il Centro, a cura del suo Direttore, trasmette agli Atenei ed Enti aderenti una relazione scientifica sulle attività svolte e un resoconto esaustivo sulla gestione e sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria, evidenziando eventuali criticità nonché segnalando eventuali situazioni debitorie critiche per il Centro.</p> <p>Da tali relazioni e resoconti dovranno emergere con chiarezza i benefici derivanti alle Università ed Enti convenzionati dallo svolgimento delle attività. Nello specifico tali documenti devono contenere:</p> <ul style="list-style-type: none">• volume di attività;• grado di conseguimento degli obiettivi dichiarati e analisi delle cause di mancato raggiungimento;• grado di realizzazione delle previsioni economico-finanziarie ed analisi degli scostamenti (equilibrio economico);• situazione debitoria e creditoria (equilibrio finanziario);• numero di progetti implementati, risultati delle ricerche;• numero di pubblicazioni, eventi, congressi e seminari; <p>aspetti reputazionali (ritorni di immagine, presenza sul territorio, citazioni);</p> <ul style="list-style-type: none">• i risultati delle ricerche che hanno trovato applicazione e utilità nel sistema
--	--

	<p>produttivo e nei servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> • i docenti che partecipano alle attività del Centro; • ogni altra informazione utile a valutare le attività. <p>Il Direttore provvederà a inoltrare direttamente o tramite i rappresentanti di ciascun Ateneo nel Consiglio Direttivo, la predetta documentazione agli Atenei convenzionati.</p> <p>Art. 17 - Titolarità dei risultati e tutela della proprietà intellettuale</p> <p>Ai fini della presente Convenzione, con il termine “Risultati” si intende qualsiasi invenzione, software opera dell’ingegno, creazioni ed elaborati intellettuali, dato, conoscenza, o informazione che possono essere oggetto di tutela brevettuale o di tutela in termini di diritto d’autore, ottenuti in occasione dell’attuazione del rapporto oggetto della presente Convenzione e in ragione di essa dalle istituzioni convenzionate (a titolo meramente esemplificativo, il termine “Risultati” s’intende inclusivo di presentazione, seminario, convegno, pubblicazione, evento di diffusione di cultura scientifica, nonché ogni altra rappresentazione di atti, fatti o idee su qualsiasi supporto effettuata dalle istituzioni convenzionate nell’ambito delle attività svolte dal Centro). Fatti salvi i diritti morali d’autore, riconosciuti agli autori in qualità di persone fisiche, i diritti patrimoniali sui Risultati, di cui al comma precedente, derivanti dalle attività del Centro, apparterranno all’istituzione convenzionata che ha svolto l’attività.</p> <p>In tutti i casi in cui i medesimi Risultati di cui sopra ottenuti congiuntamente, la titolarità dei relativi diritti sarà congiunta e le istituzioni interessate si impegnano a stipulare specifici accordi di condivisione che riconoscano i diritti e gli apporti di ciascuna, di qualsiasi genere o natura essi siano, alla realizzazione dei Risultati e che ne disciplinino la gestione, la valorizzazione e i processi di trasferimento tecnologico.</p> <p>Art. 18 - Riservatezza</p>
--	---

	<p>Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro e collaboratori a seguito e in relazione alla attività oggetto del medesimo.</p> <p>Art. 19 - Sicurezza nei luoghi di lavoro Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. 9.04.2008 n. 81 e ss.mm.ii., ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la propria sede di competenza.</p> <p>Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di Enti che svolgono la loro attività presso le Università, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs. 9.04.2008 n. 81 e ss.mm.ii. sono individuati di intesa fra Enti convenzionati e le singole Università attraverso specifici accordi.</p> <p>Art. 20 - Coperture assicurative Ogni Università contraente garantisce, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso la relativa Unità operativa, siano in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.</p> <p>Ciascuna Università convenzionata, per quanto di propria competenza, si impegna altresì ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si dovessero rendere eventualmente necessarie, in relazione a particolari esigenze poste dalle specifiche attività di volta in volta realizzate.</p> <p>Art. 21 - Trattamento dei dati personali 1. Nell'ambito del trattamento dei dati</p>
--	--

	<p>personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, nel dettaglio il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (in seguito "GDPR") e il D. Lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione di dati personali" o "Codice della privacy"), così come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e, ove rilevanti, i provvedimenti emanati dal Garante per la Protezione dei Dati Personali (di seguito "Garante").</p> <p>2. Le Parti si impegnano a fornire agli interessati idonea informativa in merito al trattamento dei dati per le finalità sopra descritte nel rispetto delle disposizioni e dei principi di cui al Regolamento (UE) 2016/679 e del D. Lgs.196/2003 ss.mm.ii.</p> <p>3. Le Parti si impegnano a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del medesimo GDPR.</p> <p>4. Le Parti opereranno, ciascuna per le attività di rispettiva competenza in qualità di Titolari autonomi. Ove, però, in attuazione della presente Convenzione vengano effettuati trattamenti di dati congiunti o, qualora vi sia trasferimento di dati personali fra gli Enti, le Parti dovranno stipulare specifici accordi per definire gli aspetti relativi alla titolarità o contitolarità dei trattamenti.</p> <p>5. Gli Atenei contraenti si impegnano a comunicarsi reciprocamente al momento della stipula del presente atto i recapiti dei rispettivi responsabili della protezione dei dati personali.</p> <p>Art. 22 – Controversie Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli Atenei firmatari della presente Convenzione nel corso della durata del Centro è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università che funge da sede</p>
--	--

	<p>amministrativa del Centro.</p> <p>Art. 23 - Modifiche alla Convenzione Le modifiche alla presente Convenzione, ivi incluse le adesioni di altri Atenei al Centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio Direttivo approvate degli organi di governo delle Università Convenzionate e formalizzate con appositi atti aggiuntivi.</p> <p>Art. 24 - Registrazione e imposta di bollo Il presente Atto viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'art. 4. Tariffa parte II - atti soggetti a registrazione in caso d'uso- del D.P.R. 26.04.1986 N. 131. Le spese eventuali di registrazione saranno a carico della parte richiedente. L'imposta di bollo (art.2 della Tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede Amministrativa che provvederà al pagamento e deterrà l'originale.</p> <p>La Magnifica Rettrice Data Università degli Studi di Roma "La Sapienza"</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi</p>
--	--

<p>Il Magnifico Rettore Università degli Studi di Roma "La Sapienza" -----</p>	<p>di _____ _____ _____</p> <p>Il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di _____ _____ _____</p>
<p>Il Magnifico Rettore Università degli Studi di Roma III -----</p>	<p>Allegato A) Docenti afferenti al Centro Interuniversitario ECONA: Università degli Studi di Roma La Sapienza:</p>
<p>Il Magnifico Rettore Università degli Studi di Bari Aldo Moro -----</p>	<p>- Prof. Antonino Raffone, Dipartimento di Psicologia</p>
<p>Il Magnifico Rettore Università degli Studi della Calabria -----</p>	<p>- Prof.ssa Gabriella Antonucci, Dipartimento di Psicologia</p>
	<p>- Prof. Franco Lucchese, Dipartimento di Psicologia Dinamica Clinica e Salute</p> <p>- Prof. Francesco Di Nocera, Dipartimento di Psicologia</p> <p>- Prof. Fabio Ferlazzo, Dipartimento di Psicologia</p> <p>- Prof. Francesco Marucci, Dipartimento di Psicologia</p> <p>- Prof. Fiorenzo Laghi, Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione</p> <p>- Prof.ssa Tiziana Catarci, Dipartimento di Ingegneria informatica</p> <p>- Prof. Febo Cincotti, Dipartimento di Ingegneria Informatica</p> <p>- Prof. Massimo Mecella, Dipartimento di Ingegneria Informatica</p> <p>- Prof.ssa Laura Palagi, Dipartimento di ingegneria informatica</p> <p>- Prof.ssa Cinzia Daraio, Dipartimento di Ingegneria Informatica</p>

<p>Il Magnifico Rettore Il Università degli Studi di Napoli -----</p> <p>Il Magnifico Rettore Università degli Studi di Milano Bicocca -----</p> <p>Il Magnifico Rettore Università degli Studi di Cagliari -----</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Prof. Andrea Micangeli, Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale - Prof. Francesco Zecca, Dipartimento di Management - Dott. Luca Simione, ISTC - CNR di Roma <p>Università degli Studi di Roma Tre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prof.ssa, Isabella Poggi, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo - Prof. Maurizio Schmid, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica <p>Università degli Studi di Bari "Aldo Moro":</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prof.ssa Maria Costabile, Dipartimento di Informatica <p>Università degli Studi della Calabria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prof.ssa Eleonora Bilotta, Dipartimento di Fisica - Prof. Pietro Pantano, Dipartimento di Fisica <p>Università della Campania "Vanvitelli":</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prof.ssa Santa Iachini, Dipartimento di Psicologia <p>Università degli Studi dell'Aquila:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prof. ssa Laura Tarantino, Dipartimento di Ingegneria, Scienze dell'Informazione e Matematica - Prof. Lucio Biggiero, Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia <p>Università degli Studi di Perugia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prof. Stefano Federici, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione - Prof. Valerio Santangelo, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione <p>Università degli Studi di Cagliari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prof.ssa, Pietronilla Penna, Dipartimento di Pedagogia, Psicologia e Filosofia <p>Università degli Studi di Palermo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prof. Marco Maria Luigi Sammartino, Dipartimento di Ingegneria
---	---

"6"

Al termine dell'illustrazione del dott. Miccolis, che esce dalla sala di riunione, il Rettore, nell'informare in ordine alla delibera adottata dal Senato Accademico nella seduta del 22.03.2022, invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

- RICHIAMATO** l'art. 33 "*Centri di ricerca*" dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- VISTA** la Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di ricerca "Sulla Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali ed Artificiali (ECONA)", con sede amministrativa presso l'Università Sapienza di Roma, sottoscritta in data 28.12.1993 e integrata, con atto aggiuntivo, il 24.06.1999;
- VISTE** la delibera del Senato Accademico del 10.07.2012 e la propria delibera del 24.07.2012, in ordine all'adesione di questa Università al Centro di che trattasi;
- CONSIDERATO** che questa Università ha sottoscritto il rinnovo della Convenzione istitutiva in data 29.07.2015;
- TENUTO CONTO** di quanto evidenziato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Centri, circa le Università attualmente aderenti al suddetto Centro;

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio Scientifico di ECONA, relativo alla seduta del 08.02.2022, di approvazione della modifica e rinnovo dell'atto convenzionale del Centro in parola, per il sessennio 2022-2028, trasmesso con nota, acquisita al prot. gen. di questo Ateneo con il n. 52224 del 01.03.2022, unitamente alla relazione sull'attività svolta nel triennio 2017-2019 e alla nuova bozza di Convenzione;

VISTO il testo della Convenzione per il rinnovo del Centro in questione;

VISTA la delibera adottata dal Senato Accademico nella seduta del 22.03.2022,

DELIBERA

di approvare la modifica e il rinnovo della Convenzione del Centro Interuniversitario di Ricerca *“Sulla Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali ed Artificiali (ECONA)”*, nella formulazione di seguito riportata:

“CONVENZIONE PER IL RINNOVO DEL “CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA sull’Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali ed Artificiali (ECONA)”

TRA

l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con sede e domicilio fiscale in P.le Aldo Moro, 5 - 00185 Roma, codice fiscale n. 80209930587, rappresentata dalla Rettrice *pro-tempore* Prof.ssa Antonella Polimeni, debitamente autorizzata a firmare il presente atto;

E

l'Università degli Studi di Roma Tre, con sede e domicilio fiscale in Via Ostiense 159, 00154 Roma rappresentata dal Rettore *pro-tempore* prof. Luca Pietromarchi, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con sede e domicilio fiscale in Piazza Umberto I n.1, 70121 Bari rappresentata dal Rettore *pro-tempore* prof. Stefano Bronzini, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi della Calabria, con sede e domicilio fiscale in Via Pietro Bucci, Arcavacata di Rende, 87036 (CS) rappresentata dal Rettore *pro-tempore* prof. Nicola Leone, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

L'Università della Campania “Vanvitelli” con sede e domicilio fiscale in Viale Abramo Lincoln n. 5 Caserta rappresentata dal Rettore *pro-tempore* prof. Giovanni Francesco Nicoletti, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi dell'Aquila con sede e domicilio fiscale in piazza Santa Margherita n. 2, L'Aquila rappresentata dal Rettore *pro-tempore* prof. Edoardo Alesse, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Perugia con sede e domicilio fiscale in Piazza Università, n. 1 Perugia, rappresentata dal Rettore *pro-tempore* prof. Maurizio Oliviero, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Cagliari con sede e domicilio fiscale in Via Università 40, 09124 Cagliari rappresentata dal Rettore *pro-tempore* prof. Francesco Mola, debitamente autorizzato a firmare il presente atto;

l'Università degli Studi di Palermo con sede e domicilio fiscale in Piazza Marina n. 61 Palermo, rappresentata dal Rettore *pro-tempore* prof. Massimo Midiri, debitamente autorizzato a firmare il presente atto.

Art. 1 - Finalità della Convenzione

È rinnovata, a norma dell'art. 91 del D.P.R. 382/80, la Convenzione Istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca denominato "Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali e Artificiali – ECONA", tra le Università e gli Enti di Ricerca che sottoscrivono la presente Convenzione e meglio indicate in epigrafe, al fine di gestire iniziative comuni riguardanti attività di ricerca, didattica, formazione, aggiornamento professionale e fornitura di servizi, attraverso l'apporto congiunto offerto dalle discipline impartite nelle Università ed Enti afferenti.

Il Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Elaborazione Cognitiva in Sistemi Naturali e Artificiali (ECONA) è regolato dai seguenti articoli da ritenersi, nella loro interezza, quale Convenzione Istitutiva del Centro.

Art. 2 – Scopi, obiettivi e attività

Il Centro si propone di perseguire i propri scopi e obiettivi:

1. Promuovere e coordinare ricerche sull'elaborazione cognitiva in sistemi naturali e artificiali;
2. Favorire lo scambio di informazione fra gli Istituti e Dipartimenti dell'Università di Roma "La Sapienza", dell'Università Roma TRE, dell'Università di Bari, dell'Università della Calabria, dell'Università della Campania "Vanvitelli", dell'Aquila, di Perugia, di Cagliari e di Palermo, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari e con Centri di Ricerca di Enti pubblici, Enti Morali, Istituzioni Culturali, Consorzi ed Imprese che operano nel settore, sia nell'ambito nazionale che internazionale;
3. Stimolare le iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare sia a livello nazionale che internazionale;
4. Stimolare accordi di collaborazione internazionale con altri gruppi stranieri che si occupano di ricerche e formazione nel settore.

Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie degli Atenei ed Enti di Ricerca aderenti:

- a) curando la realizzazione di servizi tecnologici;
- b) curando la diffusione dell'informazione sulle ricerche condotte e sulle iniziative culturali promosse, anche mediante l'utilizzo, sotto la responsabilità del Direttore, di strumenti di carattere telematico e multimediale;
- c) organizzando corsi, seminari e convegni;
- d) promuovendo e coordinando le attività dei ricercatori;
- e) proponendo specifici progetti di ricerca fondamentale, applicata e finalizzata;
- f) promuovendo la formazione di ricercatori nel settore.

Art. 3 - Sede e organizzazione

Il Centro ha sede, ai soli fini amministrativi e organizzativi, presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Dipartimento di Psicologia, Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 Roma. La gestione amministrativa e contabile è affidata al Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", in accordo con le norme del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità della medesima. Le attività proprie del Centro saranno svolte presso le sedi delle Università contraenti articolandosi in base ai piani e ai programmi elaborati dal Consiglio Direttivo di cui ai successivi artt. 6, 7, 8 e 9.

Ogni Università o Ente aderente contribuirà alle attività del Centro con le proprie risorse in termini di apparecchiature, strumentazione e personale che Istituti e Dipartimenti delle Università convenzionate, compatibilmente con le loro esigenze, metteranno a disposizione per gli scopi del Centro.

Qualora il centro richieda al Dipartimento presso cui ha sede o ad analoghe strutture delle Università presso le quali sono dislocate le Unità locali di ricerca la fornitura di specifici servizi o la messa a disposizione in via esclusiva di spazi e locali, gli eventuali costi dovranno essere quantificati preventivamente. Il Centro, previa delibera del Consiglio Direttivo, renderà disponibili proprie risorse per il rimborso di tali importi che avverrà con provvedimento del Dipartimento sede amministrativa.

La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università e gli Enti convenzionati.

Art. 4 - Personale aderente al Centro e collaboratori

Al Centro possono aderire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro, previo assenso, ove previsto, dai rispettivi ordinamenti, dei competenti organi accademici; in mancanza di previsioni espresse si richiede l'assenso del Dipartimento di appartenenza.

La domanda di adesione è inoltrata al Direttore e da questi trasmessa al Consiglio Direttivo, che ne delibera l'accettazione. In caso di revoca dell'adesione dei singoli partecipanti, professori e ricercatori, si seguiranno la medesima modalità inoltrando la propria dichiarazione al Direttore che la trasmetterà al Consiglio Direttivo per la relativa presa d'atto e le conseguenti deliberazioni, ivi inclusa la destinazione di eventuali contratti e finanziamenti di cui sia titolare il recedente in dipendenza dall'adesione al Centro.

Possono collaborare alle attività del Centro, previa delibera della rispettiva struttura di appartenenza e del Consiglio Direttivo, assegnisti di ricerca, borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca e altro personale con specifiche competenze tecnico-scientifiche negli ambiti disciplinari di interesse del Centro.

Art. 5 - Organi del Centro

Sono organi del Centro:

- a) il Direttore;
- b) il Consiglio Direttivo.

Art. 6 - Il Direttore

Il Direttore del Centro rappresenta il Centro nei limiti previsti dalla presente convenzione e nel rispetto della disciplina stabilita dai regolamenti dell'Università presso cui il Centro ha sede. È responsabile per l'osservanza della presente convenzione e per la corretta tenuta dei conti nonché per il rispetto dei principi di buona amministrazione, efficienza ed economicità.

Il Direttore del Centro è eletto dal Consiglio Direttivo tra i professori e i ricercatori di ruolo facenti parte del Consiglio stesso. La votazione è valida se vi ha preso parte la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto. È eletto colui che riporta il maggior numero di voti. La sua nomina viene formalizzata con Decreto del Rettore della Università ospitante la sede amministrativa.

Il Direttore dura in carica un triennio, rinnovabile per una sola volta consecutiva.

Al termine del mandato e nei casi in cui il Direttore si dimetta o cessi di far parte del Centro o sia impedito all'esercizio delle sue funzioni per un periodo superiore a sei mesi il decano provvede ad indire nuove elezioni, da svolgersi entro 2 mesi, svolgendo le attività di ordinaria amministrazione qualora non sia stato nominato un vicedirettore.

Il Direttore svolge le seguenti funzioni:

- a) convoca e presiede il Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione delle relative delibere;
- b) vigila sull'osservanza della presente Convenzione istitutiva e della normativa vigente;
- c) sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le relative attribuzioni;
- d) sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo:
 1. il programma triennale di sviluppo,
 2. il piano annuale di attività,
 3. i documenti contabili correlati alla programmazione,
 4. la relazione annuale complessiva che comprende una relazione sui risultati scientifici sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica prodotta dai responsabili delle attività di ricerca e una relazione sulla situazione economico-finanziaria, sulla base dei dati contabili-amministrativi e dei consuntivi inviati dal Dipartimento afferente, evidenziando eventuali eventi che hanno rappresentato una criticità economico-finanziaria nonché debitoria per il Centro;
- e) invia alle Università e agli Enti convenzionati, al fine di consentire l'adeguato monitoraggio da parte di questi, una relazione annua sulle attività svolte con allegati i relativi rendiconti scientifici e finanziari;
- f) svolge i compiti previsti dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo sede amministrativa, e stipula, insieme al Responsabile Scientifico, qualora nominato, per presa visione, i contratti attivi, entro i limiti e alle condizioni dei regolamenti vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa;
- g) garantisce agli Enti aderenti al Centro e ai collaboratori che vi afferiscono la disponibilità dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività istituzionali del Centro;
- h) nomina il Vicedirettore all'interno dei rappresentanti del Consiglio Direttivo aventi i requisiti per l'elezione alla carica di Direttore, che lo sostituisce in caso di assenza o temporaneo impedimento;
- i) qualora si manifesti il rischio di disavanzo finanziario, il Direttore del Centro ne dà tempestivamente comunicazione ai Rettori degli Atenei aderenti affinché concordino i provvedimenti necessari, incluso lo scioglimento anticipato del Centro stesso.

Art. 7 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del Centro.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Direttore del Centro ed è composto da un rappresentante per ciascuna Università convenzionata, nominato da ogni Ateneo ed Ente partecipante, secondo le norme in vigore nello stesso. Il rappresentante nominato dura in carica tre anni e il mandato può essere rinnovato una sola volta.

Il Consiglio Direttivo esercita le seguenti attribuzioni:

- a) elegge il Direttore, ai sensi del precedente art. 6;
- b) assume tutte le delibere di carattere scientifico e organizzativo necessarie al funzionamento del Centro;
- c) delibera su eventuali modifiche del presente testo Convenzionale, da sottoporre all'approvazione degli organi accademici degli Atenei ed Enti convenzionati;

- d) approva il programma triennale di sviluppo del Centro, definendo le linee di indirizzo e traducendole in appositi programmi di ricerca, e delibera, su proposta del Direttore, il piano annuale di attività del Centro, anche per quanto attiene i correlati profili economici e finanziari;
- e) approva la relazione annuale predisposta dal Direttore;
- f) approva, per quanto di competenza, i documenti contabili correlati alla programmazione predisposti dal responsabile amministrativo del Dipartimento di supporto amministrativo-contabile e allocati con idoneo titolo all'interno della proposta di budget economico e degli investimenti del Dipartimento di supporto amministrativo-contabile;
- g) approva i contratti di ricerca e le convenzioni con soggetti pubblici o privati, nazionali o internazionali, negli ambiti di pertinenza del Centro, nel rispetto del pertinente regolamento dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza, le richieste di finanziamento, gli accordi con i Dipartimenti per la definizione e l'utilizzo delle risorse dipartimentali necessarie all'implementazione dei progetti;
- h) delibera gli indirizzi per l'amministrazione dei fondi del Centro e dispone sull'utilizzazione delle attrezzature acquistate dal Centro o al medesimo concesse in uso, nel rispetto delle disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università sede amministrativa del Centro;
- i) delibera sulle richieste di nuove adesioni al Centro e prende atto delle dichiarazioni di recesso di Atenei e di ritiro di adesione di docenti;
- l) approva l'eventuale regolamento di funzionamento del Centro per gli aspetti non disciplinati dalla presente convenzione, nel rispetto delle norme vigenti;
- m) approva la proposta di rinnovo del Centro per il periodo convenzionale successivo, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;
- n) approva la proposta di scioglimento anticipato del Centro, da sottoporre alla deliberazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;
- o) delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un quinto dei suoi componenti.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Direttore in seduta ordinaria almeno tre volte l'anno. Esso si riunisce, ogni qualvolta necessario per la programmazione e gestione delle attività per iniziativa del Direttore o quando ne faccia richiesta motivata almeno un quinto dei componenti. In caso di impedimento o assenza del Direttore, il Consiglio Direttivo è convocato e presieduto dal vicedirettore o, se questi non è stato nominato, dal decano. Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti del Consiglio Direttivo.

La convocazione è fatta dal Direttore per iscritto almeno 5 (cinque) giorni prima della data fissata per la riunione, con indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. In caso di urgenza, il Consiglio Direttivo può essere convocato con almeno 24 (ventiquattro) ore di preavviso, con mezzi adeguati alle circostanze.

Il Direttore è tenuto a inserire all'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta per iscritto da almeno un quinto dei membri del Consiglio Direttivo, dandone comunicazione ai componenti con almeno 24 ore di preavviso.

Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto, escludendo dal computo gli assenti giustificati; le delibere sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Direttore o, in sua mancanza, di chi presiede la seduta.

Il Responsabile Amministrativo del Centro, nominato dall'Ateneo ospitante la sede amministrativa del medesimo, svolge di norma le funzioni di segretario verbalizzante.

È facoltà del Direttore, quando ritiene opportuno, indire una riunione estesa a tutti i professori e i ricercatori aderenti al Centro per una ricognizione dell'attività scientifica svolta e programmata dal Centro.

Art. 8 - Funzionamento interno del Centro

Le attività scientifiche del Centro saranno svolte in base ai piani e ai programmi elaborati dal Consiglio Direttivo del Centro stesso.

Il funzionamento scientifico del Centro sarà regolato da eventuali apposite norme interne che stabiliranno, tra l'altro, le modalità di formulazione dei programmi di cooperazione scientifica a partire dalle proposte di singoli o gruppi di appartenenti al Centro.

Art. 9 - Finanziamenti

Il Centro, privo di autonomia amministrativa e contabile, non assume obbligazioni per conto dei singoli partecipanti né rappresenta singoli partecipanti, agendo in nome e per conto proprio. Il Centro ha autonomia deliberativa e finanziaria (Sentenza del Tribunale di Roma, sez. II, del 22.9.2020 n.12669).

I partecipanti al Centro non si assumono le obbligazioni del Centro né possono assumere obbligazioni per conto del Centro. È esclusa ogni garanzia delle Università su eventuali prestiti contratti dal Centro. Chiunque agisca in nome e per conto del Centro risponde anche personalmente e solidalmente delle obbligazioni e assume gli oneri conseguenti.

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti da Enti pubblici o privati nazionali o esteri, Convenzioni nazionali ed internazionali con Enti di ricerca o con organi di carattere sovranazionale o comunitario ed eventuali finanziamenti dagli Atenei o dai Dipartimenti di riferimento, erogati su base facoltativa previa approvazione degli organi di governo delle Università convenzionate. Nessun onere può gravare sui bilanci degli Atenei aderenti.

I finanziamenti assegnati in maniera indivisa e relativi a iniziative comuni saranno gestiti presso l'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro. I finanziamenti eventualmente assegnati in forma divisa alle singole Università aderenti al Centro e con destinazione vincolata alle attività di ricerca del Centro stesso saranno gestiti dalle singole Università assegnatarie nel rispetto della destinazione prevista in caso di scioglimento anticipato.

La gestione dei finanziamenti è affidata al Dipartimento sede amministrativa del Centro, in accordo con le norme del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di appartenenza, garantendo una rendicontazione specifica mediante apposite viste contabili, anche di tipo analitico.

La gestione amministrativo-contabile del Centro si conforma, oltre che alle previsioni della legge 240/2010 del d.lgs. 27.01.2012 n. 18 e degli altri decreti attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e stabilità e sostenibilità economiche.

Qualora si manifesti l'insufficienza delle risorse disponibili e il rischio di criticità finanziarie, il Direttore del Centro predisponde tempestivamente, in collaborazione con il Responsabile amministrativo del Dipartimento presso il quale il Centro ha sede, un rendiconto contabile aggiornato ed informa immediatamente i Rettori degli Atenei affinché possano concordare i provvedimenti di cui all'art.6, comma i).

In caso criticità finanziarie, qualora fossero presenti perdite economiche, queste in nessun caso potrebbero gravare sul bilancio delle Università convenzionate. Qualora sia possibile individuare il Dipartimento responsabile del dissesto, il deficit finanziario o la perdita sono imputati alla sezione scientifica medesima.

Le richieste e l'accettazione di ogni finanziamento dovranno essere approvate dal Consiglio Direttivo e firmate dal Direttore del Centro. L'amministrazione di tali finanziamenti sarà effettuata in conformità al Regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza in vigore presso la sede amministrativa del Centro. I contratti e le

convenzioni previste dal presente articolo saranno stipulati in conformità a quanto stabilito dal citato Regolamento.

Art. 10 - Gestione Patrimoniale

Poiché il Centro non dispone di autonomia patrimoniale, i beni da esso acquistati o al medesimo concessi in uso sono, rispettivamente, inventariati e riportati sul registro dei beni di terzi in uso presso le Università aderenti in cui sono allocati, nonché riportati a titolo ricognitivo, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, nei registri inventariali dei beni in uso unitari del Dipartimento e dell'Università, sede amministrativa del Centro, secondo le disposizioni normative nazionali vigenti e le regolamentazioni interne.

Il consegnatario dei beni inventariali presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro, in forza di eventuali contratti di comodato, è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti dal Centro o al medesimo concessi in uso.

I registri inventariali dei beni di terzi in uso relativi al Centro devono essere aggiornati annualmente.

Art. 11 - Nuove adesioni

Possono entrare a far parte del Centro altre Università dietro richiesta da formularsi al Direttore del Centro. Previa approvazione del Consiglio Direttivo e degli organi deliberanti degli Atenei Convenzionati, le nuove ammissioni saranno formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente Convenzione, sottoscritti dai soli rappresentanti degli Atenei richiedenti nonché dal Rettore della Sede Amministrativa.

Art. 12 - Stipula durata e rinnovo

La presente Convenzione è stipulata in modalità elettronica, tramite firma digitale o elettronica avanzata/qualificata, ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD), entra in vigore dal 28 febbraio 2022, data di scadenza della Convenzione vigente, e ha sei anni di validità.

Il rinnovo sarà attuato mediante acquisizione delle delibere da parte delle Università aderenti, mediante stipulazione di un nuovo atto scritto e previa valutazione dell'attività svolta dal Centro nel periodo precedente.

Le delibere di rinnovo dei vari partecipanti dovranno pervenire entro sei mesi antecedenti alla scadenza della presente Convenzione, al fine di regolamentare le attività del Centro senza soluzione di continuità. La Convenzione di rinnovo verrà firmata in coincidenza o con vigenza dalla data scadenza della Convenzione precedente. Le Università e gli Enti che delibereranno e sottoscriveranno successivamente a tale rinnovo, e quindi successivamente all'ultimo firmatario come definito al precedente comma 1, firmeranno, su richiesta da avanzare al Direttore del Centro e da approvare da parte del Consiglio Direttivo del medesimo, un atto aggiuntivo e verranno reintegrati da tale data nelle attività del Centro, senza necessità di ulteriori delibere di approvazione da parte delle Università ed Enti sottoscrittori.

Ai fini del rinnovo, il Centro dovrà presentare a tutte le Università ed Enti aderenti una relazione complessiva sull'attività, comprendente i risultati scientifici e gli obiettivi raggiunti (progetti di ricerca attivati, pubblicazioni, convegni, seminari, contratti di lavoro e ricerca, borse di studio, ecc.), nonché che rappresenti la situazione economico-finanziaria e contabile del Centro dell'ultimo periodo convenzionale, le motivazioni al proseguimento del Centro e un piano di sviluppo per il periodo di rinnovo, comprendente la sostenibilità finanziaria, sottoscritta dal Direttore.

Art. 13 - Recesso

Ciascuna Università convenzionata può esercitare l'azione di recesso, da comunicarsi con preavviso di sei mesi con lettera raccomandata R.R. o tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), indirizzata al Direttore del Centro, al Rappresentante legale dell'Università o Ente ospitante nonché alle altre Università o Enti convenzionati. Resta in ogni caso fermo

l'obbligo per l'Università receduta di adempiere a tutte le obbligazioni e agli oneri assunti nell'ambito delle attività svolte dal Centro anteriormente alla data di ricezione della comunicazione di recesso.

Art.14 - Scioglimento e disattivazione

Il Centro è sciolto anticipatamente dagli Organi di governo dell'Università sede amministrativa su proposta del Consiglio Direttivo con voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti, nei casi di:

- venir meno dell'interesse per la ricerca oggetto del Centro;
- manifesta e perdurante criticità economico-finanziaria del Centro;
- inadempienza, da parte dei membri del Centro agli obblighi derivanti dalla presente Convenzione, ciascuno per le proprie competenze;
- venir meno della pluralità degli Atenei aderenti (riduzione a uno degli Atenei interessati);
- assenza o inadeguatezza di benefici economici e di ricerca a favore degli Atenei aderenti;
- mancanza di un Dipartimento disposto a svolgere la funzione di sede amministrativa del Centro;
- sostanziale inattività, inadeguatezza e/o impossibilità del Centro di raggiungere e conseguire le proprie finalità ed i propri obiettivi prefissati;
- insostenibilità in termini di efficienza ed efficacia delle attività svolte.

Entro sei mesi dalla delibera del Consiglio Direttivo circa l'accertamento della causa di scioglimento anticipato del Centro, individuata ai sensi del precedente comma 1 del presente articolo, dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile. Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Direttivo ha avanzato proposta di scioglimento.

Qualora impegni o contratti verso terzi comportassero l'esigenza di un termine superiore ai sei mesi rispetto alla proposta di scioglimento, il Consiglio Direttivo indicherà le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto o mediante il riconoscimento della "ultrattività" dovuta fino alla scadenza degli impegni e contratti relativi o mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile con le doverose cautele verso i terzi interessati.

Lo scioglimento si perfeziona con l'adozione di apposite delibere da parte degli Organi di Governo dell'Università sede ospitante e diviene efficace con la comunicazione al Direttore del Centro e a tutte le Università ed Enti aderenti, di tale decisione. Le altre Università ed Enti aderenti, secondo i propri regolamenti interni, prenderanno atto dello scioglimento e della disattivazione del Centro.

L'Università sede amministrativa del Centro disporrà l'assorbimento nel Dipartimento di afferenza del Centro medesimo di tutte le attività residue che risultino di pertinenza di tale Ateneo, a seguito della ripartizione delle risorse fra le Università aderenti con le modalità di cui all'art. 15.

Art. 15 - Destinazione dei beni in seguito a scadenza o a scioglimento anticipato

Alla scadenza o in caso di scioglimento anticipato, i beni concessi in uso al Centro sono riconsegnati all'Università concedente.

Per quanto concerne i beni acquistati direttamente dal Centro, gli stessi, previa apposita delibera in tal senso del Consiglio Direttivo, resteranno di proprietà dell'Università presso cui al momento dello scioglimento risultano installati o collocati.

Le risorse finanziarie assegnate in maniera indivisa al Centro saranno ripartite fra le Università aderenti, con delibera dei relativi organi di governo, su proposta del Consiglio Direttivo, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiranno nel patrimonio degli stessi.

Art. 16 – Obblighi informativi e di monitoraggio

Annualmente, il Centro, a cura del suo Direttore, trasmette agli Atenei ed Enti aderenti una relazione scientifica sulle attività svolte e un resoconto esaustivo sulla gestione e sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria, evidenziando eventuali criticità nonché segnalando eventuali situazioni debitorie critiche per il Centro.

Da tali relazioni e resoconti dovranno emergere con chiarezza i benefici derivanti alle Università ed Enti convenzionati dallo svolgimento delle attività. Nello specifico tali documenti devono contenere:

- volume di attività;
- grado di conseguimento degli obiettivi dichiarati e analisi delle cause di mancato raggiungimento;
- grado di realizzazione delle previsioni economico-finanziarie ed analisi degli scostamenti (equilibrio economico);
- situazione debitoria e creditoria (equilibrio finanziario);
- numero di progetti implementati, risultati delle ricerche;
- numero di pubblicazioni, eventi, congressi e seminari;
- aspetti reputazionali (ritorni di immagine, presenza sul territorio, citazioni);
- i risultati delle ricerche che hanno trovato applicazione e utilità nel sistema produttivo e nei servizi;
- i docenti che partecipano alle attività del Centro;
- ogni altra informazione utile a valutare le attività.

Il Direttore provvederà a inoltrare direttamente o tramite i rappresentanti di ciascun Ateneo nel Consiglio Direttivo, la predetta documentazione agli Atenei convenzionati.

Art. 17 - Titolarità dei risultati e tutela della proprietà intellettuale

Ai fini della presente Convenzione, con il termine "Risultati" si intende qualsiasi invenzione, software opera dell'ingegno, creazioni ed elaborati intellettuali, dato, conoscenza, o informazione che possono essere oggetto di tutela brevettuale o di tutela in termini di diritto d'autore, ottenuti in occasione dell'attuazione del rapporto oggetto della presente Convenzione e in ragione di essa dalle istituzioni convenzionate (a titolo meramente esemplificativo, il termine "Risultati" s'intende inclusivo di presentazione, seminario, convegno, pubblicazione, evento di diffusione di cultura scientifica, nonché ogni altra rappresentazione di atti, fatti o idee su qualsiasi supporto effettuata dalle istituzioni convenzionate nell'ambito delle attività svolte dal Centro).

Fatti salvi i diritti morali d'autore, riconosciuti agli autori in qualità di persone fisiche, i diritti patrimoniali sui Risultati, di cui al comma precedente, derivanti dalle attività del Centro, apparterranno all'istituzione convenzionata che ha svolto l'attività.

In tutti i casi in cui i medesimi Risultati di cui sopra ottenuti congiuntamente, la titolarità dei relativi diritti sarà congiunta e le istituzioni interessate si impegnano a stipulare specifici accordi di condivisione che riconoscano i diritti e gli apporti di ciascuna, di qualsiasi genere o natura essi siano, alla realizzazione dei Risultati e che ne disciplinino la gestione, la valorizzazione e i processi di trasferimento tecnologico.

Art. 18 - Riservatezza

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro e collaboratori a seguito e in relazione alla attività oggetto del medesimo.

Art. 19 - Sicurezza nei luoghi di lavoro

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. 9.04.2008 n. 81 e ss.mm.ii., ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la propria sede di competenza.

Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di Enti che svolgono la loro attività presso le Università, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs. 9.04.2008 n. 81 e ss.mm.ii. sono individuati di intesa fra Enti convenzionati e le singole Università attraverso specifici accordi.

Art. 20 - Coperture assicurative

Ogni Università contraente garantisce, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso la relativa Unità operativa, siano in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa. Ciascuna Università convenzionata, per quanto di propria competenza, si impegna altresì ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si dovessero rendere eventualmente necessarie, in relazione a particolari esigenze poste dalle specifiche attività di volta in volta realizzate.

Art. 21 - Trattamento dei dati personali

1. Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento delle attività oggetto della presente Convenzione, le Parti si impegnano reciprocamente ad operare nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali, nel dettaglio il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (in seguito "GDPR") e il D. Lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione di dati personali" o "Codice della privacy"), così come modificato dal D. Lgs. 101/2018 e, ove rilevanti, i provvedimenti emanati dal Garante per la Protezione dei Dati Personali (di seguito "Garante").
2. Le Parti si impegnano a fornire agli interessati idonea informativa in merito al trattamento dei dati per le finalità sopra descritte nel rispetto delle disposizioni e dei principi di cui al Regolamento (UE) 2016/679 e del D. Lgs.196/2003 ss.mm.ii.
3. Le Parti si impegnano a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR e a verificare ed aggiornare periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25 del medesimo GDPR.
4. Le Parti opereranno, ciascuna per le attività di rispettiva competenza in qualità di Titolari autonomi. Ove, però, in attuazione della presente Convenzione vengano effettuati trattamenti di dati congiunti o, qualora vi sia trasferimento di dati personali fra gli Enti, le Parti dovranno stipulare specifici accordi per definire gli aspetti relativi alla titolarità o contitolarità dei trattamenti.
5. Gli Atenei contraenti si impegnano a comunicarsi reciprocamente al momento della stipula del presente atto i recapiti dei rispettivi responsabili della protezione dei dati personali.

Art. 22 – Controversie

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli Atenei firmatari della presente Convenzione nel corso della durata del Centro è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università che funge da sede amministrativa del Centro.

Art. 23 - Modifiche alla Convenzione

Le modifiche alla presente Convenzione, ivi incluse le adesioni di altri Atenei al Centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio Direttivo approvate dagli organi di governo delle Università Convenzionate e formalizzate con appositi atti aggiuntivi.

Art. 24 - Registrazione e imposta di bollo

Il presente Atto viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'art. 4. Tariffa parte II - atti soggetti a registrazione in caso d'uso- del

D.P.R. 26.04.1986 N. 131. Le spese eventuali di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo (art.2 della Tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), verrà assolta in modo virtuale dall'Università sede Amministrativa che provvederà al pagamento e deterrà l'originale.

La Magnifica Rettrice _____ Data _____
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Il Magnifico Rettore
dell'Università degli Studi
di _____

Allegato A)

Docenti afferenti al Centro Interuniversitario ECONA:

Università degli Studi di Roma La Sapienza:

- Prof. Antonino Raffone, Dipartimento di Psicologia
- Prof.ssa Gabriella Antonucci, Dipartimento di Psicologia
- Prof. Franco Lucchese, Dipartimento di Psicologia Dinamica Clinica e Salute
- Prof. Francesco Di Nocera, Dipartimento di Psicologia
- Prof. Fabio Ferlazzo, Dipartimento di Psicologia
- Prof. Francesco Marucci, Dipartimento di Psicologia
- Prof. Fiorenzo Laghi, Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione
- Prof.ssa Tiziana Catarci, Dipartimento di Ingegneria informatica
- Prof. Febo Cincotti, Dipartimento di Ingegneria Informatica
- Prof. Massimo Mecella, Dipartimento di Ingegneria Informatica

- Prof.ssa Laura Palagi, Dipartimento di ingegneria informatica
- Prof.ssa Cinzia Daraio, Dipartimento di Ingegneria Informatica
- Prof. Andrea Micangeli, Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale
- Prof. Francesco Zecca, Dipartimento di Management
- Dott. Luca Simione, ISTC - CNR di Roma

Università degli Studi di Roma Tre:

- Prof.ssa, Isabella Poggi, Dipartimento di Filosofia, Comunicazione e Spettacolo
- Prof. Maurizio Schmid, Dipartimento di Ingegneria Industriale, Elettronica e Meccanica

Università degli Studi di Bari Aldo Moro:

- Prof.ssa Maria Costabile, Dipartimento di Informatica

Università degli Studi della Calabria:

- Prof.ssa Eleonora Bilotta, Dipartimento di Fisica
- Prof. Pietro Pantano, Dipartimento di Fisica

Università della Campania "Vanvitelli":

- Prof.ssa Santa Iachini, Dipartimento di Psicologia

Università degli Studi dell'Aquila:

- Prof. ssa Laura Tarantino, Dipartimento di Ingegneria, Scienze dell'Informazione e Matematica
- Prof. Lucio Biggiero, Dipartimento di Ingegneria Industriale e dell'Informazione e di Economia

Università degli Studi di Perugia:

- Prof. Stefano Federici, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione
- Prof. Valerio Santangelo, Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione

Università degli Studi di Cagliari:

- Prof.ssa, Pietronilla Penna, Dipartimento di Pedagogia, Psicologia e Filosofia

Università degli Studi di Palermo:

- Prof. Marco Maria Luigi Sammartino, Dipartimento di Ingegneria."

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
PROPOSTA DI ADESIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO AL SERVIZIO
BIBLIOTECARIO NAZIONALE (SBN) CON COSTITUZIONE DI POLO AUTONOMO
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali - Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole e SiBA ed invita il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito:

““Il Sistema Bibliotecario d’Ateneo, costituito dall’insieme coordinato delle strutture bibliotecarie dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, secondo quanto previsto dall’art. 35 dello Statuto di Ateneo (in vigore dal 30 ottobre 2021) è “... *preposto alla conservazione, sviluppo, valorizzazione e fruizione del patrimonio bibliotecario e documentale dell’Università ed al più ampio accesso alle risorse informative online*”. “... *Al Sistema Bibliotecario di Ateneo sovrintende un Comitato di Ateneo con compiti di indirizzo ...*”.

Nella seduta del 14 marzo 2018, il Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB) ha deliberato in favore della adesione dell’Università degli Studi di Bari al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN).

Si rappresenta che il Servizio Bibliotecario Nazionale è la rete delle biblioteche italiane promossa dal Ministero della Cultura (MiC), dalle Regioni e dalle Università, coordinata dall’Istituto Centrale per il Catalogo Unico (ICCU) e realizzata per superare la frammentazione delle biblioteche italiane e favorirne la cooperazione.

Vi aderiscono attualmente biblioteche statali, di enti locali, universitarie, di istituzioni pubbliche e private, operanti in diversi settori disciplinari, raggruppate in Poli locali che cooperano alla formazione e all’incremento del catalogo collettivo e allo sviluppo di una rete di servizi.

Attraverso le sue funzioni il Servizio Bibliotecario Nazionale garantisce:

- una maggiore visibilità nazionale ed internazionale dei patrimoni bibliografici, ricercabili attraverso il catalogo SBN e non esclusivamente attraverso il catalogo locale, come avviene attualmente per il patrimonio dell’Università di Bari;

- un più rapido ed efficace recupero di tutte le informazioni delle biblioteche aderenti;

- una più estesa circolazione del materiale bibliografico attraverso il servizio nazionale di prestito interbibliotecario e di fornitura di documenti (Interlibrary loan SBN - ILL SBN) con positive ricadute sulla qualità dei servizi forniti dalle biblioteche e sulla gestione delle risorse;

- procedure più snelle per gli operatori in tutte le attività biblioteconomiche.

Considerato che:

nella seduta dell’11.12.2020, il Comitato di Ateneo per le Biblioteche, dopo aver valutato gravosa e non perseguibile la possibilità di aderire al Polo Unico Regionale in fase di progettazione, su proposta del prof. Stramaglia, Responsabile della linea di

intervento relativa alle Biblioteche, ha posto in approvazione la proposta di costituzione di un Polo autonomo in SBN per l'Università di Bari (all. 1),

si sottopone a questo Consesso, per la relativa approvazione, il testo del Piano di progetto di costituzione del Polo autonomo dell'Università degli Studi di Bari che di seguito si riporta:

**“PIANO DI LAVORO PER LA COSTITUZIONE DEL NUOVO POLO SBN
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**

0. PREMESSA

Il Sistema Bibliotecario d'Ateneo (d'ora in poi indicato come SiBA) è l'insieme coordinato delle strutture bibliotecarie dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, aggregate in POLI BIBLIOTECARI. I suoi obiettivi sono la conservazione, lo sviluppo, la valorizzazione del patrimonio bibliografico e documentale quali strumenti essenziali per la ricerca, la didattica e la valutazione dell'Università.

Assicurando la razionalizzazione e l'efficacia dei suoi servizi, il Sistema bibliotecario di Ateneo favorisce e promuove l'accesso all'informazione bibliografica e la diffusione della conoscenza.

Fanno parte del Sistema bibliotecario di Ateneo 80 biblioteche, di cui si allega elenco (all. 2)

Nella seduta dell'11.12.2020, acquisito il parere del proprio organo di indirizzo – il Comitato di Ateneo per le Biblioteche –, il SiBA propone l'istituzione del POLO SBN UNIBA quale rete delle biblioteche dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e assume gli impegni richiesti dalla partecipazione al SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE. Nello specifico:

1. IMPEGNI SULLA PARTECIPAZIONE:

a. CATALOGO:

- i. Tutte le biblioteche del SIBA utilizzano per la catalogazione il software EasyCat della SUITE BIBLIONAUTA della ditta NEXUS, già in possesso della certificazione di conformità al protocollo SBN MARC, che garantisce il corretto scambio di messaggi tra l'applicativo e l'Indice. Per la catalogazione in SBN sarà utilizzato il Modulo Dialogo SBN che integra il gestionale.*
- ii. L'attività di catalogazione presso l'Università degli Studi di Bari, in previsione del progetto di adesione a SBN, è da tempo ispirata al rispetto delle normative e degli standard in uso in SBN. Si continuerà pertanto a garantire la rispondenza alle suddette norme catalografiche.*
- iii. Le biblioteche del SiBA intendono fornire il loro contributo alla catalogazione partecipata con un'adesione di livello 4 (che consente la cattura e la localizzazione per possesso e gestione, la creazione, la correzione dei record bibliografici e di autorità gestiti e l'allineamento dei record).*
- iv. Profilo di Polo: Le biblioteche del SiBA si impegnano inoltre a gestire esclusivamente materiale moderno (M) e antico (E), a contribuire all'inserimento e alla modifica di nomi, titoli, marche e luoghi. Si limiteranno invece alla sola ricezione dei legami per soggetto, con esclusione dei codici di classificazione.*

b. PRESTITO ILL:

- i. *Le Biblioteche centrali in via preliminare si impegnano ad aderire al servizio di prestito interbibliotecario e fornitura di documenti ILL/SBN e a sottoscrivere in tempi ragionevolmente brevi i relativi accordi, indicando in maniera puntuale i servizi erogati e la disponibilità dei propri documenti. Provvederanno inoltre alla promozione del servizio anche presso le altre tipologie di biblioteche dell'Istituzione.*

c. **INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RISORSE DIGITALI:**

Le biblioteche del SiBA si impegnano a promuovere e a realizzare le condizioni necessarie per la raccolta automatica della documentazione pubblicata sui siti web di interesse, rispettando le normative e gli standard in uso in SBN.

2. IMPEGNI SUI REQUISITI MINIMI RELATIVI AL SERVIZIO ALL'UTENZA:

Le biblioteche del SiBA si impegnano a garantire agli utenti istituzionale e agli utenti esterni autorizzati da un responsabile l'erogazione dei seguenti servizi al pubblico:

- *Offerta di spazi adeguati*
- *Consultazione*
- *Prestito locale*
- *Prestito interbibliotecario e document delivery*
- *Informazione bibliografica*
- *Assistenza e formazione degli utenti*

3. IMPEGNI SULLA FORMAZIONE:

Le biblioteche del SiBA si impegnano a concordare con l'ICCU un piano di formazione sul SBN e sugli standard e linee guida adottate dal SBN.

4. IMPEGNI NEL COORDINAMENTO E GESTIONE DEL POLO:

Le biblioteche del SiBA s'impegnano a:

- *nominare un referente bibliotecario del Polo;*
- *comunicare all'ICCU gli aggiornamenti relativi alle biblioteche del Polo;*
- *coordinare e pianificare con l'ICCU attività straordinarie che comportino variazioni alle localizzazioni in Indice e in Polo e ogni altra attività che non sia effettuata con le normali operazioni di catalogazione in linea eseguite dai bibliotecari;*
- *diffondere alle biblioteche documenti di lavoro (raccomandazioni per la catalogazione, nuovi codici, etc.) utili alla cooperazione nell'ambito del SBN;*
- *diffondere alle biblioteche le informazioni provenienti dall'ICCU o dal CED dell'ICCU inerenti i servizi forniti dal sistema centrale;*
- *svolgere il ruolo di referente per l'ICCU e coordinatore delle biblioteche del Polo per ogni tipo di iniziativa che si renda necessaria nell'ambito della cooperazione, come ad es. indagini che richiedano risposte sull'attività del Polo*

Tale Piano di progetto prevede un finanziamento già incluso nel budget stanziato per l'esercizio finanziario 2022 (Art. 102150101 - Assistenza informatica e manutenzione software)"".

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

- Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,
- RICHIAMATO l'art. 35 "*Sistema Bibliotecario di Ateneo*" dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- RICHIAMATA la delibera del Comitato di Ateneo per le Biblioteche (CAB), di cui alla riunione del 14.03.2018, in favore dell'adesione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN);
- VISTO l'estratto dal verbale del CAB, di cui alla riunione del 11.12.2020, in ordine all'approvazione della proposta di costituzione di un Polo autonomo nel Servizio Bibliotecario Nazionale, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- VISTO il testo del "*Piano di lavoro per la costituzione del nuovo Polo SBN dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*";
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il coordinamento delle Strutture dipartimentali - Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA – U.O. Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole e SiBA, circa le finalità e funzioni del Servizio Bibliotecario Nazionale, cui aderiscono, attualmente, biblioteche statali, di enti locali, universitarie, di istituzioni pubbliche e private, operanti in diversi settori disciplinari, raggruppate in Poli locali, con la precisazione "...che non sussistono oneri finanziari aggiuntivi

rispetto alle somme già accantonate e approvate da questo Consesso in merito al Piano di cui sopra”;

VISTA

la delibera del Senato Accademico del 22.03.2022,

DELIBERA

- di approvare l'adesione del Sistema Bibliotecario di Ateneo al Servizio Bibliotecario Nazionale con la costituzione di un Polo autonomo UniBA, come da *“Piano di lavoro per la costituzione del nuovo Polo SBN dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro”* riportato in narrativa;
- di prendere atto che non sussistono oneri finanziari aggiuntivi rispetto alle somme già accantonate e approvate da questo Consesso in merito al Piano di cui sopra.

Il Rettore informa che l'oggetto relativo all'argomento posto con il n. 39bis) all'ordine del giorno dell'odierna riunione, deve intendersi modificato come segue:

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO PER IL POTENZIAMENTO DI STRUTTURE DI RICERCA E CREAZIONE DI “CAMPIONI NAZIONALI” DI R&S SU ALCUNE KEY ENABLING TECHNOLOGIES DA FINANZIARE NELL’AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 4 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 1.4 FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU: ADEMPIMENTI

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI INTERVENTO PER IL POTENZIAMENTO DI STRUTTURE DI RICERCA E CREAZIONE DI “CAMPIONI NAZIONALI” DI R&S SU ALCUNE KEY ENABLING TECHNOLOGIES DA FINANZIARE NELL’AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 4 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 1.4 FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU: ADEMPIMENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – U.O. Gestioni Progetti di Ricerca Nazionale e Locale:

““L’ufficio informa che il Ministero dell’Università e della Ricerca con D.D n. 3138 del 16/12/2021 ha pubblicato il Bando in epigrafe. L’iniziativa denominata “CAMPIONI NAZIONALI” – è volta a finanziare la creazione di **5 (cinque) Centri Nazionali (di seguito CN) dedicati alla ricerca di frontiera relativa ad ambiti tecnologici coerenti con le priorità dell’agenda della ricerca europea e con i contenuti del Piano Nazionale della Ricerca 2021-2027 (di seguito PNR 2021-2027)**. I 5 (cinque) CN saranno creati rispetto alle tematiche, di seguito elencate:

1. Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni
2. Tecnologie dell’Agricoltura (Agritech)
3. Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA
4. Mobilità sostenibile
5. Bio-diversità

I CN sono aggregazioni di Università statali ed Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR e possono prevedere il coinvolgimento di Università non statali, altri Enti Pubblici di Ricerca e di altri soggetti pubblici o privati, altamente qualificati che svolgono attività di ricerca. Tali soggetti devono essere accomunati da obiettivi e interessi di ricerca comuni che si rifanno a tecnologie abilitanti coerenti con le priorità del PNR 2021-2027 e dell’Agenda Strategica per la Ricerca dell’Unione Europea. Tutti i predetti soggetti devono avere almeno una sede operativa sul territorio nazionale.

I CN saranno finalizzati alla creazione e/o al rinnovamento/ammodernamento di infrastrutture e laboratori di ricerca, alla realizzazione e allo sviluppo di programmi e attività di ricerca anche con il coinvolgimento di soggetti privati, a favorire la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali a più elevato contenuto tecnologico (start-up innovative e spin off da ricerca), e alla valorizzazione dei risultati della ricerca.

Le risorse finanziarie complessive a disposizione del presente Avviso ammontano ad euro **1.600.000.000,00** (unmiliardoseicentomilioni/00) a valere sulla Missione 4, Componente 2 Investimento 1.4 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di “campioni nazionali” di R&S su alcune *Key Enabling Technologies* - del PNRR assegnate al MUR ai sensi del Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze (MEF) del 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021.

L'importo dell'agevolazione concessa per ciascun CN sarà compreso tra un minimo di euro 200.000.000,00 e **un massimo di euro 400.000.000,00**. La durata di realizzazione del Programma di Ricerca è fissata in **36 mesi** a decorrere dalla data indicata all'interno del decreto di concessione del finanziamento.

I campi di intervento pertinenti per l'intervento di cui al presente Avviso, identificati ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241 allegati VI e VII, sono i seguenti:

- *022 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici;*

- *023 - Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare;*

- *009bis - Investimenti in attività di R&I connesse al digitale (compresi centri di ricerca di eccellenza, ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità, acquisizione di attivi fissi o immateriali per attività di R&I connesse al digitale);*

- *006 - Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione.*

Le risorse finanziarie del presente avviso, complessivamente destinate alle attività riconducibili ai campi di intervento sopra citati, dovranno concorrere al perseguimento degli obiettivi "*climate*" e "*digital*" ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241 allegati VI e VII secondo i seguenti vincoli:

- Vincolo "*climate*": non meno del 36%

- Vincolo "*digital*": non meno del 15%

I soggetti ammissibili a presentare proposte progettuali in risposta all'Avviso in oggetto - *Soggetti Proponenti* - possono essere esclusivamente le Università statali e gli Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR.

Ogni proposta progettuale è finalizzata alla creazione di un CN in una delle 5 (cinque) tematiche oggetto dell'Avviso in oggetto. I Centri nazionali sono organizzati con una **struttura di governance di tipo Hub & Spoke**, con l'Hub che svolgerà attività di gestione e coordinamento e gli Spoke quelle di ricerca – sono aggregazioni di università statali ed enti di ricerca vigilati dal ministero dell'università e della ricerca e possono prevedere il coinvolgimento di università non statali, altri enti pubblici di ricerca e di altri soggetti pubblici o privati, altamente qualificati che svolgono attività di ricerca.

Gli **Spoke** sono i soggetti esecutori coinvolti nella realizzazione dei Programmi di ricerca del CN, presso cui sono localizzate le attrezzature e sono svolte le attività di ricerca. Ogni Spoke riceve dall'Hub le agevolazioni in ragione delle attività svolte così come previste dal Programma di ricerca e provvede alla rendicontazione all'Hub delle spese proprie e dei soggetti affiliati, sostenute per l'attività di ricerca di sua competenza quale soggetto coinvolto nella realizzazione del progetto. Per la realizzazione delle attività di ricerca di propria competenza, gli Spoke possono avvalersi, attraverso la formalizzazione di specifici accordi, della collaborazione di altri soggetti giuridici autonomi già esistenti, indicandoli nella proposta ("soggetti affiliati allo Spoke"). Gli Spoke di natura pubblica emanano, nell'ambito dei limiti e con le modalità previste all'articolo 5, "bandi a cascata" per un importo complessivo compreso tra il 10% e il 50% del finanziamento assegnato al CN. Tali bandi sono finalizzati al reclutamento di ricercatori a tempo determinato e alla concessione di finanziamenti a soggetti esterni al CN per attività di ricerca coerenti con il Programma di ricerca e per l'acquisto di forniture, beni e servizi necessari alla sua attuazione.

Un ulteriore ruolo è quello dell'**affiliato Spoke** ovvero il soggetto pubblico o operatore economico privato di cui lo Spoke può avvalersi nella realizzazione delle attività tematiche di propria competenza attraverso la formalizzazione di specifici accordi.

Un singolo soggetto giuridico può essere contemporaneamente, nell'ambito di un Programma di ricerca di un CN, più Spoke o più volte soggetto affiliato agli Spoke.

Ciascun soggetto affiliato agli Spoke dovrà dedicare al Programma di ricerca non meno di 7 ricercatori, di cui almeno 4 per 3 mesi/persona/anno. Complessivamente, la massa critica di ciascuno Spoke e dei suoi affiliati deve essere pari a 30 persone, di cui almeno 10 per almeno 3 mesi/persona/anno. Per le Università il personale ricompreso nella massa critica è costituito da Professori Ordinari e Associati, RTD-A, RTD-B e i ricercatori a tempo indeterminato. Per gli Enti di Ricerca si intendono i Ricercatori ed i Tecnologi. Le figure di carattere amministrativo non sono incluse ai fini dei requisiti di massa critica.

Si comunica, altresì, che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha partecipato al suddetto Avviso con le seguenti proposte progettuali;

1. Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni

Titolo: Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big data e Quantum Computing

Soggetto Proponente: INFN

Soggetto HUB: INFN

Partenariato: UniBo, UniFe, UniBa, PoliBa, PoliMi, UniMib, La Sapienza, TorVergata, UniTs, UniPd, UniPv, UniTn, UniTo, UniAq, PoliTo, UniNa, UniPi, UniFi, UniCt, UniCal, UniSalento, INFN, CNR, INAF, INGV, SISSA, CINECA, GARR, IIT, CMCC, FBK, ENEA, SNS-PI, CRS4.

Budget totale: 400 milioni di euro (massimo, da confermare)

Ruolo di UniBa:

- Spoke ENV.&NATURAL DISASTER
- Affiliato allo Spoke FUND.RESEARCH & SPACE ECONOMY, allo Spoke INSILICO MEDICINE & OMICS DATA e allo Spoke QUANTUM COMPUTING

2. Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech)

Titolo: CENTRO NAZIONALE DEDICATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI RICERCA NELL'AMBITO DELLE TECNOLOGIE DELL'AGRICOLTURA (AGRITECH)

Soggetto Proponente: Università degli Studi di Napoli Federico II

Soggetto HUB: Università degli Studi di Napoli Federico II

Partenariato: Uni Federico II di Napoli, UniBa, CNR, UniTO, UniMI, Uni. Padova, Uni Siena, Uni Toscana,

Budget totale: 400 milioni di euro (massimo, da confermare)

Ruolo di UniBa:

- Spoke AREE MARGINALI; allo Spoke di UniBa sono associati: Università degli Studi di FOGGIA, Università degli Studi della BASILICATA, Università degli Studi La Sapienza, Università degli Studi di MILANO, Università degli Studi di PADOVA; Università degli Studi di FIRENZE, Università degli Studi della TUSCIA, Università degli Studi di SASSARI e la fondazione CMCC
- Affiliato allo spoke del CNR, Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentare, dell'Università degli Studi di BOLOGNA e dell'Università degli Studi di SIENA.

3. Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA

Titolo: Centro Nazionale di Ricerca - Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA

Soggetto Proponente: Università di Padova

Soggetto HUB: Università di Padova

Partenariato: Uni Modena e Reggio Emilia, Uni Napoli, Uni Sapienza, UniMI, Uni Siena, CNR, UniBa, Bambino Gesù e altri 21 partner Affiliati

Ruolo di UNIBA :

- Spoke Biocomputing
- Affiliato agli Spoke: Genetic diseases, Cancer, Neurodegenerative, Metabolic & cardiovascular, RNA and DNA drug development

L'ufficio informa, altresì, che la Direzione Ricerca e Terza Missione, in data 4 febbraio 2022, ha sottoposto all'attenzione del Rettore, della Direzione Generale e della Direzione Amministrazione Finanza alcune circostanze qui di seguito riportate.

I capofila (Hub) di ciascuna delle proposte nelle quali l'Università di Bari partecipa in qualità di Spoke e affiliato Spoke hanno evidenziato che:

- ciascuna proposta di Campione Nazionale adatterà come strumento di governance, in caso di approvazione della proposta, la costituzione di Fondazioni di partecipazione;
- congiuntamente alla adesione è, pertanto, necessario garantire la disponibilità a contribuire al patrimonio delle Fondazioni di partecipazione;
- l'Ateneo di Bari in quanto Spoke deve aderire in qualità di Membro Fondatore;
- al membro Fondatore è richiesto l'impegno, in caso di approvazione del progetto, a versare per 5 anni una quota di finanziamento pari a:
 - o CN Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni (HPC): 100.000 euro annui
 - o CN Tecnologie dell'agricoltura (Agritech): 50.000 euro annui
 - o CN Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA: 100.000 euro annui

Lo sviluppo complessivo per n. 5 anni è pari a 1.2500.000,00 euro e **per il 2022 è pari a 250.000,00 euro.**"

Il Rettore invita, quindi, il Consiglio di Amministrazione a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	X	
2.	TRICARICO G.	X	
3.	RICCARDI L.		X
4.	DELLINO P.	X	
5.	MOSCHETTA M.	X	
6.	RINALDI A.	X	
7.	LEONETTI R.	X	
8.	MASELLI S.	X	
9.	CORBO A.	X	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità,

VISTO

l'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 finanziato

dall'Unione europea – NextGenerationEU, emanato con Decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 3138 del 16.12.2021;

VISTE le delibere adottate dal Senato Accademico e da questo Consesso, rispettivamente, nelle riunioni del 26 e 28.01.2022, in ordine alla partecipazione di questa Università al suddetto Avviso;

CONSIDERATO che, ai fini della partecipazione al suddetto Avviso, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro parteciperà alla creazione dei *Centri Nazionali (CN)*, in qualità di *SPOKE/affiliato SPOKE*, con le seguenti proposte progettuali:

1. **Tematica:** *“Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni”*
Titolo: *Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big data e Quantum Computing;*
2. **Tematica:** *“Tecnologie dell'Agricoltura (Agritech)”*
Titolo: *Centro Nazionale dedicato alla realizzazione di un programma di Ricerca nell'ambito delle Tecnologie dell'Agricoltura (AGRITECH);*
3. **Tematica:** *“Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA”*
Titolo: *Centro Nazionale di Ricerca - Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA;*

TENUTO CONTO di quanto rappresentato ed evidenziato nella relazione istruttoria della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – U.O. Gestioni Progetti di Ricerca Nazionale e Locale;

CONSIDERATO che i soggetti capofila (Hub) di ciascuna delle proposte nelle quali l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro partecipa in qualità di *“Spoke”* e *“affiliato Spoke”* hanno evidenziato quanto segue:

- ciascuna proposta di Campione Nazionale adotterà come strumento di governance, in caso di approvazione della proposta, la costituzione di Fondazioni di partecipazione;
- congiuntamente alla adesione è, pertanto, necessario garantire la disponibilità a contribuire al patrimonio delle Fondazioni di partecipazione;
- l'Ateneo di Bari, in quanto *Spoke*, deve aderire in qualità di Membro Fondatore;

–al membro Fondatore è richiesto l'impegno, in caso di approvazione del progetto, a versare per 5 anni una quota di finanziamento pari a:

- CN *Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni (HPC)*: 100.000 euro annui;
- CN *Tecnologie dell'agricoltura (Agritech)*: 50.000 euro annui;
- CN *Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA*: 100.000 euro annui;

TENUTO CONTO che, in caso di ammissione a finanziamento delle succitate proposte progettuali, l'impegno complessivo da parte di questa Università per n. 5 anni è pari a € 1.250.000,00, di cui € 250.000,00 per l'anno 2022;

RAVVISATA la necessità di assicurare la copertura della quota di finanziamento richiesta all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in qualità di membro Fondatore delle costituende Fondazioni;

SENTITI il Direttore responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi ed il Direttore responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. Gianfranco Berardi;

SENTITO il Direttore Generale;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul pertinente articolo di bilancio,

DELIBERA

– che la partecipazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro *all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il Potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*, in qualità di Membro Fondatore delle costituende Fondazioni di cui in premessa, pari ad euro 1.250.000,00 complessivi per n. 5 anni e ad euro 250.000,00 per l'anno 2022, gravi come di seguito indicato:

- **100.000,00 euro** annui per la Fondazione che verrà costituita, in caso di ammissione a finanziamento, nell'ambito del Centro Nazionale "*Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni (HPC)*" dal titolo "*Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big data e Quantum Computing*";

- **50.000,00 euro** annui per la Fondazione che verrà costituita, in caso di ammissione a finanziamento, nell'ambito del Centro Nazionale *“Tecnologie dell'agricoltura (Agritech)”* dal titolo *“CENTRO NAZIONALE DEDICATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI RICERCA NELL'AMBITO DELLE TECNOLOGIE DELL'AGRICOLTURA (AGRITECH)”*;
- **100.000,00 euro** annui per la Fondazione che verrà costituita, in caso di ammissione a finanziamento, nell'ambito del Centro Nazionale *“Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA”* dal titolo *“Centro Nazionale di Ricerca - Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA”*;
- che l'impegno di spesa, in caso di ammissione a finanziamento, pari a € 1.250.000,00, per complessivi n. 5 anni, graverà sull'art. 102210103 – *“Quote associative annuali e di adesione ad Associazioni, Fondazioni, Centri e altri Enti”*;
- che la quota pari a € 250.000,00, in caso di ammissione a finanziamento, per l'esercizio finanziario 2022, graverà sull'art. 102210103 – *“Quote associative annuali e di adesione ad Associazioni, Fondazioni, Centri e altri Enti”*- UPB *“Programm_Triennale19/21_Budget”* – Accantonamento n. 22/4186.

Il Presidente, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 19,40.

IL SEGRETARIO
(Avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano BRONZINI)

Per gli argomenti trattati dalle ore 13,50
alle ore 14,10 e dalle ore 17,40 alle ore
18,13.

Per gli argomenti trattati dalle ore
alle ore 15,45 alle ore 17,20.

IL SEGRETARIO
(dott.ssa Pasqua RUTIGLIANI)

IL PRESIDENTE
(prof.ssa Anna Maria CANDELA)